Anno XXII - N. 1 3 gennaio 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 183

LEGGE 22 *novembre* 1928, *n.* 2777. *Conversione in legge del R. decreto-legge* 23 *ottobre* 1927, *n.* 1982, *che reca disposizioni per le cooperative edilizie* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 1982, che reca disposizioni per le cooperative edilizie (2).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 dicembre 1928, n. 296.

(2) Vedi *Bollettino Ufficiale* n. 45-1927.

LEGGE 2 dicembre 1928, n. 2796. *Modificazioni al R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, riguardante l'istituzione del Consiglio d'amministrazione e della carica di direttore generale per le Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il secondo comma dell'art. 3 del R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, convertito nella legge 3 aprile 1926, n. 695, è modificato come segue: (2)

« E' in facoltà del Ministro per le comunicazioni di proporre la nomina, da attuarsi per decreto Reale, sentito il Consiglio dei Ministri, di non più di due vice-direttori generali o direttori aggiunti, i quali coadiuveranno il direttore generale e lo sostituiranno in caso di assenza o di impedimento; essi saranno classificati al grado 4° dell'ordinamento gerarchico suddetto. Il loro stato giuridico, come quello del direttore generale, sarà regolato dal R. decreto n. 2960 del 30 dicembre 1923 ».

Art. 2.

I vice-direttori generali attualmente in carica conservano *ad personam* a tutti gli effetti il grado che avevano antecedentemente alla emanazione della presente legge e lo stato giuridico di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 dicembre 1928, numero 298.

(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 24-1924 e N. 19-1926.

LEGGE 2 dicembre 1928, n. 2798. *Conversione in legge del R. decreto-legge 28 ottobre 1927, n. 2040, riguardante la estensione dei poteri conferiti al direttore generale delle Ferrovie dello Stato per le riduzioni di tariffa* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÁ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 28 ottobre 1927, n. 2040, riguardante la estensione dei poteri conferiti al direttore generale delle Ferrovie dello Stato per le riduzioni di tariffa (2).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 dicembre 1928, numero 298.

(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 47-1927.

LEGGE 6 dicembre 1928, n. 2765. *Dichiarazione di festività, a tutti gli effetti, del giorno 19 marzo, dedicato a S. Giuseppe* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico

Il giorno 19 marzo, dedicato a S. Giuseppe, è dichiarato festivo a tutti gli effetti civili.

Il Governo del Re è autorizzato a coordinare in testo unico, colle norme del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2859, convertito nella legge 26 novembre 1925, n. 2030, dei Regi decreti-legge 26 luglio 1925, n. 1617 e 21 ottobre 1926, n. 1779, nonchè quella contenuta nella presente legge (2).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma li 6 dicembre 1928 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 19.12.1928, n. 294.
(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 9-1924 e 43-1926.

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1928. *Varianti alla nomenclatura e classificazione delle cose spedite a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

La voce della nomenclatura e classificazione delle cose spedite a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato:

« semi oleosi: *a*) di arachide, di alisso, di canapa, di colza o ravizzone, di cotone, di crotone, di dattilo, di girasole, di lino, di papavero, di ricino, di sesamo » viene modificata nel modo seguente, ferma restando l'attuale classificazione:

« semi oleosi: *a*) di arachide, di alisso, di canapa, di colza o ravizzone, di cotone, di crotone, di dattilo, di girasole, di lino, di papavero, di ricino di sesamo, di soja ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore nel quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 novembre 1928 - Anno VII

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 dicembre 1928, numero 298.

Ordine di servizio N. 1

Spostamento della fermata di "Genova Cornigliano".

A datare dal giorno 15 gennaio 1929, Anno VII, l'esercizio dell'attuale fermata di Genova Cornigliano verrà spostato nella nuova sede.

L'asse del nuovo F. V. della predetta fermata, ove non esistono binari d'incrocio e precedenza, trovasi alla progressiva Km. 1 + 997 della linea Genova Sampierdarena-Ventimiglia a m. 357,70 verso Savona della fermata attuale e distante dagli scambi estremi delle stazioni limitrofe rispettivamente m. 1405 da quella di Genova Sestri P. e m 1268 da quella di Genova Sampierdarena.

Il nuovo F. V. è fronteggiato da un marciapiede della lunghezza di m. 200 collegato con altro marciapiede a mare d'uguale lunghezza, a mezzo di sottopossaggio di m. 2 di luce.

La nuova fermata, come l'attuale, non è protetta da segnali.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Circolare N. 1

Gestione traverse e legnami.

In occasione di recenti verifiche effettuate in stazioni di collaudo e di deposito traverse e legnami speciali di armamento, forniti per conto di questa Amministrazione, è stato rilevato che piccoli residui di cataste e traverse e pezzi di legnami isolati erano abbandonati sui piazzali.

Tale inconveniente dipende principalmente dal fatto che il personale dell'Impresa ha tutto l'interesse di caricare le traverse ed i legnami che si trovano più vicini ai binari o che si presentino in condizioni di più agevole manipolazione, e trascura invece di caricare quei materiali residuati da precedenti spedizioni e giacenti in località distanti dai binari e che comunque richiedano una più faticosa manipolazione.

Nel richiamare la speciale attenzione dei capistazione su detto inconveniente, si prescrive:

1°) che le spedizioni di traverse e di legnami speciali vengano effettuate secondo la data di collaudo, dando cioè la precedenza alle partite collaudate da data più remota;

2°) che le traverse collaudate, le quali vengono dal collaudatore date in consegna ai capistazione, siano regolarmente accatastate separatamente per calibro, essenza e categoria;

3°) che su ogni catasta vengano sempre indicati, a biacca o a tinta, la data di collaudo, il calibro, la quantità, l'essenza e la categoria delle traverse componenti la catasta stessa, in conformità a quanto è disposto dall'ordine di Servizio numero 113-1906 al quale i capi stazione debbono strettamente attenersi per tutto quanto concerne la gestione traverse e legnami speciali.

Qualora dalle ditte fornitrici e dai collaudatori non venisse ottemperato a quanto è indicato ai punti 2° e 3° della presente circolare, i capistazione dovranno senz'altro rifiutarsi di prendere in consegna le taverse collaudate.

I legnami da scambi e ponti dovranno essere accatastati separatamente per essenza.

I capistazione saranno tenuti responsabili degli eventuali deperimenti di traverse e legnami speciali dovuti ad abbandono sui piazzali in conseguenza di carico irregolare o di altre trascuratezze nelle spedizioni.

Comunicazioni.

Esclusione dalle gare.

Con decreto in data 30 novembre 1928 del Ministero delle Colonie (Ufficio Militare), la ditta Candeloro Cav. Rag. Alfredo, di Roma, esercente il commercio di generi alimentari e foraggi, ed il suo rappresentante in Bengasi, Bongioanni Baldassarre di Bartolomeo, nonchè la persona dello stesso Candeloro Cav. Rag. Alfredo, fu Rocco, residente in Roma, Via Castelfidardo 2, sono stati esclusi dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Una pulitrice a doppia spazzola azionata a motore, destinata alla Officina di Roma.	A. C.	Ore 18 21 gennaio 1929		Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Principessa Margherita, 52
Nuovi impianti dei servizi postali nella stazione di Bologna C.le	L. P.	Ore 12 del 9 gennaio 1929	1.620.000	Sezione Lavori Bologna
Sistemazione ed ampliamento del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Faenza	L. P.	Ore 12 del 24 gennaio 1929	248.000	Sezione Lavori Bologna
Sistemazione del fabbricato cessi nella stazione di Enna-Calascibetta	cottimo fiduc.	Ore 18 del 22 gennaio 1929	21.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Costruzione di un locale per Ufficio P. V. della stazione di Enna-Calascibetta	cottimo fiduc.	Ore 18 del 22 gennaio 1929	18.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Costruzione di un edificio per le RR. Poste e Telegrafi della città di Salerno	L. P.	Ore 10 del 14 gennaio 1929	4.100.000	Sezione Lavori Salerno

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Formazione della massicciata e sistemazione dell'armamento pel 2° binario fra le stazioni di Castiglionfiorentino ed Arezzo	cottimo	Ore 18 11 gennaio 1929	220.000	Sezione Lavori Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	1.700	Bronzo fosforoso in barrette	T. P.	10-1-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
—	—	Cinghie di cuoio per trasmissioni	L. P.	11-1-1929	Id. Sez. 5ª
N.	200	Squadre di legno per cantonieri disegno	T. P.	15-1-1929	Id. Sez. 8ª
—	—	Piastre speciali per deviatoi	L. P.	15-1-1929	Id. Sez. 6ª
Kg.	6.000	Bullette sellerie	L. P.	15-1-1929	Id. Sez. 8ª
N.	30.000	Passoni di castagno per steccionato rustico	L. P.	22-1-1929	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	650	Lastre di rame per la terra	L. P.	29-1-1929	Id. Sez. 8ª
m.	10.000	Cordicella a 3 fili di rame per la terra	L. P.	29-1-1929	Id. Sez. 8ª
—	—	Cinghie di pelo di camello	L. P.	23-2-1929	Id. Sez. 5ª
N.	7.000	Pile elettriche	L. P.	13-4-1929	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXII - N. 2

10 gennaio 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 188

LEGGE 29 novembre 1928, n. 2842. *Conversione in legge del R. decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, relativo alla determinazione di tipi e denominazioni ufficiali di riso nazionale lavorato diretto all'estero e all'applicazione del marchio nazionale d'esportazione a tale riso* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il R. decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, portante provvedimenti relativi alla determinazione di tipi e denominazioni ufficiali di riso nazionale lavorato diretto all'estero e all'applicazione del marchio nazionale d'esportazione a tale riso, è convertito in legge (2).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI — ROCCO — MOSCONI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 29 dicembre 1928, n. 302.
(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 14-1928.

LEGGE 20 dicembre 1928, n. 2848. *Conversione in legge dei Regi decreti 5 giugno 1928, n. 1211 e 21 giugno 1928, n. 1532, concernenti variazioni di bilancio e disposizioni varie di carattere finanziario, e convalidazione di Regi decreti autorizzanti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono convertiti in legge i Regi decreti 5 giugno 1928, numero 1211, e 21 giugno 1928, n. 1532, concernenti variazioni ai bilanci di Amministrazioni diverse, per l'esercizio finanziario 1927-28.

Art. 2.

Sono convalidati i Regi decreti 5 giugno 1928, n. 1215, 5 giugno 1928, n. 1216, 5 giugno 1928, n. 1342, e 5 luglio 1928, nn. 1479 e 1498, con i quali sono stati autorizzati prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nel bilancio del Ministero delle finanze, per gli esercizi finanziari 1927-28 e 1928-29 (2).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1928 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 29 dicembre 1928, n. 302.
(2) Vedi *Boll. uff.* n. 25 e 44-1928.

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1928. *Modificazioni ed aggiunte alle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato »* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641; (2)
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nel volume I delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato ». è aggiunta la seguente tariffa:

Tariffa ordinaria n. 15 *G. V.*
(Valevole in via di esperimento fino a nuovo avviso).

Fiori freschi, piantine vive e foglie ornamentali, in destinazione dell'estero, via terra.

Alle spedizioni delle suddette merci, destinate direttamente a stazioni estere poste oltre i transiti di confine e percorrenti sulle linee dello Stato almeno 200 km., è accordata, per il percorso esclusivo sulle dette linee e sui prezzi delle tariffe interne, la riduzione del 15 %.

La stessa riduzione è pure applicabile ai trasporti appoggiati ai transiti di confine tra le ferrovie dello Stato e le ferrovie estere per la rispedizione sotto l'osservanza delle norme e condizioni che saranno stabilite dall'Amministrazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il 16 ottobre 1928.

Roma, addì 7 novembre 1928 - Anno VII.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

---

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 2.1.1929, n. 1.
(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 2-1924.

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1928. *Modificazioni ed aggiunte alle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato »* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641; (2)

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nel volume I delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato » sono apportate le modificazioni di cui appresso:

Il 3° capoverso del paragrafo 1 dell'art. 14 è annullato e sostituito dal seguente:

« Al viaggiatore che presentasse in deposito delle materie pericolose o nocive, si applica la sopratassa:

a) di L. 20 per ogni chilogramma di peso lordo dei colli presentati, col minimo di L. 100, se si tratti di merci pericolose escluse dal trasporto;

b) di L. 15 per ogni chilogramma di peso lordo dei colli presentati, se si tratti di merci esplosive (categorie 12, 13 e 14 del relativo regolamento), col minimo di L. 75; e di L. 5, pure per ogni chilogramma di peso lordo dei colli presentati, se si tratti di materie pericolose e nocive ascritte alle categorie 2, 7, 8, 9, 10 e 11 del relativo regolamento, col minimo di L. 25.

Nell'art. 77, l'indicazione « Effetti teatrali (Concessione speciale IX) . . . . IX », che figura nell'elenco delle classi, è annullata e sostituita dalla seguente:

« Effetti teatrali (Concessione speciale IX) e bagagli degli emigranti (Concessione speciale X) . . . . IX ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 novembre 1928 - Anno VII.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

---

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 2.1.1929, n. 1.

(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 2-1924.

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1928. *Approvazione della nuova tabella portante la determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali di riso nazionale lavorato diretto all'estero* (1).

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, disciplinante l'esportazione risiera, e più precisamente l'art. 22 (2);

Visto il decreto Ministeriale 2 luglio 1928 con il quale fu modificata la tabella, annessa al predetto Regio decreto-legge, concernente la determinanzione dei tipi e denominazioni ufficiali per l'esportazione di riso nazionale lavorato;

Considerata la necessità di modificare i termini di tolleranza già stabiliti;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione (INE);

Decreta:

Art. 1.

La tabella portante la determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali di riso nazionale lavorato diretto all'estero, approvata con decreto Ministeriale 2 luglio 1928, è abrogata e sostituita da quella annessa al presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 12 dicembre 1928 - Anno VII.

Il Ministro: MARTELLI.

---

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 20-12-1928, n. 295.
(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 14-1928.

Tipi e denominazioni ufficiali di riso nazionale lavorato diretto all'estero.

TIPI ITALIANI « CAROLINA ».

Tipo Carolina sublime speciale.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalle varietà Bertone, Allorio, Novella, buona media dell'annata, in partita di alto grado di purezza e di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:
10 % di grani striati rossi;
3 % di rottura grossa;
2 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
13 1/2 % di umidità.

Tipo Carolina sublime.

Riso sano, leale, mercantile ottenuto dalle varietà Allorio, Novella, Greppi, Tolmino, Dellarole, buona media dell'annata, in partite di alto grado di purezza e di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:
6 % di grani striati rossi;
3 % di rottura grossa;
2 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
13 1/2 % di umidità.

Tipo Carolina diamante.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà P. 6, buona media dell'annata, in partite di alto grado di purezza e di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:
6 % di grani striati rossi;
3 % di rottura grossa;
2 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere:
13 1/2 % di umidità.

Tipo Carolina Vittoria.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Vittoria, buona media dell'annata, in partite di alto grado di purezza e di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

3 % di grani striati rossi;
2 % di rottura grossa;
2 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
13 1/2 % di umidità.

TIPI ITALIANI « GIGANTE ».

Gigante sublime oleato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Vialone, buona media dell'annata, in partite di alto grado di purezza e di perfetta essiccazione, da lavorazione di secondo grado, di perfetta oleatura, scevro da grani gialli e ambrati..

3 % di grani striati rossi;
3 % rottura grossa;
1 1/2 % di grani gessati;
1/2 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
14 1/2 % di umidità.

Gigante sublime raffinato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Vialone, buona media dell'annata, in partite di alto grado di purezza e di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

3 % di grani striati rossi;
3 % rottura grossa;
1 1/2 % di grani gessati;
1/2 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
14 % di umidità.

Gigante extra brillato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Maratelli, buona media dell'annata, in partite di altro grado di purezza e di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;
3 % rottura grossa;
2 1/2 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
14 % di umidità.

Gigante extra oleato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Maratelli, buona media dell'annata, in partite di altro grado di purezza e di perfetta essiccazione, da lavorazione di secondo grado, di perfetta oleatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;
3 % rottura grossa;
2 1/2 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
14 1/2 % di umidità.

Gigante extra raffinato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Maratelli, buona media dell'annata, in partite di altro grado di purezza e di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;
3 % di rottura grossa;
2 1/2 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
14 % di umidità.

TIPI RISO ITALIANO « ORIGINARIO ».

Riso originario italiano splendore extra sublime
oppure *Riso originario italiano AAA.*

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;
2 % di rottura grossa;
2 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
13 1/2 % di umidità.

Riso originario italiano splendore extra.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:
- 2 % di grani striati rossi;
- 7 % di rottura grossa;
- 2 1/2 % di grani gessati;
- 1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
- 13 1/2 % di umidità.

Riso originario italiano splendore mercantile oppure *Riso originario italiano AA.*

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:
- 3 % di grani striati rossi;
- 12 % di rottura grossa;
- 2 1/2 % di grani gessati;
- 1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
- 13 1/2 % di umidità.

Riso originario italiano extra sublime oleato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:
- 2 % di grani striati rossi;
- 2 % di rottura grossa;
- 2 % di grani gessati;
- 1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
- 13 1/2 % di umidità.

Riso originario italiano extra oleato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;
7 % di rottura grossa;
2 1/2 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
13 1/2 % di umidità.

Riso originario italiano mercantile oleato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;
12 % di rottura grossa;
2 1/2 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
13 1/2 % di umidità.

Riso originario italiano extra sublime raffinato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;
2 % di rottura grossa;
2 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
13 1/2 % di umidità.

Riso originario italiano extra raffinato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;
7 % di rottura grossa;
2 1/2 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
13 1/2 % di umidità.

Riso originario italiano mercantile raffinato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;
12 % di rottura grossa;
2 1/2 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
13 1/2 % di umidità.

Riso originario italiano splendore fino superiore.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similiare, buona media dell'annata, a pasta meno chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di secondo grado, ben brillato, scevro da grani gialli.

Tolleranze:

3 % di grani striati rossi;
2 % di rottura grossa;
2 1/2 % di grani gessati;
1 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
1/4 % di grani ambrati;
14 % di umidità.

Riso originario italiano splendore fino.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, a pasta meno chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di secondo grado, ben brillato, scevro da grani gialli.

Tolleranze:

3 % di grani striati rossi;
7 % di rottura grossa;
3 % di grani gessati;
1 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
1/4 % di grani ambrati;
14 % di umidità.

Riso originario italiano splendore corrente.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, a pasta meno chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di secondo grado, ben brillato, scevro da grani gialli.

Tolleranze:

3 % di grani striati rossi;
12 % di rottura grossa;
3 % di grani gessati;
1 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
1/4 % di grani ambrati;
14 % di umidità.

Riso originario italiano fino superiore oleato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, a pasta meno chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di secondo grado, ben oleato, scevro da grani gialli.

Tolleranze:

3 % di grani striati rossi;
2 % di rottura grossa;
2 1/2 % di grani gessati;
1 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
1/4 % di grani ambrati;
14 % di umidità.

Riso originario italiano fino oleato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, a pasta meno chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di secondo grado, ben oleato, scevro da grani gialli.

Tolleranze:

3 % di grani striati rossi;
7 % di rottura grossa;
3 % di grani gessati;
1 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
1/4 % di grani ambrati;
14 % di umidità.

Riso originario italiano corrente oleato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, a pasta meno chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di secondo grado, bene oleato, scevro da grani gialli.

Tolleranze:

3 % di grani striati rossi;
12 % di rottura grossa;
3 % di grani gessati;
1 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
1/4 % di grani ambrati;
14 % di umidità.

Riso originario italiano fino superiore raffinato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, a pasta meno chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di secondo grado, scevro da grani gialli.

Tolleranze:

3 % di grani striati rossi;
2 % di rottura grossa;
2 1/2 % di grani gessati;
1 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
1/4 % di grani ambrati;
14 % di umidità.

Riso originario italiano fino raffinato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, a pasta meno chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di secondo grado, bene oleato, scevro da grani gialli.

Tolleranze:

3 % di grani striati rossi;
7 % di rottura grossa;
1 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
1/4 % di grani ambrati;
14 % di umidità.

Riso originario italiano corrente raffinato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, a pasta meno chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di secondo grado, bene oleato, scevro da grani gialli.

Tolleranze:

3 % di grani striati rossi;
12 % di rottura grossa;
3 % di grani gessati;
1 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
1/4 % di grani ambrati;
14 % di umidità.

Le tolleranze s'intendono a percentuale ponderale.

Lavorazione di 1° grado. — S'intende una raffinazione profonda di risoni atti alla produzione dei tipi più pregiati, di grana lunga, grossa e tonda.

Lavorazione di 2° grado. — S'intende una raffinazione meno profonda della precedente, ma che dà tuttavia prodotti atti senz'altro alla brillatura.

Lavorazione a raffinato. — S'intende la lavorazione che asporta al riso sgusciato tutto il pericarpo, fino all'albume.

La lavorazione a raffinato può essere compiuta a diversi gradi di intensità e precisamente dal grado leggero che toglie alla cariosside semplicemente il pericarpo, al grado profondo che vi asporta pure i primi strati dell'albume.

In questa classifica di risi per esportazione sono distinti due gradi di raffinazione: quella di 1° grado corrispondente alla più profonda e quella di 2° grado corrispondente alla più leggera.

Lavorazione a camolino. — E' un successivo trattamento industriale della lavorazione a raffinato e consiste precisamente nel dare una leggerissima oleatura alla superficie dell'albume con olio di lino, di ricino o di vasellina.

Corrispondentemente alle graduazioni dei raffinati stanno altrettante graduazioni dei camolini. In questa classifica, il camolino « 1 » è derivato dalla raffinazione di 1° grado ed il camolino « 2 » dalla raffinazione di 2° grado.

Lavorazione a brillato. — E' pure un successivo trattamento industriale della lavorazione a raffinato e consiste precisamente nell'aggiunta di una minima traccia di glucosio e di talco onde dare aspetto brillante al riso.

Anche per i brillati le graduazioni corrispondono ai raffinati. In questa classifica i brillati « 1 » e « 2 » sono derivati dalla raffinazione di 1° grado, mentre il brillato « 3 » è derivato dalla raffinazione di 2° grado.

Grani striati rossi. — Sono quelli che presentano, nel senso longitudinale, delle striature più o meno accentuate di colore rosso.

Rottura grossa. — Comprende il *corpetto* e la *mezzagrana*; esclude la *risina* e la *puntina*.

Per quanto riguarda i tipi Carolina è considerata «*rottura grossa*» la grana inferiore a tre quarti della normale.

Grani gessati. — Sono quelli che si presentano, in tutto od in buona parte, opachi, farinosi, per non aver raggiunto un sufficiente grado di maturazione.

Grani vaiolati. — Sono quelli che portano una piccola macchia nera alla superficie, macchia che non pregiudica il valore alimentare del cereale. Sono assimilati ai grani vaiolati e compresi nella percentuale di tolleranza per questi stabilita, i grani che presentano leggere linee nere o aloni circolari neri.

Grani ambrati. — Sono quelli di minore trasparenza e con leggera tinta giallognola.

Quadro rappresentativo dei tipi ufficiali di riso nazionale lavorato diretto all'estero.

TIPI	Grado di lavorazione	TOLLERANZE					
		Grani striati rossi	Rottura grossa	Grani gessati	Grani vaiolati o con leggere striature nere	Grani ambrati	Umidità
		%	%	%	%	%	%
Tipi italiani « Carolina »							
Carolina sublime speciale . . .	1°	10	3	2	1/4	—	13 1/2
Carolina sublime	1°	6	3	2	1/4	—	13 1/2
Carolina Diamante	1°	6	3	2	1/4	—	13 1/2
Carolina Vittoria	1°	3	2	2	1/4	—	13 1/2
Tipi italiani « Gigante »							
Gigante subiieme oleato . . .	2°	3	3	1 1/2	1/2	—	14 1/2
Gigante sublime raffinato . . .	1°	3	3	1 1/2	1/2	—	14
Gigante extra brillato	1°	2	3	2 1/2	1/4	—	14
Gigante extra oleato	2°	2	3	2 1/2	1/4	—	14 1/2
Gigante ertra raffinato	1°	2	8	2 1/2	1/4	—	14
Tipi italiani « Originario »							
Riso originario splendore extra sublime, *oppure* Riso originario italiano AAA	1°	2	2	2	1/4	—	13 1/2
Riso originario italiano splendore extra	1°	2	7	2 1/2	1 4	—	13 1/2
Riso originario italiano splendore mercantile, *oppure* Riso originario italiano AA . . .	1°	2	12	2 1/2	1/4	—	13 1/2
Riso originario italiano extra sublime oleato	1°	2	2	2	1/4	—	13 1/2

TIPI	Grado di lavorazione	TOLLERANZE					
		Grani striati rossi	Rottura grossa	Grani gessati	Grani vaiolati o con leggere striature nere	Grani ambrati	Umidità
		%	%	%	%	%	%
Riso originario italiano mercantile oleato	1°	2	12	2 1/2	1/4	—	13 1/2
Riso originario italiano extra oleato	1°	2	7	2 1/2	1/4	-	13 1/2
Riso originario italiano extra sublime raffinato	1°	2	2	2	1/4	—	13 1/2
Riso originario italiano extra raffinato	1°	2	7	2 1/2	1/4	—	13 1/2
Riso originario italiano mercantile raffinato	1°	2	12	2 1/2	1/4	—	13 1/2
Riso originario italiano splendore fino superiore	2°	3	2	2 1/2	1	1/4	14
Riso originario italiano splendore fino	2°	3	7	3	1	1/4	14
Riso originario italiano splendore corrente	2°	3	12	3	1	1/4	14
Riso originario italiano fino superiore oleato	2°	3	2	2 1/2	1	1/4	14
Riso originario italiano fino oleato	2°	3	7	3	1	1/4	14
Riso originario italiano corrente oleato	2°	3	12	3	1	1/4	14
Riso originario italiano fino superiore raffinato	2°	3	2	2 1/2	1	1/4	14
Riso originario italiano fino raffinato	2°	3	7	3	1	1/4	14
Riso originario italiano corrente raffinato	2°	2	12	3	1	1/4	14

Il Ministro per l'Economia Nazionale

MARTELLI.

Ordine di servizio N. 2

Cambiamento di nome della stazione di Beura.

La stazione di Beura, della linea Domodossola-Arona, ha assunto la nuova denominazione di « Beura-Cardezza ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di gennaio 1929, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Beura-Cardezza ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 3

Richieste delle stoffe fornite dal Consorzio Industriale Manufatti.

Allo scopo di rendere sempre più solleciti i servizi relativi alla evasione delle richieste delle stoffe fornite dal Consorzio Industriale Manufatti, si dispone quanto segue:

Dalla filiale del C. I. M. di Milano verrà effettuato il servizio delle stoffe per le Provincie di Milano, Como e Varese.

In relazione a quanto sopra, i Distributori situati nelle Provincie sopra indicate inoltreranno le richieste delle stoffe al Gestore del Magazzino Viveri Compartimentale di Milano il quale consegnerà alla detta Filiale del C. I. M. le richieste stesse dopo averne presa nota su apposito registro.

A mezzo del Magazzino Viveri di Milano saranno spediti, in servizio, i pacchi destinati ai Distributori compresi nelle già accennate provincie, che verranno consegnati dalla filiale del C. I. M. Il Gestore del predetto Magazzino dovrà, prima di effettuare le spedizioni di cui sopra, accertarsi che i pacchi corrispondano alle ordinazioni di cui ha preso nota nel registro.

Le norme relative alle ritenute mensili restano immutate, poichè le operazioni contabili saranno eseguite sempre dalla Direzione del C. I. M. in Roma.

In esecuzione a tale provvedimento i Gestori interessati provvederanno per la immediata restituzione al C. I. M., nei modi d'uso, dei campionari attualmente esistenti presso gli impianti i quali verranno sostituiti dalla Filiale di Milano con altri, formati in base agli articoli colà disponibili.

Circolare N. 2

Vestiario-uniforme ed abiti da lavoro.

A seguito della Circolare N. 20/1927 (Boll. Uff. N. 22 del 9-6-27) si informano tutti gli impianti ed agenti interessati che i prezzi delle stoffe, fodere ed accessori per il vestiario-uniforme, per il periodo 1° ottobre 1928 al 30 settembre 1929, sono i seguenti:

— Panno marengo per cappotti . . .	L.	76,60	al ml.
— Panno nero per cappotti dei Capi stazione	»	79,50	»
— Stoffa nera pesante per abiti dei Capi stazione	»	65,—	»
— Stoffa nera pesante per abiti	»	59,80	»
— Stoffa nera leggera per abiti	»	49,15	»
— Stoffa grigio-ferro pesante per abiti .	»	59,80	»
— Stoffa grigio-ferro leggera per abiti .	»	49,15	»
— Stoffa grigio-scura per pardessus . .	»	65,50	»
— Stoffa drappé nera per stiffelius dei Capi stazione	»	67,30	»
— Flanella pesante per fodere	»	25,15	»

— Flanella leggera per fodere . . . . L. 30,— al ml
— Piquet bianco per gilets dei Capi stazione » 12,— »
— Seta nera per risvolti stiffelius per Capi stazione . . . . » 25,50 »
— Baseno grigio-scuro per forzaglie . . » 5,— »
— Fustagno nero di cotone . . . . . » 9,20 »
— Mistone grigio di cotone per abiti . . » 7,25 »
— Tela apprettata per rinforzi . . . . » 6,— »
— Satino (silked) per fodere . . . . » 7,05 »
— Silesias nera per fodere . . . . . » 5,35 »
— Silesias cenere per fodere . . . . » 5,35 »
— Silesias bianca per fodere . . . . » 5,35 »
— Glissade per fodere di maniche . . » 12,10 »
— Zanella nera per fodere . . . . . » 10,35 »
— Monogrammi ricamati in oro . . . » 4,80 al paio
— Monogrammi in alpacca . . . . » 2,20 »
— Bottoni di metallo dorati grandi . . » 0,40 cadauno
— Bottoni di metallo dorati piccoli . . » 0,30 »
— Bottoni di metallo argentati grandi . » 0,30 »
— Bottoni di metallo argentati piccoli . » 0,20 »
— Bottoni di metallo ossidati grandi . . » 0,30 »
— Bottoni di metallo ossidati piccoli . . » 0,20 »
— Bottoni neri di frutto grandi per cappotti . . . . » 0,15 »
— Bottoni neri di frutto grandi per abiti . » 0,06 »
— Bottoni neri di frutto piccoli per abiti . » 0,05 »
— Bottoni di acciaio grandi . . . . » 0,04 »
— Bottoni di acciaio piccoli . . . . » 0,03 »
— Fibbie di acciaio . . . . . . » 0,09 »
— Ganci di acciaio . . . . . . » 0,08 »

I prezzi indicati valgono pure per le forniture richieste dagli agenti per usi privati.

Il prezzo dei Camiciotti di mistone confezionati, di cui alla Circolare N. 44/1927 (Bollettino Ufficiale N. 46 del 17-11-927), resta così modificato:

— Camiciotti confezionati lunghi fino al ginocchio . . . . L. 39,85 cadauno
— Camiciotti corti come un giubbone . . » 34 40 »

Si informa infine che esauritasi ora la disponibilità del mistone e della tela turchina che ancora esisteva nei magazzini, anche i capi di vestiario da lavoro confezionati, da cedersi in uso gratuito a determinate categorie di personale (Art. 16 del Regolamento-Vestiario) e quelli richiesti in carico inventariale dagli Impianti (Prospetto D del Regolamento-Vestiario), saranno forniti per il tramite della Ditta convenzionata.

I prezzi dei Camiciotti di mistone sono quelli suindicati. I prezzi degli altri capi di vestiario sono i seguenti:

— Camiciotti di tela turchina confezionati, lunghi fino al ginocchio . . . L. 35,60 caduno
— Combinazioni di mistone confezionate . » 62.— »
— Combinazioni di tela turchina confezionate . . . . » 58.— »

I Camiciotti di tela turchina e le Combinazioni sia di mistone che di tela turchina, verranno confezionate in un'unica taglia media, e se, per qualche caso, occorreranno misure speciali, potrà venire richiesta apposita confezione.

Pertanto i Magazzini di Torino V. N., Firenze, Roma e Palermo, quando avranno completamente esaurita la scorta dei suindicati capi e del Mistone e Tela turchina in pezza, provvederanno, di volta in volta che avranno richieste, ad ordinare i capi domandati alla Ditta Antonio Marziale di Roma (Via Cola di Rienzo N. 36), seguendo le modalità in uso per gli abiti impermeabili da lavoro e di cui alla Circolare N. 13/1924 (Boll. Uff. N. 7 del 14-2-924); e, più precisamente, si atterranno alle seguenti norme:

1) In possesso delle richieste degli Impianti, il Magazzino trasmetterà alla Ditta l'ordinativo così redatto:

« Alla Ditta Antonio Marziale — Via Cola di Rienzo, 36
ROMA.

ORDINE N. . . . . .

In base al Contratto in corso, Vi preghiamo fare invio dei seguenti indumenti da lavoro al . . . . Ferrovie Stato in Stazione di . . . .

— Camiciotti . . . . . . N. . .
— Combinazioni . . . . . N. . . .

Favorite accusare subito ricevuta del presente ordinativo.

A spedizione effettuata favorite comunicare gli estremi di spedizione, rimettendo nel contempo regolare fattura in duplo comprendente esclusivamente i capi di cui al presente ordine, ed allegando alla fattura stessa la ricevuta di spedizione del pacco postale o ferroviario.

Il Capo Magazzino ».

Ogni ordinativo non dovrà contenere che indumenti diretti ad un solo impianto. Se la Ditta ritardasse oltre otto giorni ad accusare ricevuta dell'ordinativo, il Magazzino dovrà sollecitarla.

2) La Ditta, ricevuto l'ordine, ne accuserà subito ricevuta al Magazzino che glie lo ha trasmesso. Entro i successivi otto giorni dovrà, a sua cura e spese, fare la spedizione degli indumenti all'Ufficio, Impianto, etc., indicato sull'ordine.

3) Il Magazzino, ricevute le fatture, le invierà all'impianto al quale sono stati spediti gli indumenti, il quale, constatato che gli indumenti stessi sono in buona condizione e corrispondono, per quantità, a quelli fatturati, visterà la fattura con la seguente dicitura: « Verificati gli indumenti di cui la presente fattura. Il Capo . . . . » e ritornerà la fattura stessa al Magazzino, unitamente al bollettino di svincolo della spedizione.

Se l'Impianto destinatario trovasse indumenti avariati o ne trovasse mancanti rispetto a quelli fatturati, ne informerà subito il Magazzino per le necessarie pratiche con la Ditta e restituirà la fattura non vistata. S'intende che l'Impianto destinatario, all'atto dello svincolo, dovrà verificare con cura che il collo contenente gli indumenti sia in perfetto stato e non presenti tracce di manomissioni. Caso contrario, dovrà far constatare alla Stazione destinataria le eventuali anormalità riscontrate, facendo redigere apposito processo II. 100.

4) Il Magazzino, ricevuta di ritorno dall'Impianto destinatario della merce la fattura vistata, unitamente al bollettino di svincolo, dovrà verificare quale tempo è trascorso fra la data della lettera con la quale la Ditta gli ha accusato ricevuta dell'ordinativo e la data di spedizione della merce, quale risulta dal bollettino di spedizione e da quello di svincolo.

La Ditta, in base al Contratto, dovrebbe spedire la merce entro otto giorni dal ricevimento dell'ordine.

Se tale tempo viene superato, occorre vedere se il ritardo è superiore o inferiore a dieci giorni. Se è inferiore non se ne tiene conto. Se è superiore, per ogni dieci giorni di ritardo maturati la ditta dovrà pagare, a titolo di penale, la somma di L. 3 (lire tre) per ogni pacco. Se penalità per ritardo sussisteranno, il Magazzino, dopo averle conteggiate, le esporrà sulla fattura con la dicitura: *Penalità per ritardo nella fornitura L. . . . .* Esso si prenderà poi carico della fattura stessa, provvederà per i regolari addebiti agli Impianti che hanno ricevuto il materiale, ed infine invierà la fattura al Servizio Approvvigionamenti (Ufficio 1° - Sez. 2ª), che provvederà al pagamento.

Qualora per gli Impianti di Roma, ove la Ditta ha la propria sede, anzichè fare la spedizione degli indumenti richiesti, provvedesse a farne la consegna *brevi manu*, gli Impianti riceventi dovranno rilasciare alla Ditta consegnante regolare rice-

vuta della merce, e, all'atto della restituzione al Magazzino della fattura, dovranno, anzichè unire il bollettino di svincolo, indicare la data in cui la Ditta ha provveduto alla consegna.

Resta infine fissato che tutta la corrispondenza diretta dai Magazzini alla Ditta Antonio Marziale di Roma, in ordine alla fornitura di questi indumenti da lavoro, dovrà essere affrancata a cura dei Magazzini stessi.

Circolare N. 3

Elenco dei prezzi da assegnarsi ai materiali fuori uso, riparati ed usati servibili che si versano ai magazzini.

Il Servizio Approvigionamenti, in seguito ad accordi presi con gli altri Servizi interessati, ha pubblicato l'elenco dei prezzi dei materiali fuori uso, riparati ed usati servibili che si versano ai magazzini.

Tale elenco sostituisce quello allegato alla Circolare N. 38-1924, il quale pertanto rimane abrogato.

I nuovi prezzi debbono essere applicati dagli uffici ed impianti interessati per i versamenti effettuati dal 1° febbraio 1929-VII, in poi.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 1 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1 febbraio 1929** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte

o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il **10 febbr. 1929** comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiute sulle proprie linee indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

AIz	10.008 (1)	DIz	80.036 (3)	FFc	190.327	Ltm	493.736	F	1.003.194	F	1.005.268
»	» 046 (1)	»	» 039 (3)	»	» 829	»	» 739	»	» 196	»	» 271
»	» 047 (1)	»	» 040 (3)	»	» 831	»	» 742	»	» 198	»	» 274
»	» 048 (1)	»	» 042 (3)	»	» 833	»	» 746		» 199	»	» 276
»	» 049 (1)	FI	141.492	»	» 835	»	495.550	»	» 306	»	» 278
»	» 050 (1)	»	» 495	»	» 837	»	» 553	»	» 308	»	» 280
»	» 051 (1)	»	» 499	»	» 839	»	» 559	»	1.004.010	»	» 284
»	» 052 (1)	»	» 600	»	» 840	»	» 562	»	» 525	»	» 976
»	» 053 (1)	»	» 602	»	» 841	»	» 565	»	» 527	»	» 979
»	» 097 (1)	»	» 604	»	842	»	» 568	»	» 529	»	» 982
»	» 098 (1)	FFc	190.696	»	» 843	»	» 571	»	» 531	»	» 985
»	» 099 (1)	»	» 698	»	» 844	»	» 575	»	» 533	»	» 988
BIz	20.100 (2)	»	» 699	»	» 845	»	» 577	»	» 535	»	« 991
»	» 101 (2)	»	» 800	Ltm	490.875	»	» 578	»	» 537	»	» 993
»	29.17[illegible]	»	» 802	»	» 879	F	1.003.170	»	» 540	»	» 996
»	» 297	»	» 805	»	493.348	»	» 172	»	1.005.010	»	» 999
CIz	30.237 (2)	»	» 807	»	» 355	»	» 174	»	» 020	»	1.006.002
»	» 238 (2)	»	» 809	»	» 357	»	» 176	»	» 025	»	» 006
»	41.294	»	» 810	»	» 362	»	» 178	»	» 038	»	» 008
»	» 929	»	» 812	»	» 366	»	» 180	»	» 045	»	» 010
»	42.323	»	» 815	»	» 370	»	» 182	»	» 056	»	» 012
»	44.042	»	» 817	»	» 375	»	» 184	»	» 067	»	» 015
DIz	80.021 (3)	»	» 819	»	» 376	»	» 186	»	» 076	»	» 018
»	» 022 (3)	»	» 821	»	» 382	»	» 188	»	» 080	»	» 021
»	» 023 (3)	»	» 823	»	» 38[illegible]	»	» 190	»	» 088	»	» 024
»	» 024 (3)	»	» 825	»	» 734	»	» 192	»	» 266	»	» 027

(1) Devono essere inviate alle Officine F.S. di Firenze.
(2) devono essere inviate alle Officine F.S. di Torino.
(3) devono essere inviati alle Officine di Roma Trastevere.

F	1.006.030	F	1.006.832	F	1.007.799	F	1.008.883	F	1.009.340	F	1.010.792
»	» 032	»	» 835	»	» 900	»	» 885	»	» 344	»	» 795
»	» 035	»	» 837	»	» 903	»	» 889	»	» 348	»	» 799
»	» 038	»	» 840	»	» 906	»	» 892	»	» 352	»	» 901
»	» 040	»	» 842	»	» 909	»	» 896	»	» 356	»	» 902
»	» 043	»	» 845	»	» 912	»	» 899	»	» 360	»	» 904
»	» 045	»	» 847	»	» 915	»	1.009.000	»	» 364	»	» 910
»	» 049	»	» 850	»	» 919	»	» 003	»	» 368	»	» 912
»	» 052	»	» 853	»	» 922	»	» 005	»	» 372	»	» 915
»	» 057	»	1.007.444	»	» 924	»	» 009	»	» 376	»	» 918
»	» 102	»	» 447	»	1.008.168	»	» 012	»	» 400	»	» 921
»	» 106	»	» 450	»	» 172	»	» 015	»	» 402	»	» 924
»	» 357	»	» 453	»	» 175	»	» 017	»	» 404	»	» 927
»	» 365	»	» 456	»	» 178	»	» 021	»	1.010.200	»	» 930
»	» 383	»	» 459	»	» 182	»	» 025	»	» 203	»	» 935
»	» 389	»	» 462	»	» 185	»	» 275	»	» 206	»	» 938
»	» 397	»	» 465	»	» 187	»	» 277	»	» 210	»	» 945
»	» 510	»	» 467	»	» 190	»	» 281	»	» 215	»	» 951
»	» 515	»	» 469	»	» 192	»	» 284	»	» 472	»	1.011.960
»	» 519	»	» 471	»	» 199	»	» 286	»	» 475	»	» 967
»	» 522	»	» 473	»	» 849	»	» 289	»	» 477	»	» 970
»	» 531	»	» 475	»	» 852	»	» 292	»	» 480	»	» 972
»	» 535	»	» 476	»	» 861	»	» 295	»	» 483	»	» 975
»	» 539	»	» 478	»	» 864	»	» 298	»	» 486	»	» 977
»	» 542	»	» 787	»	» 867	»	» 316	»	» 489	»	» 979
»	» 545	»	» 789	»	» 870	»	» 320	»	» 492	»	» 982
»	» 547	»	» 791	»	» 873	»	» 324	»	» 495	»	» 985
»	» 825	»	» 793	»	» 876	»	» 328	»	» 496	»	» 989
»	» 827	»	» 795	»	» 879	»	» 332	»	» 498	»	» 993
»	» 830	»	» 797	»	» 881	»	» 336	»	» 499	»	» 994

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Vendita di quattro lotti di aree fabbricabili in fregio al Viale della Gloria nel Comune di Busto Arsizio (Varese)	A. P.	Ore 18 22 gennaio 1929	Lotto A di mq. 1783 L. 420.000 Lotto B di mq. 1670 L. 360.000 Lotto C di mq. 983 L. 200.000 Lotto D di mq 792 L. 90.000	Uff. Patr. Milano
Ampliamento dello scalo merci della stazione di Balzola Martinetta	L. P.	Ore 15 28 gennaio 1929	147.000	Sezione Lavori Alessandria
Allargare la sede ferroviaria nella trincea compresa fra i Km. 40+398 e 40+785 fra le stazioni Cacciago e di Albate Camerlata della linea Milano-Chiasso	L. P.	Ore 12 2 febbraio 1929	460.000	Sezione Lavori Milano Est
Ampliamento della stazione di Divaccia S. Canziano	L. P.	Ore 12 25 gennaio 1929	340.000	Sezione Lavori Trieste
Impianto di un acquedotto in servizio della stazione di Civitavecchia mediante derivazione di alcune sorgenti situate nei territori di Manziana e Cerveteri (1° lotto)	L. P.	Ore 11 2 febbraio 1929	2.900.000	Sezione Lavori Roma Nord

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Risanamento ricarico ed alzamento di ml. 16000 circa di binario fra le stazioni di Cecina e Bolgheri della linea Grosseto-Pisa	L. P.	Ore 12 26 gennaio 1929	150.000	Sezione Lavori Pisa
Ripristinare da 14 a 18 il numero delle traverse per campata sul binario di corsa del tronco Ventimiglia-Airole della linea Cuneo-Ventimiglia	L. P.	Ore 12 18 gennaio 1929	126.000	Sezione Lavori Torino Sud
Fornitura in opera degli impianti idraulici e sanitari nel nuovo deposito locomotive di Greco Milanese	L. P.	Ore 12 7 febbraio 1929	200.000	Sezione Lavori Speciale Milano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	4000	Isolatori di porcellana	T. P.	18-1-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez 8ª
Kg.	50.000	Rame all'arsenico in verghe, tonde	L. P.	22-1-1929	Id. Sez. 8ª
—	—	Pedali da scambio per A. C. .	L. P.	22-1-1929	Id. Sez. 6ª
N.	175	Armadi di ferro a 3 posti . .	L. P.	29-1-1929	Id. Sez. 5ª
N.	277	Semafori	L. P.	5-2-1929	Id. Sez. 6ª
N.	4155	Allargatoi diversi	L. P.	22-2-1929	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXII - N. 3 17 gennaio 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 188

LEGGE 13 dicembre 1928, n. 2886. *Definizione delle unità legali di peso e di misura* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

All'unità di peso stabilita all'art. 1 del testo unico delle leggi sui pesi e sulle misure approvato con R. decreto 23 agosto 1890, n. 7088, serie 3ª, è sostituito il *chilogramma internazionale.*

Art. 2.

L'unità legale per le misure di tempo è il *secondo di tempo solare medio*, cioè la frazione 1/86400 di giorno solare medio.

Art 3.

La scala legale per le misure di temperatura è la scala *termodinamica*, prendendo uguale a 0° C. la temperatura di fusione, alla pressione atmosferica normale, del ghiaccio, ed uguale a + 100° C. la temperatura del vapore saturo dell'acqua in ebollizione alla pressione atmosferica normale.

Con decreto del Ministro per l'economia nazionale saranno indicati gli strumenti campione da impiegare e le norme da seguire nell'esecuzione delle misure. Frattanto, la scala termodinamica sarà considerata come praticamente coincidente con la scala del termometro ad idrogeno, adoperato a volume costante, ponendo uguale a 0 gradi centigradi (0° C.) la temperatura di fusione, alla pressione atmosferica normale, del ghiaccio, alla quale temperatura la pressione dell'idrogeno deve essere uguale a quella di una colonna di mercurio dell'altezza di un metro a 0° C., ed uguale a + 100° C. la temperatura del vapore saturo dell'acqua in ebollizione alla pressione atmosferica normale.

---

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 4.1.1929, n. 3.

La pressione atmosferica normale è la pressione esercitata da una colonna di mercurio di 760 millimetri di altezza, avente la massa di 13,595 grammi per centimetro cubo, sottoposta ad un'accelerazione di gravità uguale a 980,665 cm. sec.^{2}; essa equivale a 1,013, 250 dine per centimetro quadrato.

Art. 4.

L'unità legale per la misura delle quantità di calore è la *caloria* (grande caloria o caloria chilogramma). Essa è la quantità di calore che occorre per riscaldare da 14,5 a 15,5 gradi C., alla pressione atmosferica normale, 1 chilogramma di acqua distillata.

La *piccola caloria*, o *caloria-gramma*, è la millesima parte della grande caloria (caloria chilogramma).

Art. 5.

Le unità legali per le misure fotometriche sono quelle del sistema che ha attualmente per base la *candela internazionale*, e quindi anche il *lumen internazionale* e la *lux internazionale*, in conformità delle deliberazioni prese nella Conferenza internazionale tenuta a Parigi nel 1921.

L'unità di intensità luminosa è la *candela internazionale*.

Con decreto del Ministro per l'economia nazionale saranno indicati gli strumenti da impiegare e le norme da seguire per la realizzazione della lampada campione.

Frattanto, la candela internazionale sarà considerata come eguale ad 1,11 volte l'intensità luminosa definita dalla lampada campione Hefner.

L'unità di flusso luminoso è il *lumen internazionale*. Esso è il flusso emesso, entro un angolo solido eguale all'unità, da una sorgente luminosa puntiforme avente in tutte le direzioni l'intensità di una candela internazionale.

L'unità d'illuminazione è la *lux internazionale*. Essa è la illuminazione di una superficie piana la quale riceva un flusso luminoso, uniformemente distribuito, pari ad un *lumen internazionale* per ogni metro quadrato.

Art. 6.

Le unità legali per le misure elettriche sono quelle del sistema che ha per base l'*ohm internazionale* come unità di resistenza elettrica e l'*ampere internazionale* come unità di corrente elettrica, in conformità delle prescrizioni adottate dalla Conferenza internazionale tenuta a Londra nel 1908.

L'unità di resistenza è l'*ohm internazionale*. Esso è la resistenza che oppone ad una corrente costante una colonna di mercurio alla temperatura di 0° C., la quale abbia la massa di grammi 14,4521, la lunghezza di centimetri 106,3 e la sezione trasversa costante.

L'unità di corrente è l'*ampere internazionale*. Esso è la corrente costante che, passando per una soluzione di nitrato d'argento nell'acqua, in conformità di determinate norme, deposita l'argento in ragione di gr. 0,001118 al secondo.

L'unità di differenza di potenziale è il *volt internazionale*. Esso è la differenza costante di potenziale ai capi di un conduttore avente la resistenza di un *ohm internazionale* e percorso dalla corrente di un *ampere internazionale*.

Art. 7.

L'unità legale per le misure di potenza è il *watt internazionale*.

Esso è la potenza corrispondente al passaggio della corrente costante di un *ampere internazionale* sotto la differenza costante di potenziale di un *volt internazionale*.

Art. 8.

Gli strumenti impiegati per la misura delle grandezze definite nella presente legge dovranno essere graduati in base alle unità legali, ed ai loro multipli e sottomultipli decimali.

Art. 9.

Con Regio decreto, de emanarsi su proposta del Ministro per l'economia nazionale, saranno stabilite:

a) le norme per l'esecuzione pratica e l'impiego dei campioni delle unità fondamentali intese ad assicurarne l'invariabilità e la concordanza coi prototipi che saranno adottati per convenzione internazionale;

b) i limiti d'approssimazione per i campioni dei varii tipi;

c) le relazioni fra le unità legali ed altre unità derivate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII.

VITORIO EMANUELE.

MARTELLI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1928. *Effettuazione del controllo preventivo sulla esportazione degli agrumi* (1).

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

E CON

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito un marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero e il regolamento approvato con R. decreto 17 novembre 1927, n. 1272 (2);

Visto il R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, convertito in legge con legge 20 maggio 1928, n. 1151, portante norme integrative della legge suindicata (3);

Visto il R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2221, portante modificazioni all'art. 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272 (4);

Visti i decreti Ministeriali del 1°, del 5 e del 10 dicembre 1928 con cui si modificano le vigenti norme speciali tecniche per l'esportazione dei prodotti agrumari, si ammettono delle tolleranze alle norme speciali tecniche e si estendono a tutti gli esportatori di agrumi alcune delle suddette norme speciali tecniche;

Ritenuta la necessità di emanare norme aggiuntive per l'effettuazione del controllo su tale esportazione;

Decreta:

Art. 1.

E' fatto obbligo a tutti gli esportatori soggetti all'osservanza delle norme speciali tecniche per le esportazioni degli agrumi di cui al decreto Ministeriale del 1° dicembre 1928 di far pervenire ai centri di controllo di esportazione agru-

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 24.12.1298, n. 298.

(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 35 del 1° settembre 1927.

(3) Vedi *Boll. Uff.* n. 41 del 13 ottobre 1927.

(4) Vedi *Boll. Uff.* n. 43 del 25 ottobre 1928.

maria, specificati nell'annessa tabella, la richiesta di controllo delle partite destinate alla spedizione all'estero.

Tale richiesta dovrà pervenire:

a) per le spedizioni via terra, non meno di 48 ore prima della presentazione della merce allo scalo ferroviario per il carico su vagoni;

b) per le spedizioni via mare, non meno di 48 ore prima della presentazione della merce ai porti d'imbarco, dichiarati centri di controllo, nei luoghi in cui le operazioni di controllo si svolgono.

La richiesta di controllo può essere fatta in casi eccezionali a termine abbreviato ed anche telegraficamente, a rischio dell'esportatore.

Art. 2.

La richiesta di controllo deve specificare per ogni singola spedizione:

a) il nome o il cognome o la ditta oppure la ragione o denominazione della società o consorzio richiedenti;

b) il numero dei colli;

c) la destinazione;

d) il nome e il cognome del mittente, quando non sia lo stesso richiedente;

e) la persona incaricata, per conto del richiedente, di assistere al controllo;

f) il luogo e il giorno della presentazione della merce per il carico;

g) la data e la firma del richiedente.

Art. 3.

Per le spedizioni via terra il centro di controllo notificherà al richiedente l'ora in cui la partita deve essere a disposizione per il controllo.

Art. 4.

Qualora la merce risulti rispondente alle disposizioni di legge, l'addetto al controllo rilascia un *certificato d'ispezione* che dovrà allegarsi ai documenti di viaggio per essere presentato alle autorità ferroviarie e doganali.

Le autorità ferroviarie sono tenute a rifiutare la spedizione all'estero e le autorità doganali a vietare l'uscita dal Regno di qualunque partita ai cui documenti di spedizione non sia allegato il certificato d'ispezione.

Art. 5.

E' vietato l'esportazione per le Americhe di partite di agrumi non coperte dal marchio nazionale.

Il marchio nazionale sarà apposto anche alle partite di agrumi presentate alle spedizioni per le Americhe da ditte non autorizzate all'uso del marchio stesso quando tali partite rispondano in tutto ai requisiti stabiliti dal decreto Ministeriale 1° dicembre 1928.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° febbraio 1929 - Anno VII, previa pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 dicembre 1928 - Anno VII

Il Ministro per l'economia nazionale:
MARTELLI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Tabella dei centri di controllo per l'esportazione degli agrumi

REGIONI	Centri di controllo	Provincie comprese in ciascun centro
1. Sicilia. . . .	1. Palermo	1. Palermo 2. Trapani 3. Agrigento
	2. Messina	1. Messina
	3. Catania	1. Catania (1) 2. Enna
	4. Siracusa	1. Siracusa (2) 2. Ragusa 3 Caltanissetta
2. Calabria . .	1. Reggio	1. Reggio 2. Catanzaro 3. Cosenza
3. Campania . .	1. Castellamm. di Stabia	1. Salerno 2. Napoli
4. Puglie . . .	1. Barletta	1. Foggia
5. Lombardia . .	1. Milano	1. Milano
6. Venezia Giulia.	1. Trieste	1. Trieste 2. Udine 3. Fiume

(1) Compresa la stazione ferroviaria di Lentini sita in provincia di Siracusa.

(2) Esclusa la stazione ferroviaria di Lentini assegnata al centro di controllo di Catania.

AVVERTENZA.

Per le spedizioni dirette all'estero, che avvengono da provincie non contemplate dalla presente tabella, la richiesta di controllo dovrà essere fatta pervenire all'Istituto nazionale per l'esportazione (INE) in Roma, via Torino, n. 107.

Il Ministro per l'economia nazionale: MARTELLI.

Ordine di servizio N. 4

Cambiamento di nome della stazione di Siderno Marina.

La stazione di Siderno Marina, della linea Taranto-Reggio di Calabria, ha assunto la nuova denominazione di « Siderno ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di gennaio 1929, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Siderno ».

I biglietti toli dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 5

Cambiamento di nome della stazione di Perledo Varenna.

La stazione di Perledo Varenna, della linea Lecco-Colico, ha assunto la nuova denominazione di « Varenna ».

In conseguenza, nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (Edizione dicembre 1925) a pag. 17, fra i nomi di Varazze e Varese si dovrà trascrivere il nome di « Varenna » con le indicazioni esistenti a pag. 14 per Perledo Varenna e cancellare poi da questa pagina il nome di Perledo Varenna e le relative indicazioni.

Nella Parte I del «Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete delo Stato » (Edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— a pagine 100 e 129, fra i nomi di Varazze e Varese, dovrà trascriversi il nome di « Varenna » con tutte le indi-

cazioni esistenti per Perledo Varenna rispettivamente alle pagine 67 e 120;

— a pagine 67 e 120 cancellare il nome di Perledo Varenna e le relative indicazioni.

Nella Parte II del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 13, tabella 44, modificare il nome di Perledo Varenna in « Varenna »;

— a pagina 67 cancellare dall'indice alfabetico il nome di Perledo Varenna e le relative indicazioni;

— a pagina 73, fra i nomi di Varazze e Varese, trascrivere il nome di « Varenna/44/ ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine (edizione 1° dicembre 1924), si dovrà:

— a pagina 69, fra i nomi di Varazze e Varese, trascrivere il nome di « Varenna » con le indicazioni esistenti per Perledo Varenna a pag. 44;

— a pagina 44 cancellare il nome di Perledo Varenna e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo si dovrà:

— a pag. 21, dopo il nome di Varazze, tascrivere « Varenna/45/19/ »;

— a pag. 15 cancellare il nome di Perledo Varenna e le relative indicazioni;

— a pagina 45 progressivo 19, modificare il nome di Perledo Varenna in « Varenna ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Perledo Varenna, questo nome dovrà essere modificato in « Varenna ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta.

Qualora però le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di febbraio 1929 dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Varenna ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 6

Servizio doganale.

Alle ditte sottoindicate è stata, dal Ministero delle Finanze, revocata l'autorizzazione a ricevere materiali metallurgici esteri per la riduzione in rottami, la rifusione, la ribollitura, ecc., col trattamento di cui alla voce 278 *a-d* della tariffa dei dazi doganali:

1. Società Anonima Industrie Metallurgiche di Modena (Modena);
2. Paolo Beghi di Cantù (Como);
3. Franco L. Malgrati e C. di Maggianico (Lecco);
4. Soc. An. Ferriere di Arquata Scrivia;
5. Soc. An. Ferriere di Voltri (per il solo stabilimento di Voltri);
6. Soc An. Ferriere Frat. Sanguinetti (Pontedecimo);
7. Soc. An. Ferriera della Spezia in Valdellora;
8. Cesare Franchi (Milano);
9. Lelio Frezza (Crema):
10. Grioni, Coti, Zelati e C. (Milano);
11. Locatelli Giovanni (Milano);
12. Società Metallurgica S. Cristoforo (Milano);
13. E. Palli (Pavia);
14. Giuseppe Sala (Bollate);
15. Società An. Acciaierie Elettriche (Sesto S. Giovanni);
16. S. A. Bahn e Industria Bedarfs (Musocco);
17. S. A. Laminatoio Nazionale (Sesto S. Giovanni);
18. S. A. Innocente Riganti (Solbiate Arno);
19. Frat. Galtarossa (Domodossola);
20. G. Calderoni e Soci (Crusinallo);
21. Società Elettrica Carlo Tossara (Breno);
22. Giacoletti Cesare (Fiumicello S. Bartolomeo - Brescia);
23. Glisenti Guido (Carcina- - Brescia);
24. Pea Giuseppe (Stocchetta - Brescia);
25. Società Metallurgica Bresciana già Tempini (Brescia);
26. Bernard Loug (S. Antonio di Susa);
27. Michela Giovanni (Mirabo Po);
28. Soc. An. Ferriere Torinesi (Torino);
29. Soc. Metallurgica Valdostana (Pont S. Martin);
30. Storace Tommaso e C. (Savigliano):
31. Tracchetti Bartolomeo (Fo no Rivara).

32. Soc. An. Alti Forni e Acciaierie della Venezia Giulia (Servola - Trieste);
33. Celestri Teodoro (Gorizia);
34. Gaspardo Alessandro (S. Bernardo di Godia - Udine);
35. Quargnolo Ugo (Udine);
36. Toffolutti Luigi e Figli (S. Osvaldo - Udine);
37. Caonero, Pittanello e C. di Padova (Monselice - Padova).

S'interessa provvedere perchè le ditte stesse siano depennate dall'elenco a pagina 56 e seguenti delle vigenti « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie.

Ordine di servizio N. 7

Servizio doganale. Stazione di Borgo S. Giovanni.

Si comunica che la Ditta Franchi Gregorini di Brescia, con stabilimento raccordato alla stazione di Borgo S. Giovanni, è stata, dal Ministero delle Finanze, autorizzata a ricevere, per la rifusione, materiali esteri di ghisa, da sdoganarsi presso lo stesso stabilimento.

Tali materiali potranno essere inviati al detto stabilimento con bolletta cauzione dichiarata.

Pertanto, si interessa aggiungere all'elenco degli stabilimenti metallurgici a pagina 56 delle « Istruzioni per il servizio doganale nelle ferrovie » la Ditta suddistinta con le indicazioni di cui in appresso:

Uffici doganali	Stabilimenti	Sedi degli stabilimenti
Brescia	Franchi Gregorini	Borgo S. Giovanni (Brescia)

Ordine di servizio N. 8

Marchio nazionale di esportazione.

(Ordine di servizio N. 189 - 1927)

Le Ditte autorizzate all'uso del marchio nazionale di esportazione per arance e limoni sono quelle comprese nel sottoindicato elenco, che pertanto annulla e sostituisce quello pubblicato con l'Ordine di Servizio N. 153 - 1928.

1) — A. Montaner et Ses Fils — Viale Libertà 106 — CATANIA.

2) — Alberto Giovanni Harkin fu G. — V. C. Farina 91 — MESSINA.

3) — Francesco De Salvo fu Placido — Via Industriale 13 — MESSINA.

4 — F.lli Donato fu Pasquale — Via Industriale 27 — MESSINA.

5) — Francesco Tracuzzi — Zona Agrumaria — MESSINA.

6) — Soc. An. Emil Fog e figli — Via dei Verdi Isol. 295 — MESSINA.

7) — Cav. Guglielmo Tesei — Via del Mare 2 — PEDASO (Ascoli Piceno).

8) — Alberto la Maestra di Santi — Zona Agrumaria — MESSINA.

) — Giovanni Boccadifuoco e figli — Via dei Mille — SIRACUSA.

10) — Giuseppe Casella fu Biagio — Via Conte Alaimo — LENTINI.

11) — Gaspare Conigliano di G. e F.llo — Via XX Settembre 13 — SIRACUSA.

12) — Nicolò Giordano e C. — Via Nino Bixio — SIRACUSA.

13) — Francesco Milazzo e Figli — Via Nino Bixio, 1 — SIRACUSA.

14) — Giuseppe Brogna — Via Murganzio 73 — LENTINI (Siracusa).

15) — F.lli Follina — Zona Agrumaria — MESSINA.

16) — Zito Scalici — Via Polacchi 10 — PALERMO.

17) — F.lli Sesto e Sorrentino — Via Cavour — CARLENTINI (Siracusa).

18) — Sezione Vendite Collettive Prodotti del suolo della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari — Via Mazzini 29 — BOLOGNA.

19) — Consorzio Agrario Cooperativo Esportazioni Siciliane (CACES) — Via Antonino di S. Giuliano, 193 — CATANIA.

20) — Matteo Maniscalco — Via Emerico Amari, 36 — PALERMO.

21) — Letterio D'Orazio — Via Industriale, 45 — MESSINA.

22) — Giuseppe Parisi e C. — Corso Umberto I — ROCCALUMERA (Messina).

23) — W. Sanderson e Sons (Cates e Bosurgi Succrs) — Via Industriale — MESSINA.

24) — Trimarchi Vincenzo e figlio — Via di Bucalo — SANTA TERESA DI RIVA (Messina).

25) — F.lli Giannetto di B. — Zona Industriale — MESSINA.

26) — Ditta Angelo Bruno — Via Francesco Crispi, 7 — SIRACUSA.

27) — G. Scalia Chines — Via Caronda, 70 — CATANIA.

28) — Nicolas Catsicas — Via Giuseppe Verdi — CATANIA.

29) — F.lli Brogna fu Salvatore — LENTINI (Siracusa).

30) — Santi Mauro fu Giacomo — Via La Farina, 73 — MESSINA.

31) — F. Todero Musmeci e figli — Via Francesco Crispi. 137 — CATANIA.

32) — S. A. I. — Luigi Becherucci — Piazza Ghilberti, 1 — FIRENZE.

33) — B. Morello e C. — Via Principe di Belmonte, 28 — PALERMO.

34) — F.lli la Mantia e C. — Via Sammuzzo, 17 — PALERMO.

35) — Puccio e Sternheim — Via Galileo Ferraris, 21 — PALERMO.

36) — Giuseppe Fazio — Via Calì, 24 — CATANIA.

37) — Soc. Agrumaria Carinese — Piazza Stazione — CARINI (Palermo).

38) — Magazzini di Rifazione Agrumi Comm. Nicolò Zito — Via Sammuzzo — PALERMO.

39) — Loiso e Bougdanos — Via Francesco Crispi, 121 — CATANIA.

40) — Eduardo Fiorentino di Giuseppe — Via Arcivescovado — SORRENTO (Napoli).

41) — Santi Panebianco Marcò — Via Vittorio Emanuele — PALAGONIA (Catania).

42) — Francesco Rantuccio — Rometta Marina — MESSINA.

43) — Antonino Maugeri — Via Malvagna — Casa Puleio — MESSINA.

44) — V. Verace Mercadante — Via Emerico Amari 10., 12, 14 — PALERMO.

45) — Fusco e Grioli — Zona Agrumaria — MESSINA.

46) — Nunzio Gullotta — Via Etnea, 272 — CATANIA.

47) — Gabriel Popper — Via Fischetti, 135 — CATANIA.

48) — Salvatore di Bella fu Ant. — Via Francesco Crispi, 144 — CATANIA.

49) — Giuseppe Genovese e Figlio — Via Regina Margherita — BARCELLONA POZZO DI GOTTO (Messina).

50) — Antonino Santisi e Figlio — Via Provinciale — GIARDINI (Messina).

51) — Santi D'Arrigo — Via Prinzi, 26 — CATANIA.

52) — Fratelli Facchin — Via Distefano, 36-38 — CATANIA.

53) — Giovanni Scaduto di Giuseppe — Via Emerico Amari, 13 — PALERMO.

54) — Salvatore Guttadauro fu Domenico — Banchina S. Lucia, 105 — PALERMO.
LERMO.

55) — Natale Lo Cicero — Via. Sammuzzo, 7 — PA-

56) — Terruso La Mantia e C. — Via Patuano, 1-3 — PALERMO.

57) — Paolo Pino — Via Provinciale — SAPONARA (Messina).

58) — S. F. Ciampa — Zona Agrumaria — MESSINA.

59) — Biondo Brothers & C.o — Via Nazionale — BARCELLONA (Messina).

60) — 60) — Gaetano Guzzardi fu Michele — Piazza Umberto I, 25 — ADERNO' (Catania).

61) — José Alberti — Via Filippo Cordova, 79 — CATANIA.

62) — Guglielmo Brucato — Zona Agrumaria — MESSINA.

63) — G. Gatto Bua — Via Vittorio Emanuele, 4 — PATTI (Messina).

64) — Biagio Morabito fu Domenico — Piazza Madrenza — ZAFFARIA (Messina).

65) — Filippo Gambino di Francesco — Via P.pe di Belmonte, 14 — PALERMO.

66) — Vincenzo Saitta di Serafino — Via Lamasa, 66 — PALERMO.

67) — F.lli Di Lenardo — Via Rossini, 16 — TRIESTE.

68) — Gaetano Namio — Via della Stazione — CAPO D'ORLANDO (Messina).

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2 e 3 ed esposta copia negli Uffici delle stazioni ed agli sportelli delle gestioni merci.

Ordine di servizio N. 9

Marchio nazionale di esportazione. Trasporti di agrumi.

Nella prima parte del presente bollettino trovasi riportato il D. M. 22 dicembre 1928, con il quale il Ministero dell'Economia Nazionale dà le norme circa il controllo preventivo degli agrumi in esportazione.

Con detto Decreto, che entrerà in vigore il 1° febbraio p. v., viene disposto, a parziale modificazione di quanto stabilito con l'Ordine di Servizio N. 139-1927, che gli esportatori sottopongano preventivamente la merce al Controllo, rivolgendosi agli appositi centri di Controllo o all'Istituto Nazionale per l'esportazione, i quali rilasciano all'uopo un *certificato d'ispezione*.

Tale certificato deve essere allegato ai documenti di trasporto per essere esibito alle Autorità doganali di confine.

Si richiama perciò l'attenzione delle stazioni, perchè, con le lettere di vettura, gli speditori di agrumi abbiano a presentare sempre il certificato d'ispezione, che deve allegarsi ai documenti di trasporto per l'uscita dal Regno, non essendo altrimenti ammessa l'esportazione e potendo l'omissione dar luogo a giacenze e ad altre anormalità che occorre assolutamente evitare.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3 ed esposta copia negli Uffici delle stazioni e delle gestioni merci.

Ordine di servizio N. 10

Trasporti gratuiti per conto della Compagnia Internazionale delle Carrozze con Letti.

I — La Compagnia Internazionale delle Carrozze con Letti (C. I. C. L.) è autorizzata a trasportare gratuitamente nei propri veicoli senza documenti:

a) i generi di consumo e gli oggetti di corredo elencati nella tabella *A* contenuta nell'allegato n. 1 al presente ordine di servizio, nei limiti delle occorrenze di ciascuna carrozza;

b) la corrispondenza, concernente esclusivamente il servizio affidatole e portante esternamente il timbro d'ufficio o la firma del Funzionario mittente, stampati di servizio e cartelli.

II — Essa può inoltre trasportare gratuitamente con dodocumenti:

c) i generi di consumo e gli oggetti di corredo elencati nella tabella *A* sopra citata, quando siano destinati al rifornimento di carrozze distaccate che non fanno capo ad un magazzino;

d) i generi di consumo elencati nella tabella *B*, pure contenuta nell'allegato n. 1 al presente ordine di servizio, che sono destinati al pronto rifornimento di altre carrozze;

e) i tabacchi racchiusi in apposite cassette di lamiera zincata, destinati ai magazzini fuori Roma, purchè trasportati nelle carrozze o nei bagagliai della C. I. C. L.;

f) i pezzi di ricambio per riparazione di veicoli adibiti a servizi interessanti le Ferrovie dello Stato e quelli tolti d'opera dai veicoli stessi sia in spedizioni a collettame, che a carro;

g) l'argenteria da riparare e restituita dalle Officine di Greco Milanese, purchè trasportata nelle carrozze o nei bagagliai della C. I. C. L.;

h) le pompe montate su carretto destinate al rifornimento dell'acqua alle carrozze della C. I. C. L., tanto da o per le Officine di Greco Milanese e di Roma Tiburtina, quanto da o per altre località nelle quali possano occorrere;

i) recipienti vuoti, e cioè: cassette di lamiera zincata che servono per il trasporto dei tabacchi, ceste e casse vuote di ritorno adoperate per il trasporto dei generi ammessi in esenzione di tassa, restituiti ai magazzini della Compagnia o ai fornitori. Quando vengono trasportati nelle carrozze della

C. I. C. L. dovranno essere collocati in modo da non disturbare il libero transito;

l) la biancheria da lavare e restituita dalla lavanderia, nonchè gli attrezzi e le materie per la pulizia e disinfezione dei veicoli;

m) i cartelli indicatori delle carrozze.

Quando il trasporto ha luogo nelle carrozze o nei bagagliai della C. I. C. L., anche se viaggianti fuori servizio, l'Agente di questa deve presentare al Capo stazione una richiesta conforme al modello costituente l'allegato n. 2 al presente ordine di servizio.

Il Capo stazione, sinceratosi dell'ammissibilità della domanda, appone la data e la propria firma sulla richiesta e la restituisce all'incaricato della C. I. C. L., il quale deve conservarla durante il viaggio per presentarla ad ogni richiesta del personale di controlleria a giustificazione del trasporto gratuito.

Se il trasporto si effettua invece nei bagagliai F. S. dei treni viaggiatori o merci, od anche in carro merci nei casi in cui si renda necessario per la spedizione a grande o a piccola velocità di pezzi di ricambio di dimensioni, peso o quantità considerevoli, deve essere presentata la lettera di porto C. I. 112 (verde) sulla quale dovrà figurare l'annotazione « trasporto in esenzione di tassa ».

Tali lettere di porto saranno rilasciate dalla C. I. C. L. ed i capi stazione, ai quali gli Agenti della medesima le presenteranno per la spedizione degli oggetti sopra indicati, vi apporranno il visto ed il timbro ad umido della stazione.

III — Ogni altro trasporto di cose per conto della C. I. C. L. è soggetto alle condizioni e tariffe in vigore sulle Ferrovie della Stato.

IV — E' fatto assoluto divieto alla C. I. C. L. di effettuare nelle proprie carrozze trasporti di altre cose o per scopi diversi da quelli sopra indicati.

Nei casi di inosservanza alle presenti disposizioni, deve farsene sollecito rapporto alle Sezioni Movimento e Traffico, che ne riferiranno al Servizio Movimento e Traffico per l'applicazione delle tasse e soprattasse stabilite.

Il presente ordine di servizio abroga e sostituisce l'Ordine di servizio n. 31/1924.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

Allegato N. 1 all'Ordine di servizio n. 10 - 1929.

TABELLA *A*.

1. *Generi di consumo*:

Cacciagione e selvaggina;
carni macellate fresche o conservate in scatole;
pesci;
riso, farine, pane e pasta da minestra;
pollame e uova;
frutta e ortaglie;
legumi freschi o conservati;
latte, burro e latticini;
droghe, coloniali e condimenti;
caffè tostato e liquido;
conserve in barattoli;
dolci;
gelati;
acque minerali, birra;
vini e liquori;
ghiaccio ed altri generi per la preparazione delle vivande;
tabacchi.

2. *Oggetti di corredo sia da tavola che da cucina*:

Dotazione di utensili da cucina;
tovaglie, tovaglioli, strofinacci e simili;
posaterie e cristallerie;
terraglie e stoviglie;
vasellame e maioliche in genere;
damigiane e fiaschi di vetro impagliati;
bottiglie vuote e recipienti per contenervele;
bidoni per latte.

3. *Oggetti di corredo da letto*:

Lenzuola e federe;
coperte;
asciugamani e simili.

4. *Altri oggetti mobili che costituiscono la dotazione della carrozza, indispensabile al servizio, anche per la pulizia e disinfezione.*

Segue Allegato N. 1 all'Ordine di servizio n. 10 - 1929.

TABELLA *B*.

Generi di consumo:

Cacciagione e selvaggina;
carni macellate fresche;
pesci freschi;
pollame e uova;
frutta, ortaglie e legumi freschi;
caffè tostato e liquido;
latte, burro e latticini.

Allegato N. 2 all'ordine di servizio N. 10 - 1929.

Compagnia Internazionale delle Carrozze con Letti

In base alle disposizioni contenute nell'ordine di Servizio n. 10 - 1929, la sottoscritta Compagnia chiede il trasporto gratuito da . . . . a . . . . col treno n. . . . del . . . . delle cose sottoindicate.

Quantità dei colli	Modo d'imballaggio	Natura delle cose	Peso Kg.

Motivo del trasporto.

. . . .

. . . . il 19

per la C. I. C. L.

. . . .

Si autorizza il trasporto

. . . . il 19

Il capo stazione

. . . .

(*Vedi a tergo*)

Distinta delle cose che la C. I. C. L. può trasportare gratuitamente.

1. — Generi di consumo e oggetti di corredo quando siano destinati al rifornimento di carrozze distaccate che non fanno capo ad un magazzino e cioè:

a) *Generi di consumo*:
Cacciagione e selvaggina;
carni macellate fresche o conservate in scatole;
pesci;
riso, farine, pane e pasta da minestra;
pollame e uova;
frutta e ortaglie;
legumi freschi o conservati;
latte, burro e latticini;
droghe, coloniali e condimenti;
caffè tostato e liquido;
conserve in barattoli;
dolci;
gelati;
acque minerali, birra;
vini e liquori;
ghiaccio ed altri generi per la preparazione delle vivande;
tabacchi.

b) *Oggetti di corredo sia da tavola che da cucina*:
Dotazione di utensili da cucina;
tovaglie, tovaglioli, strofinacci e simili;
posaterie e cristallerie;
terraglie e stoviglie;
vasellame e maioliche in genere;
damigiane e fiaschi di vetro impagliati;
bottiglie vuote e recipienti per contenervele;
bidoni per latte.

c) *Oggetti di corredo da letto*:
Lenzuola e federe;
coperte;
asciugamani e simili.

d) *Altri oggetti mobili che costituiscono la dotazione della carrozza, indispensabile al servizio, anche per la pulizia e disinfezione.*

2. — Generi di consumo destinati al pronto rifornimento di altre carrozze:
Cacciagione e selvaggina;

carni macellate fresche;
pesci freschi;
pollame e uova;
frutta, ortaglie e legumi freschi;
caffè tostato e liquido;
latte, burro e latticini.

3. — Tabacchi racchiusi in apposite cassette di lamiera zincata destinati ai magazzini fuori di Roma.

4. — Argenteria da riparare e restituita dalle officine di Greco Milanese.

5. Recipienti vuoti, e cioè: cassette di lamiera zincata che servono per il trasporto dei tabacchi, ceste e casse vuote di ritorno adoperate per il trasporto dei generi ammessi in esenzione di tassa, restituiti ai magazzini della Compagnia o ai fornitori.

6. — La biancheria da lavare e restituita dalla lavanderia.

7. — Gli attrezzi e le materie per la pulizia e disinfezione dei veicoli.

8. — I pezzi di ricambio per riparazione di veicoli adibiti a servizi interessanti le Ferrovie dello Stato e quelli tolti d'opera.

9. — Le pompe montate su carretto, destinate al rifornimento dell'acqua alle carrozze della C. I. C. L., tanto da o per le Officine di Greco Milanese e di Roma Tiburtina, quanto da o per altre località nelle quali possano occorrere.

10. — I cartelli indicatori delle carrozze.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovazione di ml. 2004 di binario in galleria Peloritana fra i km. 217+782 219+386 linea Fiumetorto-Messina.	L. P.	Ore 12 1 febbraio 1929	50.000	Sezione Lavori Catania
Sistemazione piazzali in dipendenza dell'ampliamento della stazione di Lucca	L. P.	Ore 12 31 gennaio 1929	57.000	Sezione Lavori Pisa
Chiusura dello scalo merci della stazione di Cosenza	L. P.	Ore 12 2 febbraio 1929	95.000	Sezione Lavori Cosenza
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del tronco di linea Amantea (i) S. Eufemia Biforcazione (e) dal Km. 225+567 al Km. 256 + 969 della linea Battipaglia-Reggio C. comprese le stazioni di Amantea, Ajello Calabro, Nocera Ticinese, Falerna e S. Eufemia M. nonchè la pulizia dei relativi piazzali	L. P.	Ore 12 2 febbraio 1929	450.000	Sezione Lavori Cosenza
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale della linea Cerignola Campagna - Cerignola	L. P.	Ore 12 24 gennaio 1929	500.000	Sezione Lavori Foggia

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Aumento di potenzialità degli impianti di carico e scarico ed impianto di un nuovo binario passante nella stazione di Senates sulla linea Bolzano-Malles	L. P.	Ore 12 7 febbraio 1929	320.000	Sezione Lavori Bolzano
Risanamento e ricarico dell'armamento fra le stazioni di Solero ed Alessandria linea Torino-Genova	L. P.	Ore 12 4 febbraio 1929	105.000	Sezione Lavori Alessandria
Impianto di un nuovo binario passante e prolungamento del piano caricatore esistente nella stazione di Filandro sulla linea Bolzano-Malles	L. P.	Ore 12 7 febbraio 1929	243.000	Sezione Lavori Bolzano
Manutenzione dei binari e deviatoi e della sede stradale dei Cantoni 7, 7-bis e 8 della stazione di Savona Letimbro, Savona Marittima e Vado Ligure	L. P.	Ore 12 22 gennaio 9291	200.000	Sezione Lavori Torino
Una cesoia punzonatrice per lamiere da mm. 16 con dispositivo per il taglio di profilati, destinata alla Officina di Genova Rivarolo	A. C.	Ore 18 4 febbraio 1929	—	Ufficio 3° Sezione 9ª Servizio Materiale e Trazione Viale Principessa Margherita, 52 Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Stampati vari (moduli) . . .	L. P.	22-1-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
ml.	98.000	Cavi per circuiti di segnalamento ecc.	L. P.	22-1-1929	Id. Sez. 8ª
N.	100	Indicatori telefonici di chiamata	T. P.	25-1-1929	Id. Sez. 8ª
N.	500	Leve di ferro ad unghia fessa	L. P.	29-1-1929	Id. Sez. 8ª
N.	4.000	Verrine ad elica	L. P.	2-2-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	6.500	Tela di filo di ferro	L. P.	5-2-1929	Id. Sez. 8ª
—	—	Maschi, cuscinetti, porto cuscinetti e giramaschi	L. P.	7-2-1929	Id. Sez. 8ª
mc.	3.500	Legname quercia rovere nostrale in travi	L. P.	11-2-1929	Id. Sez. 6ª
N.	300	Panche di legno per sale d'aspetto	L. P.	11-2-1929	Id. Sez. 5ª
—	—	Apparecchi di misura . . .	T. P.	15-2-1929	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	4.384	Vendita flanelle per fodere . .	L. P.	19-2-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
N.	700	Seghe a telaio per falegnami .	T. P.	20-2-1929	Id. Sez. 8ª
N	90	Tenaglie e tagliafili	T. P.	22-2-1929	Id. Sez. 8ª
N.	105	Calibri diversi	L. P.	28-2-1929	Id. Sez. 8ª
N.	420	Compassi diversi	L. P.	28-2-1929	Id Sez. 8ª
ml.	4.800	Nastro dentato per seghe . .	L. P.	2-3-1929	Id. Sez. 8ª
—	—	Apparecchi e calibri diversi . .	T. P.	9-3-1929	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXII - N. 4

24 gennaio 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 182

Legge 6 dicembre 1928, n. 3045. *Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1927, n. 1570, relativo al passaggio dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili dal Ministero dei lavori pubblici a quello delle comunicazioni* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. —

E' convertito in legge il R. decreto-legge 26 giugno 1927, n. 1570, relativo al passaggio dell'Ispettorato generale delle ferrovie , tramvie ed automobili dal Ministero dei lavori pubblici a quello delle comunicazioni (2).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Ciano — Mosconi — Giuriati.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

---

(1) Vedi *Gazz. Uff.* n. 13 del 16 gennaio 1929.
(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 37 del 15 settembre 1927.

D. M. 28 Dicembre 1928 - VII - N. 1510: *Concessioni di viaggio e di trasporto al personale addetto all'Ispettorato Generale delle ferrovie, tramvie ed automobili.*

Visto il R. Decreto Legge 26 giugno 1927 N. 1570, relativo al passaggio dell'Ispettorato Generale delle Ferrovie, Tramvie ed Automobili dal Ministero dei Lavori Pubblici al Ministero delle Comunicazioni (1);

Ritenuto che, al momento attuale, non è ancora intervenuta la sistemazione definitiva dei servizi dell'Ispettorato Generale delle Ferrovie, Tramvie ed Automobili, nonchè del relativo personale, prevista dall'art. 4 del citato R. Decreto Legge.

DECRETA:

Al personale del Ministero dei Lavori Pubblici ed a quello di altre Amministrazioni che, alla data del 30 dicembre 1926, era inscritto nei ruoli dell'Ispettorato Generale delle Ferrovie, Tramvie ed Automobili, è conservato, in via transitoria per l'anno 1929 ed in attesa delle disposizioni definitive da adottasi a termini degli articoli 4 e 7 del R. Decreto Legge 26 giugno 1927 N. 1570, il trattamento in materia di concessioni di viaggio e di trasporto previsto dal R. Decreto Legge 3 gennaio 1926 N. 188, e dal relativo Regolamento, di cui il personale medesimo godeva al 30 dicembre 1926 (2).

Roma, 28 dicembre 1928 - VII.

Il Ministro: CIANO.

---

(1) Vedi *Bollettino Ufficiale* n. 37 del 15 settembre 1927.
(2) Vedi *Bollettino Ufficiale* n. 8 del 25 febbraio 1926.

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1929. *Modificazione alla tariffa ordinaria N. 4 G. V.*

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 1, comma 4-*a*, del R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641 (1);
Udito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Il termine di mezz'ora stabilito per il carico del bestiame dal paragrafo 9 della tariffa ordinaria n. 4 G. V. (Volume I delle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato) è aumentato a due ore.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° febbraio 1929.

Roma, lì 8 gennaio 1929 - Anno VII.

Il Ministro
CIANO.

(1) Vedi *Boll. Uff.* n. 2 del 10 gennaio 1924.

Ordine di servizio N. 11

Trasporti interessanti il percorso Piena-San Dalmazzo di Tenda della linea Cuneo-Ventimiglia.

(Vedi O. di S. n. 161 - 1928).

1° — *Trasporto viaggiatori e bagagli fra stazioni italiane.*

Per i viaggi e per i trasporti a bagaglio fra stazioni italiane, per i quali la via tassabile, chilometricamente più breve, è determinata dalla linea Cuneo-Ventimiglia, sono consentiti gli istradamenti ammessi prima dell'apertura all'esercizio del tratto S. Dalmazzo di Tenda-Airole, della linea Cuneo Ventimiglia, calcolando i prezzi di trasporto sulla base della percorrenza effettiva.

Le stazioni dei tronchi Cuneo-S. Dalmazzo di Tenda; Piena- Ventimiglia stazione e Ventimiglia confine-Savona Letimbro rileveranno le distanze intercedenti fra loro (computate per la via Cuneo-Ceva-Savona L.) dall'allegato A al presente orne di servizio.

Altre comunicazioni, in materia di distanze tassabili, verranno fatte alle stazioni dal Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze.

II. — *Cambiamento di nome dei due transiti « Confine francese nord » « Confine francese sud ».*

I due transiti « Confine Francese Nord » e « Confine francese sud » hanno assunto rispettivamente la nuova denominazione di « S. Dalmazzo di Tenda Confine (Breil Confine Nord) » e « Piena Confine (Breil Confine Sud) ».

Pertanto, nella tabella 27 (allegato E all'ordine di servizio 161/1928) le indicazioni « Confine francese nord) e « Confine francese sud », sono rispettivamente sostituite con le seguenti: « S. Dalmazzo di Tenda confine (Breil confine nord) » e « Piena confine (Breil confine sud)».

Di conseguenza, alle pagine 35 e 111 della Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (edizione 1° gennaio 1925) », devono essere cancellati i nomi dei punti di confine francese nord e

sud e le relative indicazioni ed alle pagine 68 e 120 (dopo Piena) e 80 e 123 (dopo S. Dalmazzo di Tenda) devono essere inserite le nuove denominazioni con le indicazioni già esistenti per i detti punti di confine.

Nella Parte II del « Prontuario » anzidetto, a pagina 61, devono essere cancellati i nomi dei punti di confine francese nord e sud e le relative indicazioni ed a pagina 67 (dopo Piena) ed a pag. 69 (dopo S. Dalmazzo di Tenda) devono essere inserite le nuove denominazioni, con l'indicazione della tabella 27.

Analoga modificazione dev'essere portata nelle altre pubblicazioni.

III. — *Trasporti viaggiatori, bagagli e merci da e per la Francia attraverso il transito di S. Dalmazzo di Tenda confine (Breil confine nord) o di Piena confine (Breil confine sud).*

Essendo consentito per i trasporti viaggiatori, bagagli e merci da e per la Francia il transito di « S. Dalmazzo di Tenda confine (Breil confine nord) » o di « Piena confine (Breil confine sud) », nei prontuari manoscritti in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo, di contro ai nomi delle suddette località, modificati, com'è detto al precedente punto II, con le denominazioni « S. Dalmazzo di Tenda confine » e « Piena confine » si dovranno esporre le distanze computate sempre sul percorso interamente italiano. Le distanze stesse dovranno essere formate nel modo seguente:

Per S. Dalmazzo di Tenda confine (Breil confine nord) la distanza sarà quella risultante per Cuneo nei prontuari manoscritti aumentata di Km. 63. Per Piena confine (Breil confine sud) la distanza sarà quella risultante per Savona Letimbro nei prontuari manoscritti aumentata di Km. 126.

Fanno eccezione le stazioni indicate nel prospetto allegato A, le cui distanze fra loro dovranno essere rilevate dal prospetto stesso.

L'istradamento sarà quello indicato per Cuneo e per Savona Letimbro seguito rispettivamente dal N. 63 (Cuneo) o 150 (Savona Letimbro).

IV. — *Trasporti a bagaglio in transito sul tratto francese San Dalmazzo di Tenda confine-Piena confine.*

Analogamente a quanto è prescritto dall'ordine di servizio N. 161-1928, per il trasporto dei viaggiatori, anche i trasporti a bagaglio in transito sul tratto francese S. Dalmazzo

di Tenda confine-Piena confine sono da considerarsi in servizio cumulativo italiano.

Conseguentemente per la registrazione e per la contabilizzazione di questi trasporti sono da osservare le norme vigenti per tale servizio.

V. — *Modificazione delle quote da computarsi per conto della Compagnia P. L. M. per i trasporti viaggiatori e bagagli da e per Breil e Fontan Saorge.*

Il prospetto di cui al punto 11-II, *a*) dell'Ordine di Servizio 161/1928 e la parte riguardate le tasse accessorie da riscuotersi per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli sono annullati e sostituiti dall'allegato B al presente ordine di servizio.

VI. — *Deviazioni.*

L'allegato C all'ordine di servizio 161/1928 è annullato e sostituito dall'allegato C al presente Ordine di Servizio.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 7 *e* 9.

Distanze chilometriche dalle stazioni sottoindicate a quelle controindicate (Via Cuneo - Ceva - Savona) o viceversa.	Airole	Alassio	Albenga	Andora	Bergeggi	Bevera	Bordighera	Borghetto S. Spirito	Borgio Verezzi	Ceriale	Cervo S. Bartolomeo	Diano Marina	Finale Ligure (Marina)	Finale Ligure (Pia)
Borgo S. Dalmazzo . . .	231	159	152	166	120	224	215	145	137	147	170	173	135	133
Boves	226	154	147	161	115	219	210	140	132	142	165	168	130	128
Briga Marittima	273	201	194	208	162	266	257	187	179	189	212	215	177	175
Cuneo	218	146	139	153	107	211	202	132	124	134	157	160	122	120
Limone	250	178	171	185	139	243	234	164	156	166	189	192	154	152
Robilante	237	163	156	170	124	228	219	149	141	151	174	177	139	137
Roccavione	232	160	153	167	121	225	216	146	138	148	171	174	136	134
S. Dalmazzo di Tenda .	277	205	198	212	166	270	261	191	183	193	216	219	181	179
S. Dalmazzo di Tenda Confine	281	209	202	216	170	274	265	195	187	197	220	223	185	183
Tenda	269	197	190	204	158	262	253	183	175	185	208	211	173	17[illegible]
Vernante	241	169	162	176	130	234	225	155	147	157	180	183	145	14[illegible]
Vievola	261	189	182	196	150	254	245	175	167	177	200	203	165	16[illegible]

Allegato A all'Ordine di Servizio N. 11 — 1929

Finale Ligure (Varigotti)	Imperia - Oneglia	Imperia - Porto Maurizio	Laigueglia	Loano	Noli	Olivetta S. Michele	Ospedaletti Ligure	Piena	Piena Confine	Pietraligure	S. Lorenzo al Mare	S. Remo	S. Stefano Riva Ligure	Savona Letimbro	Spotorno	Taggia	Vado	Vallecrosia	Ventimiglia Confine	Ventimiglia Stazione
130	178	18	162	144	126	233	209	237	237	110	186	204	193	111	123	196	117	217	227	219
125	173	176	157	139	121	228	204	232	232	135	181	199	188	106	118	191	112	212	222	214
172	220	223	204	186	168	275	251	279	279	182	228	246	235	153	165	238	159	259	269	261
117	165	168	149	131	113	220	196	224	224	127	173	191	180	98	110	183	104	204	214	206
149	197	200	181	163	145	252	228	256	256	159	205	223	212	130	142	215	136	236	246	238
134	182	185	166	148	130	237	213	241	241	144	190	208	197	115	127	200	121	221	231	223
131	179	182	163	145	127	234	210	238	238	141	187	205	194	112	124	197	118	218	228	220
176	224	227	208	190	172	279	255	283	283	186	232	250	239	157	169	242	163	263	273	265
180	228	231	212	194	176	283	259	287	—	190	236	254	243	161	173	246	167	267	277	269
168	216	219	200	182	164	271	247	275	275	178	224	242	231	149	161	234	155	255	265	257
140	188	191	172	154	136	243	219	247	247	150	196	214	203	121	133	206	127	227	237	229
160	208	211	192	174	156	263	239	267	267	170	216	234	223	141	153	226	147	247	257	249

Allegato B all'Ordine di Servizio N. 11 - 1929

PERCORSI	Distanze Km.	Biglietti di corsa semplice			Bagagli e velocipedi per frazione indivisibile di 10 Kg.	Cani per capo
		1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.		
Breil-S. Dalmazzo di Tenda confine	15	5.20	3.50	2.30	0.54 (1)	2.20
Breil-Piena confine . . .	5	2.10	1.40	1.—	0.39 (1)	2.20
Fontan Saorge-S. Dalmazzo di Tenda confine	8	2.80	1.90	1 30	0.43 (1)	2.20
Fontan Saorge-Piena confine	12	4.20	2.80	1.90	0.60 (1)	2.20

(1) Tassa minima: 2.90 per spedizione.

Viaggiatori. — In aggiunta al prezzo dei biglietti che le stazioni di Breil e Fontan Saorge emettono in destinazione di stazioni italiane, dev'essere riscossa la tassa di bollo-quietanza francese nella misura seguente:

Lire 0,20 per importi da lire 7,45 a lire 74
» 0,40 » » » » 74,05 » » 740
» 0,80 » » » » 740,05 » » 7400

Bagagli. — Per le spedizioni di bagagli in partenza da Breil e da Fontan Saorge e dirette a stazioni italiane, devesi riscuotere, in aggiunta al prezzo di trasporto, i seguenti diritti di registrazione a profitto delle Ferrovie francesi:

1.) lire 0,65 per ogni registrazione di velocipedi, carrozzine per bambini e carrozzelle per persone impedite;

2.) lire 0,95 per ogni altra registrazione di bagaglio;

oltre al diritto di bollo francese di lire 0,20 per ogni registrazione e alla tassa di bollo-quietanza francese in ragione di:

Lire 0,20 per importi da lire 7.45 a lire 74
» 0,40 » » » » 74,05 » » 740
» 0,80 » » » » 740,05 » » 7400

Per le spedizioni di bagagli in partenza da stazioni italiane e dirette a Breil e Fontan Saorge, devesi invece riscuotere, in aggiunta al prezzo di trasporto, soltanto il diritto di bollo francese di lire 0,20 per ogni registrazione.

Allegato C all'Ordine di Servizio N. 11
(sostituisce l'allegato C all'O. di S. n. 161 - 1928).

Modificazioni da apportarsi all'elenco delle deviazioni ammesse, pubblicato col punto n. 682 del Bollettino Commerciale n. 33 - 1924, in sostituzione di quelle previste dall'allegato C all'Ordine di Servizio n. 161 - 1928.

Aggiungere:

PERCORSI da	a (e viceversa)	Via più breve	DEVIAZIONE	chilometri di maggior percorso
Arona	Ventimiglia Staz.	Borgomanero - Torino - Cavallermaggiore - Cuneo.	Novara - Alessandria - Genova P. P.	20
Bordighera . . .	Domodossola . .	Cuneo - Cavallermaggiore - Torino - Borgomanero - Piedimulera.	Savona - Alessandria - Novara - Arona - Beura.	7
			Savona - Genova P. P. - Novara - Arona - Beura.	23
			Savona - Genova P. P. - Pavia - Milano - Arona - Beura.	62
id.	Torino P. N. . .	Cuneo - Cavallermaggiore .	Genova P. P. - Alessandria . . .	122
Domodossola . .	Ospedaletti Lig. .	Piedimulera - Novara - Alessandria - Acqui - Savona.	Arona - Borgomanero - Torino - Cuneo - Ventimiglia.	19
id.	S Remo . . .	id.	id.	29
id.	Ventimiglia Staz.	Piedimulera - Borgomanero - Torino - Cavallermaggiore - Cuneo.	Arona - Novara - Alessandria - San Giuseppe di C. - Savona.	16
			Arona - Novara - Alessandria - Genova P. P.	32
			Arona - Milano - Pavia - Genova P. P.	71
Ospedaletti Lig. .	Torino P. N. . .	Cuneo - Cavallermaggiore .	Genova P. P. - Alessandria . . .	110
S. Remo . . .	Torino P. N. . .	Cuneo - Cavallermaggiore .	Genova P. P. - Alessandria . . .	100
Torino P. N. . .	Ventimiglia Staz.	Cavallermaggiore - Cuneo .	Alessandria - Genova P. P. . . .	131

Ordine di servizio N. 12

Cambiamento di nome della stazione di Piperno Fossanova.

La stazione di Piperno Fossanova, della linea Roma-Campo Leone-Napoli Mergellina, ha assunto la nuova denominazione di « *Priverno Fossanova* ».

In conseguenza, nella « Prefazione generale all'Orario Generale di servizio (edizione dicembre 1925), a pagina 14, fra i nomi di Priolo Melilli e Prizzi, inserire « Priverno Fossanova » con le indicazioni esistenti per Piperno Fossanova e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni delle reti dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 73 e 122, fra i nomi di Priolo Melilli e Prizzi, trascrivere il nome di « Priverno Fossanova » con le indicazioni esistenti per Piperno Fossanova rispettivamente alle pagine 69 e 120;

— alle pag. 69 e 120 cancellare il nome di Piperno Fossanova e le relative indicazioni.

Nella parte II del prontuario suddetto si dovrà:

— alle pag. 33 e 38, tabelle polimetriche n. 114 e 132, modificare il nome di Piperno Fossanova in Priverno Fossanova;

— a pag. 68, fra i nomi di Priolo Melilli e Prizzi, trascrivere « Priverno Fossanova /114/132 »;

— a pag. 67, cancellare il nome di Piperno Fossanova e le relative indicazioni.

— a pag. 67, cancellare il nome di Piperno Fossanova e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo si dovrà:

— a pag. 86, fra i nomi di Priolo Melilli e Prosecco, inserire il nome di « Priverno Fossanova » con le indicazioni esistenti per Piperno Fossanova a pagina 15;

— a pagina 15 cancellare il nome di Piperno Fossanova e le relative indicazioni;

— a pagina 25, nell'elenco numerico delle stazioni che servono a determinare la via più breve sulla quale è stabilita la distanza, di contro al n. 258, modificare il nome di Piperno Fossanova in « Priverno Fossanova »;

— a pag. 71, modificare il nome di Piperno Fossanova in « Priverno Fossanova ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Piperno Fossanova, questo dovrà essere modificato in « Priverno Fossanova ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà alla sostituzione dei biglietti a destinazione fissa, di corsa semplice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotte alle stazioni ed agenzie interessate. Ove però, queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di febbraio 1929, dovranno richiedere al Controllo suddetto la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Priverno Fossanova ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome, dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 13

Cambiamento di nome della stazione di Bagni Montecatini.

La stazione di BAGNI DI MONTECATINI, della linea Pistoia-Pisa, ha cambiato la propria denominazione in quella di MONTECATINI TERME.

In conseguenza, nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), si dovrà:

— a pagina 13, fra i nomi di Monte Castiglione e Montecelio, inserire « Montecatini Terme » con le indicazioni esistenti per Bagni di Montecatini a pagina 8;

— a pagina 8 cancellare il nome di Bagni di Montecatini e le relative indicazioni.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1. gennaio 1925), si dovrà:

— Alle pagine 57 e 117, fra i nomi di Monte Castiglione e Montecelio S. Angelo, inserire il nome di « Montecatini Ter-

me » con le indicazioni esistenti per Bagni di Montecatini rispettivamente alle pagine 16 e 106;

— alle pagine 16 e 106 cancellare il nome di Bagni di Montecatini e le relative indicazioni.

Nella parte II del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 28, tabella polimetrica N. 103, modificare il nome di Bagni di Montecatini in « Montecatini Terme »;

— a pagina 65, fra i nomi di Monte Castiglione e Montecelio S. Angelo, inserire « Montecatini Terme 103 »;

— a pagina 57 cancellare il nome di Bagni di Montecatini e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di controllo si dovrà:

— a pagina 12, fra i nomi di Montecarotto Castellino e Montecelio S. Angelo, inserire « Montecatini Terme /66/33/ »;

a pagina 4 cancellare il neme di Bagni di Montecatini e le relative indicazioni;

— a pagina 65, progressivo N. 33, modificare il nome di Bagni di Montecatoni in « Montecatini Terme ».

In tutte le pubblicazioni di srevizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Bagni di Montecatini, questo dovrà essere modificato in « Montecatini Terme ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta.

Qualora però le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mse di febbraio 1929 dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di Montecatini Terme.

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 14

Cambiamento di nome della stazione di S. Donnino.

La stazione di S. Donnino, della linea Firenze-Empoli-Pisa-Livorno, ha assunto la nuova denominazione di « *S. Donnino Badia* ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della stazione stessa, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta.

Qualora però le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di febbraio 1929 dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « S. Donnino Badia ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 15

Estensione di servizio nella stazione di S. Vincenzo Valle Roveto.

Dal giorno 26 gennaio 1929 la stazione di S. Vincenzo Valle Roveto della linea Roccasecca-Avezzano, attualmente ammessa al servizio merci a G. V., limitatamente ai trasporti in piccole partite fino a Kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno, ed ai trasporti a P. V. di merci a carro, o come tali considerati dall'amministrazione, viene abi-

litata anche ai trasporti a P. V. a dettaglio di peso fino a Kg. 1000, composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno.

In conseguenza di ciò, nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (Edizione 1° gennaio 1925), a pag. 85, di contro al nome di S. Vincenzo Valle Roveto, si dovrà sostituire nella colonna 8 il richiamo (*d*) col richiamo (*f*).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di servizio N. 16

Servizio viaggiatori, bagagli e cani nella fermata di Cologna Marina.

La fermata di Cologna Marina, della linea Ancona-Foggia, aperta all'esercizio dal 10 novembre 1919 e dal 12 novembre 1927 abilitata al completo servizio viaggiatori, bagagli e cani, ritorna con decorrenza dal 1° febbraio 1929 a fare servizio con le limitazioni in vigore per le case cantoniere.

Della registrazione e contabilità dei biglietti, nonchè dei versamenti dei relativi importi, rimane incaricata la stazione di Giulianova.

In conseguenza di quanto sopra, nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 10, di contro al nome di Cologna Marina, si dovrà aggiungere la stelletta, e modificare l'indicazione B in L B.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— a pagina 34, di contro al nome di Cologna Marina, aggiungere la caratteristica di « casa cantoniera », e, nelle colonne 5 e 6, aggiungere il richiamo (i);

— a pagina 111, di contro al nome di Cologna Marina, aggiungere la caratteristica di « casa cantoniera ».

Nella parte II del prontuario suddetto (edizione 1° gennaio 1925), a pagina 35, nella tabella 122, nonchè a pagina 60, si dovrà aggiungere un dischetto nero di contro al nome di Cologna Marina.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo ed in tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di Cologna Marina, si dovrà aggiungere l'indicazione di « casa cantoniera ».

Il Controllo Viaggiatori e bagagli di Firenze provvederà alla tempestiva fornitura degli speciali biglietti in uso presso le case cantoniere; la fermata di Cologna Marina, alla sua volta, restituirà, nei modi d'uso, al suddetto Controllo i biglietti che, col 1° di febbraio 1929, debbono essere tolti dalla vendita.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Circolare N. 4

28ª Appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco F. S. (edizione 1925).

In relazione alla circolare N. 37/1925, si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici, che ebbero in distribuzione l'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 30 aprile 1925, che detto elenco, dovrà essere aggiornato al 30 novembre 1928 - VII. delle seguenti nuove ditte, alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati:

DITTE PROPRIETARIE E INDIRIZZO	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle ditte	
		da	a
Oliva Ernesto - Trepuzzi	Ernesto Oliva - Trepuzzi.	930000	930199
Occhetti Pietro - Torino, Corso Venezia, 8	Occhetti Pietro - Torino.	956200	956499
Bertani G. B. - Grezzana	G. B. Bertani - Grezzana	947500	947799
Comerio Angelo - Busto Arsizio, Via Mazzini, 26.	Angelo Comerio - Busto Arsizio.	94[illegible]00	949499
Sangiacomo e Puppo - Genova, Via Carlo Alberto, 43 R	Sangiacomo e Puppo - Genova	952200	952499
Alemanno Vittorio fu Andrea - Santhià.	Alemanno Vittorio fu Andrea - Santhià.	959200	959499
Barioglio Francesco - Casale Monferrato - Via Giovanni Lanza, 16.	Barioglio Francesco - Casale Monferrato.	960200	960499
Negro e Luparia - Vercelli, 6, Galleria Mercato Cereali.	Negro e Luparia - Vercelli	967200	967499
Rigoni Luigi e Fratelli - Lecco, Via Como, 6.	Rigoni Luigi e Fratelli - Lecco.	988200	988499

Dr. Carlo De Sigis - Pavia - aggiungere alla ragione sociale: « Soc. Anon. » Società Nazionale Olii Minerali, cambiare l'indirizzo in Milano - Foro Bonaparte N. 35.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

COMUNICAZIONI

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499, dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187 e dalla legge 18 dicembre 1927 n. 2588.

Dopo la comunicazione fattasi nel Bollettino n. 42 del 18 ottobre 1928 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 31 dicembre 1928, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita (Art. 1 n. 1 della legge) ad agenti		Indennità di Buonuscita (Art. 1 n. 1 della legge) a famiglie		Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1, n. 2 della legge)		Assegni alimentari vitalizi (Art. 1 n. 3 della legge)		Rimborsi di Trattenute (Art. 3 della legge) ad agenti		Rimborsi di Trattenute (Art. 3 della legge) a famiglie		Assegni finali di L. 500 ciasc. ad orfani	
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° ottobre 1928 a tutto il 31 dicembre 1928	476	1.587.053 55	196	463.224 88	234	162.296 —	13	12.924 —	7	1.791 83	—	—	509	254.500 —
Aggiungendo quelle approvate dal 1° luglio 1928 al 30 settembre 1928	490	1.698.204 54	171	394.720 55	182	122.292 —	13	13.194 —	11	4.107 39	—	—	248	124.000 —
Si ha un totale nell'esercizio 1928-1929	966	3.285.258 09	367	857.945 43	416	284.588 —	26	26.118 —	18	5.899 22	—	—	757	378.500 —

Sulla disponibilità dell'opera di previdenza furono approvate dal Comitato, dopo il 30 settembre 1928, le seguenti concessioni.

1. — SUSSIDI TEMPORANEI.

1. — *Mario, Liliana,* e *Mirella,* figli dell'ex Conduttore Principale *Scali* Amedeo (160059): L. 720 annue, per 3 anni.

2. — *Giuseppe, Amelia, Paolino, Irma* e *Luigia,* figli dell'ex Fuochista *Tomasini* Alessandro (276590): L. 912 annue, per tre anni.

2. — ASSEGNI ALIMENTARI.

a) *A Congiunti di ex agenti*:

1. — *Bruno* Maria, vedova dell'operaio di I Classe *Ciano* Vincenzo (268604): L. 900 annue, per 2 anni.

2. — *Copertini* Albertina, vedova del guardiano *Ferrarini* Luigi (153932): L. 900 annue, per 2 anni.

3. — *Muzi* Giuseppe, padre del manovale i. p. *Muzi* Salvatore (258502): L. 900 annue per 3 anni.

4. — *Cennamo* Anna, vedova dell'operaio *Sannino* Ludovico (211220): L. 900 annue, per 3 anni.

5. — *Gallerini* Eleonora, figlia dell'aiutante applicato *Gallerini* Fino (81208): L. 900 annue per 3 anni.

6. — *Fabbri Ines,* vedova dell'operaio di 2ª classe *Gambogi* Tobia (160762): L. 900 annue per 3 anni.

7. — *Tantussi* Ada vedova del segretario ad pers. Lorenzo *Papini* (109077): L. 1080 annue per 3 anni.

8. — *Balducci* Ester, figlia del segretario di 1ª classe *Balducci* Sigismondo (61501): L. 1080 annue per 2 anni.

9. — *Rossi* Elisabetta e Maria, sorelle dell'operaio di 1ª classe *Rossi* Giorgio (191852): L. 1170 annue per 2 anni.

10. — *Ambruschi* Velia, figlia dell'Usciere *Ambruschi* Giuseppe (73419): L. 900 annue per 2 anni.

b) *Ad ex agenti*:

1. — *Bruni* Amilcare, manovale (282384): L. 900 annue per 2 anni.

3. — RICOVERO DI ORFANI.

a) *Ricoveri in Istituti di educazione e di istruzione:*

1. — *Francesco*, orfano del fuochista *Arena* Salvatore (154863).

2. — *Celeste*, orfano del cantoniere *Beccarelli* Pietro (155680).

3. — *Valeria*, orfana dell'ispettore p.le *Bignami* Arturo (38).

4. — *Maria*, orfana dell'operaio di 1ª cat. *Billè* Giovanni (137237).

5. — *Italo*, orfano del segretario p.le *Borrello* Fortunato (124311).

6. — *Pasquale*, orfano del manovale *Carlini* Luigi (142053).

7. — *Pietro*, orfano del fuochista *Cercco* Giulio (235253).

8. — *Joffrè*, orfano del conduttore p.le *Crivelli* Bompensiero (160869).

9. — *Ada*, orfana del conduttore p.le *Ferrari* Vincenzo (175933).

10. — *Giuseppe*, orfano del Cantoniere *Frattolillo* Fortunato (117396).

11. — *Giuseppina*, orfana del frenatore *Gozzolino* Aniello (88099).

12. — *Rolando*, orfano dell'operaio di 1ª classe *Gremese* Luigi (171317).

13 — *Fortunato*, orfano del fuochista *Leoni* Carlo (278538).

14. — *Bruno*, orfano del manovale *Malaspina* Quirino (164619).

15. — *Caterina*, orfana del cantoniere *Mauro* Giuseppe (160012).

16. — *Mario*, orfano del macchinista T. V. *Nenna* Liberato (112201).

17. — *Agostino*, orfano del manovale *Oliviero* Pasquale (252411).

18. — *Antonio*, orfano del deviatore *Palmieri* Nicola (212264).

19. — *Giuseppe*, orfano del macchinista *Paolello* Tommaso (113281).

20. — *Danilo*, orfano del segretario Ravaioli Carlo (109640).

21. — *Pasquale*, orfano del verificatore *Sarcinelli* Alessio (146533).

22. — *Aurelio,* orfano del capo squadra cantonieri *Sgarzi* Alfredo (44376).

23. — *Maria,* orfana del macchinista *Tudisco* Enrico (117895).

24. — *Arnoldo* e *Alba,* orfani del commesso *Vianello* Domenico (133626).

25. — *Zelio,* orfano del capo squadra deviatori *Zaghini* Nicola (128730).

26. — *Mario,* orfano del sorvegliante della linea *Zorzan* Guido (155283).

27. — *Gina,* orfana del macchinista *Zuntini* Nicola (121308).

28. — *Antonino,* orfano del fuochista *Bernava* Letterio (119745).

29. — *Angelo,* orfano del frenatore *Bianchi* Luigi (191993).

30. — *Concetta,* orfana del sorvegliante della linea *Borino* Francesco (151646).

31. — *Francesco,* orfano dell'operaio *Bottiglione* Cosimo (269394).

32. — *Antonio,* orfano del manovale *Brunetti* Vito (268109).

33. — *Fernanda,* orfana del frenatore i. p. *Caiulo* Salvatore (192502).

34. — *Italo,* orfano dell'ass. capo sale *Cappelli* Pietro (169184).

35. — *Filippo,* orfano del conduttore p.le *Destro* Angelo (230175).

36. — *Mario,* orfano dell'operaio di 1ª classe *Fontana* Armando (172553).

37. — *Gabriella,* orfana del conduttore capo *Gabrielli* Goffredo (161457).

38. — *Elio,* orfano del cantoniere *Giardiello* Antonio (110447).

39. — *Nello,* orfano del macchinista *Giudici* Nello (124200).

40. — *Dino,* orfano del cantoniere *Girolami* Alessandro (136186).

41. — *Maria,* orfana del fuochista *Gudi* Virgilio (132976).

42. — *Nina,* orfana del guardia merci *Imperatore* Cesare (232387).

43. — *Brigida,* orfana del capostazione di 3ª classe *Larovere* Alfredo (118338).

44. — *Giuseppe,* orfano dell'assistente capo m. m. *Longino* Vincenzo (144094).

45. — *Elisa,* orfana dell'assistente caposale *Mancino* Pasquale (78332).

46. — *Amerigo,* orfano dell'aiutante applicato *Meledandri* Pietro (31571).

47. — *Sebastiano* e *Giulio,* orfani del frenatore *Parisi* Francesco (170841).

48. — *Giuseppe,* orfano del manovale *Pozzi* Giuseppe (197705).

49. — *Alfredina,* orfana del cantoniere *Regni* Giuseppe (118017).

50. — *Luciano,* orfano del sotto capo gestione *Sinesio* Eugenio (230556).

51. — *Regina,* orfana dell'applicato principale *Vergnano* Eugenio (80815).

52. — *Maria,* orfana del cantoniere *Burgarello* Giuseppe (206749).

53. — *Luisa,* orfana del capostazione di 2ª classe *Caimmi* Ferruccio (128699).

54. — *Angelo,* orfano del manovale *Carrieri* Giammaria (174438).

55. — *Ivo,* orfano del cantoniere *Croce* Virginio (219325).

56. — *Marianna,* orfana del cant. *Dascola* Orazio (239236).

57. — *Giacomo,* orfano del deviat. *Ferrari* Luigi (138586).

58. — *Vittoria,* orfana dell'accenditore *Galvani* Francesco (133310).

59. — *Giovanni,* orfano dell'oper. *Ghiatto* Sante (246830).

60. — *Antonio,* orfano del frenatore *Gozzolino* Aniello (88099).

61. — *Mario,* orfano dell'accenditore *Gravina* Antonio (225391).

62. — *Francesco,* orfano del capo squadra cantonieri *Pasquali* Pietro (178459).

63. — *Angelo,* orfano del manov. *Pizzuto* Pietro (278636).

64. — *Edera,* orfana del conduttore *Rosi* Orlando (186923).

65. — *Isaia,* orfano del manovale *Salti* Enrico (239754).

66. — *Rosa,* orfana dell'accudiente *Saverino* Paolo (163369).

67. — *Giuseppe,* orfano del manovale *Taruffi* Stefano (171130).

68. — *Mario,* orfano del deviat. *Vallin* Settimo (132233).

69. — *Carlo,* orfano del capo squadra cantonieri *Vischioni* Francesco (33270).

70. — *Marcello,* orfano del fuochista *Barbaresi* Mariano (173773).

71. — *Fulvio,* orfano del conduttore capo *Bersani* Guglielmo (122062).

b) *Ricoveri in luoghi di cura:*

1. — *Luciano,* orfano del macchinista *Di Paolo* Americo (39150).

4. — SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. D. L. 7 febbraio 1926, n. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame le istanze pervenute da agenti esonerati o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero ha accordato, nei casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno N. 124 sussidi straordinari per complessive L. 25.300.

5. — REVOCHE DI CONCESSIONI GIA' PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

a) *Assegni alimentari:*

1. — *Ernesto, Secondo* e *Zelmina,* orfani del frenatore *Bacon* Giovanni (132123) (approvato nell'adunanza n. 9 del 10 giugno 1914).

b) *Ricovero di orfani:*

1. — *Eugenio, orfano* del segretario tecnico p.le *Franconi* Alessandro (179159) (vedi Bollettino n. 42 del 18 ottobre 1928).

2. — *Dante,* orfano del capo fermata di 2ª classe *Scali* Gino (90262) (vedi Bollettino n. 42 del 18 ottobre 1928).

6. — NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'art. 8 del Regolamento per il funzionamento dell'Opera di Previdenza furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai quali venne affidata l'assistenza degli orfani ricoverati a cura dell'Opera stessa in Istituti di educazione e di istruzione:

a Bari: il Sig. *Benedetti* Ing. Comm. Nicola, Capo Compartimento;

a Forlì: il Sig. *Barducci* Guido, Capo stazione P.le;

a Foligno: il Sig. *Baldini* Cav. Bertrande, Segretario Capo;

a Sapri: il Sig. *Filato* Giovanni, Capo stazione di 2ª cl.;

a Bologna: il Sig. *Bianchi* Ing. Cav. Uff. Ezio, Ispettore Capo Superiore;

ad Arezzo: il Sig. *Zanchelli* Pietro, Capo Gestione di 1ª classe;

a Zara: il Sig. Avv. Antonio *Troiani*, Presidente di quel Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.

7. — DONAZIONI A FAVORE DELL'OPERA.

Dalla Cassa Cooperativa fra agenti ferroviari di Torino L. 860 per conto della disciolta Società Pensionati ferrovie dello Stato in Torino.

Dal Sig. *Sotgiu* Francesco, Capo stazione titolare di Sondrio L. 50.

Dal Sig. P. R. S. la somma di L. 50.

Dal personale della stazione di Padova Centrale la somma di L. 120 raccolta con sottoscrizione al fine di onorare la memoria della madre di quel Capostazione Superiore Sig. *Cingolani* Cav. Augusto.

BORSE DI STUDIO

a favore di orfani o figli di agenti ed ex agenti.

In relazione al bando di concorso per il conferimento di Borse di studio per l'anno scolastico 1928-29, a favore di orfani o di figli di agenti ed ex agenti delle ferrovie dello Stato, il Comitato dell'Opera, prese in esame le 2579 istanze pervenute e gli allegati documenti, ha concesso ai concorrenti più meritevoli n. 1246 borse di studio per complessive L. 1.400.000, così ripartite:

Scuole elementari	Borse	N.	544	per	complessive	L.	326.400
Scuole medie inferiori . . .	»	»	344	»	»	»	334.000
Suole medie superiori	»	»	215	»	»	»	280.600
Università od istituti superiori .	»	»	153	»	»	»	459.000
Totale	Borse	N.	1246			L.	1.400.000

Tenendo conto della posizione del padre dei concorrenti le Borse risultano così suddivise:

1. — N. 705 ad orfani;

2. — N. 386 a figli di ex agenti;

3. — N. 155 a figli di agenti in attività di servizio che frequentano scuole medie superiori od Università.

Non sono state accolte le altre 1333 domande perchè o era stata concessa la borsa ad altri fanciulli della stessa famiglia, o i richiedenti avevano avute classificazioni scadenti nelle materie di studio, o ripetevano la classe o avevano superata l'età prescritta o, comunque, non si trovavano nelle condizioni per meritare il beneficio.

Il concorso per le borse di studio per l'anno scolastico 1928-29 è pertanto chiuso. Nell'agosto prossimo sarà pubblicato il nuovo Bando per il conferimento di borse per l'anno scolastico 1929-1930.

Tale bando sarà affisso nelle stazioni e negli uffici ferroviari e potrà comunque essere richiesto a suo tempo all'Opera di Previdenza che ha sede in Roma presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, ex Villa Patrizi.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Napoli Sperone	L. P.	Ore 18 14 febbraio 1929	1.663.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Napoli
Appalto dei servizi di manipolazione carboni e legna a Torre Annunziata	L. P.	Ore 18 14 febbraio 1929	276.000 (per un teiennio)	Sezione Materiale e Trazione Napoli
Costruzione di un dormitorio per il personale di macchina in stazione di Acqui	L. P.	Ore 12 18 febbraio 1929	90.000	Sezione Lavori Alessandria
Costruzione di un fabbricato per case economiche pei ferrovieri a Benevento	L. P.	Ore 10 14 febbraio 1929	700.000	Sezione Lavori Napoli
Costruzione di un sottovia al Km. 9+591 della linea Verona-Brennero	L. P.	Ore 12 30 gennaio 1929	285.000	Sezione Lavori Verona
Impianto di un piano caricatore militare nella stazione di Firenze Rifredi	L. P.	Ore 12 11 febbraio 1929	550.000	Sezione Lavori Firenze
Rinnovamento di ml. 15.000 di binario fra le stazioni di Benevento e Ponte Casalduni linea Cervaro-Napoli	L. P.	Ore 10 18 febbraio 1929	250.000	Sezione Lavori Napoli

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1[illegible]5	Cassette di ghisa per smistamento cavi	L. P.	29-1-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
—	—	Tiranti di unione e di trasmissione per deviatoi	L. P.	29-1-1929	Id. Sez. 6ª
—	—	Cavo telegrafonico e muffole .	T. P.	31-1-1929	Id. Sez. 8ª
—	—	Piastrine ord. per traverse metalliche	L. P.	5- [illegible] -1929	Id. Sez. 6ª
—	—	Aghi, contraghi, cuori ecc. . .	L. P.	5-2-1929	Id. Sez. 6ª
—	—	Ganasce diverse d'armamento .	L. P.	5-2-1929	Id. Sez. 6ª
N.	4[illegible]	Avvisatori acustici	L. P.	5-2-1929	Id. Sez. 6ª
T	20	Grasso minerale consistente . .	L. P.	5-2-1929	Id. Sez. 4ª
N.	1.500	Borse di pelle per Conduttori capi	L. P.	9-2-1929	Id. Sez. 5ª
N.	25.000	Vasi di vetro per pile	L. P.	11-[illegible]-[illegible]9	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Serrature ed accessori per dette	L. P.	23-2-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
N.	800	Tanaglie per chiodi	T. P.	2-3-1929	Id. Sez. 8ª
N.	350	Diamanti per tagliare vetri . .	T. P.	7-3-1929	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXII - N. 5

31 gennaio 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-183

LEGGE 2 dicembre 1928, n. 3118. *Conversione in legge del R. decreto-legge 29 settembre 1927, n. 2716, concernente la costituzione dell'Azienda dei magazzini generali di Fiume* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 29 settembre 1927, n. 2716, concernente la costituzione di una Azienda per l'amministrazione e l'esercizio di punti franchi e di magazzini generali nel porto di Fiume con la denominazione di « Azienda dei magazzini generali di Fiume » (2).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI — MARTELLI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 21.1.1929, n. 17.
(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 7 del 16.2.1928.

LEGGE 24 dicembre 1928, n. 3120. *Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge* 4 *settembre* **1927**, *n.* **1981**, *che detta nuove norme per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice e armato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 4 settembre 1927, n. 1981, che detta norme per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato, con le modificazioni apportate dalla presente legge (2).

In base all'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, è data facoltà al Governo del Re di emanare, entro un quinquennio dalla data della presente legge, per Regio decreto, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, le norme integrative e modificative, che occorrono per regolare la materia degli agglomeranti idraulici e delle opere in conglomerato cementizio.

E' pure data facoltà di riunire tutte le disposizioni sulla materia in speciale testo unico di legge, apportando le occorrenti modificazioni per il loro coordinamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1928 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI.

Visto *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 21.1.1929, n. 17.
(2) Vedi *Boll. Uff.* del 24.11.1927, n. 47.

LEGGE 24 dicembre 1928, n. 3143. *Conversione in legge del R. decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2629, che modifica l'art. 11 del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055. sulla assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2629, che modifica l'art. 11 del R. decreto-legge 27 ottobre 1927 n. 2055, convertito in legge con la legge 20 maggio 1928. n. 1132, sulla assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (2).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunue spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1928 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI — MOSCONI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 22.1.1929, n. 18.
(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 51 e 30-1928.

LEGGE 31 dicembre 1928, n. 3150. *Stanziamento di un secondo fondo di L. 20.000.000 per lo sfruttamento dei terreni petroliferi albanesi* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Per lo sfruttamento dei terreni petroliferi albanesi, è assegnato, all'apposita gestione, istituita col R. decreto-legge 8 luglio 1925, n. 1301, e in aggiunta alle somme fissate col decreto medesimo, un ulteriore fondo di venti milioni (2).

Tale somma sarà prelevata dagli avanzi di bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, negli esercizi finanziari dal 1927-28 al 1930-31, in ragione di cinque milioni per ciascun esercizio, restando di ugual importo ridotta la somma da versare al bilancio dello Stato.

Si applicano alle spese da sostenersi col fondo assegnato dalla presente legge le disposizioni sancite dal decreto su citato, in data 8 luglio 1925, n. 1301.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti in dipendenza dalla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 21.1.1929, n. 17.
(2) Vedi Boll. Uff. del 20 agosto 1925, n. 34.

Legge 31 dicembre 1928, n. 3152. *Conversione in legge del R. decreto-legge 8 marzo 1928, n. 554, concernente l'autorizzazione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ad assumere impegni per spese patrimoniali per un importo di* 630.000.000 *di lire* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 8 marzo 1928, n. 554, contenente l'autorizzazione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ad assumere impegni per spese patrimoniali per un importo di 630.000.000 di lire (2).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

Ciano — Mosconi.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 23.1.1929, n. 19.
(2) Vedi *Boll. Uff.* del 5.4.1928, n. 14.

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1929. *Validità, agli effetti dei viaggi, delle tessere personali rilasciate agli Onorevoli Deputati per la XXVII Legislatura.*

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto in data 21 gennaio 1929 n. 18 col quale la Camera dei Deputati è sciolta;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926 n. 188 ed il relativo paragrafo 46 delle Norme per le concessioni di viaggio e di trasporto;

Sentito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Le tessere personali rilasciate agli Onorevoli Deputati per la XXVII Legislatura valgono, agli effetti dei viaggi, fino al giorno precedente a quello della prima convocazione del Parlamento.

Roma, li 30 gennaio 1929 Anno VII.

Il Ministro:

CIANO.

Ordine di servizio N. 17

Cambiamento di nome della stazione di Piperno.

La Stazione di Piperno, della linea Velletri-Terracina, ha assunto la nuova denominazione di « Priverno ». In conseguenza, nella prefazione generale all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925), a pagina 14, tra i nomi di Priolo Melilli e Priverno Fossanova, inserire « Priverno » con le indicazioni esistenti per Piperno e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 73 e 122, fra i nomi di Priolo Melilli e Priverno Fossanova, inserire il nome di « Priverno» con le indicazioni esistenti per Piperno rispettivamente alle pagine 69 e 120;

— alle pagine 69 e 120 cancellare il nome di Piperno e le relative indicazioni.

Nella parte II del prontuario suddetto si dovrà:

— alle pagine 33 e 38, tabelle polimetriche n. 114 e 132, modificare il nome di Piperno in « Priverno »;

— a pagina 68, fra i nomi di Priolo Melilli e Priverno Fossanova, trascrivere « Priverno /114.132/ »;

— a pagina 67 cancellare il nome di Piperno e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di controllo si dovrà:

— a pagina 16, fra i nomi di Priolo Melilli e Priverno Fossanova, inserire il nome di Priverno, con le indicazioni esistenti per Piperno a pagina 15;

— a pagina 15 cancellare il nome di Piperno e le relative indicazioni;

— a pagina 71, modificare il nome di Piperno in « Priverno ».

In tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Piperno, questo dovrà essere modificato in « Priverno ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà alla sostituzione dei biglietti a destinazione fissa, di corsa sem-

plice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Ove però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di febbraio 1929 dovranno richiedere al Controllo suddetto la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Priverno ».

I biglietti tolti dalla distribuzione, per effetto del cambiamento di nome, dovranno essere restituiti, nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Comunicazioni.

ESCLUSIONE DALLE GARE. — Con decreto ministeriale N. 1645 del 9 gennaio 1929-VII la Ditta CAMPAGNUOLO Ing. Americo di Francesco, residente a Roma — Viale Liegi, 21, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione strumenti metrici esistenti sulle linee: Trieste-Postumia, S. Pietro del Carso-Fiume, Trieste-Pola, Trieste-Parenzo, Canfanaro-Rovigo, Divaccia-Erpelle, Trieste C. M.-Prevacina, Trieste C. M.-S. Sabba, S. Croce di Trieste-Bivio Aurisina.	L. P.	Ore 12 9 febbraio 1929	15.150	Sezione Lavori Trieste
Rinnovamento di ml. 3996 di binario fra le stazioni di Villarosa ed Enna	L. P.	Ore 18 14 febbraio 1929	72.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Costruzione di tre fabbricati comprendenti N. 22 alloggi per il personale ferroviario di Cosenza	L. P.	Ore 12 6 febbraio 1929	1.146.000	Sezione Lavori Cosenza
Costruzione di due fabbricati di tre piani comprendenti 27 alloggi per il personale postelegrafico a Cosenza	L. P.	Ore 12 6 febbraio 1929	1.400.000	Sezione Lavori Cosenza
Costruzione di una nuova travata metallica in sostituzione di quella esistente al ponte sul fiume Taro al Km. 44+139,30 della linea Parma-Pontremoli	L. P.	Ore 12 21 febbraio 1929	2.780.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un ponticello in muratura di m. 4 al Km. 14.950 fra le Stazioni di Granara ed Acquasanta della linea Genova-Ovada	L. P.	Ore 11 18 febbraio 1929	95.000	Sezione Lavori Genova
Costruzione di un nuovo piano caricatore in prosecuzione di quello attuale nella Stazione di Casteldarne sulla linea Fortezza-S. Candido	L. P.	Ore 12 16 febbraio 1929	226.000	Sezione Lavori Bolzano
Ampliamento della Stazione di Empoli 2ª fase 1° Gruppo Opere metalliche	L. P.	Ore 12 14 febbraio 1929	181.000	Sezione Lavori Firenze
Rinovamento di ml. 24.600 di binario fra le Stazioni di Capalbio e Talamone della linea Roma-Grosseto	L. P.	Ore 11 9 febbraio 1929	400.000	Sezione Lavori Roma Nord
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal Km. 96+931,33 al Km. 110+520 della linea Bari-Taranto, fra le Stazioni di Massafra e Taranto	L. P.	Ore 12 21 febbraio 1929	104.000	Sezione Lavori Bari
Lavori di terra, murari e di falegnameria occorrenti per l'ampliamento e la sistemazione del fabbricato viaggiatori [illegible] Stazione di Taranto	L. P.	Ore 12 19 febbraio 1929	48[illegible].000	Sezione Lavori Bari

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	561.700	Acciaio dolce in lamiera . . .	L. P.	11-2-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	90.000	Manichi per picconi	L. P.	11-2-1929	Id. Sez. 8ª
N.	70.000	Manichi per pale e forconi . .	L. P.	11-2-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	1.100.000	Carburo di calce comune . . .	L. P.	11-2-1929	Id. Sez. 5ª
N.	600	Deviatoi per armamento . . .	L. P.	11-2-1929	Id. Sez. 6ª
N.	21	Complessi di misura	T. P.	15-2-1929	Id. Sez. 8ª
N.	21	Milliamperometri	T. P.	15-2-1929	Id. Sez. 8ª
N.	4	Cabine per A. C.	L. P.	18-2-1929	Id. Sez. 6ª
N.	15	Accumulatori idraulici . . .	L. P.	19-2-1929	Id. Sez. 6ª
N.	50.000	Piastroni ord. Marca S. B. 2 .	L. P.	26-2-1929	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	25.000	Pezzi fusi grezzi di ghisa per consegne franche Magazzino Milano	L. P.	10-3-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	500	Generatori a magnete	L. P.	2-3-1929	Id. Sez. 8ª
N.	2	Benzo compressori	L. P.	5-3-1929	Id. Sez. 6ª
N.	1.500	Pile elettriche azionabili a tempo	T. P.	27-3-1929	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1929

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti	„ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXII - N. 6 7 febbraio 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-183

Ordine di servizio N. 18

Cambiamento di nome della stazione di Bassano.

La stazione di Bassano, della linea Padova-Bassano, ha assunto la nuova denominazione di: « Bassano del Grappa ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate.

Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di febbraio 1929 dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Bassano del Grappa ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 19

Servizio cumulativo viaggiatori a tariffa ordinaria con la Società Veneta.

A partire dal 16 febbraio 1929 il servizio cumulativo viaggiatori a tariffa ordinaria con la Società Veneta, ora limitato alle relazioni per le quali esistono biglietti a destinazione fissa, viene ammesso da e per tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato.

Il provvedimento non si estende però ai viaggi da e per le stazioni delle linee Montebelluna-Asolo e Montebelluna-Valdobbiadene per i quali il servizio cumulativo continua ad essere limitato alle corrispondenze servite con biglietti a destinazione fissa.

I prezzi da riscuotersi per conto della Società Veneta risultano dall'allegato al presente ordine di servizio.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

Società Veneta per costruzione ed esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane

SEDE IN PADOVA - DIREZIONE DELL'ESERCIZIO IN PADOVA

Esercizio delle linee; **1. Adria-Piove - 2. Arezzo-Protovecchio Stia - 3. Bologna-Portomaggiore-Massalombarda - 4. Conegliano-Vittorio - 5. Copparo-Ferrara-Cento-Persiceto-Decima-Modena - 6. Montebelluna-Asolo e Montebelluna-Valdobbiadene - 7. Parma-Suzzara - 8. Schio-Arsiero - 9. Stazione per la Carnia-Villa-antina - 10. Thiene-Rocchette-Asiago - 11. Udine-Cividale.**

TRASPORTI A TARIFFA ORDINARIA

STAZIONI E FERMATE	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE – Adulti			CORSA SEMPLICE – Ragazzi dai 3 ai 7 anni			Andata e ritorno (1)			Custodi di bestiame e conduttori di locomotive
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª cl.
			1 Linea: Adria – Piove.									
Cavarzere	Adria	11	3.90	3.90	2.50	1.95	1.95	1.25	—	—	—	1.25
Cona	»	17	6 —	6 —	3.80	3 —	3 —	1.90	—	—	—	1.90
Correzzola	»	21	7.40	7.40	4.70	3.70	3.70	2.35	—	—	—	2.35
Padova S. Sofia o Pontecorvo	»	49	15.90	15.90	10.45	10.65	10.65	7.15	25.95	25.95	17.05	—
Piove	»	80	10.55	10.55	6.65	5.30	5.30	3.35	16.85	16.85	10.65	3.35

2 Linea : **Arezzo – Pratovecchio Stia.**

Bibbiena	Arezzo	31	10.90	10.90	6.90	5.45	5.45	3.45	17.45	17.45	11.05	3.45
Giovi	»	8	2.85	2.85	1,85	1.45	1.45	0 95	—	—	—	0.95
Poppi	»	36	12.65	12.65	8.—	6.35	6.35	4.—	20.05	20.05	12.75	4 —
Porrena Strada . . .	»	38	13.35	13.35	8.45	6.70	6.70	4.25	21.35	21.35	13.45	4.25
Pratovecchio Stia . . .	»	45	15.80	15.80	9.95	7.90	7.90	5.—	25.25	25.25	15,95	5.—
Rassina	»	24	8.45	8.45	5.35	4.25	4.25	2.70	13.55	13.55	8.55	2.70
S. Mama	»	20	7.05	7.05	4.45	3.55	3.55	2.25	—	—	—	2.25
Subbiano	»	14	4.95	4.95	3.15	2.50	2.50	1.60	7.95	7.95	5.05	1.60

3 Linea : **Bologna - Portomaggiore - Massalombarda.**

Bologna S. Vitale . . .	Massalombarda	42	14.75	14.75	9.30	7.40	7.40	4.65	—	—	—	4.65
	Portomaggiore	47	16.50	16.50	10.40	8.25	8.25	5.20	—	—	—	5.20
Budrio	Massalombarda	27	9.50	9.50	6.—	4.75	4.75	3.—	—	—	—	3.—
	Portomaggiore	31	10 90	10.90	6.90	5,45	5.45	3.45	17.45	17.45	11.05	3.45
Castenaso	Massalombarda	32	11.25	11.25	7.10	5.65	5.65	3.55	—	—	—	3.55
	Portomaggiore	37	13.—	13.—	8,20	6.50	6.50	4.10	—	—	—	4.10
Consandolo	Massalombarda	53	18.60	18.60	11,75	9.30	9.30	5.90	—	—	—	5.90
	Portomaggiore	5	1.80	1.80	1.15	0.90	0.90	0.60	2.85	2.85	1.85	0.60
Guarda	Massalombarda	39	13.70	13.70	8.65	6.85	6 85	4.35	—	—	—	4 35
	Portomaggiore	19	6.70	6.70	4.25	3.35	3.35	2.15	—	—	—	2.15

(1) Il rilascio dei biglietti di andata e ritorno è limitato alle sole relazioni per le quali esistono biglietti a destinazione fissa.

STAZIONI E FERMATE	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE — Adulti 1ª cl.	Adulti 2ª cl.	Adulti 3ª cl.	Ragazzi dai 2 ai 7 anni 1ª cl.	Ragazzi 2ª cl.	Ragazzi 3ª cl.	Andata e ritorno (1) 1ª cl.	Andata e ritorno 2ª cl.	Andata e ritorno 3ª cl.	Custodi di bestiame e conduttori di locomotive 3ª cl.
Segue 3 Linea : **Bologna-Portomaggiore-Massalombarda**												
Medicina	Massalombarda	16	5.65	5.65	3.60	2.85	2.85	1.80	—	—	—	1.80
	Portomaggiore	42	14.75	14.75	9.30	7.40	7.40	4.65	—	—	—	4.65
Mezzolara	Massalombarda	34	11.95	11.95	7.55	6.00	6.00	3.80	—	—	—	3.80
	Portomaggiore	24	8.45	8.45	5.35	4.25	4.25	2.70	—	—	—	2.70
Molinella	Massalombarda	43	15.10	15.10	9.55	7.55	7.55	4.80	—	—	—	4.80
	Portomaggiore	15	5.30	5.30	3.35	2.65	2.65	1.70	8.45	8.45	5.35	1.70
Roveri	Massalombarda	37	13.—	13.—	8.20	6.50	6.50	4.10	—	—	—	4.10
	Portomaggiore	42	14.75	14.75	9.30	7.40	7.40	4.65	—	—	—	4.65
Sesto Imolese	Massalombarda	9	3.20	3.20	2.05	1.60	1.60	1.05	—	—	—	1.05
	Portomaggiore	49	17.20	17.20	10.85	8.60	8.60	5.45	—	—	—	5.45
Traghetto - Ospital Monacale	Massalombarda	46	16.15	16.15	10.20	8.10	8.10	5.10	—	—	—	5.10
	Portomaggiore	12	4.25	4.25	2.70	2.15	2.15	1.35	6.85	6.85	4.35	1.35
Via Nuova	Massalombarda	13	4.60	4.60	2.95	2.30	2.30	1.50	—	—	—	1.50
	Portomaggiore	45	15.80	15.80	9.95	7.90	7.90	5.00	—	—	—	5.—
Villa Fontana	Massalombarda	19	6.70	6.70	4.25	3.35	3.35	2.15	—	—	—	2.15
	Portomaggiore	38	13.70	13.70	8.65	6.85	6.85	4.35	—	—	—	4.35

		km										
	Portomaggiore	38	13.70	13.70	8.65	8.65	8.65	4.35	—	—	—	4.35
4 Linea : Conegliano - Vittorio												
Soffratta	Conegliano	13	4 —	4 —	2.50	2 —	2 —	1.25	6.50	6.50	4 —	1.25
Vittorio	»	14	4 —	4 —	2.50	2 —	2 —	1.25	6.50	6.50	4 —	1.25
5 Linea : Copparo-Ferrara-Cento-Persiceto-Decima-Modena												
Banra	Crevalcore	55	19.30	19.30	12.15	9.65	9.65	6.10	—	—	—	6.10
	Ferrara	10	3.55	3.55	2.25	1.80	1.80	1.15	—	—	—	1.15
	Modena	76	26.65	26.65	16.80	13.35	13.35	8.40	—	—	—	8.40
	Persiceto	56	19.65	19.65	12.40	9.85	9.85	6.20	—	—	—	6.20
Boara	Crevalcore	52	18.25	18.25	11.50	9.15	9.15	5.75	—	—	—	5.75
	Ferrara	7	2.50	2.50	1.60	1.25	1.25	0.80	—	—	—	0.80
	Modena	73	25.60	25.60	16.15	12.80	12.80	8.10	—	—	—	8.10
	Persiceto	53	18.60	18.60	11.75	9.30	9.30	5.90	—	—	—	5.90
Cento	Crevalcore	13	4.60	4.60	2.95	2.30	2.30	1.50	—	—	—	1.50
	Ferrara	32	11.25	11.25	7.10	5.65	5.65	3.55	—	—	—	3.55
	Modena	34	11.95	11.95	7.55	6.00	6.00	3.80	—	—	—	3.80
	Persiceto	14	4.95	4.95	3.15	2.50	2.50	1.60	7.95	7.95	5.05	1.60
Copparo	Crevalcore	65	22.80	22.80	14.35	11.40	11.40	7.20	—	—	—	7.20
	Ferrara	20	7.05	7.05	4.45	3.55	3.55	2.25	11.25	11.25	7.25	2.25
	Modena	86	30.15	30.15	18.80	15.10	15.10	9.40	—	—	—	9.40
	Persiceto (1)	66	23.15	23.15	14.60	11.60	11.60	7.30	—	—	—	7.30

(1) Il rilascio dei biglietti di andata e ritorno è limitato alle sole relazioni per le quali esistono biglietti a destinazione fissa.

STAZIONI E FERMATE	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE						Andata e ritorno (1)			Custodi di bestiame e conduttori di locomotive
			Adulti			Ragazzi dai 3 ai 7 anni						
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª cl.
			Segue 5 Linea: Copparo-Ferrara-Cento-Persiceto-Decima-Modena.									
Crevalcore	Ferrara	45	15.80	15.80	9.95	7.90	7.90	5.—	—	—	—	5.—
	Modena	22	7.75	7.75	4.90	3.90	3.90	2.45	—	—	—	2.45
Decima	Crevalcore	7	2.50	2.50	1.60	1.25	1.25	0.80	—	—	—	0.80
	Ferrara	38	13.35	13.35	8.45	6.70	6.70	4.25	—	—	—	4.25
	Modena	28	9.85	9.85	6.25	4.95	4.95	3.15	—	—	—	3.15
	Persiceto	9	3.20	3.20	2.05	1.60	1.60	1.05	5.20	5.20	3.30	1.05
Dosso	Crevalcore	20	7.05	7.05	4.45	3.55	3.55	2.25	—	—	—	2.25
	Ferrara	25	8.80	8.80	5.55	4.40	4.40	2.80	—	—	—	2.80
	Modena	41	14.40	14.40	9.10	7.20	7.20	4.55	—	—	—	4 55
	Persiceto	21	7.40	7.40	4.70	3.70	3.70	2.35	11.85	11.85	7.55	2.35
Ferrara	Crevalcore	45	15.80	15.80	9.95	7.90	7.90	5.—	—	—	—	5.—
	Modena	66	23.15	23.15	14.60	11.60	11.60	7.30	—	—	—	7.30
	Persiceto	46	16.15	16.15	10.20	8.10	8.10	5.10	—	—	—	5.10

	Crevalcore	32	11.25	11.25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]				[illegible]
Mirabello	Ferrara	13	4.60	4.60	2.95	2.90	2.30	1.50	—	—	—	1.50
	Modena	53	18.60	18.60	11.75	9.20	9.30	5.90	—	—	—	5.90
	Persiceto	33	11.60	11.60	7.35	5.80	5.80	3.70	—	—	—	3.70
Modena	Crevalcore	22	7.75	7.75	4.90	3.90	3.90	2.45	—	—	—	2.45
	Ferrara	66	23.15	23.15	14.60	11.60	11.60	7.30	—	—	—	7.30
Nonantola	Crevalcore	12	4.25	4.25	2.70	2.15	2.15	1.35	—	—	—	1.35
	Ferrara	57	20.—	20 —	12.60	10 —	10 —	6.30	—	—	—	6.30
	Modena	10	3.55	3.55	2.25	1.80	1.80	1.15	—	—	—	1.15
Persiceto	Ferrara	46	16.15	16.15	10.20	8.10	8.10	5.10	—	—	—	5.10
Porotto	Crevalcore	40	14.05	14.05	8.85	7.05	7.05	4.45	—	—	—	4.45
	Ferrara	6	2.15	2.15	1.40	1.10	1.10	0.70	—	—	—	0.70
	Modena	61	21.40	21.40	13.50	10.70	10.70	6.75	—	—	—	6.75
	Persiceto	41	14.40	14.40	9.10	7.20	7,20	4.55	—	—	—	4.55
Ravarino	Crevalcore	5	1.80	1.80	1.15	0.90	0.90	0.60	—	—	—	0.60
	Ferrara	50	17.55	17.55	11.05	8.80	8.80	5.55	—	—	—	5.55
	Modena	17	6 —	6 —	3.80	3 —	3 —	1.90	—	—	—	1.90
Renazzo Corpo di Reno.	Crevalcore	17	6 —	6 —	3.80	3 —	3 —	1.90	—	—	—	1.90
	Ferrara	28	9.85	9.85	6.25	4.95	4.95	3.15	—	—	—	3.15
	Modena	38	13.35	13.35	8.45	6.70	6.70	4.25	—	—	—	4.25
	Persiceto	18	6.35	6.35	4.05	3.20	3.20	2.05	10.15	10.15	6.45	2.05

(1) Il rilascio dei biglietti di andata e ritorno è limitato alle sole relazioni per le quali esistono biglietti a destinazione fissa.

STAZIONI E FERMATE	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE						Andata e ritorno (1)			Custodi di bestiame e conduttori di locomotive
			Adulti			Ragazzi dai 3 ai 7 anni						
			1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	3ª cl.
Segue 5 Linea : **Copparo-Ferrara-Cento-Persiceto-Decima-Modena**												
S. Agostino	Crevalcore	25	8.80	8.80	5.55	4.40	4.40	2.80	—	—	—	2.80
	Ferrara	20	7.05	7.05	4.45	3.55	3.55	2.25	—	—	—	2.25
	Modena	46	16.15	16.15	10.20	8.10	8.10	5.10	—	—	—	5.10
	Persiceto	26	9.15	9.15	5.80	4.60	4.60	2.90	14.65	14.65	9.25	2.90
S. Carlo	Crevalcore	27	9.50	9.50	6.00	4.75	4.75	3.—	—	—	—	3.—
	Ferrara	18	6.35	6.35	4.05	3.20	3.20	2.05	—	—	—	2.05
	Modena	48	16.85	16.85	10.65	8.45	8.45	5.35	—	—	—	5.35
	Persiceto	28	9.85	9.85	6.25	4.95	4.95	3.15	15.75	15.75	10.05	3.15
Tamara Saletta . . .	Crevalcore	60	21.05	21.05	13.25	10.55	10.55	6.65	—	—	—	6.65
	Ferrara	15	5.30	5.30	3.35	2.65	2.65	1.70	8.45	8.45	5.35	1.70
	Modena	81	28.40	28.40	17.90	14.20	14.20	8.95	—	—	—	8.95
	Persiceto	61	21.40	21.40	13.50	10.70	10.70	6.75	—	—	—	6.75
Vigarano Mainarda . .	Crevalcore	36	12.65	12.65	8.00	6.35	6.35	4.—	—	—	—	4.—
	Ferrara	9	3.20	3.20	2.05	1.60	1.60	1.05	—	—	—	1.05
	Modena	57	20.—	20.—	12.60	10.—	10.—	6.30	—	—	—	6.30
	Persiceto	37	13.—	13.—	8.20	6.50	6.50	4.10	—	—	—	4.10

6 Linea: Montebelluna-Asolo e Montebelluna-Valdobbiadene

6 Linea: **Montebelluna-Asolo e Montebelluna-Valdobbiadene**

Asolo Casella (2) . . .	Montebelluna	13	3.65	3.65	2.60	—	—	—	5.90	5.90	4.20	—
Asolo Città (2)	»	16	5.15	5.15	3.50	—	—	—	8.30	8.30	5.60	—
Bigolino (2)	»	12	3.40	3.40	2.40	—	—	—	5.50	5.50	3.90	—
Covolo (2)	»	10	2.80	2.80	2.00	—	—	—	4.50	4.50	3.20	—
Crocetta Trevignana (2)	»	7	2.00	2.00	1.40	—	—	—	3.20	3.20	2.30	—
Maser (2)	»	8	2.25	2.25	1.60	—	—	—	3.60	3.60	2.60	—
Valdobbiadene Centro (2)	»	16	4.50	4.50	3.20	—	—	—	7.20	7.20	5.20	—
Valdobbiadene Staz. (2)	»	18	4.50	4.5	3.20	—	—	—	7.20	7.20	5.20	—

7 Linea: **Parma-Suzzara**

Boretto	Parma	23	8.10	8.10	5.15	4.05	4.05	2.60	—	—	—	2.60
	Suzzara	22	7.75	7.75	4.90	3.90	3.90	2.45	—	—	—	2.45
Brescello	Parma	20	11.05*	7.75*	4.90*	5.55*	3.90*	2.45*	—	—	—	—
			7.05	7.05	4.45	3.55	3.55	2.25	—	—	—	2.25
	Suzzara	25	13.80*	9.70*	6.10*	6.90*	4.85*	3.05*	—	—	—	—
			8.80	8.80	5.55	4.40	4.40	2.80	—	—	—	2.89
Gualtieri	Parma	29	10.20	10.20	6.45	5.10	5.10	3.25	—	—	—	3.25
	Suzzara	16	5.65	5.65	3.60	2.85	2.85	1.80	—	—	—	1.80

(1) Il rilascio dei biglietti di andata e ritorno è limitato alle sole relazioni per le quali esistono biglietti a destinazione fissa.

(2) Il servizio cumulativo da e per questa Stazione è ammesso soltanto con biglietti a destinazione fissa.

(*) Prezzi valevoli per i viaggi con i treni diretti 491 e 492.

STAZIONI E FERMATE	Transito di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE Adulti 1ª cl.	CORSA SEMPLICE Adulti 2ª cl.	CORSA SEMPLICE Adulti 3ª cl.	CORSA SEMPLICE Ragazzi dai 3 ai 7 anni 1ª cl.	CORSA SEMPLICE Ragazzi dai 3 ai 7 anni 2ª cl.	CORSA SEMPLICE Ragazzi dai 3 ai 7 anni 3ª cl.	Andata e ritorno (1) 1ª cl.	Andata e ritorno (1) 2ª cl.	Andata e ritorno (1) 3ª cl.	Custodi di bestiame e conduttori di locomotive 3ª cl.
Segue 7 Linea: **Parma-Suzzara**												
Guastalla	Parma	32	17.65*	12.40*	7.85*	8.85*	6.20*	3.95*	—	—	—	—
			11.25	11.25	7.10	5.65	5.65	3.55	—	—	—	9.55
	Suzzara	13	7.20*	5.10*	3.25*	3.60*	2.55*	1.65*	—	—	—	—
			4.60	4.60	2.95	2.30	2.30	1.50	11.05	7.75	4.95	1.50
Suzzara	Parma	38	13.35	13.35	8.45	6.70	6.70	4.25	—	—	—	4.25
	Suzzara	7	2.50	2.50	1.60	1.25	1.25	0.80	—	—	—	0.80
Parma	Suzzara	44	24.25*	17.—*	10.75*	12.15*	8.50*	5.40*	—	—	—	—
			15.45	15.45	9.75	7.75	7,75	4.90	—	—	—	4.90
Sorbolo	Parma	11	3.90	3.90	2.50	1.95	1.95	1.25	—	—	—	1.25
	Suzzara	34	11.95	11.95	7.55	6.—	6.—	3.80	—	—	—	3.80
Suzzara	Parma	44	24.25*	17.—*	10 75*	12.15*	8.50*	5.40*	—	—	—	—
			15.45	15.45	9.75	7.75	7.75	4.90	—	—	—	4.90
8 Linea: **Schio-Arsiero**												
Arsiero	Thiene	20	7,05	7.05	4.45	3.55	3,55	2.25	11.25	11.25	7.25	2.25
Seghe	»	18	6.35	6.35	4.05	3.20	3.20	2.05	10.15	10.15	6 45	2.05

9 Linea: **Stazione per la Carnia - Villasantina**

Amaro	Stazione per la Carnia	4	1.45	1.45	0.95	0.75	0.75	0.50	2.35	2.35	1.55	0.50
Caneva	»	13	4.60	4.60	2.95	2.30	2.30	1.50	7.35	7.35	4.65	1.50
Tolmezzo	»	11	3.90	3.90	2.50	1.95	1.95	1.25	6.25	6.25	3.95	1.25
Villasantina	»	20	7.05	7.05	4.45	3.55	3.55	2.25	11.25	11.25	7.25	2.25

10 Linea: **Thiene - Rocchette - Asiago**

Asiago	Thiene	55	19.30	19.30	12.15	9.65	9.65	6.10	30.85	30.85	19.45	6.10
Campiello	»	42	14.75	14.75	9.30	7.40	7.40	4.65	—	—	—	4.65
Canove di Roana	»	52	18.25	18.25	11.50	9.15	9.15	5.75	29.25	29.25	18.45	5.75
Carrè	»	6	2.15	2.15	1.40	1.10	1.10	0.70	—	—	—	0.70
Cesuna	»	46	16.15	16.15	10.20	8.10	8.10	5.10	25.85	25.85	16.25	5.10
Chiuppano Caltrano	»	9	3.20	3.20	2.05	1.60	1.60	1.05	5.15	5.15	3.25	1.05
Cogollo	»	14	4.95	4.95	3.15	2.50	2.50	1.60	7.95	7.95	5.05	1.60
Rocchette	»	11	3.90	3.90	2.50	1.95	1.95	1.25	6.25	6.25	3.95	1.25
Treschè Conca	»	44	15.45	15.45	9.75	7.75	7.75	4.90	—	—	—	4.90

11 Linea: **Udine - Cividale**

Cividale	Udine	16	5.65	5.65	3.60	2,85	2.85	1.80	9.05	9.05	5.75	1 80

(1) Il rilascio dei biglietti di andata e ritorno è limitato alle sole relazioni per le quali esistono biglietti a destinazione fissa.

(*) Prezzi valevoli per i viaggi con i treni diretti 491 e 492.

Ordine di servizio N. 20

Contabilità combustibili.

Col 1° marzo 1929 la contabilità dei combustibili verrà assunta dalla Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti, per essere elaborata con l'impiego delle macchine « Hollerith »; e i Riparti Approvvigionamenti ne rimarranno quindi esonerati.

Per l'attuazione del nuovo sistema, viene anzitutto modificata come appresso la contabilità dei buoni T. V. 301:

— per le somministrazioni che i Depositi Combustibili della categoria A fanno a locomotive in dotazione a Depositi Locomotive fuori sede, e per tutte le somministrazioni effettuate alle locomotive dai Depositi Combustibili della categoria B, i relativi mod. A. 67, A. 67ª ed A. 67ᵇ, non dovranno più essere compresi dai Depositi Combustibili stessi nella propria contabilità; bensì trasmessi a quelli della categoria A ove hanno sede i Depositi Locomotive presso i quali le locomotive rifornite sono in dotazione, accompagnati da md. A 28 di addebito per giro delle materie somministrate

I Depositi Combustibili che ricevono gli A. 67, A. 67ª e A. 67ᵇ sopra indicati, li uniranno a quello principale già da essi predisposto per ciascuna locomotiva interessata, trascrivendo i quantitativi delle diverse materie, che figurano sugli A. 67, A. 67ª e A. 67ᵇ ricevuti, alla fine di ciascun quantitativo risultante rispettivamente dai propri A. 67, A. 67ª e A. 67ᵇ e totalizzandoli.

Ad esempio:

Il Deposito Combustibili di Roma S. Lorenzo ha somministrato durante il mese, ad una locomotiva del proprio Deposito Locomotive, Kg. 65.000 di carbone fossile in pezzi.

Alla fine del mese riceve 3 A. 67: uno dal Deposito Combustibili di Cassino, uno dal Deposito Combustibili di Orte e uno dal Deposito Combustibili di Chiusi, i quali hanno somministrato alla stessa locomotiva, rispettivamente Kg. 5.000, 3.000 e 2.000 dello stesso carbone.

Il deposito Combustibili di Roma S. Lorenzo, allegando i 3 A. 67 ricevuti al proprio, nella prima casella in bianco del

carbone in pezzi, dopo quella cioè dell'ultimo buono incollato, scriverà:

Roma S. Lorenzo	Kg.	65.000
Cassino	»	5.000
Orte	»	3.000
Chiusi	»	2.000
Totale . . .	Kg.	75.000

L'esempio del carone in pezzi vale, naturalmente, per tutte le altre materie.

Così, per ciascuna locomotiva, si avrà una sola contabilizzazione.

E così pure, la contabilità dei Depositi Combustibili della categoria B, per quanto riguarda le somministrazioni ai macchinisti, rimane limitata agli addebiti per giro di cui si è parlato.

Il giornale A. 64 in uso presso i Depositi Combustibili rimane abolito; ed il movimento delle scorte sarà tenuto in evidenza, per singola voce di materiale, su etichette mod. A. 47 di nuova edizione, da tenersi col sistema del decalco; di guisa che, per ogni pagina riempita, il decalco dovrà essere inviato alla Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti per i dovuti riscontri. I decalchi delle etichette riferentisi a materiali di limitato movimento e per cui non si riesca a riempire una pagina in tutto l'esercizio finanziario, saranno inviati alla fine del medesimo.

Su queste etichette i Depositi Combustibili di categoria A registreranno:

— *giorno per giorno*:

a) il movimento delle materie somministrate ai macchinisti del proprio Deposito Locomotive, desumendolo dai rapporto A. 69 dei Capi Squadra, che dovrà essere pertanto accuratamente controllato;

b) tutti i movimenti che riguardano giri di scorte, tanto a carico (spesa) quanto a scarico (entrata) che si verificheranno nei rapporti con altri Depositi Combustibili all'infuori della contabilità buoni, con le Aegenzie Marittime, con le Agenzie Carboni, coi Magazzini ed eventualmente con gli Impianti del Servizio Lavori e coi Magazzinetti a scorte mobili della Trazione;

c) tutte le somministrazioni fatte con mod. A. 17 ed A. 19;

d) tutti i versamenti;

e) tutte le vendite.

— *Mensilmente*:

1) il movimento dei giri a carico (spesa) e a scarico (entrata) con gli altri Depositi Combustibili, per somministrazioni a locomotive fuori sede. All'uopo i Depositi giranti terranno, per uso proprio, dei mod. A. 410 per Deposito Locomotive interessato, scritturandovi giornalmente e sempre sulla base dei rapporti A. 69, le somministrazioni fatte alle macchine in dotazione a tali Depositi Locomotive fuori sede; in maniera che alla fine di ciascun mese possa eseguirsi la somma delle somministrazioni ed emettersi il mod. A. 28 da registrare in etichetta. La somma di tali somministrazioni deve naturalmente essere uguale a quella risultante dai mod. A. 67, A. 67ª e A. 67ᵇ che si trasmettono ai Depositi Combustibili competenti.

Peraltro rimane abolita la compilazione di tutti gli altri Mod. A. 410 che i Depositi Combustibili hanno finora eseguita ed il riassunto che di tali moduli i Riparti Approvvigionamenti facevano sul mod. A. 411 che rimane pertanto abolito.

2) I risultati delle eccedenze o delle deficienze sulla somministrazione diretta da carri a tenders, desumendola dal mod. A. 75; e delle analoghe eccedenze o deficienze sui cumuli, come da mod. A. 70. (Beninteso le deficienze, prima di essere registrate in etichetta, dovranno riportare la debita preventiva autorizzazione di regolarizzazione dalla Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti).

3) I passaggi di conto dalla voce « legname d'armamento fuori uso » (già « traverse intere ») a « legna da ardere segata e spaccata e in ritagli diversi » (che è la riunione delle due vecchie voci « traverse segate e spaccate » e « legna in ritagli »).

4) Gli assegni somministrati ai Depositi Locomotive, alle Squadre di Rialzo ed alle Sedi di Verifica (gli assegni bimestrali o quadrimestrali si registreranno nel mese in cui la somministrazione avviene).

5) Le deficienze dovute ad ammanchi sui trasporti, come da verbali C. H. 100 e previa sempre l'autorizzazione della Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti.

Sulle medesime etichette A. 47 i Depositi Combustibili di categoria B registreranno giornalmente le operazioni di cui ai punti *b*), *c*), *d*) ed *e*) sovra riportati per i Depositi della categoria A e mensilmente i giri a scarico (entrata) per somministrazioni alle locomotive e le operazioni di cui ai punti 2), 3), 4) e 5) pure sopra riportati per i Depositi Combustibili della categoria A.

La compilazione del mod. A. 64-bis di riassunto delle somministrazioni ai *macchinisti nel mese*, viene mantenuta, rimanendo però limitata ai Depositi Combustibili della categoria A e anche per questi semplificata, inquantochè ciascuno non dovrà esporvi che l'insieme delle somministrazioni alle macchine in dotazione al proprio Deposito Locomotive. I Depositi stessi dovranno trovare così la concordanza fra le risultanze del modulo stesso, il totale dei mod. A. 67, A. 67-*a* e A. 67-*b* e delle scritturazioni analoghe delle etichette A. 47 (registrazioni giornaliere più giri mensili a carico (spesa) e meno giri mensili a scarico (entrata)).

Il mod. A. 65 rimane abolito.

I Depositi Combustibili della categoria A trasmetteranno alla Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti, alla fine di ogni decade, tutti i documenti di carico (spesa) e di scarico (entrata), ad eccezione di quelli riguardanti le somministrazioni ai macchinisti.

Questi ultimi documenti, insieme con l'A. 64-*bis*, l'A. 75, l'A. 70, l'A. 20 per addebito di assegni ed i verbali C. II. 190, saranno inviati entro il giorno 8 di ciascun mese successivo a quello cui si riferiscono.

I Depositi Combustibili della categoria B trasmetteranno tutti indistintamente i documenti entro quest'ultimo termine.

Per poter osservare tale termine è necessario che i giri fra Depositi Combustibili per le somministrazioni alle locomotive fuori sede, siano scambiati non oltre il giorno 4 del mese successivo a quello cui si riferiscono.

Nulla è innovato per quanto riguarda il termine della contabilizzazione dei giri fra Magazzini e Depositi Combustibili.

Tanto i documenti da trasmettere decadalmente, quanto quelli da trasmettere mensilmente, dovranno essere accompagnati da apposito mod. A. 29-*bis*, di cui i Depositi Combustibili saranno forniti a tempo debito. Finchè non sarà provveduto

alla ristampa dei mod. A. 67, A. 67-*a* ed A. 67-*b*, i Depositi Combustibili di categoria A allegheranno al gruppo degli A. 67, A. 67-*a* ed A. 67-*b* che costituiscono il complesso delle somministrazioni fatte alle locomotive della propria sede e precisamente a quelli principali, un prospetto uguale a quello che si allega al presente O. S., incollandone il margine sinistro.

Tale prospetto serve alla Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti, per la perforazione dell'apposita scheda « Hollerith ».

In esso, come si vede, figura la finca « mese », che è quello in cui le somministrazioni sono avvenute; la finca « locomotiva », che è quella che le somministrazioni ha ricevute; e le finche « Deposito Combustibili », « Deposito Locomotive » e « Sede Contabile ».

Per riempire queste finche valgono i corrispondenti numeri che figurano sul « Catalogo degli Uffici, Impianti vari e Stazioni delle FF. SS. — ediz. 1927 » e relative appendici. Dell'uno e dell'altra i Depositi Combustibili sono stati già forniti.

In breve sarà pubblicata la seconda edizione del catalogo stesso.

Le rimanenti 12 finche comprendono le materie che le locomotive possono in massima prelevare, in conformità alle specie dei buoni T. V. 301; e i Depositi Combustibili di categoria A dovranno riempirle con la cifra totale dei quantitativi somministrati per ciascuna materia.

Si è già accennato che le voci ora esistenti di « legna in ritagli » e « traverse segate e spaccate » vengono unificate sotto la voce unica di « legna da ardere segata e spaccata ed in ritagli diversi ». Perciò i passaggi di conto dalla voce « legname d'armamento fuori uso », già « traverse intere », saranno fatti col mod. A. 34, ponendo nella parte « conti deitori » la voce « legna da ardere segata e spaccata ed in ritagli diversi » — per la quale, naturalmente, sarà tenuta unica etichetta — e nella parte « conti creditori » la voce « legname d'armamento fuori uso ».

Viene mantenuto il registro carri in arrivo A. 68 ed abolito il mod. A. 68-*bis*.

Gli addebiti dei carboni provenienti dalle Agenzie Marittime e dalle Agenzie Carboni verranno fatti con mod. A. 28 anzichè col mod. A. 52 che rimane abolito.

Su tali mod. A. 28, che comprenderanno in una sola cifra il totale del carbone spedito, saranno specificati gli estremi delle singole lettere di porto e dei carri sui quali il carbone addebitato è stato spedito. In base a tali estremi ed alle scritturazioni del registro A. 68, i Depositi Combustibili saranno in grado di controllare gli addebiti ricevuti.

I giri di qualsiasi materia fra Depositi Combustibili e quelli del « legname d'armamento fuori uso » (già « traverse intere ») provenienti dal Servizio Lavori, saranno fatti col mod. A. 28 anzichè col mod. A. 27. L'addebito degli assegni ai Depositi Locomotive, alle Squadre di Rialzo ed alle Sedi di Verifica dovrà essere fatto col mod. A. 20.

Tutti i moduli che, in conformità al presente O. S., i Depositi Combustibili dovranno inoltrare alla Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti per la contabilizzazione (A. 17, A. 18, A. 19, A. 20, A. 21, A. 28, A. 34, A. 38, A. 207, ecc.) (1) oltre quelli riguardanti le somministrazioni ai macchinisti di cui si è già parlato, portano in testa una specchietto di dati numerici e cioè:

— *giorno e mese di contabilizzazione.* (Da esporsi dal Deporsi dal Deposito Combustibili coi medesimi estremi di registrazione ad etichetta);

— *numero del Magazzino.* (Il Deposito Combustibili vi esporrà il proprio numero desumendolo dal « Catalogo degli Uffici, Impianti vari e Stazioni delle FF. SS. » di cui si è parlato più sopra);

— *specie e numero del documento.* (Premesso che nulla vi è da spiegare circa l'indicazione del numero del documento, per contraddistinguere la specie va tenuto presente quanto appresso:

per i Mod. A. 17 va indicata la specie 51;

per i Mod. A. 18 va indicata la specie 21;

per i Mod. A. 19, A. 20 va indicata la specie 52;

per i Mod. A. 21 va indicata la specie 22;

per i Mod. A. 28 di carico (spesa) va indicata la specie 28 per giri da altri Depositi o Agenzie;

per i Mod. A. 28 di carico (spesa) va indicata la specie 29 per giri dai Magazzini;

---

(1) I mod. A. 70, A. 75 e C. H. 100 non portano alcun specchietto e la indicazione dei dati numerici sarà esposta dalla Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti sugli appositi mod. A. 26 che essa emetterà.

per i Mod. A. 28 di carico (spesa) va indicata la specie 30 per giri dai Lavori;

per i Mod. A. 28 di carico (spesa) va indicata la specie 31 per giri dai Magazzinetti a scorte mobili del Servizio Materiale e Trazione;

per i Mod. A. 28 di scarico (entrata) va indicata la specie 67 pe giri ad altri Depositi od Agenzie;

per i Mod. A. 28 di scarico (entrata) va indicata la specie 68 per giri ai Magazzini;

per i Mod. A. 28 di scarico (entrata) va indicata la specie 69 per giri ai Lavori;

per i Mod. A. 28 di scarico (entrata) va indicata la specie 70 per giri ai Magazzinetti a scorte mobili del Servizio Materiale e Trazione;

per i Mod. A. 34 (passaggi di conto) che portnao due specchietti, va indicata la specie 27 nello specchietto del carico (spesa) e la specie 66 nello specchietto dello scarico (entrata).

Anche i mod. A. 28 portano due specchietti; e perciò chi gira dovrà riempire lo specchietto destinato allo scarico (entrata) e chi riceve giri deve riempire lo specchietto del carico (spesa).

— *numero dell'Ente o Ditta.* (Sul mod. A. 20 tale indicazione dovrà essere esposta dal Deposito Combustibili e sarà quella dell'Ufficio, Impianto o Stazione cui il Deposito rivolge l'addebito e che desumerà dal sopra ricordato catalogo. Per quanto riguarda il mod. A. 28, se il giro avviene fra Depositi Combustibili o fra Depositi Combustibili e Agenzie o fra Depositi e Lavori o fra Depositi Combustibili e Magazzinetti a scorte mobili del Servizio Materiale e Trazione, il numero va desunto pure dal catalogo. Se invece trattasi di giri fra Depositi Combustibili e Magazzini, come numero dell'Ente sarà indicato quello che figura nell'annessa tabella. Nei mod. A. 34 il numero dell'Ente è già indicato a stampa con 5 zeri. In tutti gli altri moduli il numero dell'Ente dovrà essere indicato a cura dell'emittente, in massima mediante timbro; ed il Deposito Combili è tenuto a controllarlo).

— *numero della Sede o Ufficio Contabile.* (Nel mod. A. 20 tale indicazione dovrà essere esposta anche a cura del Deposito, desumendola dal catalogo. Nei mod. A. 28 ed A. 34 trovasi già esposto a stampa con 3 zeri ed in tutto il resto dei moduli dovrà essere apposta dall'emittente ed il Deposito dovrà controllarla).

Nel corpo dei documenti figura poi il « numero di catalogo », la « categoria », il « progressivo di categoria » e lo « stato del materiale ». Per quanto riguarda le tre prime indica-

zioni, sui mod. A. 20, A. 28 ed A. 34 il Deposito Combustibili esporrà quelli che figurano nell'elenco che verrà somministrato a parte; e sotto, come il denominatore di una frazione ordinaria, segnerà il numero che nell'elenco stesso è indicato come « da adottarsi per la contabilità carboni ».

Per tutti gli altri moduli gli emittenti esporranno le indicazioni del « numero di catalogo », « categoria » e « progressivo di categoria »; ed il Deposito completerà l'indicazione nella maniera sovra esposta col « numero da adottarsi per la contabilità carboni ».

Lo « stato del materiale » per i Depositi Combustibili è sempre zero.

Le vendite di carbone andranno contabilizzate unicamente col mod. A. 207 di nuova edizione, rimanendo aboliti tutti gli altri, compreso il mod. A. 49.

Detto mod. A. 207, da compilarsi in quadruplice copia, servirà per conseguenza anche come partecipazione delle vendite di carbone alla Sezione IV del Servizio Approvvigionamenti.

Per le vendite di altri materiali va usato il mod. A. 38.

Nel mod. A. 207 il Deposito Combustibili completerà lo specchietto dei dati numerici, per quanto riguarda la data e il numero del Deposito Combustibili, come si è spiegato per gli altri documenti; lascerà in bianco la finca « specie della vendita »; esporrà il « numero del documento » e per quanto riguarda l'indicazione del « materiale » esporrà il numero corrispondente al materiale venduto e che nell'elenco suddetto figura come « da adottare per la contabilità carboni ».

Lo « stato del materiale » è zero.

Nel mod. A. 38 lascerà in bianco la finca « specie della vendita » e per le altre indicazioni si atterrà alle istruzioni che figurano già date per altri documenti analoghi.

Se qualche Deposito Combustibili dovesse eventualmente somministrare a locomotive delle materie speciali, con buoni staccati dal libretto sussidiario T. V. 301-c, farà uso, per l'incollatura di tali buoni, di appositi mod. A. 67 a foglio, da trasmettere, insieme col resto dei documenti riguardanti la contabilità buoni, mensilmente, alla Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti.

Ai ferry-boats Messina, Reggio, Scilla, Sicilia e Villa, amministrati dalla Sezione Materiale e Trazione di Palermo (Riparto Navigazione di Messina) vengono assegnati rispettivamente i numeri 1135, 1136, 1137, 1138 e 1139 di catalogo e a tutti il N. 100 di Sede Contabile.

Essi prelevano con buoni T. V. 301-*d* e T. V. 301-*e*, che vanno incollati sui mod. A. 67-*d* e A. 67-*e* rispettivamente.

I Depositi Combustibili di Reggio Calabria e di Reggio di Cal. Villa S. Giovanni invieranno a quello di Messina gli A. 67-*d* e A. 67-*e* relativi a qualche eventuale somministrazione ai ferry-boats, col sistema usato per le locomotive.

Il Deposito Combustibili di Messina, riuniti gli A. 67-*d* e A. 67-*e* per ciascun ferry-boat ed eseguita la totalizzazione delle materie, come all'esempio riportato in principio del presente O. S., applicherà a destra di questa totalizzazione il timbro di cui, a cura della Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti, verrà provvisto.

I Riparti Approvvigionamenti dovranno comunicare alla propria Sede Centrale le rimanenze alla sera del 28 febbraio corr. di tutte le scorte dei Depositi Combustibili, mediante appositi elenchi a quantità e valore per i materiali di cui hanno così il carico.

Per i carboni comunicheranno la rimanenza a quantità e la quota di valore che hanno in carico e che sarà integrata dalla Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti in base ai dati in suo possesso.

AGENZIE MARITTIME E AGENZIE CARBONI.

Per quanto riguarda la contabilità carboni e olii le Agenzie Marittime e le Agenzie Carboni dovranno tenere in evidenza il movimento di carico (spesa) e di scarico (entrata) sulle etichette A. 47 intestandole con la rimanenza al 28 febbraio corr.

Tale rimanenza dovrà essere comunicata alla predetta Sede dai Riparti Approvvigionamenti.

Gli addebiti ai Depositi Combustibili e ai Magazzini verranno fatti con mod. A. 28 e con le stesse modalità già spiegate nel presente O. S. al luogo opportuno.

Anche per quanto riguarda le vendite le Agenzie si regoleranno nel modo sopra esposto per i Depositi Combustibili.

Rimangono aboliti, oltre il mod. A. 52 di cui si è già parlato, anche i mod. A. 56, A. 59, A. 59-*bis* ed A. 68-*ter*.

Per quanto riguarda la contabilità dei serbatoi costieri nulla è innovato. Soltanto gli elaborati contabili, anzichè ai Riparti Approvvigionamenti, come finora si è praticato, verranno inviati alla Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti.

Verrà mantenuto il rendiconto A. 60, sul quale, fino a ristampa, la indicazione dei dati numerici sarà esposta mediante timbro che i Riparti Approvvigionamenti sono già stati incaricati di distribuire.

L'invio alla Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti dei documenti contabili in genere avverrà decadalmente, ad eccezione del predetto rendiconto A. 60 che dovrà essere trasmesso entro il giorno 8 del mese successivo a quello cui si riferisce.

Tanto i primi documenti quanto quest'ultimo saranno scortati da mod. A. 29-*bis*.

Per quanto riguarda la compilazione del prospetto dei dati numerici, valgono le istruzioni contenute nel presente O. S. a proposito della contabilità dei Depositi Combustibili.

La specie del documento, per l'A. 60 sarà 10 e tale sarà anche per le fatture che si assumeranno eventualmente in carico e per i mod. A. 26 od R. 68, quando un carico si assumerà, anzichè con fatture, con uno di tali moduli.

Tanto le fatture quanto eventualmente i mod. A. 26 ed R. 68 suindicati dovranno essere trasmessi alla Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti con mod. A. 29-*ter* in duplice copia; e le fatture anche con mod. A. 160-*bis*.

Rimane in vigore la « istruzione per la gestione dei Depositi Combustibili — edizione 1925 — » in quanto non contrasta con le disposizioni contenute nel presente O. S.

Il Deposito Olii di Roma Tuscolana (N. di catalogo 97 — Sede Contabile 002) viene considerato, agli effetti contabili, come un Deposito Combustibili.

Per tutti i documenti contabili dei Depositi Combustibili (ad eccezione di quelli riguardanti la contabilità delle somministrazioni ai macchinisti) e per quelli delle Agenzie, finora di competenza dei Riparti Approvvigionamenti e col presente O. S.

modificati, la Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti procederà alle operazioni di sviluppo, in conformità a quanto ora pratica per la contabilità Magazzini; e cioè: applicazione prezzi, sviluppo importi, revisione dati numerici, perforazione schede, controllo fra documenti e schede perforate, riordino dei documenti e spedizione agli Enti interessati dei tagliandi ad essi spettanti, selezione e tabulazione schede, registrazione sui conti correnti mod. A. 42-*bis*, compilazione dei mod. A. 24-*ter* e A. 36-*ter*, mandati d'ordine e bilancio.

Analogamente procederà per lo sviluppo della contabilità relativa alle materie speciali somministrate alle locomotive e per le somministrazioni ai ferry-boats.

Per la contabilità delle altre somministrazioni ai macchinisti, ricevuti i mod. A. 67, A. 67-*a* ed A. 67-*b*, anch'essi accompagnati da mod. A. 29-*bis*, la Sede Centrale del Servizio Approvvigionamenti compilerà le schede a quantità, le quali, ordinate per Sezione di Trazione e per ciascuna Sezione per ordine progressivo di locomotiva, di Deposito Combustibili e di Deposito Locomotive, verranno selezionate e tabulate sui nuovi mod. A. 409-*a*-*b*-*c* che sostituiscono gli attuali mod. A. 409-*ter* che rimangono aboliti.

Ottenuto così il totale per quantità e per Deposito Locomotive delle somministrazioni fatte, su detti moduli A. 409-*a*-*b*-*c* verrà sviluppato l'importo per ciascun Deposito Locomotive e poscia, sommando le singole quantità ed i singoli importi, si otterrà il totale debito di ciascuna Sezione Materiale e Trazione.

Sulla base dei totali di quantità ed importo verrà compilata apposita scheda per ciascuna Sezione Materiale e Trazione, per la compilazione dell'A. 24-*ter* e del mandato d'ordine, per le necessarie registrazioni sui conti correnti A. 42-*bis* e per la compilazione del bilancio.

Ciascun Servizio interessato darà le occorrenti istruzioni ai propri Impianti dipendenti per la osservanza del presente O. S. e per la parte che li riguarda; i Riparti Approvvigionamenti impartiranno anch'essi le istruzioni del caso ai Depositi Combustibili ed Agenzie della propria circoscrizione, i quali saranno forniti in tempo di mod. A. 20, A. 28, A. 29-*bis*, A. 29-*ter*, A. 34, A. 38, A. 47, A. 160-*bis*, A. 207, carta per decalco e lapis copiativi, nonchè di prospetti da allegare all'A. 67, A. 67-*a* e A. 67-*b*.

Saranno versati alle scorte, come carta fuori uso, i moduli aboliti A. 52, A. 56, A. 59, A. 59-*bis*, A. 64, A. 65, A. 68-*bis*, A. 68-*ter*, A. 409-*ter* ed A. 411.

Il Direttore Generale
ODDONE.

ALLEG. 1 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 20 DEL 1929.

ALLEGATO AL MOD. A 67

MESE	LOCOMOTIVA	DEPOSITO COMBUST.	DEPOSITO LOCOMOTIVE	SEDE CONTAB.

				N. INDICATIVO
CARBONE IN PEZZI	CARBONE IN PANI	CARBONELLA DI COKE	LEGNA DA ARDERE	
				—
OLIO VEGETALE PER ILLUMINAZIONE	OLIO MINERALE SCURO	OLIO PER CILINDRI TIPO A	OLIO PER CILINDRI TIPO B	
				1
OLIO FLUIDO PER MOTORI	OLIO SEMIDENSO PER MOTORI	GRASSO	PETROLIO	
				2

ALLEGATO N. 2 ALL'ORD. DI SERV. N. 20 DEL 1929.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

FERROVIE DELLO STATO

Direzione Generale

SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI

UFFICIO 1° - SEZIONE 2ª

PROSPETTO

dei numeri indicativi dei magazzini del Servizio Approvvigionamenti

01 - Mag.
02 - » Ancona
03 - » Bologna Approvv.ti
04 - »
05 - » Bologna Cancelleria
06 - » » Stampati
07 - »
08 - » Cagliari Approvv.ti
09 - » » Cancell.
10 - » » Stampati
11 - » Firenze
12 - » Foggia
13 - » Granili
14 - » Messina
15 - » Milano
16 - » Napoli Approvv.ti
17 - » » Cancelleria
18 - » » Stampati
19 - » Palermo Approvvigionam.
20 - » » Cancelleria
21 - » » Stampati
22 - » Pietrarsa
23 - Mag. Pisa
24 - » Pontassieve
25 - »
26 - » Rivarolo Ligure (1)
27 - » Roma Econ. Approvv.ti
28 - » » » Cancelleria
29 - » » » Stampati
30 - » » Trastevere
31 - » Taranto
32 - » Torino O. N.
33 - » » Smistamento
34 - » » V. N.
35 - » » Cancelleria
36 - » » Stampati
37 - » Torre Annunziata (2)
38 - » Trieste
39 - » Verona
40 - » Vicenza
41 - »
42 - »
43 - Gestione Vestiario - Sede C.
44 - Mag. Foligno

Prospetto dei numeri indicativi dei Reparti Approvvigionamenti per gli acquisti d'urgenza e diretti

94 - Firenze
95 - Milano
96 - Napoli
97 - Palermo
98 - Roma
99 - Torino
00 - Verona

(1) Ora Magazzino di Genova Rivarolo.
(2) Compreso il Cantiere Iniezione traverse Rueping - Napoli.

Ordine di servizio N. 1 V

Importo delle tessere di riconoscimento.

E' stato stabilito che, per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1929, l'importo dovuto dagli agenti, sia in attività di servizio che a riposo, e dalle vedove e dagli orfani di agenti, per le tessere di riconoscimento di pelle nera, di tela nera e di tela marrone, venga aumentato di una lira; e che tale maggior prezzo sia devoluto a favore delle opere assistenziali promosse dall'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri di Stato.

Si dispone pertanto che gli uffici, per le tessere emesse per qualsiasi motivo nel suddetto periodo di tempo, facciano corrispondere ai richiedenti:

— lire tre e cent. 50 per ogni tessera di pelle nera;

— lire due per ogni tessera di tela nera o marrone.

Al personale in attività di servizio detto importo dovrà, entro il mese successivo a quello di emissione delle tessere, essere trattenuto sui ruoli paga, a credito del conto 26 L, partitario 90.

Il personale in quiescenza, le vedove e gli orfani di agenti dovranno far pervenire, per mezzo di vaglia postale, all'ufficio emittente l'importo dovuto, aumentato di centesimi cinque per la quietanza del vaglia stesso.

L'importo complessivo dei vaglia dovrà essere versato mensilmente dai singoli uffici alla Cassa Compartimentale con ordine d'introito mod. R.-109 e con assegnazione al suddetto conto 26 L, partitario 90.

Dovendo il suddetto soprapprezzo essere corrisposto a partire dal 1° gennaio 1929, gli uffici interessati provvederanno al ricupero della differenza fatta pagare in meno per le tessere già consegnate agli utenti prima della pubblicazione del presente ordine di servizio.

Ciascun ufficio emittente dovrà altresì trasmettere mensilmente al Servizio Personale e Affari Generali un elenco numerico delle tessere rilasciate, divise per qualità, e in base a tali elenchi il detto Servizio provvederà ad erogare, a trimestri maturati, all'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri di Stato la quota che spetterà a suo favore, addebitandone l'importo al conto di spesa 47 D) partitario 610.

Si fa speciale raccomandazione perchè entro il 30 giugno 1929 venga possibilmente completata la rinnovazione delle tessere emesse nel 1924, avvertendo che i prezzi come sopra stabiliti dovranno comunque essere praticati anche se la richiesta relativa alla rinnovazione in parola sia presentata successivamente alla data del 30 giugno corr. anno.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 tornio verticale con due supporti porta utensili, massimo diametro a tornire mm. 1050, massima altezza a tornire mm. 1050 circa, destinato al Deposito Locomotive di Catanzaro M.	appalto concorso	Ore 18 28 febbraio 1929	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 5ª Viale Princ. Margherita N. 52-A Firenze
Costruzione di un terzo gruppo di case economiche per i ferrovieri a Firenze	L. P.	Ore 12 1 marzo 1929	655.000	Sezione Lavori Firenze
Sostituzione della massicciata formata con pietrisco fornito dall'Amministrazione ferroviaria tratta dal doppio Bivio-Bacchiglione a Paiano della linea Milano-Venezia	L. P.	Ore 12 20 febbraio 1929	210.000	Sezione Lavori Verona
Lavori occorrenti per l'ampliamento e la sistemazione della Squadra Rialzo di Novara Smistamento	L. P.	Ore 12 23 febbraio 1929	480.000	Sezione Lavori Torino Nord

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto di un acquedotto in servizio della stazione di Civitavecchia mediante derivazione da alcune sorgenti situate nei territori di Manziana e di Cerveteri	L. P.	Ore 11 2 marzo 1929	1.100.000	Sezione Lavori Roma Nord
Formazione della sede del nuovo deposito locomotive a Verona P. Nuova e conseguente spostamento del raccordo merci per Milano e di un tratto della strada comunale delle Albare e strade minori	L. P.	Ore 12 13 febbraio 1929	2.447.00	Sezione Lavori Verona
Completamento della formazione del piazzale del nuovo Deposito Locomotive di Catanzaro M.	L. P.	Ore 12 26 febbraio 1929	370.000	Sezione Lavori Reggio C.
Costruzione degli impianti per carica accumulatori, per deposito approvvigionamenti della Compagnia Internazionale delle Carrozze a letto per ricovero pulitori sul piazzale della nuova stazione Centrale Viaggiatori di Milano	L. P.	Ore 12 25 febbraio 1929	3.400.000	Sezione Lavori Spec. Milano
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive presso i depositi di Livorno	L. P.	Ore 18 16 febbraio 1929	453.000 per un triennio	Sezione Materiale e Trazione Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto del servizio di manipolazione carboni ad Arquata Scrivia	L. P.	Ore 18 16 febbraio 1929	200.000 per un anno	Sezione Materiale e Trazione Genova
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Piacenza	L. P.	Ore 18 19 febbraio 1929	210.000 per un triennio	Sezione Materiale e Trazione Bologna

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	4.000	Luci da specchio	L. P.	19-2-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª-A
N.	9.000	Pani di pomice artificiale (campioni entro il 15 febbraio)	T. P.	20-2-1929	Id. Sez. 8ª
—	—	Interruttori, commutatori e contatti per A. C.	L. P.	26-2-1929	Id. Sez. 6ª
—	—	Nastro e fili di lega speciale .	T. P.	27-2-1929	Id. Sez. 8ª
N.	540	Dischi dentati per seghe da metalli e da legno	L. P.	22-3-1929	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXII - N. 7

14 febbraio 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-183

Comunicato

Risultato dei concorsi a posto di Medico di Riparto.

In dipendenza del risultato dei concorsi per titoli a posto di Medico di Riparto, tenutisi a termine dei DD. MM. 7 febbraio 1928, n. 1787 e 18 luglio 1928, n. 138, S. E. il Ministro delle comunicazioni ha approvato le sottoindicate nomine:

Dott. Domenico *Di Falco* per il Riparto di Torre Annunziata dell'Ispettorato Sanitario di Napoli;

Id. Giuseppe *Mingrone* per il Riparto di **Rossano** dell'Ispettorato Sanitario di Reggio Calabria;

Id. Pasquale *Miccli* per il Riparto di Borgo Panigale dell'Ispettorato Sanitario di Bologna;

Id. Prof. Francesco *Giugni* per il Riparto di Lugo dell'Ispettorato Sanitario di Bologna;

Id. Ugo *Bertoluso* per il Riparto di Sossano dell'Ispettorato Sanitario di Bologna;

Id. Nello *Bindi* per il Riparto di Cologna Veneta dell'Ispettorato Sanitario di Bologna;

Id. Iacopo *Nardi* per il Riparto di Teramo dell'Ispettorato Sanitario di Ancona;

Id. Giuseppe *Toderi* per il Riparto di Iesi dell'Ispettorato Sanitario di Ancona;

Id. Vittor Ugo *Giacanelli* per il Riparto di Perugia dell'Ispettorato Sanitario di Ancona;

Id. Filippo *Carfì-Pavia* per il Riparto di Vittoria dell'Ispettorato Sanitario di Catania;

Id. Francesco *de Paola Lutri* per il Riparto di Avola dell'Ispettorato Sanitario di Catania;

Id. Martino *Müller* per il Riparto di Gorizia Centrale dell'Ispettorato Sanitario di Trieste — in sostituzione del Dott. Luigi *Cannoniere* che ha rinunciato al posto.

Ordine di servizio N. 21

Cambiamento di nome della stazione di Incisa Belbo.

La stazione di Incisa Belbo, della linea Alessandria-Cavallermaggiore, ha assunto la nuova denominazione di « Incisa Scapaccino ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta.

Qualora però le stazioni e le agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di marzo 1929, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Incisa Scapaccino ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 22

Cambiamento di nome della stazione di Arcisate Brenno.

La stazione di Arcisate Brenno, della linea Gallarate-Porto Ceresio, ha assunto la nuova denominazione di « Arcisate ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta. Qualora però le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di marzo 1929 dovranno richiedere

al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di Arcisate. I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 23

Prelevamento di merci presso il "Consorzio Industriale Manufatti,,.

In seguito ad accordi intervenuti tra l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ed il Consorzio Industriale Manufatti, l'articolo 7 dell'Ordine di Servizio N. 103, pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 40/1927, resta abrogato e sostituito dal seguente:

Articolo 7.

Le vendite per contanti possono essere fatte senza limite di cifra, purchè, beninteso. i prelevamenti si mantengano nei limiti degli ordinari consumi famigliari.

Per le vendite con pagamento rateale, il credito massimo che può venire aperto al nome di ogni singolo acquirente non potrà superare la somma di L. 800 da scomputare in 8 rate mensili uguali e consecutive.

Un nuovo prelevamento di merce, con pagamento differito, prima che sia scomputato il debito precedente, sarà concesso alle seguenti condizioni:

a) quando l'acquirente abbia in corso di scomputo un debito di L. 800 del quale abbia già estinto la metà. In questo caso è consentita la reintegrazione del debito di lire 800;

b) in qualunque momento, purchè l'ottavo dell'importo del nuovo prelevamento aggiunto alla rata di scomputo in corso non superi la quota di lire 100.

Circolare N. 5

Contrassegni per veicoli riparati dalle Squadre di Rialzo.

A modifica della Circolare N. 48, pubblicata sul Bollettino Ufficiale N. 33 del 13 agosto 1925, si dispone perchè, a partire dalla pubblicazione della presente, il contrassegno in tinta bianca indicante la Squadra Rialzo che ha eseguito la riparazione dei veicoli e la relativa data, anzichè sulle pareti di testa, venga applicato sui longheroni immediatamente a sinistra del contrassegno indicante la sigla e data dell'ultima revisione.

Il contrassegno relativo alla piccola riparazione conserverà l'attuale forma; ad esempio:

Rip. Fr. 5.7.25

mentre, quello relativo alle medie riparazioni, sarà modificato nella seguente forma:

M. Rip. Fr. 5.7.25

facendo cioè precedere il contrassegno Rip. da una M.

Le Squadre Rialzo, prima di porre il contrassegno della riparazione da essi eseguita, cancelleranno quello della precedente riparazione di Squadra Rialzo (media e piccola) eventualmente esistente.

I contrassegni riguardanti riparazioni effettuate da Officine non dovranno essere cancellati.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 11, 30, 31, 32, 36, 37.

Comunicazioni

Esclusione dalle gare.

Con decreto in data 16 gennaio 1929 del Ministero della Guerra, il sig. Sica Antonio, fu Giovanni, commerciante, residente in Napoli, è stato escluso dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

lzo.

tino
tire
ian-
one
ren-
or.-

erà

ato

ella
ece-
ren-

offi-

37.

la
si-
n-

Circolare N. 2 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1 marzo 1929** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occor-

resse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il **10 marzo 1929** comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

AIz	10.000 (1)	BIz	20.046 (2)	FFc	190.846	Ltm	490.884	Ltm	493.530	Ltm	494.724
»	» 001 (1)	»	» 047 (2)	»	» 847	»	» 886	»	» 532	»	» 727
»	» 002 (1)	»	» 048 (2)	»	» 849	»	» 888	»	» 534	»	» 730
»	» 003 (1)	»	» 049 (2)	»	» 851	»	» 890	»	» 536	»	» 733
»	» 009 (1)	»	» 050 (2)	»	» 853	»	» 894	»	» 538	»	» 739
»	» 010 (1)	»	» 051 (2)	»	» 855	»	493.387	»	» 540	»	» 742
»	» 011 (1)	»	» 052 (2)	»	» 856	»	» 391	»	» 542	»	» 744
»	» 012 (1)	»	» 102 (2)	»	» 857	»	» 392	»	» 544	»	» 746
»	» 013 (1)	»	» 103 (2)	»	» 858	»	» 394	»	» 546	»	» 748
»	» 054 (1)	»	» 105 (2)	»	» 859	»	» 396	»	» 548	»	» 751
»	» 055 (1)	»	» 107 (2)	»	» 860	»	» 398	»	» 550	»	» 754
»	» 056 (1)	CIz	30.239 (2)	»	» 861	»	» 500	»	» 552	»	» 757
»	» 057 (1)	»	» 240 (2)	»	» 862	»	» 502	»	» 554	»	» 760
»	» 058 (1)	DIz	30.025 (3)	»	» 863	»	» 504	»	» 556	»	» 761
»	» 059 (1)	»	» 026 (3)	»	» 865	»	» 506	»	» 558	»	» 763
»	» 060 (1)	»	» 027 (3)	»	» 868	»	» 508	»	» 560	»	» 764
»	» 061 (1)	»	» 041 (3)	»	» 871	»	» 510	»	» 562	»	495.180
BIz	20.015 (2)	»	» 043 (3)	»	» 873	»	» 512	»	» 564	»	» 579
»	» 016 (2)	»	» 044 (3)	»	» 875	»	» 514	»	» 566	»	» 582
»	» 017 (2)	»	» 045 (3)	»	» 877	»	» 516	»	» 568	»	» 585
»	» 018 (2)	»	» 048 (3)	»	» 880	»	» 518	»	» 570	»	» 588
»	» 019 (2)	»	» 049 (3)	»	» 881	»	» 520	»	» 749	»	» 591
»	» 020 (2)	D	81.871	»	» 883	»	» 522	»	» 753	»	» 593
»	» 021 (2)	»	83.408	»	» 884	»	» 524	»	494.715	»	» 596
»	» 022 (2)	»	» 623	Ltm	490.880	»	» 526	»	» 718	»	» 599
»	» 045 (2)	»	86.009	»	» 882	»	» 528	»	» 721		

(1) Devono essere inviate alle Officine F.S. di Firenze.
(2) devono essere inviate alle Officine F.S. di Torino.
(3) devono essere inviati alle Officine di Roma Trastevere.

Ltm 496.385	F 1.006.058	F 1.006.870	F 1.007.946	F 1.009.380	F 1.010.227
» » 387	» » 061	» » 873	» » 949	» » 384	» » 989
» » 389	» » 064	» » 876	» » 951	» » 390	» » 941
» » 391	» » 067	» » 879	» 1.008.170	» » 395	» » 952
Pvvz 697.201	» » 070	» » 882	» » 181	» » 399	» » 955
» » 202	» » 073	» » 885	» » 193	» » 406	» » 957
» » 203	» » 076	» » 888	» » 195	» » 409	» » 959
» » 204	» » 079	» 1.007.198	» » 198	» » 412	» » 965
F 1.003.309	» » 081	» » 479	» 1.009.050	» » 415	» » 968
» 1.004.012	» » 083	» » 481	» » 053	» » 418	» » 971
» » 014	» » 086	» » 483	» » 056	» » 421	» » 974
» » 016	» » 089	» » 485	» » 059	» » 924	» » 978
» » 018	» » 092	» » 487	» » 062	» » 427	» » 982
» » 020	» » 107	» » 489	» » 065	» » 429	» » 985
» » 022	» » 109	» » 491	» » 068	» » 431	» » 989
» » 024	» » 111	» » 493	» » 071	» » 435	» » 992
» » 026	» » 113	» » 495	» » 073	» » 438	» » 995
» » 028	» » 115	» » 497	» » 075	» » 440	» 1.011.513
» » 541	» » 117	» » 925	» » 078	» » 442	» » 959
» » 543	» » 119	» » 928	» » 081	» » 445	» » 998
» » 545	» » 121	» » 931	» » 083	» 1.010.217	» » 999
» » 549	» » 124	» » 933	» » 086	» » 219	» 1.014.402
» 1.005.285	» » 858	» » 936	» » 089	» » 221	» » 404
» » 288	» » 861	» » 939	» » 092	» » 223	» » 406
» » 292	» » 864	» » 942	» » 377	» » 225	» » 408
» » 294	» » 867				

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ricarico della scogliera esistente fra i Km. 114+700 e 114+930 della linea Casarsa-Gemona tra la stazione di Forgaria e la fermata di Cornino.	L. P.	Ore 12 2 marzo 1929	99.000	Sezione Lavori Udine
Fornitura di granito occorrente per una parte delle cordonate dei marciapiedi prevista nel piazzale interno della nuova stazione viaggiatori di Milano.	L. P.	Ore 12 2 marzo 1929	420.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Fornitura di ghiaia per massicciata occorrente per i vari bisogni della Sezione Lavori di Alessandria.	L. P.	Ore 12 27 febbr. 1929	120.000	Sezione Lavori Alessandria
Rinnovamento del binario e risanamento della massicciata fra Castagnole ed Asti.	L. P.	Ore 12 25 febbr. 1929	230.000	Sezione Lavori Alessandria
Fornitura di mc. 14.280 circa di pietrisco occorrente per il risamento del tratto di linea Castiglioncello ed Antignano	L. P.	Ore 12 22 febbraio 1929	328.440	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto del secondo binario fra i Km. 277+270 e 280+295 della linea Chiusi-Firenze compreso l'impianto della nuova stazione di Incisa Val d'Arno (opere di terra e murarie)	L. P.	Ore 12 5 marzo 1929	8.050.000	Sezione Lavori Firenze
Sistemazione delle curve dei binari di corsa della linea Pontremoli-Vezzano e S. Stefano-Sarzana	L. P.	Ore 12 28 febbr. 1929	175.000	Sezione Lavori Pisa
Prolungamento di m. 60 verso Colico del muro paramassi esistente fra i Km. 4+998 e 5+062 tra le stazioni di Lecco e di Abbadia	L. P.	Ore 12 9 marzo 1929	170.000	Sezione Lavori Milano Est
Sostituzione di impalcature formate con travi di ferro incorporate nel calcestruzzo di cemento alle travate metalliche e fasci di rotaie in opera attualmente fra le stazioni di Monopoli e Brindisi della linea Bari-Brindisi	L. P.	Ore 12 2 marzo 1929	470.000	Sezione Lavori Bari
Rinnovamento con materiale mod. FS. 463 e contemporaneo ricarico della massicciata e rialzo del piano del ferro di 14 Km. circa di binario fra le stazioni di Vittuone e di Rho nella linea Torino-Milano	L. P.	Ore 12 1° marzo 1929	400.000	Sezione Lavori Torino Nord

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura e posa in opera mediante varo trasversale contemporaneo di una nuova travata metallica in sostituzione di quella attuale al ponte sul Vallone Lecitrezze al Km. 2+823 di m. 13,80 di luce della linea Taranto-Brindisi	L. P.	Ore 12 28 febbr. 1929	85.000	Sezione Lavori Bari
Costruzione di un tratto di metri 130 di muro di sostegno al Bivio Crocetta a sinistra della progettata linea di raccordo fra la linea Torino-Modane e la stazione di Torino Porta Susa	L. P.	Ore 12 5 marzo 1929	275.000	Sezione Lavori Torino Sud
Vendita di N. 22 locomotive decauville usate inservibili accantonate presso il Deposito Meccanismi di Roma Tuscolana e nelle stazione di Torrenieri Montelcino, Larino e Morcone.	L. P.	Ore 12 25 febbr. 1929	—	Sezione Lavori e Costruzioni Sala delle Aste della Direz. Gen. delle FF. SS. (ex Villa Patrizi).
Fornitura su carri di pietrisco occorrente per il risanamento ricarico ed alzamento di ml. 16 mila circa di binario dei treni pari e dispari fra le stazioni di Pisa P. N. e Torre del Lago	L. P.	Ore 12 23 febbraio 1929	345.000	Sezione Lavori Pisa
Fornitura su carri di pietrisco occorrente per il risanamento della massicciata di ml. 8000 circa di binario della linea Campiglia-Piombino	L. P.	Ore 12 25 febbraio 1929	292.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un marciapiede lungo la nuova strada di accesso alla stazione di Scafati	cottimo fiduciario	Ore 10 28 febbraio 1929	22.000	Sezione Lavori Salerno
N. 2 carrelli automotori ad accumulatori elettrici, con piattaforma autosollevabile, per trasporto materiali adatti per una portata di Kg. 1200, completi con segnalatore elettrico, Voltmetro e attrezzi di uso.	appalto concorso	Ore 12 10 marzo 1929	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II Sez. 8ª Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	274	Taglie	T P.	20-2-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	500	Piastre di rame di presa terra .	T. P.	22-2-1929	Id. Sez. 8ª
N.	21	Commutatori tipo Hipp . . .	T. P.	22-2-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	5.650	Dadi coronati di ferro . . .	T. P.	24-2-1929	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	30	Stadere a bilico portatili . . .	T P.	25-2-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	18	Bilancie	T. P.	25-2-1929	Id. Sez. 8ª
N.	300	Mazzette rettangolari d'inchiodamento	T. P.	25-2-1929	Id. Sez. 8ª
—	—	Bussole, commutatori, trasmettitori ecc. per apparati Morse	L. P.	26-2-1929	Id. Sez. 8ª
N.	120.000	Lampadine con attacco Swann	L. P.	26-2-1929	Id. Sez. 8ª
N.	140	Fucine portatili	T. P.	28-2-1929	Id. Sez. 8ª
N.	1.600	Grosse di matite nere . . .	L. P.	9-3-1929	Id. Sez. 5ª
N.	8.000	Boccette inchiostro oleoso azzurro per telegrafo	T. P.	16-3-1929	Id. Sez. 5ª
—	—	Cordoncini, fili e cavi	L. P.	23-3-1929	Sezione 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	210	Fermacarri tipo Max-Judel . .	L. P.	5-3-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
N.	150	Grosse di matite per falegnami	T. P.	25-3-1929	Id. Sez. 5ª
N.	100	Pennelli metallici	T. P.	4-4-1929	Id. Sez. 7ª

ERRATA CORRIGE.

Pag. 22 del *Bollettino Ufficiale* N. 5. — Fornitura di Kg. 25.000 di pezzi fusi grezzi di ghisa. La presentazione delle relative offerte dovrà essere fatta entro il 26 corrente, anzichè entro il 10 marzo p. v.

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1929

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti . . .	„ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta delle effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXII - N. 8

21 febbraio 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-183

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1928. *Estensione della tariffa ordinaria n. 34 P. V. ai trasporti di merci provenienti da Lagosta, Zara, Colonia Eritrea, Libia e Somalia e destinati all'estero* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641 (2);
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

La tariffa ordinaria n. 34 P. V. (volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato) è estesa ai trasporti di merci provenienti da Lagosta, da Zara, dalla Colonia Eritrea, dalla Libia e dalla Somalia e destinati all'estero, e a quelli in senso inverso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la sua registrazione ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 12 dicembre 1928 - Anno VII.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Uff.* dell'8 febbraio 1928, n. 33.
(2) Vedi *Boll. Uff.* del 10 gennaio 1924, n. 2.

Errata-corrige

Pagina 58, Bollettino Ufficiale 6-1929 (Ordine di Servizio N. 19) esporre un asterisco (*) di fianco ai prezzi dei biglietti di andata e ritorno Guastalla-Suzzara.

Ordine Generale N. 1

Circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Palermo.

(Vedi Ordini Generali n. 8 - 1925, n. 25 del 24-6-26 e n. 6 del 8 maggio 1928).

A datare dal 15 gennaio 1929 la circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Palermo è costituita come segue:

Compartimento	Riparto N.	Riparto SEDE	CIRCOSCRIZIONE
PALERMO .	1	Palermo . .	Palermo C. (i) - Patti (e); Fiumetorto - Roccapalumba (i); Palermo C. - Palermo Lolli (i); Palermo C. - Palermo Mar. (i);
	2	Palermo . .	Palermo Lolli (e) - Trapani (i); Palermo S, Erasmo (i) - S. Margherita Belice (i).
	3	Sciacca . . .	Castelvetrano (e) - P. Empedocle (e); Castelvetrano (e) - Salaparuta (i); Magazzolo - Filaga; Lercara Bassa (e) Palazzo Adriano (i).
	4	Caltanissetta	Immutata
	5	Messina . .	Immutata
	6	Catania . .	Immutata
	7	Siracusa . .	Immutata

Ordine di servizio N. 24

Cambiamento di nome della fermata di Pentima.

La fermata di Pentima, della linea Pescara Centrale-Sulmona, ha assunto la nuova denominazione di « *Corfinio* ».

Di conseguenza, nella Parte I del Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato (Edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

Alle pagine 35 e 111, fra i nomi di Corconio e Cori, inserire il nome di « *Corfinio* » con le indicazioni esistenti per Pentima rispettivamente alle pagine 66 e 120;

— alle pagine 66 e 120 cancellare il nome di Pentima e le relative indicazioni.

Nella parte II del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 35, tab. n. 123, modificare il nome di Pentima in « *Corfinio* »;

— a pagina 61, fra i nomi di Corconio e Cori, inserire « *Corfinio* /123/ »;

— a pagina 67 cancellare il nome di Pentima e le relative indicazioni.

Nella Prefazione Generale all'orario generale di servizio, (edizione dicembre 1925), a pag. 10, fra i nomi di Corconio e Cori, si dovrà inserire quello di « *Corfinio* » con le indicazioni esistenti per Pentima a pag. 14 e cancellare poi il nome di questa fermata e le indicazioni relative.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo si dovrà:

— a pagina 8, fra i nomi di Corconio e Cori, inserire « *Corfinio* /77.20 »;

— a pagina 15 cancellare il nome di Pentima e le relative indicazioni;

— a pagina 77, progressivo n. 20, modificare il nome di Pentima in « *Corfinio* ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Pentima, questo nome dovrà essere modificato in « *Corfinio* ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di marzo 1929 dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « *Corfinio* ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi di uso, al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 25

Servizio doganale. — Stabilimenti metallurgici ammessi a ricevere materiali metallici esteri in cauzione.

Si comunica che il Ministero delle Finanze ha riammesso a ricevere materiali metallurgici esteri, col trattamento di cui alla voce n. 278 *a/d* della tariffa dei dazi doganali, le seguenti Ditte:

1. — Società Anonima Ferriere di Voltri con stabilimento racordato a Genova-Voltri, per la riduzione in rottami, la rifusione, la ribollitura, ecc. dei materiali stessi;

2. — Società Anonima Industrie Metallurgiche di Modena, con stabilimento raccordato a quella stazione, limitatamente alla riduzione in rottami ed alla ribollitura in pacchetti dei materiali di cui trattasi.

3. — Società Anonima Ferriere F.lli Sanguinetti con stabilimento raccordato a Pontedecimo (Serra Riccò), limitatamente alla riduzione in rottami ed alla ribollitura in pacchetti dei materiali metallici.

Pertanto si interessa aggiungere all'elenco degli stabilimenti metallurgici, a pagina 56 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie ', le ditte stesse con le indicazioni di cui in appresso:

Uffici doganali	STABILIMENTI	SEDI degli stabilimenti
Genova Voltri . .	Soc. An. Ferriere di Voltri	Genova Voltri
Dogana di Bologna	Soc. An. Industrie Metallurgiche di Modena (1)	Modena
Dogana di Genova	Soc. An Ferriere Fratelli Sanguinetti (1)	Genova Pontedecimo (Serra Riccò)

(1) Ammessa a ricevere materiali per la sola spezzatura e ribollitura.

Ordine di servizio N. 26

Norme per le visite periodiche dei veicoli.

(Vedi Ordine di servizio N. 23 - 1927).

I punti 1 e 2 dell'Ordine di Servizio N. 23-1927 devono essere sostituiti dai seguenti:

1. - *Intervallo di tempo tra una revisione e la successiva.*

Tutti i veicoli inscritti nel parco delle Ferrovie dello Stato, comprese quindi anche le postali e le cellulari, nonchè i veicoli di proprietà privata, devono essere sottoposti a revisioni periodiche, negli intervalli di tempo indicati nel seguente prospetto:

Intervallo di tempo fra una revisione e la successiva per le varie specie dei veicoli.	Mesi
I. — CARROZZE, BAGAGLIAI, POSTALI E CELLULARI:	
a) Carrozze e bagagliai adibiti ai servizi diretti internazionali (Ord. di Servizio N. 64-1928)	6
b) Carrozze a carrelli, carrozze-saloni e bagagliai assegnati alla categoria di velocità (★)	12
c) Carrozze a carrelli, carrozze-saloni e tutti i bagagliai, postali e cellulari muniti di apparecchi per il freno continuo o della sola condotta, non compresi nel gruppo *b*)	18
d) Carrozze a due o tre sale, munite di apparecchi per il freno continuo o della sola condotta	24
e) Carrozze a due o tre sale, bagagliai, postali e cellulari non muniti di apparecchi per il freno continuo.	36
II. — CARRI:	
a) Carri muniti di apparecchi per il freno continuo o della sola condotta	24
b) Carri senza apparecchi per il freno continuo . .	36

2. - *Anticipo delle revisioni.*

La revisione dovrà essere eseguita in anticipo:

— dalle Officine, a quei veicoli che venissero ad uscire di riparazione quando alla scadenza della revisione mancasse meno di un sesto dell'intervallo rispettivamente fissato per i vari tipi. In tal modo l'intervallo previsto potrà al massimo essere abbreviato di mesi 1, 2, 3, 4, 6 per le carrozze, bagagliai, postali e cellulari e rispettivamente di mesi 4 o 6 per i carri;

— dalle Squadre Rialzo, a quelle carrozze, bagagliai, postali e cellulari che venissero ad uscire di riparazione quando alla scadenza di revisione mancasse meno di un mese, ed a quei carri che venissero ad uscire di riparazione quando alla scadenza di revisione mancassero meno di due mesi.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 Motore elettrico asincrono trifase da Kw. 15 - Volt. 110 - periodi 16,7.	appalto concorso	Ore 18 15 marzo 1929	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II - Sez. 8ª Firenze
Consolidamento delle scarpate soprastanti il muro costruito per la formazione del piazzale interno della nuova stazione di Siena.	L. P.	Ore 12 26 febbr. 1929	170.000	Sezione Lavori Firenze
Ampliamento e sistemazione magazzino infiammabili e costrazione di un fabbricato isolato per deposito carburo di calcio nel Magazzino Approvvigionamenti di Vicenza	L. P.	Ore 12 27 febbr. 1929	145.000	Sezione Lavori Verona
Costruzione del tetto con orditura in ferro del prolungamento del fabbricato per deposito infiammabili nel Magazzino di Vicenza e per la costruzione di serramenti in ferro	L. P.	Ore 12 27 febbr. 1929	115.000	Sezione Lavori Verona
Lavori di terra, murari ed in cemento armato occorrenti per l'impianto di uno scalo a Torino in regione San Paolo (2° gruppo)	L. P.	Ore 12 25 marzo 1929	5.080.000	Sezione Lavori Torino Nord

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento e sistemazione del Parco di Scodovacca nella stazione di Cervignano del Friuli-Grado	L. P.	Ore 12 9 marzo 1929	600.000	Sezione Lavori Udine
Fornitura ed impianto di un serbatoio in ferro da 5000 mc. per il Cantiere Iniezione Legnami di Livorno	T. P.	Ore 16 15 maggio 1929	500.000	Direzione Generale Ferrovie Stato Servizio Lavori e Costruzioni Ufficio III - Roma

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	19.000	Filo di rame stagnato . . .	L. P.	26-2-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	7.000	Manici per pale da carbone .	T. P.	28-2-1929	Id. Sez. 8ª
N.	2	Carrelli per trasporto motori .	T. P.	2-3-1929	Id. Sez. 7ª
Q.li	370.000	Vendita materiali vari f. u. in ferro e ghisa	Asta P.	2-3-1929	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	3.200	Ottone in tubi s. s.	L. P.	5-3-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	25.000	Cartelle di cartone per atti .	L. P.	5-3-1929	Id. Sez. 5ª
N.	15.000	Fogli di latta stagnata . . .	L. P.	5-3-1929	Id. Sez. 8ª
Ml.	4.600	Tela olona alta cm. 326 . . .	L. P.	5-3-1929	Id. Sez. 5-A
Mc.	11.800	Legname abete in tavole . .	Asta P.	9-3-1929	Id. Sez. 6ª
T.	2.500	Ferro omogeneo in verghe in permuta rottami	L. P.	12-3-1929	Id. Sez. 8ª
N.	3.000	Succhielli e trivelle	L. P.	12-3-1929	Id. Sez. 8ª
N.	30.000	Manici per pale e forconi . .	L. P.	12-3-1929	Id. Sez. 8ª
N.	60	Apparecchi microtelefonici .	T. P.	26-3-1929	Sezione 8°

Il Direttore Generale

ODDONE

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1929

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione . . . . L. 16,00

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti . . . . » 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta delle effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXII - N. 9

28 febbraio 1929 - Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-188

LEGGE 9 dicembre 1928, n. 2783, *Modificazioni alla legge per la contabilità generale dello Stato* (1).

VITORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Presso il contabile del portafoglio è istituito un ufficio di riscontro della Corte dei conti.

Le attribuzioni di tale ufficio saranno stabilite con decreto del Ministro per le finanze, sentito il presidente della Corte dei conti.

Art. 2.

Non possono eseguirsi operazioni di quasiasi specie, a mezzo del contabile del portafoglio o di altri enti o istituti, se non sieno previsti in bilancio o autorizzati nei modi di legge i fondi necessari.

In particolare, il contabile del portafoglio non può effettuare acquisti di divise se non per quanto occorra all'effettuazione dei pagamenti all'estero per conto delle Amministrazioni dello Stato; e non può procedere ad acquisti di titoli se non nell'interesse di dette Amministrazioni o di Enti pubblici, che anticipino il versamento dell'importo relativo.

Quando si tratti della Cassa depositi e prestiti, degli Istituti di previdenza da essa amministrati, della Cassa di ammortamento per il debito pubblico interno, e di altre Amministrazioni aventi conto corrente con il Tesoro, le operazioni di cui al comma precedente non possono avere corso che quando esista la necessaria disponibilità nel conto corrente medesimo.

Art. 3.

Durante l'esercizio finanziario il ragioniere generale dello Stato comunica al direttore generale del Tesoro le variazioni di

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 21 dicembre 1928, n. 296.

bilancio disposte mediante decreti Ministeriali in dipendenza di autorizzazioni legislative.

Il direttore generale del Tesoro comunica al ragioniere generale dello Stato le situazioni di cassa.

Per tutte le operazioni finanziarie, di tesoreria o di portafoglio, dalle quali derivino o possano derivare effetti sul bilancio, il direttore generale del Tesoro e il contabile del portafoglio sono tenuti, sottò la propria personale responsabilità e prima che le operazioni abbiano corso, a darne comunicazione al ragioniere generale dello Stato, il quale sottoporrà al Ministro per le finanze le proprie eventuali osservazioni.

Le operazioni che verranno effettuate saranno fatte constatare, a cura della Direzione generale del Tesoro, da appositi verbali, visti ed approvati dal Ministro per le finanze, da comunicarsi al ragioniere generale dello Stato.

Art. 4.

La Direzione generale del Tesoro invia alla Ragioneria generale dello Stato, entro il giorno 10 di ogni mese, la situazione delle attività e delle passività della gestione del portafoglio con gli opportuni allegati illustrativi.

Almeno una volta l'anno il ragioniere generale dello Stato farà procedere alla ispezione, a mezzo di funzionari da lui dipendenti, dei reparti contabili presso la Direzione generale del Tesoro.

Art. 5.

Entro il mese di giugno la Direzione generale del Tesoro compila il preventivo di cassa dell'esercizio finanziario successivo, ripartito in periodi trimestrali.

Il preventivo, oltre il presunto fondo di cassa iniziale, comprende gli incassi ed i pagamenti di cui è prevista la realizzazione, sia in conto della gestione del bilancio, per competenza e residui, sia in conto dei debiti e crediti di tesoreria.

Alla fine di ciascun trimestre il preventivo suddetto è riveduto per tener conto degli elementi che determinino viariazioni nelle valutazioni già fatte.

Agli effetti della formazione del preventivo di cassa, la Regioneria generale dello Stato raccoglie dalle Amministrazioni centrali, a mezzo delle rispettive ragionerie, entro il 10 dei mesi di giugno, settembre, dicembre e marzo, i dati occorrenti per stabilire le previsioni degli incassi e dei pagamenti riferentisi alla gestione del bilancio.

In base a tali dati, la Ragioneria generale dello Stato riassume le previsioni di cassa relative alla detta gestione e le comunica, non più tardi del giorno 20 di ciascuno dei mesi suindicati, alla Direzione generale del Tesoro.

Il preventivo di cassa, compilato e riveduto — a norma dei commi precedenti — è, ogni trimestre, sottoposto dal direttore generale del Tesoro al Ministro per le finanze.

Copia del preventivo e delle relative previsioni trimestrali è trasmessa alla Ragioneria generale dello Stato.

Arqt. 6.

Gli articoli 30, 32, 34, 36, 53 e 77 delle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato, approvate col R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sono sostituiti dai seguenti (1):

« Art. 30. — L'anno finanziario comincia col 1 luglio e termina col 30 giugno dell'anno seguente.

« Per gli incassi e i versamenti delle entrate accertate e per i pagamenti delle spese impegnate entro il 30 giugno la chiusura dei conti è protratta al 31 luglio successivo ».

« Art. 32 — Sono materia del conto del bilancio:

« 1.) le entrate accertate e scadute durante l'anno finanziario;

« 2.) le spese ordinate e liquidate e quelle impegnate nello stesso periodo di tempo;

3.) le riscossioni degli agenti, i versamenti nelle casse del Tesoro e i pagamenti riguardanti lo stesso esercizio finanziario e quelli anteriori, effettuati entro il termine previsto al 2° comma del precedente articolo 30 ».

« Art.34. — Nel mese di gennaio il Ministro per le finanze presenta al Parlamento:

« 1.) il rendiconto generale dell'esercizio scaduto al 30 giugno;

« 2.) il bilancio di previsione dell'esercizio venturo, costituito dallo stato di previsione dell'entrata e da quelli delle spese distinti per Ministeri.

« Se nei termini indicati il Parlamento non è riunito, il rendiconto ed il bilancio sono distribuiti ai membri di esso.

« Se la Camera dei deputati è disciolta, i detti documenti sono pubblicati, per riassunto, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e presentati alla nuova Camera tosto che sia costituita ».

« Art. 36. — Il conto dei residui del bilancio è tenuto distinto da quello della competenza, in modo che nessuna spesa

(1) Vedi Boll. Uff. n. 49 del 6 dicembre 1923.

afferente ai residui possa essere imputata sui fondi della competenza e viceversa.

« I residui passivi della parte ordinaria del bilancio, non pagati entro il secondo esercizio successivo a quello cui si riferiscono, si intendono perenti agli effetti amministrativi; possono però riprodursi in un capitolo speciale dei bilanci successivi ».

« I residui passivi della parte straordinaria possono essere mantenuti in bilancio fino a che permanga la necessità delle spese cui gli stanziamenti vennero istituiti, e in ogni caso non oltre il terzo esercizio successivo a quello in cui fu inscritto l'ultimo stanziamento. Sono però mantenute, oltre tale termine, le somme che lo Stato abbia assunto obbligo di pagare per contratto o in compenso di opere prestate o di lavori o forniture eseguite. Le somme eliminate non possono essere riprodotte negli esercizi successivi».

« Art. 53. — Decorso il termine di cui al secondo comma del precedente art. 30, sarà, per ogni capitolo di bilancio, determinata con decreto Ministeriale, da registrarsi alla Corte dei conti, la somma da conservarsi in conto residui per impegni riferibili all'esercizio scaduto.

« L'accertamento di tale somma è fatto a cura delle Ragionerie centrali.

« Il regolamento determina le comunicazioni da farsi alla Corte dei conti ai fini del suo riscontro.

« Potranno effettuarsi dopo il 1.o agosto, anche prima dell'approvazione del rendiconto generale, le spese di competenza dell'esercizio medesimo non pagate entro il 31 luglio nei limiti della somma dei residui passivi risultati a tale data».

« Art. 77. — Al termine dell'anno finanziario ciascun Ministero, per cura del capo della ragioneria, compila il conto consuntivo del bilancio ed il conto patrimoniale relativo alla propria aministrazione.

« Questi conti sono trasmessi alla Ragioneria generale non più tardi del giorno 30 novembre successivo al termine dell'anno finanziario e non più tardi del 31 dicembre il Ministero per le finanze, per cura del ragioniere generale, trasmette alla Corte dei conti il rendiconto generale dell'esercizio scaduto ».

Art. 7.

Il Ministro pr le finanze ha facoltà di eliminare dal conto dei residui:

a) le assegnazioni di entrata e di spesa del movimento capitali del bilancio dello Stato relative ad occorrenze cui si provvede mediante accensione di debiti;

b) le assegnazioni relative a spese straordinarie autorizzate da speciali disposizioni di legge, ripartite in più anni per la quota non impegnata nell'anno, e le altre spese straordinarie, destinate a scopi straordinari, in quanto non vi corrispondano impegni verso terzi.

Restano ferme ad ogni effetto le autorizzazioni in base alle quali dette assegnazioni vennero stanziate.

Le somme corrispondenti saranno nuovamente inscritte in bilancio nel conto della competenza degli esercizi successivi, con decreto del Ministro per le finanze, a mano a mano che ciò si renda necessario, in relazione agli effettivi bisogni, e quindi con facoltà di variare la ratizzazione della spesa.

Art. 8.

Le modificazioni disposte con l'articolo 6 della presente legge agli articoli nn. 30, 32, 34, 36, 53 e 77 della legge di contabilità generale dello Stato avranno effetto a partire dal rendiconto generale dell'esercizio finanziario 1928-29.

La compilazione del preventivo di cassa di cui all'art. 5 sarà limitata per l'esercizio finanziario stesso all'ultimo trimestre.

Le altre disposizioni hanno vigore dal giorno della pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad emanare tutte le disposizioni occorrenti per l'attuazione della presente legge anche in deroga a norme legislative e regolamenti vigenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 dicembre 1928 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 3 gennaio 1929, n. 58. *Conversione in legge del R. decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1431, relativo alle prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1431, relativo alle prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio (2).

E' data facoltà al Governo del Re di emanare, entro un biennio dalla data della presente legge, per Regio decreto, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, le norme integrative e modificative che occorrano per regolare la materia degli agglomeranti idraulici e delle opere in conglomerato cementizio.

E' pure data facoltà di riunire tutte le disposizioni sulla materia in speciale testo unico di legge, apportando le occorrenti modificazioni per il loro coordinamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 gennaio 1929 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 20.2.1929, n. 43.
(2) Vedi *Boll. Uff.* del 19.7.1928, n. 29.

D. M. 5 febbraio 1929. *Competenza del Capo del Servizio Approvvigionamenti a sanare deficienze di forniture.*
(Vedi O. G. n. 6 del 1921)

IL MINISTRO

Vista la relazione n. P.A.G. 25.17496 del 26 gennaio 1929-VII della Direzione Generale (Servizio Personale ed Affari Generali) in ordine alla opportunità di elevare la competenza del Capo del Servizio Approvvigionamenti a sanare le deficienze di forniture fino allo stesso limite massimo di L. 20.000 di forniture;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Il Capo del Servizio Approvvigionamenti, quando ne riconosca la opportunità e la convenienza, è competente ad esonerare le ditte dall'obbligo della consegna a saldo dei quantitativi di materiali il cui valore non ecceda il limite massimo di lire 20.000 e, in ogni caso, il 5% dell'ammontare dell'intera fornitura.

Roma, li 5 febbraio 1929-VII.

Il Ministro: CIANO.

Ordine di servizio N. 27

Disabilitazione dal servizio viaggiatori e bagagli della casa cantoniera di Pontelungo.

Dal 15 febbraio 1929 la casa cantoniera di Pontelungo, della linea Pistoia-Pisa, è stata disabilitata dal servizio viaggitori e bagagli.

In conseguenza di quanto sopra, si dovrà:

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche tra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1-1-925), alle pagine 71 e 121, cancellare il nome di Pontelungo e le relative indicazioni.

Nella parte II del prontuario medesimo, cancellare il nome di Pontelungo e le relative indicazioni nella tabella 103, a pagina 28, e nell'indice alfabetico, a pagina 67.

Nella « prefazione generale all'orario di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 14, cancellare il nome di Pontelungo e le relative indicazioni.

La cancellazione di cui sopra dovrà essere pure eseguita nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici del Controllo, nonchè in tutte le altre pubblicazioni di servizio ove trovasi indicato il nome di detta casa cantoniera.

Distribuito agli agenti della classe 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 28

Estensione di servizio nella stazione di Margherita di Savoia-Ofantino.

Dal 15 febbraio 1929 la stazione di Margherita di Savoia-Ofantino, della linea Foggia-Otranto, già abilitata al servizio viaggiatori, bagagli e merci a P.V., limitatamente ai trasporti a carro, è stata ammessa anche al servizio G.V., esclusi i veicoli ed il bestiame.

In dipendenza di tale abiblitazione, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1. gennaio 1925), nella apposita sede, di contro al nome di Margherita di Savoia-Ofantino, si dovrà aggiungere, nella colonna 7, l'indicazione « G ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), di contro al nome di Margherita di Savoia-Ofantino, l'indicazione « L P g » dovrà essere sostituita con quella « L P »

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 29

Cambiamento di nome della fermata di Pompei e della stazione di Valle di Pompei.

La fermata di Pompei e la stazione di Valle di Pompei, della linea Napoli-Metaponto, hanno assunto rispettivamente la nuova denominazione di « *Pompei Scavi* » e « *Pompei* ».

In conseguenza, nella parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1 gennaio 1925, si dovrà:

— alle pagine 70 e 121 modificare il nome di Pompei in « *Pompei Scavi* » e, fra i nomi Pombia e Pompei Scavi, trascrivere il nome di « *Pompei* » con le indicazioni esistenti per Valle di Pompei rispettivamente alle pagine 99 e 128;

— alle pagine 99 e 128 cancellare il nome di Valle di Pompei e le relative indicazioni.

Nella parte seconda del Prontuario suddetto si dovrà:

— alle pagine 40 e 41, tabelle 140-A e 140-B, modificare i nomi di Pompei e Valle di Pompei rispettivamente in « *Pompei Scavi* » e « *Pompei* »;

— a pagina 67 modificare il nome di Pompei in « *Pompei Scavi* » e fra le stazioni di Pombia e Pompei Scavi trascrivere « *Pompei* /140 A/140 B/ »;

— a pagina 73 cancellare il nome di Valle di Pompei e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 14, si dovrà modificare il nome di Pompei in « *Pompei Scavi* » e fra i nomi di Pombia e Pompei Scavi trascrivere il nome di « *Pompei* » con le indicazioni esistenti per Valle di Pompei a pagina 17 e cancellare poi il nome di Valle di Pompei e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo si dovrà:

— a pagina 15 modificare il nome di Pompei in « *Pompei Scavi* » e fra i nomi di Pombia e Pompei Scavi trascrivere « *Pompei* » /85-27/;

— a pagina 21 cancellare il nome di Valle di Pompei e le relative indicazioni;

— a pagina 85, prog. 26, modificare il nome di Pompei in « *Pompei Scavi* » e al prog. 27 modificare il nome di Valle di Pompei in « *Pompei* ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovansi indicati i nomi di Pompei e Valle di Pompei, i nomi stessi dovranno essere modificati rispettivamente in « *Pompei Scavi* » e « *Pompei* ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di marzo 1929, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi coi nomi di « *Pompei Scavi* » e « *Pompei* ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 30

Cambiamento di nome delle stazioni di Bari e S. Spirito Bitonto e della casa cantoniera di Palese Macchie.

In seguito all'aggregazione al Comune di Bari delle frazioni di Palese e S. Spirito, le stazioni di Bari, S. Spirito Bitonto e la casa cantoniera di Palese Macchie. della linea Foggia-Otranto, assumeranno la rispettiva denominazione di « *Bari Centrale* ». « *Bari S. Spirito* » e « *Bari Palese Macchie* ».

Di conseguenza, nella parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilemtriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1 gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 17 e 106 modificare il nome di Bari in « *Bari Centrale* », e, fra i nomi di Bari Marittima e Barletta, trascrivere i nomi di « *Bari Palese Macchie* » (casa cantoniera) e « *Bari S. Spirito* » con le indicazioni esistenti per Palese Macchie alle pagine 65 e 119 e per S. Spirito Bitonto alle pagine 85 e 125;

—alle pagine 65 e 119 cancellare il nome di Palese Macchie e le relative indicazioni e alle pagine 85 e 125 cancellare il nome di S. Spirito Bitonto e le relative indicázioni.

Nella parte seconda del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 41, tabella 142, e a pagina 42, tabella 148, modificare il nome di Bari in « *Bari Centrale* ». Inoltre in quest'ultima tabella polimetrica modificare i nomi di S. Spirito Bitonto e Palese Macchie in « *Bari S. Spirito* » e « *Bari Palese Macchie* »;

— a pagina 57 modificare il nome di Bari in « *Bari Centrale* » e fra i nomi di Bari Marittima e Barletta trascrivere « *Bari Palese Macchie /148/* » e « *Bari S. Spirito /148/* »;

a pagina 66 cancellare il nome di Palese Macchie e le relative indicazioni;

— a pagina 70 cancellare il nome di S. Spirito Bitonto e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'orario generale servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 8, si dovrà modificare il nome di Bari in « *Bari Centrale* » e fra i nomi di Bari Maritti-

ma e Barletta trascrivere i nomi di « *Bari Palese Macchie* » e « *Bari S. Spirito* » con le indicazioni esistenti per Palese Macchie e S. Spirito Bitonto rispettivamente alle pagine 13 e 16 e cancellare poi questi ultimi nomi e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distante chilometriche, in uso nelle stazioni e negli Uffici di controllo, si dovrà:

— a pagina 4 modificare il nome di Bari in « *Bari Centrale* » e fra i nomi di Bari Marittima e Barletta trascrivere: « *Bari Palese Macchie* » (casa cantoniera) /87-8/ e « *Bari S. Spirito* » /87-7 »;

— a pagina 14 cancellare il nome di Palese Macchie e le relative indicazioni;

— a pagina 13 cancellare il nome di S. Spirito Bitonto e le relative indicazioni;

— a pagina 87, prog. 7, modificare il nome di S. Spirito Bitonto in « *Bari S. Spirito* »; alla stessa pagina, prog. 8, modificare il nome di Palese Macchie (casa cantoniera) in « *Bari Palese Macchie* » (casa cantoniera) e al prog. 9 modificare il nome di Bari in « *Bari Centrale* ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovansi indicati i nomi di Bari, Palese Macchie e S. Spirito Bitonto, questi dovranno essere modificati rispettivamente in « *Bari Centrale* », « *Bari Palese Macchie* (casa cantoniera) » e « *Bari S. Spirito* ».

Il controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di marzo 1929, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi coi nomi di *Bari Centrale*, *Bari Palese Macchie* e *Bari S. Spirito.*

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 31

Forniture dei biglietti a fascicolo.

(Vedasi Ordine di Servizio N. 129 - 1923).

A partire dal 1.o marzo 1929-VII, la fornitura dei biglietti a fascicolo, occorrenti alle stazioni ed agenzie specificate nell'unito allegato A, sarà fatta direttamente dalla « *Stamperia Biglietti delle ferrovie dello Stato, ditta Colombo di Roma* », analogamente a quanto già si pratica per i biglietti a cartoncino.

Pertanto, dalla data suddetta, tutte le stazioni ed agenzie della rete dovranno inviare le richieste Mod. Ci 206, relative ai biglietti a fascicolo di cui trattasi, *direttamente* alla nominata Stamperia, continuando ad emettere richieste *separate* per i biglietti a fascicolo e per i biglietti a cartoncino.

Le richieste dei biglietti a fascicolo dovranno essere restituite quietanzate direttamente alla Stamperia Colombo, alla quale dovranno pure essere segnalate direttamente, nei termini prescritti, le eventuali irregolarità riscontrate.

Nulla è innovato per quanto riguarda le forniture dei biglietti a foglietto ed a libretto di cui l'allegato B, che continueranno ad essere fatte dal Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze, al quale dovranno essere inviate apposite separate richieste Mod. Ci 206.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Allegato A *all'Ordine di Servizio N.* 31

Biglietti che debbono essere richiesti dalle stazioni direttamente alla Stamperia G. Colombo di Roma.

Specie dei biglietti	
Mod. C.I-201	Speciali a tariffa ridotta - Sola andata in servizio interno.
Mod. C.I-202	Speciali a tariffa ridotta - Andata-ritorno in servizio interno.
» C.I-203	Speciali per esazioni suppletive e trasporti diversi a tariffa ordinaria in servizio interno.
» C.I-201 *A*	Speciali a tariffa ridotta - Sola andata in servizio cumulativo italiano.
» C.I-202 *A*	Speciali a tariffa ridotta - Andata ritorno in servizio cumulativo italiano.
» C.I-203 *A*	Speciali per esazioni suppletive e trasporti diversi a tariffa ordinaria in servizio cumulativo italiano.
» C.I-203 *bis* . . .	Per convalidare biglietti di abbonamento e carte di autorizzazione.
» C.I-203 *ter* . . .	Per esazione dei diritti fissi e del costo delle tessere.
Facoltativi tariffa ordinaria differenziale I, II, III e 1/2 prezzo.	Per viaggi di corsa semplice con treni di qualsiasi categoria in servizio interno.
Mod. C.-I-204	Speciali per esazioni ad uso del personale di controlleria sui treni.
» C.I-204 *bis* . . .	Speciali di supplemento a serie fissa per uso del personale come sopra.
» C.I-205	Bollettari per noleggio cuscini.
» C.I-205 *A*	Viaggi di corsa semplice e andata-ritorno a tariffa ordinaria e ridotta, individuali e collettivi.
A decalco per le ferrovie secondarie del Trentino.	Per uso delle stazioni e del personale di controlleria.
Fogli sussidiari ai biglietti di viaggio.	Per la vidimazione delle fermate intermedie.
Marche a valore	Per la convalidazione dei biglietti gratuiti.
Facoltativi a tagliandi .	Per viaggi di corsa semplice a tariffa ordinaria differenziale ed a base costante.
Plurimi per il servizio italo-svizzero e italo-austriaco.	Per viaggi di corsa semplice per treni diretti ed omnibus.
Plurimi per case cantoniere.	Per viaggi di corsa semplice e di andata-ritorno a tariffa ordinaria e ridotta.

Allegato B *all'Ordine di Servizio N.* 31

Biglietti che debbono essere richiesti al controllo viaggiatori e bagagli.

A-R Tariffa militare.

A-R Settimanali operai (Linea Napoli-Pozzuoli).

A-R Speciali per esposizioni, feste, fiere, ecc.

A tagliandi italiani per agenzie italiane ed estere.

A tagliandi combinabili internazionali.

Corsa semplice e A-R e circolari pel servizio cumulativo ferroviario-automobilistico.

Corsa semplice e A-R pel servizio ferroviario-marittimo e lacuale.

A-R Facoltativi a decalco per la Svizzera.

Corsa semplice e A-R per i servizi diretti internazionali (esclusi quelli plurimi del servizio italo-svizzero e italo-austriaco).

Abbonamenti.

Carte d'autorizzazione per l'acquisto dei biglietti a metà prezzo.

Circolari a sud delle Alpi.

Copertine in carta gialla e arancione per tagliandi italiani.

Copertine in carta cerulea per tagliandi combinabili internazionali.

Cartellini e bollettari per prenotazione posti.

Tessere per abbonamenti.

Tessere per operai.

Tessere per artisti teatrali.

Ordine di servizio N. 32

Inventari dei ferry-boats.

1.) — Gli inventari dei *ferry-boats* con i rispettivi oggetti ed attrezzi di dotazione, corrispondenti per numero e qualità a quanto prescrivono i regolamenti vigenti del Registro Italiano e della Marina Mercantile, sono tenuti dal Servizio Materiale e Trazione, il quale provvede a tutte le inerenti operazioni contabili, ne riassume le risultanze e determina la consistenza complessiva.

2.) — Per ogni *ferry-boat* deve essere istituito un unico fascicolo inventariale, in duplice esemplare: uno da tenersi dalla Sezione Materiale e Trazione di Palermo, che attualmente ha in consegna i *ferry-boats*, e l'altro dal Servizio Materiale e Trazione. In tale fascicolo inventariale deve essere indicato il tipo, la categoria ed il valore iniziale del *ferry-boat;* la qualità ed il valore di tutti i materiali ed oggetti a corredo di prima dotazione, nonchè le variazioni successive.

3.) — Il fascicolo inventarile consta di due parti;

a) del Mod. TV. 450/f, che riassume il valore delle macchine e dello scafo propriamente detto, ivi compreso: il timone, i verricelli, gli argani, i molinelli a salpare, l'alberatura e tutte le altre parti affini.

b) del Mod. TV. 450/g, che comprende a quantità ed a valore tutti gli altri materiali ed oggetti in dotazione ai *ferry-boats*, suddivisi nelle 3 distinte sezioni: scafo, macchina e camera.

4.) — Gli oggetti ed attrezzi di dotazione dei *ferry-boats*, compresi nel Mod. TV. 450/g, sono dati in consegna al personale di bordo il quale ne risponde.

Essi vengono elencati in apposito sub-inventario a sola quantità suddiviso nelle tre sezioni: scafo, macchina e camera, da compilarsi in duplice esemplare e da tenersi: uno dal riparto navigazione di Messina e l'altro dal Comandante titolare del *ferry-boat*.

5.) — Il valore iniziale del ferry-boat è rappresentato dal prezzo di acquisto, aumentato dalle eventuali spese di dogana, di trasporto, ecc. fino alla consegna, nonchè delle spese eventuali di montatura, in quanto le une e le altre concorrono ad integrare tale prezzo, e con l'aggiunta della quota dell'1,50 % per le spese di studi, dirigenza, collaudo, ecc.

Quale prezzo di acquisto deve intendersi il prezzo di contratto, modificato dalle eventuali differenze in più ed in meno appoggiate durante la costruzione.

6.) — Le variazioni da apportarsi all'inventario dei *ferry-boats,* di cui è cenno all'art. 2, sono:

I in aumento:

a) per aggiunte e migliorie apportate allo scafo ed alle macchine;

b) per forniture di materiali e di attrezzi in aumento di dotazione effettuate dai magazzini del Servizio Approvvigionamenti e dal Magazzinetto scorte del Reparto Navigazione di Messina;

c) per passaggio di materiali da altro *ferry-boat*;

d) per modificazioni di voce o di valore dei materiali in seguito a sostituzioni;

II in diminuzione:

e) per modifiche apportate allo scafo ed alle macchine che hanno fatto diminuire il valore del *ferry-boat;*

f) per versamenti a magazzino di materiali d'esercizio inservibili e non sostituiti od esuberanti al servizio di bordo;

g) per passaggio di materiali ad altro *ferry-boat*;

h) per modificazioni di voce o di valore dei materiali in seguito a sostituzioni.

7.) Per le variazioni dipendenti dai motivi specificati alle lettere *a*) e *b*) del precedente art. 6.) occorrono le preventive autorizzazioni di spesa da parte dell'autorità competente; per le altre basta l'autorizzazione del Servizio Materiale e Trazione.

8.) — Le variazioni sub *a*) dell'art. 6.) verranno portate in inventario in base alle liquidazioni finali delle relative autorizzazioni di spesa concesse dall'autorità competente; le altre variazioni sono da farsi in base ai rispettivi documenti A.22, R.134, R.130, R.133.

9.) — Il *ferry-boat,* che per una causa qualsiasi fosse definitivamente tolto dal servizio, per essere demolito o comunque alienato, deve essere eliminato dall'inventario in seguito ad approvazione delle autorità competenti.

10.) — Per ogni inventario deve essere tenuto il conto a valore mod. R.128 ed alla fine di ogni esercizio finanziario il Servizio Materiale e Trazione procede alla chiusura di tali conti a valore mod. R.128 e dei libri d'inventario per determinare i saldi, da comunicarsi al Servizio Ragioneria con apposito elenco mod. R.129.

11.) — Alla compilazione dei nuovi inventari dei *ferry-boats* sarà provveduto dal Servizio Materiale e Trazione d'accordo col Servizio Ragioneria.

L'Ordine di Servizio n. 115/1914, riguardante la gestione dei *ferry-boats* affidata all'ex Esercizio Navigazione, resta abrogato.

Circolare N. 6

Fornitura orologi da tasca ai Capi-squadra e Militi della Milizia Ferroviaria in funzione di guardianaggio.

Essendosi ravvisata l'opportunità che ai Capi Squadra e Militi della Milizia Ferroviaria che disimpegnano le effettive mansioni di Capi Guardia, Sottocapi-Guardia e Guardia sia estesa la facoltà di prelevare l'orologio da tasca col contributo di 1/5 a carico dell'Amministrazione, analogamente a quanto stabilisce l'Art. 19 del vigente Regolamento sul Vestiario-Uniforme per le altre corrispondenti categorie di agenti, resta inteso che le richieste per tali orologi saranno dai Comandi di Legione trasmesse al « Comando Gruppo Legioni Ferroviarie della M. V. S. N. » che, dopo averle vistate, onde accertare che ricorrano le circostanze per far luogo alla concessione, le invierà direttamente per il soddisfacimento al Magazzino competente per circoscrizione (TORINO V. N.-FIRENZE-ROMA TRASTEVERE-PALERMO). Sulle richieste dovrà essere indicato, oltre il grado nella Milizia, la qualifica e matricola dell'impiego ferroviario, con l'indicazione dell'Ufficio contabile dal quale il richiedente dipende.

Il Magazzino, in base alle richieste, spedirà gli orologi alla Legione dalla quale i richiedenti dipendono, per la consegna agli interessati, unendo distinta colle generalità dei richiedenti stessi e poi provvederà per l'addebito del valore degli orologi agli Uffici contabili dell'Amministrazione da cui i richiedenti dipendono.

Gli Uffici di cui sopra, faranno le trattenute a ruolo per 4/5 del valore dell'orologio, come per gli altri agenti di cui all'Art. 19 del Regolamento Vestiario.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori in terra, murari, di cemento armato e simili occorrenti per la sistemazione e la copertura del piano caricatore dello scalo merci di Valdocco a Torino Dora	L. P.	Ore 12 7 marzo 1929	260.000	Sezione Lavori Torino Nord
Costruzione di due fabbricati per case economiche per ferrovieri a Foggia	L. P.	Ore 12 5 marzo 1929	1.650.000	Sezione Lavori Foggia
Rinnovamento di ml. 15.000 di binario corrente compreso fra le stazioni di Villafrati e Misilmeri armato con Mod. P. C. impiegando in sostituzione il Mod. V. 4 ex R. R. da m. 9 su 12 appoggi	L. P.	Ore 12 14 marzo 1929	210.000	Sezione Lavori Palermo
Impianto di un binario di carico e scarico diretto e ripristino di un binario tronco nella stazione di Tremestieri	L. P.	Ore 12 12 marzo 1929	257.000	Sezione Lavori Catania
Risanamento della massicciata mediante rialzamento della livelletta sulla tratta compresa fra le stazioni di Rifredi e Prato della linea Firenze-Pistoia	L. P.	Ore 12 8 marzo 1929	200.000	Sezione Lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione del tetto con orditura in ferro del prolungamento del fabbricato per deposito infiammabili nel Magazzino di Vicenza e per la costruzione di serramenti in ferro	L. P.	Ore 12 26 marzo 1929	115.000	Sezione Lavori Verona
Riverniciatura del ponte in ferro sul Ticino presso Sesto Calende	L. P.	Ore 12 16 marzo 1929	185.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Lavori di terra, murari e di falegnameria occorrenti per l'ampliamento dello scalo merci delle verdure nella stazione di Molfetta	L. P.	Ore 12 20 marzo 1929	262.000	Sezione Lavori Bari
Appalto dei servizi di manipolazione carboni a Ospitaletto Bresciano	L. P.	Ore 18 13 marzo 1929	80.000 per un anno	Sezione Materiale e Trazione di Milano
Appalto dei servizi di manipolazione carboni a Seregno.	L. P.	Ore 18 13 marzo 1929	86.000 per un anno	Sezione Materiale e Trazione di Milano
Fornitura e posa in opera di una nuova travata metallica continua per doppio binario in sostituzione delle due esistenti per semplice binario sul ponte retto in tre luci a doppio binario sul fiume Tevere al km. 92+370,45 della Roma-Chiusi, detto di Giove	L. P.	Ore 16 9 marzo 1929	2.700.000	Sezione Lavori Roma Nord

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	260	Serrature centrali	L. P.	5-3-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
N.	3.000	Bocchettoni per chiavi a T. .	T. P.	6-3-1929	Id. Sez. 8ª
N.	5.000	Foderi di pelle per bandiere .	L. P.	9-3-1929	Id. Sez. 5ª
Ml.	1.000	Filo di bronzo fosforoso da mm. 2 isolato con gomma	L. P.	12-3-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	9.000	Ottone in lamiera	L. P.	12-3-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	28.000	Zinco in lamiera	L. P.	12-3-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	122.000	Ottone in tubi s. s.	L. P.	12-3-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	1.500	Chiodi di rame da ribadire . .	T. P.	12-3-1929	Id. Sez. 8ª
N.	60	Incudini di ferro acciaiato . .	T. P.	15-3-1929	Id. Sez. 8ª
N.	500	Seghe a telaio	T. P.	16-3-1929	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	2.500	Metri snodati di legno . . .	T. P.	16-3-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
—	—	Accette, badili, vanghe, ecc.. .	L. P.	18-3-1929	Id. Sez. 8ª
—	—	Materiali telegrafici per uffici	L. P.	18-3-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	2.000	Preparato speciale per saldare il ferro e l'acciaio	T. P.	19-3-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	100.000	Legname mogano in travi .	L. P.	23-3-1929	Id. Sez. 6ª
N.	600	Fornelli di ferro	L. P.	2-4-1929	Id. Sez. 8ª
N.	1.700	Chiavi doppie ed inglesi . .	L. P.	2-4-1929	Id. Sez. 8ª
N.	300	Morse parallele	L. P.	20-4-1929	Id. Sez. 8ª
N.	395	Lampade a benzina	L. P.	20-4-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	200.000	Bianco di zinco comune . .	Asta P.	4-5-1929	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXII - N. 10

7 marzo 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-183

REGIO DECRETO-LEGGE 31 gennaio 1929, n. 187. *Norme per il nuovo ordinamento dell'Ente nazionale per le industrie turistiche* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTA' DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 aprile 1921, n. 610, che istituisce l'Ente nazionale per le industrie turistiche;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100; (2)

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di procedere al riordinamento dell'Ente nazionale per le industrie turistiche per metterlo in grado di svolgere con maggiore efficacia la propria attività all'interno ed all'estero;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con il Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per l'interno, e con i Ministri Segretari di Stato per le finanze, per le corporazioni e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Ente nazionale per le industrie turistiche (Enit), istituito con legge 7 aprile 1921, n. 610, ha il compito di:

a) svolgere, con ogni mezzo, la propaganda culturale e pubblicitaria, in Italia ed all'estero, per favorire il movimento dei forestieri;

b) raccogliere ed elaborare le statistiche turistiche;

c) esercire uffici di informazioni, di biglietteria e di turismo;

d) tutelare e promuovere le industrie turistiche ed alberghiere, provvedendo anche alla diffusione ed al perfezionamento della cultura tecnica ad esse inerente;

e) coordinare e regolare l'attività delle stazioni di cura, soggiorno e turismo, ferme restando le competenze del Mini-

---

(1) Vedi *Gazz. Uff.* n. 50 del 28 febbraio 1929.

(2) Vedi Boll. Uff. n. 6 dell'11 febbraio 1926.

stro per l'interno, a norma del R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, e successive modificazioni.

Le norme relative ai compiti ad esso affidati saranno fissate nello statuto da approvarsi con Regio decreto su proposta del Ministro per l'economia nazionale, di concerto con il Ministro per l'interno.

Art. 2.

Alle spese di funzionamento dell'Ente nazionale per le industrie turistiche si provvede con i redditi patrimoniali ed altre eventuali entrate, nonchè con il concorso dei seguenti contributi fissi annuali:

a) L. 1.500.000 sul bilancio del Ministero dell'economia nazionale;

b) L. 600.000 sul bilancio delle Ferrovie dello Stato;

c) L. 2.500.000 a carico delle agenzie di viaggi, aziende alberghiere, compagnie di navigazione e di trasporti marittimi ed aerei, istituti di credito ed imprese industriali o commerciali interessate allo sviluppo del turismo.

Il Ministro per le corporazioni, di concerto con i Ministri per le comunicazioni e per l'economia nazionale, provvederà a che le Confederazioni e le Federazioni sindacali competenti stabiliscano adeguati contributi suppletivi fino alla concorrenza complessiva della predetta somma a carico dei rispettivi federati;

d) L. 100.000, da ripartirsi dal Ministro dell'interno a carico delle stazioni di cura, soggiorno e turismo, a seconda della loro importanza, desunta dal movimento dei forestieri e dall'efficienza dell'attrezzatura alberghiera.

L'ammontare di tale contributo può essere variato con decreto Reale, da promuoversi dal Ministro per l'interno di concerto con il Ministro per l'economia nazionale.

I contributi indicati alle lettere *c*), *d*) sono versati all'Ente nazionale per le industrie turistiche in rate trimestrali posticipate.

Gli enti o categorie chiamati a contribuire alle spese di funzionamento dell'Ente nazionale per le industrie turistiche hanno diritto ad essere rappresentati nel Consiglio di amministrazione, secondo le norme dello statuto dell'Ente stesso.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per l'economia nazionale, l'Ente nazionale per le industrie turistiche può essere autorizzato ad accettare contributi fissi volontari di altri enti od imprese interessati allo sviluppo della sua attività, e potrà ad essi essere concessa una rappresentanza nel Consiglio d'amministrazione.

Art. 4.

Le aziende alberghiere sono sottoposte alla vigilanza dell'Ente nazionale per le industrie turistiche per quanto concerne il movimento dei viaggiatori.

Art. 5.

L'Ente nazionale per le industrie turistiche è autorizzato a far eseguire ispezioni negli alberghi ed esercizi annessi, al fine di accertare l'osservanza delle norme stabilite dal contratto di lavoro per il personale di albergo e mensa.

Le modalità per l'esercizio di tale funzione saranno determinate con il decreto indicato al successivo articolo 6.

Art. 6.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto.

Con Regio decreto, da emanarsi su proposta del Ministro per l'economia nazionale, di concerto con i Ministri per l'interno, per le finanze, per le corporazioni e per le comunicazioni, saranno date le disposizioni occorrenti per la esecuzione del presente decreto che sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1929 Anno VII.

VITORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI — MOSCONI — CIANO.

Visto; il Guardasigilli: ROCCO.

Errata-corrige

Boll. Uff. n. 9 del 28 febbraio 1929 — Parte I — pag. 49:
Nel preambolo del D. M. 5 febbraio 1929, tra il 5° ed il 6° rigo, inserire:
« *fissato per le transazioni e per le accettazioni delle eccedenze* ».

Comunicazioni

Esclusione dalle gare.

Con decreto in data 28 gennaio 1929 del Ministero delle Colonie la Ditta *Pavone* Avv. Arturo di Ernesto, esercente in Bengasi l'industria tipografica ed il commercio della carta, nonchè la rappresentanza in cereali, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Con decreto in data 14 febbraio 1929 del Ministero dei Lavori Pubblici l'Impresa *Di Masi* Cav. Alfredo fu Francesco, da Potenza, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 3

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1 aprile 1929** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali

o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 aprile 1929 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

AIz	10.004 (1)	BIz	20.057 (2)	CIz	44.126	Ltm	490.899	Ltm	493.768
»	» 005 (1)	»	» 058 (2)	ABIz	59.211	»	491.000	»	494.765
»	» 014 (1)	»	» 059 (2)	»	» 504	»	» 003	»	» 769
»	» 016 (1)	»	» 076 (2)	»	» 573	»	» 006	»	» 773
»	» 017 (1)	»	» 077 (2)	DIz	80.028 (3)	»	» 009	»	» 777
»	» 018 (1)	»	» 078 (2)	»	» 029 (3)	»	» 012	»	» 781
»	» 019 (1)	»	» 079 (2)	F	120.139	»	» 015	»	» 785
»	» 020 (1)	»	» 080 (2)	»	121.156	»	» 018	»	» 789
»	» 021 (1)	»	» 081 (2)	»	155.596	»	» 021	»	» 793
»	» 064 (1)	»	» 082 (2)	»	160.178	»	» 024	»	» 797
»	» 070 (1)	»	» 083 (2)	»	160.369	»	493.572	»	» 900
»	» 074 (1)	»	» 084 (2)	»	161.804	»	» 574	»	» 904
»	» 077 (1)	»	» 085 (2)	»	166.653	»	» 576	»	» 908
BIz	20.000 (2)	»	» 086 (2)	»	178.418	»	» 578	»	» 912
»	» 001 (2)	»	» 087 (2)	FFc	190.885	»	» 580	»	» 916
»	» 023 (2)	»	» 088 (2)	»	» 888	»	» 582	»	» 920
»	» 024 (2)	»	» 089 (2)	»	» 890	»	» 584	»	495.181
»	» 025 (2)	»	» 104 (2)	»	» 892	»	» 586	»	» 185
»	» 026 (2)	»	» 106 (2)	»	» 895	»	» 588	»	» 188
»	» 027 (2)	»	» 108 (2)	»	» 899	»	» 590	»	» 192
»	» 028 (2)	»	» 110 (2)	G	220.371	»	» 750	»	» 195
»	» 029 (2)	»	» 111 (2)	»	227.744	»	» 752	»	» 197
»	» 030 (2)	»	» 117 (2)	»	231.381	»	» 754	»	» 199
»	» 053 (2)	»	29.223	»	251.120	»	» 756	»	» 300
»	» 054 (2)	CIz	30.241 (2)	H	351.181	»	» 758	»	» 700
»	» 055 (2)	»	» 242 (2)	Ltm	490.895	»	» 762	»	» 704
»	» 056 (2)	»	» 243 (2)	»	» 898	»	» 765	»	» 708

(1) Devono essere inviate alle Officine F. S. di Firenze.
(2) devono essere inviate alle Officine F. S. di Torino.
(3) devono essere inviati alle Officine di Roma Trastevere.

Ltm	495.712	F	1.001.385	F	1.005.299	F	1.009.446	F	1.010.997
»	» 716	»	» 510	»	1.006.094	»	» 450	»	» 999
»	» 720	»	» 515	»	» 099	»	» 454	»	1.011.100
»	» 724	»	» 560	»	» 123	»	» 460	»	1.011.115
»	» 728	»	» 730	»	» 127	»	» 464	»	» 120
»	» 732	»	» 748	»	» 131	»	» 468	»	» 125
»	» 734	»	» 792	»	» 136	»	» 472	»	» 130
»	496.392	»	» 975	»	» 140	»	» 476	»	» 135
»	» 395	»	» 999	»	» 891	»	» 500	»	» 140
»	» 398	»	1.002.105	»	» 897	»	» 503	»	» 142
»	» 500	»	» 134	»	» 899	»	» 506	»	» 148
»	» 503	»	» 186	»	1.007.199	»	» 509	»	» 153
»	» 506	»	» 371	»	» 952	»	» 512	»	1.014.400
»	» 509	»	» 387	»	» 957	»	» 515	»	» 410
»	» 512	»	» 505	»	» 963	»	» 520	»	» 414
»	» 515	»	» 522	»	» 976	»	» 525	»	» 416
»	» 518	»	» 534	»	» 980	»	» 530	»	» 418
»	» 521	»	» 751	»	1.009.027	»	» 535	»	» 420
»	» 524	»	» 785	»	» 030	»	» 540	»	» 422
»	» 527	»	1.003.310	»	» 035	»	» 542	»	» 424
»	» 530	»	1.004.030	»	» 040	»	» 545	»	» 426
»	» 535	»	» 033	»	» 042	»	» 547	»	» 429
»	497.300	»	» 037	»	» 045	»	» 550	»	7.101.840
»	» 303	»	» 041	»	» 047	»	» 555	»	7.109.919
»	» 306	»	» 043	»	» 049	»	» 560		
»	» 314	»	» 045	»	» 098	»	» 565		
»	» 319	»	» 049	»	» 099	»	» 570		
F	1.001.380	»	1.005.285	»		»	» 573		

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Esecuzione dei lavori per risanare e consolidare la piattaforma stradale in alcuni tratti fra le stazioni di Torre di Gaffe e Licata.	L. P.	Ore 12 del 18 marzo 1929	102.280	Sezione Lavori Caltanissetta
Lavori in terra per il completamento della sede sopraelevata della linea Milano-Venezia fra i Km. 4+078 e 4+800.	L. P.	Ore 12 del 20 marzo 1929	190.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Impianto di un piano caricatore di testa per carri trasbordatori in ognuna delle stazioni di Agrigento e P. Empedocle.	L. P.	Ore 12 del 21 marzo 1929	89.240	Sezione Lavori Caltanissetta
Costruzione di un primo gruppo di case economiche per i postelegrafici a Venezia - località S. Alvise.	L. P.	Ore 12 del 18 marzo 1929	3.632.000	Sezione Lavori Venezia
Costruzione degli impianti elettrici nella nuova Rimessa Locomotive di Livorno C.le e piazzale adiacente.	T. P.	Ore 11 del 20 marzo 1929	100.000	Ufficio Speciale Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Opere murarie per la costruzione dell'Officina della Squadra Rialzo e fabbricati accessori nella parte nord del piazzale della nuova stazione C. Viagg. di Milano.	L. P.	Ore 12 del 20 marzo 1929	2.500.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Sistemazione di 7 ponti minori a travata metallica con impalcature in travi di ferro incorporate nel calcestruzzo.	L. P.	Ore 11 del 18 marzo 1929	57.000	Sezione Lavori Genova
Costruzione di un fabbricato di 12 alloggi ad uso case economiche ferrovieri nelle vicinanze della stazione a Pisa. C.le.	L. P.	Ore 12 del 21 marzo 1929	425.000	Sezione Lavori Pisa
Abbassamento della livelletta tra i Km. 157+423 e 157+955 della linea Avezzano-Sulmona.	cottimo fiduciario	Ore 12 del 20 marzo 1929	60.000	Sezione Lavori Sulmona
Ricostruzione di un tratto di muro di difesa dal Fiume Torto al Km. 57+642 fra la fermata di Causo e la Stazione di Montemaggiore della linea Palermo-Bicocca.	cottimo fiduciario	Ore 12 del 18 marzo 1929	26.000	Sezione Lavori Palermo
Lavori relativi alla variante dell'attuale linea Anzio-Nettuno nel tratto dal Km. 2.190 al Km. 4.531.	L. P.	Ore 12 del 20 marzo 1929	4.200.000	Sezione Lavori Roma Sud

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione del tratto di ferrovia fra le stazioni di Spaccaforno e Pozzallo della linea Siracusa-Licata.	L. P	Ore 12 del 26 marzo 1929	40.000	Sezione Lavori Catania
Fornitura di tapparelle avvolgibili in legno occorrenti per il nuovo palazzo delle Regie Poste e Telegrafi in città di Ferrara.	L. P.	Ore 12 del 25 marzo 1929	30.000	Sezione Lavori Ferrara
Fornitura di sarramenti metallici occorrenti per il nuovo palazzo per le RR. Poste e Telegrafi a Ferrara.	L. P.	Ore 12 del 25 marzo 1929	50.000	Sezione Lavori Ferrara
Manutenzione totalitaria secondo tronco - 1° Reparto.	L. P.	Ore 12 del 23 marzo 1929	861.328	Sezione Lavori Roma Sud

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Ml.	1.500	Cavo aereo sottopiombo isolato	T. P.	13-3-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
—	—	Gruppi intermedi di scaglionata Baudot, pezzi di ricambio ed accessori	L. P.	18-3-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	12.000	Piombo in lamiere	L. P.	18-3-1929	Id. Sez. 8ª
N.	200	Punte per trapani	T. P.	25-3-1929	Id. Sez. 8ª
Mc.	2.000	Legname pitch-pine in travi .	Asta P.	30-3-1929	Id. Sez. 6ª
Kg.	5.000	Amianto in fogli	T. P.	12-4-1929	Id. Sez. 8ª
N.	1.400	Manicotti diversi	L. P.	13-4-1929	Id. Sez. 8ª
N.	300	Mandrini autocentranti . . .	L. P.	13-4-1929	Id. Sez. 8ª
N.	250.000	Fogli di carta da calcare per telegrafo	L. P.	13-4-1929	Id. Sez. 5ª
—	—	Filiere, forcelle, graffietti ecc. .	T. P.	16-4-1929	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	300	Pietre di Candia	T. P.	22-4-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	350	Chiavi diverse e cricchi . . .	T. P.	23-4-1929	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1929

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione . . . . L. 16,00

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXII - N. 11

14 marzo 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-188

Ordine di servizio N. 33.

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sulla linea Asciano-Montepescali.

Dalle ore zero del 20 marzo corr. sarà attivato sulla linea Asciano-Montepescali il sistema di esercizio con « Dirigente Unico ».

Il Dirigente Unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio Ufficio, ma esercita le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa: il suo Ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo del Riparto Movimento.

L'Ufficio del Dirigente Unico è situato nella stazione di Grosseto ed è collegato, a mezzo del telefono selettivo, con le stazioni, le fermate ed i passaggi a livello presenziati seguenti:

Ufficio Dirigenti Movimento }
Capo Personale Viaggiante } Grosseto
Capo deposito locomotive }
Montepescali
Sticciano
Roccastrada
Civitella Paganico
P. L. Km. 228 + 919
Monte Antico
S. Angelo Cinigiano
P. L. 243+158
Monte Amiata
Torrenieri Montalcino
P. L. Km. 270+482
S. Giovanni d'Asso
Trequanda
Montalceto
P. L. Km. 280+876
Asciano.

Le stazioni di Asciano, Monte Antico e Montepescali continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre stazioni e fermate saranno invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico — edizione 1928 -

anno VI — di cui l'O. S. n. 146 in data 20 settembre 1928, conservano però pieno valore e debbono essere osservati i Regolamenti e le Istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per l'esercizio con Dirigente Unico » e in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36 *e* 37 *del Compartimento di Firenze.*

Ordine di servizio N. 34.

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sulle linee Portogruaro-Treviso — Casarsa-Portogruaro — S. Vito al Tagliamento-Motta di Livenza.

Dalle ore 0 del 4 aprile 1929, sarà attivato sulle linee Portogruaro-Treviso, Casarsa-Portogruaro e S. Vito al Tagliamento-Motta di Livenza il sistema di esercizio con « Dirigente Unico ».

Il Dirigente Unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio, ma esercita le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa: il suo Ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo del Riparto Movimento.

L'Ufficio del Dirigente Unico è situato nella stazione di S. Vito al Tagliamento ed è collegato a mezzo del telefono selettivo con le stazioni, le fermate ed i passaggi a livello presenziati seguenti:

Capo Riparto Movimento Capo Personale Viaggiante Capo Deposito Locomotive Ufficio Dirigenti Movimento Dirigenti Scalo Merci	Treviso

P. L. Km. 1+822
Raccordo S. Floriano
Spercenigo
S. Biagio di Callalta
Fagarè
Ponte di Piave
Rustignè
Oderzo
P. L. Km. 29+300
Gorgo
P. L. Km. 31+867
Motta di Livenza
P. L. Km. 35+203
P. L. Km. 37+238
Pramaggiore
P. L. Km. 50+708
Portogruaro
Teglio Veneto
P. L. Km. 66+394
Sesto Cordovado
P. L. Km. 69+755
P. L. Km. 78+714
Casarsa
P. L. Km. 0+493
P. L. Km. 2+528
P. L. Km. 6+209
Annone Veneto
Pravisdomini
P. L. Km. 13+422
Chions Azzano Decimo
P. L. Km. 17+109
P. L. Km. 18+917
Sesto al Reghena
P. L. Km. 25+758
S. Vito al Tagliamento

Le stazioni di Treviso, Motta di Livenza, Portogruaro, S. Vito al Tagliamento e Casarsa continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre stazioni e fermate saranno invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio delle linee predette è regolato dalle Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico — edizione 1928 - anno VI — di cui l'O. S. N. 146 in data 20 settembre 1928, conservano però pieno valore e debbono essere osservati i

Regolamenti e le Istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per l'esercizio con Dirigente Unico » e in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36 *e* 37 *del Compartimento di Venezia.*

Ordine di servizio N. 35

Attivazione del doppio binario fra le stazioni di Giovinazzo e S. Spirito della linea Foggia-Bari.

Alle ore 0,01 del giorno 1° gennaio 1929 è stato attivato il secondo binario di corsa fra le stazioni di Giovinazzo e di S. Spirito, ubicato a monte della precedente linea di corsa della quale ha tutte le caratteristiche, essendo ad essa parallelo e con una intervia di m. 2,12.

Di conseguenza, la precedente linea di corsa fra dette stazioni viene adibita al transito dei treni dispari, mentre la nuova viene adibita al transito dei treni pari.

Il passaggio dal semplice al doppio binario avviene nella stazione di Giovinazzo al Km. 629 + 781,88 e il doppio binario prosegue fino alla stazione di Bari.

Nella stazione di Giovinazzo la 1ª e la 2ª linea costituiscono i binari di corsa, rispettivamente dei treni dispari e dei treni pari, mentre la 3ª e 4ª linea servono per gli incroci e le precedenze.

Nella stazione di S. Spirito la 1ª e la 2ª linea costituiscono i binari di corsa, rispettivamente dei treni dispari e dei treni pari; la terza, quarta e quinta linea servono per le precedenze.

Sulla quinta linea, a monte lato Bari, si innesta, a mezzo di scambio semplice, il binario di accesso al piazzale della Ferrovia S. Spirito-Bitonto.

Impianti di segnalamento e sicurezza.

Stazione di Giovinazzo.

Sono stati soppressi gli attuali dischi di 2ª categoria di protezione della stazione, e sono stati attivati i seguenti nuovi segnali:

Lato Foggia:

a) un semaforo a candeliere a protezione della stazione. a due ali di 1ª categoria collocate su piantanine della stessa altezza, ubicato al Km. 629 + 548,10 a m. 233,8 dalla punta dello scambio estremo.

L'ala di sinistra comanda gli ingressi dei treni nella prima linea (binario di corsa dei treni dispari) e porta accoppiata l'ala di avviso del segnale di partenza di cui al successivo punto *f*).

L'ala di destra comanda gli ingressi dei treni sui binari 3° e 4°.

b) Un semaforo a piantana dritta con ala di avviso, situato al Km. 628 + 547,10 a m. 1001 dal semaforo di 1ª categoria, di cui al punto *a*) del quale costituisce il preavviso.

c) Un semaforo a piantana dritta con ale di 1ª categoria, situato al Km. 629 + 855,70 a m. 334,10 dall'asse del F. V., comanda le partenze dei treni dai binari 2°. 3° e 4° verso Foggia.

Lato Bari:

d) Un semaforo a candeliere a protezione della stazione a due ali di 1ªcategoria, ubicato al Km. 630 + 874,60, a m. 300 dalla traversa limite dello scambio estremo.

L'ala di sinistra comanda l'ingresso dei treni sui binari 3° e 4°.

L'ala di destra, più alta di quella di sinistra, comanda l'ingresso dei treni nel biniario 2° (di corsa dei treni pari e di più corretto tracciato). Quest'ala porta accoppiata l'ala di avviso del segnale di partenza di cui al punto *c*).

e) Un semaforo a piantana dritta con ala di avviso, situato al Km. 631+882,50 a m. 1007,90 dal semaforo di 1ª categoria di cui al punto *d*) del quale costituisce il preavviso.

f) Un semaforo a sbalzo con ala di 1ª categoria, situato al Km. 630+588,60, a m. 398,80 dall'asse del F. V., comanda le partenze dei treni dai binari 1°, 3° e 4° verso Bari.

Tutti i predetti segnali sono ubicati alla sinistra dei treni ai quali comandano. Quelli di cui ai punti *a*) (escluso l'avviso

accoppiato), *b*), *d*), ed *e*), (escluso l'avviso accoppiato) sono muniti di ripetitori elettroottici presso il F. V.

La manovra delle ali semaforiche e delle sbarre di protezione dei P. L. ai Km. 629+853 e 630+482, viene eseguita a mezzo di due gruppi di leve a terra sistemati su apposite incastellature collocate ai due lati del F. V.

La posizione dei segnali è opportunamente collegata a quella degli scambi (che continuano ad essere manovrati a mano) mediante fermascambi e serrature F. S. e gli istradamenti sui singoli binari sono assicurati a mezzo di serrature centrali per i treni in arrivo e in partenza.

Stazione di S. Spirito.

Il segnalamento è così costituito:

Lato Foggia:

a) Un semaforo a piantana dritta con ala di prima categoria, situato al Km. 636+905,04 a m. 168,75 dal F. V. fra la 2ª e la 3ª linea, comanda alla partenza dei treni dalla 2ª linea verso Foggia.

b) Un semaforo a piantana dritta con ala di 1ª categoria situato al Km. 636+712,86 a m. 360,90 dal F. V., comanda alle partenze dei treni dai binari 3°, 4° e 5° verso Foggia.

E' stato soppresso il semaforo di partenza verso Foggia preesistente al Km. 636+679 che venne sostituito dai due semafori anzidetti.

Sono rimasti invariati in posizione e significato i segnali di protezione lato Foggia, già in esercizio.

Lato Bari:

Sono rimasti invariati in posizione e significato i preesistenti segnali di protezione e di partenza lato Bari.

I segnali di cui ai punti *a*) e *b*) sono ubicati alla sinistra dei treni ai quali comandano e sono manovrati dall'apparato a filo esistente nella cabina addossata al F. V.

In relazione alle modifiche e all'ampliamento del piazzale sono stati adottati nuovi collegamenti fra la posizione degli scambi (che continuano a manovrarsi a mano) e quella dei segnali, e inoltre, a mezzo di nuova serratura centrale, sono assicurati gli istradamenti sui singoli binari dei treni in arrivo ed in partenza.

Ordine di servizio N. 36

Trasformazione in stazione del posto di movimento di "Le Cascine" e cambiamento di nome in quello di "Firenze Cascine".

(Vedasi O. S. n. 19 - 1937).

A partire dal 15 marzo 1929, il posto di movimento di « Le Cascine », della linea Firenze-Empoli-Pisa, cambia il nome in quello di « Firenze Cascine » ed assume la qualità di stazione vera e propria, cessando di far parte amministrativamente dello Scalo di Firenze P. P. La detta stazione viene altresì abilitata al servizio viaggiatori e bagagli.

In conseguenza di quanto sopra:

Nella parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » — edizione 1° gennaio 1925 — a pag. 49, si dovrà depennare il nome di « Le Cascine » con le relative indicazioni, ed a pag. 40, fra i nomi di Firenze Campo di Marte e Firenze Porta al Prato, si dovranno inserire le seguenti indicazioni:

« *Firenze Cascine*/ Firenze-Empoli-Pisa-Livorno /Firenze /Firenze V/B/-/-/-/-/-/-/-/-/-/-/ ».

Inoltre alla pag. 115, si dovrà depennare il nome di « Le Cascine » con le relative indicazioni ed a pagina 113, fra i nomi di Firenze Campo di Marte e di Firenze Porta al Prato, si dovrà inserire: « *Firenze Cascine* / /1° Firenze-/ 1° Firenze/ ».

— nella parte II del suddetto « Prontuario », rispettivamente alle pagine 29 e 30, tabelle 105-A e 105-B, si dovrà sostituire il nome di « Le Cascine », con quello di « Firenze Cascine »;

— alla pag. 63, si dovrà sopprimere il nome di « Le Cascine », inserendo, poi, alla pag. 62, fra Firenze Campo di Marte e Firenze Porta al Prato, le indicazioni « Firenze Cascine - 105-A, 105-B. ».

— nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » — edizione dicembre 1925 — a pag. 12, si dovrà sopprimere il nome di « Le Cascine » ed a pag. 11, fra Firenze Campo di Marte e Firenze Porta al Prato, si dovrà aggiungere: « Firenze Cascine - B/F/87 ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo si dovrà:

— a pag. 9, fra i nomi di Firenze Campo di Marte e di Firenze Porta al Prato, inserire « Firenze Cascine/67-21 bis/ »;

— a pag. 11 depennare il nome di « Le Cascine » e le relative indicazioni;

— a pag. 67, progressivo 21 bis, modificare il nome di « Le Cascine (posto di movimento) in « Firenze Cascine ».

La modificazione del nome dovrà altresì esser fatta in tutte le altre pubblicazioni di servizio in cui figuri quello di « Le Cascine ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Circolare N. 7

Camiciotti di mistone.

Da parte di alcuni agenti non aventi titolo, in base agli art. 16 e 17 del vigente Regolamento Vestiario ed alle disposizioni del successivo Ord. di servizio N. 94/1927, e relativa circolare N. 44/1927, alla concessione dei camiciotti di mistone (Cat. 27 e 28) è stata fatta domanda di poter acquistare per proprio conto (ossia senza contributo dell'Amministrazione) tale capo di vestiario, pagandone l'importo integrale in sette rate uguali e consecutive.

Analogamente a quanto è stato concesso per gli impermeabili gommati e per gli abiti impermeabili da lavoro, si potranno ammettere, alle condizioni susposte, prelevamenti dei camiciotti di cui sopra.

Le richieste di tali camiciotti dovranno essere fatte sui moduli della Ditta Convenzionata *Antonio Marziale* di Roma, indicandovi la taglia nella quale sono desiderati, in conformità delle misure di cui alla tabella della circolare N. 44/1927 suindicata.

Le richieste, così redatte, dovranno, dagli agenti interessati, essere inviate al proprio superiore ufficio contabile, il quale, fatte le debite prenotazioni e dopo averle vistate a norma della circolare N. 39/1926 (Boll. Uff. 40 del 7 ottobre 1926)

le invierà al Servizio Approvvigionamenti con le modalità di cui alla circolare stessa.

La Ditta spedirà il pacco, contenente i capi di vestiario richiesti, al domicilio dell'agente, come avviene per tutte le altre forniture di vestiario-uniforme.

Il prezzo attuale di tali camiciotti, come dalla circolare 2/1929, è di L. 39,85 per il camiciotto lungo, e di L. 34,40 per il camiciotto corto.

Il Direttore Generale

ODDONE.

Circolare N. 4 v

Ricerca veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presente circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi precisamente l' **11, 12 e 13 aprile 1929:**

a) *dagli agenti del Servizio Movimento e Traffico*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti o riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se fra i veicoli di ritorno dall'estero dal 14 al 21 aprile p. v., ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per i veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dal 14 al 19 aprile p. v.

II. — Ad ogni veicolo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le

stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra, in officina, od in altra località designata, a fianco di ciascun vèicolo, nell'allegato alla presente.

IV. — I veicoli *carichi*, appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi dei veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca e alla Sezione Movimento e Traffico*, facendo riferimento alla presente circolare e indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi d'invio altrove.

Le Sezioni Movimento e Traffico, a loro volta, rimetteranno al Servizio Movimento e Traffico ed al Servizio Materiale e Trazione non *oltre* il **25 aprile** un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialzo e nelle officine della propria circoscrizione.

Le Officine e le Squadre di rialzo nelle quali viene rintracciato ed inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate boccole e scartamento dei parasale direttamente al Servizio Materiale e Trazione, come da lettera Circolare T. V. 612/85 *o* 1/612/14/2 *dell'*8 *marzo* 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro, come dalla tabella annessa alla lettera-Circolare T. V. 1598 *del* 7 *marzo* 1925, *restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.*

Le Officine F. S., nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere

senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema F. S. nella metà destra di ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno, nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà), attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di Rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 4 V

Carrozze e bagagliai

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	29.309	Prossima Officina F. S.	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 3° del Servizio Materiale
»	30.001	Prossima Officina F. S.	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 3° Sezione 10ª del Servizio Materiale per verifica coloritura
»	30.007	»	»	»
»	30.029	»	»	»
»	30.174	»	»	»
»	30.176	»	»	»
»	30.222	»	»	»
»	39.228	Officina F. S. Firenze	»	Verifiche alla cassa
»	43.034	Ancona	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Carrozza specializzata da ritornare in residenza
»	43.260	»	»	»
»	43.294	»	»	»
»	43.667	»	»	»
»	80.049	Officine S. Giorgio di Pistoia	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Servizio Materiale (tel. T.V. 414/23310-4141010 del 21-7-28)

Carri

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	040.115	Officine F. S. Vicenza	Servizio Materiale e Trazione	Carro eccedente la sagoma limite
»	045.115	»	»	»
»	040.241	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	»	Verifica rodiggio
»	040.351	»	»	»
»	040.831	»	»	»
»	040.870	»	»	»
»	041.073	»	»	»
»	042.043	»	»	»
»	042.577	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	043.389	»	»	»
»	043.953	»	»	»
»	044.968	»	»	»
»	045.016	Officine F. S. Vicenza	»	Carro eccedente la sagoma
»	047.302	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	»	Verifica rodiggio
»	065.501	»	»	»
»	065.50[illegible]	»	»	»
»	157.372	Prossima Officina F. S.	»	A disposizione Ufficio 2° del Servizio Materiale. Rimozione cartelli pubblicitari e relativi congegni di applicazione
»	159.789	»	»	»
»	160.543	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	162.410	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	162.838	Prossima Officina F. S.	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 2° del Servizio Materiale. Rimozione cartelli pubblicitari
»	165.210	»	»	»
»	170.595	»	»	»
»	187.003	Genova P. P.	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Invio in residenza
	218.037	Cervaro	»	A disposizione
»	223.983	Prossima Squadra R.	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Verifica tara
»	224.476	»	»	Verifica numerazione
	348.249	Stazione in cui si trova	»	A disposizione
	348.410	»	»	»
»	419.760	Prossima Squadra R.	Servizio Materiale e Trazione	Verifica numerazione. Risulta che tale carro porta su una parete di testa il numero 419790
»	429.507	»	»	A disposizione Sezione 7ª del Servizio Materiale
»	443.315	Prossima Officina F. S	»	A disposizione Ufficio 3° Sezione 10 A del Servizio Materiale per verifica comportamento legname impiegato nella riparazione
»	493.591	»	»	A disposizione Ufficio 4° A del Servizio Materiale per verifica cassa metallica
»	550.151	Paola	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Invio in residenza
»	610.476	Pross. Squadra R. (1)	»	Cancellatura scritta di noleggio di residenza

(1) Qualora risulti che le scritte siano già state cancellate, il carro deve essere lasciato in circolazione.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	615.619	Pross. Squadra R. (1)	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Cancellatura scritta di noleggio e residenza
»	620.918	» (1)	»	»
»	621.188	» (1)	»	»
»	621.741	» (1)	»	»
»	626.159	» (1)	»	»
»	650.124	» (1)	»	»
»	650.843	» (1)	»	»
»	651.200	» (1)	»	»
»	651.775	» (1)	»	»
»	652.256	» (1)	»	»
»	652.647	» (1)	»	»
»	652.888	» (1)	»	»
»	653.040	» (1)	»	»
»	653.099	» (1)	»	»
»	653.151	» (1)	»	»
»	653.257	» (1)	»	»
»	653.600	» (1)	»	»
»	653.921	» (1)	»	»
»	654.079	» (1)	»	»
»	654.500	» (1)	»	»

(1) Qualora risulti che le scritte siano già state cancellate, il carro deve essere lasciato in circolazione.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	654.586	Pross. Squadra R (1)	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Cancellatura scritta di noleggio e residenza.
»	655.114	» (1)	»	»
»	655.161	» (1)	»	»
»	655.199	» (1)	»	»
»	655.760	» (1)	»	»
»	658.101	» (1)	»	»
»	693.070	» (1)	»	»
»	751.566	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	1.000.261	Pross. Squadra R. (1)	»	Cancellatura scritta di noleggio di residenza
»	1.001.046	Ventimiglia	»	Invio in residenza
»	1.001.290	»	»	»
»	1.001.668	»	»	»
»	1.001.695	»	»	»
»	1.001.697	»	»	»
»	1.002.252	»	»	»
»	1.002.452	»	»	»
»	1.002.633	»	»	»
»	1.002.659	»	»	»
»	1.017.000	Prossima Officina F. S o Squadra R	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 3° Sezione 10° del Servizio Materiale e Trazione
»	7.100 380	»	»	Verifica rodiggio

(1) Qualora risulti che le scritte siano già state cancellate, il carro deve essere lasciato in circolazione.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7.101.767	Officine F. S. Vicenza	**Servizio Materiale e Trazione**	Carro eccedente la sagoma limite
»	7.102.796	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	»	Verifica rodiggio
»	7.103.652	Officine F. S. Vicenza	»	Carro eccedente la sagoma limite
»	7.104.098	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	»	Verifica rodiggio
»	7.104.891	»	»	»
»	7.105.170	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	»	**Verifica rodiggio**
»	7.106.157	»	»	»
»	7.106.229	»	»	»
»	7.107.239	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7.200.030	Cervaro	»	»
»	7.200.325	Officine F. S. Vicenza	Servizio Materiale e Trazione	Carro eccedente la sagoma limite
»	7.200.440	Cervaro	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7.200.881	»	»	»
»	7.200.883	»	»	»
»	7.201.154	»	»	»
»	7.203.952	»	»	»
»	7.300.215	Officine F. S. Vicenza	Servizio Materiale e Trazione	Carro eccedente la sagoma limite
»	7.300.424	»	»	»
»	7.303.037	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	»	Da trattenersi per verifica rodiggio
»	7.303.038	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7.400.506	Prossima Officina F.S. o Squadra R.	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.400.538	»	»	»
»	7.401.008	»	»	»
»	7.401.033	Officine F. S. Vicenza	»	Carro eccedente la sagoma limite
»	7.401.860	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.401.924	»	»	»
»	7.401.986	»	»	»
»	7.402.142	Milano C.le Deposito Locomotive	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Invio in residenza
»	7.402.252	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.402.272	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7.404.411	Prossima Officina F. S. o Squadra R.	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.405.512	»	»	»
»	7.407.333	»	»	»
»	7.502.614	»	»	A disposizione Ufficio 2° A del Servizio Materiale
»	7.650.101	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura dei serramenti e opere in legno occorrenti per il nuovo palazzo per le RR. Poste e Telegrafi in Città di Ferrara	L. P.	Ore 12 26 marzo 1929	370.000	Sezione Lavori Ferrara
Fornitura della pietra naturale per il rivestimento delle basse zoccolature, delle spalle e delle pile del manufatto sulla Via G. B. Pergolesi	L. P.	Ore 12 26 marzo 1929	360.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Lavori di terra e murari occorrenti per l'innesto nella stazione di Foggia del raddoppio di binario Arpi-Foggia	L. P.	Ore 12 4 aprile 1929	100.000	Sezione Lavori Foggia
Costruzione delle travate metalliche con una impalcatura formata con travi Differdingen incorporate nel calcestruzzo di cemento al sottopassaggio di luce ml. 7 al Km. 126+168,66 nella stazione di Udine	L. P.	Ore 12 4 aprile 1929	144.000	Sezione Lavori Udine

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Risanamento della massicciata fra i Km. 7.238/13.638 tra le stazioni di Villastellone e Carmagnola della linea Trofarello-Cuneo	L. P.	Ore 12 29 marzo 1929	48.000	Sezione Lavori Torino Sud
Lavori per difendere dalle corrosioni del fiume Ofanto la costa a valle della sede ferroviaria fra i Km. 110 + 280/355 tra la stazione di Monteverde e la fermata di Pisciolo	cottimo fiduciario	Ore 10 28 marzo 1929	45.000	Sezione Lavori Salerno
Lavori per difendere dalle corrosioni del fiume Ofanto la costa a valle della sede ferroviaria tra i Km. 112+50/300 tra la stazione di Monteverde e la fermata di Pisciolo	cottimo fiduciario	Ore 10 3 aprile 1929	95.000	Sezione Lavori Salerno
Impianto degli apparati centrali idrodinamici per manovra segnali scambi, sbarre per P. L. nella stazione di Frassineto	cottimo fiduciario	Ore 17 10 aprile 1929	100.000	Sez. Lav. Spec. Firenze
Impianto degli apparati centrali idrodinamici per manovra segnali scambi nella stazione di Olmo	cottimo fiduciario	Ore 17 10 aprile 1929	70.000	Sez. Lav. Spec. Firenze
Rinnovamento con materiale F. S. 46 $_3$ di metri 10.930 di binario sul tratto Giuncano-Fabriano	L. P.	Ore 15 3 aprile 1929	164.000	Sezione Lavori Foligno

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	30.000	Corda di canapa	L. P.	23-3-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5-A
N.	140	Sale montate per loc. el. . .	L. P.	26-3-1929	Id. Sez. 7ª
—	—	Cavi telegrafonici e telefonici, cassette terminali, muffole	L. F	30-3-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	2.500	Tubo di rame per cond. idrod.	L. P.	2-4-1929	Id. Sez. 6ª
N.	1	Carro trasbordatore a fossa .	L. P.	2-4-1929	Id. Sez. 7ª
N.	7000	Isolatori in porcellana per galleria tipo Diabolo	L. P.	2-4-1929	Id. Sez. 8ª
Ml.	78.000	Filo di rame stagnato, cordone, cavetto telef.	L. P.	2-4-1929	Id. Sez. 8ª
Ml.	560	Cavo telegraf. e telefon. . .	L. P.	2-4-1929	Id. Sez. 8ª
Gr.	66.000	Viti mordenti di ferro . . .	L. P.	2-4-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	2000	Alluminio in pani	L. P.	9-4-1929	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	10.300	Materiali di ghisa con marca per A. C.	L P.	9-4-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
N.	35.000	Otturatori di feltro	L. P.	13-4-1929	Id. Sez. 7ª
Kg.	1.000	Amianto in corda	T. P.	15-4-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	2.000	Nastro di cotone gommato. .	T. P.	18-4-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	11.000	Cartone di pesto in fogli . .	T. P.	20-4-1929	Id. Sez. 8ª
Ml.	10.000	Tela rada di juta	L. P.	20-4-1929	Id. Sez. 5-A
N.	305	Madreviti a mano per tubi. .	L. P.	27-4-1929	Id. Sez. 8ª
Q.li	6.000	Cotone in filetti	Asta P.	27-4-1929	Id. Sez. 5ª
N.	12.300	Pezzi di ric. per trolley . . .	L. P.	27-4-1929	Id. Sez. 7ª
N.	131	Pezzi Binde idrauliche . . .	L. P.	6-7-1929	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE

Anno XXII - N. 12 21 marzo 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-183

Appendice N. 4 all'Ordine Generale N. 2 - 1924.

Indennità di malaria.

In seguito all'apertura all'esercizio dei tronchi di ferrovia Cologna Veneta-Poiana di Granfion (della linea Ostiglia-Treviso) e S. Carlo-S. Margherita Belice (della linea a scartamento ridotto Castelvetrano - Salaparuta - S. Carlo - Ribera), la classificazione malarica di tali linee è quella risultante dall'unito allegato A, e ciò a decorrere dalla data di apertura all'esercizio dei singoli tratti di linea, agli effetti dell'articolo 30 delle disposizioni sulle competenze accessorie.

Allegato A all'Appendice n. 4 all'Ordine Generale N. 2 - 1924.

Elenco delle modificazioni da apportarsi alla classificazione delle località malariche di cui l'allegato A all'Ordine Generale n. 2 - 1924.

LINEE e numero d'ordine	Progressive chilometriche estreme		Lunghezza dei tratti	Fabbricati compresi nelle zone malariche			Classificazione delle zone malariche
	dal chilometro	al chilometro		STAZIONI e FERMATE	Case cantoniere dalla	Case cantoniere alla	
Compartimento di Bologna							
Ostiglia Treviso	5+650	11+150	5+500	Minerbe	6+726	9+918	*lieve*
Troneo Legnago-Poiana di Grafion — 42 ter —	12+875	11+500	1+625	Cologna Veneta . . .	14+109		*lieve*
Compartimento di Palermo							
Castelvetrano-Salaparuta-S. Carlo Ribera	7+357	7+550	0+193	—	—	—	*lieve*
	10+800	11+380	0+580	—	10+859		*lieve*
Tronco Santa Margherita Belice-San Carlo — 131 bis —	16+200	19+213	3+013	—	16+518	18+335	*lieve*
	28+100	32+943	4+843	—	28+962	30+983	*lieve*

Comunicato.

Concorsi per titoli a posto di Medico di Riparto.

A termini dei DD. MM. 7 febbraio 1928 n. 1787, 18 luglio 1928 n. 138 e 26 febbraio 1929 n. 2063 sono indetti concorsi per titoli al posto di Medico di Riparto per ciascuno dei seguenti Riparti:

Riparto	di	Siena III	-	Ispettorato	Sanitario	di Firenze
»	»	Civitella Paganico	-	»	»	» Pisa
»	»	Spezia I	-	»	»	» id.
»	»	Castiglione in Teverina	-	»	»	» Roma
»	»	Vibonati	-	»	»	» Salerno
»	»	Montegiordano	-	»	»	» Taranto
»	»	S. Germano Vercellese	-	»	»	» Torino
»	»	Vittuone	-	»	»	» id.
»	»	Dueville	-	»	»	» Venezia

Data di chiusura dei suddetti concorsi: giorno 25 aprile 1929 - Anno VII.

Riparto	di	Monopoli	-	Ispettorato	Sanitario	di Bari
»	»	Argenta	-	»	»	» Bologna
»	»	Apice S. Arcangelo	-	»	»	» Foggia
»	»	Castel Lagopesole	-	»	»	» id.
»	»	Pavia II	-	»	»	» Milano
»	»	Pagani Scafati	-	»	»	» Napoli
»	»	Ribera I	-	»	»	» Palermo
»	»	Vipiteno	-	»	»	» Trento
»	»	Monfalcone	-	»	»	» Trieste

Data di chiusura dei suddetti concorsi: giorno 30 aprile 1929 - Anno VII.

Le domande di ammissione dovranno pervenire non oltre le ore 17 dei suindicati giorni ai rispettivi Ispettorati Sanitari ai quali gli interessati dovranno pure rivolgersi per la conoscenza del Regolamento, del Capitolato d'oneri e compensi, e per ogni altra notizia relativa al Concorso.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale n. 5 del 31 gennaio 1929; Ordine di Servizio n. 17 (a pagina 47): sostituire i capoversi 6° e 7° con i seguenti:

« — a pagina 38, nella tabella 132, modificare il nome di Piperno in « Priverno »;

« — a pagina 68, fra i nomi di Priolo Melilli e Priverno Fossanova trascrivere « Priverno /132/ ».

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione del fabbricato per gli uffici del Compartimento Ferroviario di Palermo	L. P.	Ore 12 10 aprile 1929	3.540.000	Sezione Lavori Palermo
Manutenzione totalitaria dell'armamento e della sede stradale del 9° tronco comprendente il tratto di linea fra le stazioni di Rivisondoli - Pescocostanzo e di Alfedena Scontrone	L. P.	Ore 12 12 aprile 1929	110.000	Sezione Lavori Sulmona
Costruzione di un sottovia di luce m. 4,00 al Km. 125+154 in dipendenza della soppressione del P. L. al Km. 125+215	Cottimo fiduciario	Ore 12 10 aprile 1929	50.000	Sezione Lavori Sulmona
Lavori in terra, muratura cemento armato e legname, occorrenti per sistemare la linea in dipendenza delle nuove inalveazioni dei torrenti Misofatto e Malfrancato, rispettivamente ai Km. 130+802,07 e 133+014,25 della linea Metaponto-Reggio C. fra le stazioni di Sibari e Corigliano	L. P.	Ore 12 11 aprile 1929	2.230.000	Sezione Lavori Cosenza

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle [illegible] presso il quale si tiene la gara
Fornitura e posa in opera mediante varo trasversale contemporaneo di 5 travate metalliche indipendenti in sostituzione della travata continua in opera al ponte obliquo detto Ponteperaria, sul fiume Fella a 5 luci di m. 28 di luce le laterali e di m. 34 le centrali, al Km. 52+273,61 della linea Udine Tarvisio	L. P.	Ore 12 11 aprile 1929	1.470.000	Sezione Lavori Udine
Rinnovamento del binario in alcuni tratti della linea Ancona-Pescara	L. P.	Ore 12 11 aprile 1929	169.000	Sezione Lavori Ancona
Fornitura in opera degli impianti di riscaldamento dei fabbricati, uffici, refettorio, dormitorio e bagni, alloggi annessi al nuovo Dep. Locomotive di Greco Milanese	T. P.	Ore 12 28 marzo 1929	250.000	Sezione Lavori Milano
Costruzione di un serbatoio monolitico in cemento armato della capacità di mc. 50 compreso fondazioni	cottimo fiduciario	Ore 10 30 marzo 1929	34.000	Sezione Lavori Cagliari

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	5.200	Chiodi di ferro da ribadire.	T. P.	31-3-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	690.000	Fogli di carta D-100 perlina	L. P.	2-4-1929	Id. Sez. 5ª
N.	4	Pali di ferro a traliccio . . .	T. P.	2-4-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	320.000	Rame puro in tubi s. s. . . .	L. P.	2-4-1929	Id. Sez. 8ª
—	—	Accessori per motori elettrici.	T. P.	8-4-1929	Id. Sez. 8ª
N.	47	Manovelle di acciaio	L. P.	9-4-1929	Id. Sez. 7ª
N.	120	Collegamenti elettro-meccanici.	L. P.	9-4-1929	Id. Sez. 6ª
N.	450	Contatti rotativi	L. P.	9-4-1929	Id. Sez. 6ª
N.	15.000	Isolatori, N. 30 capsule, e N. 1500 vasi porosi.	L. P.	9-4-1929	Id. Sez. 8ª
—	—	Chiavarde speciali per deviatoi.	L. P.	9-4-1929	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	60.000	Riparelle di ferro per chiavarde.	L. P.	16-4-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Ml.	25.500	Cavi telegrafonici isolati in gomma e tessili.	L. P.	16-4-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	19.000	Amianto in corda speciale . .	L. P.	20-4-1929	Id. Sez. 8ª
—	—	Inchiostri colorati diversi in boccette.	L. P.	27-4-1929	Id. Sez. 5ª
N.	6.000	Rotelle pieghettate e stellate .	T. P.	30-4-1929	Id. Sez. 8ª
N.	2.820	Frese di acciaio rapido . . .	L. P.	11-5-1929	Id. Sez. 8ª
N.	46.550	Pezzi di ricambio per R. V. C.	L. P.	18-5-1929	Id. Sez. 7ª
N.	548	Ingranature di ghisa	L. P.	18-5-1929	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1929

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione . . . . L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXII - N. 13

28 marzo 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-188

REGIO DECRETO-LEGGE 11 febbraio 1929, n. 283. *Disposizioni in materia di edilizia popolare ed economica* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALLIA

Visto il R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, che approva il testo unico delle leggi per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia, e le successive disposizioni in materia (2);

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'urgenza ed assoluta necessità di emanare norme varie in materia di edilizia popolare ed economica;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per le finanze e per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei casi in cui soci di cooperative edilizie mutuatarie della Cassa depositi e prestiti con contributo statale nel pagamento di una parte degli interessi, abbiano perduto o perdano la qualità di socio oppure la prenotazione o assegnazione dell'alloggio, ai sensi delle disposizioni vigenti, è in facoltà del Ministro per i lavori pubblici, fino alla stipulazione dei mutui edilizi individuali, di disporre coattivamente con suo decreto, da emanarsi di concerto con quello per le finanze, il trapasso di proprietà alla cooperativa delle aree su cui sorgono le costruzioni nonchè di parte o di tutte le zone annesse, acquistate in proprio dai detti soci.

Le cooperative sono tenute a corrispondere ai soci proprietari soltanto il prezzo di costo del terreno.

Il provvedimento ministeriale ha tutti gli effetti del decreto prefettizio di espropriazione per causa di pubblica uti-

(1) Vedi *Gazzetta Ufficiale* del 18 marzo 1929, n. 65.

(2) Vedi *Bollettino Ufficiale* n. 1-1920.

lità. Esso è insindacabile, e non è soggetto ad alcun gravame nè in via amministrativa nè in via giurisdizionale.

Le norme di cui al presente articolo sono applicabili anche alle cooperative tra ferrovieri, ed in tal caso il provvedimento rientra nella competenza del Ministro per le comunicazioni.

Art. 2.

L'articolo 18 del R. decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2412, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 985, deve intendersi nel senso che gli affittuari non possono per effetto della avvenuta locazione, essere iscritti soci, salvo che vi abbiano diritto per altro titolo.

Le cooperative devono provvedere alla cancellazione di quelli che si trovino nelle condizioni di cui al precedente comma, iscrivendoli, ove essi ne facciano domanda documentata secondo le disposizioni vigenti, tra gli aspiranti soci, al posto che sarebbe loro spettato riferibilmente alla data in cui conseguirono la qualità di socio.

Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano a quei soci affittuari che, anteriormente alla entrata in vigore del presente decreto, abbiano già ottenuto l'assegnazione in proprio di un alloggio.

Art. 3.

All'art. 3 della legge 17 agosto 1928, n. 2102, che converte in legge il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1765, è sostituito il seguente:

« Colui che subentra nell'assegnazione dell'alloggio, anche per motivi diversi da quelli contemplati nell'articolo 2 è tenuto a rimborsare il precedente assegnatario, dichiarato decaduto, esclusivamente del prezzo effettivo da questo eventualmente pagato per l'acquisto del terreno, nonchè del costo, da documentarsi, dei lavori e miglioramenti eseguiti in proprio dall'assegnatario anteriormente alla pubblicazione del presente decreto-legge. Per quelli eseguiti posteriormente non compete rimborso alcuno.

« L'accertamento della somma da rimborsarsi è rimesso al giudizio discretivo ed insindacabile del collaudatore ovvero di un funzionario del Genio civile da nominarsi dal Ministro per i lavori pubblici. Tale accertamento, per le cooperative tra ferrovieri, sarà effettuato dal collaudatore ovvero da un funzionario da nominarsi dal Ministro per le comunicazioni ».

Art. 4.

Gli atti di assegnazione di appartamenti e di mutui edilizi individuali ai soci delle cooperative che abbiano costruito o che costruiscano col solo contributo dello Stato nel pagamento di una parte degli interessi, nonchè gli atti di riscatto, oltre ad essere registrati con la tassa fissa a temine dell'art. 65 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, sono soggetti a tassa fissa per le formalità ipotecarie e per la voltura catastale, salvo gli emolumenti ai conservatori delle ipoteche.

Art. 5.

Ferma restando, nei riguardi delle cooperative mutuatarie della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti, la facoltà di rogito in forma amministrativa disciplinata dalle vigenti disposizioni, gli onorari, diritti e compensi di qualsiasi natura, dovuti al notaio che presti la sua opera negli atti relativi alla assegnazione di appartamenti, di mutui edilizi individuali nonchè di riscatto indicati nell'articolo precedente, sono ridotti ad un quarto.

Art. 6.

Il termine, entro il quale le case popolari o economiche fruenti del contributo dello Stato nel pagamento di una parte degli interessi debbono essere costruite, è prorogato al 31 dicembre 1930.

Art. 7.

Alle società ed agli enti che abbiano costruito o costruiscano case popolari o economiche col contributo dello Stato nel pagamento di una parte degli interessi, è accordata la esenzione dalla tassa comunale sui balconi, anche se le costruzioni siano state eseguite prima dell'entrata in vigore del presente decreto.

La predetta esenzione comprende anche le tasse già iscritte a ruolo purchè non siano state pagate. Quelle già versate non si rimborsano.

Art. 8.

Per il periodo di tempo relativo alla durata del contributo statale nel pagamento degli interessi indicata nell'originario provvedimento di concessione del finanziamento alle cooperative edilizie, il godimento della casa popolare o economica non potrà essere considerato utile o reddito ad ogni effetto fiscale.

Art. 9.

Le disposizioni contenute nella vigente legislazione sulle cooperative edilizie con contributo statale nel pagamento di una parte degli interessi in tema di bollo, di registro, di tasse ipotecarie, di voltura catastale, si applicano alle cooperative e alle sezioni autonome di queste, da considerarsi come cooperative a sè stanti distinte da quelle di origine, per un ventennio dalla costituzione delle originarie cooperative.

Le stesse agevolazioni, però, relativamente ai contratti di mutui edilizi individuali e a quelli di riscatto, si applicano anche oltre il ventennio dalla costituzione.

Art. 10.

Il termine di venti anni, concesso dall'art. 4 del R. decreto-legge 10 marzo 1926, n. 386, convertito nella legge 25 novembre 1926, n. 2087, a favore degli assegnatari di alloggi costruiti dai Comuni per essere concessi in locazione con patto di futura vendita, è prorogato ad anni venticinque.

Art. 11.

E' in facoltà del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze, nei casi di esclusione dal beneficio del contributo governativo nel pagamento di una parte degli interessi, previsti dall'art. 20 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, convertito nella legge 15 luglio 1926, n. 1263, di disporre che i soci, a carico dei quali la detta esclusione sia stata comminata, prestino, nelle forme e nei termini da stabilirsi dai Ministri predetti, le garanzie che essi riterranno necessarie nell'interesse dell'istituto mutuante, ed imporre anche, se del caso, il pagamento totale del costo dell'alloggio cooperativo.

La determinazione, a cura del Ministro per i lavori pubblici, sarà notificata al socio della cooperativa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Qualora non siano prestate le garanzie supplementari di cui sopra, o, se del caso, non sia provveduto al pagamento integrale del costo dell'alloggio, il Ministro per i lavori pubblici, su richiesta di quello per le finanze, dichiarerà senza altro, con suo decreto, la decadenza del socio moroso, e ordinerà il conseguente rilascio dell'immobile.

Le norme di cui al presente articolo sono applicabili anche alle coperative tra ferrovieri, ed in tal caso i provvedimenti rientrano nella competenza del Ministro per le comunicazioni.

Art. 12.

La disposizione del primo comma dell'art. 28 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, convertito nella legge 15 luglio 1926, n. 1263, deve intendersi nel senso che, in sede di contratti di mutui edilizi individuali, sia da pagarsi una sola tassa fissa ipotecaria per ogni stipulazione, qualunque sia il numero dei soci, dei mutui, delle iscrizioni e delle trascrizioni.

Art. 13.

Tutti i provvedimenti ministeriali in materia di cooperative edilizie a contributo statale nel pagamento di una parte degli interessi, nonchè tutte le decisioni e le ordinanze della Commissione di vigilanza, hanno valore di titolo esecutivo, ai sensi dell'art. 554, n. 2, del Codice di procedura civile e sono eseguibili nelle forme previste dall'art. 10 della legge 17 agosto 1928, n. 2102, anche nei riguardi di qualsiasi illegittimo occupatore degli alloggi sociali.

Art. 14.

I contratti di affitto stipulati dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato a favore di funzionari dell'Amministrazione delle colonie rimangono in vigore anche se i predetti funzionari siano trasferiti in Colonia.

Art. 15.

Sono abrogate tutte le disposizioni riflettenti la edilizia popolare ed economica contrarie a quelle contenute nel presente decreto o incompatibili.

Art. 16.

Il presente decreta andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia isserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1929 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — MOSCONI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Ordine generale N. 2

Circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Ancona.

(Vedi Deliberazione del Commissario Straordinario N. 2758 del 27. 1. 24).

A cominciare dal 1° aprile 1929 la circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Ancona è costituita come appresso:

Sezione Lavori	Riparto			CIRCOSCRIZIONE
	Num.	Denominazione	Sede	
ANCONA	1	Ancona	Ancona (Uff. Sezione)	Rimini (e) - Ancona (i); Diramazione al Porto di Ancona.
	2	Porto Civitanova	id.	Ancona (e) - S. Benedetto del Tronto (e); Porto Civitanova (e) Urbisaglia (e).
	3	Fabriano	id.	Fabriano (i) - Falconara (e); Urbisaglia (i) - Albacina (e)
	4	Urbino	id.	Fabriano (e) - Urbino (i).

Ordine di servizio N. 37

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sulla linea Avezzano-Roccasecca.

Dalle ore zero del 10 aprile 1929 sarà attivato sulla linea Avezzano Roccasecca il sistema di esercizio con « Dirigente Unico ».

Il Dirigente Unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio, ma esercita le sue

attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa: il suo ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo del Riparto Movimento.

L'Ufficio del Dirigente Unico è situato nella stazione di Avezzano ed è collegato, a mezzo del telefono selettivo, con le stazioni, le fermate ed i passaggi a livello presenziati seguenti:

AVEZZANO { Deposito Locomotive, Dirigente Movimento, Capo Person. Viagg. }
CAPISTRELLO
POSTO DI GUARDIA MASSI Km. 65 + 733
CANISTRO
CIVITELLA ROVETO
CIVITA D'ANTIMO-MORINO
MORREA CASTRONOVO RENDINARA
S. VINCENZO VALLE ROVETO
BARSORANO
P. L. Km. 40 + 785
P. L. Km. 39 + 478
P. L. Km. 36 + 488
P. L. Km. 34 + 883
P. L. Km. 32 + 555
P. L. Km. 31 + 770
P. L. Km. 30 + 935
SORA
ISOLA LIRI
P. L. Km. 20 + 819
ARPINO
P. L. Km. 17 + 104
P. L. Km. 15 + 051
FONTANA LIRI
P. L. Km. 12 + 164
ARCE
P. L. Km 6 + 612
COLDRAGONE VILLA FELICE
ROCCASECCA

Le stazioni di Avezzano, Sora e Roccasecca continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre stazioni e fermate saranno invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio della linea predetta è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico » — Edizione 1928,

Anno VI — di cui l'O. S. n. 146 in data 20 settembre 1928, nonchè dalle Norme particolari di cui la circolare gialla n. 10 dell'8 settembre 1928-VI. Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i Regolamenti e le Istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per l'esercizio con Dirigente Unico » ed in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36 *e* 37 *del Compartimento di Roma.*

Ordine di servizio N. 38

Ammissione al servizio cumulativo della fermata di Remanzacco della ferrovia Udine-Cividale.

A datare dal 1° aprile 1929 la fermata di Remanzacco della ferrovia Udine-Cividale viene ammessa al servizio cumulativo per i trasporti a grande e piccola velocità.

Pertanto, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » a pagina 25 (elenco alfabetico delle stazioni), devesi inserire, nella sede opportuna, il nome della fermata di Remanzacco seguito nella 2ª e 3ª colonna rispettivamente dai numeri 148 e 2, e nel prospetto a pagina 148 riportare le seguenti indicazioni:

Remanzacco .	B	G	P	—	—	—	-		—		-	-		—

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) a pagina 26, nella sede opportuna, inserire:

/Remanzacco/—/—/M/376/

Opportune aggiunte devono inoltre essere praticate in tutte le altre pubblicazioni di servizio.

Ordine di servizio N. 39

Ammissione al servizio cumulativo della fermata di Torrino della ferrovia Roma-Ostia.

A datare dal 1° aprile 1929 la fermata di Torrino della ferrovia Roma-Ostia viene ammessa al servizio cumulativo per i trasporti in partenza a carro completo di pietre gregge o semplicemente squadrate, pietrisco e pozzolana.

Per la tassazione ed esecuzione dei trasporti di cui sopra valgono le norme in vigore per il servizio cumulativo con la ferrovia Roma-Ostia.

La distanza tassabile della fermata suddetta dalla stazione di transito di Roma Ostiense è di Km. 9.

Di conseguenza, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza », a pagina 29, devesi inserire, alla sede opportuna, il nome della fermata di Torrino seguito nella 2ª e 3ª colonna rispettivamente dai numeri 215 *bis* e 2, e nel prospetto a pagina 215 *bis* riportare le seguenti indicazioni:

Torrino .	id.	9	—	P (1)	—	—	—	—	—	-	—	—	—	—

trascrivendo in calce al prospetto stesso la seguente nota:

(1) Limitatamente ai trasporti in partenza a carro di pietre gregge o semplicemente squadrate, pietrisco e pozzolana.

Nella tavola II della carta annessa al prontuario suddetto devesi segnare con cerchietto rosso la fermata di Torrino a distanza intermedia fra il transito di Roma Ostiense e la stazione di Acilia.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 27, nella sede opportuna, inserire:

/Torrino/—/—/M/752 *bis*/

Opportune aggiunte devono inoltre essere praticate in tutte le altre pubblicazioni di servizio.

Ordine di servizio N. 40

Sospensione di servizio con la tramvia Fidenza-Salsomaggiore.

Dal giorno 25 marzo è stato sospeso, fino a nuovo avviso, il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la tramvia Fidenza-Salsomaggiore.

Dalla stessa data, le spedizioni a G. e P. V. in servizio di corrispondenza destinate alle stazioni di detta tramvia non possono essere gravate d'assegno.

Distribuito agli agenti delle classe 1, 2, 3, 5 *e* 8.

Ordine di servizio N. 41

Carte di autorizzazione.

La stazione di Torino P. N. è ammessa anche al rilascio delle carte di autorizzazione della validità di un anno, per due persone della stessa Ditta. Di conseguenza, nell'allegato D all'Ordine di Servizio n. 179 pubblicato col Bollettino Ufficiale n. 49 del 5 dicembre 1928, pagina 777, dev'essere aggiunta l'indicazione relativa all'abilitazione di cui trattasi.

Da distribuirsi agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 42

Circoscrizione dei Magazzini di Ancona e Foligno.

Con riferimento al precedente Ordine di Servizio N. 193 (Bollettino Ufficiale N. 52 del 27 dicembre 1928) si comunica che, a datare dal 1° aprile 1929, il Magazzino Approvvigionamenti di Foligno estenderà la propria circoscrizione a tutti gli impianti del Compartimento di Ancona, esclusi quelli in sede di quest'ultima località e le Ditte riparatrici di Ancona e Porto Civitanova.

Dalla stessa data, e fino a nuova disposizione, il Magazzino di Ancona funzionerà per i soli impianti locali e le Ditte riparatrici anzidette.

Comunicazioni.

Esclusione dalle gare.

Con decreto in data 25 febbraio 1929 del Ministero dei Lavori Pubblici, l'Impresa *Cucciniello* Ing. Saverio fu Modestino, da Messina, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di un lotto di vetri occorrenti per le finestre e le impannate dei fianchi del Fabbricato Viagg. nella nuova stazione C.le di Milano.	L. P.	Ore 12 del 18 aprile 1929	190.000	Sezione Lav. Spec. Milano
Costruzione della diga e centrale elettrica di Suviana nella vallata del torrente Limentra di Treppio e relative opere accessorie.	L. P.	Ore 12 del 20 aprile 1929	22.000.000	Direzione Generale Ferrovie Stato Serz. Lav. e Costr. Uff. VII - Roma
Sistemazione con manufatto in muratura del ponte a travata metallica sul torrente Agnone al Km. 326+499 tra Ioppolo e Nicotera sulla linea Battipaglia-Reggio C.	L. P.	Ore 12 del 16 aprile 1929	590.000	Sezione Lavori Reggio C.
Costruzione di un fabbricato a 4 piani di 16 alloggi nella città di Spezia in località Pegazzano ad uso case economiche per i ferrovieri.	L. P.	Ore 12 dell'11 aprile 1929	547.000	Sezione Lavori Pisa
Ampliamento della stazione di Arezzo in dipendenza dell'impianto del secondo binario sul tratto fra il Km. 226+645 e il Km. 229+606,90 e dell'innesto della linea Arezzo-Finalunga.	L. P.	Ore 12 del 16 aprile 1929	3.250.000	Sezione Lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione della piattaforma stradale in alcuni tratti di linea fra le stazioni di Racalmuto della linea S. Caterina Xirbi Aragona C.	Cottimo fiduciario	Ore 18 del 13 aprile 1929	44.800	Sezione Lavori Caltanissetta
Sistemazione generale dell'Officina locomotive elettriche di Genova Rivarolo.	L. P.	Ore 11 del 15 aprile 1929	300.000	Sezione Lavori Genova
Rinnovamento di ml. 10130 di binario e N. 10 deviatoi fra le stazioni di Borgo Verezzi ed Albenga della linea Sampierdarena-Ventimiglia.	L. P.	Ore 11 del 15 aprile 1929	290.000	Sezione Lavori Genova
Costruzione di piattabande formate con travi a doppio T incorporate nel calcestruzzo in sostituzione delle travate metalliche di N. 9 ponticelli e di N. 3 sottovia della linea Milano-Venezia.	L. P.	Ore 12 del 10 aprile 1929	240.000	Sezione Lavori Verona
Fornitura e posa in opera macchinario elettrico e relativa apparecchiatura per i nuovi impianti elettrici stazione Palermo C.le.	L. P.	Ore 12 del 20 aprile	200.000	Sezione Lavori Palermo
Appalto di alcuni servizi di manovalanza nel deposito locomotive di Trieste C. M.	L. P.	Ore 18 9 aprile 1929	306.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Trieste

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	21 500	Piastrine metalliche, morsetti diversi per apparati telegrafici	L. P.	9-4-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
Kg.	24.000	Rame puro in lamiera	L. P.	9-4-1929	Id. Sez. 8ª
N.	1	Trasformatore trifase in aria o in olio	T. P.	12-4-1929	Id. Sez. 7ª
Kg.	7.200	Materiali in bronzo con marca per A. C.	L. P.	16-4-1929	Id. Sez. 6ª
—	—	Pezzi di ricambio per macchine Hughes	L. P.	16-1-1929	Id. Sez. 8ª
N.	1000	Anelli grezzi per distributori « Fester »	L. P.	16-4-1929	Id. Sez. 7ª
N.	500	Grosse di gessetti comuni bianchi fasciati per lavagna	T. P.	27-4-1929	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXII - N. 14

4 aprile 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-188

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1929. — *Estensione della concessione speciale XVIII pel trasporto dei cani da corsa sulle Ferrovie dello Stato.* (1)

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

La concessione speciale XVIII, concernente i trasporti dei cavalli da corsa, riproduttori (stalloni e fattrici) e puledri lattanti, è estesa ai cani da corsa spediti a carro.

Conseguentemente, il testo della detta concessione, di cui il decreto Minosteriale 1° dicembre 1924, è sostituito da quello allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 22 gennaio 1929 - Anno VII.

Il Ministo per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(1) Vedi Gazzetta Ufficiale del 28-3-29, n. 73

CONCESSIONE SPECIALE XVIII.

Cavalli da corsa, riproduttori (stalloni e fattrici), puledri lattanti e cani da corsa spediti a grande velocità.

1. *Oggetto.* — La concessione è stabilita pei trasporti a grande velocità dei cavalli destinati allo sviluppo delle corse ed all'allevamento ippico nazionale, nonchè pei trasporti a carro, a grande velocità, di cani da corsa.

2. *Prezzi.* — Si applicano i prezzi della tariffa ordinaria con la riduzione del 25 %.

3. *Cavalli e cani provenienti dall'estero.* — La concessione è estensibile ai cavalli provenienti dall'estero, appartenenti o no a scuderie italiane.

E' pure estensibile ai cani da corsa provenienti dall'estero.

4. *Custodi.* — Per ogni spedizione si ammette un custode, mediante il pagamento di un biglietto di terza classe a prezzo ridotto del cinquanta per cento, purchè prenda posto nel carro. bestiame od in quello scuderia.

Se in corso di viaggio il custode volesse prendere posto nelle carrozze di cui il treno fosse fornito, deve pagare, pel tratto fino a destinazione, il supplemento del prezzo ordinario di trasporto.

Le stazioni sono autorizzate a permettere, in via concessionale, che nei carri prendano posto altri custodi (oltre quello viaggiante a tariffa ridotta) alle seguenti condizioni:

a) che siano provvisti di biglietto di 3ª classe a tariffa intera per l'intero identico percorso della spedizione;

b) che siano muniti di una speciale autorizzazione conforme a quella di cui alla nota (1) a piè di pagina, autorizzazione che sarà loro rilasciata dal capo della stazione di partenza e che dovrà essere da essi sottoscritta in doppio esemplare, uno dei quali dovrà essere allegato alla lettera di vettura, a cura della stazione mittente.

5. *Rilascio delle richieste*:

a) *Cavalli da corsa, riproduttori e puledri lattanti*: Le richieste fornite dal Ministero dell'economia nazionale (Ufficio dello Stud-book italiano) debbono essere bollate, a seconda delle scuderie cui appartengono i cavalli dal Jockey Club Italiano, per le riunioni di corse piane o miste; dalla Società de-

(1) Autorizzazione per l'ammissione di altri custodi, oltre il primo, nei carri ove viaggiano i cavalli o i cani.

gli steeple-chases d'Italia, per le riunioni di corse ad ostacoli; dall'Unione ippica italiana, per le riunioni di corse al trotto, e dalla Società per il cavallo italiano da sella, per le riunioni di corse di cavalli mezzo sangue e per i concorsi ippici; tali richieste debbono essere firmate dai rispettivi segretari.

Le richieste, come sopra bollate, vengono consegnate ai proprietari delle diverse scuderie, e le matrici vengono alla fine d'anno presentate ai Commisariati o Consigli direttivi degli enti suddetti per la verifica dell'uso fatto delle richieste e pel successivo invio all'Amministrazione ferroviaria, previa apposizione della firma di controllo su ciascuna matrice;

b) *Cani da corsa*: Le richieste debbono essere rilasciate e firmate dall'amministratore delegato o dal direttore generale della Società nazionale per l'incremento della razza canina da corsa.

6. *Reclami.* — Gli eventuali reclami (art. XX - Disposizioni generali) debbono essere fatti esclusivamente per il tramite degli enti menzionati nell'articolo che precede.

7. In quanto non sia qui preveduto valgono le disposizioni della tariffa ordinaria.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Compartimento di . . . . . *Stazione di* . . . . .

N. . . . .

AUTORIZZAZIONE SPECIALE.

Il porgitore della presente, sig. . . . . munito del biglietto ordinario di 3ª classe n.. . . da . . . . , a . . . . dovendo scortare come custode del bestiame il carro n. . . . . contenente . . . . . . proveniente da . . . . diretto a . . . . . . viene autorizzato a prender posto nel carro stesso.

Il Sig. . . . . usufruendo di tale concessione, dichiara di esonerare l'Amministrazione ferroviaria da ogni responsabilità per i rischi inerenti al proprio viaggio con i treni ed in veicoli normalmente non adibiti al servizio viaggiatori.

. . . . . li . . . .

Il custode *Il capo stazione*

. . . . ,

Concessione XVIII.

CONCESSIONE SPECIALE XVIII

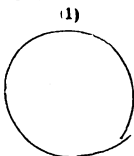
Cavalli da corsa, riproduttori (stalloni e fattrici) e puledri lattanti, spediti a grande velocità

MINISTERO DELL' ECONOMIA NAZIONALE
(Ufficio dello Stud-book italiano)

RICHIESTA N. ....

Trasporto da .... *a* ....
dei seguenti cavalli appartenenti alla scuderia del signor ....

Nome, sesso e manto dei cavalli

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....

(1)

Il proprietario dei cavallli

....

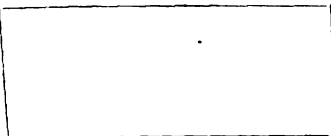
Il segretario

.... *li* .... *19* ..

(1) Bollo del *Jockey-Club*, o della *Società degli Steeple-Chases d'Italia*, o dell'*Unione Ippica Italiana* o della *Società per il cavallo italiano da sella*.

ANNOTAZIONI

....
....
....

Bollo composto della stazione

Eseguita la spedizione col N. ....

Da allegare alla prima parte della lettera di vettura

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Ministro per le Finanze: **MOSCONI.**

Concessione XVIII.

CONCESSIONE SPECIALE XVIII

Cani da corsa spediti a carro a grande velocità

RICHIESTA N. ....

Trasporto da .... *a* ....

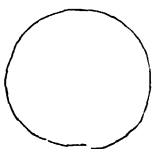
dei seguenti cani appartenenti alla Società Nazionale per l'incremento della razza canina da corsa.

Nome dei cani

....	....	....
....	....	....
....	....	....
....	....	....
....	....	....
....	....	....
....	....	....
....	....	....

(1)

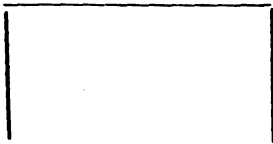
Per la Soc. Naz. per l'incremento della razza canina da corsa

....

.... *li* *19*

(1) Bollo della Società speditrice

ANNOTAZIONI

....
....
....

Bollo composto della Stazione

Eseguita la spedizione col N. ......

Da allegare alla prima parte della lettera di vettura

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Ordine generale N. 3

Soppressione del Deposito Locomotive di Tivoli.

A partire dal 15 aprile 1929 il Deposito Locomotive di Tivoli viene soppresso, rimanendo in detta località soltanto una Rimessa T. E.

Ordine di servizio N. 43

Attivazione del sistema di esercizio con dirigente unico sul tronco di linea Legnago-Rovigo e sulla linea Rovigo-Chioggia.

Dalle ore zero del 22 aprile 1929 (VII) sarà attivato sul tronco di linea Legnago-Rovigo e sulla linea Rovigo-Chioggia il sistema di esercizio con « Dirigente Unico ».

Il Dirigente Unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio ma esercita le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa: il suo Ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo del Riparto Movimento.

L'Ufficio del Dirigente Unico è situato nella stazione di Rovigo, ed è collegato a mezzo del telefono selettivo con le seguenti stazioni, fermate e passaggi a livello presenziati:

Legnago
C. C. Km. 55+366
C. C. Km. 56+443
C. C. Km. 57+907
Villa Bartolomea
C. C. Km. 63+203
Castagnaro
C. C. Km. 66+386
C. C. Km. 67+640
Villa d'Adige
Badia
C. C. Km. 74+270
Salvaterra
Ramodipalo

Lendinara
C. C. Km. 82
Fratta
C. C. Km. 90+606
Costa
Rovigo
C. C. Km. 0+860
C. C. Km. 4+351
S. Apollinare
Ceregnano
Lama
Baricetta
Adria
Cavanella Po
C. C. Km. 35+135
C. C. Km. 35+338
Loro
Rosolina
Cavanella d'Adige
S. Anna di Chioggia
Brondolo
Chioggia.

Le stazioni di Legnago, Rovigo, Adria e Chioggia continueranno ad essere rette da dirigenti il movimento; le altre stazioni e fermate saranno invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento. La stazione di Legnago diviene Capo tronco della linea Verona-Rovigo.

L'esercizio delle linee predette è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico » - edizione 1928 - a. VI - di cui l'Ordine di Servizio n. 146 in data 20 settembre 1928, nonchè dalle Norme particolari di cui la circolare gialla N. 10 dell'8 settembre 1928, a. VI. Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i Regolamenti e le Istruzioni ed ogni altra prescrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette «Disposizioni per l'esercizio con Dirigente Unico » e in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36 *e* 37 *del Compartimento di Bologna.*

Ordine di servizio N. 44

Servizio doganale. - Stabilimenti metallurgici esclusi od ammessi a ricevere materiali metallici esteri in cauzione.

Il Ministero delle Finanze comunica i seguenti provvedimenti:

1° — E' stata ammessa a ricevere materiali esteri di acciaio e di ferro da sottoporre allo spezzamento, o alla rifusione o ribollitura in pacchetti, sotto vigilanza doganale, la ditta Gresele Ernesto di Giacomo con stabilimento in Vicenza.

2° — E' stata revocata la concessione alla Ditta Cassani Alessandro di Crema.

Pertanto a pag. 56 dell'elenco degli stabilimenti metallurgici sono da farsi el seguenti variazioni.

Uffici doganali	STABILIMENTI	Sedi degli stabilimenti	Variazioni
Dogana di Venezia	Gresele Ernesto di Giacomo	Vicenza	Aggiungere
Dogana di Milano	Cassani Alessandro	Crema	Depennare

Ordine di servizio N. 45

1. Attivazione di una variante provvisoria alla linea di corsa fra le stazioni di Fiumefreddo di Sicilia e di Giarre Riposto.
2. Riattivazione della stazione di Mascali.

I.

Dal treno 82 del giorno 10 dicembre 1928 è stata attivata, fra le stazioni di Fiumefreddo e Giarre, una variante provvisoria alla linea di corsa, allo scopo di ripristinare la linea stessa che nella notte dal 9 al 10 novembre u. s. fu interrotta in seguito all'eruzione dell'Etna.

Detta variante, della lunghezza di m. 2113,21, si svolge a valle del tratto abbandonato, iniziandosi dal km. 271+568, a seguito dello scambio estremo lato Messina della stazione di Giarre, dopo il ponte in ferro sul torrente S. Maria della Strada; planimetricamente la variente stessa si sviluppa verso Mascali, con curva e controcurva di m. 350 di raggio, seguito da curve di m. 300 e m. 1000 di raggio intercalante, a brevi tratti rettilinei e prosegue, poi con un rettilineo, fino a riprendere al km. 273+715 l'antica linea, al di là dello scambio di uscita della stazione di Mascali, verso Fiumefreddo.

Altimetricamente, la variante in questione si svolge nel senso Giarre Mascali, con le seguenti livellette:

discesa del 13,4 per mille per m. 189,70; discesa del 20,02 per mille per m. 545,11; discesa del 17,8 per mille per m. 332,90; ascesa del 7,82 per mille per m. 232,56; orizzontale per m. 85,76; ascesa del 19,5 per mille per m. 497,43; ascesa del 12 per mille per m. 230,75.

Lungo la variante ricadono quattro P. L., di cui alle progressive 272+295 (S. Maria della Strada) e km. 272+891 (Vallonazzo) sulla strada provinciale, presenziati e collegati telefonicamente alle stazioni di Giarre, Mascali e Fiumefreddo.

Degli altri due P. L. quello alla chilometrica 272+217, è munito di sbarre manovrabili dal P. L. km. 272+891 Vallonazzo e l'altro al km. 273+014 è aperto ed incustodito.

La velocità massima ammissibile tra Giarre Riposto e Mascali, nei due sensi, è di km. 45 all'ora.

Il grado di prestazione da Giarre Riposto a Mascali è 19 e quello di frenatura III/6; da Mascali a Giarre il grado di prestazione è 18 e quello di frentura II/6.

Pei soli treni militari, derrate e merci, anche se in doppia trazione è ammessa la spinta in coda con una solo locomotiva agganciata, tanto da Giarre Riposto a Fiumefreddo, quanto da Fiumefreddo a Giarre Riposto; dovrà però prescriversi ai treni spinti di non superare in entrambi i sensi la velocità di 25 km. l'ora.

I frenatori in servizio ai treni serviti da freni a mano dovranno chiudere i freni di loro iniziativa;

Pei treni dispari:

dal km. 273+715, innesto della variante dal lato Fiumefreddo, al km. 272+955 (circa 65 m. dal P. L. Vallonazzo).

Pei treni pari:

dal km. 271+568, innesto della variante dal lato Giarre, al km. 272+642 (circa 75 m. prima di raggiungere il P. L. S. Maria della Strada).

II.

Dal 1° gennaio 1929, è stata riaperta all'esercizio la stazione di Mascali con abilitazione ai esrvizi: viaggiatori, bagagli, merci a carro completo senza limitazioni (esclusi bestiame e veicoli) e merci a dettaglio per spedizioni non superanti ciascuna il peso totale di 1000 kg. composte di colli non eccedenti i 100 chilogrammi.

Detta stazione è abilitata agli incroci ed alle precedenze, con le limitazioni di cui appresso.

Per fabbricato Viaggiatori viene utilizzata la Casa Cantoniera doppia, al km. 273+669. sita presso lo scambio d'ingresso lato Fiumefreddo della preesistente stazione Mascali. Detto fabbricato è munito di marciapiedi per il servizio viaggiatori, a monte della linea di corsa, e verso Fiumefreddo.

Pel ricovero dei treni vengono utilizzati i due binari di corsa della preesistente stazione, collegati fra di loro nei due sensi, e della capacità di veicoli 32 il primo e 22 il secondo.

Per binario di carico e scarico diretto viene utilizzato un binario tronco della capacità di 30 carri, collegato dal lato Fiumefreddo alla seconda linea.

Detta stazione, che risulta con i suoi binari quale una diramazione rispetto alla variante alla vecchia linea di corsa, è protetta dai seguenti segnali fissi.

Dal lato Fiumefreddo:

semaforo tipo F. S. ad un'ala di seconda categoria, ubicato al km. 274+915 alla sinistra dei treni ai quali comanda, a metri 1200 dalla punta dello scambio d'innesto della variante per Giarre.

Dal lato Giarre:

semaforo ti po F. S., ad un'ala di seconda categoria, ubicato al km. 272+636, in corrispondenza dell'inizio verso Giarre della ascesa del 7,82 per mille, alla sinistra dei treni ai quali comanda a m. 1000 dalla traversa limite di stazionamento tra la variante e l'antico binario di corsa.

Detta ala, a norma dell'art. 52 comma 7 R. S. non dovrà essere oltrepassata dopo la fermata del treno e fino a che permane a via impedita, nemmeno con la sola locomotiva.

I semafori anzidetti sono manovrati a mezzo di leve a terra, ubicate sul fronte del F. V. e la loro posizione è controllata a mezzo di indicatori elettro-ottici a suonerie ubicate sul fronte del F. V.

Tra lo scambio estremo lato Fiumefreddo dei binari di Mascali e lo scambio d'innesto della variante, è attivata una coppia

di aghi di sicurezza, collegata con trasmissione rigida ad unica leva di manovra al detto scambio d'innesto, in modo che quando detto scambio è disposto pel transito dei treni sulla variante la coppia di aghi istradi a terra qualsiasi veicolo dovesse provenire dai binari della stazione.

Le leve di manovra dei due semafori di protezione sono munite di serrature di sicurezza tipo F. S. e collegate allo scambio d'innesto della variante in modo che si possa disporre a via libera uno dei due segnali solo quando lo scambio d'innesto della variente trovisi già disposto per la variante stessa.

Ogni leva è, inoltre, provvista di altra serratura di sicurezza che assicura la posizione a via libera del rispettivo segnale, durante i periodi di disabilitazione della stazione.

La nuova stazione di Mascali è inserita nel circuito telegrafico 5487 Fiumefreddo Giarre ed ha sempre la chiamata M I; è inoltre, collegata telefonicamente alle stazioni di Fiumefreddo e di Giarre, al P. L. S. Maria della Strada, km. 272+295, ed al P. L. Vallonazzo, km. 272+891.

La nuova stazione di Mascali, nei periodi di abilitazione giornaliera al servizio di Movimento, deve funzionare come posto di giunto telegrafico; potranno in essa effettuarsi *soltanto incroci* fra treni merci o fra treno viaggiatori dispari ed un treno merci *pari, provvedendo sempre e prima al ricovero del treno merci pari,* sui binari di stazione. Sono altresì, ammesse le precedenze fra un treno viaggiatori ed un merci pari o tra due treni merci *pari, ricoverando sempre e prima* il treno merci nei binari di stazione.

La partenza di ogni treno dalle stazioni di Fiumefreddo e di Giarre è vincolata al consenso telegrafico di Mascali.

I carri in provenienza da Fiumefreddo ed oltre diretti a Mascali dovranno inoltrarsi alla stazione di Giarre la quale con i carri diretti a Mascali provenienti da Giarre od altre, li dovrà inoltrare con un treno merci pari. I carri in partenza da Mascali, anche se diretti a Giarre ed oltre, verso Catania, dovranno essere inoltrati con un treno pari a Fiumefreddo, che li inoltrerà a destino coi treni pari.

La tassazione dei trasporti da e per Mascali dovrà essere fatta in base alla vecchia percorrenza chilometrica.

In conseguenza di quanto sopra a pagina 53 della parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) di contro al nome della stazione di Mascali, nelle colonne dal 5 al 16, dovranno risultare le seguenti indicazioni:

/V/B/G(f)/P(f)/—/—/SP/—/—/—/—/—/

Nella « Prefazione generale all'orario generale di sercizio » (edizione dicembre 1925) a pagina 12, di contro al nome di Mascali, si dovrà esporre l'indicazione « LP ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 46

Etichettamento dei carri misti contenenti merci che richiedono particolari precauzioni.

A partire dal 15 aprile p. v. le stazioni, che caricano in carri misti trasporti di merci fragili, corrosivi e veleni, infiammabili, esplosivi e gas compressi e liquefatti, ad opportuno richiamo del personale, dovranno far uso, in luogo dei cartellini mod. M-247, M-247[a], M-247[b], M-247[c] e M-247[d], delle corrispondenti etichette di forma triangolare di nuova istituzione mod. M-297, M-297[a], M-297[b], M-297[c] e M-297[d], le quali dovranno essere incollate sul margine superiore sinistro delle comuni etichette per carri misti mod. M-252, M-252[a], M-253, M-253[a], M-255 e M-255[a].

Dette etichette triangolari dovranno essere annullate ed asportate a cura della stazione che scarica l'ultima spedizione richiedente il richiamo in questione.

Tutte le volte che si useranno queste etichette triangolari, non sarà necessaria, a parziale modificazione di quanto stabilito con la circolare n. 11-1928, l'applicazione dell'etichetta modello M-249 con la scritta « *Vietate manovre a spinta* », poichè tale scritta è riportata anche sulle nuove etichette.

Le stazioni dovranno richiedere subito, nei modi d'uso, ai Magazzini le etichette mod. M-297, M-297[a], M-297[b], M-297[c] e M-297[d], le quali non sono a pagamento.

Di quanto precede dovrà praticarsi annotazione nella « *Nomenclatura dei moduli serie M* », e nell' « *Elenco dei cartellini, delle etichette dei listini da usarsi per l'inoltro dei trasporti* » di cui l'Ordine di servizio n. 67-1926.

L'Ordine di servizio n. 104-1926 e la circolare n. 9-1928 sono abrogati.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 9, 12 *e* 15 *ed esposta copia negli uffici delle stazioni e delle gestioni merci.*

Ordine di servizio N. 47

Cambiamento di nome del "Raddoppio Menestello,,

(Vedasi O. S. n. 164 - 1928).

Il raddoppio Menestello della linea Metaponto-Reggio ha assunto la nuova denominazione di « Raddoppio Thurio ». Di conseguenza, nella prefazione generale all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925) si dovrà:

— alla pag. 12, depennare il nome del « Raddoppio Menestello » con le relative indicazioni e alla pagina 17, fra le stazioni di Thiene e di Ticino, iscrivere: Thurio (Raddoppio) R. E./143.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Circolare N. 8

Sigle convenzionali da applicarsi sui veicoli per indicare le località che hanno eseguito le revisioni periodiche, le riparazioni e le verifiche di tara.

(Vedi Ordine di servizio n. 23 - 1927).

Le località autorizzate ad eseguire ai veicoli le revisioni periodiche sono quelle comprese nell'unito elenco con la indicazione della sigla che ciascuna di esse deve usare per indicare sui lungheroni dei veicoli nel modo e nella posizione prescritta, le visite periodiche, le riparazioni e le verifiche di tara eseguite.

L'elenco in parola annulla e sostituisce quello pubblicato con la Circolare N. 71-1925. Resta analogamente modificato l'elenco compreso nella « Raccolta di disposizioni sul servizio di verifica ».

Distribuito agli agenti delle classi 11, 30, 31, 32, 36 e 37.

Officine F. S. e Squadre di Rialzo

LOCALITÀ	SIGLE	LOCALITÀ	SIGLE
Ala	Ala	Firenze C.M.	Fr. M
Alessandria	A	Fiume	Fm
Ancona	An	Foggia (Off.)	Fg. O
Bari	Ba	Foggia	Fg
Benevento	Bv	Foligno	Fl
Bergamo	Bg	Fortezza	Fz
Bologna (Off.)	Bl. O	Gallarate (Off. E.)	Gl. O. E
Bologna C.	Bl	Genova P. P.	G. P
Bolzano	Bz	Genova Sampierdarena	Spd
Brescia	Bs	Gorizia	Gz
Cagliari	Cg	Lecce	Le
Cagliari (Off.)	Cg. O	Livorno	Lv
Casale	Cs	Lucca (Off.)	Lc. O
Caserta	Ca	Luino	Ln
Catania Acq.	Cat. A	Merano	Mro
Catania Acq. (Off.)	Cat. O	Messina (Off.)	Mn. O
Catania Cent.	Cat	Messina	Mn
Chiasso	Ch	Milano Centr.	M. C
Chivasso	Chv	Milano Lambrate	M. L
Civitavecchia	Cv	Milano P. R.	M. P.R
Cremona	Cr	Milano Farini	M. F.
Domodossola	Dd	Modane	Md
Faenza	Fn	Napoli Gran. (Off.)	Np. G. O
Falconara	Fc	Napoli Centr.	Np. C
Firenze (Off.)	Fr. O	Napoli Sper.	Np. Sp
Firenze S.M.N.	Fr	Novara	Nr

LOCALITÀ	SIGLE	LOCALITÀ	SIGLE
Novi S. Bovo	Nv	Savona Letimbro . . .	Sv. L
Padova	Pd	Siena	S.
Palermo (Off.)	Pal. O	Spezia	Sz
Palermo	Pal	Sulmona	Sm
Paola	P	Taranto	Tt
Parma	Pm	Tarvisio	Tar
Pavia	Pv	Torino (Off.)	T. O
Pescara C.	Pr	Torino P. Nuova . . .	T. P. N
Piacenza	Pc	Torino Smist.	T. Smt
Pisa	Ps	Torre Annunziata . . .	T. An
Pistoia	Pt	Treviso	Tr
Porto Empedocle . . .	P Emp	Trieste Centr.	Ts. C
Postumia Grotte . . .	Pst	Trieste C. M.	Ts. M
Reggio Calabria . . .	R. C	Udine	Ud
Reggio Cal. Villa S. G.	V. S. G.	Venezia Mestre . . .	Ms
Rimini (Off.)	Rm. O	Venezia S. L.	Vn
Rimini	Rm	Ventimiglia	Vtm
Roma P. Maggiore . . .	R. P. M	Verona P. N.	Vr. N
Roma Termini	R. T	Vicenza (Off.)	Vc. O
Roma Tiburtina . . .	R. Tb	Villa Opicina	Op
Roma Trastev. (Off.). .	RTv. O	Voghera (Off.) . . .	Vog. O
Salerno	Sa	Voghera	Vog
Sassari	Sass		

Officine dell' Industria privata

DITTE	SIGLE
COMPARTIMENTO DI TORINO	
« Fervet » Carmagnola	T (F. Cr)
Officine Meccaniche - Pinerolo	T (Mp)
A. Magliola e Figli - Santhià	T (Ma)
Soc. Nazionale Officine Savigliano	T (O. Sg)
Soc. An. Costruzioni Meccaniche Torrazza	T (Tz)
Officine Moncenisio - Torino	T (M. T)
Officine Moncenisio - Condove	T (M. C)
Officina Po - Trino Vercellese	T (T. V)
E. Magliola e C. - Settimo Torinese	T (S. T)
Soc. An. Cooperativa Costruzioni Meccaniche - San Germano Vercellese	T (S. G. V)
COMPARTIMENTO DI MILANO	
Officine Elettro Ferroviarie - Milano	M (Ef)
Soc. Italiana Carminati e Toselli - Milano	M (C. T)
« Fervet » - Bergamo.	M (F. Bg)
Officine Meccaniche Lodigiane	M (Ld)
Officine di Costa Masnaga (di C. Magni)	M (C. M)
Soc. per lo sviluppo dell'aviazione - Milano Tal.	M (M. Td)
Soc. An. Coop. di Costruz. Mecc. Bronese - Broni	M (Bn)
Officina Meccanica Costruzioni in ferro Cancarini E. - Brescia	M (Ce)
COMPARTIMENTO DI VENEZIA	
« Fervet » Castelfranco Veneto	V (F. Cf)
Officine Meccaniche Paolo Viganò - Castelfranco Veneto	V (V. Cf)
Officina Meccanica della Stanga - Padova	V (M. S)

DITTE	SIGLE
Off. della Sacimela - Mestre	V (S. A. M)
Officine e Fonderie Galtarossa - Verona . . .	V (G. Vr)
Officine Ferr. Roveretane - Rovereto	V (O. F. R)
COMPARTIMENTO DI TRIESTE	
Cantieri Navali del Quarnaro - Fiume . . .	Ts (CN. F)
Cantiere Navale Triestino - Monfalcone . . .	Ts (CN. M)
COMPARTIMENTO DI GENOVA	
Soc. An. Industriale A. Bagnara - Sestri P. . .	G (Bg)
Soc. An. Piaggio e C. - Finalmarina	G (Fi)
Soc. An. Piaggio e C. - Sestri P.	G (Pg)
COMPARTIMENTO DI BOLOGNA	
Officine Meccaniche Piacentine - Piacenza . . .	Bl (Pc)
Officine Meccaniche Italiane - Reggio Emilia . .	Bl (Rg)
« Fervet » - Bologna	Bl (F. Bl)
Officine di Casaralta - Bologna	Bl (Cs)
COMPARTIMENTO DI FIRENZE	
Soc. An. S. Giorgio - Pistoia	F (S. G)
Costruz. Ferr. Meccaniche - Arezzo	F (Az)
Soc. An. Piaggio e C. - Pisa	F (Ps)
Soc. An. Cooperativa di lavoro fra Operai Metallurgici e Affini - Viareggio	F (C.O.M.A)
COMPARTIMENTO DI ANCONA	
Soc. An. Costruzioni Meccaniche A. Cecchetti - Portocivitanova	A (Ci)

DITTE	SIGLE
COMPARTIMENTO DI ROMA	
Soc. An. Officine Meccaniche Umbre - Ficulle . .	R (M. U)
COMPARTIMENTO DI NAPOLI	
Cantieri Metallurgici Italiani (già Cattori) - Castellammare di Stabia	N (Ca)
Off. Ferr. Meridionali - Napoli	N (Np)
Opificio Meccanico e Fonderia C. Coppola fu Antonio Castellammare di Stabia	N (Cpl)
Costruzioni e riparazioni elettro-meccaniche - Cav. R. De Caterina - Benevento	N (D. C)
COMPARTIMENTO DI BARI	
Cantieri Navali Franco Tosi - Taranto . . .	Ba (Tosi)

N. B. — La Società Esportazione Agricola di Reggio Emilia eseguisce i rialzi dei propri carri presso la sua Officina, applicandovi la sigla Esp. Agr. (Rg. E.). La Compagnia Italiana delle carrozze a Letti applica alle proprie carrozze riparate nelle sue Officine le sigle M (WL) o R (WL).

Circolare N. 9

Gestione Depositi Combustibili. Vendita di carbonella.

Con richiamo alla circolare N. 70/1925 (*Boll. Uff.* N. 51 del 17-12-1925) circa l'« *Istruzione per la gestione dei Depositi Combustibili* », si dispone che il terzo capoverso dell'art. 31 dell'Istruzione stessa venga modificato e sostituito come appresso:

« Ciascuna cessione di carbonella deve essere accompa-
« gnata dal biglietto d'uscita A. 101, che sarà consegnato di
« regola al guardiano di servizio al cancello, il quale lo resti-
« tuirà al Deposito Combustibili, munito della propria firma
« in segno dell'eseguito controllo della merce uscita dai locali
« dell'Amministrazione. In mancanza del predetto guardiano,
« il mod. A 101 sarà firmato dal Capo Deposito o dal Capo
« Stazione se trattasi, rispettivamente, di Deposito di catego-
« ria A. o di categoria B ».

Il Direttore Generale
ODDONE

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianti di illuminazione elettrica e di forza motrice nel nuovo Deposito Locomotive e Locomotori della stazione di Foggia	Cottimo fiduciario	Ore 12 10 aprile 1929	250.000	Sezione Lavori Bari (Ufficio Spec.)
Sostituzione con piattabande costituite da travi di ferro incorporate nel calcestruzzo di cemento delle travate metalliche in opera in alcuni ponticelli della Roma-Grosseto	L. P.	Ore 10 15 aprile 1929	680.000	Sezione Lavori Roma Nord
Costruzione di un primo gruppo di impianti nella nuova stazione viaggiatori di Lambrate	L. P.	Ore 12 20 aprile 1929	960.000	Sezione Lavori Speciale - Milano
Costruzione di una linea elettrica primaria a 130.000 volt su due palificazioni da Pavia a Voghera	L. P.	Ore 12 12 aprile 1929	2.400.000	Uff. Elettrificaz. Milano
Fornitura di quintali 630.000 (seicentotrentamila) di cemento con aggiunte di pozzolana occorrente per la costruzione della diga di Suviana e relative opere accessorie	L. P.	Ore 10 30 aprile 1929	—	Servizio Lavori e Costruzioni Ufficio VII

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche degli impiegati delle Poste e Telegrafi nella città di Nuoro	L. P.	Ore 10 10 aprile 1929	402.300	Sezione Lavori Cagliari

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	6.600	Bicchieri, campane, sifoni e tubetti di vetro	L. P.	15-4-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	1	Impianti di incastellatura delle trasmissioni	L. P.	16-4-1929	Id. Sez. 7ª
Q.li	2.250	Glicerina purificata	L. P.	16-4-1929	Id. Sez. 4ª
N.	151	Sounders a resistenza irriducibile	L. P.	23-4-1929	Id. Sez. 8ª
N.	5	Gruppi motopompa pel lavaggio caldaie	L. P.	23-4-1929	Id. Sez. 7ª
—	—	Pezzi di ricambio per I. E. C. .	L. P.	11-5-1929	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXII - N. 15

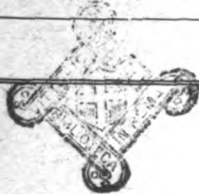
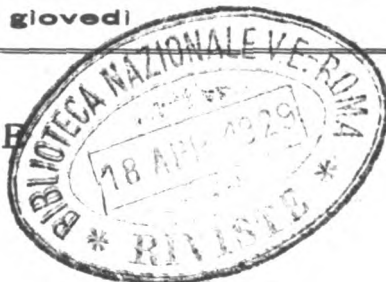
11 aprile 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-188

Ordine di servizio N. 48

Ammissione al servizio di corrispondenza di stazioni del tronco Gioia Tauro-Cittanova-Cinquefrondi delle ferrovie Calabro-Lucane.

A datare dal 1° maggio 1929 le stazioni di S. Giorgio Morgeto, Polistena e Cinquefrondi del tronco Gioia Tauro-Cittanova-Cinquefrondi delle Ferrovie Calabro-Lucane vengono ammesse al servizio di corrispondenza per le merci alle condizioni e norme di cui all'Ordine di servizio n. 21 - 1917 (B. U. n. 9 del 1° marzo 1917).

Le stazioni suddette, le quali distano rispettivamente chilometri 27, 30 e 32 dalla stazione di scambio di Gioia Tauro, sono abilitate al servizio merci a G. V. e P. V. con le esclusioni di cui al citato Ordine di servizio.

In relazione a quanto sopra nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza (edizione 1° luglio 1924) si dovrà:

— nella parte V a pagina 7 modificare nell'elenco dei tronchi di linea delle Ferrovie Calabro-Lucane l'indicazione Gioia Tauro - Taurianova - Cittanova in Gioia Tauro Cittanova - Cinquefrondi;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni, alle pagine 16, 24 e 26 e alle sedi opportune, aggiungere rispettivamente le stazioni di Cinquefrondi, Polistena e S. Giorgio Morgeto con l'indicazione della pagina 383 e del gruppo 3;

— a pag. 380 modificare nell'intestazione l'indicazione della linea Gioia Tauro - Taurianova - Cittanova in quella di Gioia Tauro - Cittanova - Cinquefrondi.

— a pag. 383 nel prospetto della linea Gioia Tauro - Gioiosa Jonica inserire nella sede opportuna.

Cinquefrondi	Gioia Tauro-Cittanova-Cinquefrondi	32	G	P	-	—	—	—	F	1	6	1	22	S
Polistena .	idem	30	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
San Giorgio Morgeto	idem	27	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S

e modificare l'indicazione Gioia Tauro - Taurianova - Cittanova in Gioia Tauro - Cittanova - Cinquefrondi di contro il nome

delle stazioni di Cittanova - Rizziconi, S. Martino, e Taurianova;

— nella tavola IV (quadro A) tracciare con inchiostro azzurro il nuovo tronco in direzione di Gioiosa Jonica indicando con cerchietto le nuove stazioni da trascrivere nell'ordine seguente: S. Giorgio Morgeto, Polistena e Cinquefrondi.

Inoltre nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) la nota (2) in calce alla pagina 44 dovrà essere sostituita dalla seguente:

(2) Stazione di scambio con le linee a scartamento ridotto Gioia Tauro - Sinopoli - S. Procopio e Gioia Tauro - Cittanova - Cinquefrondi delle Ferrovie Calabro Lucane.

Infine nella « Prefazione generale all'Orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) si dovrà:

— a pagina 20, di contro al N. 699 *bis*, modificare l'indicazione del tronco Gioia Tauro Cittanova in Gioia Tauro Cittanova - Cinquefrondi.

— a pagina 23, 25 e 26 inserire, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni di Cinquefrondi, Polistena e S. Giorgio Morgeto seguite dall'indicazione M/699 bis/

Ordine di servizio N. 49

Soppressione del servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e di corrispondenza merci con la ferrovia Montepulciano stazione-Montepulciano città.

In seguito alla cessazione dell'esercizio della ferrovia Montepulciano stazione-Montepulciano città, non ha più luogo il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e di corrispondenza merci con la ferrovia stessa, di cui l'Ordine di Servizio N. 68 - 1917.

Di conseguenza, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (pagine 6, 18, 21 e 373) e nella tavola II annessa al prontuario stesso, nonchè nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (pagine 20, 24 e 25) si

devono sopprimere le indicazioni relative alla ferrovia suddetta e alle stazioni della medesima.

Inoltre, nel « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » deve essere cancellato a pagina 58, di fianco al nome della stazione di Montepulciano, il richiamo (3) e la corrispondente nota in calce alla pagina stessa.

Le stazioni che sono fornite di biglietti a destinazione fissa in servizio cumulativo con la ferrovia suddetta devono disporre per il versamento delle relative scorte al Controllo viaggiatori e bagagli con le modalità di cui al paragrafo 4 dell'art. 19 delle « Norme per il servizio della gestione viaggiatori ».

Ordine di servizio N. 50

Servizio manufatti (C. I. M.).

Allo scopo di rendere ancora più solleciti i servizi relativ alla evasione delle richieste delle stoffe fornite dal Consorzio Industrali Manufatti, si dispone quanto segue:

Dalle sottoindicate filiali del C. I. M. verrà effetiuato il servizio delle stoffe per le provincie a fianco di ciascuna indicate.

In relazione a quanto sopra, i distributori viveri situati nelle provincie elencate, inoltreranno le richieste delle stoffe agli Impianti indicati nel prospetto sotto trascritto.

I gestori incaricati della raccolta delle richieste, provvederanno a consegnare le richieste stesse alla filiale rispettiva del C. I. M. dopo averne presa nota su apposito registro, e provvederanno alla spedizione ai distributori richiedenti dei pacchi che verranno consegnati dal C. I. M.

I predetti gestori, prima di effettuare le spedizioni di cui sopra, dovranno accertarsi che i pacchi corrispondano alle ordinazioni di cui hanno preso nota nel registro.

Per le Provicie di Milano, Como, Varese resta in vigore l'Ordine di Servizio N. 2-1929.

Per le altre provincie resta ferma la disposizione circa l'invio delle richieste al Distributorio Viveri di Roma (Via Marsala).

Le norme relative alle ritenute mensili restano immutate perchè le operazioni contabili saranno eseguite sempre dalla Direzione del C. I. M. in Roma.

Filiale del C. I. M.	Provincie comprese nella giurisdizione della filiale della C. I. M.	Impianto incaricato della raccolta delle richieste
Milano . . .	Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio, Bolzano, Trento.	Magazzino Viveri Compartimentale di Milano.
Torino . . .	Aosta, Cuneo, Novara, Vercelli.	Magazzino Viveri Compartimentale di Torino.
Genova. . .	Imperia, Savona, La Spezia, Alessandria.	Magazzino Viveri Compartimentale di Genova.
Venezia . .	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Verona, Vicenza.	Distributorio Viveri di Venezia-S. Lucia.
Palermo . .	Agrigento, Messina, Catania, Caltanissetta, Siracusa, Ragusa, Trapani, Enna.	Magazzino Viveri Compartimentale di Palermo.

Circolare N. 10

Accreditamento in conto corrente delle spese anticipate gravate dalle ditte Tullio Albarelli, Garavaglia e C. e Marchesetti e C. sui trasporti di derrate diretti all'estero.

A partire dal 16 aprile 1929, le spese anticipate che le ditte Albarelli, Garavaglia e Marchesetti gravano sui propri trasporti di derrate alimentari per l'estero tanto in porto franco in conto corrente, come in porto assegnato, saranno liquidate

non più all'atto del trasporto, ma a mezzo del conto corrente stesso, purchè, d'importo non superiore alle lire 250.

Al riguardo dovranno essere osservate le seguenti formalità:

1) Oltre all'ordinaria lettera di vettura, in tre tagliandi, la ditta mittente dovrà presentare, debitamente compilato e firmato, un altro duplicato della lettera di vettura. Sui quattro tagliandi, di fianco all'importo della spesa anticipata (che non dovrà essere superiore alle lire 250), lo speditore dovrà apporre, in modo visibile e chiaro, l'annotazione: « spesa anticipata in conto corrente ».

2) Sui tre duplicati della lettera di vettura, la stazione mittente apporrà l'annotazione: « *spesa anticipata da accreditare al mittente in conto corrente* », convalidando con la firma e col timbro a data della stazione. Il duplicato della lettera di vettura, presentato in più, verrà trattenuto dalla stazione di partenza per essere allegato all'elenco di cui al seguente punto 4).

3) Le stazioni mittenti dovranno scritturare i trasporti sui normali registri e riassunti delle spedizioni, unitamente agli altri trasporti ordinari, ed assumersi regolarmente a credito l'ammontare delle spese anticipate. La contabilizzazione delle relative provvigioni dovrà avvenire secondo le disposizioni vigenti.

4) A pareggio del credito assunto, le stazioni mittenti si addebiteranno di corrispondente importo sul mod. C I-436 in una colonna da intestarsi a mano « trasporti in conto corrente ». Il debito stesso, da riportare nel prospetto *a* del mod. C. I-417, verrà assunto all'apoggio del mod. C. I-491-*bis* di nuova istituzione.

Tale modulo comprende: il numero e la data di spedizione, il nome della stazione destinataria, della ditta speditrice, la qualità ed il peso della merce, il numero del carro, e l'ammontare della spesa anticipata. (fino a che non sarà provveduto per la stampa del citato mod. C. I-491 *bis*, le stazioni dovranno fare uso del mod. C. I-491, adattandolo a mano).

L'elenco suddetto dovrà esser trasmesso al Controllo Merci Interno e Internazionale di Torino unitamente alle contabilità, corredate dei due duplicati delle lettere di vettura trattenuti. Qualora si trattasse di un trasporto affrancato in conto corrente gravato di spesa anticipata, il duplicato di cui sopra dovrà essere allegato all'elenco mod. C. I-491, e nell'elenco mod. CI-491 *bis* dovrà essere apposta opportuna annotazione di richiamo.

5) Mensilmente ciascuna ditta correntista dovrà rimettere al Controllo Merci Interno e Internazionale l'elenco delle spese anticipate. Tale elenco, per facilitare gli accertamenti, dovrà contenere tutte le indicazioni stabilite per il modello CI-491 *bis*, di cui al punto 4), e le spedizioni vi dovranno essere raggruppate per ordine di stazione di partenza.

6) Il Controllo accerterà la regolarità delle somme esposte sul mod. C. I-491 *bis*, facendone la spunta sui riassunti delle spedizioni, farà il confronto fra l'elenco presentato dalle ditte ed il mod. C. I-491 *bis*, ed infine compilerà l'elenco definitivo, sul quale comprenderà le sole partite per le quali dalle spunte di cui sopra non saranno emerse irregolarità.

In seguito, tale elenco, sarà inviato alla Sezione contabilità Prodotti di Firenze, che ne comprenderà l'ammontare netto (depurato cioè delle marche da bollo dovute per ciascuna spesa anticipata) nella liquidazione del conto corrente mensile delle ditte interessate.

Con l'andata in vigore della concessione oggetto della presente circolare, quella relativa all'accreditamento in conto corrente degli assegni gravati sui trasporti, di cui godevano le menzionate ditte, viene limitata ai soli assegni di importo superiore alle lire 250.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5 *e* 8).

COMUNICAZIONI

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499, dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187 e dalla legge 18 dicembre 1927 n. 2588.

Dopo la comunicazione fattasi nel Bollettino n. 4 del 24 gennaio 1929 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 31 marzo 1929, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita (Art. 1 n. 1 della legge)				Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1. n. 2 della legge)		Assegni alimentari vitalizi (Art. 1 n. 3 della legge)		Rimborsi di Trattenute (Art. 3 della legge)				Assegni finali di L. 500 ciasc. ad orfani	
	ad agenti		a famiglie						ad agenti		a famiglie			
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° gennaio 1929 a tutto il 31 marzo 1929	333	1. 135. 981 28	109	266. 144 93	135	93. 768 —	7	7. 704 —	—	—	—	—	253	126. 500 —
Aggiungendo quelle approvate dal 1° luglio 1928 al 31 dicembre 1928	966	3. 285. 258 09	367	857. 945 43	416	284. 588 —	26	26. 118 —	18	5. 899 22	—	—	757	378. 500 —
Si ha un totale nell'esercizio 1928-1929	1299	4. 421. 239 37	476	1. 124. 090 36	551	378. 356 —	33	33. 822 —	18	5. 899 22	—	—	1010	505. 000 —

Sulla disponibilità dell'Opera di Previdenza furono approvate dal Comitato dopo il 31 dicembre 1928, le seguente concessioni :

1. — SUSSIDI TEMPORANEI.

1. — *Vanda* ed *Elsa*, figlie dell'ex scrivana *Beccherelli* Cosetta vedova *Medici* (188060): L. 624 annue per tre anni.

2. — *Arrigo*, figlio dell'ex frenatore *Camerana* Giuseppe (273575): L. 480 annue per tre anni.

2. — ASSEGNI ALIMENTARI.

A Congiunti di ex agenti:

1. — *Cirilli* Rita, vedova del cantoniere *Di Baldo* Francesco (178294): L. 900 annue per tre anni.

2. — *Bove* Concetta in Viscito, madre del defunto manovale *Viscito* Alfonso (231064): L. 900 annue per tre anni.

3. — *Clerico* Giovanna, sorella del defunto frenatore *Clerico* Domenico (65381): L. 900 annue per tre anni.

4. — *Redaelli* Carolina vedova *Ferrari*, madre del defunto manovale *Ferrari* Alessandro (168134): L. 900 annue per tre anni.

3. — RICOVERO DI ORFANI IN ISTITUTI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE.

1. — *Ernani*, orfano del macchinista di 1ª classe *Caldoro* Nicola (168161).

2. — *Vitaliano*, orfano del caposq. cantoniere *Catanese* Vitaliano (76970).

3. — *Lucia*, orfana del macchinista *D'Alma* Ulrico (107879).

4. — *Arturo*, orfano del manovale *De Martino* Vincenzo (256761).

5. — *Bianca*, orfana del macchinista *Falcone* Giuseppe (32780).

6. — *Filomeno*, orfano del capo stazione di 2ª classe *Fusilli* Luigi (103060).

7. — *Luigi*, orfano del disegnatore p.le *Garrisi* Giovanni (114564).

8. — *Antonio*, orfano del cantoniere *Giuliani* Giuseppe (193753).

9. — *Maria*, orfana dell'operaio *Iug* Francesco (231252)

10. — *Secondiana*, orfana del cantoniere *Milanese* Giovanni (281709).

11. — *Luigi*, orfano del deviat. *Palmieri* Nicola (212274).

12. — *Mario*, orfano del guarda merci *Palumbo* Pasquale (149542).

13. — *Antonietta,* orfana del frenatore *Santoro* Tomaso (204739).

14. — *Pasquale,* orfano del caposqu. manovali *Scuotto* Salvatore (178620).

15. — *Mario,* orfano del Guardiano *Soldati* Arcangelo (183680).

16. — *Adriana,* orfana del conduttore p.le *Tarsetti Gaspare* (140905).

17. — *Gerlando,* orfano del conduttore p.le *Tedeschi* Giovanni (176694).

18. — *Potito,* orfano del cantoniere *Tiso* Basilio (246983).

19. — *Rosa,* orfana del manovale *Varlese* Cristoforo (224087).

20. — *Bruno,* orfano del deviatore *Villa* Carlo (187326).

21. — *Giulio,* orfano del conduttore capo *Bersani* Guglielmo (122062).

22. — *Monaldo,* orfano del deviatore *Balduccelli* Alfredo (130167).

23 — *Rossana,* orfana del capo gestione di 3ª classe *Benedetti* Torquato (162941).

24. — *Ferdinando,* orfano del macchinista di 1ª classe *Caldoro* Nicola (168161).

25. — *Elia,* orfano del canton. *Ciammella* Tito (150899).

26. — *Pietro,* orfano del guardiano *Coarelli* Carmine (118701).

27. — *Eliano,* orfano del caposq. manovratori *Cozzani* Guglielmo (124803).

28. — *Giovanni,* orfano del Manovale *D'Asta* Giulio (170595).

29. — *Giovina* e *Domenico,* orfani del cantoniere *Di Cintio* Giuseppe (216281).

30. — *Achille,* orfano dell'operaio di 1ª classe *Giampieri* Attilio (240306).

31. — *Riziero,* orfano del manovale *Moni* Eugenio

32. — *Michele,* orfano dell'operaio di 1ª classe *Montanaro* Domenico (276355).

33. — *Iole,* orfana del conduttore *Palminteri* Giuseppe (181425).

34. — *Rosaria* e *Maria,* orfane del deviatore *Santimone* Liberato (144787).

35. — *Alba,* orfana del caposq. manovali *Scuotto* Salvatore (178620).

36. — *Teresina,* orfana del manovale *Venezia* Federico (240461).

37. — *Pierina,* orfana del canton. *Totti* Primo (282706).

4. — SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. D. Legge 7 febbraio 1926, n. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame le istanze pervenute da agenti esonerati o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, nei casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno n. 79 sussidi straordinari per complessive L. 16.670.

5. — REVOCHE DI CONCESSIONI GIA' PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

a) *Sussidi temporanei*:

1. — *Giovanna* e *Giulio*, orfani del conduttore *Colombo* Pietro (174550) (vedi Bollettino n. 5 del 2 febbraio 1928).

b) *Assegni alimentari*:

1. — *Ruggiero* Rosa vedova dell'operaio di 1ª categoria *Miele* Michele (132518) (vedi Bollettino n. 5 del 4 febb. 1926).

2. — *Bellini* Euterpe, vedova del portiere *Casagrande* Enea (129817) (vedi Boll. n. 27 del 5 luglio 1917).

3. — *Cassolo* Petronilla, vedova dell'applicato *Craffen* Carlo (125983) (vedi Bollettino n. 28 del 13 luglio 1916).

6. — NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'art. 8 del Regolamento per il funzionamento dell'Opera di Previdenza, furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai quali venne affidata l'assistenza degli orfani ricoverati a cura dell'Opera stessa in Istituti di educazione e d'istruzione:

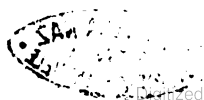
a Pescara il Sig. *Marinelli* Cav. Eugenio, Capo stazione principale.

7. — DONAZIONI A FAVORE DELL'OPERA.

Dal Capo Personale Viaggiante di Salerno la somma di L. 13,50 residuo di una sottoscrizione fatta per una corona di fiori in omaggio alla salma del Capo stazione *Caggiano*.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale N. 13 del 28 marzo 1929 — Ordine di Servizio N. 38 — a pag. 113, riga 23ª l'indicazione *B* di contro al nome della fermata di Remanzacco deve essere corretta in *8*.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Ordine di servizio N. 2 V

Viaggi degli Onorevoli Senatori del Regno e Deputat al Parlamento e delle rispettive famiglie.

Nell'imminenza della XXVIII Legislatura che avrà inizio il 20 aprile corrente, si impartiscono, relativamente ai viaggi degli Onorevoli Membri del Parlamento, le seguenti disposizioni:

Le attuali tessere di colore amaranto per gli Onorevoli ex Deputati della XXVII Legislatura avranno validità, agli effetti dei viaggi, come dal Decreto Ministeriale n. 1832 del 30 gennaio 1929, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 5 del 31 detto mese, fino alla mezzanotte del giorno precedente a quello della prima convocazione del Parlamento (19 aprile 1929-VII): dovranno tuttavia essere tenute valide, per i viaggi in corso alla detta ora, fino al compimento dei viaggi stessi.

Le tessere per gli Onorevoli Deputati della nuova Legislatura saranno in pelle colore *verde scuro* e porteranno l'indicazione « XXVIII Legislatura ».

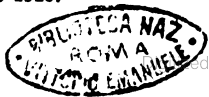
Gli onorevoli Deputati di nuova elezione, per il primo viaggio che effettueranno per recarsi dalla rispettiva residenza a Roma, avanti di essere muniti della nuova tessera, potranno valersi dell'attestato rilasciato dal Presidente dell'Ufficio elettorale nazionale e di cui l'art. 83 del Testo Unico della Legge elettorale politica approvato con R. Decreto 2 settembre 1928, n. 1993.

Detto attestato terrà luogo del biglietto di 1ª classe, dopo che la stazione di partenza l'avrà bollato e vidimato per Roma o per una stazione di fermata. La stessa vidimazione dovrà, nei casi di fermata, essere praticata ad ogni ripresa di viaggio.

Nessuna limitazione è fatta sia nel numero che nella durata delle fermate.

Le attuali tessere (di colore turchino) degli Onorevoli Senatori del Regno rimangono immutate e continuano ad avere piena ed illimitata validità.

* * *

In base a quanto stabilisce l'art. 12 del R. Decreto-Legge 3 gennaio 1928, n. 188 i biglietti serie B° rilasciati per i viaggi delle famiglie degli Onorevoli Senatori del Regno e Deputati al Parlamento ed i relativi buoni bagaglio emessi per il quinto anno della XXVII Legislatura dovranno essere tenuti validi

soltanto fino alla mezzanotte del giorno precedente a quello della prima convocazione del Parlamento (19 aprile 1929-VII).

E' inteso però che se il viaggiatore munito di biglietto serie B^{O} si trovi in viaggio dopo tale ora, o lo inizi non oltre l'ora stessa, ha diritto di utilizzare il biglietto fino alla stazione per la quale venne vidimato o per quella dove eventualmente egli intenda di effettuare una fermata.

Per il primo anno della XXVIII Legislatura verranno emessi serie B^{O} e buoni bagaglio di nuovo modello da tenersi validi con i treni in partenza dopo la mezzanotte del 19 aprile 1929 e che avranno la loro scadenza alla mezzanotte del 19 aprile 1930, o, nel caso di nuove elezioni generali, alla mezzanotte del giorno precedente a quello della prima convocazione del Parlamento.

I nuovi biglietti serie B^{O} e buoni bagaglio differenziano da quelli del quinto anno della XXVII Legislatura per il disegno e le dimensioni e sono simili al modello allegato al presente Ordine di servizio.

I biglietti serie B^{O} ed i buoni bagaglio sono stampati in nero su fondo verde quelli di prima classe, su fondo grigio quelli di 2ª classe e su fondo grigio celeste i buoni bagaglio e portano sul fondo l'indicazione « anno primo XXVIII Legislatura ».

Per quanto riguarda le persone che possono fruire di tali biglietti si richiama il citato art. 12 del R. Decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188 ed i paragrafi 123 e 124 delle relative norme.

Per quanto concerne la compilazione, validità ed utilizzazione dei biglietti di che trattasi, si avverte che dovranno essere osservate le disposizioni di cui ai paragrafi 125, 126 e 127 delle norme suddette.

Nei casi di irregolarità od abusi il personale dovrà attenersi a quanto è stabilito dal paragrafo 147 delle sopracitate norme.

* * *

Con riferimento poi all'Ordine di servizio n. 153 del 18 dicembre 1924 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 51 (1924) si avverte che le due marchette comprovanti il pagamento del diritto fisso dovranno essere applicate nel retro dei biglietti medesimi, nella casella riservata alla prima vidimazione ed entrambe le dette marchette dovranno essere annullate con il bollo a compostore della stazione o agenzia che le emette.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14 *e* 16.

FERROVIE DELLO STATO

SERIE B°

/12

Onorevole

....

per(*)..................

VIAGGIO

da..................

a..................

il.................. 19......

FERROVIE DELLO STATO

FERROVIE DELLO STATO

ANNO I DELLA LEGISLATURA XXVIII

Biglietto gratuito per uso delle famiglie degli On. Senatori e Deputati

SERIE B° .... /12 CLASSE

VALE PER UNA SOLA PERSONA E PER UN SOLO VIAGGIO

da.................................... a....................................

(da effettuarsi per la via PIÙ BREVE o per le corrispondenti deviazioni)

SCADE ALLA MEZZANOTTE DEL 19 APRILE 1930

o, nel caso di scioglimento della Camera dei Deputati, il giorno precedente a quello della prima convocazione del Parlamento

per(*)..

Roma, li.................................... 19......

IL MINISTRO
DELLE COMUNICAZIONI

(*) Cognome, nome, grado di parentela o qualità della persona cui il biglietto è rilasciato.

BIGLIETTO GRATUITO PER UN SOLO VIAGGIO

FERROVIE DELLO STATO

SERIE B°

/12

Scontrino
di
controllo

da..................

a..................

per(*)..................

Questo scontrino viene staccato e trattenuto dal bigliettario della stazione di partenza

BOLLO DELLA STAZIONE DI PARTENZA

1ª fermata

a ....

ANNOTAZIONI

....

....

....

....

....

....

....

Vale per tutti i treni eccettuati quelli di lusso

PRIMA VIDIMAZIONE

BUONO per ....

1ª fermata	3ª fermata
Buono per	***Buono per*** ....

2ª fermata	4ª fermata
Buono per	***Buono per*** ....

ANNOTAZIONI. - **Il biglietto, per essere tenuto valido, dovrà essere vidimato dalla biglietteria della stazione di partenza e successivamente da quelle delle stazioni di fermata; dovrà poi essere consegnato agli agenti all'uscita della stazione ultima di arrivo.**

Avvenendo lo smarrimento del biglietto, dovrà esserne fatta immediata denunzia alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato, ed alla stazione più vicina del luogo ove avvenne lo smarrimento

Non si rilasciano duplicati in caso di smarrimento.

Vale per tutti i treni eccettuati quelli di lusso

Ferrovie dello Stato

/24

On.

Spedizione:

da

a

con fermate a

Il 19

FERROVIE DELLO STATO

FERROVIE DELLO STATO

ANNO I DELLA LEGISLATURA XXVIII

/24

SCADE ALLA MEZZANOTTE DEL 19 APRILE 1930

o, nel caso di scioglimento della Camera dei Deputati,
il giorno precedente a quello della prima convocazione del Parlamento

Valido pel **TRASPORTO GRATUITO**
di bagaglio non eccedente il peso di Kg. ***VENTICINQUE***
da effettuarsi in appoggio alla tessera personale del-

o al Biglietto serie **B°**, *classe* , *N.* /
da *a*
con fermat a (1)

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

L'ECCEDENZA di peso sarà tassata al prezzo delle vigenti tariffe.
(1) Indicare sempre tutte le fermate che si vogliono effettuare.

Sulla esibizione o { *della tessera personale dell'On*...
{ *del biglietto serie* **B°,** *classe* .... *N.* .... / ....

venne eseguita la spedizione del bagaglio del peso di Kg. .... *sotto il*

	Stazione di fermata	Stazione che spedisce il bagaglio	Firma del bagagliere
N. .... **in data** .... **per**	....	....	....
» .... » .... »	....	....	....
» .... » .... »	....	....	....
» .... » .... »	....	....	....
» .... » .... »	....	....	....

N. B. — Il presente buono sarà ritirato dal bagagliere della stazione originaria di partenza, se il titolare non vorrà fare fermate intermedie, in caso diverso sarà invece ritirato dall'ultima stazione di fermata che fa la spedizione del bagaglio per la stazione definitiva di arrivo.

Circolare N. 5 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1 maggio 1929 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte

e coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 maggio 1929 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

AIz	10.006 (1)	BIz	20.116 (2)	Ltm	490.802	Ltm	493.598	Ltm	494.180
»	» 022 (1)	»	» 118 (2)	»	» 804	»	» 700	»	» 181
»	» 023 (1)	»	29.196	»	» 807	»	» 702	»	» 182
»	» 024 (1)	CIz	30.244 (2)	»	» 810	»	» 704	»	» 183
»	» 025 (1)	»	» 245 (2)		» 812	»	» 706	»	» 184
»	» 026 (1)	»	42.126	»	» 814	»	» 708	»	» 185
»	» 027 (1)	»	» 172	»	» 817	»	» 710	»	» 186
»	» 028 (1)	D	81.833	»	» 820	»	» 712	»	» 187
»	» 029 (1)	DI	84.095	»	» 824	»	» 714	»	» 188
»	» 030 (1)	DIz	84.647	»	491.025	»	» 716	»	» 189
»	» 031 (1)	Dm	99.600	»	» 027	»	» 718	»	» 925
»	» 032 (1)	»	» 602	»	» 029	»	» 720	»	» 929
»	» 034 (1)	»	» 604	»	» 031	»	» 722	»	» 931
BIz	20.002 (2)	»	» 606	»	» 033	»	» 724	»	» 933
»	» 003 (2)	»	» 608	»	» 035	»	» 726	»	» 935
»	» 004 (2)	»	» 610	»	» 037	»	» 729	»	» 937
»	» 031 (2)	F	151.377	»	» 039	»	» 733	»	» 939
»	» 032 (2)	»	156.952	»	» 041	»	» 772	»	» 941
»	» 090 (2)	»	157.736	»	» 043	»	» 774	»	» 943
»	» 091 (2)	»	164.962	»	» 045	»	» 776	»	» 945
»	» 092 (2)	»	166.101	»	» 047	»	» 778	»	» 947
»	» 093 (2)	»	166.913	»	» 049	»	» 780	»	» 948
»	» 094 (2)	»	167.729	»	» 051	»	» 782	»	495.302
»	» 112 (2)	»	175.804	»	» 053	»	» 784	»	» 304
»	» 113 (2)	G	232.952	»	493.592	»	» 786	»	» 306
»	» 114 (2)	H	350.969	»	» 594	»	» 788	»	» 308
»	» 115 (2)	Ltm	490.800	»	» 596	»	» 791	»	» 310

(1) Devono essere inviate alle Officine F.S. di Firenze.
(2) devono essere inviate alle Officine F.S. di Torino.

Ltm.	495.312	Ltm	496.555	F	1.006.059	F	1.009.589	F	1.014.438
»	» 314	»	» 557	»	» 135	»	» 591	»	» 440
»	» 316	»	» 559	»	» 142	»	» 593	»	» 442
»	» 318	»	» 561	»	» 143	»	» 595	»	» 444
»	» 320	»	» 563	»	» 147	»	» 597	»	» 446
»	» 322	»	» 565	»	» 149	»	» 599	»	» 448
»	» 324	»	» 567	»	1.007.977	»	1.011.157	»	1.015.200
»	» 326	»	» 569	»	» 981	»	» 160	»	» 202
»	» 328	»	» 571	»	» 983	»	» 163	»	» 204
»	» 330	»	» 573	»	» 985	»	» 165	»	» 206
»	» 332	»	497.308	»	» 989	»	» 167	»	» 208
»	» 334	»	» 310	»	» 991	»	» 170	»	» 210
»	» 336	»	» 312	»	» 993	»	» 173	»	» 212
»	» 338	»	» 313	»	» 995	»	» 175	»	» 214
»	» 343	»	» 320	»	» 997	»	» 178	»	» 216
»	» 735	»	» 322	»	» 999	»	» 181	»	» 218
»	» 737	»	» 324	»	1.009.480	»	» 183	»	7.101.904
»	» 739	»	» 326	»	» 482	»	» 185	»	7.108.305
»	» 740	»	» 328	»	» 484	»	» 186		
»	» 742	»	» 331	»	» 486	»	» 188		
»	» 743	»	498.100	»	» 489	»	» 189		
»	» 745	»	» 102	»	» 491	»	1.013.000		
»	» 747	»	» 104	»	» 493	»	» 002		
»	» 748	»	» 106	»	» 495	»	» 004		
»	» 749	»	» 108	»	» 497	»	» 006		
»	496.537	»	» 110	»	» 499	»	» 008		
»	» 539	»	» 112	»	» 571	»	» 010		
»	» 541	»	» 114	»	» 574	»	» 012		
»	» 543	»	» 118	»	» 576	»	» 013		
»	» 545	»	» 121	»	» 579	»	» 014		
»	» 547	F	1.004.050	»	» 581	»	1.014.430		
»	» 549	»	» 052	»	» 583	»	» 432		
»	» 551	»	» 054	»	» 585	»	» 434		
»	» 553	»	» 056	»	» 587	»	» 436		

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 e 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione delle murature delle pile e delle spalle del ponte sul torrente Pftscher al Km. 215+994 della linea Verona-Brennero in dipendenza della sostituzione con nuove travate metalliche delle travate in opera nel ponte stesso	L. P.	Ore 12 26 aprile 1929	37.000	Sezione Lavori Bolzano
Impianto di riscaldamento a vapore a bassa pressione ed a termosifone nel nuovo Palazzo delle Poste e Telegrafi di Verona	L. P.	Ore 12 17 aprile 1929	—	Sezione Lavori Verona
Ampliamento della stazione di Partinico	L. P.	Ore 12 27 aprile 1929	99.000	Sezione Lavori Palermo
Verniciatura del ponte a travata metallica al Km. 13+755,49 in prossimità della stazione del Piaggione.	Cottimo fiduciario	Ore 12 19 aprile 1929	30.000	Sezione Lavori Pisa
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del tronco di linea Roccapalumba (escl.) Acquaviva Casteltermini (escl.)	L. P.	Ore 12 17 aprile 1929	435.000	Sezione Lavori Palermo

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Riparazione e parziale sostituzione della copertura della pensilina sul 7° binario e della grande tettoia della stazione di Pisa C. nonchè la riverniciatura della pensilina suddetta e della faccia inferiore della grande tettoia	Cottimo fiduciario	Ore 12 22 aprile 1929	143.000	Sezione Lavori Pisa
Lavori di terra murari ed in cemento armato occorrenti per la costruzione di un nuovo piano caricatore della G. V. con relativo magazzino merci e per la copertura parziale del piano caricatore della P. V. in stazione di Taranto	L. P.	Ore 12 2 maggio 1929	200.000	Sezione Lavori Bari
Lavori d'armamento occorrenti per l'ampliamento e la sistemazione generale della stazione di Peschiera della linea Milano-Venezia	Cottimo fiduciario	Ore 12 27 aprile 1929	107.000	Sezione Lavori Verona
Rinnovamento con materiale del Mod. R. A. 36 S. P. del binario di corsa fra i Km. 43+210 e 50+798 fra le stazioni di Quero Vas e Feltre della linea Treviso-Belluno	L. P.	Ore 12 29 aprile 1929	120.000	Sezione Lavori Venezia
Rinnovamento con materiale Mod. F. S. 46,3 P del binario di corsa dei treni dispari fra i Km. 40+500 e 58+224 fra le stazioni di Ceggia e Portogruaro della linea Mestre-Portogruaro	L. P.	Ore 12 29 aprile 1929	265.000	Sezione Lavori Venezia

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del decimo tronco dal Km. 411+030 al Km. 433+736 della linea Metaponto-Reggio C.	L. P.	Ore 12 16 aprile 1929	300.000	Sezione Lavori Reggio Calabria

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Pezzi di ricambio per accumulatori Gaudini.	L. P.	23-4-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	66	Pali di ferro a traliccio (Consegna franca su vagone stazione di Bolzano.	L. P.	30-4-1929	Id. Sez. 8ª
N.	300	Vagoncini Decauville	L. P.	30-4-1929	Id. Sez. 7ª
N.	36	Piattaforme	L. P.	30-4-1929	Id. Sez. 7ª
—	—	Tiranti, forcelli e materiali vari per A. C	L. P.	30-4-1929	Id. Sez. 6ª
—	—	Pezzi di ricambio per F. W.	L. P.	25-5-1929	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXII - N. 16

18 aprile 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-188

Ordine di servizio N. 51

Cambiamento di nome delle stazioni di Monteleone Porto S. Venere e Monteleone Porto S. Venere Marittima.

Le stazioni di Monteleone Porto S. Venere e Monteleone Porto S. Venere Marittima, della linea Battipaglia-Reggio di Calabria, hanno assunto la nuova denominazione di « Vibo Valentia » e « Vibo Valentia Marittima ».

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— a pagina 58 cancellare i nomi di Monteleone Porto S. Venere e Monteleone Porto S. Venere Marittima e le relative indicazioni e in calce alla pagina stessa cancellare le note (1) e (4);

— a pagina 101, fra i nomi di Vibonati e Vicarello, inserire:

« Vibo Valentia (10)/Battipaglia-Reggio di Calabria/Reggio di Calabria/Catanzaro/V/B/G/P/V/B/S. P./T/F/6/30/S/

e

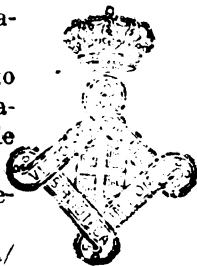
« Vibo Valentia Marittima (m) Battipaglia-Reggio di Calabria/Reggio di Calabria/Catanzaro/— —/—/P. (11) /—/—/—/—/—/—/—/—/—/;

— in calce alla pagina suddetta trascrivere le note seguenti:

« (10) Stazione di transito pel servizio viaggiatori e bagagli e di scambio pel servizio di corrispondenza per i valori e per le merci colle Ferrovie Calabro Lucane (linea Porto S. Venere-Mongiana) »;

« (11) Limitatamente ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, di merci provenienti dal mare ed a quelli provenienti dall'entroterra destinati all'imbarco »;

— a pagina 117 cancellare i nomi di Monteleone Porto S. Venere e Monteleone Porto S. Venere Marittima e le relative indicazioni;

— a pagina 129, fra i nomi di Vibonati e Vicarello, inserire « Vibo Valentia /1° Paola/2° Paola/ e « Vibo Valentia Marittima/1° Paola/2° Paola/.

Nella parte 2ª del prontuario suddetto si dovrà:

— al quadro N. 2 dell'indice grafico modificare i nomi di Monteleone Porto S. Venere e Monteleone Porto S. Venere Marittima in « Vibo Valentia » e « Vibo Valentia Marittima »;

— alle pagine 44 e 45 (tabelle 153-B e 153-C) modificare i nomi di Monteleone Porto S. Venere e Monteleone Porto S. Venere Marittima rispettivamente in « Vibo Valentia » e « Vibo Valentia Marittima »;

— a pagina 65 depennare i nomi di Monteleone Porto S. Venere e Monteleone Porto S. Venere Marittima e le relative indicazioni;

— a pagina 73, fra i nomi di Vibonati e Vicarello, inserire « Vibo Valentia /153-B /153-C » e « Vibo Valentia Marittima /153-B/153-C/ »

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) si dovrà:

— a pagina 7, di contro al N. 142, modificare l'indicazione della linea Monteleone Porto S. Venere-Monteleone Porto S. Venere Marittima in « Vibo Valentia - Vibo Valentia Marittima »;

— a pagina 17, fra i nomi di Vibonati e Vicarello, inserire i nomi di « Vibo Valentia » e « Vibo Valentia Marittima » con le indicazioni esistenti rispettivamente per Monteleone Porto S. Venere e Monteleone Porto S. Venere Marittima a pagina 13, dove dovranno essere cancellati questi ultimi nomi e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche valevoli per la tassazione dei trasporti viaggiatori e bagagli, si dovrà:

— a pagina 13 cancellare il nome di Monteleone Porto S. Venere e le relative indicazioni;

— a pagina 22, fra i nomi di Vibonati e Vicarello, inserire « Vibo Valentia 91/—8/ »;

— a pagina 91 prog. 8 modificare il nome di Monteleone Porto S. Venere in « Vibo Valentia ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche valevoli per la tassazione dei trasporti delle cose (esclusi i bagagli) si dovrà:

— a pagina 13 cancellare i nomi di Monteleone Porto S. Venere e Monteleone Porto S. Venere Marittima e le relative indicazioni;

— a pagina 22, fra i nomi di Vibonati e Vicarello, inserire « Vibo Valentia /91/5/ » e « Vibo Valentia Marittima /91-5 bis/ »;

— a pagina 91 prog. 5 e 5 bis modificare i nomi di Monteleone Porto S. Venere e Monteleone Porto S. Venere Marittima in « Vibo Valentia » e « Vibo Valentia Marittima ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovansi indicati i nomi di Monteleone Porto S. Venere e Monteleone Porto S. Venere Marittima, questi dovranno essere modificati in « Vibo Valentia » e « Vibo Valentia Marittima ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di maggio p. v. dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Vibo Valentia ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 52

Cambiamento di nome della stazione di Villa Agnedo-Strigno.

La stazione di Villa Agnedo-Strigno, della linea Trento-Primolano-Venezia Mestre, ha assunto la nuova denominazione di « Strigno ».

In conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1 gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 92 e 127, fra i nomi di Strevi e Stroncone, inserire il nome di « Strigno » con le indicazioni esistenti per Villa Agnedo-Strigno rispettivamente alle pagine 102 e 129;

— alle pagine 102 e 129 cancellare il nome di Villa Agnedo-Strigno e le relative indicazioni.

Nella parte 2ª del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 17, tabella polimetrica 63, modificare il nome di Villa Agnedo-Strigno in « Strigno »;

— a pagina 72, fra i nomi di Strevi e Stroncone, inserire « Strigno /63/ »;

— a pagina 73 cancellare il nome di Villa Agnedo-Strigno e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di Servizio (edizione dicembre 1925), a pagina 16, fra i nomi di Strevi e Stroncone, si dovrà inserire il nome di « Strigno » con le indicazioni esistenti per Villa Agnedo-Strigno a pagina 17 e cancellare poi il nome di Villa Agnedo-Strigno e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo, si dovrà:

— a pagina 20, fra i nomi di Strevi e Stroncone, inserire « Strigno /62, 26/ »;

— a pagina 22 cancellare il nome di Villa Agnedo-Strigno e le relative indicazioni;

— a pagina 62, progressivo 26, modificare il nome di Villa Agnedo-Strigno in « Strigno ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di Villa Agnedo-Strigno, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Strigno ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di maggio p. v., dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Strigno ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambio di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 53

Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la ferrovia Monza-Molteno-Oggiono.

1. — *Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli a tariffa ordinaria da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato per tutte quelle della Ferrovia Monza-Molteno, e viceversa.*

Il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli, a tariffa ordinaria, con la Ferrovia Monza-Molteno ora limitato alle sole relazioni per le quali esistono biglietti a destinazione fissa, viene ammesso da tutte per tutte le stazioni delle due Amministrazioni.

Le tariffe da applicarsi per conto della Ferrovia Secondaria risultano dagli allegati A, B e C al presente ordine di servizio.

Esistendo sulla linea Monza-Molteno due sole classi (la 1ª e la 3ª) i biglietti di 1ª e 2ª classe rilasciati dalle stazioni delle ferrovie dello Stato valgono per la 1ª classe sulla linea secondaria e quelli di 3ª per la classe corrispondente.

Per facilitare alle stazioni delle ferrovie dello Stato la formazione del prezzo dei biglietti sono state riportate nei suddetti allegati le quote per le tre classi, in modo che per ciascuna classe dello Stato corrisponda la quota da computarsi per conto della Secondaria e cioè: per la 1ª e 2ª classe dello Stato la quota di 1ª classe della Secondaria e per la 3ª classe dello Stato quella corrispondente della Secondaria.

I biglietti distribuiti dalle stazioni della ferrovia concessa debbono portare anche la indicazione della classe da occuparsi sulle ferrovie dello Stato, secondo la richiesta fatta dal viaggiatore e il prezzo pagato.

I biglietti in servizio cumulativo hanno il formato ed i colori adottati dalle ferrovie dello Stato per il proprio servizio interno. La sostituzione di quelli a foglietto attualmente in fornitura alle stazioni della ferrovia Secondaria avverrà man mano che sarano esaurite le scorte.

2. — *Servizio cumulativo con i treni della Secondaria percorrenti i tratti Monza-Milano e Molteno-Lecco delle Ferrovie dello Stato.*

Il servizio diretto viaggiatori e bagagli fra tutte le stazioni della linea Monza-Besana-Molteno da una parte e quelle delle linee Milano-Monza e Molteno-Lecco dall'altra parte, per-

corse queste ultime anche dai treni della ferrovia secondaria è regolato dalle disposizioni di cui ai punti 3, 4, 5, 6 e 7.

Da tale servizio diretto sono esclusi i trasporti dalle stazioni di Milano C.le, Sesto S. Giovanni, Greco e Monza FF. Stato per quella di Lecco e viceversa.

3. — *Trasporti viaggiatori a tariffa ordinaria.*

Per il percorso Milano C.le-Monza F. S. si applicano i prezzi di 1ª, 2ª e 3ª classe in vigore sulle ferrovie dello Stato.

Per i percorsi interessanti le linee Monza F. S.-Besana-Molteno (Ferrovia Secondaria) e Molteno-Lecco (FF. dello Stato) si applicano i prezzi speciali di 1ª e 3ª classe in vigore sulla ferrovia Secondaria e che risultano dagli allegati D e E.

4. — *Trasporti bagagli a tariffa ordinaria.*

Per il percorso Milano C.le-Monza F. S. si applicano i prezzi in vigore sulle ferrovie dello Stato, con la tassa minima di L. 5,10 per spedizione.

Per i percorsi interessanti le linee Monza F. S.-Besana-Molteno (Ferrovia Secondaria) e Molteno-Lecco (FF. dello Stato) si applica la tariffa in vigore sulle Ferrovie dello Stato computata sulle distanze separate, con l'aumento del 300 % per il tratto Monza F. S.-Molteno della Concessionaria e del 400 % per il tratto Molteno-Lecco delle ferrovie dello Stato.

La tassa minima di L. 5,10 per spedizione si applica, quando del caso, una sola volta cumulativamente per i due percorsi.

5. — *Trasporti viaggiatori a tariffa ridotta.*

Per il percorso sulla linea Milano C.le-Monza F. S. si applicano i prezzi di 1ª, 2ª e 3ª classe in vigore sulle ferrovie dello Stato.

Per i percorsi sulle linee Monza F. S.-Besana-Molteno (ferrovia Secondaria) e Molteno-Lecco (FF. dello Stato), si applicano, sulle distanze separate, i prezzi di 2ª e di 3ª classe in vigore sulle ferrovie dello Stato, rispettivamente per la 1ª e 3ª classe dei treni della Secondaria.

6. — *Trasporti bagagli a tariffa ridotta.*

Per il percorso sulla linea Milano C.le-Monza F. S. si applicano i prezzi in vigore sulle ferrovie dello Stato con le relative tasse minime di:

L. 3,80 per la Concessione speciale A
» 3,50 » » » B
» 5,10 » » » IX
» 2,80 per i trasporti militari soggetti a bollo
» 2,50 per i trasporti militari esenti da bollo.

Per i percorsi interessanti le linee Monza F. S.-Besana-Molteno (Ferrovia Secondaria) e Molteno Lecco (FF. dello Stato) si applicano le tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato, computate sulle distanze separate, applicando l'aumento del 300 % per il tratto Monza F. S.-Besana-Molteno e del 400 % per il tratto Molteno-Lecco.

La tassa minima per spedizione, nella misura di cui al precedente capoverso si applica, quando del caso, una sola volta comulativamente per i due percorsi.

7. — *Viaggi di comitive.*

In servizio cumulativo con la ferrovia Monza-Molteno sono ammessi anche i trasporti di comitive, soltanto però per i viaggi in terza classe, fra le stazioni delle linee Milano C., Monza, Monza F. S. Besana-Molteno e Molteno-Lecco.

Per il percorso Milano C.le-Monza F. S. si applica la tariffa per comitive in vigore sulle ferrovie dello Stato, senza tener conto della distanza minima tassabile, di cui l'allegato 4 A alle tariffe. I prezzi per il percorso Monza F. S. Besana-Molteno e Molteno-Lecco, risultano dall'allegato F al presente Ordine di Servizio dal quale risultano altresì i prezzi da computarsi per la linea Milano C.le-Monza F. S.

N. B. — *I Viaggiatori muniti di biglietti rilasciati dalle ferrovie dello Stato, valevoli per le linee Milano C.le-Monza F. S. e Molteno-Lecco possono prendere posto sui treni della ferrovia Monza-Molteno, e così pure i viaggiatori in possesso di biglietti rilasciati dallasecondaria possono prendere posto sui treni coincidenti delle ferrovie dello Stato.*

I viaggiatori muniti di biglietti di 2ª classe rilasciati dalle ferrovie dello Stato possono prendere posto nella 1ª classe dei treni della secondaria.

8. — *Controlleria dei treni ed esazioni suppletive.*

La ferrovia concessionaria provvede alla controlleria sui propri treni per l'intero percorso Milano C.le-Besana-Lecco, però sui tratti Milano C.le-Monza F. S. e Molteno-Lecco possono praticare la controlleria anche gli agenti delle ferrovie dello Stato.

I viaggiatori in partenza da stazioni della linea Milano-Besana-Lecco e diretti oltre Lecco, oltre Molteno verso Albate C, oltre Monza verso Seregno o verso Usmate, e oltre Milano C. vengono regolarizzati dagli agenti della secondaria per il solo percorso interessante la linea Milano-Besana-Lecco e consegnati per la regolarizzazione dell'ulteriore percorso al personale delle ferrovie dello Stato. I viaggiatori in arrivo a

stazioni della linea Milano-Besana-Lecco, provenienti da stazioni dello Stato oltre Milano, oltre Monza, oltre Molteno verso Albate Camerlata ed oltre Lecco, vengono regolarizzati dagli agenti della Concessionaria anche per il percorso anteriore irregolarmente effettuato sulle linee dello Stato.

Il personale di controlleria delle ferrovie dello Stato, oltre ai viaggi interessanti i tratti Milano-Monza e Molteno-Lecco, può effettuare regolarizzazioni riguardanti qualsiasi percorso, e quindi anche percorsi della linea Monza-Molteno.

Le tasse e le eventuali penalità vengono stabilite in base a quanto è detto ai punti dal 2 al 7 e per il loro computo il personale dei treni, deve valersi, quando del caso, degli allegati al presente ordine di servizio.

Qualora però l'esazione si riferisca esclusivamente a percorsi sulle FF. dello Stato o esclusivamente a quello della ferrovia Monza-Besana-Molteno la sopratassa spetterà alla Amministrazione interessata.

Con i criteri suesposti debbono essere regolarizzati anche i trasporti dei bagagli.

Per le esazioni suppletive effettuate dagli agenti della ferrovia secondaria ed interessanti tutto o parte della linea Milano-Besana-Lecco viene riscosso un diritto fisso di L. 1. Però per le esazioni riguardanti esclusivamente uno dei due tratti Milano Monza e Molteno-Lecco viene invece riscossa la sopratassa prevista dall'Art. 29 delle tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato (10 % dell'importo dovuto da ciascun viaggiatore, col minimo di L. 2 ed il massimo di L. 10).

Per le esazioni effettuate dagli agenti delle FF. SS. viene in ogni caso esatta la sopratassa nella misura prevista dal detto articolo 29 delle Tariffe.

Il diritto fisso (o la sopratassa) viene attribuito all'Amministrazione dalla quale dipende l'agente che ha effettuata l'esazione.

9. — *Norme contabili.*

Il versamento degli introiti per esazioni suppletive effettuate dal personale della Ferrovia Monza-Molteno viene eseguito alla Cassa della direzione di Esercizio di detta Ferrovia e l'accreditamento delle quote dovute per tali esazioni alle ferrovie dello Stato, al netto dei premi spettanti al personale che ha accertato l'irregolarità, viene fatto coi conti mensili che sono trasmessi al Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze.

La liquidazione di tali premi viene fatta nella misura e con le modalità stabilite per gli agenti delle ferrovie dello Stato

dall'art. 66 delle « Disposizioni sulle competenze accessarie » annesso al regolamento del personale delle ferrovie dello Stato e cioè:

— il 30 % dell'importo delle somme che sono riscosse a titolo di sopratassa a norma delle vigenti tariffe e condizioni per i trasporti;

— il 25 % di ogni sopratassa di cui all'art. 29 delle vigenti tariffe dovuta dal viaggiatore sull'importo dei biglietti emessi dal personale nei casi in cui non sia luogo a premio contravvenzionale.

Dall'importo dei premi dovuto a ciascun agente viene dedotta l'imposta di ricchezza mobile nella misura prevista dal R. D. L. 16 ottobre 1924 n. 1613, da versare alle ferrovie dello Stato insieme alle somme relative all'esazione.

I biglietti mod. Ci 204 emessi dai controllori delle ferrovie dello Stato per esazioni effettuate sui treni della ferrovia Monza-Molteno, debbono essere elencati su distinte Mod. Ci 244 separate. da intestarsi in modo appariscente con la dicitura « linea Milano-Besana-Lecco » e nella colonna 22 corrispondenti eventuali deve essere esposta quando del caso, la quota relativa al percorso Monza-Besana-Lecco e ciò per facilitare la ripartizione dei prodotti in sede di controllo.

Il versamento di tali importi deve essere fatto nei modi d'uso presso le stazioni di Milano o di Lecco che debbono contrassegnare con (+) sul Mod. Ci 211 le distinte stesse. Coi conti mensili delle ferrovie dello Stato, oltre all'accreditamento alla Ferrovia Monza-Molteno degli importi ad essa dovuti pei biglietti a serie fissa e facoltativi, e per trasporti di bagagli a tariffa intera e ridotta, viene fatto anche quello delle quote relative alle esazioni suppletive eseguite dagli agenti delle ferrovie dello Stato per i percorsi della linea Monza-Besana-Lecco, dedotto il premio regolamentare.

Anche sulle quote relative al percorso Monza-Besana-Molteno, comprese negli importi dei biglietti Mod. Ci 204 emessi dai controllori e interessanti le due amministrazioni, viene devoluto alle Ferrovie dello Stato, a titolo di compartecipazione, il compenso previsto dall'art. 75 della convenzione 1 dicembre 1911 e dall'art. 16 della 1ª appendice alla convenzione 1 luglio 1919.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

ALLEGATO A ALL' O. S. 53 - 1929.

Società Anonima per la Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono

Esercizio della linea Monza-Molteno-Oggiono

Trasporti delle persone a tariffa ordinaria

Il Servizio cumulativo è ammesso da e per tutte le stazioni della Rete dello Stato

Esistendo sulla linea Monza-Molteno-Oggiono due sole classi (1ª e 3ª) anzichè tre, i biglietti di 1ª e 2ª classe, rilasciati dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato, valgono per la 1ª classe sulla linea secondaria, e quelli di 3ª per la classe corrispondente. Per facilitare alle stazioni delle Ferrovie dello Stato la determinazione dei prezzi dei biglietti in servizio cumulativo, sono state indicate nel seguente prospetto le quote per tre classi, in modo che per ciascuna delle classi dello Stato corrisponda la quota da computarsi per conto della secondaria, e cioè: per la I e la II classe, la quota della 1ª classe della secondaria, e, per la III classe, quella della 3ª.

I biglietti distribuiti dalle stazioni della secondaria devono portare anche l'indicazione della classe da occuparsi sulle Ferrovie dello Stato, secondo la richiesta fatta dal viaggiatore ed il prezzo pagato.

Prezzi da riscuotersi pei biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno

da	a	Chilometri	CORSA SEMPLICE						ANDATA E RITORNO (2)						Casuali di biglietti e conduttori di locomotive.
			Adulti			ragazzi dai 3 ai 7 anni			feriali			festivi			
o viceversa			I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	
Besana	Monza	19	6.80	6.80	3.60	3.40	3.40	1.80	12.20	12.20	6.30	10.90	10.90	5.60	2.30
	Molteno	11	4.10	4.10	2.20	2.10	2.10	1.10	7.30	7.30	3.90	—	—	—	1.60
Biassono L.R.P.	Monza	8	3.00	3.00	1.60	1.50	1.50	0.80	5.80	5.80	2.90	5.20	5.20	2.60	1.30
	Molteno	22	7.10	7.10	3.80	3.60	3.60	1.90	12.80	12.80	6.80	—	—	—	2.60
Buttafava (1)	Monza	7	2.60	2.60	1.20	1.30	1.30	0.60	5.20	5.20	2.40	4.70	4.70	2.20	—
	Molteno	23	7.30	7.30	3.90	3.70	3.70	2.00	13.10	13.10	6.90	—	—	—	—
	Monza	14	5.20	5.20	2.80	2.80	2.80	1.40	9.80	9.80	5.—	8.80	8.80	4.50	—

Carate C.	Monza	14	5.20	5.20	2.80	2.60	2.60	1.40	9.30	9.30	5.—	8.30	8.30	4.50	—
	Molteno	16	5.90	5.90	3.20	3.00	3.00	1.60	10.60	10.60	5.70	—	—	—	—
Cassago N. B.	Monza	24	7.40	7.40	3.90	3.70	3.70	2.—	13.30	13.30	7.10	42.—	12.—	6.40	2.80
	Molteno	6	2.20	2.20	1.20	1.10	1.10	0.60	4.—	4.—	2.20	—	—	—	1.10
Costa M.	Monza	27	7.80	7.80	4.10	3.90	3.90	2.10	14.—	14.—	7.20	12.60	12.60	6.50	3.00
	Molteno	3	1.10	1.10	0.60	0.60	0.60	0.30	2.—	2.—	1.10	—	—	—	0.60
La Santa V. S. F.	Monza	4	1.50	1.50	0.80	0.80	0.80	0.40	2.70	2.70	1.30	2.40	2.40	1.10	0.80
	Molteno	26	7.70	7.70	4.10	3.90	3.90	2.10	13.80	13.80	7.30	—	—	—	2.90
Macherio C.	Monza	10	3.70	3.70	2.—	1.90	1.90	1.—	7.40	7.40	3.60	6.70	6.70	3.20	1.50
	Molteno	20	6.90	6.90	3.70	3.50	3.50	1.90	12.30	12.80	6.60	—	—	—	2.40
Molteno	Monza	30	8.20	8.20	4.30	4.10	4.10	2.20	14.—	14.—	7.30	12.60	12.60	6.60	3.30
Monza Sobb.	Monza	1	0.80	0.80	0.40	0.40	0.40	0.20	1.40	1.40	0.60	1.20	1.20	0.50	0.40
	Molteno	29	8.10	8.10	4.30	4.10	4.10	2.20	14.—	14.—	7.30	12.60	12.60	6.60	3.20
Monza	Molteno	30	8.20	8.20	4.30	4.10	4.10	2.20	14.—	14.—	7.30	12.60	12.60	6.60	3.30
Renate V.	Monza	22	7.10	7.10	3.80	3.60	3.60	1.90	12.80	12.80	6.80	11.50	11.50	6.10	2.60
	Molteno	8	3.—	3.—	1.60	1.50	1.50	0.80	5.30	5.30	2.90		—	—	1.30
Triuggio P. A.	Monza	12	4.40	4.40	2.40	2.20	2.20	1.20	7.90	7.90	4.30	7.10	7.10	4.—	1.70
	Molteno	18	6.60	6.60	3.50	3.30	3.30	1.80	11.90	11.90	6.30	—	—	—	2.20
Villa R.	Monza	16	5.90	5.90	3.20	3.—	3.—	1.60	10.60	10.60	5.40	9.50	9.50	4.80	2.—
	Molteno	14	5.20	5.20	2.80	2.60	2.60	1.40	9.30	9.30	5.—	—	—	—	1.90

(1) Ammessa al servizio cumulativo solo in partenza dalle Ferrovie dello Stato.
(2) Il rilascio dei biglietti di andata e ritorno è limitato alle relazioni per le quali esistono biglietti a destinazione fissa.

Servizio Cumulativo con la

PREZZI da riscuotersi

Il servizio cumulativo è ammesso da tutte le stazioni della Rete dello

VARIE CATEGORIE

CLASSE I: Bagagli (cose di uso personale).
» II: Merci trasportate come bagaglio.
» III: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) sciolti; Velocimani sciolti.
» IV: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) in casse o gabbie; Veloci
» V: Motocicli senza carrozzino.
» VI: Motocicli con carrozzino (motocarrozzette).
» VII: Carrozzine per bambini, Carrozzelle per persone impedite,
» VIII: Cani, Gatti e Scimmie.
» IX: Effetti personali delle Compagnie Teatrali ed assimilate speciale X).
» X: Campionari.

Trasporti in base alle Concessioni speciali A e B ed al Regolamento pei

da o viceversa	a	Chilometri	Prezzi della classe I (compresi tutti gli aumenti) da riscuotere per chilogr.									
			10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
Besana	Monza	19	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
	Molteno	11	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Biassono L. R. P.	Monza	8	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
	Molteno	22	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4.40
Buttafava (4)	Monza	7	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
	Molteno	23	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4.40
Carate C.	Monza	14	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
	Molteno	16	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4

(1) Pel trasporto degli attrezzi delle compagnie teatrali ed assimilate si applicano i
(2) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(3) Al prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci essere arrotondato come segue:
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori.
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiori.
c) se superiore a L. 100, alla lira superiore.
(4) Ammessa al servizio cumulativo in partenza dalle stazioni delle FF. dello Stato.

ALLEGATO **B** ALL' O. S. 53/1929.

Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono

pei trasporti dei Bagagli

Stato per quelle sottoindicate e viceversa.

DEI TRASPORTI.

mani in casse o gabbie.

Carrozzelle a lettiga, Uccelli in gabbie.

(Concessione speciale IX) (1) e bagaglio degli emigranti (Concessione

trasporti militari.

Basi di Tariffa delle Classi										Trasporti a bagaglio BASE PER TONNELLATA divisibile di 10 in 10 chilogrammi	
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	Concessione speciale A — Tariffa militare soggetta a tassa di bollo (3)	Concessione speciale B — Tariffa militare esente da tassa di bollo (3)
Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per macchina (3)				Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per capo (3)	Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per tonn. (2) (3)		
9.12	18.24	0.30	0.46	0.91	1.14	17.10	0.49	5.32	11.40	4.551	4.431
5.28	10.56	0.18	0.26	0.53	0.66	9.90	0.29	3.08	6.60	2.635	2.566
3.84	7.68	0.13	0.19	0.38	0.48	7.20	0.21	2.24	4.80	1.916	1.866
10.56	21.12	0.35	0.53	1.06	1.32	19.80	0.57	6.16	13.20	5.269	5.131
3.36	6.72	0.11	0.17	0.34	0.42	6.30	0.18	1.96	4.20	1.6765	1.633
11.04	22.08	0.37	0.55	1.10	1.38	20.70	0.60	6.44	13.80	5.5085	5.363
6.72	13.44	0.22	0.34	0.67	0.84	12.60	0.36	3.92	8.40	3.353	3.265
7.68	15.36	0.26	0.38	0.77	0.96	14.40	0.42	4.48	9.60	3.832	3.732

prezzi della classe I.

centesimi superiori deve essere applicato l'aumento del 300 %. L'importo così ottenuto deve

da	a	Chilometri	Prezzi della classe I (compresi tutti gli aumenti) da riscuotere per chilogr.									
o viceversa			10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
Cassago N. B. .	Monza	24	4	4	4	4	4	4	4	4	4.40	4.80
	Molteno	6	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Costa M. . . .	Monza	27	4	4	4	4	4	4	4	4.40	4.80	5.20
	Molteno	3	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
La Santa V. L. F.	Monza	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
	Molteno	26	4	4	4	4	4	4	4	4	4.80	5.20
Macherio C. . .	Monza	10	4	4	4	4	4	4	4	4	4	[illegible]
	Molteno	20	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Molteno. . . .	Monza	30	4	4	4	4	4	4	4.40	4.80	5.20	6
Monza Sobb. . .	Monza	1	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
	Molteno	29	4	4	4	4	4	4	4	4.80	5.20	5.60
Monza	Molteno	30	4	4	4	4	4	4	4.40	4.80	5.20	6
Renate V. . . .	Monza	22	4	4	4	4	4	4	4	4	4	[illegible]
	Molteno	8	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Triuggio P. A. .	Monza	12	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
	Molteno	18	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Villa R. . . .	Monza	16	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
	Molteno	14	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4

(2) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(3) Al prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci essere arrotondato come segue;
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori.
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiori.
c) se superiore a L. 100, alla lira superiore.
(*a*) Basi caldolate per Km. 6.

Tasse minime pel trasporto dei

Pei trasporti delle 10 classi a tariffa ordinaria
» » in base alla concessione *A*. . .
» » » » » *B*. . .
» » militari soggetti a tassa di bollo.
» » » esenti da » »

Segue ALLEGATO **B** ALL'O. S. 53/1929

Basi di Tariffa delle Classi										Trasporti a bagaglio BASE PER TONNELLATA divisibile di 10 in 10 chilogrammi	
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	Concessione speciale A	Concessione speciale B
Prezzo per tonn. (2)-(3)	Prezzo per tonn. (2) (1)	Prezzo per macchina (3)				Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per capo (3)	Prezzo per tonn (2) (3)	Prezzo per tonn. (2) (3)	Tariffa militare soggetta a tassa di bollo (3)	Tariffa militare esente da tassa da bollo (3)
11.52	23.04	0.38	0.58	1.15	1.44	21.60	0.62	6.72	14.40	5.748	5.597
2.88	5.76	0.10	0.14	0.29	0.86	5.40	0.16	1.68	3.60	1.437	1.400
12.96	25.92	0.43	0.65	1.30	1.62	24.30	0.70	7.56	16.20	6.467	6.297
2.88 (a)	5.76 (a)	0.10 (a)	0.14 (a)	0.29 (a)	0.86 (a)	5.40 (a)	0.16 (a)	1.68 (a)	3.60 (a)	1.437 (a)	1.400 (a)
2.88 (a)	5.76 (a)	0.10 (a)	0.14 (a)	0.29 (a)	0.86 (a)	5.40 (a)	0.16 (a)	1.68 (a)	3.60 (a)	1.437 (a)	1.400 (a)
12.48	24.96	0.42	0.62	1.25	1.56	23.40	0.68	7.28	15.60	6.227	6.064
4.80	9.60	0.16	0.24	0.48	0.60	9.—	0.26	2.80	6.—	2.395	2.332
9.60	19.20	0.32	0.48	0.96	1.20	18.—	0.52	5.60	12.—	4.790	4.664
14.40	28.80	0.48	0.72	1.44	1.80	27.—	0.78	8.40	18.—	7.185	6.996
2.88 (a)	5.76 (a)	0.10 (a)	0.14 (a)	0.29 (a)	0.36 (a)	5.40 (a)	0.16 (a)	1.68 (a)	3.60 (a)	1.437 (a)	1.400 (a)
13.92	27.84	0.46	0.70	1.39	1.74	26.10	0.75	8.12	17.40	6.946	6.763
14.40	28.80	0.48	0.72	1.44	1.80	27.—	0.78	8.40	18.—	7.185	6.996
10.56	21.12	0.35	0.53	1.06	1.32	19.80	0.57	6.16	13.20	5.269	5.131
3.84	7.68	0.13	0.19	0.38	0.48	7.20	0.21	2.24	4.80	1.916	1.866
5.76	11.52	0.19	0.29	0.58	0.72	10.80	0.31	3.36	7.20	2.874	2.799
8.64	17.28	0.29	0.43	0.86	1.08	16.20	0.47	5.04	10.80	4.311	4.198
7.68	15.36	0.26	0.38	0.77	0.96	14.40	0.42	4.48	9.60	3.832	3.732
6.72	13.44	0.22	0.34	0.67	0.84	12.60	0.36	3.92	8.40	3.353	3.265

centesimi superiori deve essere applicato l'aumento del 300 %. — L'importo così ottenuto deve

bagagli (compresi tutti gli aumenti):

e per le concessioni IX e X . . . . . L. 4.—
. . . . » 3.—
. . . . » 2.80
. . . . » 2.20
. . . . » 2.—

ALLEGATO C ALL'O. S. 53 - 1929.

Società Anonima per la Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono

Esercizio della Linea Monza-Molteno-Oggiono

Il servizio cumulativo è ammesso pei trasporti in base a tutte le concessioni speciali ed al regolamento per i trasporti militari

Esistendo sulla linea Monza-Molteno-Oggiono due sole classi (1ª e 3ª) anzichè tre, i biglietti di 1ª e 2ª classe, rilasciati dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato, valgono per la 1ª classe sulla linea secondaria, e quelli di 3ª per la classe corrispondente. Per facilitare alle stazioni delle Ferrovie dello Stato la determinazione dei prezzi dei biglietti in servizio cumulativo, sono state indicate nel seguente prospetto le quote per tre classi, in modo che per ciascuna delle classi dello Stato corrisponda la quota da computarsi per conto della secondaria, e cioè: per la I e la II classe, la quota della 1ª classe della secondaria, e, per la III classe, quella della 3ª.

I biglietti distribuiti dalle stazioni della secondaria devono portare anche l'indicazione della classe da occuparsi sulle Ferrovie dello Stato, secondo la richiesta fatta dal viaggiatore ed il prezzo pagato.

Ragazzi: Per i viaggi dei ragazzi aventi titolo a riduzione si applica la metà del prezzo per adulti della competente tariffa ridotta, al netto del diritto speciale (L. 0,50 per importi fino a L. 3,50; L. 1,00 per importi superiori) che va poi aggiunto, in relazione all'importo del nuovo prezzo, in ragione di L. 0,50 se il prezzo stesso è inferiore od uguale a L. 3,00 e di L. 1,00 se superiore a L. 3,00. Pei viaggi dei ragazzi in base alle concessioni speciali B e IV, si computano gli stessi prezzi degli adulti.

PERCORRENZE da	a	Distanze dai transiti	METÀ PREZZO a tariffa ordinaria differenziale (già tariffa differenziale C e tariffa speciale per operai)			TARIFFA ridotta del 80 per cento (già tariffa differenziale B)			TARIFFA ridotta del 70 per cento (già tariffa militare pei trasporti soggetti od esenti da tassa di bollo)			TARIFFA SPECIALE PER OPERAI
o viceversa		Km.	1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe	3ª classe
Besana	Monza	19	4.40	4.40	2.50	5.80	5.80	3.40	2.70	2.70	1.90	2.50
	Molteno	11	2.50	2.50	1.70	3.40	3.40	2.20	1.90	1.90	1.40	1.70
Biassono Lesmo R. Parco	Monza	8	2.—	2.—	1.40	2.50	2.50	1.60	1.60	1.60	1.20	1.40
	Molteno	22	4.90	4.90	2.80	6.50	6.50	3.80	3.—	3.—	2.10	2.80

Buttafava (1)	Monza Molteno	7 23	1.80 5.10	1.80 5.10	1.20 2.90	2.40 6.80	2.40 6.80	1.20 3.90	1.40 3.—	1.40 3.—	1.10 2.10	1.20 2.90
Carate Calò	Monza Molteno	14 16	3.— 3.30	3.— 3.30	2.— 2.20	4.50 5.—	4.50 5.—	2.70 2.90	2.10 2.40	2.10 2.40	1.60 1.70	2.— 2.20
Cassago Nibionno Bulciago	Monza Molteno	24 6	5.20 1.60	5.20 1.60	3.— 1.20	6.90 2.10	6.90 2.10	3.90 1.20	3.20 1.20	3.20 1.20	2.20 1.10	3.— 1.20
Costamasnaga	Monza Molteno	27 3	5.80 1.10	5.80 1.10	3.30 0.60	7.60 1.10	7.60 1.10	4.10 0.60	3.50 0.90	3.50 0.90	2.40 0.60	3.30 0.60
La Santa Villa S. Fiorano	Monza Molteno	4 26	1.30 5.60	1.30 5.60	0.80 3.30	1.50 7.40	1.50 7.40	0.80 4.10	1.10 3.40	1.10 3.40	0.80 2.20	0.80 3.30
Macherio Canonica	Monza Molteno	10 20	2.40 4.60	2.40 4.60	1.60 2.60	3.— 6.—	3.— 6.—	2.— 3.50	1.70 2.70	1.70 2.70	1.20 1.90	1.60 2.60
Molteno	Monza	30	6.30	6.30	4.20	8.20	8.20	4.30	4.30	4.30	2.50	4.20
Monza Sobborghi	Monza Molteno	1 29	0.80 6.10	0.80 6.10	0.40 3.50	0.80 8.10	0.80 8.10	0.40 4.30	0.80 4.20	0.80 4.20	0.40 2.50	0.40 3.50
Monza	Molteno	30	6.30	6.30	4.20	8.20	8.20	4.30	4.30	4.30	2.50	4.20
Renate Veduggio	Monza Molteno	22 8	4.90 2.—	4.90 2.—	2.80 1.40	6.50 2.50	6.50 2.50	3.80 1.60	3.— 1.60	3.— 1.60	2.10 1.20	2.80 1.40
Triuggio Ponte Abbiate	Monza Molteno	12 18	2.70 4.20	2.70 4.20	1.80 2.40	3.50 5.50	3.50 5.50	2.40 3.20	1.90 2.50	1.90 2.50	1.40 1.70	1.80 2.40
Villa Raverio	Monza Molteno	16 14	3.30 3.—	3.30 3.—	2.20 2.—	5.— 4.50	5.— 4.50	2.90 2.70	2.40 2.10	2.40 2.10	1.70 1.60	2.20 2.—

(1) Ammessa al servizio cumulativo solo in partenza dalle Ferrovie dello Stato.

Società Anonima per la Fer

Esercizio della linea

Servizio locale fra le stazioni della linea *Monza-Molteno* (secondaria) da una
tra parte

Dalle seguenti stazioni a quelle controindicate e viceversa	Via	Prezzi speciali dei biglietti di corsa semplice per adulti											
		Oggiono			Sala al Barro			Civate			Valmadrera		
		I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
Monza F. S. . . .	**Molteno**	8.60	8.60	4.60	11.10	11.10	5.80	11.50	11.50	6.10	12.20	12.20	6.50
Monza Sobborghi . .	»	8.40	8.40	4.50	11 —	11 —	5.90	11.40	11.40	6 —	12.10	12.10	6.40
La Santa	»	8.10	8.10	4.30	10.60	10.60	5.70	11 —	11 —	5.80	11.70	11.70	6.20
Buttafava	»	7.70	7.70	4.10	10.20	10.20	5.50	10.60	10.60	5.60	11.30	11.30	6 —
Biassono Lesmo R. P.	»	7.50	7.50	4 —	10.10	10.10	5.40	10.40	10.40	5.60	11.20	11.20	6 —
Macherio C. . . .	»	7.30	7.30	3.90	9.80	9.80	5.30	10.20	10.20	5.45	10.90	10.90	5.80
Triuggio	»	7 —	7 —	3.70	9.60	9.60	5.10	9.90	9.90	5.30	10.70	10.70	5.70
Carate C.	»	6.80	6.80	3.60	8.90	8.90	4.80	9.20	9.20	4.90	10 —	10 —	5.30
Villa R.	»	6.30	6.30	3.30	8.10	8.10	4.40	8.50	8.50	4.50	9.20	9.20	4.90
Besana	»	5.20	5.20	2.80	7 —	7 —	3.80	7.40	7.40	3.90	8.10	8.10	4.30
Renate V.	»	4.10	4.10	2.20	5.90	5.90	3.20	6.30	6.30	3.40	7 —	7 —	3.80
Cassago N. B. . . .	»	3.30	3.30	1.80	5.20	5.20	2.80	5.50	5.50	3 —	6.30	6.30	3.40
Costamasnaga . . .	»	2.20	2.20	1.20	4.10	4.10	2.20	4.40	4.40	2.40	5.20	5.20	2.80

ALLEGATO D ALL'O. S. 53

rovia Monza-Molteno-Oggiono

Monza-Molteno-Oggiono

parte e le stazioni della linea *Milano-Lecco* (Ferrovie dello Stato) dall'al-

Prezzi speciali dei biglietti di corsa semplice per ragazzi																	
Lecco			Oggiono			Sala al Barro			Civate			Valmadrera			Lecco		
I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
—	—	=	4. 30	4. 30	2. 30	5. 60	5. 60	3 —	5. 80	5. 80	3. 10	6. 20	6. 20	3. 30	—	—	—
13. 60	13. 60	7. 20	4. 20	4. 20	2. 30	5. 60	5. 60	3 —	5. 80	5. 80	3. 10	6. 20	6. 20	3. 30	6. 90	6. 90	3. 70
13. 20	13. 20	7 —	4. 10	4. 10	2. 20	5. 40	5. 40	2. 90	5. 60	5. 60	3 —	6 —	6 —	3. 20	6. 70	6. 70	3. 60
12. 80	12. 80	6. 80	3. 90	3. 90	2. 10	5. 20	5. 20	2. 80	5. 40	5. 40	2. 90	5. 80	5. 80	3. 10	6. 50	6. 50	3. 50
12. 60	12. 60	6. 80	3. 80	3. 80	2 —	5. 10	5. 10	2. 70	5. 30	5. 30	2. 80	5. 70	5. 70	3 —	6. 40	6. 40	3. 40
12. 40	12. 40	6. 60	3. 70	3. 70	2 —	5 —	5 —	2. 70	5. 20	5. 20	2. 80	5. 60	5. 60	3 —	6. 30	6. 30	3. 40
12. 10	12. 10	6. 50	3. 50	3. 50	1. 90	4. 80	4. 80	2. 60	5 —	5 —	2. 70	5. 40	5. 40	2. 90	6. 10	6. 10	3. 30
11. 40	11. 40	6. 10	3. 40	3. 40	1. 80	4. 50	4. 50	2. 40	4. 70	4. 70	2. 50	5. 10	5. 10	2. 70	5. 80	5. 80	3. 10
10. 70	10. 70	5. 70	3. 20	3. 20	1. 70	4. 10	4. 10	2. 20	4. 30	4. 30	2. 30	4. 70	4. 70	2. 50	5. 40	5. 40	2. 90
9. 60	9. 60	5. 10	2. 60	2. 60	1. 40	3. 60	3. 60	1. 90	3. 80	3. 80	2 —	4. 20	4. 20	2. 20	4. 90	4. 90	2. 60
8. 50	8. 50	4. 60	2. 10	2. 10	1. 10	3 —	3 —	1. 60	3. 20	3. 20	1. 70	3. 60	3. 60	1. 90	4. 30	4. 30	2. 30
7. 70	7. 70	4. 20	1. 70	1. 70	0. 90	2. 60	2. 60	1. 40	2. 80	2. 80	1. 50	3. 20	3. 20	1. 70	3. 90	3. 90	2. 10
6. 60	6. 6[illegible]	3. 6[illegible]	1. 10	1. 10	0. 60	2. 10	2. 10	1. 10	2. 30	2. 30	1. 20	2. 70	2. 70	1. 40	3. 40	3. 40	1. 80

Società Anonima per la Fer

Esercizio della linea

Servizio locale fra le stazioni della linea *Monza-Molteno* (secondaria) da una
tra parte.

Dalle seguenti stazioni a quelle controindicate e viceversa	Via	Prezzi dei biglietti di andata e ritorno ordinari											
		Oggiono			Sala al Barro			Civate			Valmadrera		
		I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
Monza F. S.	Molteno	15. 40	15. 40	8. 20	19. 30	19. 30	10. 20	19. 80	19. 80	10. 50	20. 80	20. 80	11. 20
Monza sobborghi . .	»	15. 40	15. 40	8. 20	19. 30	19. 30	10. 20	19. 80	19. 80	10. 50	20. 80	20. 80	11. 20
La Santa	»	14. 50	14. 50	7. 70	19. 10	19. 10	10. 10	19. 60	19. 60	10. 40	20. 60	20. 60	11. 10
Biassono Lesmo R. P.	»	13. 50	13. 50	7. 20	18. 10	18. 10	9. 70	18. 60	18. 60	10. –	19. 60	19. 60	10. 70
Macherio C. . . .	»	13. 10	13. 10	6. 90	17. 60	17. 60	9. 40	18. 10	18. 10	9. 70	19. 10	19. 10	10. 40
Triuggio P. A. . .	»	12. 60	12. 60	6. 60	17. 20	17. 20	9. 20	17. 70	17. 70	9. 50	18. 70	18. 70	10. 20
Carate C.	»	12. 20	12. 20	6. 50	15. 90	15. 90	8. 50	16. 40	16. 40	8. 80	17. 40	17. 40	9. 50
Villa Raverio . . .	»	11. 30	11. 30	5. 90	14. 60	14. 60	7. 80	15. 10	15. 10	8. 10	16. 10	16. 10	8. 90
Besana	»	9. 80	9. 30	5. –	12. 60	12. 60	6. 70	13. 10	13. 10	7. –	14. 10	14. 10	7. 70
Renate Ved.	»	7. 30	7. 30	3. 90	10. 60	10. 60	5. 70	11. 10	11. 10	6. –	12. 10	12. 10	6. 70
Cassago N. B. . . .	»	6. –	6. –	3. 40	9. 30	9. 30	5. –	9. 80	9. 80	5. 30	10. 80	10. 80	6. –
Costamasnaga . . .	»	4. –	4. –	2. 20	7. 30	7. 30	3. 90	7. 80	7. 80	4. 20	8. 80	8. 80	4. 90

ALLEGATO **E** ALL'O. S. 53

rovia Monza-Molteno-Oggiono

Monza-Molteno-Oggiono

parte e le stazioni della linea *Milano-Lecco* (Ferrovie dello Stato) dall'al-

Lecco			Prezzi dei biglietti di andata e ritorno festivi														
			Oggiono			Sala al Barro			Civate			Valmadrera			Lecco		
I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
—	—	—	13.90	13.90	7.40	17.30	17.30	9.10	17.90	17.90	9.40	19.10	19.10	10.—	—	—	—
23.90	23.90	12.60	13.90	13.90	7.40	17.30	17.30	9.10	17.90	17.90	9.40	19.10	19.10	10.—	21.40	21.40	11.30
23.70	23.70	12.60	13.—	13.—	7.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21.—	21.—	11.20
22.70	22.70	12.10	12.20	12.20	6.50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20.20	20.20	10.80
22.20	22.20	11.90	11.80	11.80	6.20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	19.80	19.80	10.50
21.80	21.80	11.60	11.30	11.30	5.90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	19.40	19.40	10.30
20.50	20.50	11.—	11.—	11.—	5.80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18.20	18.20	9.70
19.20	19.20	10.30	10.10	10.10	5.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17.—	17.—	9.10
17.20	17.20	9.20	8.30	8.30	4.50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15.30	15.30	8.10
15.20	15.20	8.20	6.60	6.60	3.50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13.50	13.50	7.30
13.90	13.90	7.50	5.40	5.40	3.—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12.30	12.50	6.60
11.90	11.90	6.40	3.60	3.60	1.90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10.50	10.50	5.70

ALLEGATO **F** ALL'O. S. 53

Società Anonima per la Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono

Esercizio della linea Monza-Molteno-Oggiono

Prospetto delle quote da computarsi pei viaggi delle comitive per le percorrenze interessanti le linee Milano C.-Monza F. S. da una parte e Monza-Besana-Lecco dall'altra parte (escluse le relazioni fra Milano C., Greco, Sesto S. Giovanni, Monza F. S. e Lecco).

Da Monza F. S alle stazioni sottoindicate o viceversa	Chilometri	CORSA SEMPLICE – CLASSE 3ª		
		Tariffa ridotta del 50 % per comitive di oltre 100 persone o paganti per tante per treni di qualsiasi categoria.	Tariffa ridotta del 20 % per comitive di almeno 25 persone adulte o paganti per tante fino a 100 per treni di qualsiasi categoria.	Tariffa ridotta del 20 % per comitive di almeno 25 persone adulte o paganti per tante fino a 100 per treni accelerati, omn. e misti.
Milano C.	13	2.50	2.90	2.50
Greco	9	1.90	2.10 (1)	1.90
Sesto S. Giovanni	7	1.70	1.80 (1)	1.70

(1) Da computarsi per le comitive viaggianti con treni speciali aventi la caratteristica di treno diretto.

CORSA SEMPLICE — CLASSE 3ª

Dalle stazioni sottoindicate a quelle di contro o viceversa	Oggiono				Sala al Barro				Civate				Valmadrera				Lecco			
	Quantità delle persone viaggianti o paganti per tante																			
	fino a 50	da 51 a 100	da 101 a 200	oltre 200	fino a 50	da 51 a 100	da 101 a 200	oltre 200	fino a 50	da 51 a 100	da 101 a 200	oltre 200	fino a 50	da 51 a 100	da 101 a 200	oltre 200	fino a 50	da 51 a 100	da 101 a 200	oltre 200
Monza P. S.	3.50	3.20	2.80	2.30	4.50	4.30	3.60	3	4.70	4.40	3.70	3.10	5 —	4.60	3.90	3.30	—	—	—	—
Monza Sobb.	3.40	3.20	2.70	2.30	4.40	4.20	3.60	3 —	4.60	4.30	3.70	3.10	4.90	4.50	3.90	3.30	5.50	5.10	4.40	3.70
La Santa V. S. F.	3.20	3 —	2.60	2.20	4.30	4.10	3.50	2.90	4.50	4.20	3.60	3 —	4.80	4.40	3,30	3.20	5.40	5 —	4.30	3.60
Biassono L. R. P.	3.10	2.90	2.50	2.10	4.10	3.90	3.30	2.70	4.30	4 —	3.40	2.80	4.60	4.20	3.60	3 —	5.20	4.80	4.10	3.40
Macherio S.	2.90	2.70	2.30	2 —	4 —	3.80	3.20	2.70	4.20	3.90	3.30	2.80	4.50	4.10	3.50	3 —	5.10	4.70	4 —	3.40
Triuggio P. A.	2.80	2.60	2.20	1.90	3.90	3.70	3.10	2.60	4.10	3.80	3.20	2.70	4.40	4 —	3.40	2.90	5 —	4.60	3.90	3.30
Carate C.	2.70	2.60	2,20	1.80	3.60	3.40	2.90	2.40	3.80	3.50	3 —	2.50	4.10	3.70	3.20	2.70	4.70	4.30	3.70	3.10
Villa R.	2.50	2.30	2 —	1.70	3.30	3.20	2.70	2.20	3.50	3.30	2.80	2.30	3.80	3.50	3 —	2.50	4.40	4.10	3.50	2.90
Besana	2.10	2 —	1.70	1.40	2.90	2.70	2.30	1.90	3.10	2.80	2.40	2 —	3.40	3 —	2.60	2.20	4 —	3.60	3.10	2.60
Renate V.	1.70	1.50	1.30	1.10	2.40	2.40	2 —	1.60	2.60	2.50	2.10	1.70	2.90	2.70	2.30	1.90	3.50	3.30	2.80	2.30
Cassago N. B.	1.40	1.30	1.10	0.90	2.10	2.10	1.70	1.40	2.30	2.20	1.80	1.50	2·60	2.40	2 —	1.70	3.20	3 —	2.50	2.10
Costamasnaga	0.90	0.90	0.70	0.60	1.70	1.60	1.40	1.10	1.90	1.70	1.50	1.20	2.20	1.90	1.70	1.40	2.80	2.50	2.20	1.80

N. B. Per i viaggi di andata e ritorno i prezzi debbono essere raddoppiati.

Ordine di servizio N. 54

Biglietti di abbonamento.

(Vedi Ordine di servizio N. 161 e 168 del 1928).

A partire dal 1° maggio 1929, i biglietti di abbonamento per l'intera rete e quelli speciali della serie I, V, V *bis* e X non saranno valevoli per percorrere il tratto francese S. Dalmazzo di Tenda confine-Piena confine, il quale invece sarà aggiunto all'itinerario dei detti biglietti solo su richiesta degli interessati, da farsi sulla domanda di rilascio del biglietto, e verso riscossione delle seguenti quote che, nel caso di pagamento rateale, saranno da aggiungersi alla 1ª rata:

1ª classe L. 149,50 qualunque sia il periodo di validità
2ª » » 105,30 » » » » » »
3ª » » 67,60 » » » » » »

Per gli abbonamenti intera rete, dovrà praticarsi nel corpo del biglietto e sul tagliando di controllo la seguente annotazione convalidata da timbro e firma:

« Vale anche pel tratto francese S. Dalmazzo di Tenda confine-Piena confine ».

Per gli abbonamenti speciali delle serie I, V, V-*bis* e X il detto tratto dovrà essere inscritto nello spazio riservato ai percorsi di congiunzione.

Tanto i biglietti intera rete, quanto quelli speciali delle serie suddette, rilasciati anteriormente al 1° maggio 1929, saranno ritenuti valevoli per percorrere il detto tratto fino alla loro naturale scadenza anche se trattisi di biglietti a pagamento rateale.

In conseguenza delle disposizioni suddette, a partire dal 1° maggio 1929, i prezzi degli abbonamenti speciali delle serie I, V, V-*bis* e X sono modificati come risulta dagli allegati A e B al presente ordine di servizio. Detti prezzi sostituiscono quelli corrispondenti pubblicati con l'ordine di servizio n. 168 del 1928.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Allegato A all'Ordine di Servizio N. 54

Elenco dei prezzi degli abbonamenti speciali (non comprendenti gli aumenti percentuali nè le quote dovute alle amministrazioni delle ferrovie concesse e delle linee di navigazione lacuale) da sostituire a quelli delle corrispondenti serie di cui l'allegato A all'ordine di servizio n. 168 - 1928.

SERIE	Classi	Durata dell'abbonamento in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Prezzi in lire per una persona											
I	1ª	391	587	783	979	1175	1371	1567	1763	1959	2154	2349	2544
	2ª	263	394	525	656	787	918	1049	1180	1311	1442	1573	1704
	3ª	155	233	311	389	467	545	623	701	779	857	934	1011
V	1ª	357	536	715	893	1071	1249	1427	1605	1783	1961	2139	2317
	2ª	239	359	479	599	719	838	957	1076	1195	1314	1433	1552
	3ª	141	212	283	354	425	496	567	638	709	780	851	922
V bis	1ª	367	551	735	919	1103	1287	1471	1655	1839	2023	2207	2390
	2ª	247	371	494	617	740	863	986	1109	1232	1355	1478	1601
	3ª	147	221	294	367	440	513	586	659	732	805	878	951
X	1ª	273	410	547	684	821	958	1095	1232	1368	1504	1640	1776
	2ª	183	275	367	459	551	643	734	825	916	1007	1098	1189
	3ª	9	164	219	274	329	384	439	493	547	601	655	709

Allegaao B all'Ordine di Servizio N. 54

Elenco dei prezzi degli abbonamenti speciali (comprendenti gli aumenti percentuali e le quote dovute alle amministrazioni delle ferrovie concesse e delle linee di navigazione lacuale) da sostituire a quelli delle corrispondenti serie di cui l'allegato B all'ordine di servizio n. 168 - 1928.

SERIE	Classi	Durata dell'abbonamento in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Prezzi in lire per una persona											
I	1ª	1866	2033	2699	3365	4032	4698	5365	6031	6697	7360	8023	8686
	2ª	931	1376	1822	2267	2712	3158	3603	4049	4494	4939	5385	5830
	3ª	563	828	1093	1358	1624	1889	2154	2419	2684	2950	3211	3473
V	1ª	1246	1854	2463	3068	3673	4279	4884	5189	6094	6699	7305	7910
	2ª	845	1253	1661	2069	2477	2881	3286	3690	4095	4500	4904	5309
	3ª	511	752	994	1235	1476	1718	1959	2201	2442	2683	2925	3166
V bis	1ª	1280	1905	2531	3157	3782	4408	5033	5659	6285	6910	7536	8158
	2ª	872	1293	1712	2130	2548	2966	3384	3803	4221	4639	5057	5475
	3ª	531	783	1031	1279	1527	1776	2024	2272	2520	2768	3017	3265
V	1ª	954	1419	1885	2351	2817	3283	3748	4214	4677	5139	5601	6064
	2ª	648	960	1273	1586	1899	2212	2521	2830	3140	3449	3759	4068
	3ª	396	583	770	957	1144	1331	1518	1702	1885	2069	2252	2436

Comunicazioni.

Con decreto N. 2291 del 26 marzo 1929, S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha escluso la ditta Serralunga Giuseppe fu Paolo, residente a Casale Popolo, dal presentare offerte per tutti i contratti per conto delle Amministrazioni dello Stato.

Il Direttore Generale

ODDONE.

CON

LA

Une ma
mento
perfic
quell
sferic
dei m
tive.

Costruz
in ce
ponte
piazz
ne C
lano

Costruzi
scheda
l'Offic
co Mi

Rinnova
naria
nante
Tenda

Scarico
delle
il rial
dale f
inca

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Due macchine azionate elettricamente per rettificare la superficie esterna dei perni e quella interna delle ghiere sferiche di acciaio temperato dei meccanismi delle locomotive.	A. C.	15 maggio 1929	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita, 52
Costruzione di 3 piccole cabine in cemento armato e di un ponte segnale in ferro sul piazzale della nuova Stazione C.le Viaggiatori di Milano	L. P.	30 aprile 1929	350.000	Sezione Lavori Speciale Milano
Costruzione delle coperture a scheds di cemento armato dell'Officina nel n. D. L. di Greco Milanese	L. P.	8 maggio 1929	660.000	Sezione Lavori Speciale Milano
Rinnovamento ml. 11844 di binario fra le stazioni di Vernante e S. Dalmazzo di Tenda	L. P.	8 maggio 1929	215.000	Sezione Lavori Torino Sud
Scarico e sistemazione in opera delle materie occorrenti per il rialzamento della sede stradale fra i Km. 82 e 84 della linea Pisa-Livorno	L. P.	1° maggio 1929	250.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Nuove travate metalliche sul Grizzo e Soverato ai Km. 309+392,65 e 310+120,29 della linea Metaponto-Reggio Calabria	L. P.	7 maggio 1929	1.600.000	Sezione Lavori Reggio C.
Consolidamento della trincea a monte fra Montallegro e Siculiana Marina	Cottimo	6 maggio 1929	39.240	Sezione Lavori Caltanissetta
Rinnovamento ml. 12636 di binario sulla linea Bologna-Rimini	L. P.	30 aprile 1929	280.000	Sezione Lavori Bologna
Demolizione ponte sul Po a Casale ed esecuzione delle fondazioni pneumatiche ed opere di terra e murarie per la costruzione del nuovo ponte a travata metallica.	L. P.	6 maggio 1929	1.654.000	Sezione Lavori Alessandria
Costruzione di una casa economica per ferrovieri di 32 alloggi fuori porta Aurelio Saffi a Bologna	L. P.	2 maggio 1929	734.000	Sezione Lavori Bologna
Sistemazione del campo sportivo del dopolavoro Ferroviario Fiorentino presso le Cascine	Cottimo	23 aprile 1929	50.000	Sezione Lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rialzamento dei due corpi di fabbrica nello stabile esistente sul Viale Regina Margherita a Firenze per ricevere nuovi locali per gli Uffici dei Controlli	L. P.	10 maggio 1929	300.000	Sezione Lavori Firenze
Vendita di quattro lotti di aree fabbricabili al Viale della Gloria nel Comune di Busto Arsizio. prezzo base appezz. A prezzo base appezz. B prezzo base appezz. C prezzo base appezz. D	Pubblico incanto	15 maggio 1929	 440.000 400.000 255.000 100.000	Uff Patr. Milano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	3.300.000	Fogli di carta per copie multiple	L. P.	30-4-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
N.	1.090.000	Mattoni refrattari	L. P.	30-4-1929	Id. Sez. 8ª
Gr.	7.500	Viti mordenti di ottone da legno	L. P.	30-4-1929	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	2.000	Preparato speciale per saldare	T. P.	3-5-1929	Id. Sez. 8ª
N.	25.000	Pale per massicciata	L. P.	4-5-1929	Id. Sez. 8ª
Q.li	14.000	Vendita metalli ricchi f. u. . .	Asta P. N. 70	4-5-1929	Id. Sez. 7ª
Kg.	64.500	Acciaio fucinato in masselli .	L. P.	7-5-1929	Id. Sez. 8ª
N.	400.000	Riparelle di acciaio tipo Grower	L. P.	11-5-1929	Id. Sez. 8ª
Ml.	35.000	Tela olona	L. P.	14-5-1929	Id. Sez. 5ª-A
Kg.	5.000	Stoppino di cotone filato . .	L. P	25-5-1929	Id. Sez. 5ª-A

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXII - N. 17

25 aprile 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-188

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1929. *Modificazioni alle tariffe di trasporto sulle Ferrovie dello Stato dei piccioni per tiro a volo* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641 (2);

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Nel volume I delle Condizioni e tariffe per il trasporto delle cose sulle Ferrovie dello Stato, la nota (1) alla tariffa ordinaria n. 12 G. V. e la nota (2) alle tariffe eccezionali nn. 20, 21 e 24 G. V. sono così modificate:

« I piccioni viaggiatori e per tiro a volo non fruiscono di questa tariffa ma di quella n. 14 G. V. ».

Nel volume II delle Condizioni e tariffe suddette, la voce: « Piccioni vivi: *a*) *viaggiatori* » è così modificata, ferma restando l'indicazione delle tariffe applicabili: « Piccioni vivi: *a*) viaggiatori e per tiro a volo ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 febbraio 1929 - Anno VII.

Il Ministro per le comunicazioni:

CIANO.

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 16 aprile 1929, n. 89.

(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 2 del 10 gennaio 1924.

Comunicato.

Concorsi per titoli a posto di Medico di Riparto.

A termini dei DD. MM. 7 febbraio 1928 n. 1787, 18 luglio 1928 n. 138 e 26 febbraio 1929 n. 2063 sono indetti concorsi per titoli al posto di Medico di Riparto per ciascuno dei seguenti Riparti:

Riparto	di Matelica	-	Ispettorato	Sanitario	di	Ancona
»	» Cornigliano Ligure	-	»	»	»	Genova
»	» Como II	-	»	»	»	Milano
»	» Cirò Marina	-	»	»	»	Reggio C.
»	» Zagarolo	-	»	»	»	Roma
»	» Picerno I	-	»	»	»	Salerno
»	» Portole	-	»	»	»	Trieste

Le domande di ammissione dovranno pervenire non oltre le ore 17 del giorno 31 maggio 1929 ai rispettivi Ispettorati Sanitari, ai quali gli interessati dovranno pure rivolgersi per la conoscenza del Regolamento, del Capitolato d'oneri e compensi, e per ogni altra notizia relativa al concorso.

Ordine di servizio N. 55

Cambiamento di nome della stazione di Lazzaro.

La stazione di Lazzaro della linea Metaponto-Reggio C. ha assunto la nuova denominazione di Motta S. Giovanni-Lazzaro.

Di conseguenza, nella Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 60 e 118 inserire, fra i nomi di Motta S. Damiano e Motteggiana, il nome di « Motta S. Giovanni-Lazzaro » con le indicazioni esistenti per Lazzaro rispettivamente alle pag. 48 e 115;

— alle pagine 48 e 115 depennare il nome della stazione di Lazzaro e le relative indicazioni.

Nella Parte II del Prontuario stesso si dovrà:

— a pagina 47 (tabella 154 B. 154 C) modificare il nome di Lazzaro in quello di « Motta S. Giovanni-Lazzaro »;

— a pagina 65 fra i nomi delle stazioni di « Motta S. Damiano » e « Motteggiana » inserire: « Motta S. Giovanni -Lazzaro (154 B - 154 C) »;

— a pagina 63 cancellare il nome di Lazzaro e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pag. 13, fra i nomi di Motta S. Damiano e Motteggiana, si dovrà inserivere il nome di « Motta S. Giovanni-Lazzaro » con le indicazioni esistenti per Lazzaro a pag. 12, e cancellare poi quest'ultimo nome e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo si dovrà:

— a pagina 13, fra i nomi di Motta S. Damiano e Motteggiana, inserire il nome di « Motta S. Giovanni-Lazzaro » con le indicazioni esistenti per Lazzaro a pagina 11, e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni;

— nell'interno dei prontuari stessi, a pagina 94, modificare il nome di Lazzaro in « Motta S. Giovanni-Lazzaro ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta.

Qualora, però, le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di maggio 1929 dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Motta S. Giovanni-Lazzaro ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 56

Estensione di servizio nella stazione di Musocco.

Dal giorno 27 marzo 1929, la stazione di Musocco è stata abilitata anche a tutti i trasporti di bestiame non da macello da e per la Fiera Campionaria di Milano.

In conseguenza di ciò, alla nota (6) in calce a pagina 60 della parte I del « Prontuario generale delle distanze chilome-

triche fra le stazioni della rete dello Stato» (edizione gennaio 1925), dovrà aggiungersi il seguente periodo:

«Sono ammessi invece tutti i trasporti di bestiame non da macello da e per la Fiera Campionaria di Milano».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 57

Estensione di servizio nella stazione di Genova Cornigliano Campi.

Dal giorno 1° maggio 1929 la stazione di Genova Cornigliano Campi della linea Genova Bolzaneto-Genova Sampierdarena (Sponda destra Polcevera), già abilitata al servizio merci a P. V. e Veicoli, viene abilitata anche al servizio merci a Grande Velocità senza alcuna limitazione.

In conseguenza di ciò, nella parte I del «Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello stato» (Edizione gennaio 1925) a pagina 43, di contro al nome di Genova Cornigliano Campi, nella colonna 7, si dovrà esporre la lettera G.

Nella «Prefazione Generale all'orario di servizio (Edizione dicembre 1925) a pagina 11, di contro al nome di Genova Cornigliano Campi, si dovrà modificare l'indicazione «Ve - v. b. §» in «Ve - v. b.».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 58

Etichettamento dei trasporti con dichiarazione d'interesse alla riconsegna.

Le vigenti Condizioni e tariffe (art. 3, § 2) ammettono che lo speditore, assoggettandosi al pagamento di una tassa, possa concretare in una somma l'interesse che egli attribuisce alla regolare consegna delle cose oggetto del trasporto. Tale disposizione, che è anche contemplata dall'art. 35 della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C. I. M.), impone alla ferrovia un maggiore interessamento per l'inoltro e la sollecita resa delle spedizioni in quanto il ritardo o la perdita di esse importerebbe alla Ferrovia oneri maggiori per gli indennizzi da corrispondere alle parti.

Ad ovviare a quest'inconvenienti si è ravvisata la necessità di richiamare l'attenzione del personale delle stazioni sui trasporti con dichiarazione d'interesse alla riconsegna, contraddistinguendoli con speciali etichette mod. M-257 e M-278 e con il listino mod. M-292, di nuovo tipo e recanti il disegno in rosso su fondo bianco di una ruota alata, i quali si applicano rispettivamente ai carri completi, ai colli di merci in collettame, sulle lettere di vettura e sui fogli di scorta delle spedizioni con dichiarazione d'interesse alla riconsegna.

I mod. M-278 e M-292, di vecchio tipo, dovranno essere utilizzati fino ad esaurimento delle scorte esistenti nei Magazzini *soltanto nel servizio interno.*

Per i trasporti in servizio internazionale dovranno utilizzarsi sin da ora le etichette ed il listino di nuovo tipo, che le stazioni avranno cura di richiedere subito ai Magazzini nei modi d'uso.

Di quanto precede dovrà praticarsi annotazione nella « *Nomenclatura dei moduli serie M* » — edizione 1921 — e nell'« *Elenco dei cartellini, delle etichette e dei listini da usarsi per l'inoltro dei trasporti* ». di cui l'Ordine di servizio numero 67-1926.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3 *e* 15 *ed esposta copia negli uffici delle stazioni e delle gestioni merci.*

Ordine di servizio N. 59

Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la "Ferrovia Centrale Umbra,, (linea Terni-Perugia Ponte S. Giovanni - Umbertide con diramazione Perugia Ponte S. Giovanni-Perugia S. Anna).

A decorrere dal 1° maggio 1929, il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la Ferrovia Centrale Umbra, tanto a tariffa intera che a tariffa ridotta, viene ammesso da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato per tutte quelle della Centrale Umbra (linea Terni-Perugia Ponte S. Giovanni-Umbertide con diramazione Perugia Ponte S. Giovanni-Perugia S. Anna), e viceversa.

I prezzi da riscuotersi per conto della Ferrovia Centrale Umbra risultano dagli allegati A, B e C al presente Ordine di Servizio. L'allegato B sostituisce l'allegato al punto 96 della Rivista delle Comunicazioni N. 5/1928.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

ALLEGATO A ALL'O. DI S. N. 59

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Sede in Milano – Direzione dell' Esercizio in Perugia

Linea: Terni-Perugia Ponte S. Giovanni-Umbertide e diramazione Perugia Ponte S. Giovanni-Perugia S. Anna (Ferr. Centrale-Umbra)

(Treni con carrozze di 1ª, 2ª e 3ª classe)

Trasporti delle persone, a tariffa ordinaria.

Il servizio cumulativo è ammesso da tutte le stazioni della Rete dello Stato per quelle sottoindicate e viceversa

Prezzi da riscuotersi per i biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE — Adulti 1ª Cl.	Adulti 2ª Cl.	Adulti 3ª Cl.	Ragazzi dai 3 ai 7 anni 1ª Cl.	Ragazzi 2ª Cl.	Ragazzi 3ª Cl.	Andata e ritorno (1) 1ª Cl.	Andata e ritorno 2ª Cl.	Andata e ritorno 3ª Cl.	Custodi di bestiame e conduttori locomotive.
Acquasparta . . .	Perugia Ponte S. Giovanni	58	19.60	13.90	9.10	10.10	7.30	4.90	39.20	27.80	18.20	4.90
	Terni	21	7.50	5.10	3.70	4.10	3.00	2.10	15.00	10.80	7.40	2.10
Cesi	Perugia Ponte S. Giovanni	72	24.20	17.00	11.30	12.40	8.80	6.00	48.40	34.00	22.60	6.00
	Terni	7	2.90	2.30	1.70	1.80	1.40	1.10	5.80	4.60	3.40	1.10
Deruta S. Niccolò .	Perugia Ponte S. Giovanni	10	3.90	2.90	2.10	2.30	1.80	1.30	7.80	5.80	4.20	1.30
	Terni	69	23.10	16.40	10.70	11.90	8.50	5.70	46.20	32.80	21.40	5.70

Fratta Todina Montecastello Vibio	Perugia Ponte S. Giovanni	30	10.50	7.40	5.00	5.60	4.00	2.80	21.00	14.80	10.00	2.80
	Terni	49	16.70	11.90	7.80	8.70	6.30	4.20	33.40	23.80	15.60	4.20
Marsciano	Perugia Ponte S. Giovanni	23	8.20	5.90	4.10	4.40	3.30	2.40	16.40	11.80	8.20	2.40
	Terni	56	19.00	13.40	8.90	9.80	7.00	4.80	38.00	26.80	17.80	4.80
Massa Martana-Villa S. Faustino	Perugia Ponte S. Giovanni	53	18.00	12.70	8.50	9.30	6.70	4.60	36.00	25.40	17.00	4.60
	Terni	26	9.10	6.60	4.50	4.90	3.60	2.60	18.20	13.20	9.00	2.60
Monte Corona C. U.	Perugia Ponte S. Giovanni	26	9.10	6.60	4.50	4.90	3.60	2.60	18.20	13.20	9.00	2.60
	Terni	105	35.00	24.60	16.10	17.80	12.60	8.40	70.00	49.20	32.20	8.40
Papiano Castel Forme	Perugia Ponte S. Giovanni	16	5.90	4.30	3.00	3.30	2.40	1.80	11.80	8.60	6.00	1.80
	Terni	63	21.20	15.00	9.90	10.90	7.80	5.30	42.40	30.00	19.80	5.30
Perugia S. Anna (*)	Perugia Ponte S. Giovanni	6	2.60	2.00	1.50	1.60	1.30	1.10	5.20	4.40	3.00	1.10
	Terni	85	28.40	20.00	13.10	14.50	10.30	6.90	56.80	40.00	26.20	6.90
Pierantonio	Perugia Ponte S. Giovanni	22	7.80	5.60	3.90	4.20	3.10	2.20	15.60	11.20	7.80	2.20
	Terni	101	33.60	23.60	15.60	17.10	12.10	8.10	67.20	47.20	31.20	8.10

(1) Il rilascio dei biglietti di andata e ritorno è limitato alle sole relazioni per le quali esistono biglietti a destinazione fissa di tale specie.

(*) Il servizio cumulativo con Perugia S. Anna è ammesso soltanto da e per le stazioni di Roma Termini Orte, Bastia, Assisi, Cannara, Spello, Foligno, Trevi e Spoleto.

Segue ALLEGATO A ALL'O. DI S. N. 59

Prezzi da riscuotersi pei biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	CORSA SEMPLICE						Andata e ritorno (1)			Custodi di bestiame e conduttori locomotive.
			Adulti			Ragazzi dai 3 ai 7 anni						
			1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	
Pontefelcino	Perugia Ponte S. Giovanni	5	2.00	1.50	1.10	1.10	0.90	0.70	4.00	3.00	2.20	0 70
	Terni	84	28.10	19.80	13 00	14.40	10.20	6.80	56.20	39.60	26.00	6.80
Pontevalleceppi . . .	Perugia Ponte S. Giovanni	2	1.00	0.80	0.70	0.60	0.50	0.50	2.00	1.60	1.40	0.50
	Terni	81	27.20	19.10	12.60	13.90	9.90	6·60	54.40	38.20	25.20	6.60
Ramazzano P. Acqua	Perugia Ponte S. Giovanni	9	3.60	2.70	1.90	2.10	1.60	1.30	7.20	5.40	3.80	1.30
	Terni	88	29.30	20.80	13.50	15.00	10.70	7.10	58.60	41.60	27.00	7.10
Resina Ponte Pattoli .	Perugia Ponte S. Giovanni	12	4.60	3.40	2.40	2.60	2.00	1.50	9.20	6.80	4.80	1.50
	Terni	91	30.40	21.40	14.10	15.50	11.00	7.40	60.80	42.80	28.20	7.40
Rosceto Rosaro . . .	Perugia Ponte S. Giovanni	47	16.00	11.40	7 50	8.30	6.00	4.10	32.00	22.80	15.00	4.10
	Terni	32	11.10	7.90	5.40	5.90	4.30	3.00	22.20	15.80	10.80	3.00
S. Martino in Campo Torgiano	Perugia Ponte S. Giovanni	7	2.90	2.30	1.70	1.80	1.40	1.10	5.80	4.60	3.40	1.10
	Terni	72	24.20	17.00	11.30	12.40	8.80	6.00	48.40	34.00	22.60	6.00

Sangemini	Perugia Ponte S. Giovanni	66	22.20	15.70	10.30	11.40	8.20	5.50	44.40	31.40	20.60	5.50
	Terni	13	4.90	3.60	2.60	2.80	2.10	1.60	9.80	7.20	5.20	1.60
Solfagnano Parlesca .	Perugia Ponte S. Giovanni	17	6.20	4.60	3.10	3.40	2.60	1.90	12.40	9.20	6.20	1.90
	Terni	96	32.00	22.60	14.80	16.30	11.60	7.70	64.00	45.20	29.60	7.70
Todi (Ponte Naja) .	Perugia Ponte S. Giovanni	40	13.70	9.70	6.50	7.20	5.20	3.60	27.40	19.40	13.00	3.60
	Terni	39	13.40	9.60	6.30	7.00	5.10	3.50	26.80	19.20	12.60	3.50
Todi (Ponte Rio) . .	Perugia Ponte S. Giovanni	37	12.80	9.10	6.10	6.70	4.90	3.40	25.60	18.20	12.20	3.40
	Terni	47	14.40	10.20	6.90	7.50	5.40	3.70	23.80	20.40	13.80	3.70
Umbertide	Perugia Ponte S. Giovanni	29	10.10	7.30	4.90	5.40	4.00	2.80	20.20	14.60	9.80	2.80
	Terni	108	35.90	25.30	16.50	18.30	13.00	8.60	71.80	50.60	33.00	8.60

(1) Il rilascio dei biglietti di andata e ritorno è limitato alle sole relazioni per le quali esistono biglietti a destinazione fissa di tale specie.

ALLEGATO B ALL'O. DI S. N. 59

Società Italiana per le strade ferrate del Mediterraneo

Sede in Milano - Direzione dell'Esercizio in Perugia

Linea: Terni-Perugia Ponte S. Giovanni-Umbertide e diramazione Perugia Ponte S. Giovanni-Perugia S. Anna (Ferr. Centrale-Umbra)

Il servizio cumulativo è ammesso pei trasporti in base a tutte le concessioni speciali ed al regolamento per i trasporti militari

Ragazzi - Per stabilire il prezzo dei biglietti per ragazzi, si depura il prezzo per adulti del diritto fisso, (L. 0,25 per i percorsi fino a km. 5 e L. 0,55 per i percorsi superiori a km. 5) e alla metà del prezzo così depurato, arrotondato ai 5 centesimi superiori si aggiunge il diritto fisso suddetto arrotondando poi il prezzo ottenuto ai 10 centesimi superiori per qualsiasi somma.

Prezzo minimo per ogni biglietto individuale o collettivo per tutte le concessioni speciali e indistintamente per le tre classi L. 2.40

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	Metà prezzo a tariffa ordinaria differenziale			Tariffa ridotta del 30 per cento			Tariffa ridotta del 70 per cento			Tariffa speciale per operai
			1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	3ª Cl.
Acquasparta	Perugia Ponte S. Giovanni	58	10.10	7.30	4.90	15.60	10.80	7.10	5.70	4.40	3.20	4.90
	Terni	21	4.10	3.00	2.40	6.00	4.30	3.10	2.50	1.90	1.50	2.40
Cesi	Perugia Ponte S. Giovanni	72	12.40	8.80	6.00	19.20	13.20	8.70	7.00	5.20	3.80	6.00
	Terni	7	2.40	2.40	2.40	2.40	2.40	2.40	1.20	1.00	1.00	2.40
Deruta S. Niccolò	Perugia Ponte S. Giovanni	10	2.40	2.40	2.40	3.20	2.40	2.40	1.50	1.30	1.00	2.40
	Terni	69	11.90	8.50	5 70	18.50	12.70	8.50	6.70	5.00	3.60	5.70

Fratta Todina Montecastello Vibio . . .	Perugia Ponte S. Giovanni	30	5.60	4.00	2.80	8.40	5.80	4.10	3.30	2.60	1.90	2 80
	Terni	49	8.70	6.30	4.20	13.30	9.20	6.10	4.90	3 70	2.90	4.20
Marsciano	Perugia Ponte S. Giovanni	23	4.40	3.30	2.40	6.60	4.70	3.20	2.70	2.10	1.70	2.40
	Terni	56	9.80	7.00	4.80	15.10	10.40	7.00	5.50	4.10	3.10	4.80
Massa Martana-Villa S. Faustino . . .	Perugia Ponte S. Giovanni	53	9.30	6.70	4.60	14.30	9 90	6.60	5.30	4.00	3.00	4.60
	Terni	26	4.90	3.60	2.60	7.30	5.20	3.70	3.00	2.30	1.80	2.60
Monte Corona C. U. .	Perugia Ponte S. Giovanni	26	4.90	3.60	2.60	7.30	5.20	3.70	3 00	2.30	1.80	2.60
	Terni	105	17.80	12.60	8.40	27.70	18.90	12.40	9.90	7.20	5.20	8.40
Papiano Castel Forme	Perugia Ponte S. Giovanni	16	3.30	2.40	2.40	4.70	3.50	2.50	2.00	1.70	1.30	2.40
	Terni	63	10.90	7.80	5.30	16.90	11.60	7.70	6 20	4.60	3.40	5.30
Perugia S. Anna (*) .	Perugia Ponte S. Giovanni	6	2.40	2.40	2.40	2.40	2.40	2.40	1.20	1.00	0.90	2.40
	Terni	85	14.50	10.30	6.90	22.50	15.50	10.20	8.10	6.00	4.40	6.90
Pierantonio	Perugia Ponte S. Giovanni	22	4.20	3.10	2.40	6.30	4.50	3.10	2.60	2.00	1.70	2.40
	Terni	101	17.10	12.10	8.10	26.60	18.30	11.90	9.60	7.00	5.10	8.10
Pontefelcino	Perugia Ponte S. Giovanni	5	2.40	2.40	2.40	2.40	2.40	2.40	0.70	0.60	0.60	2.40
	Terni	84	14.40	10.20	6.80	22.20	15.30	10.10	8.00	5.90	4.30	6.80

(*) Il servizio cumulativo con Perugia S. Anna è ammesso soltanto da e per le stazioni di Roma Termini, Orte, Bastia, Assisi, Cannara, Spello, Foligno, Trevi e Spoleto.

Segue: ALLEGATO B ALL'O.º DI S.º N. 59

STAZIONI	TRANSITO di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	Metà prezzo a tariffa ordinaria differenziale			Tariffa ridotta del 30 per cento			Tariffa ridotta del 70 per cento			Tariffa speciale per operai
			1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	3ª Cl.
Pontevalleceppi . . .	Perugia Ponte S. Giovanni	2	2.40	2.40	2.40	2.40	2.40	2.40	0.50	0.40	0.40	2.40
	Terni	81	18.90	9.90	6.60	21.60	14.70	9.80	7.70	5.80	4 20	6.60
Ramazzano P. Acqua	Perugia Ponte S. Giovanni	9	2.40	2.40	2.40	2.90	2.40	2.40	1.40	1.20	1.00	2.40
	Terni	88	15.00	10.70	7.10	23.30	16.10	10.50	8.30	6.20	4.60	7.10
Resina Ponte Pattoli .	Perugia Ponte S. Giovanni	12	2.60	2.40	2.40	3.70	2.70	2.40	1.70	1.40	1.10	2.40
	Terni	91	15.50	11.00	7.40	24.00	16.60	10.90	8.60	6.30	4.70	7.40
Rosceto Rosaro . . .	Perugia Ponte S. Giovanni	47	8.30	6.00	4.10	12.80	8.90	6.00	4.80	3.60	2.70	4.10
	Terni	32	5.90	4.30	3 00	8.90	6.20	4.20	3.50	2.70	2.10	3.00
S. Martino in Campo Torgiano	Perugia Ponte S. Giovanni	7	2.40	2.40	2.40	2.40	2.40	2.40	1.20	1.00	1.00	2.40
	Terni	72	12.40	8.80	6.00	19.20	13.20	8.70	7.00	5.20	3 80	6.00
Sangemini	Perugia Ponte S. Giovanni	66	11.40	8.20	5.50	17.70	12.10	8.00	6.50	4.80	3.50	5.50
	Terni	13	2.80	2.40	2.40	4.00	2.90	2.40	1.80	1.20	1.20	2.40

Solfagnano Parlesca	**Perugia Ponte S. Giovanni**	**17**	**3.40**	**2.60**	**2.40**	**5.00**	**3.60**	**2.60**	**2.10**	**1.70**	**1.30**	**2.40**
	Terni	96	16.30	11.60	7.70	25.30	17.40	11.40	9.00	6.70	4.80	7.70
Todi (Ponte Naja)	Perugia Ponte S. Giovanni	40	7.20	5.20	3.60	11.00	7.70	5.10	4.20	3.10	2.50	3.60
	Terni	39	7.00	5.10	3.50	10.70	7.40	5.10	4.10	3.10	2.30	3.50
Todi (Ponte Rio)	Perugia Ponte S. Giovanni	37	6.70	4.90	3.40	10.20	7.10	4.80	3.90	3.00	2.30	3.40
	Terni	42	7.50	5.40	3.70	11.50	7.90	5.10	4.30	3.30	2.50	3.70
Umbertide	Perugia Ponte S. Giovanni	29	5.40	4.00	2.80	8.10	5.70	3.90	3.20	2.50	1.90	2.80
	Terni	108	18.30	13.00	8.60	28.40	19.50	12.80	10.10	7.50	5.40	8.60

Servizio Cumulativo con la

PREZZI da riscuotersi pei

Il servizio cumulativo è ammesso da tutte le stazioni della

VARIE CATEGORIE

CLASSE I: Bagagli (cose d'uso personale)
» II: Merci trasportate come bagaglio
» III: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) sciolti; Velocimani sciolti.
» IV: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) in casse o gabbie; Veloci
» V: Motocicli senza carrozzino
» VI Motocicli con carrozzino (motocarrozzette).
» VII: Carrozzine per bambini. Carrozzelle per persone impedite,
» VIII: Cani, Gatti e Scimmie
» IX Effetti personali delle Compagnie Teatrali ed assimilate
» X: Campionari

Trasporti in base alle Concessioni speciali A e B ed al Regolamento pei

STAZIONI	Transiti di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	Prezzi della (compresi tutti gli aumenti) da					
			10	20	30	40	50	60
Acquasparta	Perugia Ponte S. Giovanni	58	3.70	3.70	3.70	4.50	5.20	6.30
	Terni	21	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
Cesi	Perugia Ponte S. Giovanni	72	3.70	3.70	4.10	5.20	6.70	7.80
	Terni	7	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
Deruta S. Niccolò . .	Perugia Ponte S. Giovanni	10	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
	Terni	69	3.70	3.70	3.70	5.2	6.3	7.40
Fratta Todina - Montecastello Vibio	Perugia Ponte S. Giovanni	30	3.70	3.70	3.70	3.7	3.7	3.70
	Terni	49	3.70	3.70	3.70	3.70	4.5	5.6
Marsciano	Perugia Ponte S. Giovanni	23	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
	Terni	56	3.70	3.70	3.70	4.10	5.20	6.30
Massa Martana - Villa S. Faustino	Perugia Ponte S. Giovanni	53	3.70	3.70	3.70	4.1	4.9	6.0
	Terni	26	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
Monte Corona C. U. .	Perugia Ponte S. Giovanni	26	3.70	3.70	3.70	3.7	3.70	3.70
	Terni	105	3.70	4.10	6.00	7.8	9.70	11.50
Papiano Castel Forme	Perugia Ponte S. Giovanni	16	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
	Terni	63	3.70	3.70	3.70	4.9	6.00	7.10

(1) Pel trasporto degli attrezzi delle compagnie teatrali ed assimilate si applicano i
(2) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(3) Al prezzo risultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci
essere arrotondato come segue:
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori.
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiori.
c) se superiore a L. 100, alla lira superiore.

ALLEGATO C ALL'O. DI S. N. 59

Ferrovia Centrale Umbra

tr.sporti dei Bagagli

Rete dello Stato per quelle sottoindicate e viceversa

DEI TRASPORTI

mani in casse o gabbie.

Carrozzelle a lettiga, Uccelli in gabbie

(Concessione speciale IX). (1)

trasporti militari.

classe I riscuotere per chilogr.				Basi di Tariffa delle Classi										Tariffa ridotta: Concessioni speciali A e B e trasporti militari
				I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	
70	80	90	100	Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per macchina (3)				Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per capo (3)	Prezzo per tonn. (2) (3)	Prezzo per tonn. (2) (3)	
7.40	8.60	9.70	10.40	27.84	55.68	0.93	1.39	2.78	3.48	52.20	1.51	16.24	34.80	13.92
3.70	3.70	3.7	4.10	10.08	20.16	0.34	0.50	1.01	1.26	18.90	0.55	5.88	12.60	5.04
9.30	10.40	11.20	13.00	34.56	69.12	1.15	1.73	3.46	4.32	64.80	1.87	20.16	43.20	17.28
3.70	3.70	3.70	3.70	3.36	6.72	0.11	0.17	0.34	0.42	6.30	0.18	1.96	4.20	1.68
3.70	3.70	3.70	3.7	4.80	9.60	0.16	0.24	0.48	0.60	9.00	0.26	2.80	6.00	2.40
8.9	10.0	11.10	12.6	33.12	66.24	1.10	1.66	3.31	4.14	62.10	1.79	19.32	41.40	16.56
4.10	4.50	4.90	5.60	14.40	28.80	0.48	0.72	1.44	1.80	27.00	0.78	8.40	18.00	7.20
6.30	7.10	8.20	8.90	23.52	47.04	0.78	1.18	2.35	2.94	44.10	1.27	13.72	29.40	11.76
3.70	3.70	3.70	4.50	11.04	22.08	0.37	0.55	1.10	1.38	20.70	0.60	6.44	13.80	5.52
7. 0	8.20	9.30	10.00	26.88	53.76	0.90	1.34	2.69	3.36	50.40	1.46	15.68	33.60	13.44
6.70	7.80	8.60	9.70	25.44	50.88	0.85	1.27	2.54	3.18	47.70	1.38	14.84	31.80	12.72
3.70	3.70	4.50	4.90	12.48	24.96	0.42	0.6	1.25	1.56	23.40	0.68	7.28	15.60	6.24
3.70	3.70	4.50	4.90	12.48	24.96	0.42	0.62	1.25	1.56	23.40	0.68	7.28	15.60	6.24
13.40	15.2[illegible]	17.10	18.90	50.10	100.20	1.68	2.52	5.03	6.29	93.95	2.73	29.30	62.65	25.20
3.70	3.70	3.70	3.70	7.68	15.36	0.26	0.38	0.77	0.96	14.40	0.42	4.48	9.60	3.84
8.20	9.30	10.40	11.50	30.24	60.48	1.01	1.51	3.02	3.78	56.70	1.64	17.64	37.80	15.12

prezzi della classe I.

centesimi superiori deve essere applicato l'aumento del 270%. L'importo così ottenuto deve

STAZIONI	Transiti di allacciamento con la rete dello Stato	Chilometri	Prezzi della (compresi tutti gli aumenti) da					
			10	20	30	40	50	60
Perugia S. Anna *	Perugia Ponte S. Giovanni	6	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
	Terni	85	3.70	3.70	4.90	6.30	7.80	9.30
Pierantonio	Perugia Ponte S. Giovanni	22	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
	Terni	101	3.70	3.70	5.60	7.40	9.30	11.10
Pontefelcino	Perugia Ponte S. Giovanni	5	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
	Terni	84	3.70	3.70	4.90	6.80	7.80	9.30
Ponte Valle Oeppi	Perugia Ponte S. Giovanni	2	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
	Terni	81	3.70	3.70	4.50	6.00	7.40	8.90
Ramazzano P. Acqua	Perugia Ponte S. Giovanni	9	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
	Terni	88	3.70	3.70	4.90	6.30	8.20	9.70
Resina P. Pattoli	Perugia Ponte S. Giovanni	12	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
	Terni	91	3.70	3.70	5.20	6.70	8.20	10.00
Rosceto Rosaro	Perugia Ponte S. Giovanni	47	3.70	3.70	3.70	3.70	4.50	5.20
	Terni	[illegible]	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
S. Martino in Campo Torgiano	Perugia Ponte S. Giovanni	7	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
	Terni	72	3.70	3.70	4.10	5.20	6.70	7.80
Sangemini	Perugia Ponte S. Giovanni	63	3.70	3.70	3.70	4.90	6.00	7.40
	Terni	18	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
Solfagnano Parlesca	Perugia Ponte S. Giovanni	17	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
	Terni	96	3.70	3.70	5.60	7.10	8.90	10.40
Todi (Ponte Naja)	Perugia Ponte S. Giovanni	40	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	4.50
	Terni	39	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	4.50
Todi (Ponte Rio)	Perugia Ponte S. Giovanni	37	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	4.10
	Terni	42	3.70	3.70	3.70	3.70	4.10	4.90
Umbertide	Perugia Ponte S. Giovanni	29	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70	3.70
	Terni	108	3.70	4.10	6.00	7.80	9.70	11.50

(*) Il servizio cumulativo con Perugia S. Anna é ammesso soltanto da e per le stazioni

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.

(2) Al prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci essere arrotondato come segue:

a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori.

b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiori.

c) se superiore a L. 100, alla lira superiore.

Tasse minime pel trasporto del

L. 3.70 pei trasporti in base alle **dieci** classi.
L. 2.10 pei trasporti in base alla concessione
L. 2.80 pei trasporti in base alle concessioni

Segue: ALLEGATO C ALL'O. DI S. N. 59.

classe I riscuotere per chilogr.				Basi di Tariffa delle Classi										Tariffa ridotta: Concessioni speciali A e B e trasporti militari
				I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	
70	80	90	100	Prezzo per tonn. (1) (2)	Prezzo per tonn. (1) (2)	Prezzo per macchina (2)				Prezzo per tonn. (1) (2)	Prezzo per capo (2)	Prezzo per tonn. (1) (2)	Prezzo per tonn. (1) (2)	
3.70	3.70	3.70	3.70	2.88	5.76	0.10	0.14	0.29	0.36	5.40	0.16	1.63	3.60	1.44
10.80	12.80	13.70	15.20	40.80	81.60	1.36	2.04	4.08	5.10	76.50	2.21	23.80	51.00	20.40
3.70	3.70	3.70	4.10	10.56	21.12	0.35	0.53	1.06	1.32	19.80	0.57	6.16	13.20	5.28
12.60	14.50	16.30	18.20	48.42	96.84	1.62	2.42	4.85	6.06	90.79	2.63	28.25	60.53	24.24
3.70	3.70	3.70	3.70	2.40	4.80	0.08	0.12	0.24	0.30	4.50	0.13	1.40	3.00	1.20
10.80	12.30	13.70	15.20	40.32	80.64	1.34	2.02	4.03	5.04	75.60	2.18	23.52	50.40	20.16
3.70	3.70	3.70	3.70	0.96	1.92	0.0[illegible]	0.08	0.10	0.12	1.80	0.05	0.56	1.20	0.48
10.40	11.90	13.00	14.50	38.88	77.76	1.30	1.94	3.89	4.86	72.90	2.11	22.68	48.60	19.44
3.70	3.70	3.70	3.70	4.32	8.64	0.14	0.22	0.43	0.54	8.10	0.23	2.52	5.40	2.16
11.10	12.60	14.50	16.00	42.24	84.48	1.41	2.11	4.22	5.28	79.20	2.29	24.64	52.80	21.12
3.70	3.70	3.70	3.70	5.76	11.52	0.19	0.29	0.58	0.72	10.80	0.31	3.36	7.20	2.88
11.50	13.00	14.80	16.50	43.68	87.36	1.46	2.18	4.37	5.46	81.90	2.37	25.48	54.60	21.84
6.00	7.10	7.80	8.60	22.56	45.12	0.75	1.13	2.26	2.82	42.30	1.22	13.16	28.20	11.28
4.10	4.90	5.20	6.00	15.36	30.72	0.51	0.77	1.54	1.92	28.80	0.83	8.96	19.20	7.68
3.70	3.70	3.70	3.70	3.36	6.72	0.11	0.17	0.34	0.42	6.30	0.18	1.96	4.20	1.68
9.30	10.40	11.90	13.00	34.56	69.12	1.15	1.73	3.46	4.32	64.80	1.87	20.16	43.20	17.28
8.60	9.70	10.80	11.90	31.68	63.36	1.06	1.58	3.17	3.96	59.40	1.72	18.48	39.60	15.84
3.70	3.70	3.70	3.70	6.24	12.48	0.21	0.3	0.62	0.78	11.70	0.34	3.64	7.80	3.12
3.70	3.70	3.70	3.70	8.16	16.32	0.27	0.41	0.82	1.02	15.30	0.44	4.76	10.20	4.08
12.30	13.70	15.60	17.40	46.08	92.16	1.54	2.30	4.61	5.76	86.40	2.50	26.88	57.60	23.04
5.20	6.00	6.70	7.40	19.20	38.40	0.64	0.96	1.92	2.40	36.00	1.04	11.20	24.00	9.60
5.20	5.60	6.30	7.10	18.72	37.44	0.62	0.94	1.87	2.34	35.10	1.01	10.92	23.40	9.36
4.90	5.60	6.00	6.70	17.76	35.5[illegible]	0.59	0.89	1.78	2.2[illegible]	33.30	0.96	10.36	22.20	8.88
5.60	6.50	7.10	7.80	20.16	40.32	0.67	1.01	2.02	2.52	37.80	1.09	11.76	25.20	10.08
3.70	4.50	4.90	5.20	13.92	27.84	0.46	0.70	1.39	1.74	26.10	0.75	8.12	17.40	6.96
13.40	15.60	17.40	19.30	51.36	102.72	1.72	2.58	5.17	6.42	96.32	2.[illegible]0	30.08	64.20	25.92

di Roma Termini, Orte, Bastia, Assisi, Cannara, Spello, Foligno, Trevi e Spoleto.

centesimi superiori deve essere applicato l'aumento del 270 %. L'importo così ottenuto deve

bagagli (compresi tutti gli aumenti):

speciale B ed al regolamento pei trasporti militari.
speciali A e IX.

Ordine di servizio N. 60

Campagna bacologica.

Durante la campagna bacologica, che va dal 15 maggio al 31 luglio, si dovranno osservare per tali trasporti le seguenti norme:

ACCETTAZIONE, CARICO E SCARICO.

I bozzoli dovranno essere condizionati in ceste, in sgorboni od altri recipienti in uso presso il commercio in modo da garantirne l'incolumità.

La verifica del peso di ciascuna spedizione dovrà essere eseguita sempre e con particolare esattezza.

Si raccomanda di non lasciare esposti al sole od all'umidità tanto i bozzoli quanto le foglie di gelso, e di non caricarli in vagoni soverchiamente riscaldati dal sole.

Ugualmente dovrà provvedersi acchè tali colli, se caricati in bagagliaio o carro scorta, siano collocati lontano dagli apparecchi del riscaldamento e dai trasporti di pesce fresco sotto ghiaccio e di altre merci che, col colaggio, possano provocare danni per inquinamento.

Gli sgorboni di bozzoli vivi dovranno essere caricati nei carri in senso orizzontale e non verticale.

I sacchi, le gabbie, i fasci di foglia di gelso, le ceste, i cestoni, gli sgorboni e gli altri recipienti che si usano pel trasporto di bozzoli vivi, tanto se pieni quanto se vuoti, non a carro completo, dovranno essere sempre muniti dell'indirizzo scritto sopra assicelle, cartoni, carta-pecora o cartellini in tela, convenientemente assicurati ai colli, e portare una marca costituita da una sigla dipinta su ciascun collo e di grandezza tale da poter essere facilmente distinta.

Tali marche dovranno essere riportate chiaramente sui documenti per agevolare la spunta dei colli nelle operazioni di carico e scarico.

Indipendentemente dagli indirizzi e dalle marche succitate, le stazioni applicheranno a ciascun collo le prescritte etichette a tergo degl'indirizzi.

Lo scarico di questi trasporti, non a carro completo, deve sempre effettuarsi colla massima celerità e alla presenza del Conduttore che ha scortato la merce. La consegna al destinatario dovrà avvenire, sia di giorno che di notte, senza riguardo all'orario normale per le merci a G. V., ed anche nei giorni

festivi, sempre però dopo eseguito regolarmente lo svincolo ed in base al bollettino di consegna, per evitare qualsiasi errore.

Le spedizioni non rispondenti alle condizioni sovraccennate dovranno essere rifiutate.

I trasporti a carro completo dovranno essere esclusi dalle eventuali sospensioni di accettazione merci di cui all'O. S. 68-1925, e per essi le stazioni dovranno fornire sempre e prontamente i carri occorrenti.

Si avverte che la dogana francese non ammette in importazione temporanea i cestoni vuoti ed altri imballaggi che debbano ritornare in Italia pieni di bozzoli, se non portano impresso sui colli stessi una marca di riconoscimento a caratteri indelebili.

FORMAZIONE CARRI MISTI A G. V. ORDINARIA.

Le stazioni che spediscono forti partite di collettame cureranno di formare carri supplementari ai normali, scegliendo gli itinerari più diretti e frazionandoli anche quando vi sia la posibilità di formare dei carri appositi per una sola o per poche stazioni destinatarie situate su di una stessa linea, e tenendo sempre presente la necessità di evitare manipolazione di tali merci nei punti di transito.

Sulle linee, dove si verificano numerosi trasporti di bozzoli e di foglia di gelso le Sezioni Movimento restano autorizzate a far mettere in circolazione appositi carri normali con itinerario corrispondente alle correnti dei trasporti.

Per agevolare il carico e la pronta resa a destino dei trasporti stessi, si autorizza la formazione di carri misti supplementari anche con un peso minimo di kg. 1500.

PREAVVISO DELLE SPEDIZIONI IN PARTENZA.

I carri carichi dovranno essere preavvisati tempestivamente alla stazione che deve lasciar posto nel treno destinato al loro inoltro.

Il preavviso ai transiti dovrà essere dato anche pei trasporti non a carro completo, ma di una certa importanza pel quantitativo dei colli.

DOMANDA, FORNITURA, USO E VISITA CARRI.

Le stazioni che si trovassero sprovviste dei carri vuoti occorrenti ai traporti bozzoli e foglia di gelso dovranno farne richiesta anche telegraficamente al Circolo ripartizione da cui dipendono.

A sua volta, il Circolo di ripartizione dovrà provvedere perchè la fornitura di questi carri avvenga coi mezzi più solleciti ed in precedenza agli altri normali bisogni.

I carri da utilizzarsi saranno quelli della serie F, preferibilmente muniti degli apparecchi o della condotta per il freno continuo.

Prima di caricarli si avrà cura di accertare che gli sportelli e le finestre con reticolato siano aperti in modo che l'aria vi penetri e vi circoli a sufficienza.

ETICHETTAMENTO DEI CARRI E DEI DOCUMENTI.

I carri adibiti al trasporto dei bozzoli e delle foglie di gelso, se *completi*, dovranno essere muniti, da ambo i lati, dei prescritti cartellini mod. M. 246 e, se *misti*, dovranno portare a seconda dei casi le etichette mod. M. 252, M. 253 od M. 255, sul cui margine superiore dovrà applicarsi il listino mod. M. 272 c.

Ugualmente all'esterno dei fogli di scorta e di quelli d'accompagnamento e delle lettere di vettura dovrà applicarsi sul margine superiore, il listino mod. M. 272 c.

INOLTRO COI TRENI VIAGGIATORI, ACCELERATI E DIRETTI.

In base alla preventiva richiesta da parte dei mittenti, i trasporti che si trovano nelle condizioni prescritte dalle tariffe ordinarie G. V. N. 9 e 11, e col pagamento delle soprattasse stabilite dall'art. 75 delle Tariffe, potranno essere inoltrati coi treni viaggiatori diretti ed accelerati, sotto la sretta osservanza per i trasporti in piccole partite della parte prima, e per i trasporti a carro della parte seconda dell' « Istruzione per l'inoltro dei trasporti con treni, diretti ed accelerati ».

I trasporti in piccole partite, in quantità limitata, dovranno sempre essere inoltrati nei bagagliai dei treni viaggiatori diretti ed accelerati, assicurandone il proseguimento ai transiti coi treni coincidenti, tenuto conto dei ristretti termini di resa fissati dall'articolo 43 delle Condizioni e Tariffe.

Quando si tratta di numerosi trasporti diretti a località lontane od a stazioni ove i treni viaggiatori hanno soste limitate, per evitare ritardi ai treni stessi, le stazioni dovranno provvedere alla formazione di appositi carri normali, supplementari o sussidio ai bagagliai, osservando strettamente le disposizioni di cui al paragrafo D dell'Istruzione per l'inoltro dei trasporti coi treni diretti ed accelerati.

Per i trasporti a lungo percorso che importano trasbordi fra treni in immediata coincidenza, data la natura voluminosa di tale genere di merci, si consente che le stazioni possano formare carri supplementari o sussidio al bagagliaio anche per un quantitativo di merce che raggiunga almeno il peso di kg. 1200 anzichè di 1500 prescritti per l'inoltro con i treni viaggiatori. In caso di formazione di carri sussidio al bagagliaio le stazioni dovranno curare di specificare sempre sui prescritti mod. M. 140 le località di destinazione dei trasporti e specialmente quella che deve ritirare il carro, dalla circolazione in osservanza di quanto è detto nell'istruzione relativa.

Per i trasporti a carro l'inoltro dovrà sempre avvenire coi treni richiesti ed autorizzati, a seconda delle prestazioni disponibili, curandone il proseguimento con i treni coincidenti, anche con treni più celeri nei confronti della sovrattassa pagata nei casi di ritardo, in applicazione di quanto è detto al punto 4 pag. 11 ripetuta Istruzione.

ISTRADAMENTO.

Di massima l'istradamento di questi trasporti è quello stabilito per tutti gli altri: però quando sia possibile assicurare una resa più sollecita, le Sezioni Movimento potranno autorizzare la deviazione per una via più lunga, purchè bene inteso sia garantito, in modo assoluto, l'inoltro fino a destino in un tempo minore di quello che occorrerebbe seguendo la via più breve.

Il maggior percorso non darà luogo a maggiori spese di trasporto, a meno che non sia stato esplicitamente chiesto dallo speditore.

All'esterno dei documenti di trasporto le stazioni mittenti dovranno indicare sempre l'istradamento prescelto.

GIACENZE, MANCANZE ED ECCEDENZE.

Le giacenze di bozzoli e di foglie di gelso, dovute a *qualsiasi causa*, dovranno essere notificate immediatamente ed in via telegrafica allo speditore; e nel telegramma dovrà avvertirsi che, non ottenendosi pronta risposta atta a far cessare la giacenza, si provvederà alla vendita della merce secondo l'articolo 48 delle Condizioni e Tariffe.

Se la merce accennasse a deperire, si dovrà senz'altro provvedere alla vendita sul posto; e, quando ciò non fosse possibile, si dovrà inoltrare col primo treno la merce stessa alla più prossima stazione dove ne sia possibile la vendita.

Altrettanto dovrà farsi per le eccedenze quando, per qualunque causa, manchi la possibilità di un sollecito pareggio.

Perchè poi sia più facile provvedere al pareggio degli eventuali disguidi, le stazioni raccomanderanno ai mittenti di non trascurare mai, nel loro stesso interesse, di mettere anche nell'interno dei colli l'indirizzo del destinatario e nell'interno dei carri completi un duplicato della lettera di vettura.

Per tutto il periodo della campagna bacologica le stazioni comunicheranno giornalmente alle proprie Sezioni Movimento e Traffico, utilizzando il quadro « informazioni » del mod. M. 141 la quantità delle spedizioni eseguite tenendo distinte quelle a G. V. ordinaria da quelle con soprattassa ed indicando i relativi pesi separatamente per foglie di gelso, bozzoli vivi e sgorboni vuoti.

A campagna ultimata, le Sezioni Moivmento e Traffico comunicheranno al Servizio Movimento i dati riassuntivi di ciascuna stazione con una dettagliata relazione sul lavoro verificatosi per tali trasporti.

Ogni altra disposizione in materia è abrogata.

Distribuito agli agenti delle classi 1. 2, 3 e 15 ed affissa copia negli uffici delle stazioni e delle gestioni merci.

Comunicazioni.

Esclusione dalle gare.

Con decreto in data 2 aprile 1929 di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, la Ditta Pasquali Francesco, residente a Roma, Via Matteo Bojardo 12, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un corridoio nella Sede dell'Ufficio Istituto Sperimentale a Trastevere	L. P.	Ore 12 8 maggio 1929	90.000	Sezione Lavori Roma Sud
Fornitura dei serramenti in ferro, nonchè delle opere metalliche accessorie occorrenti per le cabine per la manovra degli apparati centrali e per la costruzione di un ponte a segnali in ferro sul piazzale della nuova stazione Centrale Viaggiatori di Milano	L. P.	Ore 12 30 aprile 1929	250.000	Sezione Lavori Speciali Milano
Ampliamento e sistemazione del F. V. della stazione di Savignano di Romagna	L. P.	Ore 12 3 maggio 1929	36.000	Sezione Lavori Bologna
Manutenzione totalitaria del IV Tronco 1° Riparto	L. P.	Ore 12 7 maggio 1929	576.000	Sezione Lavori Roma Sud
Sistemazione della stazione di Ovada S. Gaudenzio in relazione alla elettrificazione della linea (1° gruppo lavori)	L. P.	Ore 11 13 maggio 1929	210.000	Sezione Lavori Genova

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione nella stazione di Rogoredo delle opere in terra, muratura e cemento armato, occorrenti per l'esecuzione di un primo gruppo di lavori in dipendenza della attivazione delle nuove linee merci e viaggiatori Rogoredo-Lambrate e Rogoredo-Milano Nuova Centrale	L. P.	Ore 12 16 maggio 1929	1.350.000	Sezione Lavori Speciali Milano
Esercizio della cava di pietrisco e di pietrame di proprietà dell'Amministrazione Ferroviaria sita nel Comune di S. Ambrogio di Susa	L P.	Ore 12 4 maggio 1929	3.500.000	Sezione Lavori Torino Nord
Formazione nella stazione di Lambrate S.to dei piazzali occorrenti per costruire un primo gruppo di impianti di trasbordo e riordino collettame	L. P.	Ore 12 16 maggio 1929	1.270.000	Sezione Lavori Speciali Milano
Risanamento della massicciata fra i Km. 0.100 e 0.499 del binario pari e dispari e fra i Km. 0.499 e 3.623 della linea Torino-Pinerolo nonchè di N. 7 deviatoi in stazione di Sangone e N. 2 deviatoi in stazione di Nichelino	L. P.	Ore 12 27 aprile 1929	45.000	Sezione Lavori Torino Sud
Sistemazione di alcuni servizi nel Deposito Locomotive di Alessandria	L. P.	Ore 12 14 maggio 1929	140.000	Sezione Lavori Alessandria

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di terra e murari occorrenti per l'impianto di un piano caricatore in stazione di Aosta e conseguente impianto e sistemazione di binario e scambi in relazione anche all'innesto della nuova linea per Pre S. Didier	L. P.	Ore 12 15 maggio 1929	1.600.000	Sezione Lavori Torino Nord
Manutenzione ordinaria delle opere murarie e degli impianti idroelettrici del Rochemolles e Melezet e degli impianti del tronco Bussoleno-Modane	L. P.	Ore 12 3 maggio 1929	200.000	Uff. Elettrificazione Torino
Costruzione di un fabbricato ad uso dormitorio del personale di trazione nella stazione di Rocchetta S Antonio	L. P.	Ore 12 11 maggio 1929	240.000	Sezione Lavori Foggia
Riparazione della galleria San Giorgio fra le progressive Km. 55+542 e 59+310 della linea Castelvetrano-Magazzolo	L. P.	Ore 12 17 maggio 1929	200.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di un gruppo di quattro fabbricati ad uso case economiche per i ferrovieri in Palermo	L. P.	Ore 12 15 maggio 1929	1.450.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione del muro di controripa al Km. 27+200/311 fra le stazioni di S. Nicola e Trabia della linea Palermo-Termini	L. P.	Ore 12 1° maggio 1929	130.000	Sezione Lavori Palermo

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Riattamento della difesa della ferrovia del mare fra le stazioni di Castelbuono e Tusa della linea Fiumetorto-Messina	Cottimo fiduciario	Ore 12 10 maggio 929	160.000	Sezione Lavori Palermo
Prolungamento della scogliera di massi artificiali a difesa della ferrovia, presso l'imbocco Palermo nella nuova galleria della variante Tusa della linea Fiumetorto-Sant'Agata M.	Cottimo fiduciario	Ore 12 2 maggio 1929	70.000	Sezione Lavori Palermo
Rinnovamento del binario di corsa dei treni dispari fra i Km. 125+390 e 103+813 fra le stazioni di Udine e Codroipo della linea Mestre-Udine	L. P.	Ore 12 20 maggio 1929	240.000	Sezione Lavori Venezia
Rinnovamento con materiale F. S. 46/3 di ml. 19.500 di binario sul tratto Campello-Pieve F.	L. P.	Ore 15 20 maggio 1929	273.000	Sezione Lavori Foligno
Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il Deposito Locomotive di Voghera	L. P.	Ore 18 11 maggio 1929	345.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Grosseto	L. P.	Ore 18 15 maggio 1929	453.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	17	Milliamperometri	T. P.	6-5-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	60.200	Chiavarde, chiavardoni e traverse di ferro	L. P.	7-5-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	700	Acciaio in filo stagnato per legature indotti	T. P.	9-5-1929	Id. Sez. 8ª
N.	100	Corpi per distributori . . .	L. P.	7-5-1929	Id. Sez. 7ª
N.	350	Contatori di acqua	L. P.	11-5-1929	Id. Sez. 6ª
Kg.	10.000	Ferro in tubi s. s.	L. P.	14-5-1929	Id. Sez. 8ª
N.	35.000	Cuscinetti di bronzo	L. P.	14-5-1929	Id. Sez. 7ª
N.	200	Milliamperometri a bobina . .	L. P.	14-5-1929	Id. Sez. 8ª
N.	30.000	Manichi per pale e forconi . .	L. P.	14-5-19[illegible]	Id. Sez. 8ª
N.	500	Pinze universali	T. P.	29-5-1929	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	140.000	Battentini e pistagna di lana .	L. P.	1-6-1929	Id. Sez. 5ª
—	—	Dischi dentati per seghe . .	L. P.	8-6-1929	Id. Sez. 8ª
N.	3.989	Maschi a filettare	L. P.	8-6-1929	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

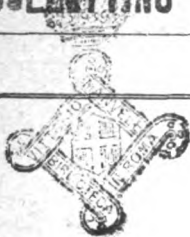
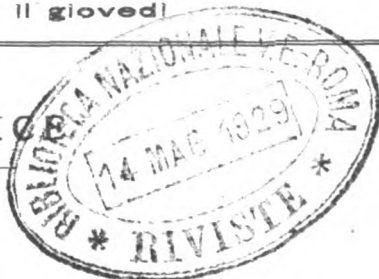
Anno XXII - N. 18 2 maggio 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-183

Ordine di servizio N. 61

Limitazioni di servizio nella fermata di Bifarera.

A parziale modifica di quanto venne disposto con l'O. S. N. 85 del 1926 (Bollettino Ufficiale N. 28 del 15 luglio 1926), a partire dal 15 aprile 1929, la fermata di Bifarera, della linea complementare Palermo S. Erasmo-Corleone-S. Carlo non sarà più ammessa al trasporto di merci a G. e P. V. e quindi, dalla data medesima, verranno ripristinate in essa le limitazioni di cui all'O. S. N. 137/1925 (Bollettino Ufficiale N. 53 del 21 dicembre 1925).

Nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche » (Edizione 1° gennaio 1925) a pag. 19, di contro al nome di Bifarera, nelle colonne 7 ed 8, si dovranno cancellare le indicazioni dei servizi, nonchè i relativi richiami ed in calce alla pagina stessa si dovrà depennare la nota (14).

Nella « Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio » (Edizione dicembre 1925), a pag. 9, di contro al nome di Bifarera, si dovrà modificare l'indicazione L in « L. B. ».

Distribuita agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 62

Trasporti di derrate alimentari per l'estero. Listino Mod. 382ª.

A complemento delle disposizioni emanate con l'O. S. n. 177-1928, si dispone che per i trasporti di derrate alimentari provenienti dalle stazioni delle ferrovie secondarie, che proseguono sul percorso delle Ferrovie dello Stato senza la scorta del tagliando per il Controllo della lettera di vettura internazionale, il listino mod. M. 282 *a* sia applicato, a cura dei

transiti interni o delle stazioni di scambio, sull'angolo superiore sinistro del foglio di via che sostituisce il tagliando sopra citato.

Il foglio di via munito del Mod. M. 282 *a* dovrà essere trattenuto dal transito di confine per essere allegato ai riassunti arrivi da inviare al Controllo merci interno e internazionale di Torino.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 3, 5 *e* 15.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Ordine di servizio N. 3 V

Attivazione del nuovo orario generale 15 maggio 1929.

Col 15 maggio 1929 sarà attivato sulla rete un nuovo orario generale col quale si miglioreranno, in complesso, diverse comunicazioni sia internazionali che interne.

Comunicazioni internazionali.

Le principali varianti nelle comunicazioni internazionali sono le seguenti:

Istituzione di una nuova coppia di comunicazioni dirette fra Parigi e Torino con servizio delle tre classi. Uno dei nuovi diretti partirà da Parigi alle ore 20,30 per giungere a Torino alle ore 11,05 in estate ed alle ore 12 d'inverno, coincidendo in estate col direttissimo 3 per Genova e Bologna e durante tutto l'anno col treno 187 verso Milano e Venezia; l'altro diretto partirà da Torino alle ore 18,26 in estate ed alle 18,45 d'inverno, per giungere a Parigi alle 9,15, in coincidenza col diretto 100 da Genova, Livorno e Firenze nonchè da Bologna e Brindisi e col 182 da Milano e Venezia.

I treni di lusso Simplon Orient Express saranno accelerati nel loro percorso italiano di circa 20 minuti mantenendo presso a poco invariati gli estremi di orario a Domodossola. Detti treni saranno composti esclusivamente con carrozze a cassa metallica.

Posticipazione di 30 minuti del diretto 201 che giungerà a Milano alle ore 6; il corrispondente partirà da Parigi alle ore 14,50, invece che alle 13,20, prendendo anche a Briga una nuova coincidenza da Basilea ed oltre per la via di Berna.

Il diretto estivo 211 (diurno Parigi-Milano) anticiperà l'arrivo a Milano dalle ore 23,25 alle 22,45, e sarà così in coincidenza col diretto 159 verso Bologna e Roma, che partirà da Milano alle ore 23. In senso inverso sarà ritardata dalle 9.40 alle 10,05 la partenza da Milano del diretto 204 che così potrà prendere anche la coincidenza col treno 156 preveniente da Lecce nonchè quella del treno 162 proveniente da Genova e potrà inoltre essere allacciato ad Arona col treno 316 da Alessandria, ritardato in modo da coincidere col treno 6 da Genova anzichè col 14, ciò che permetterà di partire da Genova alle 7,15 invece che alle 6.10 verso il Lago Maggiore e la Svizzera.

Sarà migliorata, accelerandola di due ore, la comunicazione diretta Genova-Luino-Bellinzona-Gottardo ora stabilita dai treni 8/1264/1234/294/2629/69 allacciandola invece ai treno 108.

Il treno 166 per Chiasso sarà ritardato di 40 minuti in partenza da Genova P. P. e di 15 in partenza da Milano, mentre il coincidente treno 131 ritarderà alle 7 la partenza da Ventimiglia accelerando e rendendo più comoda in complesso tale comunicazione da Ventimiglia fino a Basilea.

La comunicazione diretta periodica Milano-$\frac{\text{Lucerna}}{\text{Zurigo}}$ attualmente stabilita dai treni 310/171/471 verrà anticipata e messa in precedenza al 166 prolungandola sino a Basilea ove potrà prendere le varie coincidenze verso il nord, con vantaggio specialmente per le comunicazioni di 3ª classe.

Il treno Pullman 308/MB Milano-Basilea sarà ritardato alle ore 16,25 in partenza da Milano prendendo in tal modo la coincidenza col treno di lusso OS dall'oriente che arriverà a Milano alle 16,15.

In conseguenza dell'attivazione del servizio a trazione elettrica fra Bolzano e Brennero, le comunicazioni dirette internazionali nel senso verso Monaco e Berlino sono state sensibilmente migliorate. Così il diretto 66 sarà ritardato dalle 5,55 alle 6,50 in partenza da Bologna collegandolo col diretto 36 da Roma anzichè col 40, prendendo a Verona P. N. anche la coincidenza del direttissimo 192 proveniente da Venezia, e giungendo a Brennero 5 minuti prima dell'ora attuale.

Il diretto 62 (nuovo 64) attualmente collegato a Bologna col diretto 22 sarà invece collegato col direttissimo 24 da Roma, partendo da Bologna alle ore 19, e giungendo a Monaco alle 7,10 ed a Berlino all'ora attuale (18,49). A Verona detto treno sarà messo in coincidenza col diretto 195 da Milano e col direttissimo 180 da Venezia.

L'attuale diretto 64 — nuovo 62 — (temporaneo da Trento a Brennero, con prosecuzione verso Monaco e Berlino) sarà pure ritardato dalle 19,30 alle ore 0,05 in partenza da Bologna e messo in coincidenza col diretto 32 da Roma, giungendo a Monaco alle ore 11,40 ed a Berlino alle 20,59. Si otterrà pertanto una comunicazione assai rapida Roma-Berlino in 30 ore, analoga a quella che già esiste in senso inverso col treno 69.

A Verona P. N. il detto treno 62 (nuovo 64) sarà messo in coincidenza coi treni 219 da Milano e 184 da Venezia.

Il treno di lusso da Vienna a Nizza e Cannes, che si ef-

fettua nella stagione invernale, verrà posticipato da Vienna di oltre un'ora e sensibilmente accelerato nella sua marcia.

I treni 503 e 509 da Tarvisio a Venezia verranno accelerati anticipandone l'arrivo a Venezia.

In dipendenza degli spostamenti di orario del treno SO (Simplon Orient) anche i treni 708 e 710 saranno anticipati invertendoli come servizio in modo che durante la stagione estiva il treno 708 sarà diretto a Budapest ed il 710 a Vienna e durante la stagione invernale si effettuerà soltanto quest'ultimo per ambedue le destinazioni.

Il diretto 631 verrà anticipato dalle ore 9,30 alle 7,35 in partenza da Fiume in modo da collegarlo a S. Pietro del Carso al diretto 704 verso Vienna nonchè al treno 1113 verso Trieste che, a sua volta, per la via Aurisina-Bivio Aurisina, sarà collegato col diretto 611 verso Venezia ed oltre, migliorando quindi assai le comunicazioni diurne di Fiume con l'Alta Italia.

Comunicazioni interne.

Nelle comunicazioni di carattere interno le più importanti modificazioni sono le seguenti:

Il treno 1082 Grosseto-Campiglia verrà prolungato fino a Livorno collegandolo col diretto 721 verso Pisa e Firenze via Empoli.

Verrà istituito un nuovo diretto 102 da Pisa a Genova a sussidio del diretto 12 collegandolo a Pisa col diretto 722 da Firenze, opportunamente anticipato, ed a Genova col 172 per Milano.

Il treno 1072 (nuovo 1076) verrà limitato alla tratta Pisa-Spezia.

Il direttissimo 2 sarà ritardato di 15 minuti in partenza da Roma in modo da garentire meglio la coincidenza col rapido 50 proveniente da Napoli.

Il diretto 12 verrà posticipato alle ore 7,30 in partenza da Roma.

Il treno 1965 M Torino-Genova verrà anticipato di 35 minuti prolungandolo fino a Spezia in sostituzione dell'attuale treno 3331.

Dal 15 maggio al 31 ottobre verranno attivate due nuove coppie di treni diretti fra Milano e Como.

Il diretto 161 proveniente da Chiasso verrà ritardato dalle ore 6,20 alle 6,45 in partenza da Milano giungendo a Genova alle 9,20 anzichè alle 9,15.

Il diretto 163 Milano-Genova verrà ritardato alle ore 7,35 in partenza da Milano in modo da collegarlo col diretto 100 proveniente da Venezia e Trieste.

Il diretto 175 sarà posticipato di 35 minuti in partenza da Milano e giungerà a Genova alle 20,30 in modo da prendere a Milano anche la coincidenza col treno 207 da Domodossola. Conseguentemente, anche il coincidente treno 148 Genova-Ventimiglia verrà posticipato alle ore 20,55 in partenza da Genova, anche per mantenerne la coincidenza col treno 2 da Roma ritardato.

Il diretto 133 Ventimiglia-Genova sarà ritardato di 35 minuti in partenza da Ventimiglia, migliorando in tal modo la coincidenza col diretto 170 per Milano.

A sussidio dei treni 138 e 147 verrà attivata, nel periodo 29 giugno-15 settembre, una nuova coppia di diretti fra Genova e Ventimiglia collegati coi diretti 163 e 178 da e per Milano, per far fronte al maggior movimento che si verifica in detto periodo.

Il diretto 178 Genova-Milano, istradato per la linea Arquata-Tortona, giungerà a Milano alle 23, anzichè alle 23,20. Invece sarà istradato per Novi il diretto 174.

Il diretto 44 da Roma verrà allacciato a Bologna ad un diretto (114) per Milano in sostituzione dell'attuale 32 fra Bologna e Milano, in modo da stabilire una nuova rapida comunicazione notturna Roma-Milano con partenza da Roma alle ore 17,40 ed arrivo a Milano alle 6,25, in ora utile per prendervi tutte le importanti coincidenze pel Sempione, Gottardo, Valtellina ed Engadina.

Il diretto 32 da Bologna proseguirà per Milano come accelerato, in sostituzione dell'attuale 154, dopo di aver preso la coincidenza col treno 154 proveniente da Lecce.

Il direttissimo 40 verrà posticipato dalle ore 21 alle 21,35 in partenza da Roma e giungerà a Venezia alle 8,25 anzichè alle 8, collegandolo in tal modo col direttissimo 6 proveniente da Napoli.

Il treno 219, trasformato in diretto, partirà da Milano alle ore 23,30 come prosecuzione del diretto 178 da Genova e giungerà a Venezia alle 5,30. Detto treno 219 troverà immediata coincidenza a Verona P. N. col direttissimo temporaneo 62 pel Brennero ed oltre.

Il diretto 189 partirà da Torino alle ore 20,50 da Milano alle ore 0,15, giungendo a Venezia alle 5,45.

Il direttissimo 191 verrà ritardato alle ore 7,30 in partenza da Torino giungendo a Milano alle 9,57 ed a Venezia alle 14,55.

Il diretto 195 Torino-Venezia verrà accelerato nella sua marcia e troverà immediata coincidenza a Verona P. N. col diretto 64 pel Brennero ed oltre.

Verrà istituita una nuova coppia di treni (4108 e 1467) fra Brescia e Milano a sussidio degli attuali treni 190 e 195, i quali nella tratta suddetta fermeranno soltanto nelle stazioni più importanti.

Il treno TP verrà posticipato alle ore 11 in partenza da Venezia S. L., giungendo a iMlano alle 15,20, diminuendo così la sosta a Milano prima della sua prosecuzione su Domodossola e Parigi.

Durante il periodo estivo verrà attivata una nuova coppia di treni diretti (184 S e 217) fra Milano e Torino collegati a Milano coi treni 184 S e 189 S da e per Verona ed il Brennero.

Il diretto 450 per Bolzano verrà posticipato alle ore 17 in partenza da Verona P. N., in modo da collegarlo anche col treno 196 S proveniente da Venezia.

Verranno soppressi i treni 4473 Verona-Poggio Rusco (assegnando tutte le fermate al treno 439 — nuovo 431 — in detta tratta) e 2259 da Poggio Rusco a Bologna (assegnando tutte le fermate al treno 67) ed istituito un nuovo treno diretto 435 Verona-Nogara-Bologna in partenza da Verona P. N. alle ore 12,45 ed in coincidenza a Bologna col diretto 23 per Roma.

Durante il periodo della villeggiatura, per migliorare le comunicazioni con l'Alto Adige oltre ai servizi estivi attivati lo scorso anno, sarà provveduto allo sdoppiamento degli attuali treni 66 e 67 fra Bologna e Bolzano, 438 e 2119 fra Bolzano e Verona.

Verrà anche attivata una nuova coppia di diretti estivi 513 e 512 fra Trento e Primolano.

Il treno 1648 Venezia-Udine verrà trasformato in diretto partendo da Venezia alle ore 19,50 e giungendo ad Udine alle 22,45.

Il diretto 621, trasformato in direttissimo, partirà da Trieste alle ore 7,40 con arrivo ad Udine alle 9,28 ed il diretto 628, anch'esso trasformato in direttissimo, partirà da Udine alle 18,40 con arrivo a Trieste alle 20,25.

Il treno 3545 Tarvisio-Udine verrà ritardato di un'ora. Conseguentemente, anche il treno coicidente 1680 (nuovo 1676) per Trieste verrà ritardato in partenza da Udine, prendendo in tal modo anche la coincidenza col treno 1638 da Venezia.

Il treno 1728 (nuovo 1718) Trieste-Postumia verrà posticipato dalle ore 18,15 alle 18,55 in partenza da Trieste.

Il diretto 42 Rimini-Ferrara-Venezia verrà accelerato ed anticipato di 50 minuti in arrivo a Venezia. Conseguentemente, il coincidente diretto 620 per Trieste verrà anticipato di 25

minuti in partenza da Venezia, giungendo a Trieste alle ore 23,50 anzichè alle ore 0,20.

Il diretto 611 Trieste-Venezia verrà posticipato di 25 minuti per tutto il percorso.

Il treno 1942 Potenza-Napoli sarà accelerato, giungendo a Napoli alle ore 11,40 anzichè alle 12,20, in modo da collegarlo col treno 1904/52 verso Roma (via Formia).

Il treno 1913 verrà anticipato alle ore 6,05 in partenza da Roma e giungerà a Napoli alle 14,10 ed il treno 1929 partirà da Roma alle 10,45 giungendo a Napoli alle 18,40.

Il treno 2342 partirà da Spezia alle ore 5,40, giungendo a Parma alle 9,34, collegandolo a Fidenza col direttissimo 36 per Milano.

Il treno 2435 Terontola-Perugia verrà prolungato fino a Foligno e collegato coi treni 1863 per Roma e 1864 per Ancona, sopprimendo, a compenso, il treno 2437 Perugia-Foligno.

Il treno 1790 Ancona-Bologna verrà anticipato in modo da collegarlo a Ferrara col treno 2322 verso Rimini opportunamente ritardato.

Sulla linea Milano-Mortara-Alessandria verranno invertiti gli attuali treni 323 e 3241. Il treno accelerato 3241 partirà da Milano alle ore 7, giungendo ad Alessandria alle 10 ed il diretto 323, collegato a Mortara col 4015 da Novara ed Arona, partirà da Milano alle 8,15, giungendo ad Alessandria alle 10,30 in immediata coincidenza col diretto 11 verso Genova ed oltre.

Verrà istituita una nuova comunicazione serale diretta Arona-Novara-Alessandria (nuovo 317) in partenza da Arona alle 19,15 in coincidenza col diretto 209 da Domodossola ed oltre ed in arrivo ad Alessandria alle 21,50 in coincidenza col direttissimo 9 per Genova ed oltre.

Verrà istituita una coppia di diretti 406 e 407 fra Modena e Verona.

Il treno 406, proveniente anche da Bologna e collegato col treno 36 da Roma partirà da Modena alle ore 7,42, giungendo a Verona alle 9,48 ed il diretto 407 partirà da Verona alle 21,20, giungendo a Modena alle 23,20 in coincidenza col treno 155 per Bologna ed oltre.

Il diretto 253 Torino-Aosta verrà posticipato alle ore 9,15 in partenza da Torino P. S., collegandolo col direttissimo 14 da Genova e Roma.

Dal 1° luglio al 15 settembre verrà attivata una nuova coppia di diretti (358 e 359) fra Milano e Sondrio con immediata prosecuzione per e da St. Moritz. Il diretto 358 partirà

da Milano alle ore 10,20 giungendo a Sondrio alle 12,54, a Tirano alle 13,50 ed a St. Moritz alle 16,54 ed il treno 359 in senso inverso partirà da St. Moritz alle 13,35, da Tirano alle 16,50, da Sondrio alle 18,01, giungendo a Milano alle 20,35.

Verrà attivata una nuova coppia di treni sulle linee Treviglio-Cremona e Brescia-Cremona.

Dal 1° luglio al 31 agosto verrà attivata una nuova coppia di treni fra Milano e Bergamo con servizio di carrozze dirette per e da S. Pellegrino.

Il diretto 422 verrà anticipato alle ore 6,15 in partenza da Mantova con arrivo a Milano alle ore 9,18 ed il diretto 427 partirà da Milano alle ore 18,50 con arrivo a Mantova alle 21,53.

Dal 1° luglio al 30 settembre verrà istituita una nuova coppia di diretti 574/564 e 569/579 fra Venezia e Calalzo, collegati a Montebelluna con altra coppia di treni diretti estivi 584 e 589 da e per Padova, con coincidenza da e per Roma.

Il diretto 751 Firenze-Empoli-Chiusi verrà anticipato alle ore 8,05 in partenza da Firenze, giungendo a Chiusi alle ore 12,45 in immediata coincidenza col diretto 39 per Roma.

La comunicazione serale Ravenna-Faenza-Firenze, costituita dai treni 2387/747, verrà accelerata di circa un'ora, anticipandone l'arrivo a Firenze.

Il treno 2473 Terni-Antrodoco verrà fatto proseguire fino ad Aquila, allacciandolo al treno 2471 per Sulmona opportunamente ritardato, sopprimendo, a compenso, il treno 2475 da Antrodoco ad Aquila.

Verrà istituito un nuovo diretto (834) da Nocera ad Avellino, collegato a Nocera col diretto 803 da Napoli.

I treni 1933 e 1944 fra Napoli e Nocera verranno prolungati fino a Salerno.

Il treno 2731 verrà posticipato alle ore 14,55 in partenza da S. Eufemia, giungendo a Catanzaro M. alle ore 17,20, collegandolo a S. Eufemia col treno 7633 da Castelnuovo Vallo.

Il treno 2949 verrà posticipato alle ore 20,15 in partenza da Messina C. con arrivo a Catania alle 22,40, assegnando il servizio viaggiatori al treno merci 7367 da Messina a Taormina Giardini.

Il servizio viaggiatori coi treni merci 7389 e 7388, attualmente limitato al tratto Messina C.-Milazzo, verrà prolungato fino a Barcellona.

I treni diretti 101 e 100 fra Terranova P. e Cagliari verranno accelerati di circa 30 minuti.

Il treno 1001 verrà anche accelerato e partirà da Terra-

nova P. alle ore 6,20 anzichè alle 6,50, giungendo a Cagliari alle ore 13,43 anzichè alle 15,20.

Il treno 1010 Chilivani-Sassari verrà trasformato in diretto e giungerà a Sassari alle ore 8,56 anzichè alle 9,17.

In conseguenza dell'anticipazione che subirà il treno 1001, anche il coincidente treno 3010 Chilivani-Sassari-Porto Torres verrà anticipato.

Provvedimenti riguardanti il passaggio dal cessante al nuovo orario.

Per il passaggio dall'attuale al nuovo orario si osserveranno le seguenti norme:

Nel giorno 14 maggio si dovranno evitare quei treni straordinari che per orario o per prevedibile ritardo, non possano giungere a destinazione o terminare la loro corsa in una stazione capolinea prima della mezzanotte.

La effettuazione di ogni treno straordinario nella notte dal 14 al 15 maggio sarà subordinata alle disposizioni che le Sezioni Movimento e Traffico riterranno opportuno d'impartire per regolare la circolazione dei treni.

Sarà cura delle Sezioni stesse di dare tutte le disposizioni riguardanti il passaggio dal cessante al nuovo orario pei treni merci senza viaggiatori, nonchè per quei treni viaggiatori non indicati, il cui orario per rispetto al servizio viaggiatori non cambia, oppure non subisce che lievi modificazioni.

Dovranno poi diramare le occorrenti disposizioni di dettaglio per attivare quelle di cui in appresso.

Linea Modane-Torino-Roma. — I direttissimi 18 e 6 assumeranno il nuovo orario in partenza da Grosseto.

Linea Milano-Genova. — Il treno 1391 assumerà il nuovo orario in partenza da Locate Triulzi.

Linea Genova-Ventimiglia. — Il diretto 148 viaggerà regolato dal cessante orario fino a destinazione.

Linea Milano-Bologna-Firenze-Roma. — Il diretto 159 assumerà il nuovo orario in partenza da Piacenza.

Il treno 6609 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 1985 M in partenza da Chiusi.

Il direttissimo 40 assumerà il nuovo orario in partenza da Roma Termini la sera del 14 maggio.

Il diretto 36 assumerà il nuovo orario in partenza da Orvieto.

Il treno 6608 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 1974 M in partenza da Chiusi.

Linea Domodossola-Milano. — Il diretto 210 assumerà il nuovo orario in partenza da Gallarate.

Linea Milano-Venezia. — I diretti 219 e 189 S assumeranno il nuovo orario in partenza da Milano la sera del 14 maggio.

Il diretto 184 assumerà il nuovo orario in partenza da Venezia S. L. la sera del 14 maggio.

Linea Brennero-Verona-Bologna. — Il treno 2119 assumerà il nuovo orario in partenza da Trento.

Il diretto 62 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 64 in partenza da Bolzano.

Il treno 64 del cessante orario in partenza da Verona P. N. la sera del 14 maggio, verrà effettuato soltanto fino a Trento.

Linea Tarvisio-Venezia. — Il treno temporaneo 508 verrà effettuato per la prima volta la sera del 14 maggio in partenza da Venezia.

Linea Trieste-Venezia-Bologna. — Il diretto 619 assumerà il nuovo orario in partenza da Portogruaro.

Il direttissimo 49 assumerà il nuovo orario in partenza da Venezia Mestre.

Linea Bologna-Ancona. — Il diretto 154 assumerà il nuovo orario in partenza da Faenza.

Il treno 110 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 1796 in partenza da Fano.

Linea Roma-Formia-Napoli. — Il direttissimo 91 assumerà il nuovo orario in partenza da Formia.

Il direttissimo 81 viaggerà regolato dal cessante orario fino a Napoli C.

Linea Metaponto-Reggio C. — Il treno 7093 viaggerà regolato dal cessante orario fino a Gerace.

Linea Santhià-Arona. — Il treno 279 assumerà il nuovo orario in partenza da Santhià.

Linea Pescara-Roma. — Il diretto 778 assumerà il nuovo orario in partenza da Arsoli.

Treni merci accelerati.

Nella rete dei treni merci accelerati, per meglio corrispondere allo scopo di sussidiare i treni viaggiatori, si sono apportate le principali modificazioni qui appresso indicate:

— Il treno 1965 M costituirà unico itinerario da Torino P. N. a Pisa C., in modo che non sarà più necessario utilizzare il treno 101 per il proseguimento da Genova P. P. e da Sarzana, dei trasporti con sovrattassa del 40 %, rispettivamente in arrivo in dette stazioni coi treni 1965 M e 3613.

— Il treno 1975 M formerà unico itinerario da Chiasso a Genova.

— Il treno 1972 M è stato ritardato da Milano per age-

volare l'inoltro dei trasporti a carro per la Svizzera spediti da Milano.

— Il treno 1976 M sarà originario da Genova P. P., per essere così meglio utilizzato per l'inoltro o proseguimento dei trasporti in piccole partite spediti o in transito da detta stazione.

— Si è istituito il nuovo treno 1964 M da Genova P. P. a Ventimiglia a sussidio dei treni 1400 e 1404.

— Il treno 1967 M è stato impostato in modo che potrà sussidiare i treni 1411 da Ventimiglia ad Albenga ed il 1415 da Albenga a Genova.

— Al treno 1977 M sono state allargate le soste da Milano a Bologna per permettere il carico di tutti i trasporti spediti alla sera. Il treno seguirà la via di Firenze fino a Roma, in sostituzione dell'attuale 1979 M. Da Bologna i trasporti proseguiranno coi coincidenti treni 1783 se diretti verso Ancona, 1762 se diretti verso Ferrara, e quelli deperibili per Roma ed oltre col 1375, mentre gli altri proseguiranno con lo stesso 1977 M.

— Il treno 1979 M è stato ritardato da Milano a Bologna e terminerà la corsa a Roma seguendo la via Rimini-Ancona-Foligno. Sul tratto Ancona-Roma sostituisce il treno 1995 M. Da Bologna i trasporti fino Orte esclusa dovranno proseguire col treno 1355. I trasporti da Orte a Roma ed oltre dovranno proseguire con lo stesso 1979 M.

— Istituzione del merci accelerato 1974 M da Roma a Firenze in sostituzione itinerario attuale treni 1384, 6608, 1370.

— Istituzione del merci accelerato 1985 M da Firenze a Roma in sostituzione itinerario attuale treni 1379, 6609.

— Il treno 1984 M arriverà a Milano P. V. in tempo per la coincidenza coi treni 1975 M verso Genova e 1979 M verso Bologna.

— Il treno 1986 M sostituirà da Vicenza a Milano P. V. il treno 1988 M, essendo stato quest'ultimo impostato da Venezia Mestre a Torino come straordinario per inoltro trasporti a carro.

— Il treno 1987 M sostituirà da Torino a Milano il treno 1959 M.

— Il treno 1981 M sostituirà da Torino a Milano il treno 1225.

— Il treno 1980 M sostituirà da Milano a Torino il treno 1228.

— Il treno 1974 M da Arona a Domodossola viene soppresso.

— Il treno 1951 M da Torino a Savona sostituisce l'attuale itinerario 3009-1951 M.

Treni derrate.

I treni specializzati per il trasporto delle derrate a carro completo sono stati accelerati, specialmente per il transito di Brennero e Tarvisio e per Trieste loco.

Oltre al treno GG, il treno DD, originario da Cancello, verrà istradato via Formia.

E' stata istituita una tradotta sussidiaria ZZ Cancello-Sarzana-Genova-Arquata-Alessandria-Novara-Luino, collegata col ZZL Arquata-Milano P. V. Con questa tradotta dovrà proseguire da Sarzana il materiale in arrivo col ZZ stesso e col GGD.

Sono stati previsti i treni straordinari rapidi per derrate RRM Cancello-Monaco, RRB Cancello-Berlino, RRV Cancello-Vienna e l'RR Bari-Bologna in coincidenza in quest'ultima stazione con l'RRB e l'RRV.

Il treno RRM dovrà effettuarsi giornalmente dal 15 maggio al 31 agosto del c. a., per l'inoltro, fino a nuovo avviso, di carri derrate deperibilissime dirette oltre Brennero.

Treni merci.

La rete dei treni merci è stata contenuta, pure con l'attuale orario nei limiti dello stretto necessario ed in modo da assicurare una sempre più sollecita resa dei trasporti.

E' stata particolarmente curata l'impostazione dei treni merci rapidi e diretti, accelerando quelle comunicazioni interne ed internazionali che lo hanno permesso e mantenendo assicurate le coincidenze nelle stazioni di diramazione. Si è istituito le nuove condotte rapide 6072 Rimini-Milano che assicurerà il sollecito proseguimento da Rimini dei trasporti provenienti dal meridionale compresa la Sicilia diretti a Milano, e 6071 Firenze-Roma che era stata soppressa durante la precedente depressione del traffico.

Fermi restando i miglioramenti conseguiti coi precedenti orari, si è ulteriormente abbrevviata la percorrenza di alcuni treni raccoglitori G. V. a lungo percorso, stabilendo regolari coincidenze nelle stazioni di transito ed assicurando acceleramenti notevoli che raggiungono le 24 ore per i trasporti dal sud di Battipaglia per Roma ed oltre, dal sud di Pistoia per oltre Bologna verso Milano e dallo stradale Milano-Verona-Padova per Trieste ed oltre.

Si è pure accelerata la marcia di alcuni treni raccoglitori a P. V. specialmente sulle linee Bologna-Padova e Bologna-Verona.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione e posa in opera di una pensilina metallica sul marciapiedi principale della stazione di Caianello	L. P.	Ore 10 15 maggio 1929	45.000	Sezione Lavori Napoli
Risanamento della piattaforma stradale in diversi punti del tratto tra i Km. 62 e 69 compreso fra le stazioni di Lascari e Castelbuono	C. F.	Ore 12 18 maggio 1929	120.000	Sezione Lavori Palermo
Risanamento della piattaforma stradale in diversi punti del tratto tra i Km. 50 e 54 compreso fra le stazioni di Buonfornello e Lascari	C. F.	Ore 12 16 maggio 1929	39.000	Sezione Lavori Palermo
Fornitura e messa in opera di un quadro di manovra occorrente per la Centrale elettrica della Chiappella	T. P.	Ore 12 25 maggio 1929	—	Dir. Gen. FF. SS. Servizio Lavori e Costruzioni Uff. VII - Roma
Aumento di potenzialità degli impianti di carico e scarico nella stazione di Brunico della linea Fortezza-S. Candido	L. P.	Ore 12 18 maggio 1929	180.000	Sezione Lavori Bolzano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rivestimento della falda montana presso l'imbocco nord della galleria di Trasquera linea Domodossola-Iselle)	L. P.	Ore 12 8 maggio 1929	136.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Rinnovamento binario dei treni dispari fra i Km. 103+813 e 71+398 fra le stazioni di Codroipo e Sacile della linea Mestre-Udine	L. P.	Ore 12 27 maggio 1929	370.000	Sezione Lavori Venezia
Rinnovamento con materiali del mod. F. S. 46/3 nuovo tipo, posa 18/25 oppure 18/26 di ml. 13423 di binario e di undici deviatoi fra i chilometri 160+674 e 174+134 della linea Cervaro-Napoli fra le stazioni di Maddaloni Superiore e Gricignano Teverola	L. P.	Ore 10 20 maggio 1929	220.000	Sezione Lavori Napoli
Lavori relativi al completamento ed alla sistemazione della Squadra di Rialzo della stazione di Udine nell'ex garage della società Veneta	C. F.	Ore 12 14 maggio 1929	120.000	Sezione Lavori Udine
Costruzione di un sottovia al Km. 27+061 della linea Codogno-Cremona-Mantova	L. P.	Ore 12 15 maggio 1929	57.000	Sezione Lavori Cremona

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento della stazione di Celano-Ovindoli	C. F.	Ore 12 15 maggio 1929	74.000	Sezione Lavori Sulmona
Costruzione di case economiche ferrovieri sul Colle S. Vito a Trieste	L. P.	Ore 12 7 maggio 1929	1.684.000	Sezione Lavori Trieste
Sistemazione del servizio viaggiatori della stazione di San Pietro del Carso	L. P.	Ore 12 15 maggio 1929	215.000	Sezione Lavori Trieste
Esecuzione delle opere metalliche occorrenti per ampliare e sistemare gli impianti del Magazzino Approvvigionamenti al Ravone in stazione di Bologna Smistamento	L. P.	Ore 12 16 maggio 1929	330.000	Sezione Lavori Bologna
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Messina	L. P.	Ore 18 15 maggio 1929	624.000 per un triennio	Sez. Materiale e Trazione Palermo
Motore asincrono per corrente trifase 220 Volta — 50 periodi — potenza 90 HP. — giri 600 (al sincronismo) — puleggia mm. 390 — fascia mm. 335 — completo di: reostato di avviamento a pieno carico — quadro di manovra in cassetta metallica — slitte tendicinghia. Il motore di cui sopra è cenno è destinato alla Officina Loc. Elettriche di Genova-Rivarolo.	A. C.	15 maggio 1929	—	Uff. III - Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Principessa Margherita, n. 52

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato della pratica presso il quale si tiene la gara
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Voghera	L. P.	Ore 18 15 maggio 1929	696.600 per un triennio	Sezione Materiale e Trazione Milano
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Siracusa	L. P.	Ore 18 15 maggio 1929	200.000 per un triennio	Sezione Materiale e Trazione Palermo
Appalto dei servizi di manipolazione e carico sulle locomotive a Chivasso	L. P.	Ore 18 15 maggio 1929	219.600 per un triennio	Sezione Materiale e Trazione Torino
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive ad Alessandria	L. P.	Ore 18 15 maggio 1929	540.000 per un triennio	Sezione Materiale e Trazione Torino

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	11.000	Tela di filo di ferro per giunti	L. P.	14-5-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
mc.	1.000	Legname quercia rovere . . .	L. P.	14-5-1929	Id. Sez. 6ª
—	—	Ganasce ordinarie di armamento	L. P.	14-5-1929	Id. Sez. 6ª
—	—	Lamierini, segmenti ed anelli per motori di trazione	L. P.	14-5-1929	Id. Sez. 7ª
—	—	Caviglie ord. di marche diverse	L. P.	14-5-1929	Id. Sez. 6ª
Kg.	2.000	Tela di filo di ferro per parascintille	T. P.	18-5-1929	Id. Sez. 8ª
N.	146.000	Libretti Mod. T. V.	L. P.	21-5-1929	Id. Sez. 5ª
N.	150	Assortimenti di ferramenta per carrelli	L. P.	28-5-1929	Id. Sez. 7ª
T.	500	Olio vegetale per illuminazione	L. P.	28-5-1929	Id. Sez. 4ª
—	—	Ungitori completi tipo « Michalk »	L. P.	13-7-1929	Id Sez. 7ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1929

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti . . .	„ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXII - N. 19

9 maggio 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-183

REGIO DECRETO 28 marzo 1929, n. 519. *Approvazione del regolamento generale sul funzionamento dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2574 (2);
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per l'economia nazionale e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato l'annesso regolamento generale riguardante il funzionamento dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni, visto, d'ordine Nostro, dai Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni, per l'economia nazionale e per le finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 marzo 1929 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MARTELLI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 2.5.1929, n. 103.
(2) Pubblicato nel Bollettino Ufficiale del 14.1.1928, n. 11.

Regolamento generale dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni.

CAPITOLO I.

Denominazione, sede, scopi e durata dell'Istituto.

Art. 1.

L'Istituto nazionale di previdenza e di credito delle comunicazioni, costituito con R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2574, in ente autonomo con personalità giuridica propria, è sottoposto alla vigilanza dei Ministeri delle comunicazioni e dell'economia nazionale, che la eserciteranno di concerto con il Ministero delle finanze.

L'Istituto ha la sua sede centrale in Roma ed ha filiali e rappresentanze in tutte quelle città d'Italia e delle Colonie che saranno stabilite dal Consiglio di amministrazione.

L'Istituto, a norma dell'art. 2 del R. decreto-legge sopra citato, ha lo scopo:

a) di assicurare ai soci: 1° sussidi giornalieri per casi di malattia; 2° sussidi per vecchiaia; 3° assegni esigibili alla morte; 4° somme da pagarsi a tempo determinato;

b) di favorire, in genere, atti di previdenza fra i soci e di risparmio;

c) di promuovere e favorire istituzioni ed aziende che tendano a migliorare moralmente ed economicamente le condizioni dei soci;

d) di esercitare il credito coll'osservanza delle norme stabilite dal presente regolamento.

Art. 2.

La durata dell'Istituto è illimitata, salvo il disposto dell'art. 78.

CAPITOLO II.

Capitale dell'Istituto.

Art. 3.

Il capitale dell'Istituto è costituito:

1° dal patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Associazione nazionale dei ferrovieri, della Cassa nazionale dei ferrovieri e della Cassa nazionale delle comunicazioni esistente all'atto della trasformazione in ente autonomo, depurato dai de-

biti ed oneri dei tre organismi contabilmente accertati a quella data;

2° dalle quote di partecipazione degli iscritti dell'importo di L. 50 ciascuna;

3° dagli utili devoluti ad aumento del capitale a norma dell'art. 19 del R. decreto-legge 22 dicembre 1927; n. 2574;

4° dagli eventuali lasciti e donazioni;

5° da ogni altro provento eventuale.

CAPITOLO III.

Soci, loro ammissione ed esclusione.

Art. 4.

Il numero dei soci è illimitato.

Sono iscritti d'ufficio all'Istituto, senza diritto di recesso, i soci dell'Associazione nazionale dei ferrovieri e gli azionisti della Cassa nazionale dei ferrovieri e della Cassa nazionale delle comunicazioni, osservate le norme dell'art. 24 del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2574.

Possono essere iscritti all'Istituto tutti i dipendenti del Ministero delle comunicazioni, i funzionari e gli agenti delle ferrovie esercitate dall'industria privata e quelli delle reti tramviarie che abbiano ottemperato alle disposizioni degli articoli seguenti.

Sono soci benemeriti od onorari le persone che vengono proclamate tali dal Consiglio di amministrazione per benefici o servizi resi all'Istituto, o per particolari benemerenze.

Le quote di partecipazione ed i conferimenti dei soci benemeriti ed onorari, che non si trovino nelle condizioni di impiego di cui al secondo comma del presente articolo, si intendono date a fondo perduto e non attribuiscono diritti nè sugli utili nè alla eleggibilità alle cariche amministrative.

Art 5.

I nuovi iscritti debbono versare almeno una quota di partecipazione di L. 50 al capitale dell'Istituto.

Art. 6.

Chi desidera iscriversi come socio dell'Istituto deve:

a) presentare domanda scritta al Consiglio di amministrazione;

b) dichiarare di accettare tutti gli obblighi derivanti dalla legge, dal presente regolamento generale, dai regola-

menti speciali e dalle deliberazioni dei competenti organi dell'Istituto.

La presentazione della domanda d'iscrizione varrà, in ogni caso, quale riconoscimento da parte del richiedente dei detti obblighi.

Art. 7.

L'ammissione dei soci viene deliberata insindacabilmente dal Consiglio di amministrazione.

Art. 8.

Un socio benemerito od onorario, purchè si trovi nelle condizioni d'impiego previste dall'art. 4 ed abbia osservate le disposizioni di cui agli articoli 5 e 10, può partecipare ai fini dell'Istituto, come qualunque altro socio, senza perdere la qualità di socio benemerito od onorario.

Art. 9.

L'iscrizione dei soci all'Istituto è attestata dal possesso dei certificati nominativi comprovanti il versamento delle quote di partecipazione al capitale di cui all'art. 5 e quella dei soci benemeriti od onorari da appositi diplomi.

I certificati nominativi delle quote di partecipazione ed i diplomi per i soci benemeriti od onorari saranno firmati dal presidente, dal direttore generale e da un consigliere

Art, 10.

Ogni socio all'atto della sua iscrizione all'Istituto deve pagare la tassa d'ammissione stabilita in L. 10.

Art. 11.

L'ammisione ha effetto dal giorno in cui il richiedente, soddisfatto all'obbligo di cui all'art. 10, si sarà sottoscritto sul libro dei soci ed avrà pagato l'importo della quota o delle quote di partecipazione sottoscritte.

La sottoscrizione sul libro dei soci potrà essere fatta da un altro socio, all'uopo delegato dal richiedente con la domanda di ammissione. Però, in ogni caso, la sottoscrizione deve essere autenticata con la firma di due soci non amministratori.

Le quote sottoscrite debbono essere pagate in una sola volta all'atto dell'iscrizione nel libro dei soci: per altro il Consiglio di amministrazione ha facoltà di accordare il pagamento a rate mensili non inferiori a L. 10.

Qualora il pagamento rateale delle quote non venga effet-

tuato nel termine stabilito, il Consiglio di amministrazione potrà dichiarare decaduto da ogni diritto l'iscritto, incamerando a favore del fondo di riserva dell'Istituto tutte le somme da questi pagate.

Art. 12.

I soci, esclusi quelli iscritti d'ufficio, potranno presentare domanda di recesso al Consiglio di amministrazione che potrà accettarla quando sussistano gravi motivi e sempre che risulti che il socio non abbia impegni di sorta con l'Istituto per operazioni di credito in corso, oppure per qualcuna delle operazioni assicurative e assistenziali di cui all'art. 1.

Art. 13.

La cancellazione dai ruoli dell'Istituto, oltre che nei casi previsti dagli articoli 11 e 12, ha luogo:

a) per morte;

b) per esclusione.

In caso di morte tutti i diritti e i doveri dei soci si trasmettono agli eredi.

Il rimborso delle quote di partecipazione avrà luogo con l'osservanza delle norme di cui all'art. 59.

L'esclusione può essere pronunziata quando il socio abbia arrecato danno all'Istituto, si sia reso colpevole di atti indelicati, disonorevoli o infamanti, abbia sparso dissensi o messo in discredito l'Istituto, abbia simulato o prolungato ad arte una malattia, oppure abbia fornito false od erronee informazioni od usato qualsiasi altro artificio per ottenere sussidi, abbia recato offesa alla rappresentanza dell'Istituto, non abbia ottemperato alle disposizioni di legge, del presente regolamento generale, dei regolamenti speciali od alle deliberazioni degli organi competenti dell'Ente o abbia costretto l'Istituto a valersi dei mezzi legali per il soddisfacimento di obbligazioni, o si sia, comunque, reso immeritevole di appartenere all'Ente.

Art. 14.

L'esclusione dei soci è pronunciata, con provvedimento insindacabile, dal Consiglio di amministrazione e la relativa deliberazione sarà immediatamente partecipata al socio espulso, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno fatta figurare nel libro dei soci.

Dal giorno dell'avvenuta esclusione il socio si intende di fatto decaduto da ogni diritto verso l'Istituto, salvo quanto è stabilito nel presente regolamento generale e nei regolamenti speciali.

Art. 15.

I soci che, per qualunque motivo, siano stati concellati dai ruoli dell'Istituto possono essere riammessi, osservando le norme stabilite per le ammissioni purchè si trovino ancora nelle condizioni d'impiego di cui all'art. 4 ed abbiano provveduto all'estinzione integrale dei debiti eventualmente lasciati insoddisfatti al momento della cancellazione.

Capitolo IV.

Diritti e doveri degli iscritti.

Art. 16.

Tutti i soci assumono l'impegno di cooperare efficacemente allo sviluppo ed ai fini dell'Istituto.

Art. 17.

I soli soci in perfetta regola nei loro rapporti con l'Istituto possono:

a) essere eletti alla carica di consiglieri di amministrazione nei limiti fissati dall'art. 6 del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2574, e secondo le norme stabilite dal presente regolamento generale;

b) partecipare agli scopi dell'Ente nei limiti e nei modi determinati dal presente regolamento generale e dai regolamnti speciali;

c) partecipare al patrimonio e agli utili in proporzione delle quote di partecipazione.

Art. 18.

Ogni qualvolta il socio cambia residenza o domicilio deve darne opportuno avviso per iscritto all'Istituto o direttamente o per mezzo delle filiali o delle rappresentanze.

Non ottemperando il socio a questa disposizione, restano ad esclusivo sua carico le possibili conseguenze.

Il socio è pure obbligato a denunciare il cambiamento della sua qualifica nell'Amministrazione da cui dipende.

Art. 19.

Ogni controversia giudiziaria dell'Istituto contro i soci o dei soci contro l'Istituto dovrà essere proposta davanti all'autorità giudiziaria del luogo in cui è la sede dell'Ente.

CAPITOLO V.

Organi dell'Istituto.

Art. 20.

Sono organi dell'Istituto:
a) il Consiglio di amministrazione;
b) il Comitato esecutivo;
c) il Collegio dei sindaci;
d) la Direzione generale.

Consiglio di amministrazione.

Art. 21.

L'Istituto è amministrato da un Consiglio di nove membri, che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il presidente e due consiglieri sono designati dal Capo del Governo; tre consiglieri sono designati, ciascuno, rispettivamente dai Ministeri delle comunicazioni, dell'economia nazionale e delle finanze.

I rimanenti tre consiglieri saranno eletti dagli iscritti all'Istituto.

Il Consiglio di amministrazione eleggerà tra i suoi componenti un vice-presidente.

Art. 22.

L'elezione dei tre consiglieri, di cui al comma terzo dell'articolo precedente, sarà effettuata con schede segrete a mezzo di referendum che avrà luogo, di regola, entro i tre primi mesi dalla scadenza del quadriennio, con l'osservanza delle norme che saranno stabilite dal Consiglio di amministrazione, sentito il Collegio dei sindaci.

Possono prendere parte alle elezioni tutti gli iscritti che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 17 ed abbiano provveduto al pagamento integrale di almeno una quota di partecipazione.

Ad ogni iscritto spetta un solo voto qualunque sia il numero delle quote versate.

Le operazioni di scrutinio saranno effettuate con l'intervento dei consiglieri di amministrazione di nomina governativa e con l'assistenza dei membri del Collegio dei sindaci, i quali funzioneranno da scrutatori.

Art. 23.

E' fatto divieto ai membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci e agli impiegati dell'Ente di con-

trarre obbligazioni, per operazioni di credito dirette o indirette, con l'Istituto.

Gli amministratori e i sindaci, che al momento in cui assumono l'ufficio abbiano obbligazioni con l'Istituto, debbono estinguerle nel termine di sei mesi o alla scadenza delle obbligazioni stesse quando esso sia minore di tale termine.

Gli amministratori e i sindaci, che non abbiano adempiuto a tale obbligo nel suddetto termine decadranno dall'ufficio.

Dal divieto previsto dal presente articolo, sono escluse le operazioni di cessione del quinto dello stipendio.

Art. 24.

Cessano, di diritto, dall'ufficio, prima del tempo, quei consiglieri che cadono in condizioni di incompatibilità, ai termini dell'art. 23.

Cessano pure di diritto dall'ufficio quei consiglieri che, dopo aver mancato tre volte di seguito alle adunanze, senza averne data formale giustificazione invitati dalla presidenza del Consiglio di amministrazione a dichiarare se intendano o meno di proseguire nella carica loro conferita, non rispondessero all'invito o mancassero per la quarta volta.

Art. 25.

Quando avvenga che un componente del Consiglio di amministrazione, per qualsiasi motivo, cessi di carica prima dello scadere del quadriennio, la sostituzione avrà luogo entro due mesi dalla cessazione della sua funzione, con l'osservanza delle norme seguenti:

Se l'uscente è di nomina governativa sarà sostituito dal Capo del Governo o dal competente Ministero.

Se invece ripete la sua nomina dagli iscritti all'Istituto la surroga avverrà a mezzo del Consiglio di amministrazione in unione ai sindaci.

I nuovi nominati resteranno in carica fino al termine del quadriennio in corso.

Art. 26.

Il Consiglio di amministrazione deve, in via ordinaria, tenere ogni mese almeno un'adunanza che sarà valida quando intervengano non meno di cinque membri in carica.

Straordinariamente il Consiglio può essere convocato ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario e lo richiedano due consiglieri o due sindaci oppure il direttore generale per la trattazione di questioni di particolare urgenza.

A norma dell'art. 13 del R. decreto-legge 22 dicembre 1927,

n. 2574, copia degli ordini del giorno dovrà essere trasmessa a ciascuno dei Ministeri delle comunicazioni, dell'economia nazionale e delle finanze, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione.

La trasmissione verrà fatta a cura degli organi della Direzione generale mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, che rimarrà acquisita agli atti del Consiglio come prova della tempestiva comunicazione, oppure a mezzo di raccomandata a mano con firma di ricevuta da ritirarsi su apposito libretto di consegna, nel qual caso la data di consegna e la firma di ricevuta apposte nel libretto terranno luogo, a tutti gli effetti, delle ricevute di ritorno.

Art. 27.

Le votazioni sono palesi o segrete.

La votazione segreta si dovrà sempre adottare quando sia domandata da un consigliere o da un sindaco o quando si tratti di questioni di persona o di affari nel quale taluno dei consiglieri o dei sindaci possa avere interesse diretto o indiretto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti.

La parità importa reiezione se la votazione è segreta; se è palese, prevale il voto del presidente.

I componenti del Consiglio di amministrazione non hanno voto deliberativo su qualsiasi affare nel quale siano personalmente interessati, o che riguardi Enti dei quali essi siano amministratori.

Gli intervenuti alle adunanze possono sempre far prendere atto nel verbale delle ragioni del loro voto.

Art. 28.

I membri del Consiglio sono esonerati dal prestare cauzione e, per effetto della loro gestione, non contraggono altre responsabilità che quelle determinate dal Codice di commercio.

Art. 29.

Il Consiglio di amministrazione:

a) indirizza e sorveglia tutte le operazioni e l'andamento dell'Istituto;

b) delibera sulle ammissioni, le riammissioni e la cancellazione dei soci, i sussidi, gli assegni, i prestiti sugli assegni di decesso, sulle somme pagabili a tempo determinato e sui relativi riscatti;

c) nomina, scegliendoli nel proprio seno, i due membri del Comitato esecutivo;

d) approva le situazioni mensili, compila i bilanci, propone il reparto degli utili netti a norma dell'art. 19 del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2574;

e) predispone il regolamento generale dell'Istituto, promuove le eventuali modificazioni di esso e approva e modifica i regolamenti speciali;

f) delibera sulle spese di amministrazione;

g) fissa il valore delle quote di partecipazione a norma dell'art. 56;

h) stabilisce e modifica il saggio degli interessi attivi e passivi e delle provvigioni;

i) delibera su tutte le operazioni di prestito, che non rientrino nella competenza dei Comitati locali;

l) delibera gli investimenti dei fondi e il ritiro delle somme depositate presso altri Istituti;

m) fissa le rappresentanze dell'Istituto e la loro sede e circoscrizione e delibera l'apertura o chiusura di filiali e rappresentanze, ecc.;

n) nomina e revoca i rappresentanti e i membri dei Comitati locali e ne fissa le attribuzioni e le competenze;

o) provvede alla nomina dei consulenti medici e legali;

p) nomina il direttore generale e il vice-direttore generale e ne determina i doveri e gli onorari, ne vigila la condotta, li sospende e li revoca;

q) nomina, sospende e revoca il personale dell'Isituto; ne fissa l'organico, gli stipendi, le attribuzioni e le cauzioni eventuali;

r) provvede all'assunzione del personale specializzato con contratti individuali;

s) amministra ogni proprietà dell'Istituto e ha facoltà di contrarre o concedere affittanze per una durata anche superiore a nove anni, di acquistare e di cedere i diritti reali, di costituire servitù, di contrarre prestiti e di accettare aperture di credito rilasciando le garanzie personali e reali del caso, di concedere, permutare, ridurre ipoteche anche legali liberando il conservatore delle ipoteche da ogni responsabilità al riguardo, di transigere e di rimettere all'arbitrato di amichevoli compositori il giudizio sulle vertenze che potessero insorgere con terzi, di stipulare ogni altro atto e di adire ogni azione e di rispondere, sia in sede amministrativa che di contenzioso e legale;

t) delibera l'azione in giudizio tanto se l'Istituto ne è attore quanto se è convenuto;

u) propone lo scioglimento dell'Istituto, la riduzione del

valore delle quote di partecipazione e la reintegrazione del capitale conforme all'art. 78;

v) esercita, inoltre, ogni azione contemplata dal presente regolamento o dai regolamenti speciali e delibera qualsiasi altro atto di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Art. 30.

Il Consiglio per la trattazione di affari speciali o per l'esercizio di determinate incombenze potrà, con motivata deliberazione, nominare speciali commissioni e delegare i suoi poteri ad esse, o ad uno o più dei suoi membri, o al direttore generale o, anche, ad impiegati dell'Istituto.

Art. 31.

Il presidente ha la legale rappresentanza dell'Istituto.

In caso di assenza e di impedimento del presidente ne assume l'ufficio, a tutti gli effeti, il vice-presidente.

Art. 32.

Gli atti del Consiglio saranno sottoscritti dal presidente. o da chi lo rappresenta, e dal segretario.

I verbali vengono redatti in apposito e regolare libro, che sarà tenuto in consegna dal direttore generale, il quale disimpegna le funzioni di segretario.

Entro gli otto giorni successivi a quello delle singole adunanze dovrà essere trasmessa copia dei verbali delle deliberazioni ai Ministeri delle comunicazioni, dell'economia nazionale e delle finanze.

Le deliberazioni del Consiglio non diverranno esecutive se non dopo trascorsi otto giorni da quello di recezione da parte dei tre Ministeri senza che i Ministeri stessi abbiano mosse osservazioni.

Le comunicazioni ai tre Ministeri di cui al presente articolo dovranno essere fatte a cura degli organi della Direzione generale, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, la quale rimarrà acquisita agli atti del Consiglio come prova dell'avvenuta tempestiva comunicazione e come decorrenza del termine degli otto giorni perchè siano rese esecutive le deliberazioni.

Le comunicazioni potranno essere fatte anche mediante raccomandata a mano con firma di ricevuta da ritirarsi su apposito libretto di consegna, nel quale caso la data di consegna o la firma di ricevuta apposta nel libretto terranno luogo, a tutti gli effetti, della ricevuta di ritorno.

Art. 33.

L'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, se non è commessa esplicitamente ad altri, è affidata al direttore generale.

Art. 34.

Ai membri del Consiglio di amministrazione è dovuta per l'esercizio del mandato un'indennità annua sugli utili realmente conseguiti dall'Istituto in ciascun esercizio, commisurata come segue:

10 per cento sul primo milione di utili reali;
2 per cento sul secondo milione;
1 per cento sul terzo milione;
1/2 per cento sugli utili eccedenti il terzo milione.

Tale indennità, da imputarsi fra le spese generali di esercizio, verrà assegnata per 3/12 al presidente, 2/12 al vice-presidente e per 1/12 a ciascuno dei sette consiglieri.

Art. 35.

Ai membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci è corrisposta una medaglia di presenza di L. 30 per ogni seduta del Consiglio.

Ai membri non residenti in Roma sarà corrisposta, oltre al rimborso delle spese di viaggio, escluse quelle del biglietto ferroviario per coloro che sono provvisti di carta di gratuito percorso sulle Ferrovie dello Stato, una indennità giornaliera di L. 100 da liquidarsi con le norme stabilite per gli impiegati dello Stato.

Comitato esecutivo.

Art. 36.

Il Comitato esecutivo è composto dal presidente dell'Istituto, o, in caso di assenza o di impedimento, dal vice-presidente, e dai due membri nominati a norma dell'art. 29.

Esso resta in carica un anno e i suoi componenti sono rieleggibili.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate dal direttore generale, il quale ha voto consultivo.

Art. 37.

Spetta al Comitato esecutivo:

a) predisporre i provvedimenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione;

b) prendere i provvedimenti ritenuti indilazionabili per la gestione dell'Istituto e che rientrino in deliberazioni di massima già prese dal Consiglio e diventate esecutive a norma dell'art. 13 del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, numero 2574;

c) provvedere, in genere, a tutto quanto gli viene dal Consiglio di amministrazione deferito.

Art. 38.

Le deliberazioni del Comitato esecutivo sono valide anche con l'intervento del presidente e di uno dei due membri; debbono ottenere la maggioranza dei voti; in caso di parità la proposta s'intende respinta.

Gli atti del Comitato saranno sottoscritti dal presidente e dal segretario.

I verbali delle sedute saranno trascritti in apposito libro che sarà tenuto in consegna dal direttore generale.

Art. 39.

Il non intervento a tre sedute consecutive, senza giustificato motivo, produce la decadenza dall'ufficio.

In questo caso e quando, nel corso dell'anno, si verifichi, per qualsiasi ragione, una vacanza nel Comitato, il Consiglio di amministrazione provvederà alla nomina del nuovo membro, il quale, però, cesserà dalla carica contemporaneamente agli altri membri del Comitato medesimo.

Alle sedute del Comitato possono intervenire, con voto consultivo, i membri del Collegio dei sindaci.

Art. 40.

I membri del Comitato esecutivo si considerano, ad ogni effetto, come residenti in Roma.

Collegio dei sindaci.

Art. 41.

La vigilanza prescritta dal Codice di commercio è esercitata dai sindaci.

I sindaci sono cinque: tre effettivi e due supplenti, e durano in carica un anno.

Per ogni esercizio i sindaci effettivi vengono nominati uno per ciascuno dei Ministeri delle comunicazioni, dell'economia nazionale e delle finanze e i due sindaci supplenti uno dal Ministero delle comunicazioni e l'altro dal Ministero dell'economia nazionale.

I sindaci possono intervenire con voto consultivo alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo.

Oltre alle competenze previste dall'art. 35 spetta ai sindaci per l'esercizio del loro mandato una indennità annua nella misura di L. 6000 per i sindaci effettivi e di L. 1000 per quelli supplenti.

Direzione generale.

Art. 42.

Il direttore generale viene nominato, con o senza concorso, a scelta del Consiglio di amministrazione, mediante contratto speciale. Per la validità della nomina e della revoca è necessario l'intervento di due terzi degli amministratori e la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Il direttore generale è responsabile, di fronte al Consiglio di amministrazione, del repolare funzionamento dell'Istituto.

E' compito del direttore generale di sorvegliare gli impiegati, di provvedere alla pubblicazione delle situazioni mensili e del bilancio e di intervenire con voto consultivo alle adunanze del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e delle Commissioni.

Il direttore generale, sotto la immediata sorveglianza e dipendenza dal Consiglio di amministrazione e con le limitazioni stabilite dall'art. 80, ha la firma dell'Istituto per la corrispondenza, le girate, le quietanze e, in genere, per tutti gli atti che si riferiscono alle operazioni ordinarie dell'Istituto e per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio.

Il vice-direttore generale coadiuva il direttore e lo sostituisce, a tutti gli effetti, in caso di assenza e di impedimento.

CAPITALO VI.

Operazioni dell'Istituto.

Art. 43.

Le operazioni che l'Istituto può compiere, in relazione agli scopi di cui all'art. 1 del presente regolamento generale, si suddividono in due branche:

1° operazioni di credito;

2° operazioni di previdenza e di assicurazione.

Operazioni di credito.

Art. 44.

A favore degli iscritti l'Istituto potrà compiere le seguenti operazioni:

a) sovvenzioni e sconti su cambiali provviste di almeno due firme di persone solvibili o di garanzie reali;

b) sovvenzioni verso cessioni di quote dello stipendio o della paga secondo le disposizioni di legge in vigore;

c) depositi fruttiferi su libretti nominativi ad un saggio d'interesse superiore di almeno 1/2 per cento a quello concesso sui depositi dei non inscritti all'Istituto.

Art. 45.

L'Istituto può effettuare le seguenti operazioni:

a) aprire conti correnti e depositi fruttiferi su libretti nominativi o al portatore, o nominativi non pagabili, ad ogni effetto, al portatore;

b) emettere buoni fruttiferi a scadenza fissa e obbligazioni su garanzie reali;

c) assumere il servizio di cassa per conto di enti e di privati in Roma o nei luoghi ove l'Istituto ha filiali o rappresentanze;

d) fare il servizio di custodia di valori in amministrazione;

e) fare operazioni speciali per conto di privati o di enti per il pagamento delle imposte e per la riscossione dei fitti o di entrate in genere.

Art. 46.

L'Istituto dovrà investire almeno il 20 per cento dei depositi a risparmio o in conto corrente in titoli emessi o garantiti dallo Stato, oppure in obbligazioni fondiarie.

Art. 47.

I fondi esuberanti, dopo soddisfatte le richieste dei soci per le operazioni di cui all'art. 44 e dopo provveduto all'investimento previsto dall'art. 46, potranno essere impiegati:

a) in acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato e di cartelle del Credito fondiario e, in via eccezionale, di azioni di solide società costituite con fini di mutualità fra il personale dipendente dal Ministero delle comunicazioni:

b) in anticipazioni e conti correnti su deposito di titoli emessi o garantiti dallo Stato, di cartelle di credito fondiario, di fedi di deposito, di libretti e di buoni fruttiferi emessi dall'Istituto;

c) in sconti e sovvenzioni anche a non soci su cambiali provviste di almeno due firme solvibili o di garanzie reali;

d) in sconto di cedole di rendita di titoli dello Stato, di qualsiasi altro credito a scadenza fissa verso enti pubblici e di note di lavori già liquidati dagli enti pubblici stessi;

e) in mutui correnti ipotecari della durata massima di 5 anni per importi non eccedenti la metà del valore degli immobili.

A tale forma d'impiego non potrà essere destinato più del 15 per cento dell'ammontare complessivo dei depositi e del patrimonio dell'Istituto;

f) in operazioni di compra-vendita per conto di terzi di titoli sui quali è ammessa l'anticipazione a norma della lettera *b*) del presente articolo ed anche per proprio conto purchè da tale operazione sia escluso ogni carattere di speculazione;

g) in depositi presso Istituti di credito di notoria solidità.

Per le anticipazioni e i conti correnti garantiti da titoli di cui alla lettera *b*) del presente articolo, non si potrà eccedere i tre quarti del valore di borsa dei titoli stessi.

Art. 48.

Nei casi di necessità di fondi disponibili per le operazioni da compiere l'Istituto potrà riscontare il proprio portafoglio e vendere valori e titoli o contrarre prestiti.

Art. 49.

L'Istituto può assumere la rappresentanza di Istituti di credito e di previdenza, di Assicurazioni mutue e cooperative e l'esercizio di esattorie e ricevitorie.

Art. 50.

L'Istituto può assumere, inoltre, l'impresa, l'appalto e la gestione diretta o indiretta, e in quel modo che il Consiglio di amministrazione è facoltizzato, caso per caso, di stabilire, di servizi aventi carattere di accessorietà e di connessità con i servizi delle comunicazioni e più specialmente la gestione di agenzie viaggiatori, di trasporti, di servizi porta-

bagagli e simili, noleggio cuscini, pubblicità, affissioni e rivendita di libri e di giornali sui treni e nelle stazioni, servizio di buffet nelle stazioni e servizio vagoni-letto e vagoni-ristorante.

Art. 51.

E' assolutamente vietata all'Istituto qualsiasi operazione avente carattere aleatorio o di speculazione.

Le somme ricevute in deposito o in conto corrente non potranno essere destinate ad investimenti di lunga scadenza, salvo quanto è stabilito alla lettera *e*) dell'art. 47.

L'Istituto non potrà acquistare beni immobili se non per assicurarsi il realizzo di crediti non altrimenti facilmente recuperabili o per costituirvi la sede di uffici indispensabili alla sua gestione.

Gli immobili di cui l'Istituto si rendesse acquirente per la tutela di crediti, o di cui diventasse proprietario per lasciti o donazioni, dovranno essere venduti nel termine di 10 anni.

Tale termine potrà essere prorogato per decreto del Ministero delle comunicazioni di concerto con i Ministeri della economia nazionale e delle finanze.

Art. 52.

Per le operazioni di credito, di cui agli articoli precedenti, dovranno essere osservate le modalità che saranno stabilite in apposito regolamento da approvarsi dal Consiglio di amministrazione.

Operazioni di previdenza e di assicurazione.

Art. 53.

I diritti e i doveri dei soci per quanto riguarda le operazioni di previdenza e di assicurazione previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2574, e le norme tecniche finanziarie per disciplinare tali operazioni, saranno stabilite con altro regolamento da approvarsi con Regio decreto proposto dal Ministero delle comunicazioni di concerto con quelli dell'economia nazionale e delle finanze.

Fino a tanto che non sia emanato il regolamento di cui al comma precedente, continueranno ad applicarsi, per le operazioni di previdenza e di assicurazione, le norme tecniche e finanziarie contenute nello statuto della soppressa Associazione nazionale dei ferrovieri.

Capitolo VII.

Disposizioni riguardanti le quote di partecipazione.

Art. 54.

Ogni socio dell'Istituto potrà avere intestate, al massimo, 600 quote di partecipazione.

Art. 55.

Le quote sottoscritte e interamente pagate entro il 1° semestre, partecipano alla metà del dividendo annuo dell'esercizio in corso; quelle sottoscritte e pagate per intero nel 2° semestre non partecipano che al dividendo del successivo esercizio.

Art. 56.

Il Consiglio di amministrazione stabilisce ogni anno il valore delle quote di partecipazione sulla base del capitale e delle riserve accertati alla chiusura dell'ultimo esercizio.

Art. 57.

Le quote di partecipazione sono indivisibili, nominative e personali.

Non possono essere assoggettate a pegno o ad altro vincolo, se non con il consenso del Consiglio di amministrazione.

Prima di tutto s'intendono vincolate a titolo di pegno a favore dell'Istituto per tutti gli obblighi di qualunque natura dei soci e loro eredi verso l'Istituto stesso.

Atr. 58.

Le quote di partecipazione possono essere cedute solo alle persone che si trovano nelle condizioni d'impiego di cui all'articolo 4.

Poichè la cessione abbia effetto occorre il consenso del Consiglio di amministrazione al quale il cessionario deve presentare regolare domanda di trapasso firmata da lui e dal cedente.

Se il cessionario non è già socio dell'Istituto dovranno osservarsi le modalità di cui agli articoli 6, 10, 11.

Art. 59.

Le quote di partecipazione saranno rimborsate in caso di morte, di recesso e di esclusione.

Il socio che sia in possesso di più quote di partecipazione

interamente pagate potrà chiedere il rimborso di una parte di esse al Consiglio di amministrazione che deciderà al riguardo con deliberazione insindacabile.

Il rimborso delle quote di partecipazione, in ogni caso, sarà effettuato in base al valore nominale o al valore che a norma dell'art. 56 sarà stabilito dal Consiglio di amministrazione quando tale valore sia inferiore a quello nominale.

Il rimborso delle quote di partecipazione avrà luogo fino alla concorrenza di una somma stanziata in apposito fondo.

Tale limitazione non ha effetto per i rimborsi dovuti agli eredi dei soci defunti.

Le quote di partecipazione non riscosse entro un decennio dalla data della cancellazione dai ruoli o del decesso del socio si prescrivono di diritto a favore dell'Istituto.

Art. 60.

I dividendi delle quote di partecipazione si prescrivono di diritto a favore dell'Istituto quando non siano stati riscossi entro cinque anni dall'approvazione del bilancio dell'esercizio, cui si riferiscono.

Capitolo VIII.

Titoli smarriti, rubati o distrutti.

Art. 61.

Nei casi di smarrimento, furto, distruzione di certificati nominativi di quote di partecipazione, di polizze di depositi, di mandati di pagamento, e di qualsiasi altro titolo di credito, che non rientri tra quelli previsti dall'art. 66, potranno essere emessi duplicati nei modi e con le garanzie indicate negli articoli seguenti.

Art. 62.

Chi denuncia la perdita di titoli indicati nell'articolo precedente dovrà fornire gli estremi che valgano a stabilire la identità dei titoli stessi.

Art. 63.

Il Consiglio di amministrazione, ricevuta la denuncia di cui all'articolo precedente, sospenderà, per un termine da fissare di volta in volta, ma non maggiore di un anno, il pagamento o la restituzione dei valori rappresentati dai titoli smarriti, rubati o distrutti.

Sarà dal Consiglio ed a spese del denunciante pubblicato in uno o più periodici, da designarsi dal Consiglio stesso, l'avviso di furto o della perdita dei titoli, con tutte le indicazioni indispensabili per la loro identificazione.

Art. 64.

Trascorso il termine di cui all'articolo precedente senza che siano state notificate opposizioni di terzi od esse siano state respinte con provvedimento giudiziario passato in giudicato o ne sia stato notificato il recesso con atto regolare, saranno dal Consiglio di amministrazione dichiarati annullati i titoli smarriti, rubati o distrutti e sostituiti dai rispettivi duplicati.

Art. 65.

Il denunziante dei titoli smarriti, rubati o distrutti, che dia sufficiente garanzia reale, potrà essere dispensato dalle formalità indicate negli articoli precedenti.

Art. 66.

Nei casi di smarrimento, distruzione o sottrazione di buoni fruttiferi, di libretti di conto corrente o di libretti nominativi di risparmio e di libretti al portatore o considerati tali, si osserveranno le norme del testo unico 27 maggio 1909, n. 437, delle leggi concernenti l'emissione, in caso di perdita, dei titoli rappresentativi dei depositi bancari.

Art. 67.

I libretti di deposito di qualsiasi natura sui quali, per oltre dieci anni, non sia stata effettuata alcuna operazione di deposito o di ritiro o che non siano stati presentati per l'annotamento degli interessi, diventano infruttiferi.

S'intendono prescritti di diritto a favore dell'Istituto i libretti di deposito a risparmio o in conto corrente nei quali, per non meno di un trentennio, dal momento in cui, a norma del comma precedente, sono divenuti infruttiferi, non si sia verificata, da parte del depositante, nessuna operazione.

Per i buoni fruttiferi e per i depositi vincolati a tempo il detto termine decorre dal momento della scadenza.

Capitolo IX.

Filiali e rappresentanze.

Art. 68.

Le filiali dipendono dalla Direzione generale.

Esse eseguiscono tutte le deliberazioni, i provvedimenti e le disposizioni della Direzione generale.

Art. 69.

Il direttore delle filiali è responsabile del regolare funzionamento di esse e dell'esatta osservanza di ogni disposizione emanata dalla Direzione generale.

Art. 70.

Presso ogni filiale è costituito un Comitato locale nominato dal Consiglio di amministrazione.

Art. 71.

I titolari delle rappresentanze sono nominati dal Consiglio di amministrazione scegliendoli, possibilmente, fra i soci.

Essi rappresentano l'Istituto e servono quali intermediari fra esso e i soci in tutta la giurisdizione loro assegnata.

Art. 72.

Le attribuzioni e le competenze delle filiali, dei Comitati locali e delle rappresentanze saranno stabilite con apposito regolamento speciale da approvarsi dal Consiglio di amministrazione.

Capitolo X.

Impiegati ed agenti dell'Istituto.

Art. 73.

Le norme per l'assunzione, la carriera, l'esonero e il trattamento di quiescenza saranno stabilite dal Consiglio di amministrazione con apposito regolamento organico, salvo quanto è disposto dall'art. 25 del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2574.

Art. 74.

Tutti gli impiegati e gli agenti dell'Istituto, compresi i direttori delle filiali, delle rappresentanze e delle agenzie, dipendono dal direttore generale il quale provvede nei loro riguardi con le facoltà attribuitegli a norma del regolamento organico di cui all'articolo precedente.

Capitolo XI.

Bilancio e reparto degli utili.

Art. 75.

L'esercizio annuale dell'Istituto comincia il 1° gennaio e finisce il 31 dicembre.

Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione compila il bilancio con l'osservanza delle più rigorose norme di prudenza.

Detto bilancio dovrà indicare le risultanze attive e passive dell'esercizio, gli utili netti conseguiti, le spese e le perdite.

Le sofferenze, di qualunque natura, di dubbia o difficile esazione devono essere comprese fra le perdite, e i recuperi devono essere calcolati a beneficio di quell'esercizio nel quale sono, in tutto o in parte, riscossi.

Gli immobili saranno portati in bilancio per il loro prezzo d'acquisto, diminuito di una quota annua di ammortamento da stabilirsi dal Consiglio di amministrazione.

Art. 76.

Entro due mesi dalla fine dell'esercizio, il bilancio dovrà essere comunicato con la relazione e i documenti giustificativi al Collegio dei sindaci.

I sindaci esamineranno il bilancio dell'Istituto e lo invieranno al Consiglio con la propria relazione, entro quindici giorni dalla comunicazione, di cui al comma precedente.

Entro i quindici giorni successivi, copia del bilancio con la relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sarà trasmessa a cura del presidente a ciascuno dei tre Ministeri delle comunicazioni, dell'economia nazionale e delle finanze.

Il bilancio sarà approvato con proprio decreto dal Ministero per le comunicazioni, di concerto con quelli per l'economia nazionale e per le finanze.

Art. 77.

Agli inscritti all'Istituto sarà corrisposta, sugli utili netti del bilancio approvato di ogni esercizio, una quota parte non superiore al 6 % delle somme apportate dagli iscritti stessi al capitale dell'Ente.

Gli utili netti rimanenti saranno così destinati:

il 20 % al fondo di previdenza per gli impiegati, secondo le norme di un regolamento speciale approvato dal Consiglio di amministrazione;

il 20 % a disposizione del Consiglio di amministrazione per essere devoluto in opere utili agli iscritti ed alle loro famiglie;

il 60 % in aumento del capitale dell'Istituto.

Capitolo XII.

Scioglimento dell'Ente.

Art. 78.

L'Istituto potrà sciogliersi quando si avverasse, oltre l'esaurimento della riserva, la perdita di metà del capitale esistente all'epoca dell'ultimo bilancio.

Al verificarsi di tale evenienza, il Consiglio di amministrazione ed i sindaci sono tenuti ad informare subito i Ministeri delle comunicazioni, dell'economia nazionale e delle finanze, proponendo lo scioglimento dell'Ente o la proporzionale riduzione del valore delle quote di partecipazione o la reintegrazione del capitale.

Qualora l'autorità tutoria deliberi lo scioglimento dell'Ente, alla liquidazione verrà provveduto con le norme che saranno fissate dal decreto Reale previsto dall'art. 18 del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2574.

L'attivo risultante dalla liquidazione sarà devoluto, previo rimborso delle quote di capitale versate dagli iscritti, alle istituzioni, che saranno designate sul decreto Reale di liquidazione, a favore dei dipendenti del Ministero delle comunicazioni, dei funzionari ed agenti delle ferrovie esercitate dall'industria privata e delle tramvie.

Per i lasciti e le donazioni che l'Istituto avesse conseguiti per un fine determinato avente carattere di perpetuità, si osserveranno le leggi vigenti per le opere pie.

Capitolo XIII.

Disposizioni di carattere generale e transitorio.

Art. 79.

La pubblicazione degli atti dell'Istituto sarà fatta nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

E' facoltativa la pubblicazione in uno o più periodici da designarsi dal Consiglio di amministrazione.

Art. 80.

La corrispondenza che rechi impegni per l'Istituto di fronte a terzi deve portare le firme del presidente e del direttore generale.

Per gli affari di ordinaria amministrazione la facoltà di firmare per l'Istituto spetta al direttore generale.

Gli assegni, le cambiali, i mandati di pagamento e i libretti di deposito a risparmio e in conto corrente, e. in genere, tutti i titoli che riguardino movimenti di valori debbono portare almeno due firme, con le norme che saranno stabilite dal Consiglio di amministrazione.

Agli effetti del presente articolo il presidente può essere sostituito, in caso di assenza o di impedimento, dal vice-presidente o da un consigliere, e il direttore generale dal vice-direttore generale o da un procuratore.

Art. 81.

Per il ricupero di somme dovute, a rate mensili, all'Istituto da dipendenti del Ministero delle comunicazioni, saranno operate dalle rispettive Amministrazioni ritenute sullo stipendio od assegno e sulla pensione, dietro esibizione di deleghe rilasciate dal personale interessato durante l'attività di servizio e con l'osservanza delle norme che saranno in proposito stabilite dal Ministero delle comunicazioni.

L'Istituto potrà inoltre, senza obbligo di costituzioni in mora e senza formalità giudiziarie, rivalersi sulle quote di partecipazione, o far procedere alla vendita dei valori, ricevuti in pegno, a mezzo di pubblico notaio o mediatore od agente di cambio.

Art. 82.

Fino a che non saranno approvate le norme di cui all'articolo 53, per le operazioni di previdenza e di assicurazione si applicheranno, in quanto non siano incompatibili con le disposizioni del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2574, e del presente regolamento generale, le norme dello statuto dell'Associazione nazionale dei ferrovieri.

Art. 83.

Alla sostituzione dei membri del Consiglio di amministrazione, nominati a norma dell'art. 22 del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2574, che per qualsiasi motivo cessassero dalla carica nel primo quadriennio, sarà proveduto su designazione del Capo del Governo.

Art. 84.

All'Istituto sono applicabili le norme per la tutela del risparmio di cui al R. decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e al R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti rispettivamente nelle leggi 23 giugno 1927, n. 1107, e 23 giugno 1927, n. 1108.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per l'economia nazionale:
MARTELLI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

REGIO DECRETO 11 aprile 1929, n. 504. *Foggia ed uso dello stemma e del sigillo dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Volendo regolare, secondo le tradizioni storiche e nazionali, la foggia e l'uso dello stemma e del sigillo dello Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sentita la Presidenza della Consulta araldica ed i Commissari del Re presso la Consulta stessa;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il grande stemma dello Stato è formato dello scudo di Savoia, di rosso alla croce di argento, sormontato da un elmo Reale d'oro, completamente aperto, damascato, foderato di rosso e posto in maestà, ornato di un cercine e di svolazzi d'oro e di azzurro, cimato con la Corona di ferro.

Sostegni: due Fasci Littori addossati con l'ascia all'infuori, legati con striscie di cuoio intrecciate e formanti due nodi di Savoia. Lo scudo fregiato con la grande Collana dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, con le grandi fasce delle Grandi Croci degli Ordini Reali dei SS. Maurizio e Lazzaro, Militare di Savoia e della Corona d'Italia e con nastro e croce del Merito civile di Savoia; la grande fascia dell'Ordine Mauriziano annodata da quattro cifre Reali d'oro, coronate. Sotto il tutto una lista accartocciata di azzurro foderato d'oro e caricata del motto: « Fert », tre volte ripetuto. Il tutto posto sotto un padiglione di porpora bordato d'un gallone e frangiato d'oro, soppannato d'ermellino, col colmo di tela di argento ricamato a lingue di fuoco d'oro moventi dal lembo superiore e a fiamme alternate d'oro e di rosso nella parte inferiore, con un drappellone, intagliato a forma di vaii, di velluto azzurro, gallonato e con fiocchi d'oro; questo padiglione cimato dalla Corona Reale.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 19-4-1929, n. 92.

Art. 2.

Il piccolo stemma dello Stato è formato di uno scudo di rosso alla croce di argento, cimato da Corona Reale, dalla quale escono lateralmente due nastri al nodo di Savoia; il tutto accollato al Collare dell'Ordine della SS. Annunziata e sostenuto da due Fasci Littori, con l'ascia all'esterno, al naturale. Il tutto accompagnato in punta da una lista accartocciata con il motto: « Fert » in oro, ripetuto tre volte.

Art. 3.

Le varie foggie di questi stemmi sono effigiate nelle tavole unite al presente decreto, le quali saranno firmate, d'ordine Nostro, dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato.

La Corona Reale è quella prescritta dagli articoli 43 e 45 del R. decreto 1° gennaio 1890 sopra i titoli e stemmi della Famiglia Reale.

Art. 4.

Il grande stemma si usa: nel grande sigillo dello Stato, in occasioni solenni e nelle decorazioni monumentali.

Le Amministrazioni dello Stato si servono del piccolo stemma.

Art. 5.

Il grande sigillo dello Stato porta impresso il grande stemma con la leggenda in giro: (Nome di S. M. il Re) per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Art. 6.

I sigilli delle Amministrazioni dello Stato rappresentano il piccolo stemma e l'indicazione dell'Ufficio in leggenda.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1929 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Comunicato.

Risultato dei concorsi a posto di Medico di Riparto.

In dipendenza del risultato dei concorsi per titoli a posto di Medico di Riparto, tenutisi a termini dei DD. MM. 7 febbraio 1928, n. 1787, e 18 luglio 1928, n. 138, S. E. il Ministro delle comunicazioni ha approvato le sottoindicate nomine:

Dott. CAVALIERE Giuseppe per il Riparto di Cotrone dell'Ispettorato Sanitario di Reggio Calabria.

Dott. CARACCIOLO Pasquale per il Riparto di Sulmona dell'Ispettorato Sanitario di Roma.

Dott. DELITALA Alberto per il Riparto di Siracusa II dell'Ispettorato Sanitario di Catania.

Dott. RUGGIERO Nunzio per il Riparto di Giarre dell'Ispettorato Sanitario di Catania.

Dott. GIOVANNINI Igino per il Riparto di Terontola dell'Ispettorato Sanitario di Firenze.

Dott. BOTTERO Stefano per il Riparto di Campoligure dell'Ispettorato Sanitario di Genova.

Dott. SCAGLIONE Giacomo per il Riparto di Gerace dell'Ispettorato Sanitario di Reggio Calabria.

Dott. ISIDORI Tommaso per il Riparto di Torrita dell'Ispettorato Sanitario di Roma.

Dott. ANGELONI Filippo per il Riparto di Velletri I dell'Ispettorato Sanitario di Roma.

Dott. NAVA Ambrogio per il Riparto di Garlasco dell'Ispettorato Sanitario di Torino.

Dott. DE PREZ Silvio per il Riparto di Bolzano III dell'Ispettorato Sanitario di Trento.

Dott. PARENZAN Angelo per il Riparto di Portorose dell'Ispettorato Sanitario di Trieste.

Dott. DESSANTI Ugo per il Riparto di Pisino I dell'Ispettorato Sanitario di Trieste.

Comunicato.

Esame di idoneità alle funzioni di Guardamerci.

E' indetta una sessione di esami di idoneità a Guardamerci alla quale potranno chiedere di prender parte tutti gli agenti stabili che alla data di pubblicazione del presente comunicato risultino già in possesso della qualifica di Guardasala.

Le domande degli interessati, redatte in carta da bollo da L. 2, dovranno pervenire in via gerarchica alle rispettive Sezioni Movimento e Traffico non più tardi del 1° luglio 1929.

Le ammissioni agli esami saranno decise dalle Sezioni Movimento e Traffico in relazione agli art. 61 e 62 del Regolamento del Personale.

Gli interessati riceveranno, dalle Sezioni da cui dipendono, comunicazione del risultato della domanda e della data nella quale dovranno presentarsi per sostenere l'esame.

L'esame consisterà in una prova orale, da tenersi nelle singole sedi di Compartimento, e verterà sul programma di cui appresso.

La Commissione esaminatrice sarà composta di tre membri, dei quali uno (Presidente) di grado non inferiore al 5°. Ciascun membro disporrà di un massimo di 10 punti. Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno riportato almeno 18 punti.

L'elenco degli idonei di ogni Sezione, che non costituirà ad ogni modo graduatoria di merito agli effetti del conferimento delle promozioni, dovrà essere compilato in ordine alfabetico con l'indicazione della puntazione riportata da ciascun candidato nell'esame sostenuto.

Tali elenchi, unitamente a quelli riguardanti gli agenti non ammessi alla prova o riprovati nella medesima, dovranno essere trasmessi dalle Sezioni in triplice copia al Servizio Movimento e Traffico, che ne darà comunicazione al Servizio Personale e Affari Generali.

PROGRAMMA D'ESAME.

CAPO I.

Trasporti a grande velocità.

1. — Carico e scarico delle merci (T. art. 31).

2. — Carico e scarico dei veicoli (tariffa ordinaria n. 5 grande velocità).

3. — Carico e scarico e modo di trasporto dei feretri (tariffa ordinaria n. 3, grande velocità).

4. — Piccoli animali e cani (T. art. 13).

5. — Trasporto dei cavalli in vagone scuderia; trasporto del bestiame minuto ed animali piccoli in ceste o gabbie (Istruzioni per l'applicazione del Regolamento di polizia veterinaria pubblicate con Ordine di servizio n. 277-1914 e tariffa ordinaria, n. 4, grande velocità).

6. Applicazione di speciali etichette sui documenti di trasporto (Circolare 5-1911).

7. — Norme pei trasporti a grande velocità con treni diretti od accelerati (Circolare 10-1923). Istruzione per l'inoltro delle cose con treni direttissimi, diretti, accelerati e merci accelerati di cui art. 75 delle C. T.

8. — Trasporto delle foglie di gelso, dei bozzoli e dei cestoni vuoti di ritorno (tariffe ordinarie, n. 9 e 11, grande velocità e Norme pubblicate con Ordine di servizio 134-1909).

9. — Spedizioni in piccole partite ed a carro (T. art. 70).

10. — Doveri delle stazioni nell'accettazione e inoltro dei trasporti (T. art. dal 15 al 23; Ordine di servizio 79-1923).

11. — Trasporto provviste viveri ed acqua potabile per le stazioni (Ordine di servizio 195-1912).

12. — Trasporto dei colli di peso sino a 40 Kg. (T. ordinaria n. 6, grande velocità).

13. — Istruzione pel trasporto delle merci in collettame a G. V., per l'uso dei veicoli intercomunicanti serie D. I. ed F. I. e per il funzionamento delle squadre con manovali trasbordatori a G. V. (Parte prima edizione 1917). Programmi di servizio per l'inoltro delle merci in collettame a G. V. pubblicati dalle Sezioni Movimento e Traffico ad ogni cambiamento di orario.

14. — Itinerari per carri derrate G. V. (Ordini di servizio 72-1909 e 182-1910).

15. — Trasporto derrate alimentari a carro completo (Libretto edizione 1925).

Capo II.

Trasporti a piccola velocità.

1. — Carico e scarico delle merci (T. art. 31).

2. — Carico e scarico dei veicoli (Tariffa n. 31 P. V.).

3. — Norme per garantire dalle manomissioni i carichi di legna, carbone, ecc., in carri aperti (Circ. gialla 30-1917 del Servizio Movimento).

4. — Limitazione del carico dei vagoni (T. art. 74).

5. — Trasporto delle merci nei carri misti. Norme per gl'itinerari. Formazione dei carichi. Fogli di accompagnamento. Carico. Trasbordi. Ricevute. Responsabilità (Elenco dei carri misti normali per il trasporto merci in collettame a P. V., parte prima, edizione 1915). Programmi di servizio per l'inoltro delle merci in collettame P. V. pubblicati dalle Sezioni Movimento e Traffico ad ogni cambiamento di orario.

Distinta di scarico delle merci dai carri misti, mod. 519 (Circ. 6-1914).

6. — Trasporto delle merci sulle linee non servite da treni merci (Prefazione generale all'orario di servizio).

7. — Norme per il carico delle cose (Ordine di servizio 101-1923).

8. — Doveri dei mittenti nell'eseguimento del carico e uso dei carri (art. 34 T.).

Capo III.

Disposizioni comuni a tutti i trasporti.

1. — Lettera di vettura (T. art. 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21).

2. — Condizionatura delle merci (T. art. 23).

3. — Accettazione, indicazioni sui colli, verifica della qualità, custodia e riconsegna dei trasporti (T. art. 15,16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 32, 36, 38, 45, 46 e 47).

4. — Merci escluse dal trasporto (T. art. 4 e 20, alleg. 7 alle Tariffe e Istruzione pubblicata con Ordine di servizio 37-1923. Istruzione per l'applicazione del Regolamento pel trasporto delle merci pericolose e nocive).

5. — Norme per la pesatura delle merci (T. art. 21 e N. G. art. 7).

6. — Cartellini, etichette e listini da usarsi per l'inoltro dei trasporti (Prospetto pubblicato con Ordine di servizio 38-1915, Isruzione per l'applicazione delle Tariffe Punto 26, Ordini di servizio 109-1919, 128-1920; 10, 59 e 88-1923; e 88-1924).

7. — Norme per la consegna, il ricevimento e l'inoltro dei trasporti fra le stazioni ed i treni (Pubblicazioni citate al punto 13, Capo I e punto 5, Capo II).

8. — Termini utili per il ritiro delle merci e del bestiame (T. art. 46 e 47; Tariffe G. V. 4, 20, 21, 22, 24, 25).

9. — Norme tecniche per il carico dei carri, per uso del personale delle stazioni (edizione 1919), Ordine di servizio 361-1913 e Circ. 14-1923.

10. — Norme per l'eseguimento dei trasporti nell'interesse dei servizi dell'Amministrazione. Inoltro merci in disguido (Ordine di servizio 81-1923).

Capo IV.

Anormalità sui trasporti.

Disposizioni per i pareggi delle mancanze ed eccedenze nei trasporti delle cose (Ordine di servizio 58-1923). Riserve per le anormalità sui trasporti (Circ. 57-1918 e Ordine di servizio 58-1923).

Capo V.

Piombatura dei carri.

Norme per la piombatura dei carri. Consegna e ricevimento dei carri piombati. Anormalità nella piombatura (Norme, edizione settembre 1922. Circ. 19-1923 e Circ. 5-1924).

Capo VI.

Servizio doganale.

Invio, registrazione e ricevute dei documenti doganali. Piombatura dei vagoni. Mancanza ed alterazione dei piombi doganali. Documenti doganali per le spedizioni dirette all'estero. Bollette di legittimazione. Contrassegni ai colli (Estratto delle istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie, ad uso del personale dei magazzini. Ordine di servizio 135-1924).

Capo VII.

Nozioni sommarie sui trasporti di merci pericolose e nocive.

Imballaggi delle merci. Materiale che deve essere impiegato per il trasporto. Per quali merci pericolose e nocive non è ammessa la comunanza di carico (Alleg. 7 T. e Istruzione per l'applicazione del Regolamento per il trasporto delle merci pericolose e nocive).

Capo VIII.

Carri da merce e bestiame — Attrezzi di carico — Documenti di scorta ai treni ed ai carri completi e misti.

1. — Classificazione e numerazione dei veicoli (Elenco generale dei veicoli delle ferrovie dello Stato in servizio al 30 giugno 1924).

2. — Prescrizioni speciali e restrizioni nell'uso di alcuni veicoli (Elenco generale dei veicoli delle ferrovie dello Stato in servizio al 30 giugno 1924).

3. — Sagoma limite per il carico delle merci (Prefazione generale all'orario di servizio).

4. — Merci che l'Amministrazione ha facoltà di trasportare in carri scoperti senza copertone (Alleg. n. 2 alle Tariffe).

5. — Portata dei carri del parco F. S. (Ordine di servizio 16-1922). Tolleranza di carico oltre la portata dei carri (T. art. 74).

6. — Uso della gru (T. art. 35) e cautele nell'impiego (Ordine di servizio 91-1922).

7. — Carri da adoperarsi per trasporti in servizio internazionale (Circ. 30-1920 e Ordine di servizio 14-1921).

8. — Carri da adoperarsi per trasporti vincolati a dogana (Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie, art. 116, 117, 118 e 119).

9. — Premi per la ripartizione, la utilizzazione e la circolazione dei carri e per la sollecita resa dei trasporti (Disposizioni e norme edizione marzo 1920, Ordine di servizio 30-1922).

10. — Nozioni sommarie sull'uso dei carri serbatoi di proprietà dell'Amministrazione (Alleg. 3 alle tariffe).

11. — Pulitura, lavatura e disinfezione dei veicoli (T. art. 34 e Istruzione per l'applicazione del Regolamento di polizia veterinaria pubblicata con Ordine di servizio 277-1914).

12. — Assicurazione dei carichi eseguiti dalle parti su vagoni scoperti (Norme tecniche per il carico dei carri per uso del personale delle stazioni, edizione 1919).

13. — Carri di ferrovie estere. Loro restituzione ed utilizzazione (Ordine di servizio 192-1921). Carri di altre ferrovie italiane. Loro restituzione ed utilizzazione (Ordine di servizio 111-1914). Carri privati: caratteristiche; diritto di utilizzarli; spedizione a carico ed a vuoto (Capitolato e regolamento per i carri privati pubblicato con Ordine di servizio 9-1924).

14. — Copertoni ed attrezzi di carico dell'Amministrazione, di altre ferrovie e dei privati (T. art. 36 e Norme pubblicate con Ordine di servizio 77-1923).

15. — Etichette di riparazione ai veicoli (Norme sull'uso delle etichette, Ordine di servizio 133-1907, Circ. 41-1920 e 15-1922).

16. — Situazione dei veicoli; registri per la scritturazione dei veicoli; rapporti giornalieri; materiale di altre ferrovie; moduli di scorta al materiale vuoto (Ordine di servizio 111-1914; Circ. 17-1920; Norme per il servizio di ripartizione, edizione 1921, Ordine di servizio 76 e 79-1923, Circ. 67-1924 e Ordine di servizio 39-1924).

17. — Fogli di corsa (tipi diversi: descrizione e compilazione delle parti che non sono di esclusiva spettanza del Diri-

gente o del Conduttore capo). Norme per la compilazione dei documenti di scorta ai treni (Edizione gennaio 1921).

18. — Fogli veicoli (tipi diversi: descrizione e compilazione delle parti che non sono di esclusiva spettanza del Conduttore capo). Norme per la compilazione dei documenti di scorta ai treni (Edizione gennaio 1921).

19. — Moduli di prescrizione (tipi diversi: loro uso).

20. — Bollettino di trazione: generalità ed uso.

21. — Fogli e libri di consegna (Ordine di servizio 121-1925).

22. — Fogli di accompagnamento carri misti a G. V. ed a P. V. (Capo I punto 13 e Capo II punto 5).

23. — Foglio di scorta dei carri completi (Circ. 16-1918 e 57-1922).

Ordine di servizio N. 63

Nuovi segnali per le linee a trazione elettrica.

Con Decreto N. 2110 del 6.3.1929, S. E. il Ministro delle comunicazioni ha approvato l'Appendice N. 4 al Regolamento sui segnali.

I nuovi segnali per la Trazione Elettrica, indicati in tale Appendice, avranno vigore per le linee Bolzano-Brennero e Benevento-Foggia dalle ore 0 del 15 maggio 1929.

Per tutte le altre linee elettriche della Rete verrà fatto seguito con altro Ordine di servizio.

Ordine di servizio N. 64

Estensione di servizio nelle stazioni di Toringo Parezzana, Buticascine e Vico Pisano Bientina della linea Lucca-Pontedera.

A partire dal giorno 15 maggio 1929, le stazioni di Toringo Parezzana, Buti Cascine e Vico Pisano Bientina, della linea Lucca-Pontedera, saranno abilitate al completo servizio merci interno e cumulativo italiano.

In conseguenza di ciò:

— alle pagine 22, 95 e 101 della Parte I del Prontuario

Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato (edizione 1. gennaio 1925), di fronte ai nomi delle suddette stazioni si dovrà, nelle colonne 7 e 8, depennare il richiamo «(a)» e nelle colonne 9 e 10 aggiungere, rispettivamente, le lettere «V» e «B»;

— alle pagine 9 e 17 della Prefazione Generale all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925), di seguito ai nomi delle stazioni medesime, si dovranno cancellare le lettere «LP».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 65

Marchio nazionale di esportazione.

(Ordine di servizio N. 189/1927).

Le Ditte autorizzate all'uso del marchio nazionale di esportazione per arance e limoni sono quelle comprese nel sottoindicato elenco, che pertanto annulla e sostituisce quello pubblicato con l'Ordine di Servizio N. 8-1929:

1) — A. Montaner et ses fils — Viale Libertà, 106 — CATANIA.

2) — Alberto Giovanni Harkin fu Giov. — Via G. Farina, 91 — MESSINA.

3) — Francesco De Salvo fu Placido — Via Industriale, n. 13 — MESSINA

4) — F.lli Donato fu Pasquale — Via Industriale, 13 — MESSINA.

6) S. A. Emil Fog & Figli — Via dei Verdi, Isol. 295 — MESSINA.

8) — Alberto La Maestra Di Santi — Zona Agrumaria — MESSINA.

9) — Giovanni Boccadifuoco & Figli — Via dei Mille — SIRACUSA.

10) — Giuseppe Casella fu Biagio — Via Conte Alaino — LENTINI.

11) — Gaspare Conigliaro di Gius. & F.llo — Via XX Settembre, 13 — SIRACUSA.

12) — Nicolò Giordano & C. — Via Nino Bixio — MESSINA.

13) — Francesco Milazzo & Figli — Via Nino Bixio, 1 — SIRACUSA

14) — Giuseppe Brogna — Via Murganzio, 73 — LENTINI (Siracusa)

15) — F.lli) Follina — Zona Agrumaria — MESSINA

16) — Zito Scalici — Via Polacchi,10 — PALERMO

17) — F.lli Sesto & Sorrentino — Via Cavour — CARLENTINI (Siracusa)

18) — Sezioni vendite collettive prodotti del suolo della Fderazione Italiana dei Consorzi Agrari — Via Mazzini, 29 — BOLOGNA.

19) — Consorzio Agrario Coop. Esportazioni Siciliane (Caces) — Via Antonino di S. Giuliano, 193 — CATANIA.

20) — Matteo Maniscalco — Via Emerico Amari, 36 — PALERMO.

21) — Letterio D'Orazio — Via Industriale, 45 — MESSINA.

22) — Giuseppe Parisi & C. — Via Umberto I — ROCCALUMERA (Messina).

23) — W. Sanderson & Sons (Cates e Bosurgi Succ.) — Via Industriale — MESSINA.

24) — Trimerchi Vincenzo & Figlio — Via Bucalo — S. TERESA RIVA (Messina).

25) — F.lli Giannetto di B. — Zona Industriale — MESSINA.

26) — Angelo Bruno — Via Francesco Crispi, 7 — SIRACUSA.

27) — C. Scalia Chines — Via Caronda, 70 — CATANIA.

28) — Nicolas Catsicas — Via Giuseppe Verdi — CATANIA.

29) — F.lli Brogna fu Salvatore — LENTINI (Siracusa).

30) — Santi Mauro fu Giacomo — Via La Farina, 73 — MESSINA.

31) — F. Todero Musmeci & Figli — Via Francesco Crispi, 137 — CATANIA.

32) — S. A. I. Luigi Becherucci — Piazza Ghiberti, 1 — Firenze.

33) — B. Morello & C. — Via Principe di Belmonte, 28 — PALERMO.

34) — F. La Mantia & C. — Via Sammuzzo, 17 — PALERMO.

35) — Puccio & Sternhein — Via Galileo Ferraris, 21 — PALERMO.

36) — Giuseppe Fazio — Via Calì, 24 — CATANIA.

37) — Soc. Agrumaria Carinese — Piazza Stazione — CARINI (Palermo).

38) — Magazzini di Rifazione Agrumi Comm. Nicolò Zito — Via Sammuzzo — PALERMO.

39) — Loiso & Bougdanos — Via Francesco Crispi, 121 CATANIA.

41) — Santi Panebianco Marcò — Via Vittorio Emanuele — PALAGONIA (Catania).

42) — Francesco Rantuccio — ROMETTA MARINA (Messina).

43) — Antonino Maugeri — Via Malvagna, Casa Puleio — MESSINA.

44) — V. Verace Mercadante — Via Emerico Amari, 10-12-14 — PALERMO.

45) — Fusco & Grioli — Zona Agrumaria — MESSINA.

46) — Nunzio Gullotta — Via Etnea, 272 — CATANIA.

47) — Gabriel Popper — Via Fischetti, 135 — CATANIA.

48) — Salvatore Di Bella fu Ant. — Via Francesco Crispi, 144 — CATANIA.

49) — Giuseppe Genovese & Figlio — Via Regina Margherita — BARCELLONA POZZO DI GOTTO (Messina).

50) — Antonino Santisi & Figlio — Via Provinciale — GIARDINI (Messina).

51) — Santi D'Arrigo — Via Prinzi, 26 — CATANIA.

52) — Fratelli Facchin — Via Distefano, 36-38 — CATANIA.

53) — Giovanni Scaduto di Giuseppe — Via Emerico Amari, 13 — PALERMO.

54) — Salvatore Guttadauro fu Domenico — Banchina S. Lucia, 105 — PALERMO.

55) — Natale Lo Cicero — Via Sammuzzo, 7 — PALERMO.

56) — Terruso La Mantia & C. — Via Patuano, 1-3 — PALERMO.

57) — Paolo Pino — Via Provinciale — SAPONARA.

58) — S. F. Ciampa — Zona Agrumaria — MESSINA.

59) — Biondo Brotheps & C. — Via Nazionale — BARCELLONA (Messina).

60) — Gaetano Guzzardi fu Michele — Piazza Umberto I, n. 25 — ADERNO' (Catania).

61) — Josè Alberti — Via Filippo Cordova, 79 — CATANIA.

62) — Guglielmo Brucato — Zona Agrumaria — MESSINA.

63) — G. Gatto Bua — Via Vittorio Emanuele, 4 — PATTI (Messina).

64) — Biagio Morabito fu Domenico — Piazza Madrenza — ZAFFARIA (Messina).

65) — Filippo Gambino di Francesco — Via Principe di Belmonte, 14 — PALERMO.

66) — Vincenzo Saitta di Serafino — Via Lamasa, 66 — PALERMO.

67) — Fratelli Di Lenardo — Via Rossini, 16 — TRIESTE.

68) — Gaetano Namio — Via della Stazione — CAPO D'ORLANDO (Messina).

69) — Santi Minciullo — Via Giuffrè — CAPO D'ORLANDO (Messina).

70) — Francesco Gambino Saitta & Figlio — Banchina S. Lucia, 109 — PALERMO.

71) — Benedetto Sciortino di Paolo — Via Emerico Amari, 49 — PALERMO.

72) — Angelo Tringale — Via Ventimiglia, 27 — CATANIA.

73) — Tumminia & Saitta — Banchina S. Lucia, 7 — PALERMO.

74) — Napoli & Piccolo — Via Vittorio Emanuele III — BROLO (Messina).

75) — Filippo Brancato fu Antonino — S. Maria di Licodia (Catania).

76) — S. A. Sassi & Tesei — Piazza Alberghetti — IMOLA (Bologna).

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2 *e* 3 *ed esposta copia negli Uffici delle stazioni ed agli sportelli delle gestioni merci.*

Ordine di servizio N. 66

Depositi di traverse e legnami nelle stazioni per conto dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

1. — E' concesso ai fornitori di traverse e legnami speciali d'armamento per conto dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato di fare gratuitamente e sotto la propria responsabilità, depositi nelle Stazioni ove non si oppongano a tale deposito condizioni locali o speciali esigenze di servizio.

Per poter usufruire di tale concessione i fornitori dovranno avvisare in tempo i Capi delle Stazioni di consegna delle forniture assunte, indicando il numero e la data del contratto, o della autorizzazione, e, se del caso, i nomi dei loro sotto fornitori.

2. — Le traverse ed i legnami da collaudarsi nelle stazioni dovranno essere depositati nella parte del piazzale che dal Capo Stazione, o da chi per esso, verrà indicata ad ogni singolo fornitore ed a cura e spese di questo dovranno essere ordinati in masse a libretto onde distinguerli da quelli già collaudati ed accettati dall'Amministrazione, i quali a termini delle prescrizioni contrattuali, devono essere accatastati regolarmente dal fornitore quando non possano venire caricati su vagoni durante il collaudo.

3. — Le traverse ed i legnami che dopo il collaudo devono rimanere depositati nelle stazioni, o non possono immediatamente esser caricati sui vagoni e spediti a destinazione, saranno tenuti in consegna dai Capi Stazione per conto del Magazzino o del Cantiere interessato.

L'accatastamento delle traverse e dei legnami collaudati dovrà farsi nelle località che verranno indicate dal Capo Stazione, sotto la sorveglianza e la responsabilità del Collaudatore; il quale curerà inoltre di far eseguire tale accatastamento durante il collaudo, facendo pure segnare per ogni catasta in cifre e lettere a vernice il numero, la categoria e l'essenza dei pezzi onde è costituita e la data del collaudo.

Compiute tali operazioni, il collaudatore darà regolare consegna delle traverse e legnami al Capo Stazione, facendogli constatare la quantità per ogni categoria e per ogni partita di legno e facendo rilevare che ogni traversa porti almeno su una delle teste il bollo a secco corrispondente alla categoria e qualità cui fu assegnata.

Le traverse ed i legnami che nella visita di collaudo non saranno stati accettati, verranno indicati dal Collaudatore al Capo Stazione e non dovranno rimanere in stazione più di dieci giorni. Trascorso questo termine senza che il fornitore abbia ottemperato all'obbligo di asportarli, il Capo Stazione ne darà avviso al Servizio Approvvigionamenti ed al Magazzino o Cantiere interessato. Dall'undicesimo giorno di giacenza decorrono le tasse di sosta. Trascorsi tre mesi senza che la Ditta proprietaria abbia — previo pagamento delle tasse di giacenza maturate — ritirati gli scarti, questi diverranno senz'altro di proprietà dell'Amministrazione.

Il Capo Stazione o chi per esso, che riceve in consegna le

traverse ed i legnami in base ad una distinta rilasciatagli dal Collaudatore, dovrà subito rilasciare, previa verifica, al Collaudatore stesso una ricevuta compilata su apposito modulo trascrivendo in tutte lettere, oltre che in cifre, il numero delle traverse per essenza e categoria e dei legnami speciali pei quali dovrà inoltre indicare le dimensioni dei singoli pezzi.

4. — Il Capo Stazione dovrà tenere anche un registro di entrata e di uscita per le traverse e pei legnami speciali, a madre e figlia, sul quale prenderà nota delle quantità corrispondenti ad ogni singolo verbale di collaudo, che dovrà essere richiamato nel registro stesso col nome del Collaudatore che l'ha compilato.

Terrà distinte le quantità stesse per categoria e per essenza del legno, indicando anche le singole dimensioni dei legnami speciali.

Nel caso in cui in uno stesso giorno si fosse effettuata più di una consegna, le registrazioni dovranno esere tenute distinte per ogni singolo fornitore.

Dopo fatte le registrazioni delle consegne ricevute, e non più tardi del giorno successivo, il Capo Stazione dovrà trasmettere il tagliando debitamente completato al Magazzino Armamento di Pisa od al Cantiere d'Iniezione di Napoli, secondo che la Stazione di deposito trovasi a Nord od a Sud di Roma (le Stazioni della linea Roma-Sulmona-Pescara sono considerate sotto la circoscrizione del Cantiere Iniezioni di Napoli), tagliando che servirà al Magazzino o al Cantiere come conferma della consegna avuta onde poter liquidare la fattura appena gliene perverrà la copia del Servizio Approvvigionamenti, e staccare le ordinazioni per le spedizioni delle traverse e legnami speciali compresi nel tagliando stesso a sensi dell'articolo 19-*a*) dell'Ordine Generale N. 23/1905.

Unitamente alle ordinazioni il Magazzino, o il Cantiere, trasmetterà alla Stazione di consegna le lettere di porto per la spedizione suddetta.

5. — Appena ricevuto l'ordine ed i documenti di spedizione, il Capo Stazione che ha in consegna le traverse ed i Legnami speciali, quando non possa provvedervi con proprio personale, ne farà eseguire il carico con la maggiore sollecitudine dalla Ditta o dal Cottimista incaricato dal Servizio Approvvigionamenti o dal Magazzino o dal Cantiere interessato.

Le spedizioni dovranno essere effettuate secondo la data di collaudo dando cioè la precedenza a quelle partite di traverse e di legnami collaudati da più vecchia data.

6. — A spedizione ultimata, i Capi Stazione dovranno restituire al Magazzino o al Cantiere interessato le ordinazioni di spedizione debitamente completate. Tali ordinazioni dovranno anche portare un visto della Ditta o del Cottimista, o di chi ne fa le veci, che ha eseguito il carico.

Nel caso poi di spedizioni di traverse ai cantieri di iniezione, i Capi Stazione dovranno anche inviare giornalmente per posta ai cantieri medesimi un elenco completo delle spedizioni eseguite, dal quale risulti il numero e l'essenza delle traverse spedite su ogni carro e i numeri dei carri inviati.

7. — I Capi stazione devono provvedere a mezzo del proprio personale alla custodia delle traverse e dei legnami presi in consegna, essendo responsabili pecuniariamente preso l'Amministrazione di ogni ammanco.

8. — Per tutto quanto riguarda la gestione delle traverse e dei legnami speciali, i Capi Stazione corrisponderanno direttamente col Servizio Approvvigionamenti e col Magazzino o Cantiere interessato. Il Servizio suddetto potrà, naturalmente, quando lo creda, fare ispezionare dai suoi agenti i conti correnti e confrontarli con la effettiva esistenza.

9. — Nessun agente del Servizio Lavori e delle Sezioni Lavori, potrà prelevare traverse e legnami speciali in consegna dei Capi Stazione, senza l'autorizzazione scritta del Servizio Approvvigionamenti o del Magazzino o Cantiere interessato. Nei casi di urgenza l'autorizzazione potrà essere chiesta telegraficamente.

10. — Nell'assegnazione, ai Capi Stazione incaricati della gestione legnami, del premio di interessamento e del premio trimestrale di cui agli articoli 59 e 61 delle D. C. A., sarà tenuto conto della importanza del movimento verificatosi nella gestione stessa da desumersi dai conti correnti delle stazioni interessate.

Il Servizio Approvvigionamenti segnalerà a quello Movimento, quei casi di negligenza, irregolarità od altro che possano giustificare riduzioni dei premi suindicati.

Il presente Ordine di Servizio annulla e sostituisce quello N. 113/ 1906.

Ordine di servizio N. 67

Variazione al Testo della Nomenclatura dei Conti dell'esercizio 1927-1928.

(Vedi Ordini di servizio N. 123/1927; 41 e 127/1928).

ENTRATA.

Pag. 15. — Viene soppresso il conto 12 col relativo partitario ed annotazione.

Pag. 15 e 16. — La dizione del sottoconto B) del conto 17 viene modificata come appresso:

« Interessi a debito di Ditte, Imprese, Agenzie ecc. ».

L'annotazione E) apposta al partitario 64 viene variata nel seguente modo:

« E) Comprende anche le sovratasse sui trasporti delle ferrovie concesse all'industria privata, le somme cadute in prescrizione, il ricavo dalla vendita degli oggetti rinvenuti nelle carrozze e nei locali dell'Amministrazione e non reclamati, nonchè le somme corrisposte dalle Concessionarie di auto-servizi per le linee in concorrenza con quelle F. S.

Pag. 22. — Le dizioni dei sottoconti A e B del conto 57 vengono così modificate:

A) Prelievo dal fondo di riserva della gestione;

B) Ricuperi diversi.

Pag. 24. — Viene soppresso il c/66 con i relativi sottoconti, partitari ed annotazioni.

Pag. 26. — L'annotazione apposta al part. 222 viene sostituita dalla seguente: « Comprende anche il contributo riguardante il personale già dipendente dalle Ferrovie dello Stato, passato al servizio di altre Amministrazioni ».

Pag. 28. — Dalla dizione del c/105 viene soppressa la parola: « Straordinaria ».

Pag. 30. — Viene istituito il conto 124 « Dopolavoro ferroviario — Somme mutuate dal Fondo Pensioni e sussidi per la costruzione della Sede di Roma » col n. 277 di partitario e con l'annotazione « Usato esclusivamente dal Servizio Ragioneria — Bilancia col conto 161 della spesa ».

Pag. 31. — La dizione del sottoconto B) del conto 134 viene così modificata: « Linea Bolzano-Merano-Malles Venosta ».

Pag. 33. — L'annotazione apposta al conto 155 viene così modificata: « Usato esclusivamente dalla Sezione Contabilità Prodotti — Bilancia col conto 190 della spesa ».

SPESA.

Pag. 52. — Viene soppresso il conto 53 col relativo partitario e annotazione.

Pag. 54. — L'annotazione apposta al conto 70 viene così modificata: « Usato dai Servizi Ragioneria e Lavori ».

Pag. 57. — Al conto 94 vengono aggiunti il sottoconto A-4 « Ammortamento del materiale d'esercizio », col numero 763 di partitario, ed i sottoconti A-5 « Diverse », col numero 763-bis di partitario, e B-4 « Diverse » col numero 767 di partitario.

Pag. 60. — Viene soppresso il conto 102 con i relativi sottoconti, partitari ed annotazioni.

Pag. 64. — Dalla dizione del conto 141 viene soppressa la parola: « Straordinaria ».

Pag. 66. — Viene istituito il conto 161 « Dopolavoro ferroviario — Spese per la costruzione della Sede di Roma » con l'annotazione: « Bilancia col conto 124 dell'entrata » e con i sottoconti:

A) Spese di costruzione — col partitario 896 e con l'annotazione A) Usato esclusivamente dal Servizio Lavori e Costruzioni.

B) Interessi durante il periodo di costruzione col partitario 897 e con l'annotazione B) Usato esclusivamente dal Servizio Ragioneria.

Pag. 67. — La dizione del sottoconto B) del conto 169 viene così modificata: « Linea Bolzano-Merano-Malles Venosta ».

FUORI BILANCIO.

Pag. 75. — Viene istituito il conto 23 « Fondo di riserva della gestione speciale distributori viveri » con l'annotazione: « Usato esclusivamente dal Servizio Approvvigionamenti » e con i sottoconti:

A) Utili annuali — partitario 1201;

B) Quote d'ammortamento materiali d'esercizio — partitario 1202.

Circolare N. 11

Foggia ed uso del nuovo stemma e del sigillo dello Stato.

(V. Circolare N. 40 - *Boll. Uff.* N. 41/1927).

Il R. Decreto 11 aprile 1929, n. 504, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 19 aprile u. s., e nella I parte del presente Bollettino, reca disposizioni circa la foggia e l'uso del nuovo stemma e del sigillo dello Stato da parte delle pubbliche Amministrazioni.

Facendo riserva di dare istruzioni sull'uso di tale stemma sugli edifici, si dispone, intanto, che esso venga subito adottato, nel sottoindicato facsimile, per le pubblicazioni periodiche, per quelle che verranno d'ora in poi emanate dall'Amministrazione, nonchè per i moduli di cui si debba provvedere alla ristampa.

Dovranno quindi essere usate fino ad esaurimento le scorte di carta da lettere e di altri stampati esistenti presso gli Uffici e nei Magazzini.

Per quanto riguarda i sigilli (impressione a secco e su ceralacca), resta inteso che si procederà gradatamente alla loro sostituzione man mano che si renderanno inservibili, su richiesta degli uffici e previ accordi col Servizio Approvvigionamenti, pel tramite dei Servizi interessati.

Anche i timbri, attualmente in uso, dovranno essere sostituiti con altri della nuova foggia, quando si rendano inservibili.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 6 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1 giugno 1929** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte, o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Of-

ficina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione: per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 giugno 1929 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

AIz	10.007 (1)	BIz	20.034 (2)	Dm	99.629	Ltm	494.194	Ltm	495.964
»	» 033 (1)	»	» 035 (2)	»	» 631	»	» 196	»	» 966
»	» 035 (1)	»	» 036 (2)	»	» 633	»	» 197	»	» 968
»	» 036 (1)	»	» 037 (2)	»	» 635	»	» 199	»	» 970
»	» 037 (1)	»	» 038 (2)	Ltm	490.8[illegible]7	»	495.344	»	» 972
»	» 038 (1)	»	» 095 (2)	»	» 829	»	» 346	»	» 974
»	» 039 (1)	»	» 096 (2)	»	» 831	»	» 348	»	» 976
»	» 040 (1)	»	» 097 (2)	»	» 833	»	» 350	»	» 978
»	» 041 (1)	»	» 098 (2)	»	» 835	»	» 352	»	» 980
»	» 062 (1)	»	» 099 (2)	»	» 837	»	» 3[illegible]4	»	» 982
»	» 066 (1)	»	» 119 (2)	»	491.055	»	» 356	»	» 984
»	» 067 (1)	»	28.903	»	» 057	»	» 358	»	» 986
»	» 068 (1)	»	29.422	»	» 059	»	» 360	»	» 988
»	» 069 (1)	CIz	30.246 (2)	»	» 061	»	» 362	»	» 990
»	» 078 (1)	»	» 247 (2)	»	» 063	»	» 364	»	» 992
»	» 079 (1)	ABIz	59,116	»	» 065	»	» 366	»	» 994
»	» 080 (1)	»	75.861	»	» 067	»	» 368	»	» 996
»	» 081 (1)	DIz	88.367	»	» 069	»	» 370	»	» 998
»	» 082 (1)	DUIz	96.006	»	» 071	»	» 373	»	496.574
»	» 083 (1)	Dm	99.613	»	» 073	»	» 750	»	» 576
BIz	20.005 (2)	»	» 615	»	493.792	»	» 752	»	» 579
»	» 006 (2)	»	» 617	»	» 794	»	» 754	»	» 581
»	» 007 (2)	»	» 619	»	» 796	»	» 756	»	» 583
»	» 008 (2)	»	» 621	»	» 798	»	» 758	»	» 585
»	» 009 (2)	»	» 623	»	» 900	»	» 76[illegible]	»	» 587
»	» 010 (2)	»	» 625	»	» 903	»	» 960	»	» 589
»	» 033 (2)	»	» 627	»	494.193	»	» 962	»	» 592

(1) Devono essere inviate alle Officine F. S. Firenze.
(2) devono essere inviate alle Officine F. S. Torino.

Ltm.	486.597	Ltm	498.137	F	1.009.631	»	1.011.624	F	1.013.459
»	» 599	»	» 138	»	1.010.600	»	» 626	»	» 461
»	» 700	»	» 140	»	» 602	»	» 628	»	» 463
»	» 703	»	» 141	»	» 603	»	» 631	»	» 465
»	» 705	»	» 143	»	» 605	»	» 633	»	» 468
»	» 707	»	» 145	»	» 607	»	» 635	»	» 470
»	497.332	»	» 148	»	» 609	»	» 637	»	» 472
»	» 334	»	» 150	»	» 611	»	» 639	»	» 474
»	» 336	»	» 152	»	» 613	»	» 641	»	» 476
»	» 338	»	» 154	»	» 615	»	» 643	»	» 478
»	» 340	»	» 156	»	» 617	»	» 645	»	1.015.220
»	» 342	»	» 159	»	» 619	»	» 647	»	» 222
»	» 344	»	» 161	»	» 621	»	» 649	»	» 224
»	» 346	»	» 163	»	» 622	»	» 651	»	» 226
»	» 348	»	» 165	»	» 624	»	» 653	»	» 228
»	» 350	»	» 167	»	» 626	»	» 654	»	» 230
»	» 352	»	» 169	»	» 628	»	» 655	»	» 232
»	» 354	F	1.004.060	»	» 630	»	» 656	»	» 234
»	» 356	»	» 062	»	» 632	»	1.012.800	»	» 236
»	» 359	»	» 064	»	» 634	»	» 802	»	» 238
»	» 361	»	» 066	»	» 638	»	» 804	»	» 241
»	» 363	»	» 068	»	» 639	»	» 806	»	» 243
»	» 365	»	» 070	»	1.011.190	»	» 809	»	» 245
»	» 367	»	» 072	»	» 192	»	» 811	»	» 247
»	» 370	»	» 074	»	» 194	»	» 812	»	» 249
»	» 373	»	1.009.602	»	» 196	»	» 814	»	» 251
»	» 375	»	» 604	»	» 198	»	1.013.016	»	» 253
»	» 377	»	» 606	»	» 600	»	» 018	»	» 255
»	» 380	»	» 608	»	» 602	»	» 020	»	» 257
»	» 383	»	» 610	»	» 604	»	» 022	»	» 260
»	» 387	»	» 612	»	» 606	»	» 023		
»	» 390	»	» 614	»	» 608	»	» 025		
»	498.122	»	» 617	»	» 610	»	» 027		
»	» 125	»	» 619	»	» 612	»	» 030		
»	» 127	»	» 621	»	» 614	»	1.014.449		
»	» 129	»	» 623	»	» 616	»	» 451		
»	» 131	»	» 625	»	» 618	»	» 453		
»	» 133	»	» 627	»	» 620	»	» 455		
»	» 135	»	» 629	»	» 622	»	» 457		

***Distribuito agli agenti delle classi* 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 e 38.**

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato a 4 piani di 16 alloggi nella città di Spezia in località Pegazzano ad uso case economiche per i ferrovieri	L. P.	Ore 12 17 maggio 1929	547.000	Sezione Lavori Pisa
Lavori di terra e murari occorrenti per il completamento del ponticello di luce m. 250 al Km. 197+094 della linea Milano-Venezia	L. P.	Ore 12 25 maggio 1929	21.000	Sezione Lavori Verona
Consolidamento della trincea tra i Km. 26+928 e 27+040 fra le stazioni di Gallitello e Salapurata	C. F.	Ore 12 16 maggio 1929	39.000	Sezione Lavori Palermo
Lavori relativi alla sistemazione di due ponticelli ai Km. 297+990,59 e 298+790,45 della linea Bicocca-Siracusa	L. P.	Ore 12 25 maggio 1929	54.000	Sezione Lavori Catania
Rinnovamento di ml 18.000 dei binari dei treni pari e dispari fra le stazioni di Quercianella e Ardenza (i) della linea Vada-Livorno	L. P.	Ore 12 18 maggio 1929	380.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di circa mc. 3500 di pietrisco calcare occorrente per ricarico della massicciata dei binari fra le stazioni di Migliarino e Torre del Lago	C. F.	Ore 12 15 maggio 1929	73.000	Sezione Lavori Pisa
Lavori di scarico dai treni materiali di materie terrose, ghiaiose e sabbiose e loro sistemazione in opera previo l'alzamento e la sistemazione del binario	C. F.	Ore 12 15 maggio 1929	160.000	Sezione Lavori Pisa
Lavori di terra, murari e di falegnameria occorrenti per la costruzione di un salone-teatro pel Dopolavoro ferroviario di Brindisi Superiore	L. P.	Ore 12 20 maggio 1929	90.000	Sezione Lavori Bari
Fornitura in opera del rivestimento decorativo del soffitto dell'atrio biglietti nel fabbricato viaggiatori della Nuova Stazione Centrale di Milano	L. P.	Ore 12 1 giugno 1929	480.000	Sez. Lav. Spec. Milano
Sistemazione della Sede del Dopolavoro Ferroviario di Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 28 maggio 1929	125.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Studio, rilievo e picchettazione, occorrente per la rettifica delle curve sulla tratta di linea Ceva-Bastia	C. F.	Ore 12 15 maggio 1929	50.600	Sezione Lavori Torino Sud

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento di ml. 20.000 di binario fra le stazioni di Monti e Berchidda e fra Marrubin Uras e Pabillonis	L. P.	Ore 10 16 maggio 1929	260.000	Sezione Lavori Cagliari
Rafforzamento di tutte le curve di raggio di m. 1,80 della linea Erpelle C.-Trieste C. M.	L. P.	Ore 12 28 maggio 1929	170.000	Sezione Lavori Trieste
N. 1 Gru a ponte scorrevole ad azionamento elettrico della portata di 80 tonn. N. 1 detta c. s. della portata di 20 tonn. destinate al nuovo deposito locomotive di Greco Milanese	appalto concorso	Ore 18 30 giugno 1929	—	Servizio Materiale e Trazione Viale Principessa Margherita N. 52-A Uff. 2° Sez. 5ª Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	5. 50	Rame elettrolitico in verghe. .	L. P.	21-5-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	27.000	Gomme bianche per cassare. .	L. P.	25-5-1929	Id. Sez. 5ª
N.	12	Corde metalliche di acciaio zincato	T. P.	25-5-1929	Id. Sez. 8ª
N.	310	Tanaglie per chiodi	T. P.	10-6-1929	Id. Sez. 8ª
N.	8.000	Punte elicoidali da trapano. .	T. P.	22-6-1929	Id. Sez. 8ª
N.	200	Trapani a mano ad ingranaggi.	T. P.	25-6-1929	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXII - N. 20

16 maggio 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti Via Germanico, 181-183

Regio Decreto 4 aprile 1929, n. 592, contenente *norme per l'accettazione dei cementi speciali* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1431, relativo alle prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio (2);

Vista la legge 3 gennaio 1929, n. 58, che, nel convertire il citato Regio decreto, ha dato facoltà al Governo del Re di emanare, entro un biennio dalla data della legge stessa, per Regio decreto, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, le norme integrative e modificative che occorrono per regolare la materia degli agglomeranti idraulici e delle opere in conglomerato cementizio;

Ritenuta la necessità di dettare prescrizioni normali per l'accettazione dei cementi speciali e per l'esecuzione delle opere in conglomerato composto con tali cementi;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pobblici sul testo di dette prescrizioni sui cementi speciali;

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Primo Ministro Segretario di Stato, Capo del Governo;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate e rese obbligatorie le prescrizioni per l'accettazione dei cementi speciali e per l'esecuzione delle opere in conglomerato composto con tali cementi, quali risultano dall'unito testo, vistato dal Ministro proponente.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 30.4.1929, n. 101.

(2) Pubblicato nel Bollettino Ufficiale del 19.7.1928, n. 29.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 aprile 1929 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Prescrizioni per l'accettazione dei cementi speciali e per l'esecuzione delle opere in conglomerato composto con tali cementi.

I. — CEMENTI ALLUMINOSI E AD ALTA RESISTENZA.

1. Per cemento alluminoso s'intende il prodotto macinato, dopo cottura, di una mescolanza intima di allumina, di silice, d'ossido di ferro e di calce e di carbonato di calce. Il suddetto cemento contiene almeno il 35 %, d'allumina in peso, esso non deve contenere una quantità di ossido di magnesio (MgO) superiore al 3 %, nè di anidrite solforica (SO^3) superiore all'1.5 %. Non è tollerata alcuna aggiunta di materie inerti.

Per cemento di alta resistenza s'intende il prodotto macinato, dopo cottura, di marne naturali oppure di mescolanza intima di calcare e materie argillose. Esso non deve contenere una quantità d'ossido di magnesio superiore al 3 %, nè di anidride solforica superiore all'1.5 %. Non è tollerata alcuna aggiunta di materie inerti.

2. Per i metodi di prova e per i requisiti e condizioni di accettazione dei cementi suindicati, valgono le norme contenute nel capo I e nel capo II della parte 1ª delle prescrizioni vigenti per l'accettazione degli agglomeranti idraulici in quanto si riferiscono ai cementi a lenta presa, e salvo le caratteristiche fisiche e meccaniche, che debbono dal produttore essere

garantite, le quali non possono mai essere inferiori a quelle qui appresso indicate:

Cemento alluminoso.

Peso specifico: 3.05.
Residuo massimo:
al setaccio di 900 maglie 2 %;
al setaccio di 4900 maglie 15 %.
Durata della presa:
principia non prima di ore 1;
termina entro ore da 4 a 7.
Resistenza minima in kg.-cmq. della malta normale 1:3:
alla tensione:
dopo giorni 2 25;
dopo giorni 7 30;
dopo giorni 28 35;
alla pressione:
dopo giorni 2 350;
dopo giorni 7 450;
dopo giorni 28 500.

Cemento ad alta resistenza.

Peso specifico: 3.05.
Residuo massimo:
al setaccio di 900 maglie 2 %;
al setaccio di 4900 maglie 15 %.
Durata della presa:
principia non prima di ore 1;
termina entro ore da 6 a 10.
Resistenza minima kg.-cmq. della malta normale 1:3:
alla tensione:
dopo giorni 3 20;
dopo giorni 7 25;
dopo giorni 28 30.
alla pressione:
dopo giorni 3 250;
dopo giorni 7 350;
dopo giorni 28 500.

3. Tutte le disposizioni contenute nella parte II delle prescrizioni suddete sono applicabili alle costruzioni in conglomerato semplice ed armato eseguite con i cementi alluminosi e d'alta resisenza, salvo le seguenti modifiche:

a) l'armatura del conglomerato deve essere costituita sempre con ferro colato od omogeneo (acciaio extradolce);

b) il carico di sicurezza a pressione semplice per il conglomerato non deve superare di norma un quarto (o quella minore frazione che venisse stabilita nei capitolati speciali) del carico di rottura per schiacciamento a 28 giorni.

Ferma restando la suddetta prescrizione, il carico di sicurezza non deve superare i 50 kg.-cmq. nelle membrature sollecitate a pressione semplice. Nelle strutture inflesse, purchè si tratti di membrature di altezza non inferiore a cm. 10, detto carico potrà essere aumentato ma non più del 30 %. In ogni caso sarà tenuto nei calcoli il debito conto degli effetti delle varie azioni di temperatura e del ritiro del conglomerato;

c) il conglomerato di cemento alluminoso può essere messo in opera con temperatura minore di 0° ma non più bassa di — 5°; gli impasti però debbono essere eseguiti con materiali aventi temperatura superiore a 0°. Per contro si debbono prendere speciali precauzioni per impedire che il conglomerato sia esposto a temperature esterne elevate;

d) nella confezione del conglomerato di cemento alluminoso si deve eliminare in modo assoluto qualsiasi infusione di calce o di cemento di altra specie, provvedendo anche alla rigorosa lavatura preventiva degli attrezzi, dei meccanismi e piani per gli impasti e dei recipienti per il trasporto. Sono da escludere gli impasti a consistenza di terra umida;

e) il disarmo delle strutture eseguite con conglomerato di cemento alluminoso e ad alta resistenza potrà essere fatto dopo trascorsi almeno i seguenti periodi di tempo rispettivamente:

Sponde dei casseri, delle travi e dei pilastri	2 - 3 giorni
Armature delle solette	4 - 6 »
Puntelli delle travi e delle solette di grande portata	8 - 10 »

4. L'impiego dei cementi alluminosi e ad alta resistenza, da adottarsi per opere ed in circostanze ad esso appropriate, non è ammesso senza il preventivo consenso della direzione dei lavori, quando non sia previsto dal capitolato speciale.

II. — Cementi d'alto forno e cementi pozzolanici.

1. Per cemento d'alto forno s'intende il prodotto macinato di una mescolanza intima di Klinker puro di cemento a lenta presa e loppe d'alto forno opportunamente granulate (temprate). Il Klinker può anche essere prodotto con la cottura di calcare e loppe. Le quantità di ossido di magnesio e di anidride solforica non devono superare quelle massime ammesse per il cemento ad alta resistenza ed alluminoso. Non è tollerata alcuna aggiunta di materie inerti.

Per la fabbricazione del cemeno d'alto forno devono impiegarsi soltanto loppe basiche ricavate dagli alti forni per la produzione del ferro. Le loppe non devono contenere più del 5 % di ossido di manganese (MnO).

Per cemento pozzolanico s'intende il prodotto macinato di un'intima mescolanza di Klinker puro di cemento e di pozzolana a reazione acida. Il Klinker può essere prodotto anche con la cottura di calcare e pozzolana. Non è tollerata alcuna aggiunta di materie inerti. Le quantità di ossido di magnesio e di anidride solforica non devono superare quelle massime ammesse per i cementi alluminosi e di alta resistenza.

2. Ai cementi d'alto forno e pozzolanici sono applicabili tutte indistintamente le disposizioni delle prescrizioni vigenti per l'accettazione dei cementi a lenta presa e per le costruzioni di conglomerato cementizio semplice od armato.

Quando le malte normali dei detti cementi dopo 28 giorni di maturazione raggiungano o sorpassino i 500 kg-cmq. di resistenza alla rottura per pressione, sono applicabili le disposizioni precedenti relative ai cementi di alta resistenza.

I cementi d'alto forno debbono essere impiegati entro il più breve tempo possibile dalla insaccatura.

III. — Prescrizioni comuni.

Sui cartellini da fissare ai sacchi e sui sacchi stessi, quando questi siano a chiusura automatica, deve essere riportata, oltre le caratteristiche specificate al capo II delle vigenti prescrizioni per l'accettazione dei cementi a lenta presa, anche la indicazione, a seconda della specie del prodotto, di « cemento alluminoso », « cemento di alta resistenza », « cemento d'alto forno », o « cemento pozzolanico ».

Anche a questi cementi sono applicabili integralmente le disposizioni contenute nel capo III delle prescrizioni vigenti per l'accettazione degli agglomeranti idraulici circa la sorveglianza sulla fabbricazione dei cementi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per i lavori pubblici:

Giuriati.

Ordine di servizio N. 68

Cambiamento di nome della stazione di Marrubiu.

La stazione di Marrubiu, della linea Cagliari-Golfo Aranci, ha assunto la nuova denominazione di « Terralba-Mussolini ».

Di conseguenza:

Nella parte 1ª del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (Edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— a pagine 94 e 127, fra i nomi di Terracina e Terranova Monferrato, trascrivere il nome di « Terralba-Mussolini » con tutte le indicazioni esistenti per Marrubiu, rispettivamente alle pagine 53 e 116;

— a pagine 53 e 116 cancellare il nome di Marrubiu e le relative indicazioni.

Nella parte 2ª del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 52 tabella 166 modificare il nome di Marrubiu in « Terralba Mussolini »;

— a pagina 64 cancellare dall'indice alfabetico il nome di Marrubiu e le relative indicazioni;

— a pagina 72, fra i nomi di Terracina e Terranova Monferrato, si dovrà trascrivere il nome di « Terralba-Mussolini » /166/—.

Nella prefazione generale all'orario generale di servizio, Ediz. dicembre 1925, a pag. 17, fra i nomi di Terracina e Terranova Monferrato, si dovrà trascrivere il nome di « Terralba-Mussolini » con le indicazioni esistenti a pag. 12 per Marrubiu e cancellare poi da questa pagina il nome di Marrubbiu e le relative indicazioni.

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Marrubiu, questo nome dovrà essere modificato in « Terralba-Mussolini ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intiera e ridotta.

Qualora però le stazioni ed agenzie interessate non ricevessero le nuove scorte entro il mese di maggio 1929, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti, da stamparsi col nome di « Terralba-Mussolini ».

I biglietti, tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome, dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Distribuiti agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 69

Estensione del servizio merci nella fermata di Tuoro.

A partire dal giorno 16 maggio 1929 la fermata di Tuoro della linea Foligno-Terontola è abilitata al servizio delle merci a G. V. e P. V. senza limitazione alcuna.

In conseguenza di ciò, nella Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1 gennaio 1925), di fronte al nome della summentovata fermata, pag. 98, dovrà essere depennato, nelle colonne 7 e 9, il richiamo (f) alle lettere G. e P.

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) a pag. 17 di contro al nome di Tuoro modificare l'indicazione « L.P. » in « P ».

Da distribuirsi agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 70

Attivazione del doppio binario fra le stazioni di Cortona e di Castiglion Fiorentino della linea Roma-Firenze e soppressione del raddoppio Montecchio.

Alle ore 13.50 del giorno 6 febbraio 1929 è stato attivato l'esercizio a doppio binario fra le stazioni di Cortona e Castiglion Fiorentino della linea Roma-Firenze ed è stato soppresso il Raddoppio Montecchio alla progressiva Km. 204+292 della linea stessa, togliendo d'opera i relativi scambi e segnali.

In conseguenza di quanto sopra gli impianti delle suddette stazioni sono stati modificati come segue:

CORTONA.

E' stato rimosso lo scambio simmetrico estremo, lato Firenze, al Km. 199+481 e la prima linea di stazione è stata direttamente allacciata col binario di corsa dei treni dispari.

Nessuna modificazione è stata apportata agli impianti di segnalamento della stazione.

CASTIGLION FIORENTINO.

E' stato attivato il nuovo piano di stazione che comprende:

a) quattro binari di arrivo e partenza:

I - di corsa per i treni dispari;

II - di precedenza dispari con accesso diretto della lunghezza utile di metri 630;

III - di corsa per i treni pari;

VI - di precedenza pari, con accesso diretto e della lunghezza utile di metri 650;

b) un binario di magazzino della lunghezza utile di m. 170;

c) due binari di carico e scarico diretto della lunghezza utile complessiva di m. 250;

d) un'asta di manovra dello scalo, lato Firenze, della lunghezza di metri 120.

E' stato anche attivato dalla stessa data 6 febbraio 1929 un apparato centrale idrodinamico con cabina addossata al F. V. per la manovra di scambi, segnali e sbarre di chiusura dei P. L.

Il nuovo segnalamento di protezione e di partenza della stazione è costituito nel modo seguente:

PROTEZIONE LATO CHIUSI.

Semaforo a candeliere a due piantane disuguali situato alla progressiva Km. 208+895, a metri 427 dalla punta dello scambio estremo.

L'ala di prima categoria della piantana destra, più alta, comanda l'ingresso dei treni al III binario e quella pure di I categoria della piantana sinistra comanda l'ingresso dei treni al IV binario.

All'ala di I categoria della piantana di destra è accoppiata l'ala di avviso del semaforo di partenza verso Firenze.

Detto semaforo a candeliere, lato Chiusi, è preceduto a m. 1.000 da un semaforo di avviso che si trova alla progressiva Km. 207+895.

PROTEZIONE LATO FIRENZE.

Semaforo a candeliere a due piantane disuguali situato alla progressiva Km. 210+392 a m. 130 dalla punta dello scambio estremo.

L'ala di I categoria della piantata di sinistra, più alta, comanda l'ingresso dei treni al I binario e quella della piantana di destra comanda l'ingresso dei treni al II binario.

All'ala di I categoria della piantana di sinistra è accoppiata l'ala di avviso del semaforo di partenza verso Chiusi.

Detto semaforo a candelliere, lato Firenze, è preceduto a m. 1000 da un semaforo di avviso che si trova alla progressiva Km. 211+392,

PARTENZA VERSO CHIUSI.

Semaforo a piantana diritta ad un'ala di I categoria a m. 220 dall'asse del F. V. verso Chiusi, e cioè alla progressiva Km. 209+398.

PARTENZA VERSO FIRENZE.

Semaforo a piantana diritta ad un'ala di I categoria a m. 250 dall'asse del F. V. verso Firenze, e cioè alla progressiva Km. 209+868.

Tutti i semafori suindicati sono situati alla sinistra dei treni ai quali comandano, ad eccezione del semaforo di partenza verso Firenze, che è invece situato alla destra.

MANOVRE.

Le manovre sono comandate dai dischetti bassi.

Detti dischetti comandano anche le partenze dei treni in concordanza con le ali semaforiche dei relativi istradamenti; essi sono situati alla sinistra delle manovre e dei treni ai quali comandano.

All'apparato centrale idrodinamico sono allacciate anche le sbarre levatoie di chiusura dei P. L. Km. 208+995, e Km. 209+234 lato Chiusi, e Km. 210+292 lato Firenze.

Ordine di servizio N. 71

Limitazione di carico per alcuni gruppi di carri F di nuova costruzione.

Nei carri di recente costruzione o in corso di costruzione portanti i numeri:

F 1.010600 a 1.015649 (sole centinaia pari);

F 1. 020000 a 1.022000 (centinaia pari e dispari);

quando siano caricati al massimo della portata con la tolleranza del 5 %, il peso per asse supera le quindici tonnellate massimo peso ora ammesso per la quasi totalità delle linee.

Perciò fino a contraria disposizione (e cioè fino a quando tale peso massimo non sia stato elevato a 16 tonnellate per asse) detti carri non dovranno in nessun caso essere caricati oltre la portata, e cioè non sarà per essi ammessa la consueta tolleranza del 5 %.

Distribuito agli agenti delle classi 1. 2. 3, 5, 9, 12, 13, 15, 30 (*solo agli agenti delle Squadre Rialzo*) 32 (*solo agli agenti delle Squadre Rialzo*) 36 *e* 37.

Ordine di servizio N. 72

Servizio cumulativo con le Ferrovie Nord Milano.

A decorrere dal 20 maggio 1929 il nuovo scalo Milano Nord Simonetta delle Ferrovie Nord Milano viene ammesso al servizio cumulativo per i trasporti di merci a piccola velocità.

Le distanze di detto scalo dalle stazioni di transito sono quelle indicate per Milano Nord.

Dal 25 stesso mese la stazione di Milano Nord viene esclusa dai trasporti a carro a piccola velocità di foraggi, ghisa, combustibili, materiali da costruzione, cartaccia da macero, stracci e di merci di peso o lunghezza eccezionali.

In conseguenza di quanto sopra, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » devesi:

— a pagina 21 (elenco alfabetico delle stazioni) aggiungere fra Milano Nord e Milano l'indicazione

/Milano Nord Simonetta/83/2/

— nel prospetto a pagina 83 fra Milano Nord e Mozzate inserire:

/Milano Nord Simonetta/id./45/38/24/75/40/6/62/37/ /53/-/P/V/-/-/-/F/-/-/1/40/S/

— nel prospetto suddetto, colonna 13, aggiungere alla lettera P di contro al nome della stazione di Milano Nord il richiamo (3) e riportare in calce al prospetto stesso la corrispondente nota:

(3) Esclusi i trasporti a carro di *foraggi* (paglia, fieno, ecc.), *ghisa*, *combustibili* (fossile, coke, legna da ardere comprese le fascine), *materiali da costruzione* (mattoni, piastrelle, ambrogette, calce, cemento, gesso, legname in genere, vagonetti da sterro, sabbia, ghiaia, pietrame, pietrisco ecc.), *cartaccia da macero, stracci* e di *merci di peso o di lunghezza eccezionali;*

— nella tavola V annessa al prontuario indicare con dischetto rosso il nuovo scalo a breve distanza dalla stazione di Milano Nord.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio, a pagina 25, devesi inserire nella sede opportuna

/Milano Nord Simonetta/ / /M/351/

Opportune modificazioni ed aggiunte devono inoltre essere apportate in tutte le altre pubblicazioni di servizio.

Ordine di servizio N. 73

Servizio cumulativo viaggiatori con le Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono.

(Vedi Ord. di Ser. 82, 106 e 107 del 1927).

Il servizio cumulativo con la Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono, ora ammesso per i biglietti di abbonamento ordinari, per i biglietti di abbonamento a prezzo ridotto per studenti, per impiegati dello Stato e per maestri di scuole elementari fra le stazioni di Milano Centrale e Sesto S. Giovanni da una parte e le stazioni delle linee Monza-Besana-Molteno e Molteno-Lecco

dall'altra parte (fra le quali circolano treni della secondaria) viene ammesso per i biglietti di abbonamento delle stesse specie, a pronto pagamento, per le relazioni fra le stazioni della linea Monza-Besana-Molteno e quelle della linea Molteno-Lecco.

I prezzi da riscuotersi per tali biglietti risultano dagli allegati A, B e C al presente ordine di servizio.

In servizio cumulativo fra le stazioni della linea Monza-Molteno-Oggiono (compresa Oggiono) e le stazioni di Milano Centrale e Sesto S. Giovanni è pure ammesso il rilascio di speciali biglietti settimanali di andata e ritorno per operai. I prezzi da computarsi per questa specie di biglietti risultano dall'allegato D.

I biglietti settimanali di andata e ritorno per operai sono a cartoncino dello stesso tipo in uso sulle ferrovie dello Stato per i viaggi della stessa specie e vengono rilasciati esclusivamente dalla Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono. Essi portano la sigla F. M. M. e la dicitura « *Ferrovia M. M. O. — Servizio cumulativo* ».

Per l'uso di tali biglietti valgono, sulle linee di ciascuna Amministrazione, le condizioni previste dalle rispettive tariffe e gli operai debbono essere muniti di due distinte tessere di riconoscimento: quella in uso sulle Ferrovie dello Stato e quella in uso sulla ferrovia Monza-Molteno-Oggiono.

Il provvedimento sarà attuato col 16 maggio 1929-VII.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

ALLEGATO A ALL'O. DI S. N. 73

Ferrovia Monza - Molteno - Oggiono

Prezzi speciali dei biglietti d'abbonamento ordinari, a pronto pagamento, per le relazioni sottoindicate.

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	OGGIONO					
		Validità in mesi					
		1	2	3	6	10	12
Monza F. S.	1ª e 2ª	202.40	303.60	404.80	663.55	1105,95	1170.40
	3ª	136.85	205.30	273.70	447.95	746.60	809.60
Monza Sobb.	1ª e 2ª	—	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—	—
La Santa V. S. F.	1ª e 2ª	188.75	283.15	377.50	617.75	1029.60	1091.20
	3ª	128.95	193.40	257.85	419.75	700.—	756.80
Biassono L. R. P.	1ª e 2ª	173.80	260.70	347.60	572.—	953.35	1012.—
	3ª	121.—	181.50	242.—	391.60	652.70	704.—
Macherio C.	1ª e 2ª	165.90	248.80	331.75	547.35	912.25	968.—
	3ª	115.70	173.60	231.45	372.25	620.45	668.80
Triuggio.	1ª e 2ª	157.95	236.95	315.90	522.70	871.15	924.—
	3ª	110.45	165.65	220.90	352.90	588.20	633.60
Carate C.	1ª e 2ª	150.05	225.10	300.10	496.80	828.—	377.80
	3ª	104.75	157.10	209.45	333.55	555.95	598.40
Villa R.	1ª e 2ª	142.10	213.20	284.25	469.50	782.50	829.40
	3ª	98.55	147.85	197.10	314.15	523.55	563.20
Besana	1ª e 2ª	130.05	195.15	260.05	427.70	712.85	754.60
	3ª	89.35	134.—	178.65	283.40	472.35	506.—
Renate V.	1ª e 2ª	117.50	176.25	234.95	384.15	640.25	675.40
	3ª	80.10	120.15	160.15	249.10	415.20	440.—
Cassago N. B.	1ª e 2ª	107.15	160.80	214.30	349.80	583.—	616.—
	3ª	72.60	108.90	145.20	223.50	372.50	391.60
Costa M.	1ª e 2ª	88.70	133.10	177.30	290.40	484.—	517.—
	3ª	59.40	89.10	118.80	181.30	302.20	312.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 6,20, la tassa di bollo di L. 1,55 ed il deposito cauzionale di L. 5,—. Inoltre dovrà essere praticato l'arrotondamento alla lira superiore.

Segue: ALLEGATO A ALL'O. DI S. N. 73

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	SALA AL BARRO					
		Validità in mesi					
		1	2	3	6	10	12
Monza F. S.	1ª e 2ª	277.50	418.90	559.—	925.20	1508.65	1652.—
	3ª	188.90	285.—	380.80	637.80	1031.35	1144.—
Monza Sobb.	1ª e 2ª	—	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—	—
La Santa V. S. F.	1ª e 2ª	262.55	396.40	529.10	879.45	1432.45	1572.80
	3ª	181.—	273.10	364.95	609.60	984.35	10[illegible]1.20
Biassono L. R. P	1ª e 2ª	246.95	372.90	497.85	831.10	1351.85	1487.—
	3ª	171.10	258.15	345.20	573.60	924.35	1025.20
Macherio C.	1ª e 2ª	239.—	361.—	482.—	806.40	1310.65	1443.—
	3ª	165.80	250.20	334.60	554.20	892.—	990.—
Triuggio	1ª e 2ª	231.10	349.10	466.15	779.10	1265.15	1394.60
	3ª	159 65	240.95	322.30	534.85	859.75	954.80
Carate C.	1ª e 2ª	223.20	337.25	450.35	751.85	1219.75	1346.20
	3ª	153.50	231.75	310.—	515.50	827.50	919.60
Villa R.	1ª e 2ª	215.05	325.15	434.05	723.70	1172.85	1295.60
	3ª	147.35	222.50	297.65	494.40	792.35	880.—
Besana	1ª e 2ª	202.50	306.25	408.95	680.15	1100.25	1216.40
	3ª	138.10	208.65	279.15	460.10	735.20	814.—
Renate V.	1ª e 2ª	186.—	281.60	376.—	626.—	1010.—	1124.—
	3ª	126.20	190.80	255.40	420.45	669.10	739.20
Cassago N. B.	1ª e 2ª	173.70	263.10	351.30	586.40	944.—	1058.—
	3ª	117.40	177.60	237.80	392.30	622.20	686.40
Costa M.	1ª e 2ª	129.35	196.55	262.65	441.20	702.—	799.[illegible]0
	3ª	87.70	133.05	178.40	301.65	471.10	530.20

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 6,20, la tassa di bollo di L. 1,55 ed il deposito cauzionale di L. 5,—. Inoltre **dovrà essere praticato l'arrotondamento alla lira superiore.**

Segue ALLEGATO A ALL'O. DI S. N. 73

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	CIVATE — Validità in mesi 1	2	3	6	10	12
Monza F. S. . .	1ª e 2ª	284.50	428.90	572.—	956.20	1552.65	1703.—
	3ª	195.90	295.50	391.80	647.80	1055.35	1175.—
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª	—	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—	—
La Santa V. S. F.	1ª e 2ª	269.55	406.40	542.10	910.45	1476.45	1623.80
	3ª	188.—	283.60	375.95	619.60	1008.35	1122.20
Biassono L. R. P.	1ª e 2ª	253.95	382.90	510.85	862.10	1395.85	1538.—
	3ª	178.10	268.65	356.20	583.60	948.35	1056.20
Macherio C. . .	1ª e 2ª	246.—	371,—	495.—	837.40	1354.65	1494.—
	3ª	172.80	260.70	345.60	564.[illegible]0	916.—	1021.—
Triuggio. . . .	1ª e 2ª	238.10	359.10	479.15	810.10	1309.15	1445.60
	3ª	166.65	251.45	333.30	544.85	883 75	985.80
Carate C. . . .	1ª e 2ª	230.20	347.25	463.35	782.85	1263.75	1397.20
	3ª	160.50	242.25	321.—	525.50	851.50	950.60
Villa R. . . .	1ª e 2ª	222.05	335.15	447.05	754.70	1216.85	1346.60
	3ª	154.35	233.—	308.65	504.40	816.35	911.—
Besana	1ª e 2ª	209.50	316.25	421.95	711.15	1144.25	1267.40
	3ª	145.10	219.35	290.15	470.10	759.20	845.—
Renate V. . . .	1ª e 2ª	193.—	291.60	389.—	657.—	1054.—	1175.—
	3ª	133.20	201.30	266.40	430.45	693.10	770.20
Cassago N. B. .	1ª e 2ª	180.70	273.10	364.30	617.40	988.—	1109.—
	3ª	124.40	188.10	248.80	402.30	646.20	717.40
Costa M. . . .	1ª e 2ª	136.35	206.55	275.65	472.20	746.—	850.50
	3ª	94.70	143.55	189.40	311.65	495.10	561.20

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 6,20, la tassa di bollo di L. 1,55 ed il deposito cauzionale di L. 5,—. Inoltre dovrà essere praticato l'arrotondamento alla lira superiore.

Segue ALLEGATO A ALL'O. DI S. N. 73

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	VALMADRERA					
		Validità in mesi					
		1	2	3	6	10	12
Monza F. S. . .	1ª e 2ª	291.50	438.90	586.—	983.20	1596.65	1754.—
	3ª	195.90	295.50	394.80	661.80	1083.35	1206.—
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª	—	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—	—
La Santa V. S. F.	1ª e 2ª	276.55	416.40	556.10	937.45	1520.45	1674.80
	3ª	188.—	283.60	378.95	633.60	1036.35	1153.20
Biassono L. R. P.	1ª e 2ª	260.95	392.90	524.85	889.10	1439.85	1589.—
	3ª	178.10	268.65	359.20	597.60	976.35	1087.20
Macherio C. . .	1ª e 2ª	253.—	381.—	509.—	864.40	1398.65	1545.—
	3ª	172.80	260.70	348.60	578.20	944.—	1052.—
Triuggio. . . .	1ª e 2ª	245.10	369.10	493.15	837.10	1351.15	1496.60
	3ª	166.65	251.45	336.30	558.85	911.75	1016.80
Carate C. . . .	1ª e 2ª	237.20	357.25	477.35	809.85	1307.75	1448.20
	3ª	160.50	242.25	324.—	539.50	879.50	981.60
Villa R. . . .	1ª e 2ª	229.05	345.15	461.05	781.70	1260.85	1397.60
	3ª	154.35	233.—	311.65	518.40	844.35	942.—
Besana	1ª e 2ª	216.50	326.25	435.95	738.15	1188.25	1318.40
	3ª	145.10	219.15	293.15	484.10	787.20	876.—
Renate V. . . .	1ª e 2ª	200.—	301.60	403.—	684.—	1098.—	1226.—
	3ª	133.20	201.30	269.40	444.45	721.10	801.20
Cassago N. B. .	1ª e 2ª	187.70	283.10	378.30	644.40	1032.—	1160.—
	3ª	124.40	188.10	251.80	416.30	674.20	748.40
Costa M. . . .	1ª e 2ª	143.35	216.55	289.65	499.20	790.—	901.50
	3ª	94.70	143.55	192.40	325.65	523.10	592.20

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 6,20, la tassa di bollo di L. 1,55 ed il deposito cauzionale di L. 5,—. Inoltre dovrà essere praticato l'arrotondamento alla lira superiore.

Segue ALLEGATO A ALL'O. DI S. N. 73.

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	LECCO					
		Validità in mesi					
		1	2	3	6	10	12
Monza F. S. . .	1ª e 2ª	—	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—	—
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª	307.75	464.15	619.50	1042.75	1729.60	1877.20
	3ª	207.45	312.40	417.85	702.75	1146.—	1277.80
La Santa V. S. F.	1ª e 2ª	296.55	447.40	597.10	1008.45	1672.45	1817.80
	3ª	201.50	303.60	405.95	681.60	1110.35	1238.20
Biassono L. R. P.	1ª e 2ª	280.95	423.90	565.85	960.10	1591.85	1732.—
	3ª	191.60	288.60	386.20	645.60	1050.35	1172.20
Macherio C. . .	1ª e 2ª	273.—	412.—	550.—	935.40	1550.65	1688.—
	3ª	186.30	280.70	375.60	626.20	1018.—	1137.—
Triuggio. . . .	1ª e 2ª	265.10	400.10	534.15	908.10	1505.15	1369.60
	3ª	180.15	271.45	363.30	606.85	985.75	1101.80
Carate C. . . .	1ª e 2ª	257.20	388.25	518.35	880.85	1459.75	1591.20
	3ª	174.—	262.25	351.—	587.50	953.50	1166.60
Villa R. . . .	1ª e 2ª	249.05	376.15	502.05	852.70	1412.85	1540.60
	3ª	167.85	253.—	338.65	566.40	918.35	1027.—
Besana	1ª e 2ª	236.50	357.25	476.95	809.15	1340.25	1461.40
	3ª	158.60	239.15	320.15	532.10	861.20	961.—
Renate V.. . .	1ª e 2ª	220.—	332.60	444.—	755.—	1250.—	1369.—
	3ª	146.70	221.30	296.40	492.45	795.10	886.20
Cassago N. B. .	1ª e 2ª	207.70	314.10	419.30	715.40	1184.—	1303.—
	3ª	137.90	208.10	278.80	464.30	748.20	833.40
Costa M. . . .	1ª e 2ª	163.35	247.55	330.65	570.20	942.—	1044.50
	3ª	108.20	163.55	219.40	373.65	597.10	677.20

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 6,20, la tassa di bollo di L. 1,55 ed il deposito cauzionale di L. 5,—. Inoltre dovrà essere praticato l'arrotondamento alla lira superiore.

ALLEGATO B ALL'O. DI S. N. 73

Ferrovia Monza - Molteno - Oggiono

Prezzi speciali dei biglietti di abbonamento per impiegati dello Stato e loro famiglie.

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	OGGIONO					
		Validità in mesi					
		1	2	3	6	10	12
Monza F. S. . .	1ª e 2ª	101.20	151.80	202.40	331.80	553.—	585.20
	3ª	68.45	102.75	136.85	224.—	373.30	404.80
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª	—	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—	—
La Santa V. S. F.	1ª e 2ª	94.40	141.60	188.75	308.90	514.80	545.60
	3ª	64.50	96.70	128.95	209.90	350.—	378.40
Biassono L. R. P.	1ª e 2ª	86.90	130.35	173.80	286.—	476.70	506.—
	3ª	60.50	90.75	121.—	195.80	326.35	352.—
Macherio C. . .	1ª e 2ª	82.95	124.40	165.90	273.70	456.15	484.—
	3ª	57.85	86.80	115.75	186.15	310.25	334.40
Triuggio. . . .	1ª e 2ª	79.—	118.50	157.95	261.35	435.60	462.—
	3ª	55.25	82.85	110.45	176.45	294.10	316.80
Carate C. . . .	1ª e 2ª	75.05	112.55	150.05	248.40	414.—	438.90
	3ª	52.40	78.55	104.75	166.80	278.—	299.20
Villa R. . . .	1ª e 2ª	71.05	106.60	142.15	234.75	391.25	414.70
	3ª	49.30	73.95	98.55	157.10	261.80	281.60
Besana	1ª e 2ª	65.05	97.60	130.05	213.85	356.45	377.30
	3ª	44.70	67.—	89.35	141.70	236.20	253.—
Renate V. . . .	1ª e 2ª	58.75	88.15	117.50	192.10	320.15	337.70
	3ª	40.05	60.10	80.10	124.55	207.40	220.—
Cassago N. B. .	1ª e 2ª	53.60	80.40	107.15	174.90	291.50	308.—
	3ª	36.30	54.45	72.60	111.75	86.25	195.80
Costa M. . . .	1ª e 2ª	44.35	66.55	88.65	145.20	242.—	258.50
	3ª	29.70	44.55	59.40	90.65	151.10	156.20

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 6,20, la tassa di bollo di L. 1,55 ed il deposito cauzionale di L. 5,—. Inoltre dovrà essere praticato l'arrotondamento alla lira superiore.

Segue: ALLEGATO B ALL'O. DI S. N. 73

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	SALA AL BARRO					
		Validità in mesi					
		1	2	3	6	10	12
Monza F. S. . .	1ª e 2ª	138.75	209.45	279.50	462.60	754.35	826.50
	3ª	94.45	142.75	190.40	319.40	515.65	572.—
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª	—	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—	—
La Santa V. S. F.	1ª e 2ª	131.30	198.20	264.55	439.75	716.20	786.90
	3ª	90.50	136.80	182.50	305.30	492.15	545.60
Biassono L. R. P.	1ª e 2ª	123.45	186.45	248.90	415.55	675.95	744.—
	3ª	85.55	129.30	172.60	287.30	462.15	512.60
Macherio C. . .	1ª e 2ª	119.50	180.50	241.—	403.20	655.35	722.—
	3ª	82.90	125.35	167.30	277.60	446.—	495.—
Triuggio. . . .	1ª e 2ª	115.55	174.55	233.05	389.55	632.60	697.80
	3ª	79.85	120.75	161.15	267.90	429.85	477.40
Carate C. . . .	1ª e 2ª	111.60	168.60	225.15	375.90	609.85	673.60
	3ª	76.75	116.10	155.—	258.25	513.75	459.80
Villa R. . . .	1ª e 2ª	107.50	162.55	217.05	361.85	586.40	648.30
	3ª	73.70	111.50	148.80	247.70	396.20	440.—
Besana	1ª e 2ª	101.25	153.15	204.50	340.05	550.15	608.70
	3ª	69.05	104.55	139.60	230.55	367.60	407.—
Renate V. . . .	1ª e 2ª	93.—	140.80	188.—	313.—	505.—	562.50
	3ª	63.05	95.65	127.70	210.70	334.55	369.60
Cassago N. B. .	1ª e 2ª	86.85	131.55	175.65	293.20	472.—	529.50
	3ª	58.70	89.—	118.90	196.55	311.10	343.20
Costa M. . . .	1ª e 2ª	64.65	98.25	131.30	220.60	351.—	400.25
	3ª	43.85	66.75	89.20	151.30	235.55	265.10

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 6,20, la tassa di bollo di L. 1,55 ed il deposito cauzionale di L. 5,—. Inoltre dovrà essere praticato l'arrotondamento alla lira superiore.

Segue ALLEGATO B ALL'O. S. 73

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	CIVATE					
		Validità in mesi					
		1	2	3	6	10	12
Monza F. S.	1ª e 2ª	142.25	214.45	286.00	478.60	776.35	851.50
	3ª	97.95	147.75	195.90	324.40	527.65	588.00
Monza Sobb.	1ª e 2ª	—	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—	—
La Santa V. S. F.	1ª e 2ª	134.80	203.20	171.05	455.75	738.20	811.90
	3ª	94.00	141.80	188.00	310.30	504.15	561.60
Biassono L. R. P.	1ª e 2ª	126.95	191.45	255.40	431.55	697.95	769.00
	3ª	89.05	134.30	178.10	292.30	474.15	528.60
Macherio C.	1ª e 2ª	123.00	185.50	247.50	419.20	677.35	747.00
	3ª	86.40	130.35	172.80	282.60	458.00	511.00
Triuggio	1ª e 2ª	119.05	179.55	239.55	405.55	654.60	722.80
	3ª	83.35	125.75	166.65	272.90	441.85	493.40
Carate C.	1ª e 2ª	115.10	173.60	231.65	391.90	631.85	698.60
	3ª	80.25	121.10	160.50	263.25	425.75	475.80
Villa R.	1ª e 2ª	111.—	167.55	223.55	377.85	608.40	673.30
	3ª	77.20	116.50	154.30	252.70	408.20	456.00
Besana	1ª e 2ª	104.75	158.15	311.00	356.05	572.15	633.70
	3ª	72.55	109.55	145.10	235.55	379.60	423.00
Renate V.	1ª e 2ª	96.50	145.80	194.50	329.00	527.00	587.50
	3ª	66.55	100.65	133.20	215.70	346.55	385.60
Cassago N. B.	1ª e 2ª	90.35	136.55	182.15	309.20	494.—	554.50
	3ª	62.20	94.05	124.40	201.65	323.10	359.20
Costa M.	1ª e 2ª	68.15	103.25	137.80	236.60	373.00	425.25
	3ª	47.35	71.75	94.70	156.30	247.55	281.10

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 6,20, la tassa di bollo di L. 1,55 ed il deposito cauzionale di L. 5,—. Inoltre dovrà essere praticato l'arrotondamento alla lira superiore.

Segue: Allegato B all'O. di S. N. 73

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	VALMADRERA					
		Validità in mesi					
		1	2	3	6	10	12
Monza F. S. . .	1ª e 2ª	145.75	219.45	293-50	491.[illegible]0	798.35	877.50
	3ª	97.95	147.75	197.40	331.40	541.65	603.00
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª	—	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—	—
La Santa V. S. F.	1ª e 2ª	138.30	208.20	278.55	468.75	760.20	837.90
	3ª	94.	141.80	189.50	317.30	518 15	576.60
Biassono L. R. P.	1ª e 2ª	130.45	196.45	262.90	444.55	719.95	795.00
	3ª	89.05	134.30	179.60	299.30	488.15	543.60
Macherio C. . .	1ª e 2ª	126.50	190.50	255.—	432.20	699.35	773.00
	3ª	86.40	130.35	174.30	289.60	472.00	526.00
Triuggio. . . .	1ª e 2ª	122.55	184.55	247.05	418.55	676.60	748.80
	3ª	83.35	125.75	168.15	279.90	455.85	508.40
Carate C. . . .	1ª e 2ª	116.60	178.60	239.15	404.90	653.85	724.60
	3ª	80.25	121.10	162.	270.25	439.75	490.80
Villa R. . . .	1ª e 2ª	114.50	172.55	231.05	390.85	630.40	699.30
	3ª	77.20	116.50	155.80	259.70	422.20	471.00
Besana	1ª e 2ª	108.25	163.15	218.50	369.05	594.15	659.70
	3ª	72.55	103.55	146.60	242.55	398.60	438.00
Renate V. . . .	1ª e 2ª	100.—	150.80	202.—	342.—	549.00	618.50
	3ª	66.55	100.65	134,70	222.70	360.55	400.60
Cassago N. B. .	1ª e 2ª	93.85	141.55	189.65	322.[illegible]0	516.00	580.50
	3ª	62.20	94.05	125.90	208.65	337.10	374.20
Costa M. . . .	1ª e 2ª	71.65	108.25	145.30	249.60	395.00	451.25
	3ª	47.35	71.75	96.20	163.30	261.55	296.10

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 6,20, la tassa di bollo di L. 1,55 ed il deposito cauzionale di L. 5,—. Inoltre dovrà essere praticato l'arrotondamento alla lira superiore.

Segue : ALLEGATO B ALL'O. DI S. N. 73

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	LECCO					
		Validità in mesi					
		1	2	3	6	10	12
Monza F. S.	1ª e 2ª	—	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—	—
Monza Sobb.	1ª e 2ª	153.90	232.10	309.75	521.90	864.80	938.60
	3ª	104.—	156.20	208.95	351.90	573.00	639.40
La Santa V. S. F.	1ª e 2ª	148.30	223.70	298.55	504.75	836.20	908.90
	3ª	101.—	151.80	203.—	341.30	555.15	619.60
Biassono L. R. P.	1ª e 2ª	140.45	211.95	282.90	480.55	795.95	866.00
	3ª	96.05	144.30	193.10	323.30	525.15	586.60
Macherio C.	1ª e 2ª	136.50	206.—	275.—	468.20	775.35	844.00
	3ª	93.40	140.35	187.80	313.60	509.00	569.00
Triuggio.	1ª e 2ª	132.55	200.05	267.05	454.55	752.60	819.80
	3ª	90.35	135.75	181.65	303.90	492.85	551.40
Carate C.	1ª e 2ª	128.60	194.10	259.15	440.90	729.85	795.60
	3ª	87.25	131.10	175.50	294.25	476.75	533.80
Villa R.	1ª e 2ª	124.50	188.05	251.05	426.85	706.40	770.30
	3ª	84.20	126.50	169.30	283.70	459.20	514.00
Besana	1ª e 2ª	118.25	178.65	238.50	405.05	670.15	730.70
	3ª	79.55	119.55	160.10	266.55	430.60	481.00
Renate V.	1ª e 2ª	110.—	166.30	222.	378.00	625.00	684.50
	3ª	73.55	110.65	148.20	246.70	397.55	443.60
Cassago N. B.	1ª e 2ª	103.85	157.05	209.65	358.20	592.00	651.50
	3ª	69.20	104.05	139.40	232.65	374.10	417.20
Costa M.	1ª e 2ª	81.65	123.75	165.30	285.60	471.00	522.25
	3ª	53.35	81.75	109.70	187.30	298.55	339.10

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunto il diritto fisso di L. 6,20, la tassa di bollo di L. 1,55 ed il deposito cauzionale di L. 5,—. Inoltre dovrà essere praticato l'arrotondamento alla lira superiore.

ALLEGATO C ALL'O. S. 73

Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono

Prezzi speciali dei biglietti d'abbonamento, a pronto pagamento, per insegnanti di scuole elementari e per studenti, per le relazioni sottoindicate.

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	OGGIONO				
		Validità in mesi				
		1	2	3	6	10
Monza F. S. . .	1ª e 2ª 3ª	161.90 109.45	242.85 164.20	323.80 218.95	468.20 324 —	780.40 540 —
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª 3ª	— —	— —	— —	— —	— —
La Santa V. S. F.	1ª e 2ª 3ª	151 — 103.15	226.50 154.70	302 — 206.25	436.55 302.85	727.60 504.80
Biassono L. R. P	1ª e 2ª 3ª	139 — 96.80	208.55 145.20	278.05 193.60	404.85 281.75	674 80 469.60
Macherio C. . .	1ª e 2ª 3ª	132.70 92.55	199 — 138.85	265.40 185.15	387.35 267.60	645.60 446 —
Triuggio P. A. .	1ª e 2ª 3ª	126.35 88.35	189.55 132.50	252.70 176.70	369.80 253.40	616 — 422.40
Carate C. . . .	1ª e 2ª 3ª	120.— 83.80	180.05 125.65	240.05 167.55	351.10 239.50	585.20 399.20
Villa R. . . .	1ª e 2ª 3ª	113.65 78.80	170.55 118.25	227.40 157.65	331.90 225.35	553.20 375.60
Besana	1ª e 2ª 3ª	104 — 71.45	156.10 107.20	208 — 142.90	301.90 202.55	503.20 337.60
Renate V. . . .	1ª e 2ª 3ª	94 — 64.05	141 — 96.10	187.95 128.10	270.20 176.15	450.40 293.60
Cassago N. B. .	1ª e 2ª 3ª	85.70 58.05	128.60 87.10	171.40 116.15	246.45 156.70	410.80 261.20
Costa M. . . .	1ª e 2ª 3ª	70.95 47.50	106.45 71.25	141.80 95 —	206.85 125 —	344.80 208.40

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunta la tassa fissa di L. 6,20; la tassa bollo in ragione di L. 1,55 per la 1ª e 2ª cl., di L. 0,80 per la classe 3ª e il deposito cauzionale di L. 5,—. Inoltre dovrà essere praticato l'arrotondamento ai 50 centesimi superiori se l'importo risulta superiore a L. 20 ma inferiore a L. 100; alla lira superiore se risulta superiore a L. 100.

Segue ALLEGATO C ALL' O. S. 78

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	SALA AL BARRO				
		Validità in mesi				
		1	2	3	6	10
Monza F. S. . .	1ª e 2ª 3ª	196.50 133.70	296.10 201.70	395 — 268.90	592.45 414.15	970.80 673.60
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª 3ª	— —	— —	— —	— —	— —
La Santa V. S. F.	1ª e 2ª 3ª	184.50 127.40	278.10 192.15	371.05 256.25	560.80 393 —	918 — 638.40
Biassono L. R. P.	1ª e 2ª 3ª	172.05 119.45	259.30 180.20	346.05 240.45	526,45 366 60	860.80 594.40
Macherio C. . .	1ª e 2ª 3ª	165.70 115.20	249.80 173.85	333.40 231.95	508.95 352.45	831.60 570.80
Triuggio P. A. .	1ª e 2ª 3ª	159.35 110.30	240.25 66.45	320.70 222.10	489.50 338.30	799.20 547.20
Carate C. . . .	1ª e 2ª 3ª	153.05 105.40	230,80 159.10	308.05 212.30	470.05 324.40	766.80 524 —
Villa R. . . .	1ª e 2ª 3ª	146.50 100.45	221.10 151.70	295 — 202.40	449.90 308.55	733.20 497.60
Besana	1ª e 2ª 3ª	136.50 93.05	206 — 140.60	274.95 187.60	418.20 282.15	680.40 453.60
Renate V. . . .	1ª e 2ª 3ª	123.30 83.55	186.25 126.30	248.60 168.60	381.'5 252.15	618.80 403.60
Cassago N. B. .	1ª e 2ª 3ª	113.45 76.50	171.45 115.75	228.80 154.50	354.85 231 —	574.80 368.40
Costa M. . . .	1ª e 2ª 3ª	77.95 52.75	118.20 80.10	157.90 107 —	251.40 168.50	402.40 264.20

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunta la tassa fissa di L. 6,20; la tassa bollo in ragione di L. 1,55 per la 1ª e 2ª cl., di L. 0,80 per la classe 3ª e il deposito cauzionale di L. 5,—. Inoltre dovrà essere praticato l'arrotondamento ai 50 centesimi superiori se l'importo risulta superiore a L. 20 ma inferiore a L. 100; alla lira superiore se risulta superiore a L. 100.

Segue ALLEGATO C ALL' O. S. 73

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	CIVATE				
		Validità in mesi				
		1	2	3	6	10
Monza F. S. . .	1ª e 2ª 3ª	200 — 137.20	301.10 206.70	401.50 274.40	608.45 419.15	992.80 685.60
Monza Sobb. . .	1ª e 2ª 3ª	— —	— —	— —	— —	— —
La Santa V. S. F.	1ª e 2ª 3ª	188 — 130.90	283.10 197.15	377.55 261.75	576.80 398.—	940.— 650.40
Biassono L. R. P.	1ª e 2ª 3ª	176.55 122.95	264.30 185.20	352.55 245.95	542.45 371.60	882.80 606.40
Macherio C. . .	1ª e 2ª 3ª	169.20 118.70	254.80 173.85	339.90 237.45	524,95 357.45	853.60 582,80
Triuggio P. A. .	1ª e 2ª 3ª	162.85 113.80	245.25 171.45	327.20 227.60	505.50 343.30	821.20 559.20
Carate C. . . .	1ª e 2ª 3ª	156.55 108.90	235.80 164.10	314.55 217.80	486.05 329.40	788.80 536.—
Villa R. . . .	1ª e 2ª 3ª	150 — 103.95	226.10 156.70	301.50 207.90	465.90 313.55	755.20 509.60
Besana . .	1ª e 2ª 3ª	140 — 96.55	211 — 145.60	281.45 193.10	434.20 287.15	702.40 465.60
Renate V. . . .	1ª e 2ª 3ª	126.80 87.05	191.25 131.30	255.10 174.10	397,25 257.15	640.80 415.60
Cassago N. B. .	1ª e 2ª 3ª	116.95 80 —	176.45 120.75	235.30 160.—	370.85 236.—	596.80 380.40
Costa M. . . .	1ª e 2ª 3ª	81.45 56.25	123.20 85.10	164.40 112.50	267.40 173.50	424.40 276.20

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunta la tassa fissa di L. 6,20; la tassa bollo in ragione di L. 1,55 per la 1ª e 2ª cl., di L. 0,80 per la classe 3ª e il deposito cauzionale di L. 5,—. Inoltre dovrà essere praticato l'arrotondamento ai 50 centesimi superiori se l'importo risulta superiore a L. 20 ma inferiore a L. 100; alla lira superiore se risulta superiore a L. 100.

Segue ALLEGATO C ALL' O. S. 73

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	VALMADRERA				
		Validità in mesi				
		1	2	3	6	10
Monza F. S.	1ª e 2ª 3ª	203.50 137.20	306.10 206.70	409 — 275.90	621.45 426.15	1014.80 699.60
Monza Sobb.	1ª e 2ª 3ª	— —	— —	— —	— —	— —
La Santa V. S. F.	1ª e 2ª 3ª	191.50 130.90	288.10 197.15	385.05 263.25	589.80 405.—	962.— 664.40
Biassono L. R. P.	1ª e 2ª 3ª	179.05 122.95	369.30 185.20	360.05 247.45	555.45 378.60	904.80 620.40
Macherio C.	1ª e 2ª 3ª	172.70 118.70	259.80 178.85	347.40 238.95	537.95 364.45	875.60 596.80
Triuggio P. A.	1ª e 2ª 3ª	166,35 113.80	250.25 171.45	334.70 229.10	518.50 350.30	843.20 573.20
Carate C.	1ª e 2ª 3ª	160.05 108.90	240.80 164.10	322.05 219.30	499.05 336.40	810.80 550. —
Villa R.	1ª e 2ª 3ª	153.50 103,95	231.10 156.70	309.— 209.40	478.90 320.55	777.20 523.60
Besana	1ª e 2ª 3ª	143.50 96.55	216. — 145.60	288.95 194.60	447.20 204.15	724.40 479.60
Renate V.	1ª e 2ª 3ª	130.30 87.05	196.25 131.30	262.60 175.60	410.25 264.15	662.80 429.60
Cassago N. B.	1ª e 2ª 3ª	120.45 80 —	181.45 120.75	242.80 161,50	383.85 243.—	618.80 394.40
Costa M.	1ª e 2ª 3ª	84.95 56.25	128.20 85.10	171.90 114 —	280.40 180.50	446.40 290.20

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunta la tassa fissa di L. 6,20; la tassa bollo in ragione di L. 1,55 per la 1ª e 2ª cl., di L. 0,80 per la classe 3ª e il deposito cauzionale di L. 5,—. Inoltre dovrà essere praticato l'arrotondamento ai 50 centesimi superiori se l'importo risulta superiore a L. 20 ma inferiore a L. 100; alla lira superiore se risulta superiore a L. 100.

Segue ALLEGATO C ALL' O. S. 73

Dalle stazioni sottoindicate a quella di contro e viceversa	Classe	LECCO				
		Validità in mesi				
		1	2	3	6	10
Monza F. S.	1ª e 2ª	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—
Monza Sobb.	1ª e 2ª	210.50	317.—	423 —	649.55	1077.60
	3ª	142.05	214.20	286.25	444.85	727.80
La Santa V. S. F.	1ª e 2ª	201.50	303.60	405.05	625.80	1038.—
	3ª	137.90	207.15	276.75	429.—	701.40
Biassono L. R. P.	1ª e 2ª	189.05	284.80	380.05	591.45	980.80
	3ª	129.95	195.20	260.95	402.60	657.40
Macherio C.	1ª e 2ª	182,70	275.30	367.40	573.95	951.60
	3ª	125.70	188.85	252.45	388.45	633.80
Triuggio P. A.	1ª e 2ª	176.35	265.75	354.70	554.50	919.20
	3ª	120.80	181.45	242.60	374.30	610.20
Carate C.	1ª e 2ª	170.05	256.30	342.05	535.05	886.80
	3ª	115.90	174.10	232.80	360.40	587.—
Villa R.	1ª e 2ª	163.50	246.60	329.—	514.90	853.20
	3ª	110.95	166.60	222.90	344.55	560.60
Besana	1ª e 2ª	153.50	231.50	308.95	483.20	800.40
	3ª	103.55	155.60	208.10	318.15	516.60
Renate V.	1ª e 2ª	140.30	211.75	282.60	446.25	738.80
	3ª	94.05	141.30	189.10	288.15	466.60
Cassago N. B.	1ª e 2ª	130.45	196.95	262.80	419.85	694.80
	3ª	87 —	130.75	175.—	267.—	431.40
Costa M.	1ª e 2ª	94.95	143.70	191.90	316.40	522.40
	3ª	63.25	95.10	127.50	204.50	327.20

N. B. — Ai prezzi sopraindicati dovrà essere aggiunta la tassa fissa di L. 6,20; la tassa bollo in ragione di L. 1,55 per la 1ª e 2ª cl., di L. 0,80 per la classe 3ª e il deposito cauzionale di L. 5,—. Inoltre dovrà essere praticato l'arrotondamento ai 50 centesimi superiori se l'importo risulta superiore a L. 20 ma inferiore a L. 100; alla lira superiore se risulta superiore a L. 100.

ALLEGATO D ALL'O. S. 73

Ferrovia Monza-Molteno-Oggiono

Esercizio della linea Monza-Molteno-Oggiono

Prospetto delle quote da computarsi per i biglietti di andata e ritorno settimanali per operai, della validità di 6 giorni, per le percorrenze interessanti le linee Milano C.-Monza F. S. e Monza F. S.-Besana-Oggiono.

da	a	Chilometri	Prezzi di 3ª classe
o viceversa			
Milano C.	Monza F. S.	13	9.20
Sesto S. Giovanni	id.	7	5.50

da	a	Chilometri	Prezzi di 3ª classe	da	a	Chilometri	Prezzi di 3ª classe
o viceversa				o viceversa			
Monza F. S. . .	Oggiono	33	21.40	Villa Rav. . .	Monza	16	10.50
Monza Sobborghi	Id.	32	21.40		Oggiono	17	10.90
La Santa V. S. F.	Monza	4	3.60	Besana	Monza	19	11.80
	Oggiono	29	18.—		Oggiono	14	9.40
Buttafava . . .	Oggiono	26	16.—	Renate V. . .	Monza	22	13.20
Biassono L. R. P.	Monza	8	6.10		Oggiono	11	7.60
	Oggiono	25	15.40	Cassago N. B. .	Monza	24	15.—
Macherio C. . .	Monza	10	7.30		Oggiono	9	6.70
	Oggiono	23	14.10	Costa Masn. . .	Monza	27	16.60
Triuggio P. A. .	Monza	12	8.40		Oggiono	6	4.80
	Oggiono	21	12.70	Molteno . . .	Monza	30	18.60
Carate C. . . .	Monza	14	9.40				
	Oggiono	19	11.80				

Ordine di servizio N. 74

Telegrammi presentati agli uffici telegrafici ferroviari da funzionari ed agenti dipendenti dall'Ispettorato generale delle ferrovie tramvie e automobili.

Tutte le stazioni e fermate del Continente e della Sicilia, munite di telegrafo, sono obbligate ad accettare ed istradare esclusivamente sui fili ferroviari i telegrammi diretti a S. E. il Ministro delle Comunicazioni, a S. E. il Sottosegretario di Stato e all'Ispettorato Generale delle Ferrovie Tramvie ed Automobili, presentati per motivi di servizio da Funzionari ed agenti in possesso di carte di libera circolazione (permanenti o Bs), dipendenti dall'Ispettorato stesso e dai Circoli Ferroviari d'Ispezione di Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Verona, Torino, dall'Ufficio per la costruzione delle Ferrovie Secondarie Sicule e dall'Ufficio di vigilanza sulla costruzione della ferrovia Civitavecchia-Orte.

La stazione di Cagliari è obbligata ad accettare ed inoltrare sui fili ferroviari i telegrammi presentati dal Circolo Ferroviario omonimo e diretti alle stazioni delle FF. SS. della Sardegna, mentre ogni comunicazione telegrafica col continente deve essere trasmessa per mezzo dei Telegrafi dello Stato.

I telegrammi suindicati, dovranno compilarsi sui comuni mod. M. 106, ma essere considerati come servizi tassati e portare in preambolo l'indicazione convenzionale (S. T.). Però nessuna tassa sarà percepita dalle stazioni, le quali rilascieranno ai presentatori la ricevuta annessa al mod. M. 106, apponendovi il numero progressivo del Bollettario M. 113. — Contemporaneamente compileranno la bolletta M. 113 che dovrà essere incollata al mod. M. 106 portante il testo del telegramma.

I telegrammi stessi dovranno essere registrati nel prescritto ordine progressivo insieme con i telegrammi privati e di Stato, sul riepilogo mod. C. i. 291, come stabilisce l'art. 51 delle « Norme contabili », però senza esposizione di tasse, inserivendo, invece, nella colonna « Osservazioni, la indicazione (S. T.). Per dare poi modo al Controllo Viaggiatori e Bagagli di aver subito in evidenza i telegrammi in argomento e procedere alla loro tassazione ed alle altre operazioni contabili, le stazioni compileranno elenco a parte dei telegrammi stessi, corredato degli originali, da inviarsi al Controllo insieme con gli altri elaborati contabili.

Ordine di servizio N. 75

Norme per l'esame e la graduatoria dei campioni di gara.

Per assicurare una procedura sollecita ed uniforme, e nel tempo stesso riservata, su quanto si attiene all'esame ed alla graduatoria dei campioni di gara, nonchè ai rapporti con le ditte interessate, i Servizi si atterranno alle seguenti norme:

I - *Unicità del campione di gara.* — Il Servizio Approvvigionamenti, per ottenere offerte di materiali della migliore qualità e del prezzo più conveniente, prescriverà tassativamente alle ditte concorrenti di presentare un unico campione, che abbia requisiti non inferiori a quelli richiesti dal rispettivo Capitolato tecnico, avvertendo le ditte stesse che non sarà tenuto alcun conto delle offerte riferibili a più campioni di tipi, qualità e prezzi diversi.

II - *Invio dei campioni agli Enti incaricati del loro esame.* — Il Servizio Approvvigionamenti, nelle Circolari di gara, prescriverà alle ditte concorrenti d'inviare direttamente il rispettivo campione, secondo competenza, ai Servizi: Movimento e Traffico, Materiale e Trazione, Lavori e Costruzioni e all'Ufficio Centrale Sanitario.

Solo in via eccezionale, per taluni materiali di uso comune e di ordinario impiego, il Servizio Approvvigionamenti potrà prescrivere che i relativi campioni gli siano spediti direttamente dalle ditte interessate, salvo a far provvedere all'esame di essi e alla relativa graduatoria di merito dagli Enti che dispongono dei mezzi più idonei per gli esperimenti e le prove richieste dai Capitolati.

Con la stessa Circolare d'invito alla gara, sarà pure stabilito il termine entro il quale il campione dovrà pervenire all'Ente destinatario, franco di ogni spesa (porto, dazio, consegna a domicilio ecc.), avvertendo che il campione gravato anche di una sola di tali spese sarà senz'altro rifiutato.

III - *Compilazione ed invio delle graduatorie di merito.* — Il Servizio Approvvigionamenti, almeno dieci giorni prima del termine stabilito per l'arrivo dei campioni agli Enti destinatari, comunicherà a questi copia del Capitolato, della circolare di gara e l'elenco delle ditte invitate.

Detti Enti provvederanno alla compilazione in tempo utile delle graduatorie di merito, facendole pervenire, *in duplice esemplare,* al Servizio Approvvigionamenti (Ufficio 1° - Sezione 3°), in busta sigillata, contenuta in altra busta esterna, (raccomandata a mano da parte degli Enti sedenti in Roma e raccomandata urgentissima in cedola-orario da parte del Servizio Materiale e Trazione) *24 ore* prima del giorno stabilito per la gara, quale risulta dalla relativa Circolare.

La busta, contenente la graduatoria dovrà portare esternamente l'indicazione: « Graduatoria di merito dei campioni della fornitura di . . . . ».

In ogni caso, l'intervallo di tempo fra l'arrivo dei campioni ai ripetuti Enti e l'invio da parte di essi delle graduatorie di merito, non dovrà essere inferiore a 15 giorni per i campioni esaminati dagli Enti medesimi e a 30 per quelli il cui esame richieda anche il concorso dell'Istituto Sperimentale.

I suddetti intervalli potranno eventualmente essere prorogati, qualora il Servizio Approvvigionamenti ritenga opportuno far compilare una nuova graduatoria di merito, comprendendovi anche i campioni giunti in ritardo.

Le graduatorie dei campioni saranno espresse con votazioni centesimali e corredate di un sommario giudizio esplicativo della votazione a ciascuno assegnata. Analogo giudizio dovrà essere dato anche sui campioni non accettati.

Inoltre, le graduatorie dei campioni di materiali di uso comune dovranno essere corredate di un quadro completo delle analisi e prove eseguite, dal quale risultino le differenze riscontrate, in confronto dei dati di Capitolato.

IV - *Campioni da restituirsi alle ditte o che passano in proprietà dell'Amministrazione.* — Con la stessa Circolare di gara saranno precisate le condizioni che regoleranno: l'eventuale restituzione dei campioni dichiarati inaccettabili, il passaggio in proprietà dell'Amministrazione dei campioni dichiarati accettabili e presentati da ditte non rimaste aggiudicatarie, e in fine l'eventuale computo nella fornitura del campione presentato dalla ditta aggiudicataria.

Ove sia prevista la restituzione dei campioni dichiarati inaccettabili e di quelli accettabili presentati da ditte che non rimasero aggiudicatarie, alla custodia e alla restituzione di essi alle ditte interessate provvederà l'Ente cui detti campioni furono spediti per l'esame. Tale restituzione avverrà dopo tre mesi dall'espletamento della gara, e le relative spese saranno a carico delle ditte interessate.

Per lo stesso tempo saranno custoditi presso gli Enti predetti i campioni accettabili od inaccettabili presentati con la

condizione della non restituzione alle ditte offerenti e dopo tale termine sarà provveduto, a cura degli Enti stessi, al versamento a Magazzino di quei materiali comunque utilizzabili, o che presentino un certo valore come materia, o alla loro distruzione se non si riconosca la convenienza del versamento.

I campioni presentati dalle ditte rimaste aggiudicatarie della fornitura saranno trasmessi a cura degli stessi Enti agli Uffici incaricati del collaudo dei materiali: detti Uffici, terminato il collaudo della fornitura, verseranno detti campioni al Magazzino più vicino alle sedi di collaudo.

I Magazzini dovranno conservare detti campioni fino alla scadenza del periodo di garanzia del materiale fornito e di poi immetterli alle scorte.

Circolare N. 12

Piombatura di carri spediti da stabilimenti raccordati.

L'art. 40 del « *Capitolato per l'impianto e l'esercizio di binari di allacciamento con stabilimenti commerciali, industriali o assimilati* » stabilisce che tutti i carri carichi in partenza dallo stabilimento allacciato e diretti a stazioni delle Ferrovie dello Stato devono essere piombati con piombi della Ditta raccordata la quale, per la piombatura sia dei carri coperti che di quelli muniti di copertone, dove uniformarsi tanto per il numero dei piombi, che per la loro applicazione, alle disposizioni in vigore presso le Ferrovie predette.

In pratica avviene che le stazioni mittenti di detti carri, anzichè specificare negli appositi spazi delle lettere di vettura e dei fogli di scorta o d'accompagnamento la quantità e data dei piombi applicati dalla Ditta, nonchè la sigla di questa esistente sui piombi stessi, usano quasi sempre la dizione generica di « Ditta », omettendo le altre indicazioni.

Tale modo di procedere delle stazioni può dar luogo ad inconvenienti pregiudizievoli all'Amministrazione, in quanto che non vi è alcuna garanzia che i piombi levati in arrivo ai carri siano quelli applicati dagli speditori, specialmente quando si ritenga presente il fatto di alcune Ditte che assicurano i

carri con piombi portanti diciture differenti dal nome della Ditta, che figura sulla lettera di vettura.

Allo scopo di eliminare eventuali inconvenienti, si dispone che le Ditte aventi binari di raccordo con la Ferrovia applichino sulle lettere di vettura, nell'apposito spazio riservato alle «*Osservazioni*», un timbro che rechi le seguenti indicazioni: «*Carico assicurato con piombi della Ditta* . . . . *portanti la dicitura* . . . . (sigla della Ditta) *data* . . . .».

Le stazioni ripeteranno tali indicazioni nell'apposito quadro in prima pagina del foglio di scorta mod. M. 145 o, se del caso, sul quadro B del foglio d'accompagnamento per carri misti.

Distribuita agli agenti delle classi 1, 2, 3 *e* 15 *ed esposta copia negli Uffici delle stazioni e delle gestioni merci.*

Circolare N. 13

Trasporti di carni fresche e congelate.

Apposita Ordinanza in data 7 dicembre 1925 del Ministero dell'Interno fa obbligo alla ferrovia di esigere dai mittenti, all'atto della spedizione di carni macellate, tanto fresche che congelate, in iscorta ai trasporti stessi, un certificato sanitario, di data recente, vidimato dall'Autorità del luogo di provenienza.

E' fatta solo eccezione per le spedizioni seguite direttamente e per proprio conto dalle Autorità militari e per le spedizioni in pacchi non eccedenti il peso di kg. 5 con destinazione a privati per uso personale e non di commercio.

Malgrado però precedenti richiami ed avvisi si è rilevato che di frequente tale certificato non è redatto nella forma prescritta o manca di qualche indicazione.

Si ritiene quindi opportuno per norma delle stazioni riprodurre i modelli del ripetuto certificato secondo la forma voluta dagli art. 40 e 42 del nuovo Regolamento sulla vigilanza sanitaria delle carni, 20 dicembre 1928 n. 3298.

N. . . . . Mod. 1

Provincia di . . . . Comune di . . . .

Certificato sanitario per il trasporto fuori Comune di carni macellate fresche.

Dare ben determinate indicazioni delle carni e precisarne il peso.

....
....
....
....
....
....

Si certifica che la carne (specie della carne) a fianco indicata, spedita dal Sig. . . . . al Signor . . . . nel Comune di . . . . appartiene ad animale regolarmente macellato in questo Comune e riconosciuto sano prima e dopo la macellazione.

. . . . addì 19

Il Veterinario Comunale

. . . .

Bollo del Comune

Il Podestà

. . . .

N. . . . . Mod. 2

Provincia di . . . . Comune di . . . .

Certificato sanitario per il trasporto fuori Comune di carni congelate.

Dare ben determinate indicazioni delle carni e precisarne il peso.

....
....
....
....
....
....

Si certifica che la carne congelata a fianco indicata depositata nel frigorifero della Ditta . . . . di questo Comune che viene spedita alla Ditta . . . . nel Comune di . . . . si trova in buono stato di conservazione.

. . . . addì 19

Il Veterinario Comunale

. . . .

Bollo del Comune

Il Podestà

. . . .

Distribuita agli agenti delle classi 1, 2, 3 *e* 15 *ed esposta copia negli Uffici delle stazioni e delle gestioni merci*

Errata-corrige.

Agli allegati B, C e D all'O. S. n. 179 del 1928 devono essere apportate le seguenti varianti:

Allegato B:

Fare risultare mediante apposito richiamo che la fornitura degli abbonamenti speciali delle serie II bis e V bis all'Agenzia Chiari e Sommariva di Genova è limitata ai soli rateali.

Allegato C:

La stazione di Fiume non è fornita di abbonamenti speciali della serie XIII, conseguentemente dev'essere depennato l'asterisco risultante nella colonna dei biglietti di detta specie di contro alla stazione in contesto.

La stazione di Milano C.le non è fornita di abbonamenti speciali della serie XII, e pertanto dev'essere depennato l'asterisco risultante nella colonna dei biglietti di detta specie di contro alla stazione in contesto.

Allegato C:

Di contro all'Agenzia Chiari e Sommariva di Genova depennare gli asterischi risultanti nella colonna dei biglietti di abbonamento delle serie X, XI, XIII, e XIV dappoichè l'Agenzia suddetta ha cessato di avere in distribuzione i biglietti delle serie sopra indicate;

di contro l'Agenzia Piazzale Cinque Giornate di Milano, depennare tutti gli asterischi poichè l'Agenzia stessa non ha più in distribuzione i relativi biglietti.

Depennare tutte le indicazioni riflettenti l'Agenzia Piazzale Fiume di Milano per avvenuta chiusura dell'Agenzia stessa.

Allegato D:

Cancellare le indicazioni riguardanti Giardini Taormina (vedasi Taormina Giardini).

Di contro alla stazione di Pisa C.le esporre gli asterischi nelle colonne delle carte di autorizzazione per le persone di una stessa Ditta della validità di 6 mesi e di 1 anno e depennare quelle corrispondenti risultanti di contro alla stazione di Pistoia.

Di contro all'Agenzia di Molfetta depennare gli asterischi risultanti nella colonna delle carte di autorizzazione per una persona valevoli per un anno.

Nell'apposita sede inserire l'Agenzia Cosulich di Viareggio facendo risultare che la medesima è fornita di carte di autorizzazione di ambedue le specie per una persona valevoli 3 mesi, 6 mesi ed 1 anno.

Di contro alla stazione di Treviso cancellare gli asterischi risultanti nella colonna della carte di autorizzazione per due persone valevoli per 1 anno.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Esecuzione delle opere metalliche per i nuovi impianti per i servizi postali nella stazione di Bologna Centrale	L. P.	Ore 12 22 maggio 1929	350.000	Sezione Lavori Bologna
Rettifica delle aste di manovra dello scalo a G. V. della stazione di Napoli Centrale	L. P.	Ore 10 5 giugno 1929	300.000	Sezione Lavori Napoli
Fornitura e posa in opera di nuove travate metalliche in sostituzione di quelle esistenti nei tre ponti per doppio binario sul torrente Imena chilometro 63 + 533 sul fosso Albergo la Nona al Km. 127 + 913 e sul torrente Roncalla al Km. 128 + 838 della linea Roma-Chiusi	L. P.	Ore 10 3 giugno 1929	1.240.666	Sezione Lavori Roma Nord
Lavori per la protezione del piedritto a mare della galleria Batternara fra le stazioni di Manarola e Riomaggiore	L. P.	Ore 11 3 giugno 1929	243.000	Sezione Lavori Genova
Fornitura di mc. 33.800 di pietrisco e massi da scogliera da ricavarsi dalla spiaggetta di Deiva, di proprietà della Amministrazione ferroviaria, raccordata con la linea Genova-Spezia al Km. 57 + 137,87	L. P.	Ore 11 3 giugno 1929	450.000	Sezione Lavori Genova

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori occorrenti per l'ampliamento, lato Porticina, del fabbricato della R. Dogana nella stazione di Tarvisio C.le	C. F.	Ore 12 25 maggio 1929	50.000	Sezione Lavori Udine
Ampliamento e sistemazione Scalo di S. Lorenzo per sistemarvi la G. V.	L. P.	Ore 12 29 maggio 1929	6 000.000	Sezione Lavori Roma Sud
Manutenzione e sorveglianza della linea telegrafonica fuori sede ferroviaria lungo la tratta Livorno-Spezia	L. P.	Ore 12 31 maggio 1929	120.000	Ufficio Speciale (Lavori) Firenze
Risanamento della massicciata e revisione generale dell'armamento nel tratto di linea Savona-Ceva	L. P.	Ore 12 18 maggio 1929	80.000	Sezione Lavori Torino Sud
Adattamento di alcuni scantinati e soprastanti alloggi delle Case Economiche per ferrovieri in via D'Ondes Reggio, e costruzione di una terrazza e riparazione di alcune mensole del fabbricato del lotto di destra	C. F.	Ore 12 1 giugno 1929	40 000	Sezione Lavori Palermo
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Pisa	L. P.	Ore 18 31 maggio 1929	204.000 per un triennio	Sezione Materiale e Trazione Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento di ml. 4710 circa in tratte saltuarie, di binario di corsa e di N. 12 deviatoi fra le stazioni di Cava dei Tirreni (e) e Ponteeagnano (i) della linea Napoli-Potenza	L. P.	Ore 10 del 10 giugno 1929	135.000	Sezione Lavori Salerno
Rinnovamento di ml. 8750 circa in tratte saltuarie, di binario di corsa e di N. 14 deviatoi fra le stazioni di Nocera Inf. (e) e Cava Tirreni (i) della linea Napoli-Potenza	L. P.	Ore 10 del 10 giugno 1929	190.000	Sezione Lavori Salerno
Impianti di riscaldamento nel nuovo Deposito Locomotive in stazione di Foggia	T. P.	Ore 12 del 27 maggio 1929	—	Sezione Lavori Foggia
Rivestimenti decorativi della parte alta delle pareti e per i soffitti delle Sale Bagagli ed annessi Atrii nel F. V. della nuova Stazione C.le di Milano	L. P.	Ore 12 del 14 giugno 1929	250.000	Sezione Lavori Speciale Milano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	45.000	Vendita limatura e tornitura acciaio e ferro	Asta P.	25-5-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
N.	428.900	Zoccoli di ghisa per freni . .	L. P.	1-6-1929	Id. Sez. 7ª
N.	7.000	Tubetti di cotone per protezione cond. elett.	T. P.	3-6-1929	Id. Sez. 8ª
N.	450	Controlli su leva per A. C. . .	L. P.	4-6-1929	Id. Sez. 6ª
ml.	900	Tubi flessibili di acciaio . . .	T. P.	8-6-1929	Id. Sez. 8ª
N.	2	Gru a cavalletto	L. P.	11-6-1929	Id. Sez. 7ª
N.	25	Righe e N. 55 squadre di acciaio	T. P.	5-7-1929	Id. Sez. 8ª
N.	45.000	Dischi per molle discoidali . .	L. P.	6-7-1929	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXII - N. 21 **23 maggio 1929-Anno VII**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-183

REGIO DECRETO 11 aprile 1929, n. 730. *Nomina di un membro della Rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 2 agosto 1908, n. 536, col quale venne provveduto alla nomina del sig. ing. Edgardo De Capitani a membro della Rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione, nella qualità di delegato del Ministero del tesoro;

Ritenuto che, in seguito alla morte del predetto sig. ing. Edgardo De Capitani, è venuto a mancare un membro nella Rappresentanza stessa, che occorre sostituire;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Capo del Governo, Ministro per gli affari esteri, e col Ministro per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' nominato membro della Rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione il sig. gr. uff. Vittorio Buti, intendente di finanza, nella qualità di delegato del Ministero delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1929 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 18.5.1929, n. 116.

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1929. *Modificazioni alle norme speciali tecniche concernenti i prodotti agrumari* (1).

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con cui venne istituito un marchio nazionale di esportazione;

Visto il decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, convertito in legge con legge 20 maggio 1928, n. 1151, portante norme integrative della legge suindicata;

Visto il decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 221, convertito in legge con legge 13 dicembre 1928, n. 2938, portante modifiche all'art. 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272;

Visto il decreto Ministeriale 1° dicembre 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 19 dicembre 1928, col quale furono approvate le norme speciali tecniche per la esportazione dei prodotti agrumari;

Considerata l'opportunità di apportare alcune modificazioni alle norme anzidette;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione;

Decreta:

Art. 1.

Per le spedizioni di agrumi dirette all'estero, e fino al termine della campagna 1928-29, è consentita la tolleranza in meno nella misura massima del 4 per cento sui pesi lordi minimi delle casse prescritte dall'art. 1, lettera *c*) del decreto Ministeriale 1° dicembre 1928, per l'esportazione dei limoni e limoni lunari (da ottobre a giugno) di Sicilia e di Calabria, impacco razionale, limitatamente alle casse da 270, da 300 e da 360 frutti, e per l'esportazione dei limoni (da ottobre a giugno), impacco siciliano, per la Russia, Turchia, Grecia, Bulgaria, Romania e Albania, limitatamente alla cassa da 330 frutti.

---

(1) Vedi *Gazz. Uff.* del 16.5.1929, n. 114.

Art.2.

All'art. 6 lettera *c*) del decreto Ministeriale citato nel precedente articolo, le dimensioni e il peso lordo minimo della cassa da 200 frutti sono modificati come appresso:

lunghezza delle casse cm. 67;

dimensioni delle testate: largh. cm. 33, altezza cm. 24,5;

peso lordo minimo delle casse: di pioppo kg. 33,5; di faggio kg. 34,5.

E' aggiunta una pezzatura da 360 frutti alle pezzature stabilite nel detto articolo, con le seguenti dimensioni e peso lordo minimo delle casse:

lunghezza cm. 69;

dimensioni delle testate: largh. cm. 34, altezza cm. 25;

peso lordo minimo per la cassa di pioppo kg. 34, per la cassa di faggio kg. 35.

Art. 3.

L'obbligo per tutti gli esportatori dell'osservanza delle norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi, di cui al decreto Ministeriale 10 dicembre 1928, è esteso altresì all'osservanza di quelle stabilite con l'articolo precedente.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 4 maggio 1929 - Anno VII.

Il Ministro: MARTELLI.

Ordine di servizio N. 76

Attuazione in via di esperimento del servizio dei "telegramma-treno".

A partire dal 1° giugno 1929 viene attuato, in via di esperimento, il servizio dei « telegramma-treno », limitatamente all'interno del Regno.

Tale speciale servizio permette ai viaggiatori di spedire telegrammi senza scendere dal treno per recarsi agli uffici telegrafici ferroviari, non sempre facilmente e prontamente reperibili.

Il servizio stesso si effettuerà sui treni 1, 2, RP, PR, 21, 24, 28, 29, 191, 192, 195, 196, MB, PT, TP, per tutto il loro percorso.

I telegrammi di cui trattasi possono essere redatti sia sugli stampati comuni Mod. M-108 dei quali sarà fornito il personale del treno, sia su carta bianca, come si pratica negli uffici telegrafici. Il mittente dovrà comunque apporre sul telegramma la dichiarazione scritta « Inoltrare a mio rischio » e la indicazione del proprio cognome, nome e domicilio.

Per ogni telegramma viene stabilito il numero fisso massimo di quattordici parole e la tassa di lire quattro, di cui una lira come diritto fisso alla nostra Amministrazione.

Il conduttore di centro dei suindicati treni provvederà alla accettazione dei telegrammi, ne rilascerà ricevuta, servendosi del Mod. C^I-204 e consegnerà in tempo debito i telegrammi al capo-treno insieme con l'importo riscosso. Il capo-treno prenderà nota dei telegrammi sul foglio di corsa (prospetto G), segnerà su ciascuno l'ora di ricevuta e vi apporrà il timbro del treno e li passerà insieme con l'importo di ciascuno, calcolato in ragione di L. 3,50, al dirigente di movimento della prima stazione nella quale il treno abbia una fermata d'orario di almeno cinque minuti; il dirigente del movimento, in segno di ricevuta, apporrà la propria firma sul foglio di corsa. L'Ufficio telegrafico di appoggio provvederà ad inoltrare sollecitamente i telegrammi stessi sui fili governativi.

Sulla differenza di L. 0,50 percepita e non versata, il capotreno si tratterrà a titolo di premio L. 0,20 e corrisponderà le rimanenti L. 0,30 al conduttore di centro, a cui farà carico l'imposta di R. M. sull'intero premio di L. 0,50. Il conduttore di centro registrerà sul Mod. C^I-244, nell'ordine progressivo

risultante dai Moduli C^I-204, i telegrammi, indicando nelle rispettive colonne 2, 5, 7 e 10 del modulo stesso il numero del treno, la stazione dove sarà consegnato il telegramma, la sua destinazione, la indicazione di *telegramma-treno,* sottolineata possibilmente con matita colorata, ed il premio percepito in L. 0,50, senza prender debito, s'intende, alla colonna 12, della tassa del telegramma.

La stazione alla quale viene consegnato il telegramma per la trasmissione vi apporrà il numero progressivo del bollettario M-113, compilerà pure la bolletta relativa che dovrà essere incollata sul Mod. M-108 portante il testo del telegramma.

I telegrammi in argomento dovranno essere registrati dalla stazione nel prescritto ordine progressivo, insieme coi telegrammi privati e di Stato, sul riepilogo C^I-291, come stabilisce l'art. 51 delle « Norme Contabili », e con la relativa esposizione della tassa di L. 3,50 inscrivendo però nella colonna « Osservazioni » in modo ben visibile la indicazione: « Telegramma-treno ».

Per dare poi modo al Controllo viaggiatori e bagagli di aver subito in evidenza i telegrammi stessi e di procedere al riscontro dei Moduli C^I-244, nonchè alle altre operazioni contabili ed alla statistica, le stazioni compileranno un elenco a parte dei medesimi telegrammi, corredato degli originali, da inviarsi al Controllo con gli altri elaborati contabili, e gli agenti di controlleria interessati indicheranno, a fine mese, sul quadro esterno del Mod. C^I-244 bis, gli estremi dei biglietti Moduli C^I-204 all'uopo emessi.

Ordine di servizio N. 77

Attivazione del servizio cumulativo per i viaggiatori e bagagli e di corrispondenza per le merci con la ferrovia Domodossola-confine svizzero.

Di conformità ad apposita convenzione stipulata con la Società Subalpina di Imprese ferroviarie, a partire dal 1° giugno 1929 viene attivato il servizio cumulativo per i viaggiatori e bagagli e di corrispondenza per le merci con la ferrovia Domodossola-Confine svizzero.

I. — SERVIZIO CUMULATIVO VIAGGIATORI E BAGAGLI.

1. — Il servizio cumulativo per i viaggiatori e bagagli fra le stazioni delle ferrovie dello Stato e quelle della Ferrovia Domodossola-confine svizzero si effettua a mezzo della stazione di Domodossola.

Trasporti dei viaggiatori.

2. — *Stazioni ammesse al servizio cumulativo.* — Le stazioni ammesse al servizio cumulativo per i viaggiatori con biglietti a destinazione fissa sono le seguenti: Gallarate, Milano Centrale, Novara, Torino P. N. e Vercelli per i viaggi di corsa semplice; Gallarate e Novara per i viaggi di andata e ritorno.

Dall'allegato A risultano le quote per i biglietti di cui sopra da computarsi per conto della ferrovia Domodossola-confine svizzero.

Esistendo sulla ferrovia Domodossola-confine svizzero due sole classi (1ª e 3ª) anzichè tre, i biglietti di 1ª e 2ª classe rilasciati dalle stazioni delle FF. SS. valgono per la 1ª classe sulla linea secondaria e quelli della 3ª per la classe corrispondente.

3. — *Caratteristiche dei biglietti.* — I biglietti per il servizio cumulativo rilasciati dalle stazioni delle due Amministrazioni sono a cartoncino ed hanno il formato e i colori di quelli adottati dalle Ferrovie dello Stato per il proprio servizio interno.

4. — *Validità dei biglietti.* — I biglietti verranno distribuiti, tanto dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato quanto da quelle della ferrovia Domodossola-confine svizzero, per i treni in coincidenza, salvo le esclusioni e le limitazioni stabilite dagli orari ufficiali.

I biglietti distribuiti dalle stazioni della ferrovia Domodossola-confine svizzero dovranno portare un bollo a secco indicante la data e il numero del treno per il quale sono stati rilasciati.

5. — *Ragazzi.* — Nessuna riduzione viene concessa per i viaggi dei ragazzi in servizio cumulativo.

6. — *Sopratasse ed esazioni suppletive.* — Le sopratasse e le esazioni suppletive per mancanza di biglietti, cambiamento di classe, ecc. , vengono riscosse dagli agenti di ciascuna Amministrazione soltanto per il percorso rispettivo, ma il personale di scorta al treno dovrà darne avviso al personale dell'altro treno corrispondente o al Capo della stazione di Domodossola perchè sia provveduto alla regolarizzazione del viaggio per l'ulterire percorso.

Le sopratasse e le esazioni suppletive debbono estendersi invece anche al percorso sulle linee della precedente Amministrazione quando si tratti di viaggiatori provenienti dalle linee stesse e risulti che il viaggio sulle medesime ha avuto luogo nelle identiche condizioni che danno motivo all'esazione per il rimanente percorso.

Trasporto dei bagagli.

7. — *Stazioni ammesse al servizio cumulativo.* — Le stazioni ammesse al servizio cumulativo per i bagagli sono le medesime abilitate al servizio stesso per i viaggiatori.

8. — *Bagagli da trasportarsi.* — Gli oggetti e le cose da trasportarsi come bagaglio e i bagagli ammessi nelle carrozze sono quelli specificati negli articoli 6 e 13 delle « Condizioni e tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato », eccezione fatta per i cani, i gatti e le scimmie il cui trasporto a bagaglio non è ammesso in servizio cumulativo.

9. — *Registrazione dei trasporti.* — La registrazione dei bagagli si fa con la compilazione di un solo foglio di via che scorterà le spedizioni fino alla stazione destinataria.

10. — *Tassazione.* — La tassa per il trasporto dei bagagli sarà riscossa a partenza per tutto il percorso, calcolata beninteso per la percorrenza separata di ciascuna Amministrazione secondo le rispettive tariffe interne.

Le quote da riscuotersi per il percorso della ferrovia Domodossola-confine svizzero risultano dal prospetto allegato B.

11. — *Scambio dei bagagli.* — La consegna dei bagagli avrà luogo in contradittorio fra il personale delle due Amministrazioni mediante reciproca consegna dei fogli di via che debbono proseguire coi bagagli stessi, e ricevuta da rilasciarsi sui rispettivi fogli di accompagnamento o su appositi libri di consegna.

Sui documenti di ricevuta si esporranno reciprocamente le riserve, debitamente controfirmate, per le eventuali anormalità che si constatassero.

I bagagli in arrivo coi treni della ferrovia Domodossola-confine svizzero saranno trasportati, a cura e spese della ferrovia stessa, sul bancone dei bagagli della stazione di Domodossola per la consegna agli agenti delle ferrovie dello Stato.

I bagagli in arrivo coi treni delle ferrovie dello Stato saranno ritirati da un agente della Ferrovia Domodossola-confine svizzero al bancone dei bagagli in stazione di Domodossola e saranno trasportati a cura e spese della ferrovia stessa sui propri treni.

Il trasporto dei bagagli fra la stazione di Domodossola e i treni della ferrovia suddetta, o viceversa, dovrà essere eseguito contemporaneamente al passaggio dei viaggiatori.

II. — SERVIZIO DI CORRISPONDENZA PER LE MERCI.

1. — *Estensione del servizio di corrispondenza.* — Il servizio di corrispondenza fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e le Amministrazioni corrispondenti da una parte e quelle della ferrovia Domodossola-confine svizzero dall'altra, che si effettua a mezzo della stazione di Domodossola, comprende i trasporti di merci a grande e a piccola velocità, nonchè i veicoli, il bestiame, il numerario, le carte-valori, gli oggetti preziosi e i feretri.

Sono escluse dal servizio di corrispondenza:

a) le merci di lunghezza superiore a metri 16;

b) le macchine, i veicoli e gli oggetti qualsiasi di volume o di peso superiori alla capacità dei carri in servizio sulla ferrovia suddetta;

c) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle Condizioni e tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato.

2. — *Stazioni ammesse al servizio di corrispondenza. Distanze e servizi delle stazioni della ferrovia Domodossola-confine svizzero.* — Le stazioni delle Ferrovie dello Stato, nonchè quelle di altre Amministrazioni con le quali esiste il servizio cumulativo o di corrispondenza, possono effettuare i trasporti di cui al precedente punto 1.) con tutte le stazioni della ferrovia Domodossola-confine svizzero in quanto le stazioni suddette siano abilitate ai trasporti stessi.

Le stazioni della ferrovia suddetta ammesse al servizio di corrispondenza, con l'indicazione dei servizi ai quali sono abilitate e delle relative distanze dalla stazione di Domodossola, risultano al prospetto allegato C al presente Ordine di servizio.

3. — *Trasbordo dei carri nella stazione di Domodossola della Ferrovia concessionaria.* — E' ammesso l'inoltro fino alla stazione di trasbordo della Ferrovia concessionaria dei carri completi o tassati a tariffa di carro compleo, nonchè dei carri misti carichi di collettame G. V. e P. V., formati da stazioni precedenti quella di scambio, purchè contengano almeno 30 quintali di merci.

E' pure consentito l'inoltro fino alla detta stazione dei

carri vuoti da caricarsi con merci dirette a stazioni delle ferrovie italiane o estere.

I carri caricati dalla Concessionaria, sia a carro completo che misti, devono essere nelle volute condizioni di carico e di itinerario.

Alle stesse condizioni la ferrovia corrispondente può utilizzare carri ricevuti carichi. Tale facoltà, per quanto riguarda i carri di altre Amministrazioni, è però subordinata alla condizione che i carri stessi siano ricaricati con merci dirette a stazioni della Ferrovia proprietaria.

4. — *Condizionatura dei trasporti.* — Le spedizioni ammesse al servizio di corrispondenza devono essere condizionate e caricate secondo i regolamenti e le tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato ai quali devono attenersi anche le stazioni della Ferrovia concessionaria.

5. — *Documenti di trasporto. Tassazione, scritturazione, contabilizzazione dei trasporti. Liquidazione delle tasse e degli assegni.* — Per quanto riguarda la presentazione e compilazione dei documenti di trasporto, la tassazione, la scritturazione e la contabilizzazione dei trasporti e la liquidazione delle tasse, le stazioni devono attenersi alle disposizioni contenute nell'articolo 30 (puti 1, 2 e 3) delle « Norme per il servizio contabile delle gestioni merci », (edizione 1° luglio 1909) pubblicate con l'O. S. 160-1909, nonchè alle norme e condizioni generali premesse alla parte V del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924).

Per i trasporti gravati di assegno valgono inoltre le disposizioni contenute nel punto 10 dell'O. S. n. 28-1923.

6. — *Diritto di transito.* — Le spedizioni a grande e piccola velocità in servizio di corrispondenza sono soggette alla applicazione del diritto di transito, di cui l'articolo 68 delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose ».

7. — *Piombatura dei carri.* — La chiusura e la piombatura dei carri caricati dalla Ferrovia concessionaria vengono fatte a cura della Ferrovia stessa, uniformandosi in tutto alle prescrizioni e modalità in vigore sulle ferrovie dello Stato.

8. — *Ricevimento e consegna delle merci.* — I trasporti di merci non a carro completo, il numerario, le carte-valori e gli oggetti preziosi saranno dalla Ferrovia concessionaria consegnati e ritirati in via di fatto, ossia in contraddittorio fra gli agenti delle due Amministrazioni, a sua cura e spesa, negli uffici e nei magazzini delle Ferrovie dello Stato.

I trasporti a carro completo e i carri misti a grande e a piccola velocità rispondenti alle condizioni di cui al punto 3

saranno consegnati e ritirati sugli appositi binari di consegna della stazione di Domodossola F. S. in modo simbolico, cioè mediante riconoscimento in contraddittorio della quantità e buona condizione dei piombi e della loro corrispondenza con le indicazioni portate dai documenti di trasporto, con riserva di riconoscerne il contenuto alla stazione che rimuove i piombi.

I trasporti di bestiame e di merci caricate in carri aperti, senza copertone o con copertone non piombato, si intendono consegnati in via di fatto nella stazione di Domodossola F. S.

9. — *Trasporti in servizio. Telegrammi.* — La corrispondenza e gli annessi documenti che gli uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli uffici e alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio di corrispondenza saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

La stazione di scambio di Domodossola si atterrà in rapporto al servizio di corrispondenza di cui trattasi, in quanto non è detto nel presente Ordine di servizio, alla Convenzione in principio citata nonchè alle istruzioni speciali che le venissero impartite.

In relazione a quanto è detto nel presente Ordine di servizio e in base alle indicazioni risultanti nell'allegato C. dovranno essere fatte le seguenti aggiunte nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924):

— a pagina 6, nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio di corrispondenza, riportare dopo « Società Anonima Ferrovie Elettriche Biellesi ecc. » la seguente indicazione:

SOCIETA' SUBALPINA DI IMPRESE ELETTRICHE:

Esercizio della ferrovia Domodossola-confine svizzero . . . pag. 334-bis.

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali aggiungere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della ferrovia Domodossola-confine svizzero e, di fronte a ciascuna, l'indicazione della pag. 334-bis e del gruppo 3;

— nell'elenco alfabetico dei punti di scambio a pag. 326

dopo la stazione di « Desenzano Porto » aggiungere il nome della stazione di Domodossola, seguito nella 2ª colonna dall'indicazione: Ferrovia Domodossola-confine svizzero;

— dopo la pagina 334 riportare, come pagina 334 bis, tutte le indicazioni risultanti dall'allegato C;

— nella tavola I annessa al Prontuario tracciare con inchiostro azzurro la nuova linea ferroviaria in direzione da ovest a est a partire dalla stazione di Domodossola (da contrassegnarsi con dischetto azzurro) segnando con cerchietto le stazioni nel seguente ordine: Masera, Trontano, Druogno, Santa Maria Maggiore, Malesco, Re, Folsogno-Dissimo.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) di seguito alla nota (6) in calce alla pag. 37 dovrà essere riportata la seguente indicazione:

E' inoltre stazione di transito per il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e di scambio per i trasporti merci con la ferrovia Domodossola-confine svizzero.

Nella « prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) alla pagina 21 dovrà esser riportata l'indicazione

	Società Subalpina di Imprese Ferroviarie
840	Domodossola-confine svizzero (2)

e alle pagine 23, 24, 26 e 27, nelle sedi opportune, dovranno essere trascritti i nomi delle stazioni della ferrovia suddetta con l'indicazione dei servizi (V. B. M.) e col numero della linea (840).

Allegato A all'Ordine di Servizio N. 77

Prezzi da riscuotersi per i biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno

Quote retative al percorso Domodossola-confine svizzero

Dal transito di Domodossola alle sottoindicate stazioni	Km.	Corsa semplice		Andata e ritorno	
		1ª Classe	2ª Classe	1ª Classe	2ª Classe
Druogno	17	11.80	5.90	17.60	8.80
Malesco	23	15.80	7.90	23.80	11.90
Masera	4	2.80	1.40	4.20	2.10
Re	26	18.00	9.00	26.80	13.40
S. Maria Maggiore	20	13.00	6.50	19.60	9.80

N. B. — I biglietti di 1ª e 2ª classe sulle Ferrovie dello Stato valgono per la 1ª classe sulla Ferrovia Domodossola-confine svizzero, quelli di 3ª classe valgono per la 2ª classe.

Allegato B *all'Ordine di Servizio N. 77*

Prezzi da riscuotersi per il trasporto dei bagagli a tariffa ordinaria

Quote relative al percorso Domodossola-confine svizzero

VARIE CATEGORIE DEI TRASPORTI.

CLASSE I: Bagagli (cose d'uso personale).
» II: Merci trasportate come bagaglio.
» III: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) sciolti; Velocimani sciolti.
» IV: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) in casse o gabbie; Velocimani in casse o gabbie.
» V: Motocicli senza carrozzino.
» VI: Motocicli con carrozzino (motocarrozzette).
» VII: Carrozzine per bambini, Carrozzelle per persone impedite, Carrozzelle a lettiga, Uccelli in gabbie.

Dal transito di Domodossola alle stazioni sottoindicate o viceversa	CHILOMETRI	Prezzi della classe I e II (compresi tutti gli aumenti e la tassa di trasbordo) da riscuotere per chilogrammi										Basi di tariffa delle classi					
		10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	I Prezzo per tonn. (1)	III Prezzo per macchina	IV	V	VI	VII Prezzo per pezzo
Druogno	17	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.85	4.40	4.95	5.50	55.00	3.00	6.00	12.50	18.50	4.50
Malesco	23	3.50	3.50	3.50	3.50	3.75	4.50	5.25	6.00	6.75	7.50	75.00	3.00	6.00	12.50	18.50	4.50
Masera	4	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.85	4.40	4.95	5.50	55.00	3.00	6.00	12.50	18.50	4.50
Re	26	3.50	3.50	3.50	3.50	3.75	4.50	5.25	6.00	6.75	7.50	75.00	3.00	6.00	12.50	18.50	4.50
S. Maria Maggiore	20	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.50	3.85	4.40	4.95	5.50	55.00	3.00	6.00	12.50	18.50	4.50

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.

Tasse minime per il trasporto dei bagagli (compresi tutti gli aumenti e la tassa di trasbordo) L. 3.50

Non è ammesso il servizio cumulativo per il trasporto dei cani, gatti e scimmie.

Allegato C all'Ordine di Servizio N. 71

Società Subalpina di Imprese Ferroviarie

SEDE IN ROMA

Esercizio della ferrovia Domodossola-confine svizzero

Direzione dell'esercizio: DOMODOSSOLA

STAZIONI	Linea alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di scambio di Domodossola	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						Sagoma limite
			Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori: di testa	Piani caricatori: di fianco	Gru fisse: Quantità	Gru fisse: Portata in tonn.	Bilance a ponte: Quantità	Bilance a ponte: Portata in tonn.	
Druogno	Domodossola-confine svizzero	17	G	P (1)	V	B	–	T	—	—	—		-	—
Folsogno-Dissimo	id.	28	—	P	.	—	—	—	—	—	-	—		-
Malesco	id.	23	G	P	V	B	-	T	-	—	-	—	—	—
Masera	id.	4	G	P	V	B	—	T	—	—	—	—	—	S
Re	id.	26	G	P	V	B	-	T	—	—	—	1	—	S
S. Maria Maggiore	id.	20	G	P	V	B	—	T	—	—	—	.	—	S
Trontano	id.	8	G	P	V	B	—	T	—	—	—	-	—	S

(1) Limitatamente ai trasporti a carro completo.

Dal servizio di corrispondenza sono esclusi:

a) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle condizioni e tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato;

b) le macchine, i veicoli ed oggetti qualsiasi di volume o di peso superiore alla capacità dei carri in servizio sulla ferrovia suddetta;

c) le merci eccedenti la lunghezza di metri 16.

Circolare N. 14

Proroga per la prescrizione dei biglietti di Stato da lire 5 e 10.

Con riferimento alla circolare n. 22-1928, inserita nel Bollettino Ufficiale n. 26-1928, si comunica che il termine per la prescrizione dei biglietti di Stato da L. 5 e 10, già fissato al 30 giugno 1929, viene prorogato al 31 dicembre 1929.

Pertanto gli impianti ferroviari dovranno accettare, entro il prescritto termine le valute cartacee di cui sopra, avvertendo che per nessun motivo esse dovranno essere rimesse in circolazione.

A tale scopo le Stazioni e le Agenzie verseranno dette valute alle rispettive casse compartimentali, le quali provvederanno a versarle per il cambio alla R. Tesoreria in sede.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di 630.000 quintali di cemento occorrente per la costruzione della diga di Suviana e relative opere accessorie	L. P.	Ore 12 4 giugno 1929	—	Direz. Gen. Serv. Lav. e Costr. Uff. 7°
Costruzione della diga centrale elettrica di Suviana e relative opere accessorie	L. P.	Ore 12 3 giugno 1929	22.000.000	Id. id.
Costruzione di un edificio ad uso degli uffici centrali e dei servizi della Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi nella città di Bergamo	L. P.	Ore 12 29 maggio 1929	2.175.000	Sezione Lavori Milano Est
Fornitura in opera di N. 57 serramenti avvolgibili ed elementi in lamiera di acciaio, snodabili occorrenti per il secondo gruppo di fabbricati ad uso magazzini e laboratorio nel nuovo Scalo di Torino San Paolo	L P.	Ore 12 15 giugno 1929	47.000	Sezione Lavori Torino Nord
Impianto delle linee elettriche di campagna occorrenti per il segnalamento blocco ed illuminazione elettrica dei segnali sui tratti di linea Vicenza-Castelfranco	L. P.	Ore 12 10 giugno 1929	200.000	Sezione Lavori Venezia

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento di ml. 2988 di binario fra i Km. 49,495 e 52,483 della linea Cantalupo-Cavallermaggiore	L. P.	Ore 12 13 giugno 1929	38.000	Sezione Lavori Torino Sud
Costruzione nella stazione di Lambrate Smistamento di un fabbricato per il trasbordo del collettame	L. P.	Ore 12 17 giugno 1929	3.160.000	Sezione Lavori Spec. Milano
Rinnovamento completo con materiale nuovo della parte metallica dell'armamento di un tratto di binario di corsa lungo m. 4194	L. P.	Ore 12 11 giugno 1929	95.000	Sezione Lavori Reggio C.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	200	Pale da rosticci	T. P.	31-5-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	1.050	Raschiatoi per cenerai	L. P.	4-6-1929	Id. Sezione 8ª
N.	10	Sale montate	L. P.	11-6-1929	Id. Sezione 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	2.000	Tappi di ferro per tubi bollitori	L. P.	11-6-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
—	—	Attrezzi ed utensili diversi per officine Telegrafiche (PP.TT.)	L. P.	11-6-1929	Id. Sezione 8ª
—	—	Meccanismi per banchi di manovra idrodinamica	L. P.	11-6-1929	Id. Sezione 8ª
Kg.	2.[illegible]00	Carta isolante « Latheroid » . .	L. P.	15-6-1929	Id. Sezione 8ª
Kg.	6.000	Cartone isolante tipo Presspann	L. P.	15-6-1929	Id. Sezione 8ª
N.	1.300	Stabilite di colore nero in lastre piane e bastoni rotondi	L. P.	15-6-1929	Id. Sezione 8ª
—	—	Portasuole di acciaio, chiavette in acciaio e spine di ferro per dette	L. P.	18-6-1929	Id. Sezione 7ª
ml.	5.000	Tubo a calza di fili di amianto	T. P.	20-6-1929	Id. Sezione 8ª
Kg.	75.000	Carta a strisce per riceventi Weatstone	L. P.	22-6-1929	Id. Sezione 5ª
Kg.	100.000	Carta a strisce per macchine Morse	L. P.	22-6-1929	Id. Sezione 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	80.000	Carta a strisce gommata per apparati Hughes	L. P.	22-6-1929	Servizio Approvvigionamenti (Sezione 5ª
Kg.	1.500	Inchiostro oleoso azzurro per apparati telegrafici	L. P.	22-6-1929	Id. Sezione 5ª
Kg.	1.900	Fibra rossa vulcanizzata in lastre rettangolari	L. P.	22-6-1929	Id. Sezione 8ª
Kg.	500	Micanite bruna e chiara . . .	T. P.	27-6-1929	Id. Sezione 8ª
ml.	510.000	Nastri per avvolgimenti elettrici	L. P.	6-7-1929	Id. Sezione 5ª-A
N.	100	Saldatoi a benzina	T. P.	8-7-1929	Id. Sezione 8ª
Kg.	38.000	Cordicella di canapa di diametri vari	L. P.	27-7-1929	Id. Sezione 5ª-A
N.	[illegible]0.000	Matasse di cordicelle di canapa da mm. 3 ½	L. P.	27-7-1929	Id. Sezione 5ª-A

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1929

Per gli impiègati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti . . .	„	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., ***anticipatamente*** ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXII - N. 22

30 maggio 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Comunicazioni:

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-188

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1929, *col quale la stazione di Breil viene considerata stazione internazionale di confine, in territorio estero, agli effetti dell'articolo 26 delle disposizioni sulle competenze accessorie.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 26 delle disposizioni sulle competenze accessorie approvate con l'art. 1 del Regio Decreto-Legge 7 aprile 1925 n. 405;

Udita la relazione n. P. A. G. 3728/66122 in data 29 aprile 1929 della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Personale e Affari Generali);

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

E' approvato che la stazione di Breil, della linea Cuneo-Ventimiglia, sia considerata quale stazione internazionale di confine in territorio estero ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26 delle citate disposizioni.

Roma, li 8 maggio 1929 - Anno VII.

Il Ministro

CIANO.

Ordine di servizio N. 78

Cambiamento di nome della stazione di Cotrone.

La stazione di Cotrone, della linea Taranto-Reggio di Calabria, ha assunto la nuova denominazione di « Crotone ».

Di conseguenza nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 36 e 112, fra i nomi di Cropani e Crucoli, inserire il nome di « Crotone » con le indicazioni esistenti per Cotrone alle stesse pagine;

— alle pagine 36 e 112 cancellare il nome di Cotrone e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario suddetto, si dovrà:

— a pagina 46, tabella 154 A, e a pagina 47, tabella 154 B, modificare il nome di Cotrone in « Crotone »;

— a pagina 61, fra i nomi di Cropani e Crucoli, inserire « Crotone/ 154 A/154 B/ »;

— alla stessa pagina, cancellare il nome di Cotrone e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (Edizione dicembre 1925) a pag. 10, fra i nomi di Cropani e Crucoli, inserire il nome di « Crotone » con le indicazioni esistenti, alla stessa pagina, per Cotrone e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo si dovrà:

— a pagina 8, fra i nomi di Cropani e Crucoli, inserire « Crotone/93/26/ » e cancellare poi il nome di Cotrone e le relative indicazioni;

— a pagina 93, progressivo 26, modificare il nome di Cotrone in « Crotone ».

Il Controllo Viaggiatori e bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di giugno c. a. dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Crotone ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 79

Cambiamento di nome della stazione di Maccarese.

La stazione di Maccarese, della linea Pisa-Roma, ha assunto la nuova denominazione di « Maccarese-Fregene ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed Agenzie interessate.

Qualora, però, queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di Giugno 1929 dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Maccarese-Fregene ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 80

Estensione di servizio nella fermata di Presenzano.

A partire dal giorno 1° giugno 1929 - VII la fermata di Presenzano, della linea Caianello Vairano-Isernia, verrà abilitata anche ai trasporti a P. V. senza alcuna limitazione.

In conseguenza di ciò, nella parte 1ª del Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (edizione 1° gennaio 1925), a pagina 73, di contro al nome di Presenzano, si dovrà depennare, nella colonna 8, il richiamo (1) con la relativa annotazione a piè della pagina stessa.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 14, di contro al nome di Presenzano, dovrà essere depennata la lettera L in precedenza all'indicazione Ve.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 81

Peso massimo dei treni dipendente dagli organi di attacco.

La tabella del **“ Peso massimo dei treni a vapore ed elettrici „** inserita a pag. 41 della Prefazione Generale dell'Orario Generale di Servizio ed. 1925 viene annullata e sostituita dalla seguente :

Massimo peso dei treni dipendente dagli organi di attacco

Grado di prestazione		Limite di carico in decatonnellate per ogni grado di prestazione																													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
Treni senza rinforzo in coda	Con freno continuo . . . . A)	140	131	125	120	112	110	105	100	94	89	84	78	75	71	68	64	61	57	53	51	49	47	44	42	39	37	35	33	31	27	25
	Senza freno continuo . . B)																	58	53	49	47	45	43	40	38	35	33	31	29	27	23	21
Treni con rinforzo in coda		Il peso massimo è quello della serie *A* aumentato di un peso eguale ai 4/5 della prestazione assegnata alla locomotiva o alle locomotive di spinta, per la velocità o categoria del treno da eseguirsi (art. 8 comma 3, delle “Norme per la formazione dei treni„).																													

Restano abrogate con l'attivazione della presente tabella tutte le eccezioni concesse in casi particolari su determinate linee nei riguardi del peso massimo dei treni che sono riportate in calce ai quadri orario dei fascicoli relativi dell'Orario Generale di Servizio.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 35, 54, 55.

Ordine di servizio N. 82

Servizio doganale. — Magazzini generali bergamaschi.

A datare dal giorno 11 marzo 1929 ha avuto inizio presso i Magazzini Generali Bergamaschi il normale funzionamento di un servizio doganale, sotto la giurisdizione della R. Dogana di Milano, per l'eseguimento delle operazioni doganali relative ai trasporti vincolati a dogana destinati ai magazzini medesimi.

In conseguenza di che nell'elenco a pag. 144 delle Istruzioni per il servizio doganale sulle Ferrovie, fra le Dogane di Belvedere Marittimo e Bianconovo, dovranno inserirsi le seguenti indicazioni:

Bergamo (Magazzini Generali Bergamaschi). Alla detta Sezione possono essere spediti con bolletta cauzione i trasporti indirizzati ai Magazzini Generali Bergamaschi in Bergamo.	—	—	Milano	Milano	—

Ordine di servizio N. 83

Appendice n. 1 alle istruzioni per l'esercizio delle ferrovie secondarie a scartamento ridotto della Sicilia.

E' stata pubblicata l'appendice N. 1 alle Istruzioni per l'esercizio delle Ferrovie Secondarie a scartamento ridotto della Sicilia che modifica i punti 1 e 2 dell'art. 2 delle istruzioni per il servizio del personale di vigilanza.

Le relative disposizioni andranno in vigore il 1° luglio 1929 tanto per le linee a scartamento ridotto della Sicilia che per la linea Trieste-Parenzo.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
1° Gruppo lavori per l'ampliamento e la sistemazione della stazione di Sicignano	L. P.	Ore 10 17 giugno 1929	285.000	Sezione Lavori Salerno
Risanamento e sistemazione di alcuni tratti della piattaforma stradale fra i Km. 20 + 100 e 21 + 200 fra le fermate di Deli e Margonia della linea Agrigento-Licata	Cott. Fid.	Ore 18 15 ottobre 1929	71.650	Sezione Lavori Caltanissetta
1° Gruppo lavori per l'ampliamento e la sistemazione generale della stazione di Avellino	L. P.	Ore 10 22 giugno 1929	2.160.000	Sezione Lavori Salerno
Completamento del rivestimento contro gli stillicidi con lastre di ardesia artificiale in galleria Biassa fra le stazioni di Manarola e Spezia	L. P.	Ore 11 17 giugno 1929	157.000	Sezione Lavori Genova
Lavori di terra, muratura e cemento armato, occorrenti per l'adattamento dei locali della sala motori dell'ex Officina Elettrica di Palermo ad uso Uffici del Comando della XIII Legione Milizia Ferroviaria	Cott. Fid.	Ore 12 10 giugno 1929	40.000	Sezione Lavori Palermo

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un sottovia fra il Viale Belfiore e il Viale Filippo Strozzi in Firenze in dipendenza dell'impianto della nuova Stazione di Firenze S. M. Novella (opere di terra e murarie)	L. P.	Ore 12 20 giugno 1929	1.575.000	Sezione Lavori Firenze
Impianto delle linee elettriche di campagna occorrenti per il segnalamento, blocco e illuminazione elettrica dei segnali sui tratti di linea Vicenza-Castelfranco Susegana e per il completamento, risanamento ed eventuale demolizione delle palificazioni e linee già esistenti	L. P.	Ore 12 10 giugno 1929	200.000	Sezione Lavori Venezia
Sistemazione della scarpata sinistra della trincea fra i Km. 21 + 185/386 fra le stazioni di Palma S. Gennaro e Sarno	L. P.	Ore 10 15 giugno 1929	50.000	Sezione Lavori Salerno
Manutenzione dei binari e deviatoi del tronco Pavia (e) Ospedaletto (e) fra i Km. 0 + 711 e 32 + 940 della linea Pavia Caselpusterlengo	L. P.	Ore 12 3 giugno 1929	540.000	Sezione Lavori Milano Est
Lavori relativi agli impianti igienici e sanitari nei fabbricati del nuovo Deposito Locomotive di Foggia	T. P.	Ore 12 10 giugno 1929	—	Sezione Lavori Foggia

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del IV Tronco di Sorveglianza della Sezione Lavori Milano Ovest (Nuovo Scalo Farini - Cintura di Milano e Raccordi diversi)	L. P.	Ore 12 8 giugno 1929	260.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Roma Trastevere e Tuscolana	L. P.	Ore 18 19 giugno 1929	172.800 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Roma

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Pezzi di ricambio in ghisa per stadere a ponte	L. P.	4-6-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
N.	53.850	Isolatori in porcellana per locomotive el.	L. P.	11-6-1929	Id. Sez. 8ª
N.	47	Settori di distribuzione per locomotive	L. P.	11-6-1929	Id. Sez. 7ª
Q.li	500	Carbone dolce	L. P.	11-6-1929	Id. Sez 4ª
N.	10.000	Bicchieri per pila Ital. . . .	L. P.	11-6-1929	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Piastre e piastroni di armamento	L. P.	12-6-1929	Id. Sez. 6ª
Kg.	2.400	Carta verniciata tipo bakelite, compressa	L. P.	15-6-1929	Id. Sez. 8ª
N.	260	Deviatoi di armamento . . .	L. P.	18-6-1929	Id. Sez. 6ª
N.	100.000	Zinchi per pila Ital.	L. P.	19-6-1929	Id. Sez. 8ª
T.	700	Acciaio dolce di 3ª categoria.	L. P.	25-6-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	300	Cartone isolante	L. P.	28-6-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	5.000	Lana crine per boccole locomotive	L. P.	29-6-1929	Id. Sez. 5ª
ml.	42.000	Nastro isolante di mica e carta.	T. P.	1-7-1929	Id. Sez. 8ª
N.	1.700	Chiavi doppie	T. P.	2-7-1929	Id. Sez. 8ª
N.	60	Morse parallele diverse . . .	L. P.	27-7-1929	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1929

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti	„	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXII - N. 23

6 giugno 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-183

Ordine di servizio N. 84

Attivazione del sistema di servizio con dirigente unico sui tronchi di linea Paola-Cosenza e Sibari-Cosenza.

Dalle ore 00 del 17 giugno 1929 - Anno VII - sarà attivato sui tronchi di linea Paola-Cosenza e Sibari-Cosenza il sistema di esercizio con « Dirigente Unico ».

Il Dirigente Unico amministrativamente è aggregato alla stazione in cui ha sede il proprio ufficio ma esercita le sue attribuzioni con completa autonomia dalla stazione stessa: il suo Ufficio deve considerarsi a tutti gli effetti come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo Riparto Movimento.

L'Ufficio del Dirigente Unico è situato nella stazione di Cosenza per ambedue le su menzionate linee ed è collegato a mezzo del telefono selettivo con le seguenti stazioni, fermate e passaggi a livello presenziati:

Linea Cosenza-Paola:

Cosenza	Dirigente Movimento Deposito Locomotive Capo Person. Viagg.
Castiglione Cosentino	
P. L. Km. 26×430	
Rende	
S. Fili	
Falconara Albanese	
S. Lucido	
Paola	Dirigente Movimento Deposito Locomotive Capo Person. Viagg.

Linea Cosenza-Sibari:

Cosenza

Castiglione Cosentino

Montalto Rose

Acri Bisignano Luzzi

P. L. Km. 46+195

Torano Lattarico

Mongrassano Cervicati

P. L. 34+661

S. Marco Roggiano

Tarsia

P. L. Km. 21+631

P. L. Km. 18+302

Spezzano Albanese

Cassano all'Ionio

Sibari . . . . { Dirigente Movimento
Deposito Locomotive

Le stazioni di Cosenza, Castiglione Cosentino, Paola, Spezzano Albanese e Sibari continueranno ad essere rette da Dirigenti il movimento, le altre stazioni e fermate saranno invece normalmente rette da assuntori o da agenti di ruolo non autorizzati al movimento.

L'esercizio delle linee predette è regolato dalle « Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico » edizione 1928, A. VI, di cui l'ord. di servizio n. 146 in data 20 settembre 1928 nonchè dalle Norme particolari di cui la Circolare gialla n. 10 dell'8 settembre 1928, A. VI. Conservano però pieno valore e debbono essere osservati i Regolamenti e le Istruzioni ed ogni altra prscrizione di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificati o sostituiti dalle suddette « Disposizioni per il servizio con Dirigente Unico » e in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36 *e* 37 *del Compartimento di Reggio Calabria.*

Ordine di servizio N. 85

Apertura all'esercizio della nuova stazione di Belluno e soppressione del Bivio Cadore.

Il giorno 28 ottobre 1928 - Anno VII - è stata attivata la nuova stazione di Belluno in località Vigneta ed abolita la preesistente stazione con il conseguente regresso dei treni da e per Calalzo Pieve di Cadore al Bivio Cadore che è stato soppresso. L'attuale distanza fra Sedico Bribano e Ponte nelle Alpi Polpet risulta di km. 19+692,77 e cioè: km. 12+014,46 fra Sedico Bribano e Belluno e km. 7+678,31 fra Belluno e Ponte nelle Alpi Polpet.

La nuova stazione, come risulta dall'unito piano schematico, comprende i seguenti impianti:

1. Il Fabbricato Viaggiatori;
2. Un fabbricato per cessi;
3. Un fabbricato per servizi sussidiari con annesso M. M. G. V.
4. Un marciapiede intermedio fra 2° e 3° binario per viaggiatori;
5. Un magazzino merci P. V. con banchina di accosto;
6. Un piano caricatore per servizio pubblico;
7. Un piano caricatore militare;
8. Un fascio di tre binari passanti per servizio treni viaggiatori;
9. Un fascio di 4 binari passanti per servizio treni merci;
10. Due binari tronchi per carico diretto della capacità complessiva di N. 34 carri; binario tronco di accosto al P. C. della capacità di N. 8 carri, binario tronco di accosto al M. M. P. V. della capacità di N. 6 carri, binari tronchi di manovra e deposito veicoli;
11. Rifornitore con due vasche in c. a. della capacità di mc. 50 ciascuna e due colonne idrauliche;
12. Una pesa a bilico di 30 tonn.;
13. Una sagoma di carico;
14. Una gru da 3 tonn.;
15. Gli impianti di segnalamento appresso descritti;
16. Gli impianti residui della abolita stazione ad uso esclusivo dei servizi di trazione con R. L. fosse a fuoco scoperto, piattaforma girevole da m. 15,60, deposito combustibili, piazzali per deposito carbone, colonna idraulica e dormitorio P. M.;

17. Un dormitorio per il personale viaggiante provvisoriamente installato nel vecchio P. V.

NUOVO FABBRICATO VIAGGIATORI.

Il F. V. delle dimensioni di m. 62×14,30 ha l'asse posto alla progressiva km. 0+605,60 della linea Belluno-Calalzo. Il piano terreno è composto di un atrio per viaggiatori, di N. 3 sale di aspetto, di N. 7 locali ad uso di Uffici, di N. 4 locali ad uso di Caffè ristoratore, di N. 3 locali ad uso magazzino merci G. V., bagagli e deposito bagagli a mano, di altri locali ad usi vari.

Al piano superiore vi sono N. 6 alloggi ad uso dei Capi stazione e di altri agenti.

FABBRICATO CESSI.

Il F. C. delle dimensioni di m. 12,50×9,60 ha anche separati gabinetti a pagamento, nonchè un riparto per uomini ed uno per donne a servizio del pubblico con accessi diretti dal piazzale esterno.

FABBRICATO SUSSIDIARIO.

Ha le dimensioni di m. 38,65×10,68 ed è composto del solo pianterreno con locali ad uso M. M. G. V. e relativi Uffici e con altri 10 locali per Uffici ad usi vari.

MARCIAPIEDI.

Il F. V., il F. C., ed il F. S. sono collegati e fronteggiati dal lato verso i binari da ampio marciapiede. Analogo marciapiede collega e fronteggia il F. V. ed il F. C. dal lato piazzale esterno. Il marciapiede interbinario è collegato con quello principale mediante due passerelle a raso.

MAGAZZINO MERCI.

Ha le dimensioni di m. 45×14 di cui m. 14×10,26 occupati da locali ad uso Ufficio ed atrio per il pubblico.

E' recinto da ambo i lati nel senso della lunghezza da banchine di carico coperte e la banchina attigua al binario di accosto presenta il dispositivo per il carico di testa.

SEGNALAMENTO.

Gli impianti di segnalamento consistono in un apparato centrale a filo da 12 leve installate nella cabina addossata al F. V. cui è affidata la manovra dei segnali di protezione e di partenza.

I segnali allacciati all'apparato centrale e i deviatoi manovrati a mano e assicurati con fermascambio F. S. sono quelli contrassegnati con numero nell'unito schizzo.

Dalla data e dall'ora suindicata il segnalamento di protezione e di partenza interessante la nuova stazione di Belluno è il seguente:

Lato Treviso:

Un semaforo tipo F. S. a piantana diritta due ordini di ali di 1ª categoria. L'ala superiore comanda l'ingresso alla 3ª linea del F. V. ed al F. M., quella inferiore l'ingresso in 1ª e 2ª linea del F. V.

Detto semaforo si trova alla progressiva km. 84+285 della linea Treviso-Belluno ed è preceduto a m. 713 (Km. 83×572) dal semaforo di avviso corrispondente, pure a piantana diritta.

Lato Calalzo:

Un semaforo tipo F. S. a piantana diritta a 2 ordini di ali di 1ª categoria. L'ala superiore comanda l'ingresso in 1ª linea del F. S., quella inferiore l'ingresso dei treni in 2ª e 3ª linea del F. V. ed al fascio merci.

Detto semaforo si trova alla progressiva km. 1+073 della linea Belluno-Calalzo ed è preceduto a metri 787 (km. 1+860) dal semaforo di avviso corrispondente, pure a piantana diritta.

Tutti i segnali di protezione sono ubicati alla sinistra nel senso di marcia dei treni ai quali comandano.

SEGNALAMENTO DI PARTENZA.

Lato Treviso:

Un semaforo tipo F. S. a piantana diritta con un'ala di 1ª categoria impiantato a m. 490 dall'asse del F. V. (km. 0+116). Comanda le partenze per Treviso dalla 3ª linea del F. V. e del F. M.

Un semaforo come sopra a m. 383,50 (km. 0+222,50) dall'asse del F. V., - Comanda le partenze per Treviso dalla 1ª e dalla 2ª linea del Fabbricato Viaggiatori.

Lato Calalzo:

Un semaforo tipo F. S. a piantana diritta con un'ala di 1ª categoria posto a m. 164 (km. 0.770) dall'asse del F. V. - Comanda le partenze di tutti i binari per Calalzo.

Per l'apertura dei segnali di protezione e di partenza lato Terviso il F. V. riceve dal Posto di manovra situato al km. 0.120 i consensi imperativi a mezzo serratura centrale a chiavi F. S. rispettivamente e separatamente per le linee 1ª, 2ª e 3ª del F. V. e per il F. M.

Nessuna modifica è stata apportata ai preesistenti impianti telegrafici e telefonici che funzionavano nella vecchia stazione.

Nel Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato, parte 1ª, di fronte al nome della stazione di Belluno, a pagina 18, colonna 14 si dovrà sostituire il N. 6 col N. 3.

Le modificazioni alle distanze tassabili saranno comprese nella prossima ristampa del prontuario generale delle distanze.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 86

Servizio cumulativo per i viaggiatori e bagagli e di corrispondenza per le merci con la Società di Navigazione a vapore "Eolia".

In seguito alla stipulazione di apposita convenzione con la *Società di Navigazione a vapore « Eolia »*, concessionaria della linea marittima sovvenzionata delle Isole Eolie in sostituzione della Società Italiana di Navigazione a vapore, si riassumono col presente Ordine di Servizio le norme e condizioni valevoli a datare dal 1° luglio 1929 per il servizio cumulativo dei viaggiatori e bagagli e di corrispondenza delle merci con le Isole suddette.

Il presente Ordine di Servizio annulla e sostituisce quello N. 139 pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 21 del 1909.

I. — SERVIZIO CUMULATIVO PER I VIAGGIATORI E BAGAGLI.

1°) Il servizio cumulativo per i viaggiatori e bagagli fra le stazioni delle ferrovie dello Stato e le agenzie della Società di navigazione « Eolia » si effettua attraverso il transito marittimo di Milazzo, a mezzo delle linee: 101 con corse settimanali, 102 con corse giornaliere e 103 con corse bisettimanali.

VIAGGIATORI

2°) *Stazioni e agenzie ammesse al servizio cumulativo.* — Sono ammesse al servizio cumulativo per i viaggiatori le stazioni ferroviarie di Messina, Giarre Riposto, Catania, Siracusa, Patti, Cefalù. Termini Imerese e Palermo da una parte e le agenzie di Lipari, S. Marina (Salina) e Stromboli dall'altra.

Il servizio cumulativo per i viaggiatori è limitato ai viaggi in base alla tariffa ordinaria.

3°) *Biglietti.* — Le stazioni ammesse al servizio cumulativo rilasceranno all'uopo biglietti a destinazione facoltativa Mod. Ci 203-A completati anche con le eventuali indicazioni della validità e del diritto alle fermate intermedie.

Analoghi biglietti saranno distribuiti dalle Agenzie di Navigazione ed anche questi dovranno portare il timbro dell'Agenzia distributrice indicante la data del rilascio.

Inoltre, poichè per i viaggi in contesto i prezzi variano a seconda della linea marittima che il viaggiatore intende di seguire, sui biglietti relativi deve essere sempre indicata la linea stessa. (Vedasi quanto è detto al precedente punto 1).

I prezzi complessivi con la relativa ripartizione nonchè la validità od il diritto o meno alle fermate intermedie per ogni singolo viaggio resultano dall'allegato A.

4°) *Ragazzi.* — Non è ammesso il rilascio di biglietti in servizio cumulativo per i ragazzi.

5°) *Sopratasse ed esazioni suppletive.* — Le sopratasse e le esazioni suppletive per mancanza di biglietti, per l'uso dei biglietti scaduti, per cambiamento di classe e per prolungamento di viaggio saranno riscosse dagli agenti di ciascuna Amministrazione soltanto per il percorso rispettivo, ma il personale dovrà darne avviso a quello dell'altra Amministrazione, perchè sia provveduto alla regolarizzazione del viaggio per il percorso ulteriore.

BAGAGLI.

6°) *Stazioni e agenzie ammesse al servizio cumulativo.* — Le stazioni e le agenzie ammesse al servizio cumulativo per i bagagli a tariffa ordinaria sono le medesime abilitate al servizio stesso per i viaggiatori.

7°) *Registrazione dei trasporti.* — La registrazione dei bagagli si fa con la compilazione di un sol foglio di via, che scorterà le spedizioni fino alla stazione o agenzia destinataria. Sul documento di trasporto deve essere indicata la linea marittima da percorrere.

8°) *Tassazione.* — La tassa per il trasporto dei bagagli sarà riscossa a partenza per tutto il percorso, calcolata beninteso per la percorrenza separata di ciascuna Amministrazione secondo le rispettive tariffe interne, *avvertendo che sul percorso marittimo è ammessa una franchigia di Kg.* 60.

Le quote da riscuotersi per il percorso marittimo risultano dal prospetto allegato B; dall'allegato C risultano le quote da computarsi per conto delle Ferrovie dello Stato.

9°) *Scambio dei bagagli.* — La consegna dei bagagli avrà luogo nella stazione di Milazzo, in contradittorio fra il personale delle due Amministrazioni mediante reciproca consegna dei fogli di via che debbono proseguire con i bagagli stessi e ricevuta da rilasciarsi su appositi registri e documenti.

Su tali documenti di ricevuta si esporranno reciprocamente le riserve, debitamente controfirmate, per le eventuali anormalità che si constatassero.

Il trasporto dei bagagli dalla stazione di Milano al molo e viceversa e l'imbarco o lo sbarco dei bagagli stessi sul o dal piroscafo saranno eseguiti a cura e spesa della Società di navigazione.

10°) *Tassa di trasbordo.* — Per i trasporti di bagagli deve essere riscossa a favore della Società di navigazione, insieme con le tasse di porto, una tassa di trasbordo di lire 30 per tonnellata divisibile di 10 in 10 Kg. con il minimo di lire 3 per ogni spedizione.

II. — SERVIZIO DI CORRISPONDENZA PER LE MERCI.

1°) *Estensione del servizio di corrispondenza.* — Il servizio di corrispondenza fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e le Amministrazioni corrispondenti da una parte e le agenzie della Società di navigazione dall'altra, che si effettua a mezzo della stazione di Milazzo, comprende i trasporti di merci a grande e piccola velocità, i veicoli, il bestiame, il numerario, le carte-valori, gli oggetti preziosi e i feretri.

Sono esclusi dal servizio di corrispondenza:

a) i colli indivisibili di peso superiore alle 5 tonn.;

b) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle Condizioni e tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato;

c) le merci caricate alla rinfusa.

E' soppresso il servizio cumulativo ferroviario-marittimo per i trasporti in base alla tariffa ordinaria N. 6 G. V. delle Ferrovie dello Stato.

2°) *Stazioni e agenzie ammesse al servizio di corrispondenza.* — Le stazioni delle ferrovie dello Stato, nonchè quelle di altre Amministrazioni con le quali esiste il servizio cumulativo o di corrispondenza, possono effettuare i trasporti di cui al precedente punto 1) con le Isole Eolie in quanto le dette stazioni siano abilitate ai trasporti stessi.

Le agenzie della Società di Navigazione ammesse al servizio di corrispondenza, con l'indicazione dei servizi ai quali sono abilitate, risultano dal prospetto allegato D al presente Ordine di Servizio.

3°) *Condizionatura dei trasporti.* — Le spedizioni ammesse al servizio di corrispondenza devono essere condizionate secondo i regolamenti e le tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato, ai quali devono attenersi anche le agenzie di navigazione.

4°) *Documenti di trasporto - Tassazione, scritturazione, contabilizzazione dei trasporti. - Liquidazione delle tasse e degli assegni.* — Per quanto riguarda la presentazione e compilazione dei documenti di trasporto, la tassazione, la scritturazione e la contabilizzazione dei trasporti e la liquidazione delle tasse, le stazioni e le agenzie di navigazione devono attenersi alle disposizioni contenute nell'articolo 30 (punti 1, 2 e 3) delle « Norme per il servizio contabile delle gestioni merci » (edizione 1° luglio 1919) pubblicate con l'O. S. n. 160-1909, nonchè alle norme e condizioni generali premesse alla parte V del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924).

Per i trasporti gravati di assegno valgono inoltre le disposizioni contenute nel punto 10 dell'O. S. n. 28-1923.

Per le spedizioni in affrancato destinate alle agenzie di navigazione le stazioni delle Ferrovie dello Stato dovranno richiedere ai mittenti, all'atto del ricevimento delle spedizioni, un deposito di lire 10 per 100 Kg. di merce, oltre l'ammontare della tassa di trasbordo di cui al successivo punto 7).

5°) *Diritto di transito.* — Le spedizioni a grande e piccola velocità in servizio di corrispondenza sono soggette all'applicazione del diritto di transito, di cui l'articolo 68 delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose » in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

6°) *Ricevimento e consegna delle merci.* — I trasporti di merci non a carro completo, il numerario, le carte-valori, gli oggetti preziosi, il bestiame, i veicoli e i feretri verranno dagli agenti della Società di navigazione consegnati o ritirati negli uffici, magazzini e piani caricatori della stazione di scambio.

Il ritiro e la consegna delle merci a carro completo avrà luogo direttamente da e sui carri situati nei binari della stazione stessa.

7°) *Tassa di trasbordo.* — Per il trasporto delle merci dalla stazione di Milano al molo e per l'imbarco o sbarco sul o dal piroscafo deve essere applicata a favore della Società di navigazione la sopratassa di lire 30 per ogni tonnellata di merce, divisibile di 10 in 10 Kg., con un minimo di lire 3 per ogni spedizione.

8) *Trasporti a domicilio.* — Le spedizioni destinate a stazioni di località ove è organizzato il servizio dei trasporti a ogni qual volta i mittenti non abbiano indicato sui documenti domicilio verranno gravate delle tasse di consegna a domicilio di trasporto di origine che le merci devono essere consegnate « in stazione ».

9) *Trasporti in servizio.* — La corrispondenza d'ufficio e i documenti sotto fascia relativi ad oggetti di servizio comune saranno trasportati gratuitamente dalle due Amministrazioni.

La stazione di scambio di Milano si atterrà in rapporto al servizio di corrispondenza, in quanto non è detto nel presente Ordine di Servizio, alla convenzione in principio citata nonchè alle istruzioni speciali che le venissero impartite.

In relazione a quanto è detto nel presente Ordine di Servizio e in base alle indicazioni risultanti nell'allegato D devono essere apportate le seguenti modificazioni al « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza »:

— a pagina 5 (indice - parte III) sopprimere l'indicazione *Società Siciliana di navigazione a vapore ecc.*

— a pagina 7 (indice - parte V) sostituire l'indicazione « Società Siciliana di navigazione a vapore » con « *Società di navigazione a vapore « Eolia »*.

— a pagine 19, 27 e 29 (elenco alfabetico delle stazioni e degli scali) di contro ai nomi degli scali di Lipari, S. Marina e Stromboli cancellare l'indicazione 307/2 (a)/ e il richiamo (b) al numero 3 nella 3ª colonna, e le corrispondenti note a piè delle pagine stesse.

— a pagina 326 cancellare il nome della stazione di scambio di Messina Centrale con le relative indicazioni e di contro al nome della stazione di Milazzo il periodo fra parentesi che segue le parole *Isole Eolie.*

— sostituire la pagina 388 con le indicazioni di cui all'allegato D.

— nella tavola IV (quadro A) annessa al prontuario suddetto cancellare il dischetto rosso, il cerchietto azzurro e l'àncora segnati per Messina e il dischetto rosso segnato per Milazzo.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) a pagina 54 devesi cancellare il richiamo (2) di fianco al nome della stazione di Messina Centrale e la corrispondente nota in calce alla pagina stessa.

A pagina 55 la nota (22) deve essere sostituita dalla seguente:

(22) Stazione di scambio per il servizio di corrispondenza con la Società di Navigazione a vapore « Eolia ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio », a pagina 20 l'indicazione « Società Siciliana di Navigazione da e per le Isole Eolie (2) (11) » deve essere sostituita dalla seguente:

Società di navigazione a vapore « Eolia » (2)

e deve essere inoltre depennata la nota (11) in calce alla pagina 21.

ALLEGATO A ALL'O. S. NUM. 86

Relazioni per le quali è ammesso il rilascio dei biglietti in servizio cumulativo con la Società "Eolia" Anonima di Navigazione

Corsa	Linea	Percorrenza da (e viceversa)	Percorrenza a (e viceversa)	Via	Ripartizione	Corsa semplice 1ª classe	Corsa semplice 2ª classe	Corsa semplice 3ª classe	Validità giorni	Fermate
Settimanale	101	Catania C.le	Lipari	Milazzo	FF. Stato	68.50	46.50	28.—		
					Amm. Second.	11.60	11.60	5.90		
					Totale	80.10	58.10	33.90	—	—
»	»	»	S. Marina Salina	»	FF. Stato	68.50	46.50	28.—		
					Amm. Second.	17.40	17.40	8.80		
					Totale	85.90	63.90	36.80	—	—
»	»	»	Stromboli	»	FF. Stato	68.50	46.50	28.—		
					Amm. Second.	37.20	37.20	18.70		
					Totale	105.70	83.70	46.70	3	1

»	»	Cefalù	Lipari	Milazzo	FF. Stato	67.50	46.00	27.50		
					Amm. Second.	11.60	11.60	5.90		
					Totale	**79 10**	**57.60**	**33.40**	—	—
»	»	»	S. Marina Salina	»	FF. Stato	67.50	46.00	27.50		
					Amm. Second.	17.40	17.40	8.80		
					Totale	**84 90**	**63.40**	**36.30**	—	—
»	»	»	Stromboli	»	FF. Stato	67.50	46.00	27.50		
					Amm. Second.	37.20	37.20	18.70		
					Totale	**104.70**	**83.20**	**46.20**	3	1
»	»	Giarre Riposto	Lipari	»	FF. Stato	53.50	36.00	22.00		
					Amm. Second.	11.60	11.60	5.90		
					Totale	**65.10**	**47.60**	**27.90**	—	—
»	»	»	S. Marina Salina	»	FF. Stato	53.50	36.00	22.00		
					Amm. Second.	17.40	17.40	8.80		
					Totale	**70.90**	**53.40**	**30.80**	—	—

N. B. — Nella quota della Secondaria è compreso l'importo di L. 0,20 per tassa accessori.

Segue ALLEGATO A ALL'O. S. NUM. 86

Corsa	Linea	PERCORRENZA da	a (e viceversa)	Via	Ripartizione	Corsa semplice 1ª classe	2ª classe	3ª classe	Validità giorni	Fermate
Settimanale	101	Giarre Riposto	Stromboli	Milazzo	FF. Stato	53.50	36.00	22.00		
					Amm. Second.	37.20	37.20	18.70		
					Totale	**90.70**	**73 20**	**40.70**	3	1
»	»	Messina C.le	Lipari	»	FF. Stato	19.60	13.60	8.40		
					Amm. Second.	11.60	11.60	5.90		
					Totale	**31 20**	**25.20**	**14.30**	—	—
»	»	»	S. Marina Salina	»	FF. Stato	19.60	13.60	8.40		
					Amm. Second.	17.40	17.40	8.80		
					Totale	**37.00**	**31.00**	**17.20**	—	—
»	»	»	Stromboli	»	FF. Stato	19.60	13.60	8.40		
					Amm. Second.	37.20	37.20	18.70		
					Totale	**56.80**	**50.80**	**27.10**	—	—

»	»	Palermo C.le	Lipari	Milazzo	FF. Stato	102.00	69.00	41.00		
					Amm. Second.	11.60	11.60	5.90		
					Totale	**113.60**	**80.60**	**46.90**	3	1
»	»	»	S. Marina Salina	»	FF. Stato	102.00	69.00	41.00		
					Amm. Second.	17.40	17.40	8.80		
					Totale	**119.40**	**86.40**	**49.80**	3	1
»	»	»	Stromboli	»	FF. Stato	102.00	69.00	41.00		
					Amm. Second.	37.20	37.20	18.70		
					Totale	**139.20**	**106.20**	**59.70**	4	2
»	»	Patti	Lipari	»	FF. Stato	18.20	12.50	7.80		
					Amm. Second.	11.60	11.60	5.90		
					Totale	**29.80**	**24.10**	**13.70**	—	—
»	»	»	S. Marina Salina	»	FF. Stato	18.20	12.50	7.80		
					Amm. Second.	17.40	17.40	8.80		
					Totale	**35.60**	**29.90**	**16.60**	—	—

N. B. — Nella quota della Secondaria è compreso l'importo di L. 0,20 per tassa accessori.

Segue ALLEGATO A ALL'O. S. NUM. 86

Corsa	Linea	Percorrenza da	Percorrenza a	Via	Ripartizione	Corsa semplice 1ª classe	2ª classe	3ª classe	Validità giorni	Fermate
Settimanale	101	Patti	Stromboli	Milazzo	FF. Stato	18.20	12.50	7.80		
					Amm. Second.	37.20	37.20	18.70		
					Totale	**55·40**	**49·70**	**26·50**	—	—
»	»	Siracusa	Lipari	»	FF. Stato	112.00	75.00	44.50		
					Amm. Second.	11.60	11.60	5.90		
					Totale	**123·60**	**86·60**	**50·40**	3	1
»	»	»	S. Marina Salina	»	FF. Stato	112.00	75.00	44.50		
					Amm. Second.	17.40	17.40	8.80		
					Totale	**129·40**	**92·40**	**53·30**	3	1
»	»	»	Stromboli	»	FF. Stato	112.00	75.00	44.50		
					Amm. Second.	37.20	37.20	18.70		
					Totale	**149·20**	**112·20**	**63·20**	4	2

Giornaliera	102	Catania C.le	Lipari	»	FF. Stato	68.50	46.50	28.00		
					Amm. Second.	11.60	11.60	5.90		
					Totale	**80.10**	**58.10**	**33.90**	—	—
»	»	»	S. Marina Salina	»	FF. Stato	68.50	46.50	28.00		
					Amm. Second.	17.40	17.40	8.80		
					Totale	**85.90**	**63.90**	**36.80**	—	—
»	»	Cefalù	Lipari	»	FF. Stato	67.50	46.00	27.50		
					Amm. Second.	11.60	11.60	5.90		
					Totale	**79.10**	**57.60**	**33.40**	—	—
»	»	»	S. Marina Salina	»	FF. Stato	67.50	46.00	27.50		
					Amm. Second.	17.40	17.40	8.80		
					Totale	**84.90**	**63.40**	**36.30**	—	—
»	»	Giarre Riposto	Lipari	»	FF. Stato	53.50	36.00	22.00		
					Amm. Second.	11.60	11.60	5.90		
					Totale	**65.10**	**47.60**	**27.90**	—	—

N. B. — Nella quota della Secondaria è compreso l'importo di L. 0,20 per tassa accessori.

Segue **ALLEGATO A ALL'O. S. NUM. 86**

Corsa	Linea	PERCORRENZA da	a (e viceversa)	Via	Ripartizione	Corsa semplice 1ª classe	2ª classe	3ª classe	Validità giorni	Fermate
Giornaliera	102	Giarre Riposto	S. Marina Salina	Milazzo	FF. Stato	53.50	36.00	22.00		
					Amm. Second.	17.40	17.40	8.80		
					Totale	**70.90**	**53.40**	**30.80**	—	—
»	»	Messina C.le	Lipari	»	FF. Stato	19.60	13.60	8.40		
					Amm. Second.	11.60	11.60	5.90		
					Totale	**31.20**	**25.20**	**14.30**	—	—
»	»	Palermo C.le	S. Marina Salina	»	FF. Stato	19.60	13 60	8.40		
					Amm. Second.	17.40	17.40	8.80		
					Totale	**37.00**	**31.00**	**17.20**	—	—
»	»	»	Lipari	»	FF. Stato	102.00	69.00	41.00		
					Amm. Second.	11.60	11.60	5.90		
					Totale	**113.60**	**80.60**	**46.90**	3	1

»	»	»	S. Marina Salina	»	FF. Stato	102.00	69.00	41.00		
					Amm. Second.	17.40	17.40	8.80		
					Totale	**119.40**	**86.40**	**49.80**	3	1
»	»	Patti	Lipari	»	FF. Stato	18.20	12.50	7.80		
					Amm. Second.	11.60	11.60	5.90		
					Totale	**29.80**	**24.10**	**13.70**	—	—
»	»	»	S. Marina Salina	»	FF. Stato	18.20	12.50	7.80		
					Amm. Second.	17.40	17.40	8.80		
					Totale	**35.60**	**29.90**	**16.60**	—	—
»	»	Siracusa	Lipari	»	FF. Stato	112.00	75.00	44.50		
					Amm. Second.	11.60	11.60	5.90		
					Totale	**123.60**	**86.60**	**50.40**	3	1
»	»	»	S. Marina Salina	»	FF. Stato	112.00	75.00	44.50		
					Amm. Second.	17.40	17.40	8.80		
					Totale	**129.40**	**92.40**	**53.30**	3	1

N. B. — **Nella quota della Secondaria è compreso l'importo di L. 0,20 per tassa** accessori.

Segue ALLEGATO A ALL'O. S NUM. 86

Corsa	Linea	PERCORRENZA da	da (e viceversa)	Via	Ripartizione	Corsa semplice 1ª classe	2ª classe	3ª classe	Validità giorni	Fermate
Bisetti-manale	103	Catania C.le	Stromboli	Milazzo	FF. Stato	68.50	46.50	28.—		
					Amm. Second.	24.80	24.80	12.50		
					Totale	**93·30**	**71·30**	**40·50**	3	1
»	»	Cefalù	»	»	FF. Stato	67.50	46.—	27.50		
					Amm. Second.	24.80	24.80	12.50		
					Totale	**92·30**	**70·80**	**40·—**	3	1
»	»	Giarre Riposto	»	»	FF. Stato	53.50	36.—	22.—		
					Amm. Second.	24.80	24.80	12.50		
					Totale	**78·30**	**60·80**	**34 50**	—	—
»	»	Messina C.le	»	»	FF. Stato	19.60	13.60	8.40		
					Amm. Second.	24.80	24.80	12.50		
					Totale	**44·40**	**38·40**	**20·90**	—	—

»	»	Palermo C.le	Stromboli	Milazzo	FF. Stato	102.00	69.00	41.00		
					Amm. Second.	24.80	24.80	12.50		
					Totale	**126.80**	**93 80**	**53.50**	3	1
»	»	Patti	»	»	FF. Stato	18.20	12.50	7.80		
					Amm. Second.	24.80	24.80	12.50		
					Totale	**43.00**	**37.30**	**20.30**	—	—
»	»	Siracusa	»	»	FF. Stato	112.00	75.00	44.50		
					Amm. Second.	24.80	24.80	12.50		
					Totale	**136.80**	**99,80**	**57.00**	4	2

N. B. — Nella quota della Secondaria è compreso l'importo di L. 0,20 per tassa accessori.

Servizio cumulativo con la Società

PREZZI da riscuotersi

Il servizio cumulativo è ammesso soltanto dalle stazioni di Catania C., mini Imerese, per gli scali sottoindicati e viceversa.

Varie categorie

CLASSE I : Bagagli (cose d'uso personale).
» II : Merci trasportate come bagaglio.
» III : Velocipedi (bicicli, tricicli, ecc.) sciolti; Velocimani sciolti.
» IV : Velocipedi (bicicli, tricicli, ecc) in casse o gabbie; Velocimani
» V : Motocicli senza carrozzino.
» V : Motocicli con carrozzino (motocarrozzette).
» VII : Carrozzine per bambini, Carrozzelle per persone impedite,
» VIII : Cani.
» X : Campionari.

Linea	Dal transito di Milazzo agli scali sottoindicati o viceversa	Chilometri	Prezzi delle classi (compresi tutti gli aumenti, la tassa di sbordo) da riscuotere per					
			10	20	30	40	50	60
101	Lipari	43	5.60	5.60	5.60	5.60	5.60	5.60
»	S. Marina Salina	65	5.60	5.60	5.60	5.60	5.60	5.60
»	Stromboli	140	5.60	5.60	5.60	5.60	5.60	5.60
102	Lipari	43	5.60	5.60	5.60	5.60	5.60	5.60
»	S. Marina Salina	65	5.60	5.60	5.60	5.60	5.60	5.60
103	Stromboli	93	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60

(1) La frazione di quintale inferiore ai kg. 50 deve essere tassata per mezzo quintale;

(2) In aggiunta ai prezzi suindicati deve essere esatta la tassa di stivaggio di L. 0,60

a) per i trasporti che si effettuano con le corse 101 e 102 L. 1.00 per quintale, per

b) per i trasporti che si effettuano con la corsa 103, L. 5.00 per quintale, per sbarco ed imbarco a Lipari.

(3) Tassa minima per spedizione compresa la tassa di stivaggio e di trasbordo:
L. 5.60 per i trasporti che si effettuano con le corse 101 e 102;
L. 9.60 per i trasporti che si effettuano con la corsa 103.

Sul piroscafo è ammesso il trasporto in franchigia del ba portato personalmente dal viaggiatore.

ALLEGATO B ALL'O. S. NUM. 86

"Eolia„ Anonima di Navigazione

pei trasporti dei Bagagli

Cefalù, Giarre Riposto, Messina C., Palermo C., Patti, Siracusa e Ter-

di trasporti

in casse o gabbie.

Carrozzelle a lettiga. Uccelli in gabbie.

I II e X stivaggio e la tassa di trachilogrammi				Basi di Tariffa delle Classi						
				I II e X	III	IV	V	VI	VII	VIII
70	80	90	100	Prezzo per quintale (1) (2)	Prezzo per macchina (2)				Prezzo per quint. (1) (2)	Prezzo per capo (2)
5.60	5.60	5.60	5.60	2.80	5.60	5.60	5.60	5.60	5.60	2.85
5.60	5.60	5.60	5.60	2.80	5.60	5.60	5.60	5.60	5.60	4.30
5.60	5.60	5.60	5.60	2.80	5.60	5.60	5.60	5.60	5.60	9.25
5.60	5.60	5.60	5.60	2.80	5.60	5.60	5.60	5.60	5.60	2.85
5.60	5.60	5.60	5.60	2.80	5.60	5.60	5.60	5.60	5.60	4.30
9.60	9.60	9.60	9.60	2.80	5.60	5.60	5.60	5.60	5.60	6.15

quella superiore ai kg. 50 per quintale intero.
per spedizione e la seguente tassa di trasbordo:
macchina o per capo per trasbordo a Milazzo, col minimo di L. 1.00 per spedizione;
macchina o per capo col minimo di L 5.00 per spedizione per trasbordo a Milazzo e per

gaglio di effetti personali fino al peso massimo di kg. 60, purchè

Servizio cumulativo con la Società

PREZZI da riscuotersi

Varie categorie

CLASSE I : Bagagli (cose d'uso personale).
» II : Merci trasportate come bagaglio.
» III : Velocipedi (bicicli, tricicli, ecc.) sciolti; Velocimani sciolti.
» IV : Velocipedi bicicli, tricicli, ecc. in casse o gabbie; Velocimani
» V : Motocicli senza carrozzino.
» VI : Motocicli con carrozzino (motocarrozzette).
» VII : Carrozzine per bambini, Carrozzelle per persone impedite,
» VIII : Cani, Gatti e scimmie.
» X : Campionari.

Dal transito di Milazzo alle stazioni sottoindicate o viceversa	Chilometri	Prezzi della Classe I (compresi tutti gli aumenti) da riscuotersi per							
		10	20	30	40	50	60	70	80
Catania . . .	131	5.10	6.60	9.60	12.60	15.60	18.60	22.00	25.00
Cefalù	129	5.10	6.60	9.60	12.60	15.60	18.60	22.00	25.00
Giarre Riposto	101	5.10	6.10	7.60	10.10	12.60	15.10	17.10	19.60
Messina C. . .	36	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.60	6.60	7.10
Palermo C. . .	196	5.10	9.10	13.60	18.10	23.00	27.00	31.50	36.00
Patti	33	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	6.10	6.60
Siracusa . . .	218	5.10	10.10	14.60	19.60	25.00	29.50	34.50	39.50
Termini Imerese	159	5.10	7.60	11.10	15.10	18.60	22.50	26.00	30.00

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.

(2) Al prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci di centesimi cinque. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato come segue:

a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori.
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai cinquanta centesimi superiori.
c) se superiore a L. 100, alla lira superiore.

Tassa minima per il trasporto dei baga

ALLEGATO C ALL'O. S. NUM. 86

"Eolia„ Anonima di Navigazione

pei trasporti dei Bagagli

di trasporti

in casse o gabbie.

Carrozzelle a lettiga, Uccelli in gabbie.

chilogr.		Basi di Tariffa delle Classi								
		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	X
90	100	Prezzo per tonn. (1) (2)	Prezzo per tonn. (1) (2)	Prezzo per macchina (2)				Prezzo per tonn. (1) (2)	Prezzo per capo (2)	Prezzo per tonn (1) (2)
28.00	31.50	61.02	122.04	2.07	3.11	6.23	7.80	114.49	3.38	76.43
28.00	31.00	60.18	120.36	2.04	3.07	6.13	7.68	112.91	3.33	75.37
22.50	25.00	48.42	96.84	1.62	2.42	4.85	6.06	90.79	2.63	60.53
8.10	9.10	17.28	34.56	0.58	0.86	1.73	2.16	32.40	0.94	21.60
40.50	45.00	88.32	176.64	3.04	4.61	9.22	11.57	165.84	5.00	110.88
7.60	8.10	15.84	31.68	0.53	0.79	1.58	1.98	29.70	0.86	19.80
44.00	49.00	96.30	192.60	3.35	5.10	10.19	12.79	180.88	5.53	120.74
33.50	37.00	72.78	145.56	2.49	3.76	7.51	9.42	136.61	4.08	91.27

centesimi superiori deve essere applicato l'aumento del 400 % e aggiunto l'importo fisso

gli (compresi tutti gli aumenti) L. 5,10.

ALLEGATO D ALL'O. S. NUM. 86

Società di Navigazione a vapore " Eolia „

Sede: MESSINA

Servizio di corrispondenza con le Isole Eolie.

SCALI	Amministrazione alla quale appartengono	Stazione di scambio	Servizi cui sono abilitati				
			G. V.	P. V.	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio
Lipari	Soc. Nav. a vap. "Eolia„	Milazzo	G	P	V	B	—
S. Marina (Salina)	Id.	Id.	G	P	V	B	—
Stromboli . . .	Id.	Id.	G	P	V	B	—

Dal servizio di corrispondenza sono esclusi:

a) i colli indivisibili di peso superiore alle 5 tonnellate;

b) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle condizioni e tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato;

c) le merci caricate alla rinfusa.

Avvertenze. — L'accettazione e l'eseguimento dei trasporti hanno luogo sotto l'osservanza delle norme e modalità generali stabilite per i servizi di corrispondenza.

Per le spedizioni in affrancato dirette a località servite dalla Società di navigazione le stazioni delle ferrovie dello Stato devono richiedere ai mittenti, all'atto dell'accettazione delle spedizioni medesime, un deposito di lire 10 *per ogni* 100 *Kg. di merce,* oltre l'ammontare della tassa di trasbordo di cui appresso.

Per il trasbordo delle merci dalla stazione di Milazzo al molo e viceversa e per l'imbarco o sbarco sul o dal piroscafo è inoltre da applicare a favore della Società di navigazione a vapore « Eolia » la seguente sopratassa:

— per tonnellata di merce, divisibile di 10 in 10 Kg., lire 30 con un minimo di lire 3 per ogni spedizione.

Ordine di servizio N. 87

Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la "Ferrovia Centrale Umbra" (linea Terni-Perugia Ponte S. Giovanni-Umbertide con diramazione Perugia Ponte S. Giovanni-Perugia S. Anna).

(Vedi Ordine di Servizio n. 59 - 1929).

Il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la stazione di Perugia S. Anna, della Ferrovia Centrale Umbra, ora limitato a determinate relazioni, viene ammesso da e per tutte le stazioni delle FF. dello Stato. Conseguentemente il richiamo (*) posto accanto al nome della stazione di Perugia S. Anna e la relativa nota posta a piè di pagina degli allegati A e B all'ordine di servizio n. 59 pubblicato sul bollettino ufficiale n. 17/1929, debbono essere depennati.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

Ordine di servizio N. 88

Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la ferrovia Monza Molteno-Oggiono.

(Vedi O. di S. n 53 - 1929).

Il prezzo dei biglietti di andata e ritorno, festivi, di prima classe, per la relazione Cassago N. B. - Monza; il prezzo dei biglietti di corsa semplice, di terza classe, per la relazione Macherio G.-Civate e il prezzo dei biglietti di andata e ritorno, festivi, di seconda classe, per la relazione Cassago N. B.-Lecco risultanti, rispettivamente, dagli allegati A, D, ed E all'Ordine di Servizio N. 53/1929 (Bollettino Ufficiale N. 16) debbono essere modificati, rispettivamente, in L. 12, in L. 5,40 e in L. 12,30.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

Ordine di servizio N. 89

Servizio cumulativo con la ferrovia Rovato-Iseo-Edolo. Facoltà di servizio della stazione di Forno d'Allione e del raccordo A. Rusconi.

Dal giorno 10 giugno 1929 la stazione di Forno d'Allione della ferrovia Rovato-Iseo-Edolo viene ammessa all'effettuazione in servizio cumulativo dei trasporti in collettame a grande e piccola velocità, senza limite di peso per collo, per conto della Società Elettrografite.

Dalla stessa data il *raccordo A. Rusconi* della linea suddetta, attualmente ammesso al servizio cumulativo per i trasporti a piccola velocità a carro completo, viene abilitato ai trasporti a grande velocità con la stessa limitazione.

Di conseguenza, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » devesi:

— a pag. 117 modificare come segue il secondo periodo della nota 7:

« Sono pure ammessi trasporti in collettame eccedenti il peso suddetto, ma per conto esclusivo della Società Altiforni Franchi Gregorini e della Società Elettrografite ».

— a pag. 118, di contro al nome del raccordo A. Rusconi nella colonna 7 aggiungere la lettera G con il richiamo (1).

Ordine di servizio N. 90

Nuovi segnali per le linee a trazione elettrica.

Dal giorno 22 luglio 1929 verrà iniziata dagli Uffici Elettrificazione la sostituzione degli attuali segnali speciali per Trazione Elettrica con quelli indicati nella appendice N. 4 al Regolamento sui segnali — edizione 1922 — approvata da S. E. il Ministro con Decreto N. 2110 del 6 marzo 1929.

La sostituzione dovrà essere completamente effettuata entro il 31 luglio 1929.

Nel periodo compreso dalle ore 0 del 22 luglio 1929 alle ore 24 del 31 luglio 1929 avranno vigore: tanto i segnali attualmente vigenti quanto i nuovi che devono sostituirli.

Dalle ore 0 dell'1 agosto 1929 avranno invece vigore soltanto i nuovi segnali.

Ordine di servizio N. 91

Servizio merci nella stazione di Castello.

In seguito ad Ordinanza del Comune di Firenze a partire dal 15 giugno 1929, è vietato il carico e lo scarico alla stazione di Castello delle carni macellate fresche, congelate o comunque refrigerate, dei visceri, delle trippe delle budella, ecc., fresche o refrigerate, nonchè del bestiame bovino, ovino, suino ed equino da macello ad eccezione degli equini non da macello.

In conseguenza di ciò, nella parte prima del Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato, edizione 1° gennaio 1925, a pagina 29 nelle colonne 7 e 10 di fronte al nome della stazione di Castello si dovranno modificare le indicazioni « G » e « B » rispettivamente in « G (2) » e « B (3) » e riportare a piè di pagina le seguenti annotazioni:

« (2) Esclusa dai trasporti in partenza e in arrivo di carni macellate fresche, congelate o comunque refrigerate, dei visceri, delle trippe, delle budella ecc. fresche o refrigerate ».

« (3) Per i soli trasporti di bestiame equino non da macello. Il bestiame bovino, ovino, suino nonchè quello equino da macello deve essere indirizzato a Firenze Rifredi scalo bestiame, o spedito da questo scalo ».

Nella prefazione generale all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925) a pagina 10 di fianco al nome della stazione di Castello dovrà esporsi la lettera L.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Circolare N. 15

Divieti di importazione e di esportazione di carattere economico.

(Vedi Circolare n. 6 - 1928)

A partire dal 1° giugno 1929 le sottoindicate merci di origine e provenienza diretta dall'Ungheria sono ammesse all'importazione nel Regno direttamente dalle Dogane, senza che sia più necessario il permesso ministeriale di deroga, di cui al R. D. legge 14 novembre 1926, n. 1923, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 10 - 1928:

1. Cognac e liquori;
2. Tessuti ricamati;
3. Lavori di vetro e di cristallo;
4. Mobili di legno e loro parti;
5. Cornici e liste per cornici, di legno;
6. Profumeria;
7. Saponi profumati;
8. Lavori di carta e di cartone;
9. Mercerie;
10. Balocchi e bambole;
11. Vino;
12. Fucili;
13. Pistole e rivoltelle;
14. Prodotti esplodenti.

Per le armi e gli esplosivi dovranno, beninteso, essere osservate le vigenti disposizioni della legge e del regolamento di pubblica sicurezza.

Distribuita agli agenti delle classi 1, 2, 3 e 15 *ed esposta copia negli uffici delle stazioni ed agli sportelli delle gestioni merci.*

Il Direttore Generale

ODDONE.

Circolare N. 7 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche di detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° luglio 1929** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte, o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Of-

ficina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione: per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 luglio 1929 comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita di scadenza del periodo di garanzia.

AIz	10.015 (1)	Ltm	490.825	Ltm	495.384	Ltm	496.136	Ltm	497.511
»	» 042 (1)	»	» 838	»	» 385	»	» 138	»	» 514
»	» 043 (1)	»	» 841	»	» 387	»	» 140	»	» 517
»	» 044 (1)	»	» 843	»	» 389	»	» 142	»	» 520
BIz	20.011 (2)	»	» 845	»	» 390	»	» 144	»	498.170
»	» 012 (2)	»	» 849	»	» 762	»	» 146	»	» 172
»	» 039 (2)	»	491.202	»	» 765	»	» 148	»	» 174
»	» 040 (2)	»	» 204	»	» 767	»	» 150	»	» 176
»	» 041 (2)	»	» 206	»	» 769	»	» 154	»	» 178
»	» 042 (2)	»	» 208	»	» 771	»	» 158	»	» 180
»	» 043 (2)	»	493.904	»	496.100	»	» 162	»	» 182
»	» 160 (2)	»	» 907	»	» 102	»	» 169	»	» 184
»	» 161 (2)	»	» 909	»	» 104	»	» 708	»	» 186
»	28.513	»	» 938	»	» 106	»	» 710	»	» 188
»	28.951	»	» 940	»	» 108	»	» 712	»	» 190
»	29.152	»	» 942	»	» 110	»	» 714	»	» 192
»	29.426	»	» 944	»	» 112	»	» 716	»	» 194
ABIz	58,869	»	» 946	»	» 114	»	» 719	»	» 196
»	59,107	»	» 949	»	» 116	»	» 722	»	» 198
»	59.522	»	» 951	»	» 118	»	» 725	»	» 199
Dm	99.636	»	» 953	»	» 120	»	» 728	»	» 300
»	» 639	»	» 956	»	» 122	»	» 731	»	» 303
»	» 642	»	» 959	»	» 124	»	497.391	»	» 306
»	» 645	»	495.376	»	» 126	»	» 394	»	» 308
»	» 648	»	» 378	»	» 128	»	» 399	»	» 310
»	» 651	»	» 379	»	» 130	»	» 500	»	» 312
»	» 655	»	» 381	»	» 132	»	» 503	»	» 314
»	» 663	»	» 382	»	» 134	»	» 508	»	» 316

(1) Devono essere inviate alle Officine F. S. Firenze.
(2) devono essere inviate alle Officine F. S. Torino.

Ltm.	498.318	F	1.010.643	F	1.011.681	F	1.012.823	F	1.014.210
»	» 320	»	» 645	»	» 683	»	» 825	»	» 211
»	» 322	»	» 647	»	» 685	»	» 827	»	» 212
»	» 324	»	» 650	»	» 687	»	» 828	»	» 213
»	» 326	»	» 652	»	» 689	»	» 829	»	» 214
»	» 329	»	» 654	»	» 691	»	1.013.031	»	» 480
»	» 500	»	» 656	»	» 693	»	» 033	»	» 482
»	» 502	»	» 658	»	» 695	»	» 035	»	» 484
»	» 504	»	» 660	»	» 697	»	» 036	»	» 486
F	1.004.075	»	» 662	»	» 699	»	» 038	»	» 488
»	» 077	»	» 668	»	» 800	»	» 039	»	» 491
»	» 079	»	» 670	»	» 802	»	» 041	»	» 493
»	» 081	»	» 673	»	» 804	»	» 043	»	» 495
»	» 083	»	» 675	»	» 806	»	» 045	»	» 497
»	» 084	»	1.011.657	»	» 808	»	» 047	»	» 499
»	1.009.632	»	» 659	»	» 810	»	1.014.200	»	1.015.261
»	» 634	»	» 661	»	» 812	»	» 201	»	» 263
»	» 636	»	» 663	»	» 814	»	» 202	»	» 265
»	» 638	»	» 665	»	» 815	»	» 203	»	» 267
»	» 640	»	» 667	»	» 816	»	» 204	»	» 269
»	» 642	»	» 669	»	1.012.815	»	» 205	»	» 272
»	» 644	»	» 671	»	» 817	»	» 206	»	» 274
»	» 646	»	» 673	»	» 819	»	» 207	»	» 276
»	» 648	»	» 675	»	» 820	»	» 208	»	» 278
»	» 649	»	» 677	»	» 821	»	» 209	»	» 280
»	1.010.640	»	» 679						

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

Circolare N. 8 V

Ricerca veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presente circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi precisamente **il 25, 26 e 27 giugno 1929:**

a) *dagli agenti del Servizio Movimento e Traffico*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti o riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se fra i veicoli di ritorno dall'estero dal 28 giugno al 5 luglio p. v., ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per i veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dal 28 giugno al 3 luglio p. v.

II. — Ad ogni veicolo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le

stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra, in officina, od in altra località designata, a fianco di ciascun veicolo, nell'allegato alla presente.

IV. — I veicoli *carichi*, appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione, ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione,, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca e alla Sezione Movimento e Traffico,* facendo riferimento alla presente circolare e indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi d'invio altrove.

Le Sezioni Movimento e Traffico, a loro volta, rimetteranno al Servizio Movimento e Traffico ed al Servizio Materiale e Trazione non *oltre* il **10 luglio** un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialzo e nelle officine della propria circoscrizione.

Le Officine e le Squadre di rialzo nelle quali viene rintracciato ed inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate boccole e scartamento dei parasale direttamtnte al Servizio Materiale e Trazione, come da lettera Circolare T. V. 612/85 *o* 1/612/14/2 *dell'*8 *marzo* 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro, come dalla tabella annessa alla lettera-Circolare T. V. 1598 *del* 7 *marzo* 1925, *restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.*

Le Officine F. S., nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere

senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema F. S. nella metà destra di ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno, nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà), attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di Rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

———

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 8

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
		Carrozze e bagagliai		
F. S.	30.029	Prossima Officina F. S.	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 3° Sezione 10ª del Servizio Materiale per verifica coloritura
»	30.174	»	»	»
»	30.176	»	»	»
»	39.228	Officina F. S. Firenze	»	Verifiche alla cassa
»	43.260	Ancona	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Carrozza specializzata da ritornare in residenza
»	43.294	»	»	»
»	43.667	»	»	»
»	58.602	Roma Termini	»	»
»	58.607	»	»	»
»	58.609	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca

Carri

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	040.241	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione Firenze	Verifica rodiggio
»	040.881	»	»	»
»	040.894	»	»	»
»	041.661	»	»	»
»	042.048	»	»	»
»	042.577	»	»	»
»	043.889	»	»	»
»	047.302	»	»	»
»	065 051	»	»	»
»	065.501	»	»	»
»	065.504	»	»	»
»	157.372	Prossima Officina F. S.	»	A disposizione Ufficio 2° del Servizio Materiale - Rimozione cartello pubblicitari
»	160.543	»	»	»
»	162.410	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	162 888	Prossima Officina F. S.	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 2° del Servizio Materiale - Rimozione cartelli pubblicitari
»	165.357	Prossima Squadra R.	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Verifica tara
»	170.595	Prossima Officina F. S.	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 2° del Servizio Materiale - Rimozione cartelli pubblicitari

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	187.006	Genova P. P.	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Invio in residenza
»	218.087	Cervaro	»	A disposizione
»	348.249	Stazione in cui si trova	»	A disposizione
»	419.760	Prossima Squadra R.	Servizio Materiale e Trazione	Verifica numerazione - Risulta che tale carro porta su una parete di testa il numero 419790
»	425.507	»	»	A disposizione Sezione 7ª del Servizio Materiale
»	448.315	Prossima Officina F. S. [illegible]	»	A disposizione Ufficio 3° Sezione 10ª A del Servizio Materiale per verifica comportamento legname impiegato nella riparazione
»	590.002 [illegible]	(1)	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Consegna al Servizio Lavori
»	1.000.261	Ventimiglia	»	Carro specializzato per trasporto fiori da ritornare in residenza
»	1.001.290	»	»	»
»	1.001.668	»	»	»
»	1.001.692	»	»	»
»	1.001.697	»	»	»
»	1.002.452	»	»	»
»	1.002.633	»	»	»
»	1.002.659	»	»	»
»	7.101.098	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.104.891	»	»	»

(1) Deve essere spedito — scortato da lettera di porto in Servizio — alla più vicina delle seguenti località: Foggia-Castelmaggiore.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7.105.170	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.109.197	»	»	»
»	7.200.030	Cervaro	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7.200.440	»	»	»
»	7.200.881	»	»	»
»	7.200.883	»	»	»
»	7.201.154	»	»	»
»	7.201.847	Prossima Squadra R.	»	Verifica tara
»	7.202.837	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.203 952 F'	Cervaro	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7.400.148	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.401.986	»	»	»
»	7.403.346	»	»	»
»	7.405.542	»	»	»
»	7.500.055	Formia	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Invio in residenza
»	7.502.201	(1)	»	Consegna al Servizio Lavori

(1) Deve essere spedito — scortato da lettera di porto in Servizio — alla più vicina delle seguenti località: Foggia - Castelmaggiore.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto di alcuni servizi di manovalanza nel deposito locomotive di Roma S. Lorenzo	L. P.	Ore 18 19 giugno 1929	420.000 per un triennio	Sezione Materiale e Trazione Roma
Lavori per riparare e riverniciare le travate metalliche ai Km. 24+669; 25+183; 25+743 e 65+200 della linea Sicignano-Lagonegro	C. F.	Ore 10 20 giugno 1929	30.000	Sezione Lavori Salerno
Ampliamento del piano terreno del F. V. e del M. M. della Stazione di Saliceto	C. F.	Ore 12 15 giugno 1929	37.500	Sezione Lavori Torino Sud
Costruzione di passerelle pedonali nelle fermate di Carpanedo Gaggia e Cà Trou	L. P.	Ore 12 17 giugno 1929	84.000	Sezione Lavori Venezia
Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il deposito locomotive di Novara	L. P.	Ore 18 19 giugno 1929	480.000 per un triennio	Sezione Materiale e Trazione Torino
Appalto della pulizia piazzali e servizi accessori nel deposito locomotive di Napoli Sperone	L. P.	Ore 18 19 giugno 1929	393.000 per un triennio	Sezione Materiale e Trazione Napoli

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto della pulizia piazzali e servizi accessori nel deposito locomotive di Salerno	L. P.	Ore 18 19 giugno 1929	201.000 per un triennio	Sezione Materiale e Trazione Napoli
Impianto di tre binari tronchi di sicurezza lato Trieste e sistemazione del binario merci nella stazione di Aurisina	L. P.	Ore 10 20 giugno 1929	145.000	Sezione Lavori Trieste
Ampliamento e sistemazione generale della stazione di Vittoria (1° gruppo lavori)	L. P.	Ore 12 22 giugno 1929	175.600	Sezione Lavori Caltanissetta
Lavori di terra e muratura per sistemare il ponte a travata metallica di luce m. 28,00 sul torrente Ciuffa fra le stazioni di Ricadi e Zoppolo	L. P.	Ore 12 25 giugno 1929	267.000	Sezione Lavori Reggio C.
Sostituzione di impalcature formate con travi di ferro incorporate nel calcestruzzo di cemento alle travate metalliche e fasci rotaie attualmente in opera fra le stazioni di Taranto e Brindisi	L. P.	Ore 12 25 giugno 1929	900 000	Sezione Lavori Bari
Costruzione di un fabbricato isolato per i servizi delle corrispondenze postali annessi alla nuova stazione C.le Viagg. di Milano	L. P.	Ore 12 22 giugno 1929	9.000.000	Sezione Lavori Spec. Milano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di granito occorrente per i gradini degli scaloni delle testate della Galleria di testa del F. V. nella nuova Stazione C.le di Milano	L. P.	Ore 12 28 giugno 1929	225.000	Sezione Lavori Spec. Milano
Trasformazione in stazione della fermata di S. Teresa Longarini della linea Siracusa-Modica	L. P.	Ore 12 22 giugno 1929	270.000	Sezione Lavori Catania

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1	Tornio a revolver	L. P.	18-6-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
—	—	Piastrine Ord. di stringimento.	L. P.	18-6-1929	Id. Sez. 6ª
N.	2	Sirene acutistiche	T. P.	18-6-1929	Id. Sez. 7ª
N.	14	Sostegni di ghisa per indotti mot. trazione	T. P.	19-6-1929	Id. Sez. 7ª
—	—	Tubetti di distanziamento . .	L. P.	25-3-1929	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffici incaricato delle pratiche
—	—	Casse complete per contegno di accumulatori e parti di ricambio per dette	L. P.	25-6-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
Kg.	320.000	Chiavarde di ferro grezze . .	L. P.	25-6-1929	Id. Sez. 8ª
N.	180	Valvole d'intercettazione rubinetti di bronzo	L. P.	2-7-1929	Id. Sez. 7ª
Q.li	125	Carta velina bianca	L. P.	13-7-1929	Id. Sez. 5ª
N.	12.000	Pezzi di ricambio per I. E. C.	L. P.	20-7-1929	Id. Sez. 7ª
N.	980	Attrezzi diversi per falegnami.	T. P.	26-7-1929	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXII - N. 24 13 giugno 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-183

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1929 n. 2708. *Approvazione delle norme relative al ricupero, mediante trattenute sullo stipendio o sulla pensione del personale ferroviario, di somme da esso dovute a rate mensili all'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 81 — primo comma — del Regolamento Generale dell'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, approvato con R. Decreto 28 marzo 1929 n. 519;

Visti gli art. 2 e 4 della Legge 30 giugno 1908 n. 335;

Visti gli art. 6 e 10 del R. D. Legge 22 maggio 1924 n. 868;

Vista la Relazione del Servizio Ragioneria n. 1609/2°/4ª del 16 agrile 1929 e quella successiva n. 16456/2°/4ª del 18 maggio 1929 relativa allo schema di norme per l'effettuazione di ritenute sullo stipendio o sulla pensione a scomputo di somme dovute a rate mensili dal personale ferroviario all'Istituto Nazionele di Previdenza e Credito per le Comunicazioni;

Udito il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato

Decreta:

Sono approvate le annesse Norme relative al ricupero, mediante ritenute sullo stipendio o sulla pensione, di somme dovute a rate mensili all'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni da dipendenti dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato che abbiano rilasciato delega a favore dell'Istituto anzidetto.

Roma, li 28 maggio 1929 - A. VII.

Il Ministro

CIANO.

Norme relative al ricupero mediante trattenute sullo stipendio e sulla pensione del personale ferroviario, di somme da esso dovute a rate mensili all'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni.

Per l'applicazione dell'art. 81 del Regolamento generale dell'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni approvato col R. D. 28 marzo 1929 n. 519, riportato nella Parte I del presente Bollettino. saranno da osservarsi le seguenti norme per quanto riguarda il personale dipendente dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Art. 1.

Le somme dovute al predetto Istituto da agenti delle Ferrovie e per le quali può ammettersi lo scomputo mediante ritenute rateali sullo stipendio od assegno e sulla pensione, debbono riguardare:

1) premi di assicurazione;
2) debiti per fornitura di mobilio;
3) debiti per prestiti cambiari.

Art. 2.

Su richiesta degli agenti interessati, gli uffici compilatori dei ruoli paga rilascieranno loro la dichiarazione di stipendio mod. R-259, che gli agenti stessi dovranno esibire all'Istituto per le operazioni di assicurazione o di credito che saranno da essi richieste.

Art. 3.

Per ottenere lo scomputo, mediante trattenuta rateale, delle somme dovute all'Istituto, gli agenti interessati dovranno compilare la delegazione di pagamento conforme al modello allegato, che dovrà essere trasmessa dall'Istituto all'ufficio che provvede alla compilazione del ruolo paga degli agenti stessi.

Le deleghe possono essere rilasciate soltanto dagli agenti in attività di servizio; in caso di collocamento a riposo, intervenuto prima dell'estinzione del debito, le ritenute saranno continuate sulla pensione.

Le delegazioni saranno rilasciate per un determinato numero di rate mensili eguali e consecutive e per un periodo non minore di 12 mesi e non maggiore di cinque anni.

Il limite massimo anzidetto potrà essere superato nei soli casi di deleghe rilasciate per contratti di assicurazione sulla vita.

Art. 4.

Ciascuna rata, anche se a formarla concorrano più d'uno degli elementi indicati ai punti 1) 2) e 3) dell'art. 1, dev'essere contenuta entro il limite:

a) del quinto dello stipendio netto (ivi compreso l'assegno concesso agli ex combattenti) quando lo stipendio stesso non sia vincolato per cessione garentita dal fondo di cui l'art. 14 del Regolamento approvato col R. Decreto 29 luglio 1914 n. 850;

b) della differenza tra il terzo e il quinto dello stipendio netto, come sopra, quando sussista vincolo per cessione come al comma *a*).

Le delegazioni saranno prive di effetto quando lo stipendio netto degli agenti (compresi gli assegni sopracitati) sia vincolato fino alla sua metà per effetto del concorso di debiti per alimenti e di altri vincoli.

Nuove operazioni di cessione, con garanzia del fondo indicato al comma *a*), saranno consentite ad agenti aventi vincoli per delegazioni, entro il limite del terzo dello stipendio netto e ad agenti aventi vincoli per delegazioni e per pignoramenti, fino a concorrenza della metà dello stipendio netto.

La ritenuta per le rate delegate non sarà in ogni caso calcolata per la determinazione della quota pignorabile a' sensi degli art. 2 e 4 della legge 30 giugno 1908 n. 335.

Art. 5.

Per la contabilizzazione delle ritenute e della corrispondente erogazione saranno da interessarsi rispettivamente il conto di entrata 120 (part. 268) e il conto di spesa 157 (part. 888).

Il versamento a favore dell'Istituto dovrà essere disposto mensilmente da ciascuna Sede contabile, previa deduzione della percentuale del 0,50 %, da imputarsi al conto di entrata 23-1) (part. 90), mediante unico mandato anche se i ruoli paga, con i quali sono effettuate le ritenute, vengono emessi da più uffici o impianti dipendenti.

All'uopo tali uffici od impianti dovranno rimettere mensilmente alla Sede contabile l'elenco di cui al seguente comma per il personale da essi amministrato.

Ad ogni mandato sarà da allegare un elenco — in doppio esemplare, o in esemplare e velina — di tutti gli agenti cui si riferisce il versamento, con l'indicazione, in colonne separate, delle varie quote (assicurazione, scomputo mobilio, prestito cambiario) costituenti la rispettiva trattenuta.

La tassa di quietanza sui versamenti di cui trattasi va calcolata separatamente per ogni agente, con la tariffa vigente per gli stipendi e limitatamente agli importi riferentisi ad operazioni diverse dall'assicurazione, essendo quest'ultima esente da bollo giusta l'art. 18 del Testo della legge tributaria sulle assicurazioni 30 dicembre 1923 n. 3281.

Art. 6.

Qualora ad un agente venga corrisposto, per qualsiasi motivo, lo stipendio ridotto, la ritenuta a favore dell'Istituto dovrà essere eventualmente diminuita affinchè sia conservata, anche rispetto allo stipendio ridotto, la proporzione indicata al comma *a*) e *b*) dell'art. 4.

Sull'assegno alimentare eventualmente concesso ad agenti sospesi preventivamente dal servizio non è consentita alcuna ritenuta.

Per gli agenti che all'atto del collocamento a riposo abbiano in corso di scomputo debiti verso l'Istituto, i residui di tali debiti saranno da comunicarsi al Reparto Pensioni di Firenze per la continuazione delle ritenute sugli assegni di quiescenza nella misura che sarà consentita per rispettare, anche verso questi ultimi, la proporzione stabilita dal ripetuto art. 4. Concorrendo l'impegno per assicurazione sulla vita il relativo premio mensile sarà integralmente trattenuto sulla pensione e la quota da trattenersi per gli altri titoli di cui all'art. 1, sarà proporzionata alla restante disponibilità.

Le ritenute anzidette non sono applicabili agli assegni a titolo di riversibilità spettanti alle famiglie degli agenti.

Sulle ultime competenze sia degli agenti esonerati che di quelli morti in attività di servizio, non si potranno eseguire altre ritenute all'infuori di quelle riferentisi al mese in corso.

Per gli agenti esonerati senza diritto a pensione le ritenute cesseranno dopo quelle operate sulle ultime competenze e nessun ricupero sarà ammesso nè sull'eventuale indennità di esonero, nè sull'indennità di buonuscita a carico dell'Opera di Previdenza. La stessa norma vale anche per i destituiti.

Tutti i casi di morte, di esonero con o senza pensione, di destituzione, di sospensione nonchè di riduzione dello stipendio che dia luogo a riduzione delle trattenute, devono essere comunicati all'Istituto.

Art. 7.

In caso di trasloco ad ufficio od impianto amministrato da una diversa Sede contabile, la Sede che perde l'agente deve comunicare a quella che lo assume, i residui debiti che l'agente ha verso l'Istituto, con l'indicazione delle relative quote di scomputo.

Di tali movimenti deve essere data partecipazione all'Istituto.

Roma, li 28 maggio 1929 - A. VII.

Il Ministro

CIANO.

Allegato all'art. 3.

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE ASSICURAZIONI

Delegazione di pagamento a favore dell'Istituto di Previdenza e Credito delle Comunicazioni mediante ritenuta sullo stipendio.

Colla presente delegazione di pagamento il sottoscritto (1) .... (qualifica) .... (matricola) .... dipendente da (2) ....

autorizza l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato — ai sensi dell'art. 81 del Regolamento dell'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni approvato col R. D. 28 marzo 1929 n. 519 e dell'art. 3 del relativo Decreto Ministeriale — ad operare sul suo stipendio le sottoindicate ritenute mensili ed a versarne l'importo a favore dell'Istituto medesimo.

L .... *dal mese di* .... *19* ...... *fino e compreso il mese di* .... *19* ......
per premio di assicurazione.

» .... *dal mese di* .... *19* ...... *fino e compreso il mese di* .... *19* ......
per ....

(firma) ....

.... li .... 19 Anno

(1) Cognome e nome — (2) Indicare il Servizio, la Sezione o l'ufficio che provvede alla compilazione del ruolo paga dell'agente.

All'On. Istituto Nazionale
di Previdenza e Credito delle Comunicazioni
ROMA

Si conferma che, dal mese di .... 19 ...., sullo stipendio del Sig. .... (matricola) .... saranno effettuate le ritenute mensili di L. .... e L. .... a favore di codesto Onorevole Istituto.

Timbro
dell' Ufficio

Ordine di servizio N. 92

Cambiamento di nome della stazione di S. Giovanni a Teduccio-Barra.

La stazione di S. Giovanni a Teduccio-Barra della linea Napoli-Metaponto, ha assunto la nuova denominazione di « Napoli S. Giovanni-Barra ».

Di conseguenza:

Nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (ediz. 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 60 e 118 fra i nomi di Napoli Piazza Garibaldi e Napoli Sperone, inserire il nome di « Napoli S. Giovanni-Barra » con le indicazioni esistenti per S. Giovanni a Teduccio-Barra rispettivamente alle pag. 81 e 124;

— alle pag. 81 e 124 cancellare il nome di S. Giovanni a Teduccio-Barra e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario suddetto si dovrà:

— alle pagine 40 e 41, tabelle 140 A e 140 B modificare il nome di S. Giovanni a Teduccio-Barra in « Napoli S. Giovanni-Barra »;

— a pagina 65 fra i nomi di Napoli Piazza Garibaldi e Napoli Sperone, inserire « Napoli S. Giovanni-Barra/140 A/140 B/ »;

— a pagina 69 cancellare il nome di S. Giovanni a Teduccio-Barra con le relative indicazioni.

Nella « Prefazione Generale dell'Orario Generale di servizio » (edizione dicembre 1925) a pag. 13, fra i nomi di Napoli Piazza Garibaldi e Napoli Sperone, si dovrà inserire quello di « Napoli S. Giovanni-Barra » con le indicazioni esistenti per S. Giovanni a Teduccio-Barra a pag. 15. Ed a detta pagina cancellare il nome di questa ultima stazione con le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo si dovrà:

— pag. 13 fra i nomi di Napoli Margellina e Napoli Sperone inserire « Napoli S. Giovanni-Barra /85/17/ »;

— a pag. 18 cancellare il nome di S. Giovanni a Teduccio-Barra e le relative indicazioni;

— a pag. 85, progressivo 17, modificare il nome di S. Giovanni a Teduccio Barra in « Napoli S. Giovanni-Barra ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di S. Giovanni a Teduccio-Barra, questo dovrà essere modificato in « Napoli S. Giovanni-Barra ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di giugno c. a. dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Napoli S. Giovanni-Barra ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi di uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 93

Cambiamento di nome della stazione di Calliano.

La stazione di Calliano della linea Verona-Brennero ha assunto la nuova denominazione di « Beseno ».

In conseguenza di quanto sopra si dovrà:

— a pag. 18 della parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1 gennaio 1925), inserire, fra i nomi di Bernalda e Besnate il nome di « Beseno », con le indicazioni esistenti per Calliano, a pag. 23, e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni;

— a pag. 107 fra Bernalda e Besnate, inserire il nome di « Beseno » con l'indicazione esistente per Calliano;

— a pag. 108 cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Nella Parte II del « Prontuario Generale » su citato sostituire nelle tabelle polimetriche 53 A e 53 B, alle pagine 15 e 16 il nome di « Beseno » a quello di Calliano;

— a pag. 57 inserire, il nome di Beseno fra quelli di Bernalda e Besnate con l'indicazione delle tabelle 53 A e 53 B

e cancellare nella successiva pag. 58 il nome di Calliano con le relative indicazioni.

Nella « Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio » cancellare a pag. 9, il nome di Calliano e nella stessa pagina fra i nomi di Bernalda e Besnate, inserire « Beseno V/42/ ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo si dovrà:

— a pagina 4, dopo il nome di Bernalda inserire « Beseno /61/22 »;

— a pag. 5 cancellare il nome di Calliano e le relative indicazioni;

— a pag. 61, progressivo 22, modificare il nome di Calliano in « Beseno ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali risulta il nome di Calliano questo dovrà essere modificato in « Beseno ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di giugno c. a. dovranno richiedere al detto Controllo la costituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Beseno ».

I biglietti, tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 94

Estensione di servizio nella stazione di Valle di Maddaloni.

Dal giorno 16 giugno 1929 la stazione di Valle di Maddaloni della linea Foggia-Napoli, attualmente ammessa al servizio merci piccola velocità, con le limitazioni di cui alla nota (3) a pag. 99 della parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), viene abilitata al servizio merci a

piccola velocità, a carro completo e dettaglio, senza limitazione.

In conseguenza di ciò, nella suddetta pagina della parte I[a] del citato Prontuario, dovrà essere cancellato, di fronte al nome della stazione di Valle di Maddaloni, nella colonna 8, il richiamo (3) ed in calce alla pagina stessa la relativa nota.

Nella Prefazione Generale all'Orario Generale di servizio (edizione dicembre 1925) a pagina 17, di contro al nome di Valle di Maddaloni, dovrà essere depennata la lettera *L* che precede la lettera *P*.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 95

Trasporti per conto delle società cooperative ("Idem Velle„ e "Delfo„) per la costruzione di case popolari ed economiche costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato.

Con riferimento all'ordine di servizio n. 2/1928, si avverte che nell'elenco allegato *A* al Regolamento sui trasporti per conto delle società cooperative per la costruzione di case popolari od economiche, costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato, pubblicato con l'Ordine di Servizio n. 82/1920, devono essere ripristinate le società cooperative edilizie «Idem Velle» e «Delfo» di Roma, che hanno ancora da eseguire ulteriori lavori di rifinimento negli alloggi sociali.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 96

Trasporti per conto delle società cooperative ("Edilizia ferroviaria") per la costruzione di case popolari od economiche costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato.

La società cooperativa « Edilizia Ferroviaria » di Foggia, avendo ultimate le proprie costruzioni, deve essere depennata, con effetto dal 1° luglio 1929, dall'elenco allegato A al « Regolamento sui trasporti per conto delle società cooperative per la costruzione di case popolari od economiche, costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato », pubblicato con l'O. S. n. 82/1920.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 *e* 15.

Circolare N. 16

Fornitura d'impermeabili gommati. Scadenza di convenzione.

Come stabilito dalla Circolare N. 31 pubblicata sul Bollettino Ufficiale N. 41 dell'11 ottobre 1928, col 30 giugno 1929 viene a scadere la convenzione, a suo tempo stipulata col « Laboratorio Italiano Impermeabili Mosca e Masera » di Milano, per la fornitura diretta agli agenti degli impermeabili gommati, e di cui alle circolari N. 59/1923 (Bollettino Ufficiale N. 47 del 22/11/1923) e N. 12/1926 (Bollettino Ufficiale N. 12 del 25/3/1926.

A far tempo dal 1° luglio 1929, quindi, tutti indistintamente gli Uffici ed Impianti dovranno astenersi dall'inviare alla prefata ditta le richieste del personale per impermeabili gommati, sia del tipo di uniforme, sia per usi privati.

Le richieste stesse dovranno rimanere momentaneamente giacenti presso i singoli impianti contabili che devono prenotarle e vistarle, fino a quando verrà fatto conoscere, con successiva circolare, la ditta che rimarrà aggiudicataria del nuovo appalto e le modalità di inoltro delle richieste in parola.

Circolare N. 17

Fornitura di abiti impermeabili da lavoro. Scadenza di convenzione.

Come stabilito dalla circolare N. 32 pubblicata sul Bollettino Ufficiale N. 41 dell'11 ottobre 1928, col 30 giugno 1929 viene a scadere la convenzione, a suo tempo stipulata col « Laboratorio Italiano Impermeabili Mosca & Masera » di Milano, per la fornitura diretta agli Impianti degli abiti impermeabili da lavoro, costituiti di giacca, pantaloni e cappello.

Poichè le ordinazioni alla Ditta di detti abiti spettano ai Magazzini Approvvigionamenti di Torino V. N., Firenze, Roma-Trastevere e Palermo, ciascuno per la propria circoscrizione come dalla circolare N. 13/1924 (Bollettino Ufficiale N. 7 del 14 febbraio 1924) a far tempo dal 1° luglio 1929, i precitati Magazzini dovranno astenersi dall'inviare alla suindicata Ditta alcuna ordinazione, e le richieste degli Impianti per detti abiti dovranno essere trasmesse al Servizio Approvvigionamenti per le ulteriori disposizioni.

Da tale data i vari Impianti dovranno astenersi dall'inoltrare, con le modalità di cui alla circolare N. 5 (Bollettino Ufficiale N. 6 del 9 febbraio 1928) le richieste del personale per detti abiti occorrenti per proprio conto, richieste che dovranno rimanere momentaneamente giacenti presso i singoli Impianti contabili che devono prenotarle e vistarle, sino a quando verrà fatto conoscere, con successiva circolare, la Ditta che rimarrà aggiudicataria del nuovo appalto, e le modalità d'inoltro delle richieste in parola.

Il Direttore Generale

ODDONE.

CON

L

Appalt
lazio

Costru
cato
legra

Costru
lo i
rialz
sbar
line
corr
men

Esecuzi
nere
le li
Volt
dei
tane

Manut
viato
te S

3

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile. presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto dei servizi di manipolazione carbone a Bergamo	L. P.	Ore 18 19 giugno 1929	195.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Costruzione del nuovo fabbricato per le RR Poste e Telegrafi in Palermo	L. P.	Ore 12 10 luglio 1929	8.000.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di un terzo pennello in gabbioni metallici e rialzamento dell'argine di sbarramento e difesa della linea Casarsa-Gemona dalle corrosioni del fiume Tagliamento	L. P.	Ore 12 27 giugno 1929	211.000	Sezione Lavori Udine
Esecuzione delle opere edili inerenti al rafforzamento delle linee primarie a 60.000 Volt attraversanti il Colle dei Giovi nella tratta Montanesi-Busalla	L. P.	Ore 12 27 giugno 1929	66.000	Direzione Generale Servizio Lavori e Costruzioni Ufficio 7°
Manutenzione dei binari e deviatoi dell'intero tronco Ponte S. Pietro-Seregno	L. P.	Ore 12 17 giugno 1929	390.000	Sezione Lavori Milano Est

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione totalitaria della durata di anni tre della linea Torre Beretti (e) Cava Carbonara-Bivio Gravellone (e) e sulla linea Mortara (e) Cava Carbonara (e)	L. P.	Ore 12 1 luglio 1929	730.000	Sezione Lavori Alessandria
Lavori occorrenti per allargare la luce dei portoni d'ingresso alla rimessa locomotive della stazione di Salerno	Cott Fid.	Ore 10 25 giugno 1929	15.000	Sezione Lavori Salerno
Manutenzione dei binari e deviatoi della stazione di Bergamo	L. P.	Ore 12 17 giugno 1929	360.000	Sezione Lavori Milano Est
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal Km. 1+100 al Km. 33+197 della linea Mestre-Portogruaro	L. P.	Ore 12 27 giugno 1929	850.000	Sezione Lavori Venezia
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale dal Km. 1+100 al Km. 19+905 della linea Mestre-Udine	L. P.	Ore 12 27 giugno 1929	550.000	Sezione Lavori Venezia
Armamento del fascio di binari di Campaldo in stazione di Pisa P. N.	L. P.	Ore 12 3 luglio 1929	112.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento di ml. 18.000 di binario dei treni pari e dispari fra le stazioni di Quercianella e Ardenza della linea Livorno-Vada-Livorno	L. P.	Ore 12 19 giugno 1929	380.000	Sezione Lavori Pisa
Trasferimento del servizio merci G. V. dal F. V. al nuovo Magazzino Merci P. V. in stazione di Grosseto	L. P.	Ore 12 28 giugno 1929	43.000	Sezione Lavori Pisa
Opere di terra e muratura occorrenti per l'allacciamento, lato Spezia, di cinque binari tronchi del fascio di Campaldo, per il prolungamento di altri sei e per la costruzione di due nuovi binari tronchi e di un'asta di manovra	L. P.	Ore 12 28 giugno 1929	140 000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di un serbatoio monolitico in cemento armato di mc. 100, nella stazione di Sassari	Cott. Fid.	Ore 10 16 giugno 1929	62.000	Sezione Lavori Cagliari
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Caltanissetta	L. P.	Ore 18 9 luglio 1929	70.800 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Palermo
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Roccapalumba	L. P.	Ore 18 9 luglio 1929	117.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Palermo
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Salerno	L. P.	Ore 18 9 luglio 1929	395.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Napoli

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Chiavarde, caviglie ordinarie di marche diverse	L. P.	25-6-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
N.	500	Apparecchiature illuminazione elettrica semafori	L. P.	2-7-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	13.000	Tela di filo di ferro riparo zanzare	L. P.	2-7-1929	Id. Sez. 8ª
ml.	120.000	Trefolo di guardia	L. P.	2-7-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	40.000	Chiodi di ferro da ribadire. .	L. P.	2-7-1929	Id. Sez. 8ª
N.	5.000	Arresti per porta a doppia volata	L. P.	6-7-1929	Id. Sez. 7ª
N.	680	Attrezzi per formatori . . .	T. P.	27-7-1929	Id. Sez. 8ª
N.	8.248	Vendita di posateria d'argento galvanizzata	Asta	3-8-1929	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXII - N. 25

20 giugno 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-189

REGIO DECRETO 6 maggio 1929, n. 881. *Approvazione del nuovo statuto dell'Ente nazionale per le industrie turistiche* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 aprile 1921, n. 610, che istituisce l'Ente nazionale per le industrie turistiche;

Visto il R. decreto-legge 31 gennaio 1929, n. 187, che modifica l'ordinamento dell'Ente predetto; (2)

Sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, di concerto con il Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato il nuovo statuto dell'Ente nazionale per le industria turistiche, unito al presente decreto, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1929 - Anno VII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI.

---

(1) Vedi *Gazz. Uff.* n. 135 dell'11.6.1929.
(2) Vedi *Boll. Uff.* n. 10 del 7.3.1929.

Statuto dell'Ente nazionale per le industrie turistiche.

I. — *Personalità e sede.*

Art. 1.

L'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche - E.N.I.T. - istituito con la legge 7 aprile 1921, n. 610, ha personalità giuridica e gestione autonoma ed è retto dalle norme del presente statuto.

La sede dell'Ente è in Roma.

II. — *Scopi e mezzi.*

Art. 2.

Per il raggiungimento dei fini assegnati dal R. decreto-legge 31 gennaio 1929, n. 187, l'Enit:

1° raccoglie e pubblica notizie ed informazioni relative al turismo nel Regno e nelle Colonie ed all'estero;

2° promuove e coordina la propaganda culturale e pubblicitaria all'interno ed all'estero per favorire il movimento dei forestieri e la svolge direttamente mediante l'edizione di cartelli, monografie, guide, carte, piante e riproduzioni grafiche e fotografiche di ogni genere anche in partecipazione con le Amministrazioni dello Stato e con gli enti parastatali o pubblici che vi abbiano interesse;

3° provvede, d'accordo o per incarico dell'Istituto centrale di statistica, agli studi, alle indagini, alle rilevazioni ed alle elaborazioni relative alla statistica dei viaggiatori, avvalendosi all'uopo della collaborazione degli organi dell'Amministrazione dello Stato, dei Consigli provinciali dell'economia, delle aziende autonome dei luoghi di cura, soggiorno e turismo e degli altri enti locali in grado di concorrervi;

4° tutela e favorisce l'incremento delle industrie alberghiere e turistiche in Italia e nelle Colonie sia studiando nei loro rapporti le condizioni ed i bisogni delle comunicazioni e dei trasporti, i servizi doganali, il traffico commerciale e le particolari necessità del credito, sia valendosi di ogni altro mezzo opportuno;

5° dà impulso all'istruzione tecnica professionale turistica ed alberghiera, con l'istituire e sovvenzionare insegnamenti superiori di economia turistica, scuole o corsi tecnici e pratici per la preparazione ed il perfezionamento del personale d'albergo e degli uffici di viaggi di ogni categoria;

6° affianca l'azione degli organi suindicati e delle organizzazioni professionali turistiche ed alberghiere;

7° incoraggia e stimola le iniziative tendenti al miglioramento degli alberghi, delle stazioni ferroviarie, dei servizi di trasporto e delle comunicazioni d'ogni genere;

8° coordina e regola l'attività delle stazioni di cura, soggiorno e turismo nei limiti assegnatigli dalla legge;

9° organizza viaggi d'istruzione, di studio, di propaganda, rivolti a far conoscere le caratteristiche naturali, le bellezze paesistiche ed artistiche, le risorse economiche e le manifestazioni di indole culturale dell'Italia;

10° collabora con le pubbliche Amministrazioni o con gli enti competenti alla partecipazione delle industrie turistiche ed alberghiere, alle esposizioni, fiere, mostre nazionali ed internazionali;

11° svolge vasta e continuativa azione di propaganda aeronautica;

12° concorre all'attuazione delle iniziative di carattere nazionale ed ufficiale che possano contribuire allo sviluppo del turismo e particolarmente a quelle che anche a tal fine prendessero il Touring Club Italiano, l'Istituto nazionale L.U.C.E., il Reale Automobile Club d'Italia, il Comitato olimpionico nazionale italiano, l'Azienda autonoma statale della strada, il Consorzio per le stazioni di cura, soggiorno e turismo, l'Istituto nazionale delle esportazioni, l'Istituto nazionale delle assicurazioni, l'Ente nazionale per le piccole industrie, le Aziende autonome demaniali e le Amministrazioni dei Parchi nazionali;

13° propone i provvedimenti necessari all'incremento delle industrie turistiche e all'eliminazione di inconvenienti o deficienze dannose alle industrie stesse;

14° dà parere sulle questioni e sui provvedimenti che vengano sottoposti al suo esame;

15° adempie ad ogni altro còmpito che abbia lo scopo di promuovere il progresso delle industrie predette.

Art. 3.

Per l'esercizio delle attività indicate nell'articolo precedente, l'Ente può valersi di ogni mezzo idoneo, non esclusa la partecipazione in altri enti aventi fini analoghi, ed ha in genere facoltà di eseguire qualsiasi operazione che abbia relazione od attinenza con i propri fini.

Per la partecipazione agli enti suddetti, è necessario il preventivo assenso del Ministero dell'economia nazionale.

Art. 4.

L'Ente svolge la propria attività per mezzo della sua organizzazione centrale e per mezzo di uffici che potranno essere istituiti in Italia ed all'estero.

Lo studio di particolari questioni, relative alle attività predette, potrà essere demandato dal Consiglio a suoi delegati, a Commissioni o ad istituti specializzati.

Art. 5.

Alle spese di funzionamento l'Ente provvede:

a) con i redditi patrimoniali propri;

b) con i contributi fissi indicati negli articoli 2 e 3 del R. decreto-legge 31 gennaio 1929, n. 187;

c) con i proventi delle proprie pubblicazioni e delle iniziative che è autorizzato a prendere e degli uffici che può esercire;

d) con le entrate eventuali.

III. — *Organi dell'Ente.*

Art. 6.

L'Ente è retto da un presidente, da un Consiglio di amministrazione e da un Comitato esecutivo.

Il controllo della gestione finanziaria è demandato ad un Collegio di revisori.

IV. — *Consiglio d'amministrazione.*

Art. 7.

Il Consiglio di amministrazione è così formato:

un presidente;

un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'economia nazionale, delle finanze, degli affari esteri, dell'interno, delle comunicazioni, della pubblica istruzione, dell'aeronautica.

un rappresentante, per ciascuno, della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, della Confederazione nazionale fascista dei trasporti marittimi ed aerei, della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e navigazione interna, della Confederazione generale fascista bancaria, della Federazione alberghi e turismo.

Il presidente ed i componenti del Consiglio durano in carica tre anni e possono essere confermati. Spetta al Ministro per l'economia nazionale la loro nomina, revoca, sostituzione o conferma.

Art. 8.

Con l'autorizzazione del Ministro per l'economia nazionale potranno essere chiamati a far parte del Consiglio di Amministrazione rappresentanti di categorie o di enti che si impegnino di contribuire con una somma annua fissa alle spese di funzionamento dell'Ente.

Art. 9.

Il Consiglio di amministrazione delibera sui criteri e sulle norme generali per il funzionamento dell'Ente, sui bilanci preventivi e consuntivi, sulla pianta organica e sul trattamento giuridico ed economico del personale, nonchè su tutte le questioni di massima.

Spetta al Consiglio di nominare nel suo seno un vice presidente ed i componenti del Comitato esecutivo di cui all'articolo 18, nonchè il direttore generale dell'Ente e di determinarne il trattamento economico.

Il personale dell'Ente viene assunto con le modalità e condizioni stabilite nel regolamento del personale da approvarsi dal Consiglio.

Art. 10.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce dietro invito del presidente o, in mancanza, del vice presidente, o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne presentino domanda scritta o sia richiesto dal Collegio dei revisori.

Gli avvisi di convocazione sono inviati almeno quattro giorni prima: deve essere ad essi allegato l'ordine del giorno.

I consiglieri, che desiderano di sottoporre al Consiglio di amministrazione determinati argomenti, debbono darne al presidente avviso in tempo utile, per l'inserzione nell'ordine del giorno.

In casi d'urgenza la convocazione potrà essere indetta telegraficamente, almeno ventiquattro ore prima.

Art. 11.

Il Consiglio di amministrazione nomina un segretario, il quale raccoglie, in apposito processo verbale, sottoscritto dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario stesso, tutte le deliberazioni prese.

Il segretario del Consiglio funge pure da segretario del Comitato esecutivo, con identiche mansioni.

Art. 12.

Per la validità delle sedute del Consiglio, occorre intervenga almeno la metà dei suoi membri.

Quando nella prima convocazione non si raggiunge il numero legale, il presidente ha facoltà di adunare il Consiglio in seconda convocazione almeno tre ore dopo.

In seconda convocazione, le adunanze e le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nelle votazioni, in caso di parità di voti, è decisivo quello del presidente.

Art. 13.

I verbali delle adunanze debbono essere trascritti in un registro a pagine precedentemente numerate e sono firmati dal presidente e dal segretario. I verbali vengono letti e sottoposti all'approvazione del Consiglio nell'adunanza successiva.

Art. 14.

I consiglieri di amministrazione decadono dalla carica se mancano a quattro adunanze consecutive, salvo che l'assenza non sia giustificata da motivi personali o di servizio. Detta decadenza deve risultare dal processo verbale delle adunanze del Consiglio e sarà comunicata al Ministro per l'economia nazionale, che provvederà alla sostituzione.

Si farà egualmente luogo alla sostituzione in caso di morte, di dimissioni e per qualsiasi altro motivo che determini una vacanza.

Lo scioglimento di uno degli enti rappresentati nel Consiglio di amministrazione porterà alla decadenza dei suoi delegati.

Decadono di diritto, dalla loro qualità di consiglieri dell'Ente, i membri che cessino di essere investiti della rappresentanza dell'ente cui rispettivamente appartengono.

Con deliberazione motivata, da sottoporsi al Ministro per l'economia nazionale, gli enti potranno sostituire i propri rappresentanti nel Consiglio; i nuovi nominati rimangono in carica per il periodo di tempo pel quale vi sarebbero rimasti gli uscenti.

Art. 15.

Il Consiglio di amministrazione può essere sciolto con decreto Reale, promosso dal Ministro per l'economia nazionale.

Con lo stesso decreto si provvede alla nomina di un commissario per la temporanea amministrazione dell'Ente.

Art. 16.

Il Consiglio di amministrazione approva annualmente una relazione sull'attività svolta dall'Ente; tale relazione è presentata dal presidente al Ministro per l'economia nazionale.

V. — *Presidente.*

Art. 17.

Il presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente in giudizio e di fronte a terzi. Egli convoca e presiede le riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, firma i verbali e gli atti che impegnano l'Ente e appone il visto ai mandati di pagamento.

Il presidente può delegare, anche in via permanente, una parte delle sue attribuzioni al vice presidente, o ad alcuno dei consiglieri.

VI. — *Comitato esecutivo.*

Art. 18.

Il Consiglio di amministrazione nomina nel proprio seno il Comitato esecutivo, del quale fanno parte di diritto il presidente e il vice presidente dell'Ente ed i rappresentanti del Ministero dell'economia nazionale, del Ministero delle comunicazioni e del Ministero dell'interno.

Il Comitato esecutivo esamina preventivamente gli argomenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio, invigila sull'attuazione delle deliberazioni di questo, delibera sulle norme per il coordinamento delle varie attività dell'Ente, prende in caso di urgenza e salvo ratifica deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione.

VII. — *Direttore generale.*

Art. 19.

Il direttore generale provvede all'andamento di tutti i servizi dell'Ente e ne coordina l'azione e le funzioni.

Promuove le iniziative necessarie per l'attuazione delle finalità dell'Ente; dispone per lo svolgimento dell'azione dell'Ente ed informa il presidente degli atti più importanti, dando al Comitato ed al Consiglio notizia dell'opera svolta; prov-

vede alle spese di ordinaria amministrazione e formula al Comitato le proposte per le spese entro i limiti del bilancio; è incaricato della stipulazione dei contratti; firma la corrispondenza ed i mandati di pagamento.

Il direttore generale partecipa, con voto consultivo, alle riunioni del Consiglio e del Comitato esecutivo.

Qualora il Consiglio o il Comitato non dispongano altrimenti, il direttore generale presiede le Commissioni di cui al precedente art. 4.

Il presidente determina a quale funzionario dell'Ente possa essere delegata la firma in caso di assenza o di impedimento del direttore generale.

VIII. — *Collegio dei revisori.*

Art. 20.

Il controllo della gestione finanziaria dell'Ente è demandato ad un Collegio di cinque revisori nominati dal Ministro per l'economia nazionale.

Di detti revisori, tre fungono da effettivi e due da supplenti.

I revisori durano in carica un anno e possono essere confermati.

Essi hanno diritto di presenziare alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, alle quali devono essere invitati, e di prendere visione delle deliberazioni adottate.

Le ispezioni dei revisori devono risultare da annotazioni fatte sugli appositi libri dell'Ente.

I revisori compilano ogni anno una relazione sul bilancio dell'Ente che deve essere sottoposta al Ministero dell'economia nazionale.

IX. — *Esercizio finanziario e bilanci.*

Art. 21.

L'anno finanziario dell'Ente comincia col 1° gennaio e finisce col 31 dicembre.

Entro il mese di novembre di ogni anno sarà deliberato dal Consiglio il bilancio preventivo per l'anno successivo ed entro il 31 marzo il bilancio consuntivo per l'esercizio decorso. I bilanci saranno comunicati, entro tre giorni dalla avvenuta deliberazione, al Ministero dell'economia nazionale per la loro approvazione.

X. — *Viaggi e indennità.*

Art. 22.

Per i membri del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e del Collegio dei revisori che non risiedono in Roma, sarà fatto luogo al rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, e verrà corrisposta una diaria di L. 100 per ogni giorno di viaggio e di seduta.

Eguale indennità verrà corrisposta al direttore generale e ai membri del Consiglio che fossero incaricati di missioni nel Regno.

Per le missioni all'estero verranno rimborsate le spese a piè di lista.

Ai membri del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo che risiedono in Roma per ogni seduta di Consiglio e di Comitato e per ogni speciale mansione che venga regolarmente affidata sarà corrisposta una medaglia di presenza di L. 50.

Al Collegio dei revisori spetta un emolumento nella misura fissata anno per anno dal Consiglio di amministrazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'economia nazionale:

MARTELLI.

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1929. *Ordinanza di polizia veterinaria che disciplina l'inoltro e la destinazione nel Regno degli animali ruminanti e suini importati dall'estero* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636, ed il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2889;

Veduto il regolamento di polizia veterinaria 10 maggio 1914, n. 533;

Veduta l'ordinanza di polizia veterinaria dell'11 luglio 1921, che subordina la importazione nel Regno degli animali ruminanti e suini alla preventiva autorizzazione del Ministro:

Riconosciuta la necessità di disciplinare, agli effetti della profilassi delle epizoozie, l'inoltro e la destinazione nel Regno degli animali ruminanti e suini provenienti dall'estero;

ORDINA:

Art. 1.

Gli animali ruminanti e suini ammessi all'importazione nel Regno dovranno raggiungere tassativamente il macello o i locali di osservazione ai quali sono destinati.

Art. 2.

Il trasporto in ferrovia di detti animali dovrà effettuarsi in carri posti sotto vincolo sanitario e lo scarico dovrà aver luogo soltanto negli scali cui sono diretti, rimanendo perciò vietato qualsiasi cambio di destinazione.

Art. 3.

I veterinari di confine e di porto dovranno, di volta in volta ed a spese degli importatori, notificare telegraficamente l'inoltro degli animali ai direttori dei macelli, nei casi di tra-

(1) Vedi *Gazz. Uff.* dell'8 giugno 1929, n. 133.

sporto ai macelli raccordati con la ferrovia, ed alla Prefettura (Ufficio del veterinario provinciale) in tutti gli altri casi, indicando:

a) il nome e cognome dello speditore e del destinatario degli animali;

b) il numero del carro ferroviario, la specie e il numero degli animali in esso contenuti;

c) la stazione ferroviaria di scarico ed il Comune e la località di destinazione per gli animali da sottoporre al prescritto periodo di osservazione.

Art. 4.

Il periodo di osservazione, prescritto per gli animali non inviati direttamente al macello, è fissato in giorni otto, da computarsi da quello in cui gli animali hanno subìto il controllo veterinario al confine o da quello dell'imbarco nel Paese di origine, se trasportati per via di mare; per le provenienze dai Paesi con i quali vigono speciali convenzioni, la durata del periodo di osservazione sarà quella eventualmente indicata nelle convenzioni stesse.

Per gli animali ovini di qualsiasi provenienza che non siano abbattuti nel porto di sbarco o diretti ad un macello raccordato con la ferrovia, la durata del periodo di osservazione è fissata in giorni quindici. Tale durata sarà invece la medesima di quella fissata per gli altri ruminanti e per i suini quando gli ovini, al confine o al porto di sbarco vengano sottoposti alla siero immunizzazione anti-schiavinica.

S. E. il Governatore di Roma, S. E. l'Alto Commissario per la provincia di Napoli e le LL. EE. i Prefetti del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 maggio 1929 - Anno VII.

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

Ordine di servizio N. 97

Importazione animali nel Regno.

Nella 1ª parte del presente bollettino è stato riportato il testo del Decreto Ministeriale 29 maggio c. a., concernente l'importazione nel Regno dei ruminanti e suini di provenienza estera.

Come rilevasi dagli articoli 1 e 2 del Decreto stesso, i trasporti di detti animali dovranno raggiungere tassativamente i macelli od i locali di osservazione ai quali sono destinati, eppertanto, dovendo tali trasporti essere considerati sotto vincolo sanitario, rimane vietato qualsiasi cambio nella loro destinazione.

Ciò premesso, le stazioni, nel caso ricevessero disposizioni dei mittenti, implicanti cambi di destinazione dei trasporti di cui trattasi, dovranno, in applicazione del disposto del paragrafo 5 dell'art. 39 Condizioni e Tariffe per il trasporto delle cose, astenersi dal darvi corso e respingere il relativo piego, per essere le disposizioni in esso contenute contrarie alle misure di polizia veterinaria di cui al citato decreto.

Nel caso in cui per guasti dei carri, avarie ed altri inconvenienti, si dovesse rendere necessario il trasbordo del bestiame in altro carro, la stazione che deve provvedervi, prima di eseguire il trasbordo, dovrà, telegraficamente e a spese delle parti, richiedere l'intervento del veterinario della località più vicina, per quelle cautele che il caso richiederà e per le eventuali pratiche col veterinario di destinazione. In tali casi, sulla lettera di vettura dovrà, dal veterinario intervenuto, farsi praticare opportuna annotazione, debitamente firmata circa l'avvenuto trasbordo.

Al fine di mettere in evidenza il divieto di cui trattasi, le stazioni di confine applicheranno, tanto alle lettere di vettura, quanto ai carri relativi, apposite etichette di colore azzurro mod. M-258 e M-258-a di cui agli allegati A e B al presente ordine di Servizio e che saranno fornite appena possibile.

Provvisoriamente, in mancanza di tali etichette, le stazioni di confine dovranno predisporre ed applicare appositi cartellini bianchi scritti a mano con l'indicazione del divieto in parola.

Resta inteso che la mancanza delle etichette non esonera

dalla responsabilità le stazioni che non ottemperassero alle disposizioni impartite.

A tale riguardo si richiamano le stazioni della rete alla rigorosa osservanza delle disposizioni quì emanate, avvertendo che, in caso di infrazioni, verranno adottati severi provvedimenti disciplinari a carico dei responsabili.

Di quanto precede dovrà praticarsi annotazione nella « Nomenclatura dei moduli serie M » edizione 1921 e nell'« Elenco dei cartellini, delle etichette e dei listini da usarsi per l'inoltro dei trasporti », di cui all'ordine di servizio n. 67-1926.

ALLEGATO *A* ALL'O. S n. 97

Mod. M-258

Etichetta 0.045 × 0.105 di color azzurro da applicare ai documenti di trasporto.
Trasporto sotto vincolo sanitario da . . . . . . a . . . . . . Divieto di cambio di destinazione: art. 39, paragr. 5 C. T. e art. 2 D. M. 29 maggio 1929.

ALLEGATO *B* ALL'O. S. n. 97

Mod. M-258-a

Etichetta 0.15 × 0.20 di color azzurro da applicare ai carri...
Trasporto sotto vincolo sanitario da . . . . . . a . . . . . . Divieto di cambio di destinazione: art. 39, paragr. 5. Condizioni e Tariffe e art. 2 Decreto Min. 29 maggio 1929.

Ordine di servizio N. 98

Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la ferrovia Monza-Molteno-Oggiono.

(Vedi O. di S. n. 82, 106 e 107 del 1927 e O. di S. n. 53 e 78 del 1929).

Gli ultimi cinque capoversi del punto « 8 - *Controlleria ed esazioni suppletive* », dell'Ordine di servizio N. 53/1929, relativo all'oggetto sopraindicato, debbono essere modificati come appresso:

« Per le esazioni suppletive effettuate dagli agenti della « Ferrovia secondaria ed interessanti qualsiasi percorso della « linea Milano-Besana-Lecco, in cui sia peraltro compreso il « tratto Monza-Besana-Molteno, o parte di esso, viene riscosso « un diritto fisso di Lire una, mentre per quelle riguardanti

« esclusivamente uno dei tratti Milano-Monza o Molteno-Lecco,
« viene invece riscossa la sopratassa prevista dall'art. 29 delle
« tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato (10 % dell'im-
« porto dovuto da ciascun viaggiatore, col minimo di L. 2 ed
« il massimo di L. 10).

« Per le esazioni effettuate dagli agenti delle Ferrovie del-
« lo Stato viene in ogni caso esatta la sopratassa nella misura
« prevista dall'art. 29 delle tariffe.

« Il diritto fisso di L. 1 (o la sopratassa di cui l'art. 29
« delle tariffe), riferibile alle esazioni interessanti percorsi delle
« due amministrazioni, viene attribuito all'amministrazione
« dalla quale dipende l'agente che ha effettuato l'esazione, men-
« tre se l'esazione stessa riguarda soltanto l'una o soltanto
« l'altra delle due amministrazioni, spetta a quella cui il per-
« corso si riferisce.

« Con i criteri suesposti debbono essere regolarizzati an-
« che i trasporti dei bagagli ».

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

Ordine di servizio N. 99

Riattivazione del servizio normale con la tramvia Fidenza-Salsomaggiore.

I provvedimenti presi con l'O. S. n. 40 del 1929 (Bollettino Ufficiale n. 13) sono stati revocati.

Pertanto, è stato riattivato il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la tramvia Fidenza-Salsomaggiore, e le spedizioni di merci per stazioni della tramvia stessa possono essere accettate anche se gravate di assegno.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 100

Proseguimento dei treni viaggiatori della ferrovia Santhià-Biella sul tratto Santhià-Torino.

(Vedi O. di S. n. 95 e 122 - 1927).

Il settimo capoverso del punto: « *Controlleria ed esazioni suppletive* » dell'ordine di Servizio N. 95/1927, relativo all'oggetto sopraindicato, deve essere modificato come appresso:

« Nel caso però che l'esazione riguardi soltanto il per-
« corso dell'una o soltanto il percorso dell'altra delle due am-
« ministrazioni, la sopratassa spetterà all'amministrazione cui
« si riferisce il percorso stesso ».

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

Ordine di servizio N. 101

Riparazione veicoli etichettati per officine.

La ripartizione, tra le officine di Stato e quelle dell'industria privata, dei veicoli riparandi etichettati per officine, ossia muniti di etichette con tagliando O, deve essere fatta coi seguenti criteri:

Sono assegnati alle officine statali:

— Le carrozze a carrelli, escluse quelle di costruzione anteriore al 1910 di cui al seguente comma *b*);

— le carrozze postali;

— i bagagliai a cassa metallica;

— i carri serbatoi, i carri gru e quelli della serie V.

Sono assegnati alle officine private:

— le carrozze a carrelli di costruzione anteriore al 1910, ossia quelle appartenenti ai seguenti gruppi:

AIz.	18650 a 18659		BIz.	29200 a 29299
»	18660 a 18769		»	29400 a 29402
»	18800 a 18876		CIz.	41955 a 41999
BIz.	28820 a 28849		»	42050 a 42999
»	28865 a 28904		ABIz.	58760 a 58869
»	28930 a 28969		»	59086 a 59135
»	28980 a 29109		»	59250 a 59451

— tutte le carrozze a due o tre sale, comprese le cellulari;

— tutti i bagagliai e bagagliai-posta, esclusi quelli a cassa metallica;

— tutti i carri, esclusi i carri serbatoi, i carri gru e quelli della serie V.

La scelta quindi dei veicoli da introdursi nelle officine dell'industria privata dovrà essere fatta unicamente tra i veicoli di cui al punto *b*) muniti di etichette con tagliando O.

I veicoli che si trovano in Sicilia e in Sardegna saranno etichettati per le officine sicule e sarde secondo le norme attualmente vigenti; fanno eccezione le carrozze e i bagagliai a cassa metallica che verranno sempre inviati alle officine del continente specializzate.

Il presente ordine di servizio modifica il punto 2 ed abroga i punti 6 e 7 dell'ordine di servizio N. 141-1926.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 5, 11, 30, 32, 36 *e* 37.

Ordine di servizio N. 102

Servizio viaggiatori sul tratto Napoli-Cancello coi treni della ferrovia sovvenzionata Cancello-Benevento.

(Vedi O. di S. n. 27 e 52 - 1927).

Il sesto capoverso del punto « *Controlleria ed esazioni suppletive* » dell'ordine di servizio N. 27/1927, relativo all'oggetto sopraindicato, dev'essere modificato come appresso:

« Nel caso però che l'esazione riguardi soltanto il percorso « dell'una o soltanto il percorso dell'altra delle due ammini- « strazioni, la sopratassa spetterà all'amministrazione cui si ri- « ferisce il percorso stesso ».

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

Circolare N. 18

Verifica dei carri in consegna al Servizio Lavori nel momento in cui vengono messi in circolazione sulle linee in esercizio.

I carri in consegna al Servizio Lavori, per trasporto ghiaia, massi e materiale d'armamento, essendo generalmente utilizzati su limitati percorsi, non hanno occasione di transitare per stazioni sedi di verifica; restano quindi per lungo tempo senza essere visitati nei loro organi interessanti la sicurezza della circolazione.

Per tale ragione avviene che vengono talvolta messi in circolazione su linee in esercizio con avarie che poi provocano degl'incidenti nella corsa dei treni.

Ad ovviare a tali inconvenienti, si richiama all'osservanza di tutto il personale interessato la seguente prescrizione contenuta in proposito nella « Raccolta di disposizioni sul servizio di verifica » (pagg. 244 e 245 dell'edizione 1926):

« Tutti i carri per trasporto ghiaia, massi e materiale d'ar-
« mamento, in consegna al Servizio Lavori (come da apposita
« scritta che recano) prima di essere posti in circolazione sulle
« linee in esercizio, devono essere accuratamente visitati da un
« verificatore, se questo risiede nella stazione di origine del
« trasporto. In mancanza di questi, nella detta stazione, do-
« vranno essere verificati dal macchinista di servizio al convo-
« glio, *a richiesta dell'agente del servizio lavori preposto alla*
« *scorta del treno* ».

« Gli agenti che avranno esaminati detti veicoli, saranno
« responsabili degl'inconvenienti che provenissero da una vi-
« sita trascurata o imperfetta ».

Distribuito agli agenti delle classi: 30, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 54 *e* 55.

Circolare N. 19

Potere liberatorio delle monete d'argento da lire 5, 10 e 20 e di quelle di nichelio.

Per opportuna norma nei pagamenti, e nelle riscossioni si rammenta che a termini dell'art. 3 del R. Decreto 16 settembre 1926 N. 1631, le monete d'argento da L. 5 e da L. 10 possono essere impiegate in ogni operazione fino a L. 500 e che a termini dell'art. 4 del successivo R. Decreto 8 settembre 1927 N. 1916, quelle da L. 20 possono essere impiegate fino a L. 1000.

Le monete di nichelio possono essere impiegate fino a L. 50.

Si comunica, poi, che con R. D. 8 aprile 1929 N. 627, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 107 del 7 maggio u. s. è stato disposto il ritiro delle attuali monete di nichelio puro da centesimi 50, dovendo essere sottoposte alla godronatura (rigatura del contorno).

Poichè il Decreto stesso stabilisce che le monete della specie attualmente in circolazione cesseranno dal corso legale con il 30 giugno 1930 e cadranno in prescrizione il 31 dicembre 1930, gli impianti ferroviari mentre dovranno accettare, fino a quest'ultima data, detta valuta senza limite di somma dovranno astenersi dal rimetterla in circolazione.

A tale uopo le stazioni e le agenzie verseranno la valuta in parola alle rispettive Casse Compartimentali, le quali a loro volta provvederanno a versarla entro il prescritto termine, per il cambio alla R. Tesoreria in Sede.

Circolare N. 20

Cure termali.

Si porta a conoscenza del personale che i sottoindicati stabilimenti termali accordano ribassi per la stagione balneare 1929 agli agenti ferroviari e persone di loro famiglia:

A) Agli agenti e famiglia:

Terme di Abano
» » Acireale

Stabilimento Acque Albule (Bagni)
Terme di Agnano
» » Alì
» dell'Aspio
» di Casamicciola
» » Casciana
» » Civitavecchia
» » Guardia Piemontese (solo mese di giugno)
» » Monsummano
» » Montegrotto
» » Pozzuoli
» » Rapolano
» » S. Giuliano
» » S. Pietro in Montagnon
» » Telese
» » Torre Annunziata

B) Ai soli agenti:

Terme di S. Pellegrino.

Per le RR. Terme di Montecatini e Salsomaggiore veggansi le Circolari N. 29 e 30, Bollettini Ufficiali N. 31 e N. 33 rispettivamente del 5 e 19 agosto 1926.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
1 tornio parallelo a banco incavato, distanza punte mm. 3500, altezza punte mm. 400. 1 alesatrice orizzontale monopuleggia a testa spostabile verticalmente su montante fisso, — d° mandrino mm. 75; — spostamento del mandrino mm. 600; — d° ad alesare mm. 450; — dimensione della tavola mm. 750×750 destinati alla Officina di Genova Rivarolo	A. C.	1 luglio 1929	—	Ufficio 3° Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Princ. Margherita, 52
Appalto del servizio di pulizia del materiale viaggiatori e dei servizi accessori presso la stazione di Brescia	L. P.	Ore 18 9 luglio 1929	360.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano
Costruzione e posa in opera di una nuova travata metallica in sostituzione di quella esistente al ponte di luce m. 85 sul fiume Taro al chilometro 51+814 e di tre nuove travate metalliche, due della portata di m. 35,90 e una di m. 42,30 al ponte sul fiume Taro al Km. 53+183 della linea Parma-Pontremoli.	L. P.	Ore 12 1 luglio 1929	2.550.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sostituzione con piattabande in travi di ferro incorporate nel calcestruzzo delle travate metalliche in opera a nove ponticelli della linea Ferrara-Rimini.	L. P.	Ore 12 10 luglio 1929	350.000	Sezione Lavori Ferrara
Rinnovamento di ml. 7691 di binario fra le stazioni di Ceva e Niella nonchè dei due interclusi deviatoi nella stazione di Castellino Tanaro della linea Savona-Carmagnola.	L. P.	Ore 12 25 giugno 1929	120.000	Sezione Lavori Torino Sud
Risanamento e ricarico della massicciata e revisione dell'armamento di ambedue i binari fra i Km. 83,500 e 76 000 fra il B. Tanaro e la stazione di Felizzano della linea Torino-Bormida.	L. P.	Ore 12 8 luglio 1929	190.000	Sezione Lavori Alessandria
Prolungamento della pensilina metallica sul marciapiedi interno della stazione di Taranto ed alla costruzione della nuova pensilina sul piazzale esterno di detta stazione.	L. P.	Ore 12 8 luglio 1929	68.500	Sezione Lavori Bari
Manutenzione dei binari e deviatoi e della sede stradale dei cantoni 2°, 3°, 4° del tronco Collegno-Torino-Dora comprendenti le stazioni di Torino Porta Susa, Torino Dora, Torino Vanchiglia e le Officine del materiale rotabile.	L. P.	Ore 12 25 giugno 1929	530.000	Sezione Lavori Torino Nord

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento del binario di corsa dei treni pari e dispari dal Km. 6,960 al 22,625 e dal Km. 22,685 al Km. 23,501 della linea Verona-Brennero e fra le Stazioni di Verona P. N. e Domegliara.	L. P.	Ore 12 10 luglio 1929	225.000	Sezione Lavori Verona
Lavori di terra, murari e simili occorrenti per ricostruire il ponticello al Km. 189+667,60 della linea Metaponto-Reggio Calabria presso la stazione di Crucoli.	L P.	Ore 12 12 luglio 1929	124.500	Sezione Lavori Cosenza
Fornitura e posa in opera mediante varo trasversale contemporaneo di due nuove travate metalliche indipendenti, del tipo a travi gemelle, in sostituzione di quella attuale continua, al ponte a due luci di m. 17,40 ciascuna sul torrente Monaco al chilometro 104+358 della linea Metaponto-Reggio Calabria.	L. P.	Ore 12 12 luglio 1929	256.000	Sezione Lavori Cosenza
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Roma S. Lorenzo	L. P.	Ore 18 16 luglio 1929	783.000 (per un triennio)	Sezione Materiale e Trazione Roma

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Buste da lettere	L. P.	25-6-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
N.	7.079	Isolazioni per loc. elettriche .	L. P.	2-7-1929	Id. Sez. 7ª
—	—	Materiali di fibra per giunti isolanti.	L. P.	2-7-1929	Id. Sez. 6ª
N.	3	Paranchi elettrici con carrello.	L. P.	2-7-1929	Id. Sez. 7ª
—	—	Cuscinetti in acciaio fuso . .	L. P.	2-7-1929	Id. Sez. 6ª
N.	5	Motoventilatori per fucine a due fuochi.	L. P.	2-7-1929	Id. Sez. 7ª
N.	950	Telai rigidi speciali	T. P.	4-7-1929	Id. Sez. 8ª
N.	457	Isolazioni per locomotive elettriche	T. P.	8-7-1929	Id. Sez. 7ª
Kg.	12.000	Funi di acciaio zincato . .	L. P.	9-7-1929	Id. Sez. 6ª
N.	4	Motori elettrici asincroni trifasi.	L. P.	9-7-1929	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quant'tà	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	7.150	Isolazioni di micanite bachelite e fibra per locomotive elettriche.	L. P.	9-7-1929	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
Kg.	1.345.000	Tubi bollitori di ferro con e senza cannotto di rame.	L P.	9-7-1929	Id. Sez. 7ª
N.	1.000	Piastre di rame per presa terra per circuiti telegrafici.	L. P.	9-7-1929	Id. Sez. 8ª
ml.	300	Corda metallica di acciaio zincato.	T. P.	10-7-1929	Id. Sez. 8ª
N.	3.000	Ripari di ghisa di 3ª categoria per bocche porte di forni di locomotive.	L. P.	16-7-1929	Id. Sez. 7ª
N.	8.150	Isolazioni in bachelite per loc. elettriche.	L. P.	16-7-1929	Id. Sez. 7ª
N.	25.392	Isolazioni di miscela di bachelite e di bachelite per loc. elet.	L. P.	16-7-1929	Id. Sez. 7ª
N.	1.915	Isolazioni diverse per locomotive elettriche.	T. P.	20-7-1929	Id. Sez. 7ª
N.	500	Mazzuoli di legno per stagnai.	T. P.	22-7-1929	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	119	Guide parallele per teste crociate.	L. P.	23-7-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
N.	700	Tagliuoli e martelli	T. P.	29-8-1929	Id. Sez. 8ª
N.	440	Isolazioni diverse di micanite, fibra e bachelite, per locomotive.	T. P.	30-8-1929	Id. Sez. 7ª
—	—	Morse parallele da banco . .	L. P.	3-8-1929	Id. Sez. 8ª
N.	350	Chiavi inglesi a bocca diretta e melinata	T. P.	5-8-1929	Id. Sez. 8ª
N.	11.270	Respingenti	L. P.	24-8-1929	Id. Sez. 7ª
N.	700	Custodie	L. P.	24-8-1929	Id. Sez. 7ª
N	100	Bocchette per denti	L. P.	24-8-1929	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXII - N. 26

27 giugno 1929-Anno VII

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata:*

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181-183

Comunicato.

Risultato dei concorsi a posto di medico di riparto.

In dipendenza del risultato dei concorsi per titoli a posto di Medico di Riparto, tenutisi a termini dei DD. MM. 7 febbraio 1928 n. 1787 e 18 luglio 1928 n. 138, S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha approvate le sottoindicate nomine:

Dott. PIAZZOLLA Sabino per il Riparto di Trani dell'Ispettorato Sanitario di Bari.

Dott. BARGERO Amos per il Riparto di Castelbolognese dell'Ispettorato Sanitario di Bologna.

Dott. FERRARI Giorgio per il Riparto di Melzo dell'Ispettorato Sanitario di Milano.

Dott. Prof. DE CASTRO Antonio per il Riparto di Rho dell'Ispettorato Sanitario di Milano.

Dott. PORTANOVA Saverio per il Riparto di Mercato San Severino dell'Ispettorato Sanitario di Napoli.

Dott. LOMBARDI Cosimo per il Riparto di Prata Pratola dell'Ispettorato Sanitario di Napoli.

Dott. BONGIORNO Luigi per il Riparto di Aragona dell'Ispettorato Sanitario di Palermo.

Dott. VENTURA Alfonso per il Riparto di Gela II dell'Ispettorato Sanitario di Palermo.

Dott. CATALANO Francesco per il Riparto di Catanzaro dell'Ispettorato Sanitario di Reggio Calabria.

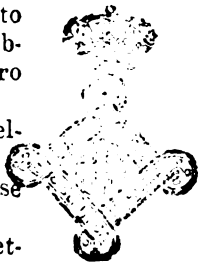
Dott. LOSCHIAVO Eduardo per il Riparto di Balvano dell'Ispettorato Sanitario di Salerno.

Dott. BURZA Giuseppe per il Riparto di Maratea dell'Ispettorato Sanitario di Salerno.

Dott. CURZIO Francesco Vincenzo per il Riparto di Polla I dell'Ispettorato Sanitario di Salerno.

Dott. LEONARDI Antonio per il Riparto di S. Marco Roggiano II dell'Ispettorato Sanitario di Taranto.

Dott. ZATTI Carlo per il Riparto di Casarsa dell'Ispettorato Sanitario di Venezia.

Il concorso indetto per il posto di Medico di Riparto di Calalzo Pieve di Cadore è stato annullato a tutti gli effetti.

Ordine di servizio N. 103

Apertura all'esercizio della fermata di "Piano del Conte" della linea Foggia-Potenza.

Il giorno 1° luglio 1929 verrà aperta all'esercizio sulla linea Foggia-Potenza, la fermata di « Piano del Conte », situata fra le stazioni di Forenza e Castel Lagopesole, dalle quali dista rispettivamente Km. 5 + 327 e Km. 6 + 098.

La fermata stessa è gestita da assuntore, ed è sprovvista di segnali, di telegrafo e di telefono.

Detta fermata è abilitata al solo servizio viaggiatori e bagagli con le modalità di cui all'art. 31 delle rispettive « Norme (ediz. 1° luglio 1926 - viaggiatori) - ediz. 1909 - bagagli) ».

In conseguenza di quanto sopra, nella prefazione generale all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925), a pag. 14, fra i nomi di Pianfei, e, Piano di Coreglia-Ponte all'Ania, si dovrà inserire in carattere corsivo quello di « Piano del Conte L. B/Br/133.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (ed. 1/1/1925 (a pag. 67, fra i nomi Pianfei », e « Piano di Coreglia-Ponte all'Ania » si dovrà inserire: « Piano del Conte (casa cantoniera)-Foggia Potenza Inferiore Rari/Potenza/V (i)/B(i)/» ed a pag. 120 fra i nomi di Pianfei e Piano di Coreglia-Ponte all'Ania, si dovrà inserire: « Piano del Conte (casa cantoniera) 2. Foggia/1 Foggia ».

Nella parte II del Prontuario anzidetto si dovrà:

— a pag. 39 tabella (135), fra i nomi di Forenza e Castel Lagopesole inserire « Piano del Conte » con le seguenti distanze dalle stazioni e fermate della linea:

Stazione	Km.	Stazione	Km.
Foggia	Km. 90	Barile	Km. 17
Cervaro	» 81	Rionero Antello Ripacandida	» 14
Santuario Incoronata	» 78	Forenza	» 6
Ordona	» 73	Castel Lagopesole	» 7
Ascoli Satriano	» 60	Pietragalla	» 12
Candela	» 51	Avigliano Basilicata	» 16
Rocchetta S. Antonio	» 40	Tiera	» 20
Melfi	» 23	Potenza Superiore	» 27
Rapolla	» 21	Potenza Inferiore	» 30

— a pag. 67 fra i nomi di Pianfei e Piano di Coreglia-Ponte all'Ania inserire « Piano del Conte 135 ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo, a pag. 88, si dovrà inserire fra i nomi di Forenza e Castel Lagopesole, quello di « Piano del Conte » (casa cantoniera) e di contro si dovrà esporre la distanza e il relativo istradamento procedendo secondo quanto appresso.

Per i prontuari delle stazioni di cui la tabella polimetrica n. 135 della parte II del prontuario generale la distanza dovrà essere rilevata dalla tabella stessa, già modificata come sopra è detto. Per tutti gli altri prontuari la distanza dovrà invece essere formata aggiungendo Km. 6 a quella indicata per Forenza e Km. 5 a quella indicata per Castel Lagopesole, scegliendo poi la più breve. Di conseguenza l'istradamento da esporre per la nuova fermata sarà quello stesso della stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza.

— a pagina 15 del prontuario stesso, dopo il nome di Pianfei trascrivere « Piano del Conte » (casa cantoniera) con le indicazioni del numero della pagina e del numero progressivo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 104

Attivazione del servizio cumulativo ferroviario marittimo per i trasporti di viaggiatori e bagagli fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e lo scalo marittimo di Fiume per il transito di Ancona marittima (Molo Sud).

Di conformità ad apposita convenzione stipulata con la Società Anonima di Navigazione « San Marco » a partire dal 1° luglio 1929 viene attivato il servizio cumulativo ferroviario-marittimo per i viaggiatori e bagagli a tariffa ordinaria, fra le Ferrovie dello Stato e la Società di Navigazione suddetta.

Il servizio cumulativo ferroviario marittimo per i viaggiatori e bagagli fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e lo Scalo Marittimo di Fiume si effettua a mezzo del Transito di Ancona Marittima (Molo Sud).

TRASPORTO DEI VIAGGIATORI.

1. *Stazioni ammesse al servizio cumulativo ferroviario-marittimo.*

Il servizio cumulativo ferroviario-marittimo per lo scalo di Fiume è ammesso da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato e lo scalo suddetto e viceversa.

La distribuzione dei biglietti per i viaggi in partenza da Fiume avrà luogo a mezzo della stazione ferroviaria e della locale Agenzia « Società di Navigazione S. Marco » restando inteso che i viaggiatori dovranno recarsi a propria cura e spesa allo scalo marittimo.

Le quote da applicarsi per la traversata marittima risultano dall'allegato A.

2. *Caratteristiche dei biglietti.*

Per il servizio cumulativo suddetto le stazioni delle Ferrovie dello Stato e l'agenzia « Società di Navigazione S. Marco » di Fiume rilasceranno i biglietti speciali Mod. Ci 205 A in uso per il servizio ferroviario-marittimo.

Per le relazioni di maggior importanza saranno distribuiti dalle due amministrazioni biglietti a foglietto dello stesso tipo attualmente in uso per il detto servizio diretto ferroviario marittimo.

Tutti i biglietti saranno autenticati col bollo a secco delle Ferrovie dello Stato.

3. *Validità dei biglietti.*

La validità dei biglietti verrà computata sulla base dei percorsi ferroviari per i quali i biglietti stessi vengono rilasciati, secondo le disposizioni in vigore sulle ferrovie dello Stato, con un aumento di due giorni per la traversata marittima.

In casi di ritardo nell'arrivo e nella partenza del piroscafo che impedisse al viaggiatore di ultimare il viaggio entro il periodo di validità del biglietto, la validità stessa sarà prorogata gratuitamente del tempo necessario per l'effettuazione del viaggio che rimane da compiere. Tale circostanza dovrà essere fatta risultare con apposita annotazione da praticarsi dalla Società di Navigazione sui recapiti di viaggio.

4. *Ragazzi.*

I ragazzi di età inferiore ai tre anni sono trasportati gratuitamente anche sul percorso marittimo Ancona Mar. - Fiume, purchè non occupino un posto e siano accompagnati da persona adulta.

Per i ragazzi di età superiore ai tre anni non si rilasciano biglietti a metà prezzo in servizio diretto ferroviario-marittimo.

5. *Esazioni suppletive.*

Le esazioni suppletive e le eventuali soprattasse per mancanza di biglietti, cambiamento di classe, ecc., saranno riscosse dagli agenti di ciascuna Amministrazione soltanto per il percorso rispettivo e non per il percorso dell'altra Amministrazione.

TRASPORTI DEI BAGAGLI.

6. *Stazioni ammesse al servizio cumulativo ferroviario marittimo.*

Anche per i trasporti a bagaglio il servizio cumulativo ferroviario marittimo è ammesso da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato per lo Scalo di Fiume e viceversa.

Detto servizio è pure ammesso da e per la stazione ferroviaria di Fiume via Ancona mare.

7. *Bagagli da trasportarsi.*

Gli oggetti e le cose da trasportarsi come bagaglio sono quelli specificati negli art. 6 e 13 delle Condizioni e Tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

8. *Registrazione dei bagagli.*

La registrazione dei bagagli si fa con la compilazione di un solo foglio di via che scorterà le spedizioni fino a destinazione.

9. *Tassazione.*

La tassa per il trasporto dei bagagli sarà riscossa a partenza per tutto il percorso calcolato bene inteso per la percorrenza separata di ciascuna Amministrazione, secondo le rispettive tariffe interne.

Per il percorso marittimo però, dietro presentazione del biglietto di viaggio, la tassazione del bagaglio personale verrà fatta soltanto sull'eccedenza di Kg. 100 per la 1ª classe e dei Kg. 70 per la 2ª e la 3ª classe, essendo la Società di Navigazione «San Marco» tenuta al trasporto gratuito dei bagagli entro i limiti suddetti.

Le quote da riscuotersi per il percorso marittimo risultano dal prospetto allegato B.

10. *Luogo di consegna dei bagagli operazioni doganali.*

La consegna dei bagagli fra le Ferrovie dello Stato e la Società di Navigazione avverrà al Magazzino dello Scalo Marittimo di Ancona. Al momento dello scambio dei colli l'in-

caricato dell'Amministrazione ricevente dovrà fare sull'apposito registro, le riserve per le eventuali anormalità riscontrate sul peso e sullo stato esterno dei bagagli.

Per i trasporti in partenza dalla stazione di Fiume (FF. SS.) la consegna dei bagagli alla Società di Navigazione avverrà alla detta stazione e la riconsegna da parte della stessa Società avverrà allo scalo marittimo di Ancona.

Per i trasporti diretti alla stazione di Fiume (FF. SS.) la consegna sarà fatta allo scalo marittimo di Ancona e la riconsegna alla detta stazione di Fiume.

Sui documenti di trasporto diretti a Fiume (Ferrovie Stato) dovrà sempre essere esattamente indicata la destinazione « *Fiume Ferrovie Stato* ».

La Società di Navigazione provvederà direttamente alle necessarie operazioni doganali.

11. *Tassa di trasbordo dei bagagli.*

Per il trasporto del bagaglio registrato dalla stazione di Ancona Marittima al piroscafo o viceversa e dal piroscafo al Magazzino dello scalo marittimo di Fiume e viceversa è, dovuta complessivamente la tassa di L. 10 per ogni collo, tassa da iscrivere sullo scontrino del bagaglio separatamente, con l'indicazione « Tassa di Trasbordo ». Detta tassa è di L. 15 per collo per i trasporti in partenza dalla stazione di Fiume F. S. o destinati alla stazione stessa.

Per la contabilizzazione dei biglietti e delle spedizioni a bagaglio valgono le norme vigenti per i corrispondenti trasporti in servizio diretto ferroviario marittimo con la Sicilia e la Sardegna.

* * *

Per quanto non è detto nel presente ordine di servizio, la stazione di transito in rapporto al servizio di cui trattasi, si atterrà alla convenzione in principio citata nonchè alle istruzioni speciali che le venissero impartite.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (Edizione 1° gennaio 1925) alla pagina 13 di contro al nome di Ancona Marittima molo sud, esporre il richiamo (7) ed in calce alla pagina stessa trascrivere la seguente nota:

« (7) Stazione transito di mare per il servizio cumulativo con la società Anonima Navigazione San Marco per i trasporti viaggiatori e bagagli da e per Fiume ».

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

Allegato A all'Ordine di Servizio N. 104

Quote afferenti alla traversata marittima Ancona M. Fiume per i biglietti di corsa semplice valevoli per tutti i treni.

Percorrenza da	a e viceversa	Classe 1ª	2ª	3ª
Ancona Marittima	Fiume	70.—	45.—	25.00

Allegato B all'Ordine di Servizio N. 104

Servizio cumulativo con la Società Anonima di Navigazione " S. Marco "

Prezzi da riscuotersi pei trasporti dei bagagli

VARIE CATEGORIE DI TRASPORTI.

CLASSE I: Bagagli (cose d'uso personale).
» II: Merci trasportate come bagaglio.
» III: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) sciolti; Velocimani sciolti.
» IV: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) in casse o gabbie; Velocimani in casse o gabbie.
» V: Motocicli senza carrozzino.
» VI: Motocicli con carrozzino (motocarrozzette).
» VII: Carrozzine per bambini, Carrozzelle per persone impedite, Carrozzelle a lettiga Uccelli in gabbia.
» VIII: Cani, gatti, scimmie.
» X: Campionari.

Dal transito di Ancona M. Scalo Molo Sud alle stazioni sottoindicate o viceversa	Chilometri	Prezzi della classe I (compreso il diritto di polizza ma non la tassa di trasbordo) da riscuotersi per chilogramma										Basi di Tariffa delle Classi (1)								
												I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	X
		10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Prezzo per tonn. (*)	Prezzo per tonn. (*)	Prezzo per macchina				Prezzo per tonn. (*)	Prezzo per capo	Prezzo per tonn. (*)
Fiume . . .	204	5.25	9.00	12.75	16.50	20.25	21.00	27.75	31.50	35.25	39.00	3.75	7.55	16.00	7.00	12.00	84.00	25.00	12.50	7.55

* Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 Kg.

(1) In aggiunta ai prezzi risultanti dall'applicazione delle basi sopraindicate è dovuto per ogni spedizione il diritto di polizza di L. 1,50, più la tassa fissa di L. 10 per ogni collo per le operazioni di trasbordo effettuate dagli agenti della « Società S. Marco ». Tale tassa è di L. 15 per collo per le spedizioni in partenza ed in destinazione della stazione di Fiume FF. SS.

N. B. — Per il percorso marittimo ogni passeggero ha il diritto al trasporto gratuito del proprio bagaglio personale nella misura di Kg. 100 se munito di biglietto di 1ª classe, e di Kg. 70 se munito di biglietto di 2ª e 3ª classe. E pertanto la tassazione per il percorso marittimo del bagaglio personale deve esser fatta per il peso eccedente detta franchigia.

Tassa minima: L. 11,50 per spedizione compreso il diritto di polizza, ma non la tassa di trasbordo

Ordine di servizio N. 105

Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la "Società Anonima Tramvie Orientali del Verbano".

A partire dal 1° luglio viene effettuato il servizio cumulativo (via Varese) per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli, a tariffa ordinaria, fra la stazione di Milano C.le delle Ferrovie dello Stato e quelle di Angera, Comerio, Gavirate ed Ispra delle « Tramvie Orientali del Verbano ».

Per tutto quanto non sia particolarmente previsto delle norme del presente Ordine di Servizio valgono le norme e condizioni generali che regolano i servizi cumulativi con le Ferrovie concesse all'industria privata.

VIAGGIATORI.

1. *Limiti del servizio cumulativo.* — Il servizio ha luogo esclusivamente con biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata ritorno di II e III classe.

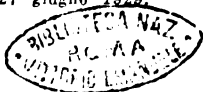
La stazione di Milano C.le distribuirà i normali biglietti a cartoncino del formato e del colore in uso sulle Ferrovie dello Stato per viaggi con treni di qualsiasi categoria. Le Tramvie distribuiranno speciali biglietti plurimi di modello analogo a quelli in uso nelle case cantoniere delle Ferrovie dello Stato (nn. 32 e 33 dell'Allegato n. 12 alle « Norme per il servizio della gestione viaggiatori).

I biglietti di 2ª classe valgono per la classe unica della Tramvia.

I prezzi con le relative ripartizioni risultano dall'Allegato A al presente ordine di servizio.

Tanto i biglietti di corsa semplice, quanto quelli di andata e ritorno, non danno diritto ad effettuare fermate intermedie.

2. *Ragazzi.* — Non è ammesso il rilascio di biglietti a prezzo ridotto, in servizio cumulativo, per ragazzi.

3. *Soprattasse ed esazioni suppletive.* — Le cauzioni suppletive e le soprattasse saranno riscose dagli agenti di ciascuna amministrazione limitatamente al proprio percorso.

BAGAGLI.

4. *Stazioni ammesse al servizio cumulativo.* — Le spedizioni a bagaglio sono ammesse soltanto per le relazioni per le quali è consentito il rilascio di biglietti sopra indicati e fino al limite di Kg. 100 per spedizione.

Le cose ammesse al trasporto sono quelle previste dell'articolo 6 delle « Condizioni e Tariffe per il trasporto delle cose sulle Ferrovie dello Stato », classe I, II, III, IV, V. VI, VII, VIII e X.

5. *Registrazione e inoltro dei trasporti.* — La registrazione dei trasporti si effettua con la compilazione di un unico foglio di via che scorterà la spedizione fino alla stazione destinataria.

Il documento di trasporto deve portare il timbro della stazione mittente indicante il nome della stazione stessa e la data di effettuazione del trasporto.

L'inoltro dei trasporti sulle Tramvie Orientali del Verbano viene effettuato solamente con i treni che, dall'Orario Ufficiale delle dette Tramvie, risultano abilitati al trasporto bagagli.

6. *Prezzi.* — Le tasse di trasporto debbono essere riscosse a partenza per tutto il percorso calcolato separatamente per ciascuna amministrazione e tassato in base alle rispettive tariffe.

Le quote da riscuotersi per conto della Tramvia e quelle di trasbordo a Varese risultano dall'allegato B. Quelle da riscuotersi per conto delle Ferrovie dello Stato risultano dall'allegato C.

7. *Bagagli a mano.* — Per il bagaglio che il viaggiatore può portare seco in vettura valgono le norme in vigore presso ciascuna amministrazione.

Le somme eventualmente dovute per infrazioni alle norme di cui il precedente capoverso saranno riscosse dagli agenti di ciascuna amministrazione limitatamente al proprio percorso.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 e 14.

Allegato A *all'Ordine di Servizio N.* 105

Servizio cumulativo con la Tramvia Orientale del Verbano

Trasporto delle persone

Percorrenza da	a (e viceversa)	Via	Ripartizione	Chilometri	PREZZI per tutti i treni – Corsa semplice 2ª classe	Corsa semplice 3ª classe	Andata-ritorno 2ª classe	Andata-ritorno 3ª classe	Validità dei biglietti andata-ritorno giorni
Milano C.	Angera	Varese	Ferrovie Stato	60	16.10	8.10	17.60	8.60	2
			Tramvia O. V.	28	4.70	4.70	9.—	9.—	
					20.80	12.80	26.60	17.60	
»	Comerio	»	Ferrovie Stato	60	16.10	8.10	17.60	8.60	2
			Tramvie O. V.	8	1.30	1.30	2.50	2.50	
					17.40	9.40	20.10	11 10	
»	Gavirate	»	Ferrovie Stato	60	16.10	8.10	17.60	8.60	2
			Tramvie O. V.	11	1.50	1.50	2.90	2.90	
					17.60	9.60	20.50	11.50	
»	Ispra	»	Ferrovie Stato	60	16.10	8.10	17.60	8.60	2
			Tramvie O. V.	22	3.70	3.70	7.—	7.—	
					19.80	11.80	24.60	15.60	

Allegato B all'Ordine di Servizio N. 105

Servizio cumulativo con la Tramvia Orientale del Verbano

Trasporto dei bagagli

Il servizio cumulativo è ammesso soltanto per le corrispondenze per le quali esistono in vendita presso le stazioni interessate biglietti a destinazione fissa in servizio cumulativo.

VARIE CATEGORIE DI TRASPORTI.

CLASSE I: Bagagli (cose d'uso personale).
» II: Merci trasportate come bagaglio.
» III: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) sciolti; Velocimani sciolti.
» IV: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) in casse o gabbie; Velocimani in casse o gabbie.
» V: Motocicli senza carrozzino.
» VI: Motocicli con carrozzino (motocarrozzette).
» VII: Carrozzine per bambini. Carrozzelle per persone impedite, Carrozzelle a lettiga Uccelli in gabbia.
» VIII: Cani, gatti, scimmie.
» X: Campionari.

Dal transito di Varese alle stazioni sotto indicate o viceversa	Chilometri	Prezzi della classe: I, II, III, IV, V, VI, VII, X (compresi tutti gli aumenti) da riscuotere per chilogramma										Prezzi della classe VIII
		10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Prezzo per capo
Angera . . . . . . Comerio . . . . . Gavirate . . . . Ispra	28 8 11 22	2	3	4	4	4	6	6	6	6	6	3

Tassa a rimborso spesa di trasbordo a Varese L. 1 per collo.
N. B. — Ogni spedizione di bagaglio non deve superare il peso di Kg. 100.

Allegato C all'Ordine di Servizio N. 105

Servizio cumulativo con la Tramvia Orientale del Verbano

Trasporti dei bagagli

Il servizio cumulativo è ammesso soltanto per le corrispondenze per le quali esistono in vendita, presso le stazioni interessate, biglietti a destinazione fissa in servizio cumulativo.

VARIE CATEGORIE DI TRASPORTI.

CLASSE I: Bagagli (cose d'uso personale).
» II: Merci trasportate come bagaglio.
» III: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) sciolti; Velocimani sciolti.
» IV: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) in casse o gabbie; Velocimani in casse o gabbie.
» V: Motocicli senza carrozzino.
» VI: Motocicli con carrozzino (motocarrozzette).
» VII: Carrozzine per bambini. Carrozzelle per persone impedite, Carrozzelle a lettiga Uccelli in gabbia.
» VIII: Cani, gatti, scimmie.
» X: Campionari.

Dal transito di Varese alle stazioni sottoindicate o viceversa	Chilometri	Prezzi della Classe I (compresi tutti gli aumenti) da riscuotere per Kg										Basi di Tariffa delle Classi								
												I	II	II	IV	V	VI	VII	VIII	X
		10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Prezzo per tonnellata (1) (2)		Prezzo per macchina (2				Prezzo per tonn. (1)(2)	Prezzo per capo (1)(2)	Prezzo per tonn. (1)(2)
Milano C.	60	5.10	5.10	5.10	6.10	7.60	9.10	10.60	12.10	13.10	14.60	28.80	57.60	0.96	1.44	2.88	3.60	54.—	1.56	36.—

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 Kg.
(2) Al prezzo risultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondate ai 10 centesimi superiori, deve essere applicato l'aumento del 400 % e aggiunto l'importo fisso di centesimi cinque. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato come segue:
a) se inferiore a L. 20 ai 10 centesimi superiori;
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiori;
c) se superiore a L. 100, alla lira superiore.

Tassa minima per spedizione L. 5,10 (compresi tutti gli aumenti).

Ordine di servizio N. 106

Circolazione carri gru.

I carri gru del gruppo 807.500 a 807.509, essendo analoghi a quelli del gruppo 807.333 a 807.361, possono, come questi, circolare in composizione ai treni anche con la volata rivolta verso la testa del treno, purchè, ben inteso, il collegamento della parte girevole al carro sia fatto nei modi prescritti dal punto 8 dell'Ordine di servizio n. 81 del 1922 e che la volata della gru, le puleggie ed il gancio di sollevamento non vengano in contatto del carro scudo.

Distribuito agli agenti delle classi: 1, 2, 3, 5. 6, 9, 30, 31, 32, 36 *e* 37, *ai Capi delle squadre di rialzo ed agli agenti di queste istruiti per la manovra dei carri gru.*

Circolare N. 21

Trasporti di carni fresche e congelate.

Con riferimento alla circolare N. 13. pubblicata nel bollettino ufficiale N. 20-1929, si precisa che le carni macellate, per le quali è richiesto il certificato sanitario, a norma degli art. 40 e 42 del nuovo regolamento sulla vigilanza sanitaria, sono quelle di animali bovini, bufalini, suini, ovini, caprini ed equini destinati all'alimentazione.

Detto regolamento sulla vigilanza sanitaria non prescrive alcun certificato per il trasporto nell'interno del Regno del pollame morto, dei conigli morti e della selvaggina.

Coll'occasione avvertesi che i trasporti di carne macellata, sia congelata che fresca, appartenente all'autorità militare, debbono essere ugualmente scortati da certificati sanitari, però a firma degli ufficiali veterinari, anzichè delle autorità comunali.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3 *e* 15 *ed esposta copia negli Uffici delle stazioni e delle gestioni merci.*

Comunicazioni.

Esclusione dalle gare.

Con decreto n. 17651 in data 31 maggio 1929 del Ministero della Guerra sono state escluse dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato, le ditte:

Conceria manifatture cinghie *Carlo Nicolini* in Intra;
Premiata conceria *Carlo Nicolini* in Intra;
Manifattura intrese cinghie in Intra;

nonchè i soci gestori delle suddette ditte:

Sig. Nicolini Carlo
» Nicolini Gio. Battista } fu Antonio, d'Intra, industriali.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Motore asincrono per corrente trifase 260 Volts - 50 periodi - potenza 45 HP. - giri 750 - puleggia m/m. 400 - fascia m/m. 250 - completo di: reostato di avviamento a pieno carico - quadro di manovra in cassetta metallica - slitte tendicinghia. Il motore suaccennato è destinato alla Officina di Siena.	A. C.	15 luglio 1927	—	Ufficio 3° Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Princ. Margherita, 52
Costruzione di un nuovo ponte ferroviario in travi di ferro incorporate nel calcestruzzo sul torrente Impero nella stazione di Imperia Oneglia al Km. 107+123,44 della linea Sampierdarena-Confine Francese	L. P.	Ore 11 15 luglio 1929	1.570.000	Sezione Lavori Genova
Fornitura della ghiaia occorrente nella stazione di Pisa P. N. in dipendenza dei lavori di allacciamento (lato Spezia) di 5 binari tronchi del fascio Campaldo per il prolungamento di altri 6 e per la costruzione di due binari tronchi e di una asta di manovra	L. P.	Ore 12 9 luglio 1929	60.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto del magazzino dell'Ufficio Speciale a Firenze Campo Marte in dipendenza della nuova stazione di Firenze S. M. N.	L. P.	Ore 12 17 luglio 1929	85.000	Sezione Lavori Firenze
Fornitura e posa in opera di ml. 4.000 circa per cancellata in cemento armato per il completamento della chiusura delle linee abbassate intorno a Torino	L. P.	Ore 12 18 luglio 1929	130.000	Sezione Lavori Torino Sud
Fornitura in opera di 22 montacarichi della portata di Kg. 2000 da impiantarsi nella nuova Stazione Centrale di Milano	L. P.	Ore 12 18 luglio 1929	—	Sezione Lavori Spec. Milano
Rinnovamento con materiale del mod. F. S. 46,3 del binario pari fra le stazioni di S. Pietro del Carso e Lesecce Auremiano	L. P.	Ore 10 12 luglio 1929	196.000	Sezione Lavori Trieste
Impianto di un apparato centrale elettrico nella stazione di Vittoria	T. P.	Ore 12 6 luglio 1929	600.000	Ufficio Speciale Torino

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	200	Alzatraguardi per ferrovie a scartamento normale.	T. P.	6-7-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
—	53.950	Lastre di vetro tirato	L. P.	9-7-1929	Id. Sez. 6ª
N.	7 200	Pali di pino iniettati Kyan . .	L. P.	9-7-1929	Id. Sez. 5ª-A
—	—	Chiavarde per ponti a 2 diametri.	L. P.	9-7-1929	Id. Sez. 6ª
N.	6.434	Punte ad elica per verrine . .	L. P.	13-7-1929	Id. Sez. 8ª
N.	1.724	Verrine ad elica	L. P.	13-7-1929	Id. Sez. 8ª
N.	16.000	Lastre di cristallo	L. P.	16-7-1929	Id. Sez. 5ª-A
N.	240	Batterie di accumulatori . . .	L. P.	23-7-1929	Id. Sez. 8ª
Kg.	56.000	Cuscinetti di bronzo per bielle di locomotive.	L. P.	23-7-1929	Id. Sez. 7ª
N	20.000	Rotoli di carta per zone tachimetriche.	L. P.	3-8-1929	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	30.000	Pannelli di lamiera di acciaio dolce.	L. P.	3-8-1929	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	9.770	Isolatori di micanite.	L. P.	3-8-1929	Id. Sez. 7ª
N.	1.050	Spatole per verniciatori . . .	T. P.	10-8-1929	Id. Sez. 8ª
N.	200	Madreviti con cuscinetti per filettare a passo Whitwerth.	T. P.	16-8-1929	Id. Sez. 8ª
N.	1.125	Attrezzi diversi per fucinatori .	T. P.	24-8-1929	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1929

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L.	16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti	»	32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.